Il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 87 · LUNEDI' 30 MARZO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

DALLA PARTE DEI BAMBINI
LENTI AIUTA unicef
AIUTA unicef ANCHE TU

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568*, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588 334/335; TARIFFE ITALIA (5 NUMERI) (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 260.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 20TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.00; JUGOSLAVIA Din. 127; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICHIESTE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 3.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Chi vuol cambiare di più è chi sta meglio, ma ricordate il fascismo è nato a Milano»

Andreotti: attenti alle avventure

«I tecnici-ministri, una truffa alla Badoglio»

FIRENZE. Andreotti «supplica» gli elettori di pensarci due volte «prima di dare il voto alle liste della disgregazione». Il presidente del Consiglio, in Toscana per l'ultima domenica prima del voto, affronta soprattutto il tema della «governabilità». Riferendosi a chi attacca il sistema per cambiare tutto osserva: «E' curioso che chi vuole cambiare di più è proprio chi sta meglio, come la Lombardia. La spinta che viene dalle zone più ricche non è comunque giusta. E poi - ricorda - la dittatura, in Italia, è nata a Milano e non nel Mezzogiorno».

Ma parla a ruota libera di tutti i temi. Rivendica alla dc di aver evitato all'Italia «il destino dell'Ungheria e della Cecoslovacchia». Critica i socialisti: è colpa loro se non si sono avviate le riforme. Rimbecca La Malfa sul governo dei tecnici: «L'unico ministero di questo tipo fu quello Badoglio, che fu una truffa della monarchia». Sulle leghe osserva: «Benché mi diano del papalino, non vorrei tornare sotto lo Stato Pontificio».

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

PERCHE' VOTARE

DA quando era nato il pentapartito, le elezioni non riservavano più molte sorprese. Alla vigilia del voto ci s'incontrava e si diceva: «Vedrete, tutto come prima». Qualche piccolo spostamento da un partito all'altro della coalizione, restando ferma la opposizione quasi esclusiva del pci, era destinato a non mutare quel che in gergo si chiama il «quadro politico». La gara elettorale stava diventando sempre meno attraente. E l'astensione pareva dovesse ogni volta aumentare.

Al contrario, in queste elezioni le novità sono molte, tanto da rendere temerario ogni pronostico. Il nostro sistema politico è in movimento, e nessuno è in grado di prevedere se ne deriverà un mutamento e quale; in peggio o in meglio, chi lo sa. Ma questo è il bello della democrazia: nonostante tutto quello che si dice sulla manipolazione del consenso, che è reale e nessuno lo può negare, attraverso le lusinghe della propaganda e le promesse, quasi sempre mendaci, di favori, sino a che esiste un mercato relativamente libero e concorrenziale dell'offerta (i partiti in gara non sono mai stati così numerosi), se qualcosa cambierà dipenderà prima di tutto dalla decisione che il cittadino prenderà nel segreto dell'urna. Una decisione che, lo riconosco, è oggi più difficile che mai, perché questo famoso «quadro politico» appare alquanto scombussolato; ma proprio per questo meritevole di un impegno maggiore.

Le novità sono molte. Prima di tutto rispetto alla coalizione di governo: con il passaggio del pri all'opposizione, l'esperienza del pentapartito, che aveva caratterizzato le due precedenti legislature, appare conclusa. Si è tornati alla coalizione di quattro partiti, ma non al vecchio quadripartito, che aveva fatto la sua prima apparizione dopo le elezioni del 1948, quando alla dc, trionfante dopo una strepitosa vittoria, si erano uniti tre piccoli partiti, come il psdi, il pri e il pli, che le hanno tenuto compagnia anche in seguito in diverse fasi della nostra storia recente. Oggi, il pri, che era alleato, passa all'opposizione, e il psi, che allora era all'opposizione, è diventato un buon alleato. Ma la somma non cambia.

La somma non cambia, ma l'intero è forse un po' più debole rispetto al tempo in cui la dc spadroneggiava con il suo 40% di voti, e la maggioranza era assicurata anche con alleati minori. Nelle due precedenti elezioni politiche, quella del 1983 e quella del 1987, i quattro partiti avevano superato, se pur di poco, il 50% dei voti alla Camera dei Deputati, ma nelle ultime elezioni la dc aveva ancora ottenuto il 34% dei voti. Si capisce che basta una piccola riduzione dell'elettorato democristiano, del resto prevista dagli stessi maggiorenti del partito, per mettere in pericolo la vittoria del nuovo quadripartito.

Ancora più grandi le novità nel settore dell'opposizione. Il fenomeno, tanto lamentato, della frantumazione riguarda soprattutto l'opposizione. Il nostro sistema politico è stato sinora più frantumato nei partiti al governo che nell'ambito dell'opposizione, dove il pci era stato sinora incomparabilmente più forte di tutti gli altri oppositori. Oggi è avvenuto il contrario. I partiti della coalizione di governo sono sempre gli stessi, anzi con la defezione del pri sono diminuiti. I partiti all'opposizione si sono moltiplicati tanto da far prevedere che nessuno potrà mai più raggiungere il livello del 26% ancora raggiunto dal pci nelle ultime elezioni. Si sono moltiplicati, non solo per il passaggio del pri all'opposizione, ma perché l'ex pci non si è tutto riunificato in un solo partito, e il pds ha perduto alla sua sinistra una parte dei suoi elettori,

Norberto Bobbio CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Giannini e Zeri fuori dal psi

Espulsi dall'assemblea nazionale i candidati della lista referendum

Massimo Severo Giannini

ROMA. Craxi si arrabbia contro la lista referendaria e caccia dal partito i socialisti che vi hanno aderito. Le prime vittime sono illustri: Massimo Severo Giannini e Federico Zeri, quest'ultimo membro dell'assemblea socialista. Come hanno reagito? «Oggi pomeriggio - ha detto Giannini - mi sono messo a cercare le carte ed ho scoperto che al psi non ero più iscritto dal 1976». Il professore ci mette anche un po' di ironia nel commentare la sua espulsione da un partito al quale non appartiene più da 18 anni.

La scomunica non ha turbato più di tanto neppure il critico d'arte Federico Zeri. Il suo commento? «Pazienza e tanti saluti».

Cesare Martinetti A PAGINA 2

MILAN, VANTAGGIO IMMUTATO

La Juve pareggia in extremis

A otto giornate dal termine, sono sempre 4 punti a dividere il Milan dalla Juve. I bianconeri non hanno approfittato del pareggio dei rossoneri a Roma (1-1), anzi hanno addirittura rischiato il ko casalingo con la Lazio: solo al 91' Schillaci (nella foto) ha replicato al gol di Riedle. Domani Milan e Juve si troveranno di fronte nell'andata della semifinale di Coppa Italia; mercoledì Sampdoria, Genoa e Torino saranno impegnate nei tornei europei. Intanto in Coppa Davis, dopo il doppio, il Brasile conduce 2-1 sugli azzurri.

Clamoroso annuncio in tv della «colomba» David Levy a tre mesi dalle elezioni

Israele, si spacca il governo Shamir

Il ministro degli Esteri si dimette e attacca il premier

TEL AVIV. A tre mesi dalle elezioni, il governo israeliano si spacca. Il ministro degli Esteri David Levy, considerato una «colomba», ha annunciato, in un discorso trasmesso anche dalla tv, l'intenzione di dimettersi. «Gli alti dirigenti del Likud - ha detto - mi hanno sistematicamente ostacolato, coalizzandosi contro di me».

Levy ha anche implicitamente minacciato di far mancare al Likud i voti degli ebrei sefarditi, con il rischio di far perdere al partito la maggioranza relativa.

Le dimissioni saranno effettive soltanto 48 ore dopo esser state sottoposte al governo, la cui prossima riunione si terrà tra una settimana esatta.

Il primo ministro Yitzhak Shamir avrà quindi tempo sufficiente per cercare di convincere Levy a tornare sulla sua decisione o per concedere, eventualmente, un maggiore spazio alla sua corrente all'interno del Likud.

Filippo Donati A PAGINA 7

Francia, sconfitta socialista

La Cresson passa per soli 200 voti e il partito prepara il benservito

di Enrico Benedetto A PAGINA 5

Mosca, rubate sei atomiche

Lo ha rivelato un generale russo Tre sono già arrivate in Iran

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Cibi guasti, muoiono 2 bimbe

La tragedia a Pesaro, in fin di vita i genitori, una sorellina, la nonna

di Luigi Luminati A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Dinnanzi al mio
lampeggiante ginocchio
s'arresta quella mano
che passasti veloce
sopra i tuoi occhi,

un tintinnio si accerta
d'esistere nel cerchio
che io tracciai
a noi due intorno,

talora, s'intende,
muore il cielo
prima
dei nostri frantumi

Paul Celan
Zeitgehöft («L'Alone del Tempo»), 1976, versione di Giuseppe Bevilacqua

LA GUERRA DEL DUCE

LA PATRIA NEI CAMPI DI STALIN

CON la rivelazione dei documenti inviati a Berija sui tentativi di reclutamento da parte dell'NKVD nei campi di concentramento dell'Urss, si torna a parlare della tragedia dell'Armir. Le vicende della Seconda guerra mondiale in cui l'Italia venne coinvolta dal giugno 1940 all'aprile 1945 suscitarono in molti di noi considerazioni, confronti, riflessioni e, infine, esami di coscienza che in ben altro modo ci fecero considerare il sostantivo patria. L'educazione, che da ragazzi e da giovani adolescenti ci avevano impartito insegnanti, sacerdoti e perfino famigliari, ci portò a considerare la nostra come la migliore di tutte le patrie, la

Mario Rigoni Stern CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

L'allarme alla radio per i missili sovietici

NEW YORK

LE radio che trasmettono musica classica, a New York, hanno annunciatori con la voce profonda. Parlano lentamente, enunciando con puntigliosa cura le parole che descrivono un brano, quando all'improvviso la trasmissione si interrompe. Subentra un rumore basso e monotono che dura 30 secondi. Trenta secondi alla radio sono un tempo molto lungo. Ma finalmente torna la voce dello speaker che annuncia: «Questo è il nostro segnale d'allarme. Se si fosse trattato di vera emergenza, in questo istante e su questa stazione, vi sarebbe stato detto che cosa fare e su quale lunghezza d'onda sintonizzarvi. Grazie per averci ascoltato. E ora riprendiamo il nostro concerto...».

Sembra voler dire: «Tutto bene, per questa volta. Ma state in guardia». Se ne può fare un pensiero esistenziale, riflettere sul destino. Ma non credo che questa sia la ragione dell'interruzione, che si ripete ogni settimana nelle stazioni radio americane. Era uno dei tanti strumenti di mobilitazione durante la Guerra Fredda. C'erano i trenta secondi di monotono «bzzzz» e voi pensavate: adesso potrebbe scattare l'attacco sovietico. Questo rumore, forse, annuncia che i missili sono già partiti, che stanno cominciando a trascorrere i famosi sei minuti di vita prima della sequenza che avevamo visto in film come «L'ultima spiaggia» o «The day after». Adesso? La voce profonda dello speaker colto avrebbe potuto annunciare un grave allargamento del buco dell'ozono, oppure diramare questo bollettino: «Gli illegali messicani, in cerca di lavoro, hanno sfondato il confine nella zona di San Clemente e si stanno dirigendo verso il Nord della California». Per la verità i clandestini si vedono, mentre attraversano l'autostrada n. 101, proprio intorno al casello dove automobili e autocarri sono in coda per la dogana. Si radunano in una folla di cento o duecento persone, con molti bambini. Qualcuno dà un segnale e i bambini cominciano a correre, passando attraverso i caselli della dogana e scartando le guardie. Subito dopo cominciano a correre gli adulti, uomini e donne giovani. Come fai a vederli? Basta il «monitor» del servizio autostrade (quando lo hanno installato la ragione era il traffico) o le immagini rinviate da un elicottero. Sullo schermo si vede la rappresentazione di uno dei grandi drammi del mondo. La folla si raduna, aspetta un segnale, i bambini cominciano a correre, sempre la stessa sequenza. Perché allora doganieri e guardie di frontiera non intervengono? Quelli del posto di controllo non possono muoversi, lascerebbero aperta la frontiera. Gli altri, schierati alle spalle, sono di solito agenti in borghese, finti campesinos, finti turisti, che hanno altro da fare: stanno lavorando a intercettare qualche grande fuggitivo o un carico di droga. Gli attraversamenti non sono sporadici. Chi li organizza sa come imitare i fenomeni della natura. Tutto si ripete sempre ma non esattamente alla stessa ora o nello stesso modo. I clandestini provano e riprovano in un posto di frontiera fino a esasperare i sorveglianti. Quando quel posto diventa impenetrabile, cominciano in un altro. O in quattro o cinque punti esattamente alla stessa ora. Poi in tante ore diverse. Dove la linea di frontiera è uno spazio aperto, con posti di guardia l'uno in vista dell'altro, accade che due uomini vengono avanti di corsa portando a braccia una donna e gridando, come per chiedere aiuto. Prima che gli agenti li raggiungano depositano la donna sul suolo americano e si ritirano.

Quando arrivano gli agenti dell'«immigration» il solito la donna ha già le doglie del parto. In questo modo - dicono i clandestini - il bambino nasce americano. Visto nella luce smagliante della California e del Texas, può sembrare l'episodio di una grande avventura. Molti muoiono in questo gioco. Per esempio, sull'autostrada di San Clemente i bambini non abbastanza agili nello zig zag della corsa restano sull'asfalto.

La nuova emergenza è già cominciata. Ma nessuno lo ha detto allo speaker della stazione radio, che continua la sua routine come ai tempi della Guerra Fredda. Un allarme o è un missile sovietico o non è niente, solo una prova.

Furio Colombo

Verona, dopo l'ultima furiosa lite gli spara quattro colpi dalla finestra

Uccide il figlio drogato a fucilate

Padre esasperato dalle continue richieste di soldi

VERONA. Un uomo ha ucciso il proprio figlio a colpi di fucile. Il fatto è avvenuto ieri sera a Verona. La vittima si chiamava Ermanno Triscornia, 34 anni, disoccupato, da una decina d'anni tossicodipendente. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo è stato raggiunto da quattro colpi di fucile sparati dalla finestra dal padre, pensionato, il quale da tempo era in contrasto con il figlio per la vita che questi conduceva. L'omicidio è avvenuto nel cortile del condominio in cui la famiglia abita. Ermanno si era trasferito nella casa dei genitori da una ventina di giorni. Ieri pomeriggio, verso le 18, Ermanno è tornato a casa da dove si era allontanato l'altro ieri. Ha chiesto al padre di dargli un trapano, che probabilmente intendeva vendere per comprarsi l'eroina. Tra i due è scoppiata una lite, conclusasi tragicamente.

Giuliano Marchesini A PAGINA 11

FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
TERZA
MOSTRA DEL LIBRO
E DELLA STAMPA ANTICHI
3 - 5 Aprile 1992
Palazzo della Permanente Via Turati, 34 - Milano
orario 11,00 - 19,30
Sabato 11,00 - 22,00
PUBLITALIA '80

Forlani attacca il pri: La Malfa sembra l'astronauta sovietico appena tornato dallo spazio

Il quadripartito ha serrato le file

Ma Craxi sfuma i toni con Occhetto: non siamo nemici

ROMA. Il conto alla rovescia per le elezioni è ormai arrivato a meno cinque e i leader dei diversi partiti si preparano al «rush» finale. E, in questi frangenti, i segretari della maggioranza serrano le file, puntando tutte le loro carte sul rischio «d'instabilità», mentre le opposizioni aumentano i toni della polemica verso il governo e tra di loro. E' un atteggiamento naturale, quasi fisiologico in una campagna elettorale, visto che tutti sono consapevoli che le strategie vere saranno determinate soprattutto dai numeri che usciranno dalle urne.

Così Bettino Craxi va a braccetto con Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani, associandosi ai timori di una svolta a destra nel Paese. I dc non disdegnano di ricordare al segretario socialista che le riforme istituzionali debbono essere al centro del programma del prossimo governo (De Mita, Gava e lo stesso Forlani). Mentre Achille Occhetto e Giorgio La Malfa fanno a gara a sparare sulla maggioranza ma non mancano di lanciarsi delle frecce avvelenate anche tra di loro.

Craxi ieri ha associato le leghe «ai vari fantasmi di destra che si aggirano per l'Europa» e non ha mancato di criticare pds e pri per aver assunto un atteggiamento che per molti versi, secondo il segretario del psi, somiglia a quello dei seguaci di Bossi.

Forlani non è stato da meno, ma è stato duro soprattutto con le bugie di quelli che ha definito «gli sfascisti». «Il pri è forsennato - ha sostenuto il segretario dc -, dice che l'Italia è in rovina, ma nei governi precedenti c'erano anche loro. Io che ho fama di mediatore ho dovuto sudare sette camicie, quando ero Presidente del consiglio, ma per mettere d'accordo soprattutto i ministri repubblicani. La Malfa si comporta come se arrivasse dalla luna, mi sembra quell'astronauta che i russi avevano dimenticato nello spazio».

Agli alleati e, in particolare, ai socialisti ieri tutti i democristiani, in coro, hanno lanciato un avvertimento: all'inizio della legislatura le riforme istituzionali dovranno essere messe all'ordine del giorno. E, come al solito, si è distinta la voce di Ciriaco De Mita che è stato quasi categorico su questo argomento. «Prima di pensare a ministri alti e belli - ha detto, ironizzando su Craxi che ha già chiesto una compagine governativa «rinnovata completamente» - bisogna dire alla gente cosa vogliamo fare. La dc ha chiesto la riforma istituzionale e la legge elettorale. Prima ci si è risposto che queste cose non si potevano fare perché eravamo alla fine della legislatura, adesso perché siamo all'inizio. Chi continua in questo gioco non ha capito che il Paese è cambiato».

Dall'altra parte La Malfa e Occhetto non hanno accettato di essere paragonati alle leghe, né, tantomeno, l'accusa di «disgregare» il Paese. «Il fatto - ha spiegato il segretario del pri - che a dar voce ad una protesta tanto diffusa ci sia un partito come il pri, che è tra i più saldi e più antichi nella democrazia italiana, è una garanzia per tutti». Occhetto, invece, ha additato le dc come responsabile della «crisi»: «la dc è la malattia, mentre le leghe sono solo la febbre».

Tutto, quindi, secondo le regole tipiche di fine campagna elettorale. Come il da copione il fatto che in quest'ultima settimana tutti i partiti ostentino sicurezza sui risultati del voto, magari sventolando qualche sondaggio. Craxi, ad esempio, prevede «una cocente delusione» per chi spera in una sconfitta del psi. La Malfa, invece, fa sapere che da un sondaggio telefonico emerge che gli italiani sono d'accordo sulla sua proposta di «un governo dei tecnici». Mentre Antonio Gava si affida solo agli scongiuri e giura di essere tranquillo.

Allora, maggioranza che serra le file e opposizione che va giù dura nelle critiche? Fino ad un certo punto. Nessuno scommette sui risultati del voto e, quindi, tutti, sotto sotto, lanciano qualche segnale per coprirsi le spalle. Così se De Mita, Gava e Andreotti fanno qualche apertura al pds un giorno sì e uno no, ieri anche Craxi non è stato da meno: si è augurato che la polemica con Botteghe Oscure sia «solo elettorale» e ha avvertito Occhetto di non considerarlo nemico. Mentre Giulio Andreotti ancora una volta ha spiegato che non bisogna «demonizzare le leghe ma dialogare con loro» e ha cominciato con lo scegliere come interlocutore privilegiato Gianfranco Miglio.

Ma anche questo è da copione. [au. min.]

IOTTI

«Una Camera delle Regioni»

ROMA. La proposta di fare di uno dei due rami del Parlamento una «Camera delle Regioni» è stata rilanciata dalla presidente della Camera, Nilde Iotti, intervenuta a una manifestazione elettorale a Legnano. Secondo Iotti questo è il modo più efficace per affrontare una delle questioni dello sviluppo democratico del nostro Paese e nel contempo «per respingere idee e suggestioni di separatismo e di disgregazione nazionale di cui le leghe si fanno portatrici». In una democrazia moderna, ha detto la presidente della Camera, lo Stato regionale consente di superare «i rischi di rotture dei vincoli nazionali» e quelli di «rigidità e inefficienze tipiche dei sistemi accentrati». Per Iotti bisogna impedire «che la bandiera dell'autonomismo sia agitata da chi ha ben altro nel cuore e nella mente. Le leghe agitano idee vecchie di separazione e di egoismo che rimettono in discussione l'unità nazionale». [Agi]

Arnaldo Forlani

IL PALAZZO

Fra pizzette e dentiere il corpo nell'urna

CANDIDATI in carne e ossa. E pancia, capelli, trigliceridi, statura. Craxi snellito sui manifesti, Forlani sorpreso a darsi un colpo di pettine prima del comizio. «Ogni campagna - sospira la socialista Cappiello - prendo dieci chili». Teodoro Bontempo, msi, gioca sul fatto che è basso: «Piccolo grande uomo».

Fosse il corpo - il corpo dei politici di solito così rimosso - uno dei protagonisti della sarabanda elettorale? Le mani di Alessandra Mussolini afferrate e baciate nei vicoli di Napoli. L'addome di Cariglia, senza giacca, fasciato dai fili della macchina della verità. La mole del professor Vurachi, prc, che si fa sollevare per aria e poi legare con il nastro adesivo.

Campagna elettorale, regime speciale e corporale. E interviene ormai anche il «club dei brutti» a chiedere il voto per politici antiestetici, il fisiologo Piergiorgio Strata a consigliare agli aspiranti «cibi ricchi di magnesio», il dentista Giordano Rastelli a confessare che «non si ha l'idea di quante bocche di candidati, parenti e affini ho dovuto sistemare». Qualcosa che va al di là della scontatissima strategia dell'immagine, un inconsapevole sovrappiù di fisico, di carnale.

Come se il corpo a corpo per le preferenze, l'eccesso di volti politici per strada, il corto circuito della propaganda in tv immettessero - e solo per qualche giorno - la politica in una specie di zona franca, inesplorata. In una dimensione che, significativamente, permette a *Cuore* di intitolare «Il mio culo per un voto» una rubrica sull'*horror* elettorale.

E così, con il ditone alzato, «noi saremo i *forungoli* di Craxi e Forlani» promette da un'emittente privata il candidato Petrino, Lega. «Quel bimbo sul manifesto sono io a un anno - assicura il liberale Pepe -. Guardate la bavetta, guardate il dentino...». Rotti gli argini del buongusto (e un po' anche del pudore), la politica finisce per avventurarsi sul terreno di desideri e bisogni primordiali.

Si sposa con il ventre, con il cibo. E qui, fior da fiore, si segnalano la mega-torta a forma di scudo crociato assemblata e offerta a 400 giovani dall'onorevole Cursi. L'invito socialdemocratico per la festa della donna: «Pasticcini, pizzette, panini e altre leccornie. Funziona un grande bar. C'è posto per tutti». O la prosa con cui l'associazione dei ristoratori di Brescia fa notare, «a puro titolo d'informazione», che l'onorevole Rosini, dc, «dopo aver difeso "lo spiedo" quale piatto tipico della gastronomia lombardo-veneta, è stato insignito dell'onorificenza di "Cavaliere della trota" per aver propugnato una legislazione in favore del pesce d'acqua dolce», eccetera.

Pietanze, dentisti, abbuffate, foruncoli. Corpo e voti, voti e oggetti per il corpo. Gli elettori analfabeti dell'onorevole Sanza, dc, con un normografo-braccialetto al polso. I giovani del psi che invitano in discoteca a mettono in busta un preservativo. Poteva mancare, il sesso?

Figurarsi. Mentre si fa sentire una sindrome da impotenza sessuale la Lega delle leghe inserisce nel programma «il riesame della posizione di chi, nella pubblica amministrazione, è stato assunto per meriti sessuali, cioè per l'interessamento di qualche anziano, voglioso dirigente». Il socialista Pennisi si fa fare l'oroscopo e, dal candidato, il mago Alex non trascura la «sensualità pienamente efficiente che si esprime con molta disinvoltura». Anche se il soggetto presenta un'«eccessiva sudorazione».

Filippo Ceccarelli

Il psi dichiara guerra alla lista-referendum

Giannini, Zeri e altri 2 candidati espulsi dall'Assemblea socialista

ROMA. Professor Giannini, come ha preso la notizia della sua espulsione dal psi? «Come una notizia davvero inesplicabile. Oggi pomeriggio, insieme a mia moglie, mi sono messo a cercare le carte ed ho scoperto che non ero più iscritto dal 1975, prima ancora che Craxi fosse segretario. Eppure gli avevo mandato una lettera per dire che non ero d'accordo con la linea politica...».

Massimo Severo Giannini, leader della lista per i Referendum, ci mette anche un po' di ironia nel commentare la sua espulsione da un partito al quale non risulta iscritto da 16 anni: «Al psi non avranno gli archivi aggiornati». Federico Zeri, anche lui espulso dall'assemblea socialista, non se la prende più di tanto: «Pazienza e tanti saluti».

A otto giorni dal voto, il gioco si fa duro. Sabato, il senatore Giorgio Casoli, presidente della commissione di garanzia del psi, ha inviato ai «socialisti» che si sono candidati nella lista dei referendum una lettera di espulsione. L'hanno ricevuta Giannini, il critico d'arte Federico Zeri, l'urbanista Franco Archibugi, l'avvocato Alfredo Simari. «La commissione - si legge nella lettera che è stata rivelata da Zeri ieri mattina a Roma nel corso di una manifestazione elettorale al cinema Metropol - ha preso atto che lei si è candidato in una lista diversa da quella del partito, ponendosi con tale scelta al di fuori del psi. La commissione dichiara pertanto che lei è estraneo a tutti gli effetti alla vita del psi».

Nella sede della lista per i referendum, Peppino Calderisi commentava l'episodio come l'«ennesima testimonianza di ostracismo che ci fanno da tutte le parti perché la nostra riforma elettorale non è ritagliata sulle esigenze di nessun partito». E Calderisi diffondeva anche la dichiarazione di solidarietà firmata da Carlo Monaco, miglioarista del pds emiliano, e da Angelo Viveri, sindaco comunista di Albenga per undici anni, entrambi candidati nella lista del referendum ed entrambi sospesi dal pds: «E' triste - si legge nella loro dichiarazione - constatare che proprio i partiti della sinistra manifestino intolleranza».

Altre dichiarazioni arrivano da Giacomo Marramao, consigliere nazionale pds: «Si tratta di una reazione inconsulta del psi che dimostra come l'esperienza di una lista per la riforma risulti incompatibile con il sistema dei partiti». Da Massimo Tedori e Giovanni Negri, ex radicali: «Dispiace che dopo alcune espulsioni di nostri candidati da parte del pds in Liguria, sia ora il psi ad espellere alcuni autorevolissimi esponenti della sua assemblea nazionale».

Durissimo il commento di Ernesto Galli della Loggia, candidato a Torino: «E' la misera conclusione di quello che un tempo fu il partito della grande riforma e che ormai ha fatto dell'immobilismo la sua bandiera ed il suo programma. E' impressionante - dice ancora Ernesto Galli - vedere tutto un partito sacrificare per intero la sua storia passata e quello che resta della sua intelligenza alle illusorie ambizioni di un solo uomo che vuole ritornare a palazzo Chigi. Quel solo uomo che, in questo modo, pone con forza la sua candidatura al ruolo di capro espiatorio».

Ma il provvedimento contro Zeri e Giannini, ad approfondirne i risvolti, appare maldestro. Dice il professor Zeri: «Io non sono mai stato iscritto in vita mia al psi. Facevo parte della assemblea, ora non più: pazienza». Ma partecipava alle riunioni? «Ascoltavo», dice Zeri con ironia. «Anni fa mi avevano proposto di fare il ministro dei Beni Culturali, poi non se n'è fatto niente. Io posso solo aggiungere che non mi sono iscritto ad un altro partito, ma ho aderito a un movimento. In questi ultimi tempi ci sono state tante ragioni per mettersi con Giannini».

Il professore ricorda invece di essere entrato nei psi direttamente dalle formazioni partigiane, nel '45. «Fu Nenni a volermi - dice Giannini - e feci il suo capo di gabinetto». Poi nel '75 l'uscita volontaria dal partito. «Non sono nemmeno mai entrato nell'assemblea nazionale. Non capisco le loro lettera: da cosa mi espellono?».

Cesare Martinetti

Federico Zeri (a destra) Ernesto Galli della Loggia (in basso)

Il professore: non ero più iscritto dal '75 Il critico d'arte: pazienza, tanti saluti

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' VOTARE

per un fenomeno naturale che si verifica sempre quando un partito di sinistra spostandosi verso il centro perde un proprio segmento più o meno grande alla propria sinistra. Si sono moltiplicati per l'avanzata sempre più impetuosa delle leghe regionali cui sembra arridere un notevole successo. Di questa frantumazione il fenomeno più nuovo, e anche più pieno d'incognite, è la lista del referendum, che raccoglie attorno a sé uomini autorevoli, appartenenti per lo più al mondo della cultura. Né bisogna trascurare gruppi minori, di cui è incertissimo il risultato elettorale, come la rete e il partito personale di Pannella.

Fossero soltanto molti i partiti di opposizione. Essendo molti, sono di necessità piccoli o, al massimo, medi. Sono anche nemicissimi fra loro. Il pds contro il pri e le leghe. Le leghe contro tutti, pds e rifondazione come cani e gatti. Anche la lista del referendum si sta dimostrando molto combattiva, denunciando il sottogoverno del pri, e il trasformismo di molti parlamentari aderenti al patto referendario. La coalizione di governo sarà debole, o meglio più indebolita rispetto alle elezioni precedenti, ma una coalizione di partiti di opposizione è, allo stato delle cose, addirittura impossibile. Anzi, c'è il rischio che un'opposizione così divisa, e resa impotente dalle sue divisioni, diventi il miglior terreno di manovra per una coalizione di governo in cerca di provvisori alleati.

Ho citato per ultimo il patto referendario. Di tutte le novità a me pare la più originale. Una strategia, se non erro, mai tentata prima d'ora: parlamentari che rimangono divisi fra loro in quanto appartenenti a diversi partiti, ma fra loro uniti in quanto futuri costituenti. La lista del referendum i partiti li salta; il patto dell'on. Segni li attraversa. Proprio perché si tratta di una strategia senza precedenti, il suo effetto è imprevedibile: una ragione di più per guardare al prossimo Parlamento con trepidazione ma anche con una certa curiosità. L'unica cosa certa è che una situazione come questa non potrà più ripetersi. Gli elettori italiani sarà bene non si lascino sfuggire l'occasione di partecipare a un gioco dalle mille incognite ma proprio per questo più attraente del solito.

Non arrivo sino al punto dell'autorevole «Economist», che preferisce alla monotona continuità la «confusione creativa». Non ci arrivo, perché della confusione sono certo, della creatività, un po' meno. Ah, dimenticavo che a rendere la scena ancora più movimentata c'è anche la novità della preferenza unica da scrivere a tutte lettere. Ragion per cui non solo è incerta la prossima configurazione del Parlamento per quel che riguarda il numero e la forza dei partiti, ma anche rispetto agli uomini che li rappresenteranno. Mi sia permesso di concludere che in questa incertezza, o «confusione», c'è posto tanto per le previsioni più fosche, quanto per qualche timida speranza di rinnovamento.

Norberto Bobbio

Polemica a sinistra

Violante replica a Libertini

ROMA. E' ancora polemica tra pds e rifondazione. Luciano Violante critica l'attacco di Lucio Libertini al pds e al suo segretario (aveva dichiarato a *La Stampa*: «Ha ragione Natta: Occhetto è un cialtrone»). «Spiace che il senatore Libertini - dice Violante - ricorra all'insulto e all'utilizzazione distorta di una figura prestigiosa come quella di Natta».

A Libertini che afferma «l'unico partito comunista è il nostro», Violante replica: «La grande maggioranza degli iscritti al pci ha liberamente scelto di costruire il pds insieme a coloro che non sono mai stati comunisti ma vogliono lavorare per gli stessi ideali. Una minoranza, dopo aver assicurato che non ci sarebbe stata alcuna scissione, ha dato vita a rifondazione. Oggi alcuni dirigenti di questo partito, tentano di riacquistare credibilità presentandosi come gli unici legittimi eredi del pci».

Altissimo

«Le Regioni non devono fare propaganda»

ROMA. Il segretario ed il vicesegretario vicario del pli, Renato Altissimo ed Antonio Patuelli, hanno protestato contro l'appello dei presidenti dei Consigli regionali che con inserzioni pubblicitarie apparse sui quotidiani di ieri hanno invitato i candidati ed i cittadini a sostenere l'accrescimento dei poteri delle Regioni. «Tali inserzioni pubblicitarie - affermano - realizzano delle interferenze indebite da parte di enti pubblici che in tal modo pongono in essere una pressione non corretta a favore di quei candidati che hanno sottoscritto tale impegno e di quei partiti sostenitori di tale proposta che, invece, i liberali hanno criticato perché rischiosa per l'unità d'Italia. Questo appello - proseguono - contrasta anche con le norme di legge che impongono l'assoluta neutralità delle pubbliche istituzioni nelle competizioni elettorali». [Ansa]

Un sondaggio

I diciottenni non conoscono i leader politici

ROMA. Non sembrano molto preparati alle «cose della politica i 600 mila nuovi elettori, tutti più o meno diciottenni, del prossimo 5-6 aprile e con i loro insegnanti la situazione non è migliore: è quanto emerge da una ricerca condotta dal mensile scolastico *Tuttoscuola*. Si tratta insomma, di una verifica del «grado di consapevolezza e di conoscenza delle istituzioni e dei personaggi della politica» che in molti casi lascia addirittura sconcertati: molti giovani e molti insegnanti ignorano cosa sia il bicameralismo, chi siano i presidenti della Camera e del Senato, chi il capo del governo e così via. Quattro giovani su dieci non sono consapevoli che con il voto contribuiranno a scegliere un deputato, sanno solo che devono scegliere tra i partiti. Conosciutissimi invece, sottolinea *Tuttoscuola*, i presidenti delle squadre di calcio. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961, c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indirizzi numeri economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Domenica 29 marzo 1992 è stata di 560.302 copie

PERSONAGGI

IN VIAGGIO CON IL PREMIER

A colloquio con il presidente del Consiglio: accusa i socialisti di aver bloccato le riforme

«Italia ringrazia Dio: e per lui la dc»

Andreotti: merito nostro se non siamo all'Est

In basso: Bettino Craxi con Achille Occhetto. Nella foto grande: Giulio Andreotti

Il leader della Lega Lombarda Umberto Bossi e (sotto) Leoluca Orlando della «Rete» A sinistra: il segretario del pri, Giorgio La Malfa

Sotto il titolo: Giulio Andreotti sta per ricevere un bacio da una ammiratrice

FIRENZE

APPUNTAMENTO con il presidente del Consiglio all'aeroporto militare di Ciampino, per seguirlo nel suo viaggio elettorale in Toscana: è l'ultima domenica poi si entra, come dice lui, «in zona Cesarini».

Correremo come matti in corteo da Figline a Firenze, e poi a Pistoia per finire a Prato dove, come vuole il vecchio detto, tutta l'Italia finisce in stracci.

Ma Andreotti non corre rischio di finire in stracci. Sediamo davanti a lui in aereo. E' vestito con un bel completo grigio, panciotto, camicia bianca, calzini lavorati con piccoli disegni rossi e la cravatta ha piccoli disegni color fucsia su fondo scuro, camicia bianca, mocassini neri.

Decollo, l'aereo sale come una saetta, il sole inonda la cabina, Andreotti è immerso nella lettura di certe carte gialline che tira fuori da una cartella di pelle blu floscia che ha sulle ginocchia: vecchi articoli, venerandi manoscritti. Qualche vecchio dossier, presidente? Solleva lo sguardo: «Sono discorsi che feci tanti anni fa. Li leggo tanto per vedere che non è cambiato». Sfoglia un paio di giornali, carica spunti, sgrana gli occhi come se pensasse «buona questa», ma non dice niente.

Immagazzina energia e battute andreottiane, di quelle che piacciono anche agli avversari.

Andreotti non è più un candidato, essendo senatore a vita. E' un battitore libero, per la sua corrente e anche per il partito. Anzi, va a Pistoia dove il candidato della sua corrente al Senato, l'Angelo Bianchini, all'improvviso s'è ritirato facendo mancare un seggio sicuro agli andreottiani, cosa che ha procurato malumori e non finire, tanto che il Bianchini è nervoso e fuori dai gangheri.

Che sarà successo al Bianchini che, di punto in bianco e fuori tempo massimo per una sostituzione, ha dato forfait? C'è chi dice che era stato terrorizzato. Ma da chi, e perché? Uno mi sussurra: «I forlaniani. Minacciato. Lui ha un'industria tessile. Troppo rischio. Capito?». Che discorsi sono questi? I forlaniani vanno di notte a incendiare le fabbriche degli andreottiani? A Pistoia, poi? Un altro, un ragazzotto in jeans, ha una verità più accessibile: «E' stata la su' moglie a farlo ritirare. La s'è buttata in terra e già a piangere perché lui non andasse a fare il senatore». Sembra una puntata di «Amici miei».

Ecco Andreotti che entra nella sezione di Figline. Applausi a scrosci. Gli regalano l'originale del primo discorso di De Gasperi al teatro Brancaccio nel 1944. Sarà una marcia trionfale, sia qui che altrove, e ci esimiamo dal descrivere ovazioni, deliri, inni, travolgimenti. Va a visitare la sede della *Nazione* (ecco la finestra panoramica che volle Spadolini) e in strada una bella bionda gli salta addosso e gli stampa un bacio di rossetto sulla guancia.

Imbarazzo del cronista. Che fo, presidente? scrivo, oppure c'è il caso che poi la su' moglie domani quando legge...? Fiducioso: «Ma no, scriva pure. E' stato un bacio inatteso, e in pubblico per giunta». Sarà. L'altro giorno gli hanno chiesto: «Preferirebbe cenare con Bossi, Leoluca Orlando o Moana Pozzi?». Risposta: «Non glielo dico perché mia moglie legge i giornali». Ogni tanto allude nei discorsi a questo partito dell'amore, una bizzarria sconcertante, certo, un malizioso segno dei tempi, ma non proprio una faccenda demoniaca. Del resto, come vedremo, Andreotti non considera in linea teorica il sesso privo di valenze terapeutiche.

Andreotti è più che mai affabile, meditativo, stilettatore. Ha quello strano vezzo, molto romano e demodé, di abbandonare una battuta un po' a metà, quando ormai il suo senso è chiaro e già tutti ridono, ripetendo una raffica di gorgoglii monosillabici mentre sale l'applauso. Fa parte del suo sottotono, l'understatement di Andreotti.

Sui comunisti picchia duro, ma con vecchio affetto. Dice: «Il comunismo è un male quando c'è, e anche dopo». Vede con sconforto la scomparsa dal prossimo Parlamento di persone come Ingrao. Ma rivendica al suo partito il merito di aver mantenuto ferma la barra della nave fino alla fine del comunismo, evitando sempre il naufragio contro i suoi scogli. «Al nostro Paese, grazie alla lunga lotta che è stata compiuta, è stato evitato il destino dell'Ungheria o della Cecoslovacchia. Le famiglie di oggi vedono quel che è successo agli altri e non è successo a loro, e ringraziano Dio. E per esso la dc».

Attacca La Malfa: «Il segretario repubblicano ha compiuto un piccolo progresso. Dice di volerci dare l'estrema unzione. Per un laico incallito come lui è già un primo passo sulla via per diventare discono».

«Vuole cambiare proprio chi sta meglio Ma la dittatura è nata a Milano e non al Sud» «Per calmare Cossiga dovremmo mettergli accanto una bella e intelligente ragazza»

Attacca il governo dei tecnici: «Che sciocchezza: non c'è divisione fra politici e tecnici. I politici imparano a diventare tecnici e viceversa: guardate il caso di Bruno Visentini, tecnico e politico». Aggiunge con Spadolini che l'unico governo di tecnici fu quello Badoglio, che fu una truffa della Monarchia e portò soltanto lutti e rovine. Tesi politica generale, ripetuta più volte: c'è un disegno politico di destra, molto chiaro, che consiste nel far fuori la dc dal momento che il pericolo comunista ha smesso di inquietare i sonni. «Quella stessa destra che si morde le mani per aver dovuto concedere il suffragio universale, accettato come male minore per battere il comunismo. Ma si sbagliano e non hanno capito che questo è un grande partito popolare».

Scalfari le ha dato del giocoliere e considera farsesco quello che lei dice a proposito del buco di trentamila miliardi e del modo con cui trovare i soldi, che risponde? Parla con quella sua calma serafica, disarmante: «Le cose non stanno così, ne ho parlato anche con Carli e lui è d'accordo con me. Ci sono molti modi per calcolare i conti, in modo peggiorativo e migliorativo, e le cose stanno diversamente. Ci sono poi i soliti Cacasenno che prendono questi toni acidi, fuori misura, e vorrei sapere certe volte che cavolo vogliono: non ne hanno mai azzeccata una, e pretendono di avere ragioni».

In un teatro di Firenze allude a quelli «che fanno finta di non essere un partito, ma che poi presentano dei loro candidati e dunque sono a pieno titolo un partito». Ma non si scompone.

Lo fermiamo lontano dalla folla: ci spiega per cortesia questa riconciliazione con Cossiga? «Volentieri. Le sue frecciate, quando arrivavano, non è che mi facessero piacere. Ma non ho mai pensato, mai neppure per un momento, che Cossiga potesse diventare un nemico della dc. E io glie l'ho anche detto. E' un uomo della democrazia cristiana, fino in fondo, e io non mi sono mai lasciato ingannare dalle apparenze».

E come spiega allora le intemperanze antidemocristiane del presidente della Repubblica? Risponde Andreotti: «Col fatto che secondo me c'è chi gli riferisce male e chi lo alza. L'imperatore è sempre male informato. Quelli romani concludevano i loro decreti con una sigla che vuol dire: se mi hanno riferito il vero».

E che cosa consiglierebbe al presidente della Repubblica per non cadere in nuove intemperanze? Andreotti sorride fessurando gli occhi, è incerto se concedersi una battuta pericolosa, ma poi accetta il rischio: «Se fossimo nel Settecento, allora un bravo gesuita avrebbe avuto cura della sua solitudine e gli avrebbe messo accanto, per fargli compagnia, una bella e intelligente ragazza con cui rinfrancarsi con la vita. La nostra epoca è invece quella dei padri Pintacuda, che non hanno davvero un potere calmante».

Cossiga è partito per Polonia e Russia mentre noi partiamo per Firenze e Prato. Cossiga chiama da Milano sul telefonino: vuole salutarlo, ma Andreotti ha il suo apparecchio spento. Fra scorta, Digos e personale al seguito, il messaggio arriva e i due si parlano. Commento? «Tutto bene». Laconico e definitivo.

E' un grande rasserenatore. Usa spesso il verbo rasserenare, è uno dei suoi preferiti. Odia le iperboli, le esagerazioni, le drammatizzazioni. E' così che le sue battute di spirito funzionano: una calma piatta con qualche morso di squalo, ma da squalo elegante. Sulle leghe è duro, ma non forsennato: distingue ciò che scrive e dice il professor Miglio dai discorsi forsennati sulla divisione dell'Italia in tre. Chiede alla platea, con candore: «Voi vorreste tornare sotto il granducato? Non so. Io personalmente, benché mi diano del papalino, non vorrei tornare sotto lo Stato della Chiesa». Ovazioni e richieste di bis. Riferendosi a chi attacca l'attuale sistema per cambiare tutto, il presidente del consiglio ha detto: «E' curioso che chi vuole cambiare di più è proprio chi sta meglio, come la Lombardia. La spinta che viene dalle zone più ricche non è comunque giusta. E poi - ha ricordato - la dittatura, in Italia, è nata a Milano e non nel Mezzogiorno».

In separata sede, cioè in aereo, gli chiedo: lei è un campione, un amante della cosiddetta centralità del Parlamento. E che farà se il prossimo Parlamento sarà una costellazione di meteoriti impazziti? Risponde con realismo volterriano: «E quale alternativa c'è? Si deve lavorare col Parlamento che c'è. Ed è per questo che supplico gli elettori di pensarci due volte prima di dare il voto alle liste della disgregazione. Perché poi con quei meteoriti bisogna costruire, e non sarà facile».

Attacca i socialisti, ma con garbo: è colpa loro se non si sono avviate le riforme costituzionali. Si sono impuntati: volevano a tutti i costi sottoporre a referendum anche le proposte che fossero state bocciate dal Parlamento. E allora dove finisce il lavoro di mediazione? «Fu così anche con la Costituente: con la crisi del 1947 socialisti e comunisti uscirono dal governo, ma seguitarono a lavorare insieme con noi per la Costituzione». Allude ai «gattopardini», versione domestica dei gattopardi, che cambiano di fatto di non cambiare nulla.

Dibattiamo brevemente sulle migliori caffetterie che si trovano nei passaggi del Parlamento e conveniamo sulle prime due: Tazza d'Oro e Sant'Eustachio. Ma Andreotti conviene sulle differenze di torrefazione e teorizza la macchia di latte: «Neutralizza le scorie volatili».

Torna sui giudizi dell'*Economist*, tuttavia, in modo meno volatile, e più perentorio: «Se ognuno si facesse i fatti propri...».

Sulla morte di Lima ha pochi dubbi: «Finché le inchieste non diranno il contrario, io so solo questo. Che noi abbiamo realizzato in una notte un decreto per rimettere in galera i capimafia appena scarcerati, e li abbiamo fatti arrestare prima dell'alba. Poi so che il delitto Lima ha le caratteristiche di una vendetta. Una vendetta contro di me, capo del governo. Ho chiesto: e perché non hanno tentato di uccidere me? Mi hanno risposto che la mafia uccide sempre e soltanto uomini siciliani, anche quando il destinatario sta a Roma».

Paolo Guzzanti

IL CASO

ELEZIONI E ASTINENZA SESSUALE

Ma c'è chi dice di non essere contagiato dallo stress prima del voto. Patrucco: «Trovo sempre il tempo per fare l'amore»

Il candidato dimentica i doveri coniugali?

La moglie di Cirino Pomicino: non c'è più tempo neanche per dormire

Cirino Pomicino (a sinistra) P. Ferdinando Casini (a destra)

Giorgio Napolitano (a fianco) Carlo Patrucco (a destra)

La signora Casini è andata in vacanza La moglie di Napolitano: mio marito non mi ha mai trascurata

ROMA

UN nuovo virus si aggira per l'Italia. Qualcuno potrebbe definirlo «impotenza preelettorale». In molti lo considerano una vera e propria malattia, anche se non è ancora arrivato il riconoscimento ufficiale della scienza. Eppure, si tratta di un fenomeno sempre più diffuso, secondo una miniinchiesta condotta dal senatore socialista, Guido Gerosa. Ad essere esposti al contagio sono in diverse migliaia: tutti i candidati alle elezioni del prossimo 5 aprile. Capire se si è stati colpiti dal nuovo male non è difficile. I sintomi sono molto chiari: ci si dimentica dei doveri coniugali. Una dimenticanza che con l'avvicinarsi della scadenza fatidica diventa una vera e propria astinenza sessuale. Talami vuoti e consorti in lacrime, dunque, in quest'ultima settimana prima delle elezioni stando ai risultati dell'inchiesta.

Stress, stanchezza, mancanza di energie, le cause sono molte. Perfino un calo del sex-appeal, determinato dall'abbruttimento per le giornate trascorse tra automobili e comizi, pranzi e strette di mano: non tutti i candidati, come fa Giulio Andreotti, riescono a far la doccia e a cambiarsi la camicia fra un discorso e un altro anche dieci volte al giorno.

Qualunque sia l'origine, la sindrome da «impotenza preelettorale» si aggira a miete vittime, secondo il senatore Gerosa. Anche se non tutti sono disposti ad ammetterlo. Fra i colpiti c'è il ministro del Bilancio, **Paolo Cirino Pomicino**. «Non abbiamo più nemmeno la forza di guardarci allo specchio o di parlare con noi stessi a voce alta - racconta la moglie Wanda - Dormiamo cinque ore a notte: le sembra che possiamo pensare a qualcos'altro?» Una maratona che, però, finirà presto. «Subito dopo andremo in vacanza», assicura la moglie di Pomicino.

A digiuno, almeno per quel che riguarda i doveri coniugali, anche il bello della dc, il trentasettenne **Pier Ferdinando Casini**, luogotenente del segretario Arnaldo Forlani: la moglie ha preferito lasciare solo il marito in quest'ultima fase della campagna preelettorale: è andata con i figli a sciare a Cortina. E' rimasta sola a Roma anche la moglie di **Giorgio Napolitano**, ministro «ombra» degli Esteri del pds. Ma è una separazione breve, solo per il fine settimana: questa mattina la signora Clio raggiungerà il marito a Napoli dove è impegnato per la campagna elettorale. «Così potrò verificare se anche Giorgio è stato colpito dal virus», spiega. E per il passato? Come si è comportato finora il marito? «Non ricordo un particolare disinteresse nei miei confronti durante le precedenti campagne elettorali».

Chi non sa nemmeno che cosa sia lo stress preelettorale è **Carlo Patrucco**. Il vicepresidente della Confindustria si presenta quest'anno per la prima volta tra le file del partito liberale. Ma la nuova malattia non sembra averlo contagiato. «Stress? Assolutamente no. Non ho cambiato le mie abitudini sessuali». Ma, c'è chi dice che c'è meno tempo per fare l'amore... «Il tempo si trova» - assicura Patrucco - «Certo c'è chi può modificare il proprio atteggiamento, ma non è il mio caso: sono abituato alle trattative con i sindacati». Nessun pericolo di essere colpito dal virus nemmeno per il senatore **Paolo Cabras**. «Mi hanno sempre fatto molta paura quelli che si lasciano assorbire completamente dalla politica. Non sono tra quelli. Cerco di continuare a vivere, andare a teatro, ascoltare musica e, ovviamente, anche di fare l'amore». Niente stress, dunque? «I problemi di stress li abbiamo tutti. Io, però, cerco di superarli». Soggetto assolutamente sano anche **Guido Gerosa**, che ha avuto l'idea di realizzare la mini-inchiesta. «Non abbiamo mai avuto un problema di questo genere - conferma la moglie - Anzi. Fare l'amore può essere un modo per tenersi su».

Non è stato possibile, invece, riuscire a capire se la malattia ha colpito anche la casa dell'onorevole dc **Mario Segni** o quella del pidiessino **Luciano Violante**, vicepresidente della commissione Antimafia. Segni preferisce non rispondere e anche la moglie di Violante non gradisce intrusioni nella sua vita privata: «Mi auguro che gli italiani non si siano ridotti ad aver bisogno di queste informazioni per scegliere i loro candidati».

Flavia Amabile

Testimonianze di reduci dopo la pubblicazione dei documenti

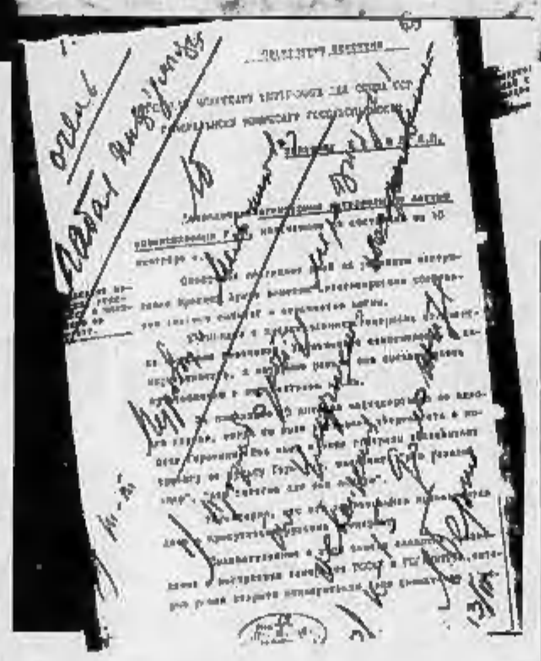
Così gli uomini di Berija «reclutavano» nei campi

CHI sono i 164 «agenti» arruolati dall'Nkvd (la polizia politica di Berija) fra soldati italiani prigionieri e «selezionati per il periodo post bellico»? Furono informatori veri e propri, spie al servizio del Kgb, oppure semplicemente antifascisti che nei campi avevano preso coscienza della guerra scellerata di Mussolini, e tanto bastò ai servizi sovietici per considerarli frettolosamente «agenti»? I documenti finora segretissimi rivelati ieri dalla *Stampa* non rispondono a questa domanda, che è destinata forse a rimanere sepolta negli archivi di Mosca. Ma negli archivi storici della Resistenza, in particolare a Cuneo, c'è un materiale che può fornire tracce molto interessanti a chi voglia scavare in quell'universo di sofferenza, disperazione e morte che fu la prigionia dei soldati dell'Armir fra il '43 e il '45.

La storia dei campi nella steppa sovietica, in Siberia, in Asia, è stata in parte raccontata, col suo carico di vittime, di indifferenza, crudeltà e solidarietà. I «pochi» alpini, fanti, artiglieri che sono tornati hanno portato con sé ricordi, testimonianze, persino i fogli del giornale che veniva stampato per i prigionieri italiani, «L'Alba», la cui raccolta completa è a Cuneo. E molti di loro hanno raccontato tanti anni fa la loro vicenda a un giovane ex ufficiale che aveva conosciuto il disastro di Russia e la lotta partigiana, e dedicò molti anni della sua vita a ricostruire attraverso frammenti di memoria il quadro di quella tragedia lontana, già quasi avvolta dalla voglia di dimenticare.

E' inutile per ora chiedere a Nuto Revelli se i nuovi documenti lo sorprendono o confermano vecchi sospetti. Risponde che non vuole riaprire un'antica ferita, che il dolore delle famiglie, ancora vivo, va rispettato. Ma certo, consiglierebbe di andare a rileggersi «La strada del Davai», la grande epopea della sconfitta, della prigionia e del ritorno che pubblicò trent'anni fa da Einaudi. E' ora di aprire il suo libro, e leggerlo alla luce dei nuovi documenti: ne viene fuori una conferma indiretta, attraverso le parole dei soldati. Una conferma dal cuore della tragedia, con i colori e le voci, il sangue e la fame di quei giorni lontani.

Cambia il linguaggio, ma l'incrocio tra lo stile burocratico dei documenti moscoviti e la testimonianza «calda» degli scampati mette a fuoco una istituzione ufficiale, e destinata alla propaganda, non menzionata nei rapporti segreti: la «scuola di antifascismo». Ne parlano in molti: per esempio il panettiere Vittorio Bellini, di Demonte: «Il 12 maggio 1945 raggiungo con una ventina di italiani la città industriale di Krasnogorsk, dove c'è il campo scuola antifascista». Elenca quelli che sono con lui (alcuni fanti, pochi ufficiali) e le persone che incontra. I «maestri» sono comunisti italiani riparati in Russia prima della guerra, la leva dei duri che sarebbe stata travolta dalle purghe staliniane, ma anche qualche militare dell'Armir: «Alla scuola incontriamo Paolo Robotti, Germanetto, un certo Foschi dalla testa pelata, un capitano dei granatieri, certo Uneddu, che sono i nostri primi maestri».



Sopra: la ritirata di Russia. A fianco il documento annotato da Berija

Qui a fianco il generale Emilio Battisti comandante della divisione «Cuneense» in Russia Sotto lo scrittore Nuto Revelli

Un soldato: «I nostri fuorusciti in divisa militare sovietica facevano propaganda»

Il gruppo di Bellini ci resta poco: «Il 2 ottobre ordine di rimpatrio. Siamo duecento della scuola, ci aggregano a una tradotta di prigionieri che arrivano dall'Azerbajan...» Sono già dei «selezionati per il dopoguerra» e semplicemente dei soldati che hanno avuto modo di riflettere sul fatto che il vero patriottismo in quel momento è l'antifascismo? A giudicare dal caso di questo testimone, sembrerebbe che gli agenti dell'Nkvd siano stati un po' precipitosi: Bellini fu a lungo consigliere comunale per il partito liberale, e concluse il suo ricordo con un'osservazione assai poco marxista-leninista: «Il mio destino è stato questo: fare il combattente, cercando di dare il meglio di me stesso per la Patria, che amo ancora più di prima».

Ma chi sceglieva gli allievi della scuola? Lo racconta un anonimo «classe 1910», finito alla fine del '43 in un campo dell'Asia centrale: «Anche qui, come già al primo campo vicino a Mosca, arrivano gli italiani fuorusciti a fare propaganda politica. Arrivano in borghese, poi indossano la divisa russa e restano nel campo come addetti alla propaganda. Ci riuniscono in una baracca, ne scelgono tanti tra noi da inviare al corso a Mosca. Loro parlano bene della Russia, del comunismo. Loro parlano in un modo, e noi si capisce che è tutto il contrario, che le aziende collettive, i kolchoz, non danno affatto risultati positivi». La scuola di Mosca (o di Krasnogorsk) vuol dire soprattutto vivere un po' meglio, e mangiare. Per molti, è la salvezza: i corsi di marxismo-leninismo (qualcuno ha riportato a casa anche i quaderni degli appunti) erano in certi casi un prezzo da pagare, del tutto irrilevante.

Nei campi la propaganda è insistente, capillare, organizzata. «Un bolognese, un ligure, un veneto sono i tre propagandisti del campo - ricorda un altro anonimo, "classe 1921" -. Vestiti da soldati russi, parlano un italiano schietto: conversano con noi, parlano sempre del partito comunista. A volte è obbligatorio partecipare alle conferenze di questi propagandisti. In queste riunioni c'è tra noi chi fa a gara nel mettersi avanti e chi se ne frega». Sembra che la gran maggioranza scelga la seconda ipotesi. E non per politica: «Una quarantina dei nostri, antifascisti, vanno a Mosca a fare un corso» racconta Marcellino Re, contadino di Paesana con la terza elementare, un genio della sopravvivenza. La sua testimonianza è una delle più belle, persino divertente, picaresca, un romanzo. «Quando tornano li vestono con una divisa blu, bustina e tanto di mitra. Anche a me avevano chiesto se volevo andare a fare il corso a Mosca. Il mantovano, un fuoruscito di sessant'anni, nel campo con la madre vecchia, un lazzarone dei primi a spia, mi aveva consigliato di accettare per la pappatoria. Ma io gli avevo risposto di no».

Era antifascismo, «rieducazione» o già arruolamento di futuri quadri? O forse si trattava di entrambe le cose? Per ora non è possibile rispondere ma certo questo è l'ambiente, il clima in cui nascono i documenti dell'Nkvd. Ed è un clima confuso: nei campi di prigionia quel che rimaneva di un'armata disfatta era completamente impreparato a capire. Cresciuti nel fascismo, non sapevano nulla di quel che era accaduto in Russia. E dopo il '43 le stesse notizie dall'Italia che arrivavano attraverso le pagine dell'«Alba» sembravano incredibili. L'unico obiettivo era sopravvivere mentre intorno i commilitoni venivano falciati dalla fame e dalle malattie, alimentare la speranza di poter tornare un giorno a casa. Su questo terreno, il lavoro dell'Nkvd non doveva essere difficile. Salvo quando si scontrava con l'antica saggezza contadina: Marcellino Re, ad esempio, spiega molto bene a Revelli il motivo del suo rifiuto, che poteva apparire un atto supremo di coraggio. «Poi a quelli del corso toccherà di fare la guardia - dice -: esaltati come sono spareranno su uno dei loro se lo sorprenderanno a rubare una mela. Se sapessi di finire a fare la guardia ai tedeschi, allora accetterei».

La morale nasce dall'esperienza: «Con le guardie russe si può ragionare, commerciare: con i nostri niente».

Mario Baudino

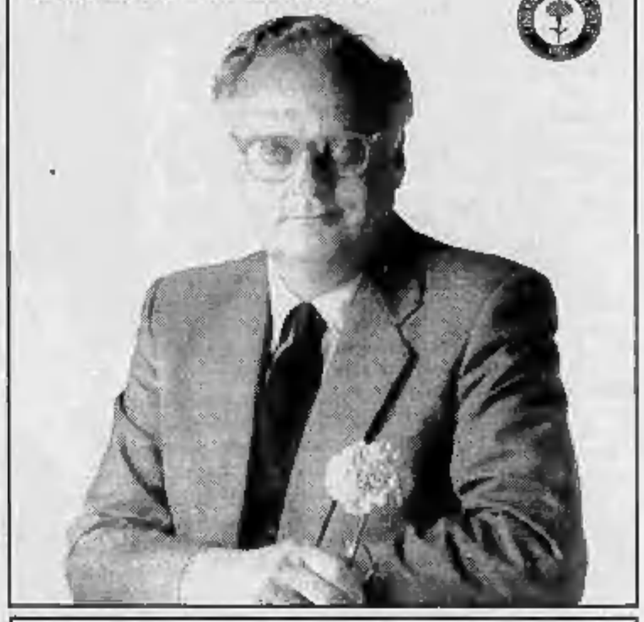
PUBBLICITA' ELETTORALE

Collegio n.14 Torino Fiat Aeritalia Ferriere
Collegio Verbano Cusio Ossola

Per il Senato

FRANCO REVIGLIO

Già Ministro delle Finanze



CONSORZIO PER LA BONIFICA DELL'AGRO ROMANO

Via del Viminale, 43 - 00184 ROMA
Tel. 06/4818243 - Fax 06/4823934

Estratto di avviso di gara

Questo Consorzio promuove la selezione delle imprese ai fini della licitazione privata da esperirsi con i criteri di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2/2/1973 n. 14, con l'applicazione dell'art. 2 bis, comma 2° del D.L. 2/3/1989 n. 65 convertito con modificazioni nella legge 26/4/1989 n. 155.
L'appalto ha per oggetto la costruzione dell'edificio di servizio e di guardia dell'impianto di acque per irrigazione in località Monti dell'Ara (Tor Imperatore - Roma).
Importo presunto L. 623.000.000.
Luogo di esecuzione: Monti dell'Ara (Tor Imperatore - Roma).
L'opera è eseguita su concessione e finanziamento della Regione Lazio.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2ª per 750 milioni.
Le Ditte interessate ad essere invitate dovranno far pervenire la domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e in carta semplice, all'indirizzo in epigrafe entro e non oltre 37 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.
Il testo integrale del bando di gara sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 - parte III in data 30/3/1992 e può essere ritirato presso l'ufficio in epigrafe dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì.
Roma li, 24 marzo 1992
IL PRESIDENTE
dr. Renato Mersicola

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla Svizzera una novità in farmacia

Calvizie addio?

BASILEA — Richieste sempre più pressanti e rapido esaurimento dei campioni del nuovo preparato contro la caduta dei capelli. È accaduto in Svizzera, nel Canton Ticino, dove i farmacisti subissati di domande dai pazienti della chioma, hanno visto scomparire in poco tempo tutti i prodotti a loro disposizione. È sempre svizzera, di Basilea, la sua provenienza. I laboratori di ricerca di Labo hanno messo a punto un preparato a base di una nuova associazione di aminoacidi, battezzata Crescina. È un ritrovato contro la caduta dei capelli, che sembra aiuti anche a mantenerli in vita almeno mille giorni: la vita media di un capello sano prima che abbandoni il follicolo. Agisce senza controindicazioni su zone del cuoio capelluto sottoposte ad applicazione non del tutto calve.

Questo nuovo ritrovato della ricerca svizzera si trova ora anche in alcune farmacie italiane: LABO CREX 1000 con Crescina.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

CITTA' DI IVREA
PROVINCIA DI TORINO

Piano Particolareggiato n. 3 (area ex-Montefibre)

IL SINDACO INFORMA

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 5.2.1992 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 3 del parco tecnologico e fluviale della Dora Baltea (area ex-Montefibre);
- che detto Piano con la succitata deliberazione è depositato per la procedura di cui all'art. 40 della P.r. n. 56/1977 e s.m.i. presso la Segreteria Comunale e pubblicato per 30 gg. consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Piemonte, agli Uffici Comunali di cui in appresso nonché per estratto all'Albo Pretorio;
- che l'orario degli uffici nei giorni di pubblicazione è il seguente:
Ufficio Tecnico Comunale - Via Cardinal Fietta n. 3 nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle 16,00;
Ufficio Vigili Urbani (Palazzo Civico) sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ivrea, li 25 marzo 1992.

IL SINDACO
Roberto Fogu

COMUNE DI MATTIE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito e pubblicazione della deliberazione programmatica e del progetto preliminare di piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 56/77, successive modifiche ed integrazioni.

Avvisa
e rende noto

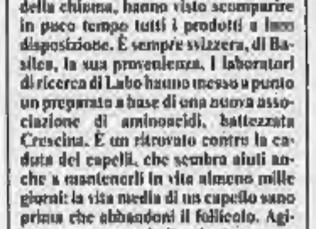
che con deliberazione consiliare n. 1/92 del 25 gennaio 1992 è stata adottata la deliberazione programmatica di P.R.G.C.; che con deliberazione consiliare n. 2/92 del 25 gennaio 1992 è stato adottato il progetto preliminare di P.R.G.C.;
che gli atti suindicati, con relativi elaborati, sono in pubblicazione per estratto all'albo pretorio del comune e contemporaneamente depositati presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi (dal 6 aprile 1992 al 5 maggio 1992) durante i quali chiunque ne può prendere visione e, nei successivi 30 giorni (ovvero dal 06 maggio al 04 giugno 1992) presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in sei copie, di cui una in bollo.
Mattie, li 23 marzo 1992.

IL SINDACO
Claudio Vernetto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10126 TORINO - Corso Il d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6521500



Votare i verdi: le pulizie di primavera.

VERDI

Il sole che ride.

AVVISO URGENTE

Oltre 60.000 confezioni della pasta per dentiere PROFAST, note per la sua straordinaria adesività, ci vengono per due motivi un ringraziamento per aver reso loro semplicemente ed una lagnanza per la fatica a togliere la protesi di sera. Non potendo fare di persona, rispondiamo pubblicamente:
NON È NECESSARIO TOGLIERE LA DENTIERA DI NOTTE. LA PULIZIA VIENE FATTA DIRETTAMENTE IN BOCCA CON SPAZZOLINO E DENTIFRICIO
Circa 3 milioni di Europei lo sono attualmente ed oggi sono felici perché hanno la sensazione di essere tornati a loro denti naturali.

DALLA PRIMA PAGINA

LA PATRIA NEI CAMPI DI STALIN

più gloriosa e la più forte. I motti mussoliniani che erano scritti sui muri delle case di tutti i paesi, le cerimonie, i riti, le canzoni che ci facevano cantare ci avevano, alla fine, convinto che il nostro primo obbligo era Credere, Obbedire, Combattere e che l'obbedienza doveva essere Cieca, Pronta e Assoluta: questo era il nostro dovere da compiere per Dio, la Patria e la Famiglia.

Ma che amarezza prende il cuore, che dolore pensare che tanti nostri compagni sono caduti sui campi di battaglia per questi «falsi scopi» che avevano deviato la nostra intelligenza e i nostri sentimenti più naturali. E che impotente rabbia, dopo, verso coloro che così veramente avevano tradito e rovinato la nostra patria e la nostra gente, e ingannato la nostra fede.

Dopo, dopo ogni sofferenza subita e la morte tante volte affrontata e sfiorata, dopo tante distruzioni e dissolvimenti di vite umane (ma perché fu necessario tutto questo?) considerammo la nostra patria con altro spirito perché l'animo si era liberato dagli orpelli e gli occhi si erano lavati, a molti di noi capitò di essere tacciati da antipatrioti, di propagatori di idee antinazionali; eravamo soggetti da tenere sotto controllo perché pericolosi all'ordine costituito. Capitò anche che molte associazioni d'arma e periodici a queste legati deliberatamente ignoravano anche chi valorosamente aveva combattuto e poi chiaramente scritto i fatti e i modi della nostra sciagurata guerra, mentre venivano esaltati coloro che ancora la lezione non avevano capito.

Per cambiare questa patria di orpelli e di vuoti e sbagliati grandi ideali, molti che avevano capito la lezione della storia e riflettuto sulle lezioni di mistica fascista, affrontarono i veri nemici sulle montagne della Resistenza; e subirono i lager tedeschi sognando una patria più semplice, meno gloriosa ma semplicemente più giusta e seria. Tutto qui il nostro poco patriottismo di cui ci accusavano, o di cui ancora ci accusano. E ai più giovani che forse non hanno capito questo trapasso vorrei ripetere le parole di Robert Musil ne «L'uomo senza qualità»: «... ciò induce a riflettere e Ulrich scrisse nel componimento sull'amor di patria che un vero patriota non deve giudicare la sua patria la migliore di tutte...».

Mario Rigoni Stern

«Leggerò quelle carte»

Cossiga visiterà il lager degli italiani

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Non riesce a nascondere il sorriso Francesco Cossiga davanti ad una domanda che evidentemente prevedeva. E' appena sbarcato sulla terra russa, dove arriva per la prima volta come presidente della Repubblica, è già stato in Polonia da Walesa e ora i giornalisti italiani che lo attendono all'aeroporto di Vnukovo vogliono sapere da lui, prima di tutto, se ha letto *La Stampa* di ieri. Il presidente della Repubblica cosa ne pensa dei soldati italiani prigionieri nell'Urss durante la II guerra mondiale, che furono arruolati come informatori dai sovietici? Cosa ne pensa dell'uso di questi documenti che vengono fuori dagli archivi di Mosca? «Non ho visto questi documenti - si limita a dire Cossiga - e quando vedrò questi documenti cercherò di adempiere al mio dovere sia come Capo dello Stato sia, per quanto possibile, nel cercare di compiere il mio dovere nei confronti della pubblica opinione». Ma questo moltiplicarsi di documenti non crea un qualche imbarazzo a Cossiga proprio ora che sta avviando la sua visita in Russia? Lui se la cava sfuggendo: «Siccome non ho preso contezza diretta della moltiplicazione dei documenti, quando ne avrò preso contezza vedrò se mi creeranno disagio». Comunque Cossiga ritiene «casuale» la pubblicazione delle «rivelazioni» proprio il giorno del suo arrivo a Mosca. Il viaggio in Russia è una visita di Stato e non uno dei viaggi di commiato. Ci sono problemi seri da discutere con le autorità russe: rapporti commerciali, avvicinamento all'Europa, aiuti. Ma non pare credibile che rinunci a far sentire la sua voce nella volata finale della campagna elettorale italiana. Cossiga non accetterà - dicono gli uomini del suo staff - di essere descritto come la pecorella smarrita che rientra nel gregge democristiano. Qualcosa deve avere in mente. Ieri mattina, mentre era in volo verso Varsavia sul dc9 militare «n.1», si è messo in contatto con quello che trasportava i giornalisti verso Mosca per comunicare che aveva qualcosa da dire. Poi, non ha detto granché, salvo il saluto di prammatica ad un popolo che «ha difeso la sua indipendenza contro l'invasione nazista e che in quella gloriosa guerra patriottica ha forse riscoperto un senso profondo delle sue nazionalità e libertà». Cossiga sorvola sul fatto che accanto alle armate naziste, il fascismo di Mussolini aveva mandato ad invadere l'Urss anche l'esercito italiano. Forse parlerà di questo domani, quando visiterà proprio il campo di concentramento di Suzdal, il lager 48, di cui parlava *La Stampa* di ieri. Lì furono tenuti prigionieri i generali tedeschi, romeni, ungheresi e italiani catturati dall'Armata Rossa. Oggi Cossiga si incontra con Eltsin e poi terrà un discorso all'Università.

Alberto Rapisarda

Il segretario socialista Fabius: un grave scacco, occorre subito rinnovarsi

La seconda Waterloo di Edith

Il ps crolla nelle cantonali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Campana a morto per il ps. Nel ballottaggio cantonale la Rosa mitterandiana perde gli ultimi petali e offre, ancora incredula, il volto amaro della débâcle. «E' un grave scacco. Bisogna saperlo riconoscere, ascoltare il messaggio che ci inviano i francesi. Immenso lavoro attende il ps: giustizia, sicurezza, ecologia, questione morale, identità della sinistra. Rinnovarsi, ecco il punto, mettere fine alle divisioni interne». Per 7 giorni Laurent Fabius ha sperato invano che la frana elettorale di domenica 22 fosse reversibile, che il secondo turno avrebbe alleviato il funereo quadro. La parola d'ordine in rue Solférino era «ripiegamento», non disfatta. Ora il tabù cade. Scuro in volto, il segretario generale appare sui teleschermi poco dopo le 22. Le proiezioni sono frammentarie, dare cifre precise un azzardo, ma è inutile nascondersi il nuovo crollo: 16-17%, si mormora, un punteggio da k.o che peggiora la batosta delle Regionali.

La prima vittima poteva emblematicamente essere proprio Edith Cresson. Invece scampa d'un soffio alla clamorosa sconfitta nel suo feudo, Châtellerault. Il secondo turno in queste pacifica cittadina non lontana dalla Loira grazia per 175 voti il premier, che sconfigge di misura il rivale neo-gollista con un esiguo 51,39 %. Costretta domenica scorsa al ballottaggio in provincia - umiliante per il titolare di Matignon - ieri ha rischiato malgrado una campagna elettorale martellante e le non poche elargizioni alle casse locali. La sua vittoria in extremis fotografa, per la seconda volta in una settimana, la deriva socialista. Un altro ministro, Jean-Louis Bianco (Lavoro), incespica rovinosamente e si fa battere dall'opposizione borghese. Nella Nièvre, il dipartimento-trampolino di Mitterrand (che vi ritorna spesso e non trascura i contributi) il ps affonda. Drôme, Puy-de-Dôme, Gers, Alpes-de-Haute-Provence, Dordogna, Alta Corsica... puniscono le amministrazioni gauchiste uscenti e laureano vincitore il Centro-Destra, che irrompe - dopo ben 58 anni - nel Consiglio Generale del Nord (Lille), strappandolo agli amici di Pierre Mauroy. Il bilancio è cupo per il ps, che ottiene tiepido appoggio da Verdi e Génération Ecologie. Il loro apporto è vanificato dal sostegno concesso in ampia misura dal Front National alle forze golliste e giscardiane.

La nazione guarda impaziente l'Eliseo. Finora taciturno, entro la settimana dovrà scendere dall'Aventino per usare, forse, la spada. Graziata a Châtellerault, Edith Cresson potrebbe farsi ghigliottinare a Parigi. Che rpr-udf invochino la sua testa è normale, ma ormai la richiesta giunge pressante dallo stesso ps, inclusi alcuni ministri. Mitterrand la sacrificherà, gettandola in pasto alla base, all'opinione pubblica e ai molti notabili che da sempre l'hanno in astio? Forse, ma scaricandola rinnegherebbe in fondo se stesso. Fu l'Eliseo a estrarla dal cilindro contro ogni aspettativa: l'infido Rocard veniva rilevato da una fedelissima ed entusiasta mitterandiana. Obiettivo, «Centrare l'Europa del '93». Pallidi souvenir: novella pifferaia di Hamelin, Edith Cresson ha accompagnato la Francia socialista verso il baratro.

Si impongono decisioni rapide. Fabius il Delfino le annuncia nel ps. Mitterrand non può che imporle nel governo. Un sondaggio Sofres messo in onda ieri sera da «Tf1» attesta che 68 francesi su 100 desiderano cambiare primo ministro. I contrari sono appena 23. Una maggioranza chiede inoltre elezioni politiche anticipate: le si attende l'anno venturo, ma il Parlamento a relativa egemonia ps pare oggi drammaticamente lontano dal Paese. E' uno scenario crepuscolare per il socialismo transalpino. Unico messia papabile, Jacques Delors. Sarebbe l'ultima spiaggia.

L'incertezza sulle voci che lo danno a Matignon avrà probabilmente lieve durata, ma certo il clima è greve. «La IV Repubblica» lascia cadere nei primi commenti il N° 2 rpr Alain Juppé. Cioè una frantumazione «all'italiana», epiteto che serpeggia ogni giorno negli editoriali. La Francia stabile, retta dall'alternanza Gauche-Droite, presidenzialista illuminata, lungimirante nel suo mixing tra sistema maggioritario e proporzionale soccombe all'ingovernabilità. Fabius veste i panni del chirurgo e predica una terapia radicale. Non sarà facile credere al medico della Rosa, se davvero il virus - come pensano due francesi du tre - ha nome ps.

Enrico Benedetto

Il premier Edith Cresson con il presidente Mitterrand

BONN

Il comandante Usa

«Sì a manovre congiunte Nato-ex Urss»

BONN. Il comandante delle forze Nato in Europa, generale John Galvin, è a favore di manovre congiunte con le truppe dell'ex Unione Sovietica, la Comunità di Stati Indipendenti. In una lunga intervista al settimanale «Welt am Sonntag», Galvin si dichiara favorevole anche a un «lavoro in comune» fra i Paesi del blocco atlantico e quelli della Csi.

Galvin afferma inoltre che all'interno dell'Alleanza il ruolo della nuova Germania deve essere rafforzato, di fronte ai futuri fattori di crisi: «i quali sarà confrontata la Nato, dal nazionalismo al terrorismo. Galvin cita fra gli altri rischi degli anni a venire «problemi etnici o antichi come quello del Nagorno-Karabakh, casi come quello di Saddam Hussein, e il terrorismo che predomina in Europa». [e. n.]

TIRANA

Il leader democratico

«Europa, ospita gli albanesi come stagionali»

BERLINO. Il grande vincitore delle recenti elezioni albanesi, Sali Berisha, ha rivolto un appello all'Europa perché accolga lavoratori stagionali albanesi e, in dichiarazioni al settimanale tedesco «Spiegel», ha annunciato che intende promuovere nel suo Paese il modello tedesco di «economia sociale di mercato». Berisha afferma: «Cercherò di convincere la Germania e tutte le altre nazioni europee ad accettare ufficialmente gli immigrati albanesi», in particolare quali lavoratori stagionali. Berisha, presidente del partito democratico che con la sua vittoria ha posto fine al comunismo nel suo Paese, ha ancora detto: «Per mezzo secolo dall'Albania non sono espatriati profughi, mentre centinaia di migliaia di persone venute da altre nazioni socialiste hanno trovato lavoro in Europa». [Ansa]

RUSSIE

Monito ai separatisti

Pugno di ferro in Moldavia Rischio di guerra

MOSCA. Il governo moldavo sceglie la prova di forza contro i separatisti della Repubblica dell'Oltre Dniestr. Dopo aver proclamato lo stato d'assedio, sabato, le autorità di Kisciniau hanno ieri lanciato un ultimatum per bocca del premier Valery Muravsky: se i russofoni non disarmano entro due giorni, cominceranno le operazioni militari.

E le truppe del governo si sono messe in movimento, attestandosi sulla riva destra, di fronte alla capitale della Repubblica ribelle, Tiraspol. Sporadici scambi di colpi d'arma si sono verificati tra sabato e domenica.

Anche la Georgia sembra precipitare verso la guerra civile. I seguaci del presidente deposto Gamsakhurdia hanno conquistato le cittadine di Khobi, Abasha e Senaki. [g. c.]

Operazione congiunta Parigi-Madrid

Decapitato il partito del terrore basco

Arrestati il capo dell'Eta militare l'ideologo e l'uomo delle auto-bomba

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Colpo mortale all'Eta. L'antiterrorismo francese, in collaborazione con le forze speciali della Guardia Civil spagnola, ha arrestato, ieri sera, a Bidart, nei paesi baschi francesi, il vertice dell'Eta. Sono caduti nella trappola accuratamente preparata da gennaio dall'antiterrorismo francese tutti i pezzi da novanta della banda terrorista basca: Francisco Mugica Garmendia, nome di battaglia «Artapalo» o «Pakito», il numero uno dell'apparato militare, uno dei terroristi più ricercati d'Europa; il suo numero due, José Luis Alvarez Santacristina, «Txeli», il suo braccio destro, responsabile politico della banda e l'uomo che manteneva i contatti internazionali; e infine Joseba Aguirre, «Fittipaldi», il responsabile della infrastruttura «elettronica» dell'organizzazione, padre delle auto-bombe con cui l'Eta insanguina, dal 1985, la Spagna.

I dettagli della più importante operazione antiterrorista che si sia mai abbattuta sul vertice dell'Eta, scattata alle 18,40 di ieri, sono ancora frammentari. Sia il ministro degli Interni francese che quello spagnolo hanno confermato gli arresti, una decina in totale. Secondo la tv statale spagnola, l'operazione alle 21 di ieri sera era ancora in corso: non è dunque escluso che possano essere effettuati altri arresti.

«Possiamo confermare che il vertice dell'Eta è stato catturato», ha dichiarato ieri sera a «Radio Nacional» un portavoce autorizzato del ministero degli Interni di Madrid. Ma, secondo la stessa fonte - che non nascondeva l'importanza storica dell'operazione - «la prudenza impedisce di essere più precisi perché si stanno operando altri arresti e fornire altri nomi potrebbe compromettere lo sviluppo dell'operazione».

Il ministro degli Interni José Luis Corcuera ha promesso di tenere una conferenza stampa in giornata per descrivere tutti i dettagli del blitz. Il colpo inferto all'Eta questa volta potrebbe risultare decisivo. Francisco Mugica Garmendia, 39 anni, è il comandante indiscusso dell'organizzazione. E' nato a Villa Franca de Ordicia, una delle culle dell'Eta (sigla che in basco significa «Paesi Baschi e Libertà»). Era entrato nel gruppo terrorista, che allora godeva di un maggiore appoggio nei Paesi Baschi spagnoli ed in tutta l'area democratica del Paese sottomesso al tallone di ferro della dittatura franchista, nel 1973. Dopo aver collaborato, attivamente, nel più importante attentato contro la dittatura, l'uccisione di Carrero Blanco, si era rifugiato in Francia.

Nel '75, dopo aver richiesto - ed ottenuto - lo statuto di rifugiato politico, aveva organizzato numerose azioni terroristiche. Arrestato una sola volta, nel 1984, dai francesi, era stato successivamente rilasciato. Dal 1985 è il leader indiscusso dell'Eta. La sua militanza era nata nel ramo dell'Eta Politico Militare sciolta nell'82. Paquito in quella occasione non aveva mollato le armi insieme ad un piccolo gruppo di Eta, PM, il cosiddetto Comando Elettronico, cioè il più pericoloso, militarmente parlando, gruppo del terrorismo basco.

«Txeli» e «Fittipaldi» hanno la stessa militanza politica. Santa Cristina, ex sacerdote, ha contribuito, in una banda, come Eta Militar - nata nel '68 da una costola della gioventù del democristiano Partido Nacionalista Vasco - ad infondere una ideologia terzomondista, una specie di «castrismo» europeo. E «Fittipaldi» è, probabilmente, il terrorista europeo più addestrato, - dicono nello Yemen del Nord - nella tecnica dell'autobomba.

L'Eta senza il vertice può ancora colpire. Ma sono caduti il cervello, il capo politico ed il tecnico. Una buona notizia anche se rimangono operative almeno altre due colonne mobili dell'Eta.

Gian Antonio Orighi

PUBBLICITA' ELETTORALE

Una donna sa come arrivare al cuore di un problema.

Anche in Parlamento.

Questo annuncio è dedicato a tutti gli italiani, donne e uomini, che il 5 e 6 aprile andranno a votare per rinnovare il Parlamento, inaugurando l'istituto della preferenza unica. Questa innovazione contribuisce a stabilire un rapporto più diretto tra candidati ed elettori, ma richiede una maggiore consapevolezza e responsabilità di scelta, anche nei confronti delle donne, ancora poco rappresentate. Nel nostro Paese, infatti, la percentuale di donne parlamentari ci colloca agli ultimi posti tra le moderne democrazie occidentali. Con il voto del 5 e 6 aprile questa percentuale può migliorare. Spetterà a voi elettori colmare lacune e disparità con l'obiettivo di realizzare una democrazia più moderna, completa e rappresentativa. La sensibilità e la concretezza delle donne garantirà al nuovo Parlamento una maggiore vicinanza ai bisogni della gente e una salutare ventata di novità.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Più voti alle donne, più valore alla politica.

Commissione parità uomo donna

ANALISI

IL CANDIDATO CLINTON

Tante ombre sul governatore, che non ha dissipato il sospetto di essere un opportunista

La resistibile ascesa di Bill il furbone

Una sequela di storie imbarazzanti e collaboratori chiacchierati
Un progetto inseguito con determinazione totale: la Casa Bianca

Bill Clinton saluta la folla e, a fianco, con la moglie. Nella foto piccola: Jerry Brown (FOTO AP)

E' un uomo che va di fretta. Quando viene colto in fallo, si scusa con un sorriso innocente «Prometto, non lo farò più»

BILL Clinton, governatore dell'Arkansas, ha un vantaggio di sette a uno sul suo rivale Jerry Brown nella conta dei delegati al congresso del partito democratico che in luglio eleggerà il candidato alla Casa Bianca. Chiunque al suo posto verrebbe già considerato vincitore. Ma Clinton suscita ancora dubbi, sospetti, disagi, diffidenze ed angosce negli elettori democratici. Contro di lui gioca un fattore imponderabile che esiste solo nella politica americana, o meglio nella campagna presidenziale: la cosiddetta «character issues», ossia la questione del «carattere» del candidato, come qualcosa di distinto - e di più importante - rispetto alle sue idee e al suo programma politico.

Il «carattere» ha un peso decisivo nel giudizio degli elettori. Per molte ragioni. Anzitutto perché il Presidente degli Stati Uniti ha più poteri di qualsiasi altro leader democratico nel mondo: non è un primo ministro che può essere rimosso con un voto di sfiducia, ma è una sorta di re che viene eletto ogni quattro anni. Guai dunque ad eleggere un uomo sbagliato. E poi perché sono scomparsi negli Stati Uniti gli apparati di partito e le grandi clientele elettorali (Tammany Hall a New York o i clan repubblicani della Pennsylvania) che un tempo allevavano, selezionavano e mettevano alla prova gli aspiranti alle supreme cariche.

Oggi i candidati alla Casa Bianca - i Clinton, i Tsongas - sono spesso cavalieri solitari che vengono dal nulla, o dall'Arkansas, che è la stessa cosa. Alla domanda: «Chi li manda?», il politologo Alan Ehrenhalt (autore di uno studio sulle nuove fonti del potere politico in America) risponde: «Non li manda nessuno. Vengono da soli. La loro carriera politica nasce dall'ambizione e dall'indipendenza». Bill Clinton è uno di essi: sognava da ragazzo di diventare Presidente degli Stati Uniti e da allora non ha stretto una mano, non ha allacciato un'amicizia, non ha preso un'iniziativa che non fosse mirata alla costruzione di una rete di alleanze e di sostegni sulla quale avrebbe un giorno fatto leva per spiccare il grande volo verso Washington.

Perché Clinton può vincere una «nomination» che Mario Cuomo, un politico ben più noto ed esperto, si è lasciato sfuggire di mano? La risposta è semplice: perché Cuomo non aveva l'ambizione né il coraggio di gettarsi in una lotta spietata, mentre Clinton persegue il suo sogno con una determinazione assoluta.

Il documento più rivelatore del suo modo di concepire la politica (oltre che della sua precoce ambizione) è la lettera inviata il 3 dicembre del 1969 al colonnello Eugene Holmes. In essa, il giovane Clinton si scusava con l'ufficiale per essere sfuggito alla chiamata di leva nel Vietnam mediante la richiesta di arruolamento tra gli ufficiali della riserva. Non si arruolò, naturalmente, ma riuscì a guadagnare abbastanza tempo per sottrarsi alla guerra. Clinton ammetteva di essere stato sleale e riconosceva che, per coerenza con le sue idee pacifiste, avrebbe dovuto fuggire all'estero, come aveva fatto un suo amico, o rischiare la prigione. Ma Clinton non fuggì e non contestò apertamente la leva. Se la cavò con espedienti truffaldini, con manovre dilatorie, ancorché vissute (egli dice) con tremende lacerazioni interiori.

Nella lettera, Clinton afferma che la decisione di non disertare e di accettare comunque il servizio militare (fingendo di arruolarsi nella riserva) è stata «la più difficile della mia vita». Si tratta di una decisione presa «al fine di assicurare la mia sopravvivenza politica dentro il sistema»: «Per anni mi sono preparato ad una vita politica caratterizzata dal senso pratico e dall'esigenza di rapidi cambiamenti sociali...».

Sotto il linguaggio «sessantottino», il messaggio è fin troppo chiaro: io voglio fare l'uomo politico e dunque non posso permettermi una disobbedienza civile che domani mi verrebbe rinfacciata dagli elettori. Allora cerco un compromesso fingendo di voler fare l'allievo ufficiale ed evito in tal modo sia la guerra che la diserzione. E scrivo la lettera a futura memoria: semmai un giorno venisse scoperta, deve apparire come la tormentata testimonianza di una generazione e di un'epoca.

Certo, è un documento abile, ma se uno pensa che alla stessa età George Bush combatteva come volontario contro i giapponesi al comando di un aerosiluran-te, Clinton ne esce con le ossa rotte. Eppure, nonostante tutto, è rimasto in corsa. Diciamo che le sue motivazioni sono umanamente comprensibili e che l'America non vuole riaprire le ferite del Vietnam: Clinton si comportò più o meno come si comportarono allora centinaia di migliaia di giovani, compreso l'attuale vicepresidente Dan Quayle.

Anche l'adulterio gli è stato perdonato, almeno per ora. E' il segno che l'America è diventata più tollerante, meno puritana, che è disposta a separare i comportamenti privati dalle pubbliche virtù. E' vero che le ambigue smentite di Clinton non sono apparse convincenti, ma ancora meno credibile era l'accusatrice, Gennifer Flowers - biondona fasulla vestita di rosso e di nero, quasi una caricatura dell'amante fatale - che ha incassato oltre 100 mila dollari da un settimanale scandalistico per raccontare i suoi amplessi con il governatore. E poi, con l'intelligente sostegno della moglie Hillary, Clinton se l'è cavata bene in una intervista televisiva ad alto rischio: «Perché un candidato divorziato (il senatore Kerrey) se la passa liscia - ha argomentato - mentre fate le bucce a me che sono riuscito a salvare il matrimonio ed a tenere unita la famiglia?».

Più insicure e vacillanti sono apparse invece le sue difese in tema di moralità pubblica e coerenza politica. I giornali hanno scoperto, per esempio, che egli era partner in affari di un bancarottiere e che ha mantenuto il legame anche dopo essere diventato governatore dell'Arkansas. Clinton si è giustificato spiegando che il suo investimento era di poche decine di migliaia di dollari, che la società in questione è comunque fallita e che egli ci ha rimesso una parte dei quattrini. Tutto regolare, dunque? No, gli ha fatto giustamente osservare il «New York Times», perché c'era un evidente conflitto di interesse tra il suo ruolo di governatore e la sua associazione finanziaria con un banchiere chiacchierato, e la circostanza che l'affare sia andato a monte non è un'attenuante: il conflitto di interesse esisteva in via di principio, in ogni caso, quale che fosse l'entità del capitale investito ed il risultato economico dell'investimento.

La medesima leggerezza o spregiudicatezza ha indotto Clinton a minimizzare un altro incidente: la partita a golf giocata, in piena campagna elettorale, in un club di Little Rock riservato ai soli soci di razza bianca. L'episodio ha suscitato un comprensibile clamore per il fatto che Clinton si è sempre proclamato anti-razzista e nelle settimane precedenti, in tutti gli Stati del Sud, aveva raccolto l'80 per cento del voto nero. Va detto a suo onore che tra tanti candidati che schivano il delicato tema dei rapporti razziali, Clinton è stato il solo ad affrontarlo con parole forti e chiare, affermando che se l'America non supera la barriera che ancora divide i neri dai bianchi, «non riuscirà a risolvere nessun altro problema».

Appare dunque del tutto incomprensibile, per non dire sconcertante, che un candidato intento a conquistare il consenso dell'elettorato nero, possa improvvisamente farsi sorprendere dai giornalisti mentre gioca a golf in un circolo per ricchi segregazionisti. Quando la cosa è finita sui giornali, Clinton ha fatto una fulminea autocritica: «Sì, è stato un errore - ha detto - ma un amico mi aveva invitato a giocare nove buche e quel club era il solo posto dove potevamo giocare».

In un magistrale commento sul «Washington Post», Richard Cohen ha osservato che ci sono momenti e vicende che mettono a fuoco il cuore di un uomo, i suoi valori veri, le sue convinzioni profonde. Ed è proprio in momenti come questi che Clinton rivela un vuoto, o meglio una sbadataggine che è peggiore del vuoto: «Aver voglia di giocare a golf è una cosa diversa che dover andare al bagno. Quest'ultima può essere un'urgenza che non lascia scelte: si va nel primo posto disponibile. Per il golf invece si può aspettare finché si trova un club che ammette anche i neri. E comunque - ha scritto l'implacabile Cohen - sappiamo che Clinton aveva giocato in quel club almeno sei volte. Evidentemente, è uno che va sempre di fretta».

Proprio così. Va di fretta, Clinton, come quei personaggi di Francis Scott Fitzgerald, sbadati e pasticcioni, che sfracellano cose e persone e poi si ritirano nella loro ampia sbadataggine». Va di fretta, Clinton, e non sempre sceglie gli alleati onesti, le amicizie sicure, le donne che sanno tacere. E quando viene colto in fallo, si scusa con un sorriso innocente: «Non lo farò più». I suoi amici fanno notare che si tratta sempre di episodi minori, di malintesi o peccatucci marginali, nessuno dei quali assume le proporzioni di uno scandalo. Il che è vero, ma è vero anche che tanti piccoli errori, quando si accumulano oltre un certo limite, rischiano di proiettare una brutta ombra sul candidato: perché gli errori che si ripetono indicano appunto che c'è una «character issues», qualcosa che non va nella sua personalità.

Clinton ha ancora sei mesi - se non viene travolto prima da una qualche imprevista valanga - per dimostrare che c'è del metallo nella sua spina dorsale, che il suo «opportunismo» è solo una forma di sagacia politica per adattare gli ideali alle circostanze storiche. Se non ci riuscirà, George Bush ha la vittoria in tasca. Alla fin fine, un Presidente che oggi appare grigio ed esausto, ma che alla Casa Bianca ci sta da quattro anni, è destinato a prevalere su un rivale più grintoso e brillante, ma infido. Anche l'America che vuole un cambiamento - ed è forse un'America in questo momento maggioritaria - non vuole correre rischi.

Gaetano Scardocchia

NUOVO SCANDALO

«Sì, ho fumato marijuana»

WASHINGTON. Clinton ha ammesso di aver fumato marijuana mentre era alla Oxford University. «Quando ero in Inghilterra ho provato la marijuana una volta o due, ma non mi è piaciuto. Non ho neppure aspirato e non ci ho mai riprovato», ha dichiarato il favorito nella corsa alla nomination democratica durante un'apparizione televisiva insieme al suo avversario Jerry Brown.

In passato, quando gli era stato chiesto se avesse assunto sostanze stupefacenti, Clinton aveva sempre risposto di non aver mai violato le leggi dello Stato o quelle federali. Ma ieri gli è stato domandato se avesse mai violato leggi straniere e il governatore dell'Arkansas ha dovuto ammettere che lo aveva fatto negli anni trascorsi ad Oxford, dal '68 al '70.

Alla stessa domanda Brown ha risposto seccamente: «No. Perché non lasciate perdere queste sciocchezze?». (Agi)

AVVISO LEGALE

ATTENZIONE!!!

AVVISO IMPORTANTE PER I PORTATORI DI VALVOLE CARDIACHE ARTIFICIALI BJORK-SHILEY (NON LE MONOSTRUT) ED I LORO CONIUGI

Il presente avviso è destinato ai portatori di valvola cardiaca artificiale concavo-convessa ("C-C") Bjork-Shiley ed ai loro coniugi per informarVi dei Vostri diritti legali.

Una piccola quantità di queste valvole ha presentato dei problemi.

Se Voi od i Vs. coniugi siete portatori di un'altra valvola Bjork-Shiley, quale la Monostrut, o di una valvola di altri produttori, il presente avviso non si riferisce a Voi.

Questo è un avviso legale, il cui scopo è metterVi al corrente di una causa intentata negli Stati Uniti d'America, che riguarda anche persone fuori degli U.S.A.. Se siete portatori di una valvola C-C Bjork-Shiley avete diritto a risarcimento monetario e altri vantaggi.

Questo avviso non contiene informazioni di carattere medico. Se avete domande di carattere medico circa la Vostra valvola dovrete rivolgerle al Vostro medico o all'ospedale che ha effettuato l'impianto.

LA CAUSA
E' stata intentata a Cincinnati (Ohio U.S.A) una causa per conto di tutti i portatori di una valvola C-C Bjork-Shiley del mondo. La causa porta il nome "Bowling et al. contro Shiley Incorporated e Pfizer Inc.", Caso No C-1-256. E' attualmente in sospeso presso il Giudice S. Arthur Spiegel della Corte Distrettuale degli Stati Uniti di Cincinnati, Ohio. Il presente avviso Vi fornisce alcune brevi informazioni in merito alla predetta causa.

COME POSSO SAPERE SE SONO PORTATORE DI UNA VALVOLA C-C?
Se Vi è stata impiantata una valvola cardiaca prima del 1979, o dopo il 1986, probabilmente non si tratta di una valvola C-C. Potete sapere se siete portatori di una valvola C-C esaminando la Vostra scheda d'impianto, se ne avete ricevuta una dopo l'intervento chirurgico. Se siete portatori di una valvola Bjork-Shiley e il numero di serie della Vostra valvola porta la lettera "C", allora siete portatori di una valvola C-C. Se il numero di serie non porta la lettera "C", non siete portatori di una valvola C-C. Il Vostro dottore potrà esserVi di aiuto per sapere se siete portatori di una valvola C-C.

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE, SE NON SIETE PORTATORI DI UNA VALVOLA C-C, IL PRESENTE AVVISO NON VI RIGUARDA. SE SIETE PORTATORI DI UNA VALVOLA C-C, VI PREGHIAMO DI LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE AVVISO.

CHE COSA PREVEDE LA TRANSAZIONE?
La transazione in esame presso il Tribunale dell'Ohio prevede:
- un pagamento a Voi e al Vostro coniuge da utilizzare per qualsiasi scopo, ivi compreso il consulto con un medico o con altro ente assistenziale;
- ulteriori ricerche mediche dalle quali potete trarre vantaggio;
- la disponibilità di un indennizzo immediato e garantito se dovesse verificarsi la frattura della valvola. Nell'eventualità che non vogliate accettare il pagamento garantito, è in Vostra facoltà pretendere un compenso a mezzo arbitrato o intentare azione legale.

Per avere maggiori informazioni circa la transazione, Vi preghiamo di voler compilare il "Modulo Informativo".

UDIENZA
L'udienza relativa alla predetta transazione avrà luogo il 5 giugno 1992, alle ore 10, davanti al Giudice Spiegel, Aula 842, Sede del Tribunale e Ufficio Postale degli Stati Uniti, 100 East Fifth Street, Cincinnati, Ohio U.S.A. per determinare se la transazione è equa. Voi o il Vostro avvocato potete essere presenti.

COSA DEBBO FARE ORA?
Se avete ragione di ritenere che Voi o il Vostro coniuge siete portatori di una valvola C-C, dovete richiedere ulteriori informazioni compilando e restituendo senza indugio il seguente "Modulo Informativo".
Con la restituzione del "Modulo Informativo" non assumerete impegni di sorta, acquisirete soltanto le informazioni necessarie a proteggere i Vostri diritti. Inoltre, restituendo il modulo sarete certi che il Tribunale è in possesso del Vostro nome ed indirizzo in modo da poter ricevere il denaro e gli altri vantaggi della transazione, se non Vi escluderete dalla causa.
Riterrete forse di aver bisogno di ulteriori informazioni legali. In tal caso, potrete riceverle senza addebiti, indicandolo nello spazio apposito del "Modulo Informativo".
Potete anche opporVi alla transazione o escluderVi dalla causa. Tali condizioni, e quello che esse comportano ai Vostri fini, verranno spiegate nelle informazioni che riceverete dopo la restituzione del "Modulo informativo". Tuttavia, non potrete opporVi né escluderVi dalla causa se non per iscritto, indirizzando a: Daniel J. Lyons, Jnr., Deputy Clerk, United States Post Office and Courthouse, 100 East Fifth Street, Cincinnati, Ohio 45202, USA, non oltre il 1 giugno 1992.
Nell'eventualità che non Vi escludiate dalla causa, sarete vincolati dalla transazione e non Vi sarà consentito di intentare un'azione legale in merito alla Vostra valvola cardiaca C-C o a quella dei Vostri coniugi, salvo per l'applicazione della transazione concordata o per cattivo funzionamento della valvola.

IMPORTANTE
Allo scopo di proteggere i Vostri diritti dovrete ottenere ulteriori informazioni.

MODULO INFORMATIVO

Nome del portatore della valvola _____
Indirizzo _____
Nome del coniuge _____
Indirizzo (se diverso) _____

Spedire a: Stanley M Chesley Esq
Waite, Schneider, Bayless & Chesley Co., L.P.A.
1513 Central Trust Tower
Cincinnati, Ohio, 45202 USA
FAX (513) 621-0262

Il Sig. Chesley è un avvocato designato dal Tribunale a rappresentare i pazienti portatori di valvola C-C ed i loro coniugi in tutto il mondo. Desidero essere contattato da un avvocato con studio in Europa designato dal Sig. Chesley, che possa comunicare con me nella lingua seguente (indicarne soltanto una):

___ Olandese ___ Inglese ___ Francese ___ Tedesco
___ Greco ___ Italiano ___ Portoghese ___ Spagnolo

Vi preghiamo di voler ottenere una prova che Voi od il Vostro coniuge siete portatori di una valvola cardiaca C-C Bjork-Shiley.
Vi verrà chiesto successivamente di fornire tale informazione a convalida delle Vostre pretese.

Il ministro denuncia una congiura del suo partito: la pagherete alle elezioni

«Shamir traditore, mi dimetto»

Levy si ribella al premier

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Terremoto nella politica interna israeliana: David Levy, uno dei leader del Likud, ha annunciato ieri a sorpresa di rinunciare alla carica di ministro degli Esteri. In un discorso lungo ed appassionato di fronte a centinaia di suoi sostenitori, convocati in un albergo presso Tel Aviv, Levy ha accusato i suoi principali compagni di partito di essersi coalizzati contro di lui e di averlo emarginato.

Con due frecciate ironiche dirette verso il primo ministro Yitzhak Shamir e verso Benyamin Begin (figlio del leader storico del Likud), Levy ha chiesto: «Come mai di recente avete lanciato l'idea di formare, dopo le elezioni politiche di giugno, un governo di unità nazionale con i laboristi? Non siete forse più tanto sicuri di vincere le elezioni?». Levy non ha mancato di ricordare di aver contribuito a far convogliare verso il Likud il voto delle masse degli ebrei sefarditi. Tra le righe, è apparsa chiara la minaccia implicita nelle sue ventilate dimissioni: senza l'appoggio di Levy, il Likud rischia di perdere - per la prima volta in 15 anni - lo status di partito di maggioranza relativa.

Analizzando a caldo il discorso, alcuni commentatori hanno notato che in base alla legge le dimissioni entreranno in vigore solo tra dieci giorni, un periodo quasi eterno nella convulsa politica israeliana». Si prevede inoltre che sarà lo stesso premier Shamir ad assumere ad interim il dicastero degli Esteri.

Di fronte ai suoi più fedeli seguaci, Levy ha difeso ancora una volta la sua politica moderata ed il suo impegno a portare avanti i negoziati di pace con gli arabi: «Per il bene del Paese ho sacrificato persino la mia attività nel partito, ma non me ne pento».

Dopo aver ricordato il suo umile passato di immigrato dal Marocco e di muratore, Levy ha ricordato un episodio del '78, ai margini dei negoziati di pace con l'Egitto. «L'allora premier Menachem Begin, che si accingeva a partire per gli Usa, mi chiese di sostituirlo per qualche giorno e mi chiese: "Non ti pare simbolico, David, che un uomo cresciuto nei quartieri poveri diriga domani la seduta del governo dello Stato d'Israele?"». Molti ascoltatori hanno avuto la sensazione che, poche settimane dopo la morte del leader della destra israeliana, Levy abbia voluto proporre se stesso come il suo migliore continuatore.

Per descrivere la profondità delle sue radici nella destra populistica israeliana, Levy ha fatto ricorso a termini galanti: «Questo movimento mi è caro - ha detto - gli ho dato la mia giovinezza e tutto il mio affetto, gli ho avvicinato le masse ed ancora oggi lo amo. Se di divorzio si tratta, è semmai dall'apparato.

La leadership del Likud è stata descritta dal ministro uscente come un gruppo di persone meschine, «uomini di apparato, specializzati in manovre di corridoio, volte ad emarginare chi è stato invece eletto dopo aver raccolto grandi consensi popolari». «Costoro - ha aggiunto - credono che basti pronunciare la parola Likud per ottenere il voto delle masse. Ma si sbagliano». Senza Levy, insomma, il Likud rischia di perdere un importante trait d'union per il Paese reale.

La notizia delle dimissioni del ministro degli Esteri è giunta mentre i sondaggi d'opinione indicano che laboristi e Likud sono alla pari. Altri sondaggi rilevano d'altra parte uno spostamento dell'ago della bilancia verso i laboristi da quando Yitzhak Rabin ha sostituito Shimon Peres alla guida del partito. Sabato Rabin è entrato nel quartiere Hatikwa di Tel Aviv, noto baluardo delle destre, e si è attardato a discutere di politica e di calcio con gli avventori di ristoranti popolari. Qualcuno gli ha gridato: «Rabin, sei un grand'uomo». A Peres, un exploit del genere non era mai riuscito.

Filippo Donati

WASHINGTON ACCUSA

Patriot sauditi ai cinesi

LONDRA. Il Dipartimento di Stato americano sarebbe convinto che i segreti del missile antimissile «Patriot», largamente impiegato durante la guerra del Golfo, sarebbero stati ceduti alla Cina dall'Arabia Saudita e non da Israele, come inizialmente sospettava. Citando fonti del Pentagono, «The Sunday Telegraph» ha scritto ieri che agenti israeliani del Mossad sarebbero in possesso di «prove concrete» secondo cui i segreti della tecnologia del missile sono stati consegnati ai tecnici cinesi che assistono quelli dell'Arabia Saudita nella manutenzione dei missili «css-2» ceduti dalla Cina al Paese arabo. Il giornale ricorda che durante e dopo la guerra del Golfo gli Usa hanno fornito sia ad Israele sia all'Arabia Saudita il sistema «Patriot» e che entrambi hanno firmato accordi di compravendita di armi con la Cina. Tuttavia, aggiunge il quotidiano, gli americani hanno concluso che Israele è estraneo alla vicenda. [Ansa]

Il ministro degli Esteri israeliano Levy con il segretario di Stato Baker

Dai depositi in Russia e Kazakhstan

Rubate sei atomiche Forse sono già in Iran

La notizia data da un generale russo «Troppa gente sfugge ai controlli»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello che si temeva sta succedendo: le Repubbliche ex sovietiche stanno perdendo il controllo dei loro armamenti nucleari. Nel numero che sarà nelle edicole oggi, il settimanale «U.S. News and World Report» informa che tre testate nucleari sono scomparse dal deposito in cui erano custodite, probabilmente in Russia.

Vanno ad aggiungersi, nella lista degli armamenti ad alto rischio che mancano all'appello, ad altri tre missili nucleari tattici di cui la stessa rivista aveva dato notizia la scorsa settimana. Nell'amministrazione americana comincia a diffondersi un certo allarme.

La notizia della più recente delle due sparizioni l'avrebbe data, secondo il settimanale, il generale russo Viktor Samoilov a un gruppo di esperti americani dell'International Security Council. Basato a Washington, l'International Security Council è un centro di ricerche privato di orientamento conservatore. I suoi esperti hanno incontrato il generale Samoilov pochi giorni fa in Ucraina.

Nel dare l'allarmante notizia, il generale russo avrebbe specificato che le tre testate mancanti erano designate per l'uso su missili strategici. Samoilev avrebbe anche aggiunto che «i militari russi stanno facendo del loro meglio per salvaguardare le armi nucleari, ma troppa gente non autorizzata ha accesso ai depositi, soprattutto al di fuori della Russia e dell'Ucraina».

Nel fascicolo della scorsa settimana, la rivista americana aveva pubblicato la notizia che i tre missili nucleari tattici scomparsi precedentemente erano custoditi in Kazakhstan. Numerosi indizi facevano ritenere che fossero stati poi venduti all'Iran.

Si tratta del verificarsi dello scenario immaginato e paventato mesi fa, quando l'Unione Sovietica si disciolse. L'indebolirsi dei controlli centralizzati, unito a una drammatica necessità di danaro, avrebbe potuto portare a una proliferazione nucleare mettendo a rischio la sicurezza di tutto il pianeta.

Il rischio non riguarda soltanto il nucleare militare, ma anche quello civile. Il recente incidente verificatosi in una centrale nel golfo di Finlandia ha richiamato alla memoria il disastro di Chernobil dell'86. Ma la situazione, adesso, è molto più grave di allora. Sono gli stessi esperti sovietici a segnalare che i loro reattori nucleari sono ulteriormente, e pericolosamente, invecchiati; che mancano le parti di ricambio e che i tecnici che vi lavorano sono notevolmente demoralizzati, il che li porta ad abbassare la guardia. **(p. p.)**

OSSERVATORIO

Bonn scoperchia la pentola curda

LA tensione tra Germania e Turchia per le armi tedesche usate contro i curdi (mentre erano state date per l'eventualità di un attacco iracheno nella guerra del Golfo) fa venire in mente storie europee d'altri tempi. Per esempio, la stretta alleanza tra Berlino e Costantinopoli durante la prima guerra mondiale, col famoso ambasciatore tedesco, il barone Wangenheim, sospettato di essere il complice, se non lo stratega, della deportazione e della strage degli armeni (perché questi erano tendenzialmente filorussi). Il «feeling» tra tedeschi e turchi, entrambi popoli «duri», non si è quasi mai interrotto. Solo che ora la Germania ha rovesciato il suo ruolo: protesta con l'amico, cerca d'impedire atti inconsulti. Fortunatamente i tedeschi sono molto cambiati.

Non così, si direbbe, la Turchia, per quanto attiene al trattamento delle minoranze. Dopo gli armeni, è la volta dei curdi. Non è un paragone preciso. A differenza degli armeni, i curdi hanno messo in atto una ribellione armata, che inevitabilmente comporta una risposta. Ma, secondo vari rapporti di Amnesty International, i curdi sono stati portati all'esasperazione (e al consenso per una formazione guerrigliera comunista) da una repressione sistematica, da giri di vite crudeli. Del resto non è solo storia di oggi. Le rivolte curde datano dai primi Anni Venti, e così la repressione turca.

Un brutto destino. Gli armeni, dopo tante traversie, hanno trovato uno Stato indipendente col crollo dell'Unione Sovietica, anche se i loro problemi non sono finiti, per via del conflitto con l'Azerbaigian. Invece i curdi (più di venti milioni) continuano a essere divisi fra quattro Stati: oltre alla Turchia, che da sola ne comprende una metà, l'Iraq, l'Iran e la Siria. Eppure, in passato, erano stati addirittura egemoni nel Medio Oriente musulmano, Saladino era curdo. Poi furono inglobati nell'impero ottomano e infine distribuiti tra i suoi eredi. Il loro territorio, nell'insieme, è una volta e mezzo l'Italia, hanno una lingua, una letteratura, una musica.

L'Europa li ha più volte lusingati e delusi. Il trattato di Sèvres, nel 1920, previde un Curdistan indipendente nell'Anatolia orientale, ma non se ne fece nulla. Tre anni dopo, il Trattato di Losanna ribadì la sovranità turca. Nel 1945 una Repubblica curda fu permessa in Iran dagli occupanti sovietici, ma ebbe vita brevissima: appena l'Armata Rossa si ritirò, lo Scià se la riannesse con la forza. Il solito bagno di sangue.

Come si vede, non sono solo i turchi ad avercela con i curdi. Anzi. Prendiamo il caso della guerra Iran-Iraq (1980-1988). Inevitabilmente, cercando di uscire dallo «status quo», i curdi iracheni speravano nella vittoria iraniana e viceversa. Risultato: furono massacrati dagli uni e dagli altri. Si distinse Saddam Hussein, usando le armi chimiche. In 80 mila cercarono scampo proprio in Turchia. E' storia troppo recente la guerra, diciamo, Usa-Iraq, con i curdi in armi contro Saddam sconfitto e poi abbandonati al loro destino, praticamente.

Realpolitik. La stessa che ora porta gli Stati Uniti a non irritare il bastione turco della Nato e induce alla prudenza anche molti Stati europei. Ma c'è un problema: si può considerare legittima la domanda d'indipendenza delle varie nazionalità, e spesso micronazionalità, dissepolte dal crollo del comunismo e dell'Urss, e restare indifferenti di fronte alla questione di venti e passa milioni di curdi? Si può giudicare cruciale il caso palestinese e non quello curdo? Da qualche parte bisogna cominciare. E perché non dalla Turchia, che è un Paese islamico «occidentale», candidato alla Cee? Purtroppo saltano i nervi, anche tra vecchi amici. E ieri il presidente turco, Ozal, ha rivolto durissime critiche alla Germania. Questo non aiuta nessuno ed esaspera ulteriormente i curdi.

Aldo Rizzo

LIBIA

La Lega araba all'Onu: Nuove proposte

«Rinviate l'embargo Gheddafi rilancia»

IL CAIRO. La Lega Araba ha deciso di sottoporre al segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros-Ghali, nuove proposte libiche per regolare la crisi sulla strage di Lockerbie. L'agenzia di stampa egiziana «Mena» ha riferito che la decisione è stata presa «all'unanimità» dal «Comitato dei sette» della Lega, incaricato di trovare una soluzione pacifica a una disputa che potrebbe portare a un embargo aereo e militare delle Nazioni Unite contro Tripoli.

Il Comitato, riunitosi ieri pomeriggio, avrebbe inoltre chiesto alle Nazioni Unite - secondo fonti vicine alla Lega Araba - di rinviare l'adozione delle sanzioni per «concedere un'opportunità agli sforzi internazionali» ed in attesa che si pronunci la Corte internazionale di giustizia dell'Aia.

Secondo la «Mena», il segretario generale della Lega, Esmat Abdel Meguid, non ha voluto rivelare il contenuto del messaggio alle Nazioni Unite «fino a quando Boutros Ghali non ne avrà preso visione».

Le proposte di Tripoli sono state illustrate ieri mattina al presidente egiziano, Hosni Mubarak, da due emissari di alto livello (il ministro degli Esteri Ibrahim Mohammed Beshari e Mustafa Kharrubi) inviati al Cairo dal colonnello Muammar Gheddafi con un messaggio per il Rais.

Il ministro degli Esteri egiziano, Amr Mussa, si è mostrato pessimista ed ha detto che la crisi ha ormai raggiunto un punto «critico».

Nemmeno lui ha voluto fornire particolari sulla posizione libica.

«Non so - ha detto - se le nuove proposte libiche potranno arrestare il deterioramento della situazione, ma noi, in ogni caso, continueremo i nostri sforzi fino all'ultimo momento per proteggere il popolo libico fratello ed allo stesso tempo per proteggere la legittimità internazionale».

Il ministro degli Esteri libico Beshari ha ribadito che il suo Paese è disposto a collaborare con le Nazioni Unite, ma non «a capitolare».

Entro domani il Consiglio di sicurezza dell'Onu potrebbe decidere, a partire dal 15 aprile, un blocco delle forniture militari e dei voli da e per la Libia se Tripoli continuerà a rifiutarsi di consegnare i due presunti agenti accusati dell'attentato contro l'aereo della «Pan Am» che, nel dicembre 1988, provocò 270 morti a Lockerbie, in Scozia.

La Francia, pur non direttamente interessata alla vicenda di Lockerbie, si è associata all'iniziativa di Londra e Washington presso l'Onu perché vuole interrogare altri quattro libici in relazione ad un attentato contro un aereo della «Uta» nel quale, nel 1989, persero la vita 270 persone. Tripoli non ammette nessuna responsabilità e si è rivolta alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia perché blocchi le eventuali sanzioni. La Corte ha concluso sabato le sue udienze preliminari e subito dopo Pasqua dovrebbe dare le prime indicazioni.

Nei giorni scorsi la Libia si era detta disposta a consegnare alla Lega Araba i due uomini accusati della strage di Lockerbie ma a condizione che non venissero poi interrogati né negli Stati Uniti né in Gran Bretagna. [Ansa]

GOLFO PERSICO

Reticolati e un muro

Una Maginot del Kuwait contro Saddam

KUWAIT CITY. Per prevenire nuovi colpi di mano, il Kuwait ha intenzione di costruire un muro e allestire un sistema di sorveglianza elettronico lungo i 210 chilometri di confine con l'Iraq. Secondo quanto ha dichiarato al quotidiano «Al-Siassa» il ministro delle Telecomunicazioni, Habib Jawhar Hayat, il «muro del deserto» agevolerà i compiti di sorveglianza della polizia e delle truppe di frontiera. Il ministro non ha precisato quanto verrà a costare l'opera, né quando essa sarà realizzata. Dopo la fine della guerra del Golfo, al confine tra Kuwait e Iraq è stata istituita una fascia smilitarizzata larga una quindicina di chilometri presidiata da reparti dell'Onu. Nell'ultimo anno, le autorità dell'emirato hanno detto di avere sventato «vari tentativi di infiltrazione» da parte delle forze irachene. [Ansa-Afp]

Stato civile di Torino

27 MARZO 1992

NATI — **Bernardi** Gloria; **Mussolra** Pietro; **Laureana** Alice; **Laureana** Giulia; **Cuccu** Gabriele; **De Felice** Giulia; **Lazzara** Riccardo; **Pizzarelli** Sara; **Aloè** Paolo; **Mazzarini** Jessica; **Iannuzzelli** Mattia; **Vocca** Ilaria; **Cortazzi** Chiara; **Di Matteo-Maria**; **Tagliavini** Camilla; **Masi** Anita; **Neirotti** Stefano; **Fuyisi** Roberta; **Marsi** Federico; **Cancelliere** Irene; **Cardillo** Domenico; **Quaglia** Fabio; **Cardone** Giovanni; **Scarpa** Giulio; **Faso** Stefano; **Lunarden** Chiara; **Caparso** Mirko; **Romeo** Carmelo Manuele; **Rizzo** Raffaella; **Turini** Elisa; **Antonino** Giorgio; **Serrafero** Desirée; **Contino** Francesco Gaetano; **Angelica** Francesco; **Villa** Cinzia; **Chiuminatti** Giulia; **Campararo** Giovanni; **Alessio** Alberto; **Priolo** Valentina; **Barile** Valentina; **Ariu** Virginia; **Pesce** Piero; **Milone** Davide; **Seldan** Eleonora; **Mazza** Andrea; **Sicolo** Alessandro; **Canale** Luca; **Bazzarone** Silvia.

MORTI — **Lavagnino** Francesco, di anni 79, nato a Torino, pens., abitante in c.so Reg. Margherita 229; **Malavasi** Wally in Montaldo, a. 61, Cavazzo, pens., c.so Vercelli 258; **Beziano** Casa in Ginestra, a. 64, Torino, pens., v. Artisti 38; **Carli** Giovanni Battista, a. 77, Carmagnola, pens., v. S. Ottavio 37; **Morriero** Paola, a. 83, Taranto, pens., c.so Peschiera 180; **Navaglia** Margherita, a. 90, Torino, pens., v. Cassini 14; **Notarrigo** Maria Angela v. Ippolito, a. 74, Villarosa, pens., c.so Brescia 4; **Zallo** Giuseppe, a. 88, Castello d'Annono, pens., c.so Peschiera 180; **Pulcini** Ugo, a. 72, Montanaretti, pens., p.za Rebaudengo 2; **Pozzolo** Oreste, a. 79, Torino, pens., v. A. Barnezzo 1; **Durando** Angelo Pino, a. 70, Torino, pens., p.za Vilari 3; **De Santis** Raimondo, a. 60, Torino, pens., v. Guastalla 27; **Scibelli** Sebastiano, a. 80, Taurano, pens., v. G. Reni 12; **Ferrua** Elio, a. 70, Torino, pens., v. Passo Buole 8.

Deceduti in ospedale: **Conte** Pulcheria v. Signorini, a. 77, Vicenza, pens., Giovanni Bosco; **Martelli** Ilia, a. 72, Piombino, pens., Giovanni Bosco; **Sirocco** Ernesto, a. 93, Tigliole, pens., Molinette; **Mainati** Pietro, a. 64, Torino, pens., Martini; **Fornilini** Angelo, a. 88, Sunio, pens., Gradenigo; **Amprimo** Albina, a. 81, Demonte, pens., S. Vito; **Cerniglia** Pietro, a. 72, Campo Felice di Fiaba, pens., Martini; **Lerese** Mario, a. 23, Metz, cas., Molinette; **Viale** Giuseppe, a. 38, Bari, pens., Molinette; **Marzano** Domenico, a. 80, S. Vito Chietino, pens., Maria Vittoria; **Fenocchio** Caterina, v. Perogilo, a. 75, Diano d'Alba, pens., Maria Vittoria; **Gazzetta** Gaspare, a. 24, Torino, manov. edile, C.T.O.; **Versino** Ettore, a. 65, Saluggia, pens., Cottolengo; **Barbazzo** Agostino, a. 78, Chieri, pens., Amedeo di Savoia; **Capello** Anna v. Tuninetti, a. 85, Sommariva del Bosco, pens., Giovanni Bosco; **Nicastri** Franco, a. 55, Torino, pens., Maria Vittoria; **De Palma** Monica, a. 23, Torino, studente, C.T.O.; **Rossotto** Palmira in Rigitano, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Di Muro** Amalia in Stramaglia, a. 78, Foggia, pens., Giovanni Bosco; **Barletta** Salvatore, a. 67, Ascoli Satriano, pens., st. S. Vincenzo 49; **Campi** Annibale, a. 78, Lione, sacerdote, Cottolengo; **Pilotto** Antonio, a. 73, Cavarzere, pens., Maria Vittoria; **Grevi** Angiolina Giuseppina v. Bolatti, a. 71, Travagliato, pens., Giovanni Bosco; **Vallino** Contessa Giuseppe, a. 78, Locana, pens., Luigi Einaudi; **Negila** Ettore, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Spaggiari** Ottorino, a. 69, Golto, pens., Evangelico Valdese.

Nati 48 - Morti 40

Ha raggiunto la sua Anna Maria

Ing. Marzio Nobili

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Alessandro** con **Maria Grazia**, **Luca** e **Matteo**, la figlia **Patrizia** con **Cesare**, **Marco** e **Paola**, la sorella **Fiora**, i cognati **Nino** e **Anna Morini** con **Antonella**, **Maurizio** e figli, la nipote **Micaela**. S. Rosario lunedì 30 corr. ore 19 parr. S. Carlo. Per funerali telefonare al n. 436.98.33.

— **Torino**, 28 marzo 1992.

Lola e Guido partecipano al dolore di Sandro.

Lo ricordano con affetto:
Gege Ugu Alsona
Ginetta Luigi Barbara
Manda Leo Baraldi
Alma Brossa
Gina Vitti Cabella
Gipy Freddy d'Ormea
Graziana Ettore Giordana
Ada Rudy Körther
Silvana Gino Piacenza
Giulia Piana
Paola Remo Pierna
Rosy Emilio Zangalmi

I cugini **Marengo** affettuosamente vicini partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato
Francesco Tuninetti
anni 73

Tristemente lo annunciano la moglie **Maria Maddalena**, i figli **Sergio** ed **Ezio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 4525322 dopo le 10.

— **Venaria**, 30 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo Gian Arcota
anni 23

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà e la sorella **Barbara**, nonni e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Antonio, Montecatini Terme.

— **Montecatini Terme**, 28 marzo 1992.

Ti ricorderemo sempre. Zii **Laura** e **Alfredo**, la cugina **Simona**.

Partecipano al grande dolore famiglie:
Erpido Gian Arcota
Gigi Gian Arcota
Gianfranco Gipi Arcota
Rolando Riva.

E' mancata
Maddalena Chiariglione ved. Garbolino Boot
anni 80

Lo annunciano: i figli e parenti tutti. I funerali in San Ponso (To) lunedì 30 c.m. ore 15,30 in Parrocchia.

— **Scissa C.se**, 28 marzo 1992.

Paolo e **Franco Azzoaglio** con i famigliari partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa dell'amico carissimo
MARCHESE
Luigi Palfavicino di Ceva e di Priola

— **Ceva**, 29 marzo 1992.

Liliana Masselli vicina al dott. Sgarra e Gabriella piange la scomparsa della cara amica
Orietta Sgarra

— **San Gillio**, 29 marzo 1992.

Cristianamente è mancata
Lucia Bertolino

Lo annunciano: sorella, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 in Parrocchia.

— **Pianezza**, 30 marzo 1992.

ANNIVERSARI

1972 1992
Martino Portonero
Sei sempre in noi. Mamma e Papà.

1950 1992
Adriano Ferraris
Ciao **ADRI**, ciao **PAPA'** ti ricordiamo con infinito amore.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Denuncia del «Sunday Times», gli ospedali ammettono: proviene da aborti

Tir di placenta umana dalla Russia

Una tonnellata al giorno per cosmetici francesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tir carichi di placenta umana lasciano ogni settimana Pietroburgo per Lione. Esportatori (a 2700 lire il chilo), gli ospedali russi. Acquirente, l'industria cosmetica francese, che la trasforma in creme antirughe dal prezzo almeno 100 volte superiore al «prodotto» di base. Vittime inconsapevoli, le migliaia di donne che abortiscono ogni giorno nella Csi. Destinatarie, le signorebene di Europa e America, le quali cercherebbero invano nella legenda la provenienza non animale della placenta.

Lo annuncia il «Sunday Times» in un ampio reportage di prima pagina, che non esita a citare le aziende coinvolte: tra le altre - afferma il settimanale - la Roc (legata al gruppo Louis Vuitton-Moët-Hennessy) e i Laboratori Ganassini di Milano.

Secondo l'inchiesta, Pietroburgo fornisce una tonnellata giornaliera di «materiale». Racconta il dottor Alexander Satchkov che l'anno scorso l'ospedale cittadino N° 19 - un complesso enorme - esportò 34.400 placente in Francia. Senza fini lucrativi, si direbbe. La valuta serve a comprare farmaci e attrezzature altrimenti irreperibili. «Non siamo totalmente ostili all'impiego cosmetico. Ma ci piacerebbe avere i mezzi per trattare qui i residui fetali. In tal modo potremmo essere certi che li si usi in campo medico».

Fuori del nosocomio si allungano quotidianamente le code per abortire. Complice la crisi economica, la scarsa prevenzione anti-concezionale e l'estrema penuria di alloggi, la Russia figura tra i Paesi record per interruzioni della gravidanza. Ma sotto Breznev, Cernenko o Andropov era impensabile commercializzare placente oltre Cortina. Ora, invece, è la regola. Dopo un breve stoccaggio, vengono caricate su camion frigoriferi che oltrepassano senza apparenti problemi la frontiera: nessuno osa interrompere per motivi etici un commercio rivelatosi particolarmente redditizio. In ogni caso, il business appare più innocuo del contrabbando atomico, che oggi furoreggia.

In tre-quattro giorni, il convoglio raggiunge Lione senza che neppure i doganieri francesi eccepiscano. L'Institute Mérieux riceve, paga, e manda avanti la «lavorazione». Ogni 24 ore manipola 190 quintali di placente. Arrivano da molti Paesi, in larga parte dovrebbero avere origine animale. Occorre effettuare trattamenti anti-batterici, togliere le scorie, omogeneizzare le forniture. Quasi una catena di montaggio, che rende irriconoscibile per il consumatore natura e provenienza. Michel Galy dirige le «operazioni biotecniche». Spiega al «Sunday Times» come il Mérieux smisti parzialmente le commesse verso altri laboratori, tramite intermediari: «A questo punto non abbiamo più responsabilità alcuna su quanto avviene».

Malgrado i distinguo, non vi è dubbio che salvo specifici utilizzi sanitari, l'estratto solubile di placenta faccia da base per specialità di bellezza. Molte griffes le propongono alla clientela medio-alta quale balsamo per nutrire la pelle, rigenerarla, eliminare i segni del tempo. Il Rilastil, per esempio, vende 100 mila confezioni l'anno nella sola Francia. La «Crème Visage Nuit» - 30 mila lire - garantisce nella réclame un «invecchiamento sereno, in totale bellezza».

Lo staff Roc difende il ricorso a placente umane. «Cercavamo un'azione che ringiovanisse la pelle. L'abbiamo trovata» commenta un farmacologo. Ma gli spot televisivi e le pubblicità patinate che promettono nuova giovinezza per il viso evitano scrupolosamente di menzionare l'origine abortiva - almeno in alcuni casi - delle soffici, bianchissime, quasi materne pomate. Non poche donne rabbrividirebbero. Meglio occultare. Marcelle d'Argi Smith, direttore londinese di «Cosmopolitan», usava i balsami Roc - come quasi tutti - in piena ignoranza. Ora dice: «Mio Dio! E' come scoprire che la Regina ruba».

E che il post-comunismo fornisca la materia prima riesce - se possibile - ancora più atroce. Perché migliaia di donne si vendono a loro insaputa ad altre donne, senz'altre regole che quelle - nuove per l'Urss - del mercato, un capitalismo (per una volta aveva forse ragione Marx) dal volto barbaro.

Enrico Benedetto

VENEZIA

Picchia i figli, il giudice lo caccia di casa

VENEZIA. E' un padre violento. Picchiava i due figli, quello di 14, ma perfino quello piccolo, di 3 anni, addirittura con un tubo di gomma. La moglie aveva trovato Alessandro, il piccolino, con una ferita in testa. Andrea, il più grande, spesso era segnato da lividi bluastri. Dopo l'ultima sfuriata, la moglie e la suocera lo hanno denunciato. La polizia lo ha condotto in commissariato. E il giudice lo ha praticamente «esiliato»: via da casa, fuori perfino dal Comune. Luciano Grosselle non potrà rimettere piede a Marghera, dove abitava con la famiglia. Il provvedimento di Francesco Spaccasassi, impugnato davanti al Tribunale della Libertà, ha trovato la solidarietà anche del secondo giudice, Luca Marini. Mentre la polizia lo portava via, Grosselle si è girato verso la moglie Monica e la suocera Maria e le ha minacciate davanti a tutti: «Con voi faccio i conti dopo, quando torno». Ma per un po' di tempo, almeno, non tornerà: avrà forse modo di riflette su quelle violenze continue ai due bambini. Grosselle ha trent'anni, è diventato padre, insomma, a 16. Monica ne ha 25, è rimasta incinta a 10 anni, era madre già a 11. Una coppia fin troppo immatura, almeno per il primo figlio. Ma il secondo dovrebbe essere stato il frutto già di una scelta consapevole. Ora che è stato «esiliato», Luciano dorme in macchina, perché dalla casa delle madre Gina, a Sacca Fisola, ci metterebbe troppo tempo per raggiungere la terra ferma. Ieri ha rimesso piede per poco nella casa dalla quale è stato cacciato, per portare via le sue cose. [m. lo.]

Appello del Pontefice dopo il rapimento di una donna incinta per farla partorire e rubarle il bambino

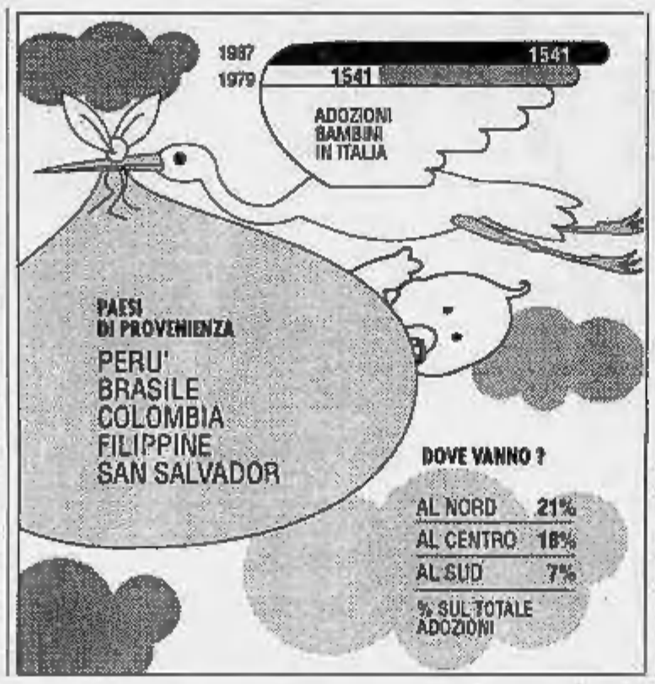
Il Papa in campo contro gli orrori di Rio

«Impegno per i diritti umani e i bimbi abbandonati d'America»

CITTA' DEL VATICANO. Sconvolto dall'agghiacciante notizia della donna incinta di nove mesi, rapita e fatta partorire in anticipo in un laboratorio clandestino a Rio de Janeiro per sottrarle il neonato, il Papa ha subito lanciato ieri, prima della recita dell'«Angelus» un accorato appello per i bambini sud-americani. La vicenda di Isabel Silva Santos, ennesima vittima di quel vergognoso mercato dei bambini che proprio in questa parte del mondo, particolarmente povera, ha le sue radici (ogni anno, si conta che almeno tremila bambini brasiliani lascino clandestinamente il Paese per raggiungere i loro nuovi «genitori» europei), lo ha profondamente toccato.

Così rivolgendosi alle oltre ventimila persone presenti in piazza San Pietro, Giovanni Paolo Secondo ha detto: «Come non ricordare i tanti bambini abbandonati per le strade delle grandi città latino-americane? E come non fare appello all'impegno di tutti per trovare una soluzione a così angustiante problema? Ugualmente occorre uno sforzo determinato e concorde per assicurare la pace ed il rispetto dei diritti umani nei diversi ambiti della società, così come è necessaria una attenta azione missionaria per arginare il fenomeno della crescente secolarizzazione e per evangelizzare in profondità le culture, permeandole col lievito vivificante del messaggio cristiano».

E ancora sul tema del Sud-America, il Pontefice, come ogni domenica da qualche tempo, ha parlato di un santuario mariano americano: quello della patrona della Bolivia e qui si è soffermato sulle «sfide» che il nostro tempo pone alla nuova evangelizzazione d'America, citando, «il rinnovamento delle strutture ecclesiali, il confronto con l'espansione e l'aggressività delle sette, la risposta al grido struggente dei poveri, dei campesinos, degli indios, la decisa e vigorosa difesa della vita dal suo concepimento nel grembo materno sino al suo termine naturale». [r. cri]



Giovanni Paolo II ieri ha lanciato un appello per il diritto alla vita in America Latina

In Brasile ogni anno tremila neonati lasciano il Paese illegalmente

IL CASO

Un supermarket dei desaparecidos

«BUSINESS» DELL'INFANZIA

Migliaia di rapiti all'anno, un giro di miliardi

LA vita di Larissa forse cominciò a tre anni. Era pallida, piccola e magra, così fragile, avvolta nel suo cappotto più grande di lei, con le mani chiuse sulle ginocchia. Agli sposi si aprì il cuore. Va bene, Larissa sarebbe partita per Firenze. «Qualche giorno dopo ci dissero che ci volevano soldi, sempre di più. 1500 dollari per il giudice, 1000 per il notaio, 500 per lo scrivano e così via per tutti».

Doveva essere una adozione legale, eppure quei coniugi di Firenze due anni fa sborsarono in nero la bellezza di 7000 dollari per tornare dal Brasile con la bambina avvolta nel grande cappotto liso. James Patrick Gagel, avvocato degli States, invece, chiedeva dai 10 ai 15 mila dollari: aveva messo su il suo bel traffico, a Lima, convinto di avere tutte le coperture del caso: giudici corrotti, avvocati spiantati com'era lui, e sciagurati senza scrupoli. Per anni aveva tirato avanti, nel suo ufficio con le mura scrostate e la ventola per rinfrescare l'aria: se volevi un piccolo, addirittura un neonato, dovevi passare da lui. Ne avrebbe venduti da tre a quattromila, sostengono gli inquirenti, tutti a coppie straniere, molte italiane. Non importa da dove venivano, come fossero capitati nelle mani di James. La deputata peruviana Luicila Sheen Sato, eletta nella regione di Huánuco, durante un viaggio in Italia disse di aver riconosciuto molti di quei piccoli desaparecidos che qualcuno aveva portato via dalla sua terra.

L'ultimo caso scoperto a Rio, quello di Isabel Da Silva Santos, la madre rapita per portarle via il neonato, ha tolto il coperchio a una tragica realtà. Raccontano le poche cifre conosciute che ogni anno, soltanto in Brasile, quasi tremila bambini vengono rapiti e venduti in America e in Europa (Francia e Italia soprattutto). Possono costare, a seconda delle garanzie e della sicurezza delle operazioni, dai 10 ai 25 milioni di lire. Di questi soldi solo una piccola parte finisce alle madri naturali, pochi biglietti da centomila. La fetta più grande della torta è destinata ai mediatori, ai medici e agli infermieri, ai giudici corrotti e agli avvocati. Un esercito di bambini che viene dal Sud povero e sciagurato. Oltre al Brasile, ci sono Perù, Colombia, Salvador, Filippine. Il terribile commercio viaggia sempre dal Sud verso il Nord, ricco e forte. E passa anche dall'Italia, ancora sulla stessa rotta, da Napoli e Palermo verso le metropoli industriali, come insegnano le storie di Pasqualino Avollo, 3 anni senza un sorriso e una busta di plastica in mano, che il padre Giovanni aveva piazzato al miglior offerente; e di Rosa Porfidia che aspetta ancora di rivedere il suo piccolo, scomparso nel nulla due anni fa, come inghiottito dalla grigia, desolata campagna casertana: rapito, sospettano gli inquirenti, per essere venduto. Attorno a queste vicende allucinanti prospera un sottobosco di mediatori, affaristi, banditi senza scrupoli.

Resta da capire e da spiegare perché le famiglie ricorrano sempre più spesso a queste adozioni clandestine. Una risposta forse può venire scorrendo gli unici dati certi, quelli delle adozioni ufficiali. Si scopre così, ad esempio, che in Italia in presenza di 55 mila bambini ricoverati negli istituti, le domande oscillano fra le 7 e le 8 mila. E quelle accolte sono ancora meno, se è vero che alla fine degli Anni Ottanta, in 36 mesi ne vennero accettate 6497 su 24 738. Appena il 23,7 per cento. Nello stesso periodo sono state accolte 10.384 domande di adozione internazionale sulle 12.205, l'85,6 per cento. Da allora a oggi, sono aumentate le adozioni straniere al Nord. Ma i problemi e le difficoltà sono rimasti, e i tempi a volte si sono fatti ancora più lunghi. Non a tutti i genitori adottivi il tribunale dei minori rilascia la dichiarazione di idoneità, e i bocciati continuano a essere in numero superiore ai promossi. Poi c'è la gente che ha fretta, che non sa aspettare. Ecco prendere corpo, allora, la tentazione della scorciatoia equivoca. Il trucco è semplicissimo, si chiama falso riconoscimento. Si va in America Latina, si paga un azzeccagarbugli e si torna a casa con un pezzo di carta che serve per riconoscere come figlio naturale la creatura di qualcun altro. Dietro a queste storie, poi se ne nascondono ancora altre che possono essere ugualmente terribili. C'è quello che fa il regalo alla sorella che non riesce ad avere bambini, c'è la coppia che dopo qualche mese si stanca: «Questa bambina non cresce, non ha testa...» I racconti a lieto fine, invece, non li conosceremo. Hanno tutti un passato da cancellare.

Pierangelo Sapegno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 5521; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **ADSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Cecchardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 5490800 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 54, t.561192-573088; **ROMA**via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871457; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412990; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Marino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Larussi 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.900**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o ripetuti: il doppio. Necrotii urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.269 - 592.293 corso Einaudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proletari finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.094 Finbrava via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A. FIDUCIARI senza cambiali in 24 ore a tutti anche firma singola. Serietà e riservatezza. tel. 707.3118.

A. PRESTITI senza cambiali anche in 24 ore e a firma unica a tutte le categorie. Serietà. Tel. 707.3118.

A. 5.000.000
senza formalità a commercianti e artigiani. Telefonando oggi al 317.4407 vi vieniamo subito senza impegno con risposta in 24 ore. Firma singola.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso, mutui. Tel. 593.664 - 532.826.

Autonomi
10.000.000
24 ORE SENZA DOCUMENTI
prestiti a dipendenti firma singola senza cambiali anche a protestati accordo subito. Mi.Fi. via Fratelli Carle 41
TORINO 011 504.126

RAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

GABETTI MUTUI
ventennale per acquisto taxi bancari deducibile 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.67.

PRESTITI liquidi fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 20 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità i di ogni grado, valutiamo anche protestati. Tel. 011 779.2581.
CUOTE di proprietà cointeressenza casalbergo e centro di fisioterapia, cedesi. Telefonare 011 [illegible] 8904.
10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concedonsi. Fipel via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Valle d'Aosta. Massima serietà. Tel. 596.060.
A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.
ARREDAMENTO multivetrina incasso oltre L. 500 milioni annui L. 170 milioni. Studio Grosso 562.1236.
BAR bulli Crocetta tutto nuovo cremeria dehors incasso L. 30 milioni mese anticipo adeguato. Tel. 521.2274.
BAR caffetteria angolare centrale posizione unica incasso notevole kg 30 caffè settimanali agevolazioni. Tel. 385.4810.
BAR super buon affare orario corto ottimo incasso minimo anticipo vende motivi famiglia. Tel. 385.5298.
BAR super su corso centrale L. 900 mila al dì cedo e professionisti anticipando L. 60 milioni. Tel. 767.689.
MERCERIA intimo zona Centro 2 vetrine ciclmata prestigiosa L. 50 milioni. Studio Grosso 562.1236.
PIAZZA Sabotino bar ottima posizione forte passaggio alto reddito cedesi. Atrium 011 434.2321.
PIZZERIA zona Statuto mq 150 avviata forti utili cedesi anticipo L. 100 milioni incrementabile. Castello 530.470.
PUNTO alimentare 2 vetrine mq 60 più retro adatto diverse attività L. 60 milioni. Studio Grosso 562.1236.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca [illegible] cintura in affitto o [illegible]. Tel. 669.6918/21.

offerte

A. AFFITTO locale industriale luminoso molto alto con carro ponte via Sansovino mq 2150 più cortile mq 1950 eccezionale e bilici. Tel. 505.125.
ADATTO varie attività nuovo locale mq 170 via Sospello altezza superiore ml 3 attiliamo. SIS 562.6977 - 532.060.
ADIACENTE via Frejus affittasi locali open space di 200 mq al piano terra adatti laboratorio ufficio. ISI 767.807.
AFFARE Villarbasse capannone industriale nuovo 3500 mq frazionabile strada Rivoli. Tel. 0337 220.780 - 415.1974.
BORSE
liberi per auto di media [illegible] zona San Paolo (corso Racconigi-Peschiera) L. 22 milioni cadauno. Uffip 562.6988.
RIVOLI centrale affittasi locale ufficio 85 mq servizi disponibile subito. Grimaldi Rivoli 953.2832.
SAN PAOLO immobile 3 piani fuori terra più bassi fabbricato più piano [illegible] di 780 mq complessivo, licenza [illegible] attività artigianali libero giugno '92 società cede. Tel. 385.0453 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

PERITO chimico 30enne esperienza responsabile laboratorio e produzione offresi. Tel. 411.7781 - 403.4217.
39ENNE segretaria d'amministrazione, cultura universitaria, esperienza, buon inglese, bella presenza cerca impiego. Tel. 011 540.6211.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica Torino cerca operatore torni automatici con esperienza acquisita. Tel. ore ufficio 739.5866.
AZIENDA selezionca 1 fattorino con nozioni di elettricità e 4 dimostratori disponibilità immediata. Tel. per appuntamento al 314.0193.
CERCASI domestica referenziata 5 ore mattino per zona Centro. Telefonare al [illegible].
CERCASI signora sola 35enne max 45enne patentata referenziata. Si offre: vitto e alloggio e fisso mensile. Inquadramento a norma di legge come domestica e dama di [illegible]. Tel. 760.4213.

impiegati

CERCASI centralinista esperta dattilografa. Tel. 548.425 - 548.747.
LAVORARE CON I BAMBINI
abbiamo necessità di personale max 35 anni per assistenza e animazione bambini. Inserimento immediato. Addestramento asili/materna. Pronto Baby 467.662.
OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156.

(continua a pagina 6 del SECONDO FASCICOLO)

IN ITALIA
ABBIAMO CHIESTO A
MANAGER E FUNZIONARI
PERCHE' HANNO SCELTO
L'ANNUARIO GENERALE ITALIANO.

"Ho fatto un conto di quanto ho speso in un anno per le esigenze del mio lavoro in telefonate, in ricerche stressanti, in tempo e denaro.

Una cifra decisamente importante che avrei potuto risparmiare ed investire in tanti altri modi.

per questo ho scelto
l'ANNUARIO GENERALE ITALIANO
della Guida Monaci

uno strumento semplice da usare, pratico e aggiornato che mi consente di sapere ciò che voglio, subito, quando lo voglio!!"

GUIDA MONACI
Editori dal 1870

Bari, forse avvelenato in cella perché voleva svelare i segreti dell'organizzazione

Il boss avvertì: mi uccideranno

Dopo l'autopsia, più dubbi

BARI
NOSTRO SERVIZIO

Un bicchiere d'acqua, una tazzina di caffè. Possono averlo avvelenato così, come uccisero il banchiere Michele Sindona, ma per ora l'autopsia lascia aperte tutte le ipotesi sulla morte di Antonello Lazzarotto, il trentaseienne boss messinese deceduto all'alba di sabato in una cella d'isolamento del carcere di Bari, dov'era stato rinchiuso con l'accusa di essere il capo di una banda che trafficava eroina utilizzando anche uomini al di sopra di ogni sospetto: funzionari di banca, commercialisti, commercianti. «Non so se mi faranno uscire vivo dal carcere», avrebbe detto Lazzarotto, dopo l'arresto di lunedì, ad alcuni agenti. «Una morte bianca», cioè ancora da chiarire: così la definisce Luigi Strada, uno dei tre medici che ha eseguito l'autopsia. Le cause del decesso - avvenuto per arresto cardiaco - potranno essere stabilite soltanto con esami istologici e tossicologici. Tracce di veleno verranno cercate anche sugli oggetti, bicchieri, bottiglie che Lazzarotto ha usato nelle ultime ore di vita. La cella, sigillata dopo la sua morte, sarà riaperta stamattina per un sopralluogo.

Gli investigatori gettano acqua sul fuoco. «Morte naturale, solo questo possiamo dire adesso: è l'unica frase che si concedono. Non parla Giovanni Colangelo, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce l'inchiesta. Ma l'ipotesi dell'avvelenamento prende quota. Antonello Lazzarotto era un boss potente; collaborava con la 'ndrangheta che gli vendeva l'eroina; gestiva un'organizzazione specializzata nel traffico di droga e nel riciclaggio di denaro sporco. «La sua morte fa comodo a molta gente», afferma Carlo Curione, il magistrato che ha smascherato la banda ordinando 44 arresti. «Su Lazzarotto contavo, avrebbe potuto raccontare molto. L'avevo già ascoltato e dovevo incontrarlo di nuovo».

Sposato, due figli, una villa da favola, macchine potenti e una Rolls-Royce, Antonello Lazzarotto era, fino a pochi mesi fa, sconosciuto alle forze dell'ordine; neasun legame con la malavita barese era mai emerso. Poi nove mesi di indagini, intercettazioni telefoniche hanno messo a fuoco la figura di un uomo discreto, ma abile a dirigere un'organizzazione che ogni giorno muoveva centinaia di milioni. A spacciare l'eroina provvedeva il clan barese dei Capriati. Lazzarotto girava in città solo su auto blindate e accompagnato da guardaspalle. Negli ultimi tempi sapeva di essere controllato e al telefono, con i suoi complici, parlava in codice, non si sbilanciava mai, misurava ogni frase. In più di un'occasione si era però tradito. Ignorando che l'intercettazione cominciasse al momento di alzare la cornetta, s'era lasciato andare, a telefono aperto, a discorsi compromettenti con parenti e amici che erano in casa con lui. E la Guardia di Finanza aveva registrato tutto. Ufficialmente disoccupato dopo essere stato commerciante di calzature, viveva da miliardario, circondato dalla sua corte nella villa dotata di piscina e di cunicoli sotterranei nei quali - sospettano gli investigatori - venivano probabilmente tenuti nascosti rapiti e ricercati. Se avesse parlato e detto tutto quello che sapeva, sarebbero stati guai per altri insospettabili. Ce n'erano ancora, e ad altissimi livelli, che spalleggiavano l'organizzazione. «Se venisse provato che non è morto per cause naturali - dice Curione - ci sarebbe molto da preoccuparsi». Per il direttore del carcere, Antimo Pacifico, è un'ipotesi da non considerare: «E' infarto, tutto qui».

Tonio Attino

Il blitz nella villa del boss Antonello Lazzarotto

CASERTA

«Giustiziato» a 18 anni

CASERTA. Salvatore Maddaluno, 18 anni, di Grazzanise, è stato ucciso in un agguato in località Bellavista alla periferia del piccolo centro della zona di Capua. La «Renault 9» sulla quale Maddaluno viaggiava insieme al pregiudicato Francesco Verazzo, 53 anni, è stata affiancata da un'auto di grossa cilindrata dalla quale due sicari hanno sparato numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni. Verazzo è rimasto illeso mentre Maddaluno raggiunto al torace ed alla testa è morto all'istante.

Gli investigatori non escludono che bersaglio dei sicari fossero entrambi gli occupanti dell'auto. L'omicidio di Maddaluno, secondo gli investigatori, sarebbe da inquadrare nella lotta tra gruppi malavitosi del Casertano per il controllo delle estorsioni e dei traffici illeciti. L'ucciso, pur non avendo precedenti penali, secondo i carabinieri sarebbe stato un «fiancheggiatore» di uno dei «clan» camorristici della zona.

[Ansa]

Sei morti in due incidenti ferroviari

Slalom tra le sbarre Travolti dal treno

Sciagure vicino ad Ancona e Oristano I passaggi a livello erano chiusi

ROMA. La morte ha colpito due volte al passaggio a livello. La prima, in Sardegna, a Oristano, la seconda nelle Marche, vicino ad Ancona. Bilancio: sei vittime, un ferito. Fatalità, ma anche e soprattutto imprudenza. Gli impianti erano regolarmente in funzione, ma i conducenti delle due auto, per ragioni diverse, li hanno ignorati, tentando comunque di attraversare i binari. Ed è stata una doppia sciagura.

La prima alla periferia di Terralba, nell'Oristanese: sono morte due persone e un'altra è rimasta ferita. Le vittime sono Stefano Marcias, 21 anni, di Mogoro, e Cinzia Fenu, stessa età, di Masullas. All'ospedale è finita Orieta Murranca, coetanea delle due vittime, abitante a Masullas.

Mancava mezz'ora a mezzanotte quando è avvenuta la disgrazia. I tre giovani, che erano diretti a una discoteca di Marrubiu, viaggiavano su una «A 112» che è stata travolta dal treno merci diretto da Oristano a Cagliari a un passaggio a livello, sulla strada provinciale, in località Narbonis. Secondo gli accertamenti di polizia e carabinieri, l'impianto di segnalazione del passaggio a livello era in funzione e il conducente dell'auto, Marcias, avrebbe tentato di superare le sbarre abbassate facendo uno slalom, senza accorgersi del sopraggiungere del treno. La vettura è stata trascinata dal treno per un centinaio di metri. Per estrarre i corpi dei tre giovani sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Per Marcias e Fenu non c'è stato niente da fare.

L'altra disgrazia ieri mattina. Un'auto con a bordo quattro persone, tutte di Belvedere Ostrense (Ancona), è stata travolta dal treno rapido Roma-Ancona al passaggio a livello nei pressi di Monsano. Gelsomino Piccioni, 58 anni, e Silvia Ragaglia, 19 anni, sono morti sul colpo. Durante il trasporto all'ospedale, è deceduta anche Franca Forcesi, 45 anni, moglie del conducente dell'«Alfa Romeo», Costantino Ragaglia, 50 anni. Quest'ultimo è spirato nel tardo pomeriggio di ieri, portando a quattro il numero delle vittime.

La vettura ha divelto una delle semisbarre elettroniche del passaggio a livello, che in quel momento erano abbassate. L'urto con il treno ha poi sbalzato l'Alfa Romeo a 50 metri di distanza. Non si conoscono ancora le cause dello scontro ma, secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, il conducente, forse abbagliato dal sole, non si sarebbe accorto delle sbarre abbassate. La giornata è stata funestata da altri tre gravi incidenti: hanno perso la vita un bimbo di tre anni, investito e ucciso da un'auto a Casoria, un diciassettenne di Pescara e un giovane di Bergamo.

[r. cri.]

Verona, padre esasperato per la continua richiesta di denaro

Ammazza il figlio drogato

Dopo l'ennesima lite gli ha sparato quattro colpi di fucile dalla finestra Al giudice ha confessato: dovevo farla finita, questa vita era una tortura

VERONA. Ha ucciso il figlio tossicodipendente. Ilio Triscornia, 67 anni, pensionato, ha imbracciato il fucile da caccia e ha sparato quattro colpi: Ermanno, 34 anni, è stramazzato nel cortile di casa. L'omicida è rimasto là davanti, inebetito, fino a quando sono accorsi i coinquilini. Qualcuno è corso a chiamare il «113», poco dopo gli agenti della Questura prendevano in consegna Ilio Triscornia.

Il dramma ieri sera verso le 19,30 in un condominio di via Carli, in borgo Venezia, alla periferia popolare della città. Ermanno Triscornia è sempre stato un ragazzo fragile. I genitori lo avevano mandato a studiare in seminario, ma non aveva dato risultati confortanti: mostrava un malessere crescente. Per un certo periodo, fu anche preso da crisi mistiche, i familiari non sapevano come aiutarlo. Ermanno lasciò il seminario e poco tempo dopo partì per il servizio militare. Pare che in quel periodo abbia cominciato a frequentare l'ambiente dei tossicodipendenti; dapprima lo spinello, poi il «buco». Quando Ermanno era rientrato in famiglia, erano ricominciate le liti: il ragazzo cercava in tutti i modi denaro che gli serviva per comperarsi la dose. Negli ultimi tempi ha avuto anche qualche piccola «grana», per via di qualche episodio legato agli stupefacenti.

Ermanno Triscornia, ad un certo punto, ha tentato di «reinserirsi». Aveva studiato grafica, ha cercato di trovare lavoro da qualche parte, ma poi ha mollato in fretta. Ultimamente se n'è andato di casa, ha trovato ospitalità in un piccolo alloggio nel centro; ma è tornato a casa una ventina di giorni fa, a vivere con il padre e con la madre Irma Vicentini, 72 anni. Ma sono riprese le liti, Ermanno sempre più in balia della droga, sempre più spesso a chiedere denaro ai genitori; baruffe, incomprensioni, avvilimenti.

Ieri sera Ermanno è rientrato a casa verso le 18. Ha fatto a suo padre una richiesta piuttosto singolare: «Papà, mi dai il trapano?». «Che cosa vuoi farne?», gli ha risposto l'uomo. Probabilmente intendeva venderlo per procurarsi un po' di soldi per la dose. Ermanno è uscito nel cortile, e ha ripetuto la richiesta al padre, affacciato alla finestra dell'alloggio al pianterreno. «Allora, mi dai questo trapano?». L'uomo alla fine, ha acconsentito. E' andato a prendere l'arnese e l'ha passato al figlio attraverso la finestra. Ermanno s'è voltato e stava per andarsene, quando Ilio Triscornia è andato a staccare il fucile da caccia dalla parete, s'è riaffacciato e ha sparato due colpi. Ermanno è caduto riverso. Il padre, in preda alla furia, s'è precipitato fuori dall'alloggio, s'è fermato di fronte al figlio e ha esploso altri due colpi. Poi è salito al terzo piano del condominio dove lo hanno smanettato gli agenti della Squadra mobile. In questura al sostituto procuratore della Repubblica Guido Papalia, ripete che non ne poteva più.

Giuliano Marchesini

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° gennaio 1992 e termina il 1° gennaio 2002.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **30 marzo.**
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **93,85%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **93,90%.**
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (93,90%) il rendimento annuo massimo è del **13,54% lordo** e dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 1° gennaio; all'atto del **pagamento (2 aprile)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino al quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è continuata con 1... e:d4; e il Bianco ha abbandonato dato che resta con un pezzo in meno (se 2. D:d5, Tc2 scacco e poi C:d5). Grazie a questo successo all'ultimo turno, il giovane indiano Anand ha vinto il super-torneo di Reggio Emilia '91-'92.

REBUS (5,6):

Fra S e O, S cena = FRASE OSCENA.

DAMA

Il Bianco vince grazie al seguito 1) 46-41,15-20; 2) 41-37,20-25; 3) 37-32,30-35; 4) 32-28,24-30; 5) 23-19! (la punta della combinazione che porta alla vittoria), 30-34; 6) 39-30,35x13; 7) 28-23,25-30; 8) 44-40, e le pedine nere cadono una dopo l'altra.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B R N N.

DOPPIO GIOCO

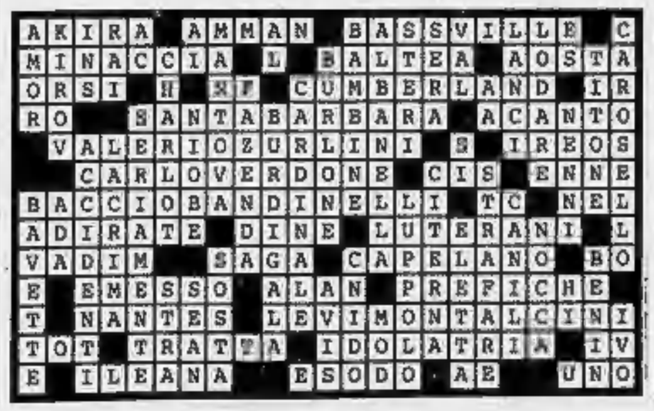
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Ospitale (8 punti); Belfardo (8 punti); Faretra (7 punti); Ammaniaca (9 punti); Scolaro (7 punti); Bandiera (8 punti); Bonifica (7 punti); Coraggio (8 punti); Pontile (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Maralona (8 punti); Falango (7 punti); Corallo (7 punti); Malevolo (8 punti); Birilli (7 punti); Arrosto (7 punti); Gridare (7 punti); Pondoroso (9 punti); Illeciti (8 punti). Totale = 137.

PAROLIERE

9 lettere: ventilare; 8 lettere: cereali, pietrine, aventare, venerati, ventirali; 7 lettere: aiterne, alterai, alesine, atesini, carente, carenti, cereali, cetacei, evitare, inserti, latrino, ripiene, sentare, svenire, svitare, ventare, vetrine, vetrini, vietare, vitarie; 6 lettere: aiterne, aiterni, altare, alteri, arente, arenti, arnesi, atenei, carene, carine, carini, catene, cenere, centri, cerale, cerali, cerini, cornie, create, creati, inerte, inerti, intera, intero, interi, inteso, lacere, laceri, pietra, pietre, pinetta, pinoli, pirale, pirati, piene, recale, recati, resine, sentii, serali, serani, setoli, svenie, taormi, tacone, tenera, terieri, tesine, veneri, venire, ventre, venti, viiare, vitali, vitrea, vitrei; 5 lettera: aceri, aerei, alti, altre, altri, arene, arnie, carie, carne, cerni, certe, cersi, corca, cenea, ceret, curta, certa, certi, cetra, crine, crene, creta, crine, crini, nasse, otili, olnea, otnei, otnie, tiero, tiari, trote, trati, tiati, tieta, tieti, tiri, piene, pieni, pieti, pievi, pinia, pinte, pinti, ratei, resti, reati, reine, reiti, scene, serie, serti, sieri, tarli, tenie, terne, terni, treni, trine, trini, venti, venni, verte, vetri, vieta, vieti, vitii. Totale 149 parole.

MATEMATICAMENTE

Caterina ha avuto 7 voti. Detti x, y e z i voti ricevuti rispettivamente da Annalisa, Caterina e Sandra, in base alle osservazioni di Sandra possiamo ricavare le seguenti equazioni: $x+3=1/2(x+y+z)+1$, $y+1/2z=x+1$, $z+2=1/3(x+y+z+2)$. Mettendo a sistema e risolvendo per sostituzione si ottiene $x=9$, $y=7$ e $z=6$.



"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011 - 43 64 978 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Via San Rocchetto 2 TORINO

Londra, l'ex compagna della Navratilova ha venduto a un giornale l'esclusiva della loro love story

«Così Martina mi insegnò che cos'è il vero amore»

«I più belli della mia vita»: così Judy Nelson ha definito gli anni con Martina Navratilova (nella foto piccola)

LONDRA. «Era pazzesco innamorarmi di una donna. Non mi era mai capitato: sono dovuta correre in analisi da uno psichiatra». Judy Nelson, dopo essere diventata miliardaria grazie all'accordo raggiunto dopo la causa in tribunale con Martina Navratilova, che le ha sborsato quasi due milioni di dollari, ha pensato bene di spuntare ancora un po' di soldi raccontando ai giornali i particolari della sua clamorosa «love story» con la campionessa.

Così ieri il «Sunday Mirror» ha raccolto in «esclusiva mondiale» gli sfoghi della bella texana bionda dagli occhi verdemare che ha fatto girare la testa a Martina. Ma chi si aspetta particolari piccanti, rivelazioni intime sulla loro controversa relazione saffica rimarrà deluso. Judy ha raccontato, ed è in realtà l'unica sorpresa delle sue «confessioni», che Martina ha avuto anche un «boy-friend», un ragazzo cecoslovacco. «Martina mi ha raccontato: "Mi piaceva molto, lo trovavo attraente". Ma l'ho rivisto solo un paio di volte tornando in Cecoslovacchia, tutto è finito in fretta e adesso credo che lui sia sposato». Un amore infelice avrebbe quindi spinto Martina a ricercare conforto nelle braccia femminili? La bella Judy Nelson non parla dell'origine dei gusti particolari della sua ex amica. Racconta soltanto che, dopo averla incontrata per la prima volta ad un torneo nella sua città texana di Fort Worth, inconsapevole cupido il figlioletto Eddie di allora 11 anni, attraverso la conversazione capì che «Martina passava il suo tempo con le donne».

E' stata una scoperta scioccante per lei? Judy, che allora era sposata con un medico e aveva due figli, sostiene: «Se Martina era gay o giusta, per me non faceva nessuna differenza». E ricorda: «Martina rideva di me, perché io all'inizio non mi ero accorta che era una persona gay. Semplicemente non me ne rendevo conto, mentre lei capisce subito, appena una persona entra in una stanza, se lo è o no».

Insomma la loro conoscenza era nata casualmente nell'82, ma si è approfondita solo nell'84, quando Martina era rimasta un paio di settimane in Texas, bloccata da un incidente che le aveva impedito di partecipare ai tornei. «Prima ci eravamo scambiate solo il numero di telefono e l'indirizzo. Ci mandavamo gli auguri per Natale e stop - ricorda Judy -. Ma nell'84 abbiamo avuto modo di conoscerci meglio stando assieme per diverse settimane». Ed è stato a questo punto che la bella Judy è corsa dallo psichiatra: «Ero caduta in uno stato di confusione. Nella mia vita non mi era mai successo di essere attratta da un'altra donna. Non riuscivo a capire se stavo diventando matta oppure no. Così sono andata dallo psichiatra parecchie volte, da sola o con mio marito. E una sera ho telefonato a mio marito Ed e gli ho confessato: "Sento una forte attrazione per Martina. Credo che il mio futuro sia con lei"».

Shock generale in famiglia, per il marito, per i figli, per i genitori. Ma lei, Judy, era felice come non era mai stata in vita sua. Adesso confessa: «E' successo che l'amore improvvisamente ci ha preso la mano, si è impadronito di noi due. E c'è un grado di intimità fra due donne che non può mai esserci con un uomo». Così, semplicemente, senza altri dettagli pruriginosi. «Con lei ho passato i sette anni più belli della mia vita. Ho trovato quello stato di complicità, di uguaglianza che nel matrimonio avevo smarrito».

Tutti insieme, allora, una grande famiglia nel magnifico ranch che Martina aveva fatto costruire ad Aspen, in Colorado. E poi la vita turbinosa dei tornei di tennis in tutto il mondo, fra campi ed alberghi, partite e trasferimenti aerei. Poi, d'improvviso come un temporale estivo, è arrivata la rottura. Judy racconta: «Un'amica di Martina mi ha confidato che lei ha sempre fatto così. Va dritta per la sua strada e non si ferma a guardarsi intorno, a piangere su una relazione finita. Lei piange solo se perde una partita».

Ma perché la rottura? Judy non se la spiega. «Martina non era nemmeno gelosa. E poi io non le ho mai dato motivo di essere gelosa. Invece all'improvviso tutto è finito. Se ne è andata ed il mondo mi è crollato addosso. Mi ha lasciata senza un soldo. Ho pianto molto e sono ancora innamorata di lei. Ma ho dovuto trascinarla in tribunale per farmi dare quello che mi spettava». [r. crl.]

LOS ANGELES

Stuprata, l'Università paga

LOS ANGELES. L'«University of Southern California» di Los Angeles è stata condannata a risarcire 1,6 milioni di dollari (poco meno di due miliardi) ad una studentessa stuprata in un dormitorio dell'ateneo. La ragazza - che subì la violenza quattro anni fa - citò l'ateneo per negligenza e frode, per aver nascosto informazioni sui ricorrenti episodi di criminalità che avvenivano nel quartiere dove essa ha sede.

«Attiravano gli studenti a vivere nel dormitorio senza dire che il quartiere era considerato una zona pericolosa», ha detto l'avvocato Natasha Roit che ha difeso la studentessa. E i giudici del tribunale di Los Angeles le hanno dato ragione, con una sentenza che farà letteratura a livello internazionale. Per lo stesso stupro è stato anche condannato un uomo, l'autore della violenza carnale alla studentessa. [Ansa]

Il padre stroncato da una polmonite

Lutto per Diana

La principessa era in vacanza con la famiglia
Era andata a trovarlo poco prima di partire

LONDRA. Il conte Spencer, padre della principessa Diana, è morto ieri in una clinica a causa di una polmonite. Aveva 88 anni. La principessa Diana che si trovava a Lech, in Austria, per una vacanza sulla neve con il marito, il principe Carlo, ed i due figlioletti Harry e William, è stata subito informata, ma fonti di Buckingham Palace hanno riferito che la famiglia rientrerà a Londra solo questa mattina, non essendo disponibile subito alcun aereo. Il giorno prima della partenza per l'Austria la moglie dell'erede al trono d'Inghilterra e il figlio maggiore, il principe Guglielmo, avevano fatto visita al conte all'ospedale Humana Wellington, dove era stato ricoverato lo scorso fine settimana per una polmonite. Nel 1978 Spencer aveva sofferto di un colpo apoplettico che gli aveva lasciato degli strascichi, ma non gli aveva impedito di accompagnare la figlia all'altare.

Edward John divenne ottavo conte Spencer dopo la morte di suo padre, nel 1975. La sua famiglia ha legami con quella reale dei Windsor fin dal XV secolo. I padrini del conte deceduto infatti furono la regina Mary e il duca di Windsor, mentre Charles, fratello della principessa del Galles, è figlioccio della regina Elisabetta II.

Il conte Spencer divenne molto popolare in Gran Bretagna dopo il fidanzamento della figlia con il principe ereditario. Amava raccontare agli amici che quando Carlo gli chiese: «Posso sposare sua figlia? L'ho chiesto a lei e sorprendentemente ha detto di sì», egli rispose: «Ha fatto bene». Carlo nutrì sempre per lui un particolare affetto.

I suoi rapporti con Diana furono sempre affettuosissimi anche se negli ultimi tempi sembra che la figlia gli rimproverasse la vendita di alcuni preziosi oggetti d'arte e quadri del castello di Althorp, che egli peraltro giustificò con necessità finanziarie derivanti dalle ingenti spese di restauro e mantenimento del castello stesso. [Ansa]

I primi sintomi sabato, dopo la cena. Avevano chiamato il medico: è influenza

Cibi avariati uccidono due bimbe

Pesaro, in coma i genitori, la sorellina e la nonna

PESARO
NOSTRO SERVIZIO

Un'intera famiglia avvelenata. Due sorelline morte, un'altra in condizioni disperate; padre, madre e nonna ricoverati con prognosi riservata. Una domenica tragica a Tavullia, un piccolo comune di confine tra Marche e Romagna, in provincia di Pesaro.

Nella casa di Oscar Renati, 47 anni, industriale, si è consumato un vero e proprio dramma. Alla base, molto probabilmente, funghi o cibi avariati. L'intera famiglia si è sentita male nella notte di sabato. E doveva trattarsi di dolori abbastanza forti, visto che è stata chiamata la guardia medica del paese vicino.

Ma il dottore si sarebbe limitato a riscontrare uno stato influenzale, invitando però tutti i componenti della famiglia a non ingerire cibo. Ma la tragedia è diventata tale solo nel primo pomeriggio di ieri, quando la signora Laura Renati è riuscita a telefonare ad un cugino, invocando aiuto.

I parenti si sono trovati di fronte ad una scena agghiacciante, come racconta Eros Martinelli: «E' stato terribile, la chiave era nella porta, Oscar era seduto sulla sedia della cucina, svenuto, le due bambine erano fredde, senza vita, la nonna abbandonata sul divano. Mentre Laura camminava come in trance, senza parlare».

I soccorsi sono arrivati subito, ma per Sara (13 anni) e per Letizia (11 anni) non c'era più niente da fare. Erano già morte. In gravissime condizioni gli altri componenti della famiglia.

La piccola Lucia, gemella della povera Letizia, è in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pesaro. Nello stesso nosocomio sono ricoverati con prognosi riservata Oscar Renati e la moglie Laura. La nonna, Giuseppina Paoletti di 72 anni, è stata invece trasferita ad Ancona.

Sulle cause della tragedia indagano i carabinieri. Secondo i primi rilievi si tenderebbe ad escludere l'ipotesi dell'ossido di carbonio, come confermato anche dalla testimonianza di Eros Martinelli: «Quando sono entrato in casa con le finestre chiuse non ho sentito odore di gas». Più accreditata l'ipotesi di avvelenamento alimentare, probabilmente da funghi. I carabinieri hanno anche ascoltato il dottore responsabile della guardia medica di Montecchio, che aveva visitato sabato sera la famiglia di Tavullia senza percepire i sintomi dell'avvelenamento.

Luigi Luminati

REGGIO CALABRIA

Colpi d'ascia al carabiniere

CATANZARO. Un pensionato di Amato, nel Catanzarese, in preda ad un attacco di follia, dopo essersi barricato in casa e aver minacciato di uccidere i familiari, ha ferito a colpi di scure uno dei carabinieri che avevano fatto irruzione per catturarlo. Francesco De Santis, 60 anni, è stato arrestato e accusato di tentato omicidio e sequestro di persona; è piantonato in ospedale a Catanzaro. E' accaduto nelle campagne di Amato. De Santis, che da tempo soffre di alterazioni psichiche, si è armato di due scuri e si è barricato in casa minacciando di uccidere i familiari e poi di suicidarsi. I carabinieri hanno circondato la casa avviando con De Santis una trattativa per convincerlo ad arrendersi. La trattativa è andata avanti per un po' poi i carabinieri hanno deciso l'irruzione con caschi e giubbotti antiproiettile. A questo punto il De Santis si è avventato sull'appuntato Felice Fiore, colpendolo ad un braccio. [Ansa]

IL TEMPO

Rivincita della pioggia

Non siamo ancora fuori dal tunnel del maltempo, anche se ieri su molte località è tornato il sole. Soltanto una breve pausa, in attesa di una nuova ondata di maltempo. Infatti è in pieno svolgimento un travaglio stagionale, iniziato in ritardo rispetto alla norma climatica e pertanto destinato a protrarsi.

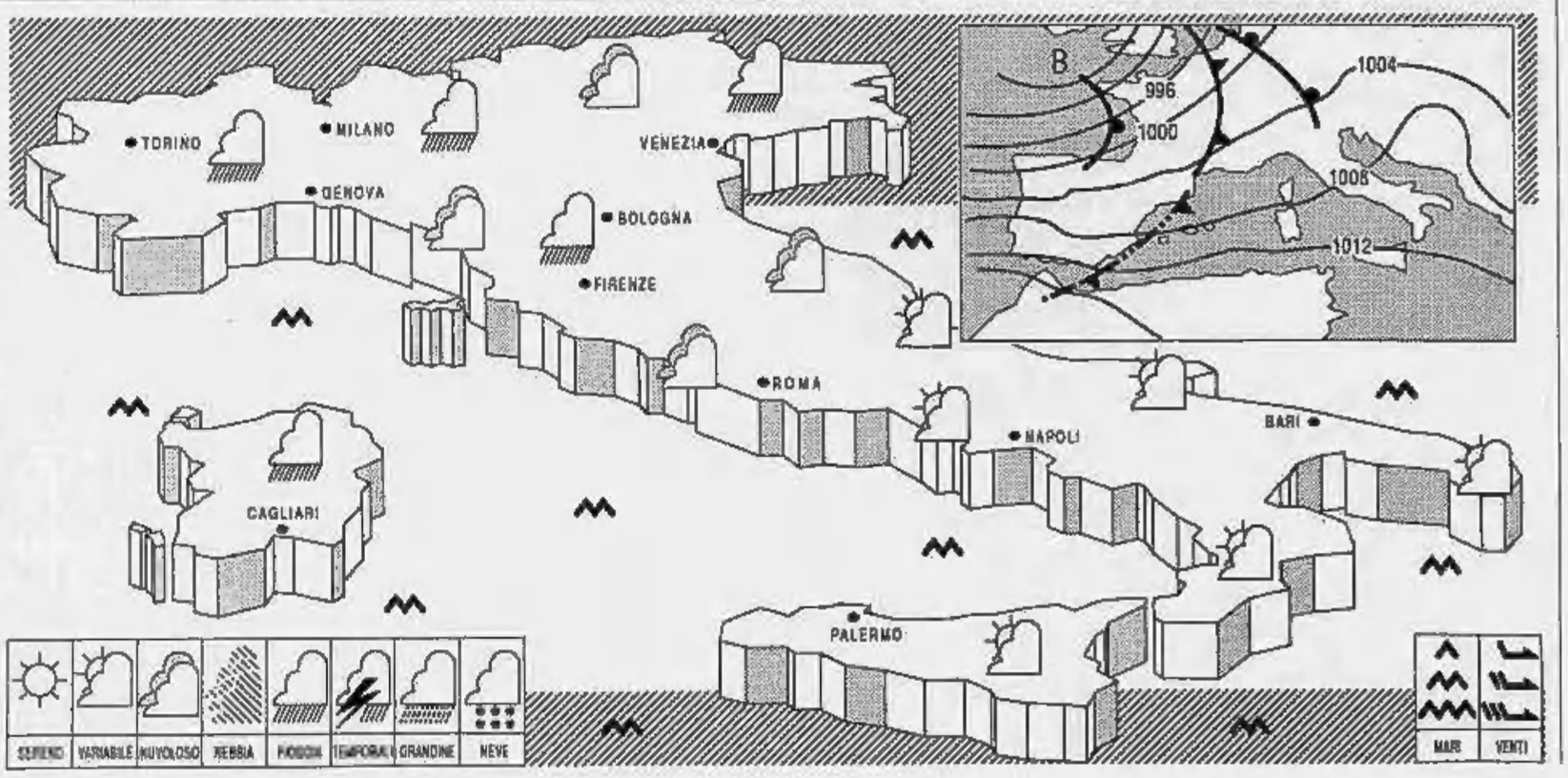
Le correnti atlantiche continuano a convogliare verso il continente europeo impulsi di aria fredda e perturbata che, una volta giunti sul Mediterraneo centro occidentale arrivano a confluire con aria calda di matrice africana e dal contrasto termico scaturiscono intensi fenomeni come venti forti ed abbondanti precipitazioni o sbalzi di temperatura.

Sin dalla mattinata si assisterà ad un progressivo aumento della nuvolosità su tutto il Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, seguita da locali piogge in pianura o da nevicate sulle zone alpine. Tornerà a diminuire la pressione ed insorgeranno dei venti sciroccali su tutto il versante occidentale della penisola. Aumenterà temporaneamente la temperatura ed anche il tasso di umidità.

Dal pomeriggio o al massimo dalla serata le precipitazioni aumenteranno di intensità tendendo ad estendersi su tutta la penisola, cosicché martedì e mercoledì saranno due giornate di diffuso maltempo; si intensificheranno i venti, pioverà con una certa insistenza su tutte le regioni ed in particolare su quelle tirreniche, dove si avranno anche dei rovesci temporaleschi, e nevicherà sulle vette alpine ed appenniniche centro settentrionali.

La temperatura subirà una flessione più accentuata al Nord ed al centro. Non si esclude che dal pomeriggio di mercoledì e per tutta la giornata di giovedì, sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regione centrali tirreniche possano intervenire parziali schiarite mentre su tutte le altre si avrà ancora una variabilità perturbata.

Marcello Loffredi



IN BREVE

Lotteria di Sulmona i due miliardi a Pisa

SULMONA. E' il biglietto serie E 37149 venduto a Pontedera, nel Pisano, ad aver vinto i due miliardi della lotteria nazionale di Sulmona. Il secondo premio, di 500 milioni, al biglietto AB 11322 venduto a Cremona. Il terzo premio 250 milioni al biglietto AA 60034 venduto a Milano. Cento milioni a questi altri cinque biglietti: R 70600 Ferrara; L 27754 Roma; U 86004 Siena; A 61345 Reggio Calabria; E 37912 a Sanremo abbinato a Kim Yang-Hi.

Napoli, violentata davanti ai figli

NAPOLI. Una giovane donna è stata aggredita e violentata in casa alla presenza dei due figlioletti. Il fatto è avvenuto al rione Sanità di Napoli. Uno degli autori è stato arrestato dagli agenti. E' Ciro Sibilio, 25 anni, pregiudicato, amico del fratello dell'aggredita, Giuseppina Paziello. Lo ha riconosciuto la stessa donna, nonostante avesse il viso coperto da una calzamaglia. Ciro Sibilio ed i suoi complici sono indicati come «balordi». Dietro l'aggressione, forse un avvertimento per il fratello della vittima. [Agi]

Napoli, sgominata la banda dei Tir

NAPOLI. Sgominata una banda di autotrasportatori controllati dalla camorra che aveva lucrato in due anni circa 20 miliardi di lire truffando spedizionieri del Nord Italia. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri di Castellammare di Stabia e dal gruppo Napoli 2 che hanno arrestato 13 persone, di cui 11 indicati come affiliati al clan D'Alessandro di Castellammare di Stabia.

Viareggio, strangolato l'uomo della spiaggia

VIAREGGIO. E' stato strangolato tre-quattro mesi fa l'uomo il cui cadavere è stato trovato sepolto sotto la sabbia nella pineta di Levante. Lo ha stabilito l'autopsia. Ancora sconosciuta l'identità. E' un uomo dell'età apparente fra i 30 e i 40 anni, alto circa un metro e settanta. La vittima aveva le mani e i piedi legati, mentre la testa era stata prima avvolta in una giacca di colore blu.

Ha ucciso un pinguino Anziano processato

CITTA' DEL CAPO. E' stato portato in tribunale e messo sotto processo a 76 anni: aveva pugnalato e preso a colpi di sbarra di ferro un pinguino. Davanti ai giudici l'anziano signore ha però invocato la legittima difesa, «mi aveva attaccato a colpi di becco» ha detto. Il processo è stato sospeso.

Militare di leva ferisce commilitone

AREZZO. Un militare di leva in servizio alla caserma Cadorna, Riccardo Cristianini, 19 anni, è stato ferito gravemente da alcuni colpi di fucile sparati da un commilitone. Massimiliano Biondo, 19 anni, forse colpito da un raptus di follia, ha sparato mentre era di guardia su un'altana. Il feritore, in stato di choc, non ha chiarito la dinamica dell'incidente.

I NOSTRI SOLDI

Bot vuol dire fiducia e lo Stato non tradirà

SIAMO una coppia di coniugi anziani, affezionati lettori de «La Stampa», e, poiché siamo anche per risparmiatori, seguiamo in modo particolare la rubrica. A questo proposito, nel numero del 10 febbraio scorso, lei rassicurava lettore, dicendo che la Costituzione italiana garantisce il risparmio, e di ciò siamo convinti pure noi». Lo il signor A. B. (lettera firmata), di Ceres (Torino), il quale, però, cita, come suol dire solo la parte per il tutto. Infatti, in quella rubrica, oltre a ricordare l'art. 47 Costituzione, che sancisce l'obbligo per la nostra Repubblica di «tutelare il risparmio in tutte le sue forme», rassicurava un lettore Asti anche altri argomenti, contro il pericolo un «consolidamento» dei titoli di Stato: i nostri impegni verso la Comunità europea, la Carta di Helsinki sui diritti dell'uomo, necessità per il nostro Tesoro di conservarsi la fiducia risparmiatori, chiamati ogni anno a sottoscrivere titoli di Stato, per cifre colossali (752 miliardi di lire nel 1990, oltre 820 mila nel 1991), tra nuove emissioni e rinnovi di titoli scaduti.

Ma, al lettore di Ceres va dato atto, cosa che ben volentieri faccio, di essere il primo, a quanto mi consta, che si dichiari «convinto» dell'inconsistenza di questo vero e proprio «spauracchio», ogni tanto, per non dire così spesso, agitato come un reale pericolo per i risparmiatori. E, a questo riguardo, speriamo, lui e io, che possa agire come un efficace dissolvente di quella nube di timori e incertezze, che sembra gravare sul futuro di Bot e Ctt, la lettera di Luigi Spaventa al nostro giornale.

'In essa, venerdì scorso, l'economista ribadiva il suo giudizio, decisamente negativo, contro «qualsivoglia provvedimento straordinario sul debito pubblico che, non solo violerebbe un patto con i creditori, ma provocherebbe danni difficilmente rimediabili». Infatti, anche Spaventa sottolinea la necessità, per il nostro Tesoro, di chiedere al mercato sottoscrivere nuovi titoli, e commenta: «Si immagini con quale entusiasmo quei titoli verrebbero accolti in Italia e all'estero, se il debito preesistente fosse stato colpito da una misura straordinaria (di consolidamento, ad esempio».

Ma lascio l'economista Spaventa alla meditazione dei suoi lettori e torno al mio anziano risparmiatore, che vorrebbe chiarimenti sul suo recente investimento in Bot annuali. «Il prezzo di vendita - mi scrive - che ci è stato comunicato dalla banca di 91,4378 lire, mentre quello comunicato dal vostro giornale a proposito della stessa asta (24 gennaio '92) era di 89,30 lire. Richiesto di spiegazioni, un dipendente della banca ci ha confermato il prezzo 91,4378 lire. Vorremmo chiarimenti questa differenza, tanto per perci regolare».

Rispondo: i giornali, come sempre in queste occasioni, comunicano i prezzi ai quali i titoli di Stato sono stati aggiudicati ai «grandi sottoscrittori» (banche e simili) che concorrono alla asta, ma non i prezzi fatti ai risparmiatori, e che, nel caso dei Bot, oltre ad essere gravati dalla ritenuta fiscale del 12,50 per cento sugli interessi (cioè, la differenza tra il prezzo di aggiudicazione all'asta e il valore di rimborso), sono aumentati anche delle commissioni bancarie.

Se, infatti, a quel prezzo d'asta di 89,30 pubblicato giornali, il nostro risparaggiunge la ritenuta fiscale, una commissione bancaria che, per i Bot annuali, può andare dallo 0,60 allo 0,75, più il «fisso» dello 0,05 per cento, vedrà che ne risulterà una cifra intorno a 91,40 lire. Questa, almeno, è la spiegazione che posso dare di quella differenza.

D'altra parte, essendo le commissioni bancarie altrettanto «chiare» come i prezzi fatti alle aste, variabili da banca a banca, anche secondo la durata dei Bot e l'entità delle somme sottoscritte, i giornali non possono comportarsi diversamente. Dovrebbero essere le banche stesse, in particolare dopo l'entrate in vigore della tanto conclamata «trasparenza», a fornire ai clienti, con gli appositi cartelli e, necessario, con la cortesia dei loro funzionari a contatto con il pubblico, tutte le informazioni richieste.

Timore del fisco

«Concordo con lei circa l'improponibilità del consolidamento debito pubblico. Tuttavia, mi pare più proponibile, e possibile, una prossima obbligatorietà di inserire questi titoli nella dichiarazione dei redditi». Il signor G. C. (lettera firmata), di Torino, un tasto che, non può certo suscitare musica (cioè i timori), un consolidamento, è anch'esso sensibile. ne potrà riparlare, però, in futuro, per quanto sarei portato a ritenerlo, certamente impossibile, ma altamente improbabile.

Mario Salvatorelli

Scade l'ultimatum dei sindacati: o l'accordo, oppure chiamiamo Marini

Bankitalia alla prova del rigore

L'istituto vuole evitare scioperi e intervento del governo
I nodi degli aumenti salariali delle carriere automatiche

Oggi in campo Trentin, D'Antoni e Larizza. Ma i sindacati interni sono divisi Finocchiaro dice «Credo che l'intesa sia ancora possibile»

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi; a fianco, la sede Nazionale

ROMA. Scade domani l'ultima dei sindacati alla Banca d'Italia per la richiesta di una mediazione ministro del Lavoro Franco Marini nella vertenza sul rinnovo contrattuale. E oggi scendono campo i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza per esaminare, con le segreterie delle federazioni bancari (assente l'autonoma Fabi), gli ultimi sviluppi della situazione e sollecitare una soluzione rapida. Si moltiplicano, così, le iniziative dirette a evitare la nuova raffica scioperi che dovrebbe paralizzare gradualmente tutti i servizi dell'istituto emissione, a cominciare da mercoledì con i settori interessati alla sottoscrizione titoli di Stato presso la sede di Roma e quelli competenti per la chiusure contabili delle ragionerie. E ciò, contare la minaccia di un ulteriore inasprimento delle agitazioni, se la controversia dovesse essere sbloccata.

Il rinnovo contratto dei 9400 dipendenti della banca centrale non è stato mai facile, questa volta si registra una carica di tensione notevolmente superiore rispetto passato. Non solo c'è uno scontro duro tra sindacati e rappresentanti dell'istituto, ma ora esploso anche forte tra i sindacati, in particolare tra la Fisac-Cgil e la Fabi, che da sola rappresenta oltre il 45% del personale. Nicoletta Rocchi, segretario generale della Cgil, dissociata pesanti apprezzamenti espressi da Luigi Leone, dirigente della Fabi, nei confronti del segretario generale della Banca d'Italia, Antonio Finocchiaro. «Preso da raptus di protagonismo - afferma la Rocchi - tentato coinvolgermi in questa iniziativa ciellitronesca». Leone replica subito, accusando sindacalista di essere «una portavoce del governatore». In questa atmosfera velenosa la Fabi pone la condizione della rimozione dell'intera delegazione aziendale preannuncia un esposto alla magistratura contro l'utilizzazione delle forze dell'ordine per impedire gruppi di scioperanti di «circolare liberamente all'interno della banca». Rilancia un'altra organizzazione autonoma (Snalbi), invitando lo governatore Ciampi a presentare le dimissioni.

Nonostante tutto, però, Finocchiaro convinto che la vertenza si possa chiudere in poche ore. «Me lo auguro - dice - sia per l'istituto, per gli utenti danneggiati seriamente dalle agitazioni, sia per i dipendenti, che come me sono gelosi dell'autonomia banca». I nodi principali sono due: l'entità degli aumenti retributivi e i percorsi per la carriera. Sul primo punto, Finocchiaro propone un incremento del 7,6% per il '91, del 4,50% nel '92 del 4% nel '93, per poi introdurre nel '94 una riforma salariale. «L'istituto - spiega - non può predicare rigore poi aumentare gli stipendi del suo personale al di sopra dei tetti stabiliti dal governo». I sindacati respingono l'offerta chiedono abbastanza di più (per il solo '91 si arriverebbe all'11,10%, secondo una valutazione aziendale). Quanto ai percorsi di carriera i sindacati chiedono automatismi che garantiscano, entro periodi prestabiliti, avanzamenti e tutti i dipendenti. «In altri comparti anche bancari - precisa Leone - ci sviluppi di carriera molto più accentuati». sponde Finocchiaro: «La richiesta è molto Nel '94 per un altro .

Giancarlo Fossi

Germania

Bundesbank scioperi verboten

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dipendenti della «Bundesbank», la Banca centrale tedesca, non possono scioperare: in quanto «Beamte», cioè pubblici funzionari di una categoria peculiare che non ha esatto equivalente in Italia, soggetti a una disciplina particolare.

La figura del «Beamte» è tipicamente tedesca. La «Legge fondamentale», cioè la Costituzione del secondo dopoguerra, stabilisce che nei confronti dello Stato questi funzionari si trovano in rapporto di servizio e fedeltà di diritto pubblico», che si differenzia da quello del funzionario italiano; il «Beamte» si trova infatti «impegnato a una particolare lealtà nei confronti dell'Ente pubblico suo datore lavoro». Da lui si esige obbedienza, anche se in prima persona responsabile del lavoro che svolge.

Perfino nei diritti fondamentali il «Beamte» - una istituzione collaudata nella storia tedesca - è soggetto ad alcune limitazioni: per esempio ha il diritto svolgere attività politica, ma deve mostrare moderazione e riserbo; possiede un'ampia facoltà di associazione, può quindi aderire ad associazioni professionali, ma non ha il diritto scioperare.

A questi particolari obblighi fanno riscontro particolari diritti, che altri lavoratori non hanno. Ai lo Stato riserva infatti speciali provvidenze: nel caso dei dipendenti della «Bundesbank», ci sono per loro anche particolari facilitazioni nel credito.

Per legge, il loro di lavoro viene rinnovato sulla base di una media tiene degli altri contratti rinnovati nella stessa stagione. **[a. n.]**

Inghilterra

Bank of England tutti indefessi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A memoria d'uomo, e per non indulgere nelle iperboli, almeno negli ultimi 20-25 anni, nessuno ricorda lo «scandalo» uno sciopero della Bank of England. Perché anche qui in Inghilterra, personale che quasi con monarchico, l'sold lady» è compagevole di essere una frangia privilegiata all'interno della pur autorevole congregazione del Civil Service.

si parla elementi sindacalizzati, quindi, perché chi lavora nella fortezza all'interno del magico «miglio quadrato» bene di essere trattato meglio di un equivalente pari grado nei ministeri di Whitehall. Come si legge infatti in quella autorevole radiografia della società britannica che è la «Changing Anatomy of Britain» di Antony Sampson, «gli impiegati della Banca d'Inghilterra consci più importanti dei loro equivalenti nei ministeri. Non soltanto ricevono perciò pensioni superindicizzate, ma sono gratificati anche da tassi particolarmente favorevoli nei mutui immobiliari, di più generosi pranzi di lavoro e di salari più elevati. Anzi, dei dirigenti della Banca d'Inghilterra guadagnano più del segretario generale del Tesoro».

Insomma, privilegiata aristocrazia della macchina statale che costituisce, in Italia, «casta» a sé stante. Questo status particolare è destinato a mutare? Molto dipenderà, naturalmente, dall'esito delle elezioni politiche del 9 aprile. La «fortezza» della Bank of England ha subito negli ultimi tempi pesanti scrolloni, fra chi la vorrebbe «privatizzare», cui quello della Bcci. Ma macchina «Bank of England» non trema ancora. **[p. pat.]**

Il finanziere costretto al «forfait» dal fallimento dell'operazione Bna

Gennari s'arrende ai creditori

La sua Fidifin chiede il concordato preventivo

Giuseppe Gennari il finanziere sardo-toscano presidente della Fidifin

MILANO. La Fidifin Italia del finanziere sardo-toscano Giuseppe Gennari, attiva nella raccolta del risparmio, ha reso noto aver dato incarico ai suoi legali di presentare al tribunale di Firenze, sede legale società, domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo per cessione dei beni. L'altro ieri sette clienti della Fidifin, con l'appoggio dell'Assorisparmio, aveva presentato al tribunale di Milano un'istanza per accertare lo stato di insolvenza e l'eventuale dichiarazione di fallimento della finanziaria.

La Fidifin, comunicato, ritiene la richiesta di concordato preventivo «indispensabile dopo gli effetti negativi della conclusione dell'operazione Bonifiche Siele/Bna, che ha causato tensioni e preoccupazione sul sistema degli investitori, impedendo di fatto la realizzazione dei programmi del gruppo». «Solo il ricorso una procedura giudiziale - prosegue la nota - può, da una parte, dare a tutti gli interessati garanzia di trasparenza e di maggiore tutela dei loro diritti e, dall'altra, esente il miglior realizzo delle attività del gruppo». Secondo Fidifin da situazione patrimoniale del gruppo consente, comunque, soddisfacenti prospettive di recupero per gli investitori».

«Infatti - pro la nota della Fidifin - l'attivo disponibile costituito per la maggior parte da titoli quotati e, pertanto, è suscettivile di rapida monetizzazione». Per quanto concerne il passivo, la Fidifin rende noto che «sono in corso contatti con i quattro istituti bancari che vantano diritto di pegno, al fine di agevolare una soluzione, da sottoporre agli organi procedura concordato, che appaia equilibrata nei confronti dell'intero ceto creditorio». **[r. e. s.]**

I NOMI E GLI AFFARI

Candidati in Borsa, economisti in ansia, Berlusconi in Fiera

La Borsa di Milano, che pure sta attraversando un'era di massimo squallore, è diventata di culto politicamente popolare. Ai candidati, un giretto tra le grida sembra assai più allettante di un comizio in piazza Duomo. Per riequilibrare la visita di **Giulio Andreotti**, la scorsa settimana è arrivato alle corbeille **Giorgio Malfa**, col fedele **Gerolamo Pellicanò** e il candidato top del repubblicano, **Antonio Maccanico**.

Sui piazza Affari i cartelli invitano a dibattiti vari, come quello che domani vedrà il presidente di Assorisparmio **Adamo Gentile** e due concorrenti dc, **Gianni Rivera** e **Ciro D'Urso**, discutere proposte a favore del piccolo risparmiatore. Anche l'agenda **Carlo Scognamiglio**, in corsa per i liberali, zeppa di appuntamenti, ai quali egli dà il suo apporto di rettore della Luiss e di esperto di privatizzazioni.

Gianni Rivera resta in campo

Contemporaneamente, proprio le privatizzazioni sono sotto accusa da esponenti di governo. Sia **Vito Lattanzio**, ministro dc per il commercio estero, che **Rino Formica**, il socialista ministro delle Finanze, hanno fatto dichiarazioni in tal senso. Il primo vuole mantenere le Fiere in mano pubblica, il secondo non vuole privatizzare l'Ina, ente dove presidente è il repubblicano **Lorenzo Pallesi** direttore generale l'andreottiano **Fornari**. Ma perché tanto accanimento? E' chiaro, le parole «private» suona allarmante all'orecchio dell'elettore barese.

Lattanzio l'anti-privati

Di economia, dunque, in questa ultima giornata preelettorali tutti parlano sparlano. Ma proposte non ne vedono. Il debito pubblico sfondato di altri 32.000 miliardi il tetto. Chi se ne cura? L'unica preoccupazione è promettere: i Bot non si toccano, la . La politica del «non fare». **Mario Monti** e **Luigi Spaventa** avevano compilato ai primi marzo una sorta di programma-appello sul risanamento della finanza dello Stato. E' caduto nel vuoto. Sempre nella linea «aiutiamo il risparmio», **Franco Nobili** e **Fabiano Fabiani** hanno dato rilievo alla prossima quotazione di Finmeccanica. Come dire «Noi le privatizzazioni le facciamo». Peccato che, a fianco del piano messo a punto sotto l'ala di **Enrico Cuccia**, non sia spuntato anche progetto industriale. Cosicché la quotazione Finmeccanica, lungi dall'essere un regalo al risparmiatore, si riduce ad un estremo tentativo di «cosmesi finanziaria» per fuggire al capestro dei debiti.

Mario Monti ammonisce

No di Formica nega il deficit

Chi invece, con un colpo di reni, è passato al decisionismo, è sindaco di Milano **Piero Borghini**. Col presidente della Fiera **Cesare Manfredi**, anche lui nuovo di zecca, ha firmato la convenzione per il nuovo polo fieristico «leggero» al Portello, quello in città. Smagrito di molte cubature e arricchito di alcuni alberi per incorrere nelle ire del sostituto procuratore **Sergio D'Angelo**.

A parte il fatto che, contro questa firma, si sono già mossi mari e monti, dall'opposizione pidiessina ai Verdi, comitati di quartiere, ora arriva la grana più grossa: la scelta del polo esterno «pesante». Ci prova **Silvio Berlusconi** che offre Lacchiarella (dove sono anche interessi degli eredi **Cabassi**), confortato dalla vecchia amicizia con **Manfredi**, che si è già espresso a favore di questa ipotesi.

Lacchiarella però è un polo che costa caro. Comporta impegnativi raccordi di viabilità, il prolungamento della linea ferroviaria, metrò leggero, allacciamenti tecnologici (energia, acqua). Tutte cose che si traducono in 1200/1500 miliardi investimenti, che l'Ente Fiera ha. Niente paura. Il ministro **Carlo Tognoli**, sindaco di Milano, molto popolare e molto rimpianto, secondo nella lista del Garofano dopo il gran capo **Bettino Craxi**, già promesso che chiederà un finanziamento speciale dello Stato. E su questa richiesta sembra essere d'accordo **Ennio Presutti**, presidente di Assolombarda.

Spaventa parla di tasse

Eppure esiste, alle porte di Milano, polo alternativo assai meno costoso: l'area Eni di Pero, già attraversata dall'autostrada, già provvista di allacciamenti e via discorrendo, quasi del tutto dismessa. Che può essere facilmente disinquinata con un costo non superiore ai 70 miliardi, dimostra l'esempio di La Spezia.

Nonostante Pero sia stato più volte indicato come insediamento adatto per la Fiera, curiosamente il presidente dell'Eni, il socialista **Gabriele Cagliari**, non ha mosso un dito per candidarlo. Semplice dimenticanza o amnesia politica? Cagliari preferisce correre dietro ai telefonini, lottare con Ernesto Pascale e Biagio Agnes. ragione. Le telecomunicazioni sono parte integrante del «villaggio globale», la Fiera resta un affare «locale».

Berlusconi farà stand

Borghini lancia la nuova fiera

Facciamo un salto oltre confine, a Lugano, scossa da un piccolo giallo. La «Sfera con Sfera», celebre scultura di **Arnaldo Pomodoro** che dodici anni fa, all'apice delle sue fortune, **Orazio Bagnasco** collocò davanti all'ingresso del palazzo Europrogramme, sta per essere rimossa. Appartiene ad svizzera non ancora identificata. I luganesi devvero furioso. Malignamente insinuano che diesse a questa società sia sempre lui, Orazio.

Bagnasco intramontabile

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le dinamiche internazionali nell'analisi di Edward Luttwak, invitato [redacted] Torino dal Gruppo Giovani Imprenditori

Il mondo dalla guerra alla concorrenza

L'esperto strategico ha tracciato il passaggio, sancito dalla fine della «guerra fredda», dal mondo geo-politico al mondo geo-economico. Gli attori principali del confronto geo-economico saranno Nord-America, Europa, Giappone. Ai Paesi vincenti andrà il controllo dell'Alta Tecnologia, della Creatività e del Top-Management; ai perdenti, le attività di montaggio [redacted] assemblaggio.

Dalle guerre militari alla con[redacted] economica; dai conflitti guerreggiati per il controllo territoriale alla competizione per controllare alte tecnologie, innovazione e mercati; dalla tutela del cittadino consumatore a quella del cittadino produttore; dai valori [redacted] consumismo ai valori [redacted] risparmio.

Questi sono i passaggi fondamentali del grande scenario internazionale che Edward Luttwak - docente universitario alla Georgetown University, specialista strategico del Segretario della Difesa degli Stati Uniti e noto al grande pubblico italiano per le [redacted] apparizioni [redacted] «Samarcanda» - ha tracciato nell'Aula Magna della Scuola di Applicazione, su invito del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale.

L'inizio di un'era di pace, dunque? Non esattamente.

La logica della Geo-Politica, con le sue guerre tradizionali, continuerà nelle «periferie» del mondo, su dimensioni provinciali, là dove le tensioni riguardano a[redacted] il controllo dei territori, in quanto ancora non [redacted] sono stati definiti i confini: [redacted] tratta di zone marginali (Jugoslavia), o non più cruciali (Medio Oriente).

Ma, soprattutto, alle tensioni militari si vanno sostituendo i conflitti geo-economici tra i grandi protagonisti del teatro mondiale: Nord-America, Europa (fino agli Urali), Asia Orientale (Giappone [redacted] i suoi «satelliti» Corea, Taiwan, Singapore).

Protagonisti, resi un tempo, coesi e solidali dalla minaccia comunista, anche quando gli interessi economici divergevano, e obbligati [redacted] mantenere, contro la cortina di ferro, non solo apparati militari [redacted] nucleari, ma anche un sistema [redacted] libe[redacted] mercato omogeneo, caratterizzato dagli alti consumi.

Oggi, il mercato è il mondo intero, mentre l'assenza del Grande Avversario fa emergere [redacted] termini cruciali la competizione economica tra gli attori principali [redacted] mondo, attraverso la messa [redacted] punto di nuovi prodotti, il sostegno alle proprie esportazioni, la difesa, anche protezionistica, dei propri mercati.

Il rischio della Geo-Economia sta, dunque, nella regionalizzazione del grande mercato internazionale, attraverso le protezioni doganali; il suo risvolto positivo sta, invece, nell'incremento della creatività produttiva, innescata dalla concorrenza, all'opposto degli effetti distruttivi, per uomini e cose, provocati dalla logica Geo-Politica. Gli strumenti di questa [redacted] «guerra» economica non stanno più, infatti, nelle capacità di aggressione bellica, ma negli investimenti produttivi, nella creazione di efficienti infrastrutture [redacted] servizi alla produzione (Istruzione compresa) e nell'organizzazione di selezionati apparati ministeriali nell'ambito delle competenze di politica finanziaria ed industriale.

Geo-Politica e Geo-Economia rispondono a due differenti modelli [redacted] «filosofie» di organizzazione dello Stato: [redacted] Geo-Politica [redacted] ispirava alla Prussia dell'800, la Geo-Economia [redacted] condizionata dal modello giapponese.

Ma, chi vince nella Geo-Economia? «Vince — dice Luttwak — chi, come i giapponesi, riesce ad assicurare [redacted] propri cittadini ruoli produttivi qualificati, come la Ricerca [redacted] Sviluppo, la Progettazione, il Disegno; [redacted] si accaparrerà la produzioni ad Alta Tecnologia e [redacted] funzioni [redacted] Top management. Ai perdenti, nella ripartizione mondiale del lavoro, spetteranno le catene di montaggio e di assemblaggio». Il «sapere tecnologico» è, quindi, un fattore centrale nelle sfide geo-economiche.

Un aspetto, questo, già anticipato nella [redacted] introduzione del Presidente dei Giovani Imprenditori, Claudio Barbesino, che ha sottolineato come le varianti tecnologiche, con tutte le innovazioni di mercato che ha comportato, [redacted] l'elemento che ha mutato in modo decisivo i termini del confronto Est-Ovest, determinando la fine [redacted] della «guerra fredda» [redacted] della lunga fase storica della Geo-Politica: «Nella metafora del passaggio dai materiali all'informazione, dall'economia dell'acciaio [redacted] quella del chip — ha osservato Barbesino — [redacted] divario tra l'Occidente [redacted] l'impero sovietico [redacted] è più stato una questione di anni: i due mondi si trovarono [redacted] due ere economiche diverse e distanti».

Edward N. Luttwak al convegno organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori svoltosi nell'Aula Magna della Scuola [redacted] Applicazione di Torino.

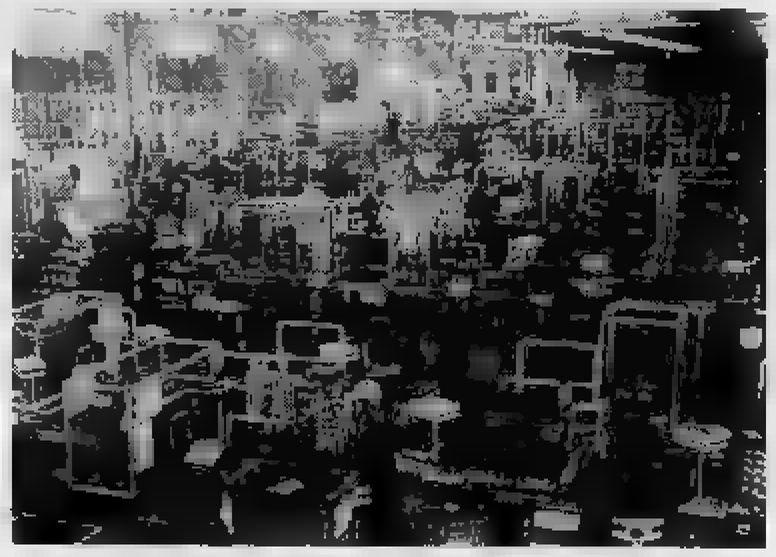
In evidenza

■ Sulla G.U. n. 49 del 28 febbraio 1992 è stato pubblicato il decreto-legge 28 [redacted] 1992, n. 174, recante «Differimento dei termini per la presentazione delle dichiarazioni integrative [redacted] per taluni versamenti per la definizione agevolata dei rapporti [redacted]tari, previsti dalla legge 30 dicembre 1991, n. 413, nonché differimento dei termini per [redacted] presentazione delle dichiarazioni dei redditi per l'anno 1991 e altre disposizioni tributarie urgenti». Il testo del provvedimento apparirà sul prossimo [redacted]o della nostra pubblicazione «Fiscale e Tribu[redacted]».

■ «Albo degli smaltitori di rifiuti» Decreto Ministero dell'Ambiente 21 giugno 1991 n. 324. Si informano le aziende interessate che la C.C.I.A.A. di Torino, Via [redacted] Francesco da Paola 24, ha avviato il ricevimento delle domande [redacted] iscrizione all'Albo su appositi moduli, pur in assenza delle disposizioni e degli atti necessari ad avviarne la piena attuazione. [redacted] domanda di iscrizione per coloro che esercitano attività esistenti al 3.11.1991, compreso lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti tossici e nocivi di propria produzione, dovrà essere presentata entro il 3 maggio 1992.

■ «La "Lean Production" una rivoluzione culturale nell'industria». Il concetto di "Lean Production" si affianca [redacted] quelli del "just in time" e della "qualità totale", integrandoli e definendone obiettivi e risultati. [redacted] semplificazione [redacted] ciclo produttivo, [redacted] quindi del prodotto e dei mezzi di produzione, consente lo "snellimento" della fabbrica. Il Club Dirigenti Tecnici ha organizzato [redacted] incontro che si terrà martedì 31 marzo, ore [redacted] Verranno presentati due casi pratici di aziende che hanno iniziato [redacted]ino [redacted] la "Lean Production". Per adesioni [redacted]. 56.12.119.

[redacted] ITALIA: [redacted] E AFFIDABILITA' DI UN'AZIENDA IN [redacted]



La IMOS ITALIA, che fa parte del Gruppo PARDI FORNARA, [redacted] una delle più avanzate Aziende produttrici [redacted] gruppi elettromeccanici ed elettronici per autoveicoli; i suoi principali prodotti sono: accendisigari, devioguidagancio, commutatori comando specchi, plafoniere.

Recentemente ha acquisito un'altra importante quota di mercato ponendosi come fornitrice unica del prodotto accendisigari per tutte le vetture della General Motors Europa.

Saldamente inserita nel mercato italiano, la [redacted] ITALIA annovera tra i suoi principali clienti: Fiat Auto, Lancia, Alfa Romeo, Ferrari, Maserati, Iveco, Pininfarina, Lamborghini, Bertone e altri.

Sul mercato estero, sancito l'accordo con la GM Europa, la IMOS ITALIA ha in atto contratti di fornitura con: Rover Group, Nissan U.K., Jaguar, Seat, Massey Ferguson, ZCZ, A. Renault, FSM, Magirus, Tofach, Fiasa.

Nonostante una diffusa crisi del settore la IMOS [redacted] dunque un'Azienda in sviluppo, con un ulteriore potenziale di [redacted]ta.

Per analizzare più da vicino questa realtà ci siamo recati a Caselette (To) per visitarne lo stabilimento, che si estende su 14.000 mq di proprietà — di [redacted] 8.500 coperti — ed [redacted]amo parlato con [redacted] suo Amministratore Delegato e Direttore Generale, Felice Martina.

Il processo gestionale dell'Azienda tende all'evoluzione del prodotto/mercato mediante il costante miglioramento della qualità. Il settore «Ricerca e Sviluppo», in collaborazione con una Società del Gruppo per la parte ingegneria, opera [redacted] sui prodotti esistenti che [redacted] quelli nuovi.

L'ente assicurazione «Qualità» [redacted] impegnato sul fronte di analisi, modifiche ed interventi su tutto il ciclo costruttivo, lavorando sui risultati dei test messi [redacted] atto su campioni sia prototipali che di produzione.

Un articolato piano [redacted] «Formazione» assicura, a tutti i livelli del personale, corsi addestrativi atti a creare [redacted] équipe costantemente aggiornata, che fa capo ad uno [redacted]ff dirigenziale giovane e dinamico. «Abbiamo cercato [redacted] creare una squadra» ci ha detto l'Amministratore Delegato, e tale ci è parso quando abbiamo visitato l'imponente officina di produzione [redacted] più di duecento addetti opportunamente addestrati — tra cui un'altissima presenza femminile — si integrano e si compendiano in perfetta armonia con gli impianti di montaggio concepiti dalla IMOS ITALIA per effettuare, durante il processo produttivo, controlli in automatico al 100%; della funzionalità dei componenti impiegati.

Nulla è lasciato al caso, tutto [redacted] impostato [redacted] il chiaro intento di tendere [redacted] azzerare il fattore sbaglio: [redacted] colore dei contenitori dei materiali, diversificato per linea di prodotto, alle macchine che sottopongono campioni [redacted] prototipi e [redacted] produzione a prove di affaticamento e di durata, per assicurarne la rispondenza ai requisiti richiesti.

Progettazione e realizzazione, quindi, [redacted] personale specializzato e [redacted] i più moderni mezzi che la tecnologia offre, controlli meccanici ed elettrici oggettivati, in automatico, ricerca, formazione, analisi, così la IMOS ITALIA porta avanti il suo obiettivo [redacted] «Qualità», così si propone sul mercato, consolidando la [redacted] posizione [redacted]lutamente competitiva.

Convegni [redacted]

■ **«SIM. Riflessi sul [redacted] mobiliare [redacted] sulla struttura bancaria».** Incontro conviviale sponsorizzato dal Banco Ambrosiano Veneto, organizzato [redacted] Club Dirigenti Amministrativi e dall'ANDAF per **questa sera alle ore 20,30** presso [redacted] Circolo Soci. Prenotazioni al 57.18.202-54.36.95.

■ **«Come eliminare difetti ed anomalie nei processi industriali attraverso la gestione [redacted] vista (metodo POKA-YOKE)».** Corso PF3 destinato [redacted] capi officina. **Martedì 31 marzo** (tel. 57.18.426).

■ **«Azienda snella - La massima flessibilità [redacted] efficienza».** Progetto di formazione AMMA 1° modulo rivolto a titolari [redacted] responsabili d'azienda. **31 marzo,** [redacted] 9-17 (tel. 57.18.372).

■ **«Come sistematizzare l'innovazione dei prodotti [redacted] dei processi».** Corso PF 3 per fornire ai partecipanti informazioni sui nuovi modelli gestionali. **1° aprile** (tel. 57.18.426).

■ **«PT POSTEL. Il Servizio Nazionale di Posta elettronica».** Incontro organizzato dal Club Dirigenti Informatica **per giovedì [redacted] aprile alle ore 18** presso la Sala dei Duecento. Prenotazioni al numero 57.18.323.

■ **«Parlare in pubblico, nel lavoro, nel privato in modo efficace».** VI edizione del corso PF 3 che avrà come docenti Maria Ludovica e Riccardo Varvelli ed Iginio Bonazzi. [redacted] **3 aprile** (tel. 57.18.426).

■ **«Opportunità [redacted] commercio [redacted] investimenti in Taiwan».** Incontro organizzato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e dalla Camera di Commercio per **venerdì 3 aprile.** Per adesioni tel. 696.10.61.

■ **«Nuove tecniche per la prevenzione infortuni».** Obiettivo del corso PF3 [redacted] consentire ai partecipanti di affrontare e pre[redacted] gli infortuni mediante nuovi approcci scientifici e sistematici. **6 e 7 aprile** (tel. 57.18.426).

■ **«Scuola Camerana - Premiazioni allievi».** La premiazione degli allievi che [redacted] sono di[redacted] nell'anno 1990-91 si svolgerà **martedì 7 aprile** presso le sale dell'Unione Industriale, [redacted] 19. Interverranno Francesco **Devalle** (Presidente della Scuola e AMMA), Giuseppe **Pichetto,** (Presidente C.C.I.A.A.) e Bruno **Rambaudi** (Presidente Unione Industriale).

■ **«Introduzione agli aspetti finanziari della gestione aziendale».** Corso PF3 per offrire un «modello» di riferimento facilmente utilizzabile nell'operatività quotidiana. **8-9-14-15 aprile,** ore 14,30-17,30 (tel. 57.18.426).

■ **«Gas Tossici».** Corso finaliz[redacted] preparazione dei [redacted]didati al conseguimento della patente di abilitazione all'uso dei gas tossici. Scuola Camerana **dal 9 aprile** (tel. 57.18.267).

■ **«Emissioni di inquinanti atmosferici da processi industriali».** L'obiettivo del Corso AMMA è riassumere [redacted] quadro normativo relativo agli effluenti aeriformi. **14 aprile** (telefono 57.18.372).

■ **«Programmazione della produzione nelle aziende con lavorazioni su [redacted]** Corso AMMA per fornire un quadro sistematico delle tecniche [redacted] programmazione. **Dal 14 aprile al 7 maggio** (telefono 57.18.372).

■ **«La rivalutazione dei beni alla luce della legge finanziaria del 1992: aspetti fiscali ed operativi».** Corso AMMA per responsabili amministrativi (tel. 57.18.372).

Programma qualità: iniziativa [redacted] per piccole [redacted] imprese

[redacted] PF3 il servizio dell'Unione Industriale che si occupa di Formazione imprenditoriale [redacted] manageriale - ha [redacted] a punto un programma (1992-'93) completo di Seminari sulla QUALITA', in collaborazione [redacted] due Società di Formazione che, [redacted] molto tempo, affrontano questa tematica.

Il programma è diviso in due parti. La prima di carattere più gestionale, è affidata ad ISVOR Fiat, ed [redacted] destinata a Imprenditori, Direttori Generali, Dirigenti e Direttori [redacted] Funzione; [redacted] è noto, infatti, la Qualità Totale è [redacted] «filosofia» e un modo di «fare impresa» che deve, innanzitutto, essere recepita [redacted] condi[redacted] vertice aziendale. Intento di questa prima f[redacted] è di illustrare alle aziende i capisaldi orientativi per il proseguimento di miglioramenti continui e di indicare loro le tecniche per impostare — o perfezionare — i sistemi di misura della qualità del prodotto e del servizio. Particolare attenzione viene dedicata all'orientamento [redacted] cliente e al rapporto [redacted] i propri fornitori, attraverso Seminari su questi specifici argomenti, come **«La soddisfazione del cliente» «il vantaggio della qualità» e «il rapporto con i fornitori».**

Questi Seminari sono indirizzati a chi gestisce aziende [redacted] media dimensione. La seconda parte del Programma, affidata alla società Studiobase, ha un'impostazione specificamente tecnica. Essa è destinata ai Quadri e a coloro che con [redacted] Qualità [redacted] destinati a misurarsi concretamente, [redacted] sperimentarla e [redacted] utilizzarla, per contribuire al costante Miglioramento dell'azienda: [redacted] il caso dei corsi **«La qualità totale per i capi officina», o «Progettazione [redacted] uso delle [redacted] di controllo».**

Alcuni dei Corsi [redacted] questa [redacted]conda fase, invece, sono destinati ad imprenditori di piccole aziende, che devono applicare i concetti della Qualità Totale alle loro particolari esigenze di piccoli imprenditori, tra questi: **«L'autodiagnosi aziendale del livello di qualità», o «L'azien[redacted]ile».**

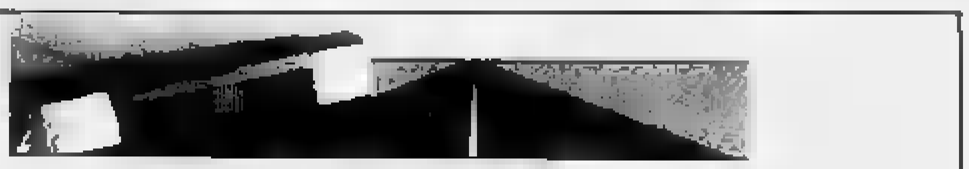
I Seminari di cui saranno inviati depliants illustrati, si svolge[redacted] dalle [redacted] alle 17.

Per ulteriori informazioni (tel. 011 5718426-5718382).

CENTRI DI FORMAZIONE
C.so [redacted] 15, Torino
Tel. 011/544.470

CORSO DI TECNICHE TELEFONICHE AD ALTA TECNOLOGIA

■ Aiuta a sviluppare [redacted] potenziali capacità individuali per svolgere professionalmente, in un'azienda moderna, lavori di: segretariato, telemarketing [redacted] marketing telefonico, solleciti, reclami, conferenze.
■ Crea nuove opportunità [redacted] occupazione.



LE AUTO DEL GRUPPO FIAT VIAGGIANO CON UN LEASING ORIGINALE.

È SAVALEASING, il leasing del Gruppo Fiat.
Un servizio finanziario con una ricca [redacted] di proposte per la tua auto.

FULL LEASING
E avete l'auto con [redacted] i servizi: assistenza, manutenzione, assicurazione, vettura so[redacted]... E [redacted] a costi predeterminati e senza sorprese.

FULL RENTING
Una formula finanziaria che garantisce una gestione globale [redacted] Vostro parco macchine. Un servizio sicuro e senza problemi.

LEASING AGEVOLATO
Tante, tantissime proposte per il finanziamento più adatto alle Vostre esigenze.
Fatto da esperti e in breve tempo.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari [redacted] Gruppo Fiat

Direzione Regionale
C.so Bramante 15
10134 Torino

fin immobil
MUTUI
PER ACQUISTO DI IMMOBILI
PER RISTRUTTURAZIONE
PER LIQUIDITÀ
TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
10122 Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r.a.) - Fax 56.23.463
Milano - Tel. 02/87.87.95 - Roma - Tel. 06/48.24.547
REALE MUTUA
TUTTA LA PROFESSIONALITÀ [redacted] UN GRUPPO AFFERMATO

IL CONSORZIO [redacted]
Tecnologia e Formazione
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il
CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA CEE
organizza
UN CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER DIPLOMATI
finalizzato alla preparazione di:
TECNICI DI PRODUZIONE INDUSTRIALE
Posti disponibili: 12

SVOLGIMENTO
Il corso, che inizierà nel mese di aprile 1992 impegnando i partecipanti a tempo pieno, si divide in una parte teorica di 500 ore da svolgersi in aula, [redacted] in una parte pratica di 500 ore, effettuata in forma di Stage presso le Aziende aderenti all'iniziativa.
I partecipanti usufruiranno di una borsa di studio di £ 4.000.000.
Al termine del [redacted] verrà rilasciato un attestato di specializzazione.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Diploma di perito industriale [redacted] indirizzo meccanico, elettrotecnico, elettronico od aeronautico; età inferiore [redacted] 25 anni rispetto [redacted] data di inizio corso; cittadinanza italiana; residenza in Piemonte; iscrizione alle liste di collocamento.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
Le domande, corredate di [redacted] fotocopia del titolo di studio, una fotocopia del certificato di iscrizione alle liste [redacted] collocamento ed una fototessera, dovranno pervenire al Consorzio TECFOR - Tecnologia e Formazione c/o SOGES, C.so F. Turati, 49 - 10128 - Torino, entro e non oltre [redacted] 10 aprile [redacted] Per informazioni telefonare al N° 011/3190833

LEVY, FILOSOFO TRA FILM E TV

Perugia. A Umbria Fiction ogni anno gli [illegible] generali di cinema e tv. Lo propone alla rassegna il filosofo Bernard-Henry Lévy, responsabile governativo [illegible] finanziamenti al cinema francese.

SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 87 13 LUNEDI' 30 MARZO 1992

ADDIO A MAUREEN B. B.

Parigi, morta a [illegible] anni in un incidente stradale Claude Maxime: inventò la famosa [illegible] gonfia di Brigitte Bardot. [illegible] la parrucchiera di Danielle Mitter[illegible] e di [illegible] Cresson.

Due libri in America e uno in Italia sul più insolente dei fratelli Marx

Un ritratto inedito del grande comico nelle sue lettere e nei ricordi del figlio

Groucho [illegible] (al centro) [illegible] i fratelli Harpo (a sinistra) e Chico

In basso a sinistra, Groucho vestito da rugbista. A destra, con Erin Fleming

GROUCHO *Buffone e seduttore*

NEGLI Anni 60, quando il *Sunday Times* criticava la moda delle autobiografie definendole «comuni oggi quanto l'adulterio, [illegible] riprovevoli», Groucho Marx stava cercando di scrivere la sua, in piena conformità con il giudizio del *Times* fatta eccezione naturalmente per la morale. Le [illegible] regole erano semplicemente due. Rivelare il meno possibile sul suo privato (dopo [illegible] mila parole i tuoi lettori non [illegible] un dannato niente [illegible] te», gli scrisse il suo editore dopo aver letto [illegible] scritto), e concedersi un piccolo peccato ogni volta che se ne presentasse l'occasione.

Più o meno la stessa [illegible] accadeva nelle interviste: Se il giornalista era un [illegible] quello che otteneva dal grande comico [illegible] settantenne [illegible] battuta su argomenti generici. Se invece era una ragazza con due belle gambe lunghe e un seno generoso, allora Groucho inforcava gli occhiali e usando tutto il [illegible] «charme» lasciava cadere sul discorso una pioggia di battute sul sesso e sull'assurdità del vincolo sacro tra un [illegible] e una donna (cose come «Il matrimonio è la causa principale del divorzio», oppure «Il problema del matrimonio è che devi sposare una donna, l'ultima persona al mondo con [illegible] potresti [illegible] qualcosa in comune»). Per concludere quasi infallibilmente cercando di ottenere un appuntamento con la bella ragazza.

Fu solo dietro l'insistenza del suo editore che il più insolente e geniale dei fratelli Marx ammise di avere moglie, e anche tre figli, [illegible] i quali, Arthur e Miriam, pareggiano oggi i conti con quella «temporanea [illegible] del padre, [illegible] due libri che fra qualche settimana usciranno negli Stati Uniti, mentre in Italia manca poco all'uscita [illegible] *di Groucho Marx*, [illegible] cui l'Adelphi rende elegantemente omaggio [illegible] Julius H. Marks memorabile corrispondente di intellettuali colleghi del mondo del cinema, giornalisti, teatranti, agenti e amici. Insomma una pioggia di libri che danno finalmente un ritratto diverso, più vero, di un grande attore che preferiva passare per freddo piuttosto che rivelarsi sentimentale, ma che [illegible] tutto se [illegible] amava invece la famiglia, i libri e i [illegible] senza distinzione.

Basta dare uno sguardo alle 200 lettere inedite alla figlia Miriam, che escono ora [illegible] il titolo *Love Groucho* (Faber [illegible] Faber), per vedere che, dove non si parla di denaro, il discorso cade sempre sui più affettuosi e franchi consigli da padre a figlia: «John dice che vi siete conosciuti in ascensore. Stava salendo o scendendo? Questo è importante perché scendendo in ascensore si ha sempre quella sensazione di affondare, e per quel che ne so avresti potuto scambiarla per amore. Se invece stavi salendo si tratta certamente [illegible] amore a prima vista...».

Groucho [illegible] amava scrivere [illegible] amava la compagnia degli scrittori, anche [illegible] usava spesso l'ironia per mascherare la soggezione che gli incutevano. Già negli Anni 20, quando il successo di *The* [illegible] *Animal crackers* nei teatri di Broadway [illegible] fatto di lui una celebrità, non concepiva passatempo migliore che starsene in famiglia, con un grosso havana e l'ultima copia del *New Yorker*.

La mattina incontrava i fratelli Harpo, Chico e Zeppo in un ristorante vicino [illegible] teatro, dove le battute rimbalzavano velocissime da un lato all'altro della tavola, sulla quale i tovaglioli diventavano conigli e [illegible] zolletto [illegible] zucchero [illegible] di per giocare d'azzardo. Ma era [illegible] sera che i Marx [illegible] introdotti da Dorothy Parker tra i letterati della cerchia dell'Hotel Algonquin: col risultato che se Groucho cercava [illegible] nascondere il suo complesso di inferiorità concludendo ogni riflessione colta dei suoi nuovi amici con una battuta brillante, gli altri tre si volatilizzavano alla svelta, alla ricerca [illegible] più vicino tavolo da gioco. Non è caso, lo stesso atteggiamento di Groucho si riflette in una sua lettera a T. S. Eliot, a cui ammirato e faceto scriveva: «Non credevo [illegible] lei fosse [illegible] bello. [illegible] non le hanno ancora offerto un ruolo in qualche film sexy, ciò è da attribuire solo alla stupidità dei responsabili del casting».

In ogni caso, che ci si scherzasse sopra o no, la stupidità del mondo di Hollywood era per lui [illegible] molto [illegible]. In *My life with Groucho* del figlio Arthur Marx (Barricade Books) viene fuori con assoluta chiarezza che il solo film di qualità girato a Hollywood dai fratelli Marx fu *Una notte all'opera* (1935), grazie alla sensibilità e al genio del produttore Irving Thalberg. Il resto, nell'opinione di Groucho, era spezzatura, pessima versione in pellicola dei loro migliori spettacoli teatrali, sfruttati [illegible] gente incompetente e rozza.

[illegible] Il cinema voleva dire guadagnare, e i soldi, diceva Groucho Marx, erano la [illegible] più importante, più importante anche dell'amore (proprio lui, che sposò tre donne le cui doti messe insieme non gli avrebbero garantito un mese di sopravvivenza). In realtà, Arthur [illegible] che [illegible] padre spendeva a piene mani mantenendo [illegible] legione [illegible] parenti poveri che non aveva mai [illegible] visto in faccia. «Sono fortunati che non li conosca - diceva minaccioso -. Se li conoscessi, non manderei loro neanche un penny».

Oggi sembra che Groucho mostrasse nei confronti [illegible] fratelli un misto di complicità affettuosa e di rivalità, e forse non è un caso che abbia soffiato la prima moglie [illegible] Johnson al fratello Zeppo, che passava per il bello della famiglia. Ma la sua gelosia andava in realtà tutta a Chico, che suonando il pianoforte riusciva a corteggiare [illegible] tutte [illegible] ragazze. «Quanto vuoi per suonare?», gli chiedeva Groucho che aveva trasformato in gag da avanspettacolo la [illegible] invidia. «Sei dollari l'ora» rispondeva Chico. «Quanto per non suonare?». [illegible] Ti te lo potresti permettere». E la pariglia era resa anche sulla [illegible].

Un anno dopo [illegible] incontrato Zeppo al ristorante con la bella Ruth Johnson, ed essersi complimentato con lui per il suo buon gusto («Purtroppo non posso dire altrettanto di lei, signorina») la ragazza sposava Groucho.

Ma a dispetto dei molti anni che durò la [illegible] unione da cui nacquero Arthur e Miriam, lo humour fu proprio il principale ostacolo alla sua riuscita. Per molto tempo Ruth non riuscì a perdonargli quel che fece il giorno delle nozze, quando il giudice [illegible] pace [illegible] «Vi dichiaro uniti nel sacro vincolo del matrimonio», e Groucho rispose «Sarà sacro per lei, io ho altro per la testa».

Ed è rimasta una pietra miliare nelle memorie del primogenito Arthur, la scena accaduta chissà quante volte, di quando il padre portava tutta la famiglia a cena in un ristorante elegante di Los Angeles, dove senza i baffi finti e le sopracciglia posticce nessuno lo riconosceva. Groucho approfittava per dire al maître: «Scusi, ha [illegible] tavolo? Il mio nome è Jackson, Sam Jackson, questa è la signora Jackson e questi sono tutti i piccoli Jackson». Il ristorante era affollato e il maître rispondeva altezzoso «Ci sarà [illegible] aspettare», Ruth pregava il marito di dirgli chi fosse, di farsi riconoscere. E lui prima protestava, poi litigava, ma alfine capitolava: «Mia moglie vuole che le dica chi sono», diceva sconsolato al maître. «In verità il mio nome non è Jackson. [illegible] chiamo Schwartz, sono nel campo [illegible] tubature all'ingrosso, e questa è la signora Schwartz, e questi sono tutti i piccoli Schwartz». Immancabilmente [illegible] sbattuti fuori.

Il secondo e il terzo matrimonio, con [illegible] giovanissime Kay Gorcey e Eden Hartford, non furono [illegible] molto più fortunati del primo. E Groucho, che nelle [illegible] tournée a Londra aveva cercato la conversazione brillante [illegible] Coward e Somerset Maugham, a Beverly Hills amava sempre di più la compagnia degli amici che incontrava al Nate 'n' Al's Delicatessen, dove si riunivano i migliori scrittori e comici [illegible] Hollywood.

Era il suo mondo, molto più di quello elegante che gli portavano in casa le sue mogli, e che lui abbandonava a metà serata andandosene [illegible] mentre gli ospiti continuavano a divertirsi («La prossima volta [illegible] uscirò [illegible] tutto dalla mia stanza. Sarà un successo devastante»). Ma proprio quelle amicizie più care gli [illegible] alienate negli ultimi anni, quando una giovane ragazza [illegible] di nome Erin Fleming, [illegible] viso che ricorda Vivien Leigh, si impossesserà della sua casa, dei suoi soldi e della [illegible] vita, arrivando persino, scrive Arthur, a picchiare suo padre, a drogarlo e a minacciarlo di morte.

I rapporti [illegible] padre e figlio avevano in realtà cominciato a deteriorarsi molti anni prima che Arthur [illegible] di allontanasse Erin Fleming [illegible] vecchio comico ormai senile. E al lettore [illegible] cui oggi stanno per essere offerte le [illegible] lettere, sembrerà strano scoprire che fu proprio una lettera la causa di quella grave discordia. Groucho non [illegible] che venisse pubblicata, ma alla fine se ne fece una ragione, tanto che ora la si legge nel libro di Arthur Marx.

«Tua madre se n'è andata oggi - gli aveva scritto il padre nel 1942 -. Sono andato a dirle addio prima che salisse in macchina. Era uno di quegli strani momenti semiseri, in cui non [illegible] bene cosa dire. Alla fine le ho dato la mano e ho detto "Beh, è [illegible] un piacere conoscerti, e se capiti [illegible] nei paraggi, passa a trovarmi". Tua madre deve aver pensato che stessi scherzando. E per la prima volta nella mia vita, ho sentito arrivare una risata quando proprio non la stavo cercando».

Livia Manera

Preferiva mostrarsi freddo ma [illegible] sentimentale [illegible] amava la famiglia. Con i suoi scherzi esasperava la prima moglie

Esce a Londra l'epistolario del filosofo: immagini intime tra la sposa, l'amante e molte sorprese

«Mia Lady non fare l'amore con tuo marito»

Passioni, tradimenti gelosie di Bertrand Russell il moralista

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sentimentale, romantico fino alla svenevolezza, geloso, infatuato di amore e di sesso: l'epistolario di Bertrand Russell, appena pubblicato in Inghilterra a cura di Nicholas Griffin, offre un ritratto inatteso del matematico di genio, del famoso filosofo, dell'appassionato militante politico che fece [illegible] pacifismo e poi del disarmo nucleare l'emblema della sua vita.

Con la pubblicazione di queste 240 lettere inedite alle donne della sua vita, la moglie e la prima amante, l'esistenza intima di «Bertie» si vede scorrere accanto alla vita pubblica di studioso che proprio in quei primi quarant'anni è suggellata dalle opere fondamentali. Russell mandava infuocate lettere, due o tre volte al giorno, alle donne della sua vita. La prima è Alys Pearsall Smith, [illegible] figlia di una ricca famiglia quacchera [illegible] Filadelfia, imparentata per vincoli [illegible] moniali con Bernard Berenson. Bertrand Russell la conosce nel [illegible], [illegible] ventenne e appena laureato a Oxford: è il colpo di fulmine, [illegible] che se lei è più vecchia di cinque anni. Resta affascinato dalla sua personalità, dalla sua militanza da suffragetta, dal suo impegno sociale.

Malgrado la dura opposizione della nonna, Bertie decide di sposarla, dopo essere diventato maggiorenne e indipendente. Ma prima stordisce l'amata [illegible] un profluvio di lettere. «Ti amo con tutta la forza delle emozioni di cui [illegible] capace», scrive avvinto dalla passione. E nel giorno del primo bacio: «Sono travolto da [illegible] gioia troppo meravigliosa per essere descritta». Per illustrare le sue passioni si rifà a Hobbes, a Spinoza, a Cartesio. Cerca di rassicurare l'amata [illegible] che resiste sospettosa a tanta foga: «Non identifico la passione [illegible] la sensualità. Non sono sensuale, [illegible] la tentazione credo che per me sia [illegible] forte che in altri uomini».

Viaggia già molto, Russell, ma coltiva [illegible] cura l'appuntamento quotidiano dalle lettere, [illegible] vendo dal treno o dall'albergo, da Roma, Genova, [illegible] rante un viaggio nella primavera del '94, poco prima del matrimonio. Inneggia «alla tremenda importanza della purezza e [illegible] bellezza di una reverente valutazione del sesso», [illegible] si firma «tuo eternamente in ogni fibra».

Si sposano [illegible] [illegible] del '94: il viaggio [illegible] nozze scorre felice [illegible] l'Aia e Berlino, dove Russell conosce esponenti del partito socialdemocratico. La loro unione va avanti, [illegible] si appesantisce gradualmente per le depressioni di lei, che usurano inesorabilmente il legame affettivo. Bertie è sempre più estraneo [illegible] [illegible] glie, conscio della sua superiorità intellettuale, distratto [illegible] suo lavoro.

Dopo otto anni Russell è maturo per il tradimento. Risveglia la sua passione amorosa Lady Ottolino Morrel, la moglie di un conoscente, nella casa del quale è [illegible] durante un viaggio di trasferimento da Cambridge alla Sorbona di Parigi. Philip Morrel è assente per i suoi impegni politici e basta la prima cena con la moglie, l'ospitalità offerta per la notte a scatenare una contrastata passione che segnerà l'esistenza del filosofo. «Sei la mia vita e la [illegible] gioia, [illegible] [illegible] te la mia esistenza non conta - scrive lui -. Ti amo, ma questa frase conta ben poco rispetto a quello che provo dentro di me». Lady Ottoline [illegible] descriverà [illegible] attraente di corpo, ma affascinante». E' attirata dalla sua intelligenza e anche dalla sua fama.

La bella Lady, spirito bo[illegible] e avida di vita mondana e intellettuale, dispensa facilmente amore per cercare compagnia. [illegible] Bertie è geloso perfi[illegible] [illegible] del marito: [illegible] perché ti ostini a dormire ancora [illegible] lui», scrive stizzito all'amante, che cerca di convincere a divorziare per sposarlo. Lui nel frattempo ha consumato [illegible] separazione da Alys. [illegible] lei nicchia, resiste. Il loro rapporto dura ancora fra alti e bassi burrascosi.

L'epistolario si tronca allo scoppio della prima guerra [illegible] diale, che vedrà Russell ergersi [illegible] tutta la sua foga pacifista, tanto da finire in carcere. Il prossimo secondo volume delle lettere personali ci schiuderà il seguito della sua attività di studioso e di agitatore politico, fino alle sue ultime passioni senili. Ma il primo ha già dischiuso e sorpreso l'intimità [illegible] suo cuore, la fragilità del suo spirito, quando scriveva dubbioso all'amata: «Sospetto di non essere un buon filosofo».

Paolo Patruno

Bertrand Russell in una immagine della vecchiaia, con l'ultima moglie Edith Finch

«Per me sei la vita, la gioia, [illegible] di te la mia esistenza [illegible] conta»

La sfida dello storico polacco Michnik: così vinceremo la nuova intolleranza

Leggete Hitler, vi farà bene

Chi ha paura di «Mein Kampf» e degli scritti di Stalin? «E' meglio conoscere le parole che diffondono l'odio»

a Hitler, foto grande: Adam A Joachim von Ribbentrop

«Siamo più saggi dei nostri padri perché ricordiamo Auschwitz»

NON è uno scherzo. Io incido davvero alla lettura degli scritti di quei due grandi criminali del ventesimo secolo che furono Hitler e Stalin. La pubblicazione in Polonia del libro di Alfred Hitler, *Mein Kampf*, suscita grande agitazione. Si sentono voci a favore, si sentono voci contro. Andrzej Szczypiorski, eccellente scrittore ed eminente cittadino, è risolutamente contro. Sono contro anche: Andrzej Krzysztof Wroblewski, Michal Komar, editorialisti, editori. A queste voci s'aggiunge l'opinione del quotidiano del Vaticano, l'*Osservatore Romano*. Vi leggiamo dello «spettro dell'intolleranza» che aleggia sull'Europa. Dice l'*Osservatore* che non si deve prendere alla leggera neppure la minima manifestazione del razzismo, le sinagoghe profanate o le esibizioni di croci uncinate. Che non si deve lasciar gocciolare di nuovo il veleno di libri come *Mein Kampf*, che - anche se sembra incredibile - gode di successo straordinario in Polonia. Che troppi segnali annunciano una prossima nuova eclisse della ragione, in modo particolare in Europa, dove le esperienze tragiche della storia avrebbero dovuto insegnarci - a tutti quanti - che «quando la ragione dorme, nascono i demoni».

Condivido questi timori. Faccio parte di quelli che da due anni vivono nell'ossessione della minaccia della sindrome post-totalitaria. Fanno parte di questa sindrome: il populismo, la xenofobia, una visione del mondo in cui regneranno il complotto, la tentazione del fondamentalismo religioso e il desiderio di un potere autoritario, col pugno di ferro. Lo spazio lasciato vuoto dal comunismo si è colmato da un'ideologia tanto semplicistica e forse tanto pericolosa. In effetti, il comunismo era una ideologia d'ispirazione: era in grado di fornire alcune risposte semplici a quasi tutti gli interrogativi complessi del nostro tempo. L'abbiamo ricacciato, ma rimane in noi, in tutti noi, la voglia di trovare spiegazioni semplici ai problemi complessi.

Stiamo ristabilendo la continuità storica spezzata decenni fa. Allora risorge tutto il nostro passato: il migliore e il peggiore. Risorgono l'apologia di padre Tisy e dello Stato fascista slovacco, l'apologia di Antonescu e della Guardia di ferro romena. Croci uncinate appaiono nelle vie di città tedesche. Altrove si innalzano statue agli uomini che predicavano il fascismo. Anche nel nostro Paese risorgono antichi demoni: la retorica nazionalista e i suoi luoghi comuni sulla «solidarietà [illegible]».

Sono d'accordo: lo spettro dell'intolleranza si aggira sull'Europa. Non dobbiamo prenderlo alla leggera. Ma come difendersene?

Sono contrario alla tolleranza verso le pubblicazioni che instillano l'odio verso persone, gruppi etnici, politici o religiosi. Non sono per il diritto alla conoscenza delle idee che propagano l'odio. *Mein Kampf* e il *Corso sommario sul VKP* sono nella mia biblioteca, accanto ai *Protocolli dei saggi di Sion*, pubblicati recentemente con l'eccellente introduzione del professor Tazbir. Conservo questi libri e a loro mi rifaccio, perché lo stesso libro può essere fonte di odio e fonte d'insegnamento. *Mein Kampf* venduto sotto banco, illecitamente, senza un'introduzione critica, nella Germania attuale può essere un manuale dell'odio. Ma nella Polonia attuale, venduto legalmente e provvisto di un'introduzione critica, è prima di tutto un'inestimabile fonte di sapere.

Che cos'era il comunismo? Che cos'era il fascismo? I due portarono una risposta sbagliata a un bisogno umano autentico. Il comunismo era una forma degenerata di risposta al bisogno di giustizia e di uguaglianza. Il fascismo era una forma degenerata di aspirazione alla dignità e all'identità nazionale.

Non temo oggi un ritorno al potere di fedeli di Stalin o di Hitler. Il loro linguaggio è completamente screditato, loro stessi simboleggiano quel che [illegible] esiste. Temo in compenso la rinascita di un populismo radicale, dove troverebbe spazio l'odio tanto sociale quanto etnico. Temo i falsi profeti che vorrebbero trasformare il mosaico plurinazionale complesso della nostra regione in Stati puri, perseguitando le minoranze e tutti [illegible] saranno stati riconosciuti sufficientemente puri da un punto di vista nazionale.

Perché si continuano a sentire clamori di paura e di odio verso tutto ciò che è diverso. Si alzano voci ad avvelenare il conflitto polacco-lituano, o polacco-ucraino. Queste voci fanno sentire in Lituania, in Ucraina e in Polonia. Sentiamo folle urlare contro gli zingari e contro i malati colpiti dall'Aids.

Possiamo anche leggere sulla stampa le opinioni di uomini politici sedicenti seri i quali pretendono che la Chiesa cattolica in Polonia aspiri alla dittatura poliziesca. In occasione dei congressi teologici, si sentono voci di teologi eruditi che ci mettono in guardia di fronte a una nuova forma di totalitarismo che sarebbe la secolarizzazione. Dagli stessi orizzonti arrivano le accuse agli ebrei che «dimenticano oggi Hitler e Stalin, per non attaccare che dei polacchi e la Chiesa cattolica in Polonia». Uno di questi sapienti fu accolto con ovazioni, in occasione di una serissima conferenza teologica, quando disse: «Non arriviamo a capire perché, dall'inizio di questo secolo, la maggioranza attiva, recentemente ancora comunista, dell'intelligencija ebrea combatte con virulenza la [illegible] e la Chiesa, così [illegible] paga polacco».

Accompagnano [illegible] elucubrazioni attacchi contro «gli intellettuali imbevuti di [illegible] e sprezzanti della loro stessa nazione». E' forgia così l'immagine del nemico e della fortezza [illegible] dista. Almeno in campo verbale, assistiamo alle prime scaramucce della guerra fredda civile.

Ciò non è caratteristico oggi della Polonia e neanche dell'Europa post-comunista. E' in Germania che si aggrediscono stranieri e focolai di rifugiati. E' dalla Francia che ci giungono le voci di Le Pen e dei suoi amici sull'invasione straniera e l'impurità razziale.

L'odio che cerca un capro espiatorio è come una droga: accieca e inebria. La paura di fronte all'ignoto, così come il ricordo [illegible] propria sofferenza possono anche essere fonti di quest'odio. Esiste un antihitlerismo bestiale? Sì. Esisteva ed esiste. E questo antihitlerismo ha condotto all'affermazione di ciò che era ostile a Hitler. Esiste un anticomunismo bestiale? Sì. Esiste. E questo anticomunismo ha accecato i suoi adepti al punto di far vedere loro ovunque un complotto comunista. due deformazioni.

A parte un breve episodio del patto Ribbentrop-Molotov, Hitler era un anticomunista e Stalin un antihitleriano. I due si riferivano a sofferenze umane reali, alle vittime dell'hitlerismo e del comunismo. Né l'anticomunismo né l'antihitlerismo costituiscono di per sé un'autodifesa sufficiente di fronte alla tentazione della fede e della pratica totalitaria. La vera garanzia contro le forme nuove della minaccia totalitaria è nei principi del pluralismo e della tolleranza, così come l'innesto della paura e dell'odio, portatore di cecità e violenza.

Noi siamo più saggi dei nostri padri e dei nostri nonni, perché coscienti di ciò in cui finiscono l'idea dell'utopia comunista e la realizzazione dell'utopia nazionalista. Siamo anche più saggi, perché sappiamo ciò che accade quando si spiega la Storia se non attraverso il complotto. Siamo più saggi a causa di Auschwitz e di Katyn. Ecco perché dobbiamo leggere gli scritti di Hitler e gli scritti di Stalin e i *Protocolli dei saggi di Sion* nelle loro edizioni critiche e commentate in modo competente.

Dobbiamo sapere quali idee e quali parole portano a uccidere uomini. Lo ripeto: leggete Hitler, leggete Stalin.

Adam Michnik

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

I novant'anni del maestro che dal '46 al '69 fece dell'Orchestra Rai di Torino un cardine della cultura musicale europea

Mario Rossi nei forzieri sonori

La bacchetta magica del «direttore stabile»

Mario Rossi. Mercoledì 19,45 Radiotre gli dedicherà un nella terza parte di «Scatola sonora»

TORINO

FRA i telegrammi auguri e felicitazioni che hanno raggiunto per il suo novantesimo compleanno Mario Rossi (uno, di cui sarà particolarmente orgoglioso, dall'Orchestra Filarmonica di Vienna), non può mancare il saluto grato e affettuoso del semplice ascoltatore che tanto gli deve ricordando oltre vent'anni di stabile attività torinese.

Il binomio Mario Rossi e Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (1946-1969) è stato un cardine della cultura musicale torinese, ne ha formato tono e impostazione, delineato le linee di sviluppo; la tradizionale diffusione radiofonica del concerto del venerdì ne ha fatto un appuntamento nazionale, divenuto le lunghe tournée all'estero alla testa del complesso torinese (famosa quella giovane Arturo Benedetti Michelangeli nell'immediato dopoguerra).

oggi ci piace ricordare che cosa Mario Rossi ha rappresentato proprio per Torino da almeno due punti di vista: per il musicale, la funzione di «direttore stabile» (oggi non più praticata sul serio nemmeno dove ne sopravvive il nome), di chi si realizza nel lavoro quotidiano di scoperta e affinamento in armonia con l'organismo orchestrale; e per il discernimento critico mostrato nell'esplorare il repertorio sinfonico (e corale, e Ruggero Maghini) antico e moderno.

Erano anni in cui la Rai era cosa molto diversa da quella di oggi, attorno al Terzo Programma stata chiamata la parte più viva della cultura italiana, le orchestre sinfoniche erano tenute in gran conto; la Direzione generale era a Torino, circostanza che forse influì sulla decisione di costruire l'Auditorium di Rossini, con sala, uffici e studi annessi per registrazione e la trasmissione, archivio e produzione in una valenga musica.

C'era moltissimo fare, scoprire e collegare; e Mario Rossi era punto di riferimento, il motore instancabile: non diciamo partiture del Novecento di ogni Paese che con tempestività venivano portate al pubblico, ma le Cantate di Bach, le Sinfonie di Mozart e Haydn, che conoscevamo nei tre e quattro esemplari più noti, arrivano i loro forzieri decine e decine di capolavori sconosciuti: la cultura come norma, come pane quotidiano. Oggi non il loro forzieri di rimpiangere nulla, ma di ricordare l'intelligenza e la dedizione di chi ha contribuito come pochi a far progredire la vita musicale italiana.

La stabilità di Mario Rossi alla Rai di Torino ha finito col giovare più a noi che a lui: la serietà e l'uniformità dell'impegno, in un mondo che andava volgendosi alle sparate all'evento, fecero sì che molti (ma non Massimo Mila e non Fedele d'Amico) anteponessero nel Rossi direttore la laboriosità e la professionalità ai valori più propriamente artistici; impostazione quanto mai superficiale, perché lo stile di lavoro di Mario Rossi era lo stesso del direttore, essenziale, conciso, filtrato nel fraseggio all'interno articolato e complesso.

In questa direzione faceva fede, cercando fra i ricordi, soprattutto il suo Brahms; così come l'umorismo di Haydn gli era fraterno, e congeniale il Novecento italiano e francese, e nel teatro musicale Rossini e Verdi, quest'ultimo specie nelle opere più difficili, come i *Vespri siciliani*; e del resto tante novità, tanti vagabondaggi nei più vari repertori non potevano così efficaci la sensibilità del vero interprete.

Il fatto è che alle spalle di Mario Rossi, di questo romano divenuto più torinese dei torinesi in riserbo e precisione, c'era l'esperienza decennale all'Augusteo di Roma, il maggior centro di cultura sinfonica dell'Italia prefascista, dove incrociarono tutti i maggiori direttori del mondo; e c'erano gli anni fiorentini al Maggio: ma di queste esperienze e successi non sapevamo gran che, poco tendeva a farsene una qualunque benemerenza.

La generosità del temperamento romano aveva trovato, in un momento particolarmente felice della musicale torinese, il terreno più fecondo per esprimersi. Per quell'epoca d'oro, costo d'importunarlo nel ritiro romano con i nostri elogi, gli profondamente grati.

Giorgio

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' di O.d.B.**

Com'è difficile difendere le galline

Un caso disperato

Egr. Dr. Del Buono, questo che le rivolgo è un appello per un caso disperato. Stiamo cercando di fermare le atrocità compiute dalla signora Mirella Padovani di San Donà di Piave. La signora Padovani anni raccoglie animali. Questo sarebbe lodevole se fosse che queste vengono uccise (le più vecchie o malate) o vengono vendute [illegible]. I gatti finiscono in Svizzera nei laboratori di tortura di biologia dell'Università di Zurigo. I contatti con la Padovani sono tenuti dalla dottoressa Astrid Gantermann suddetto centro svizzero. Abbiamo testimonianze e prove anche fotografiche di quanto diciamo. Sono già stati presentati quattro esposti alla magistratura, ma senza alcun intervento. Tanto si tratta solo di torture inflitte ad animali, cosa importa?

Questa atroce si protrae da anni. I primi sospetti si sono avuti quando si sparse la voce che Padovani ritirava sempre nel suo rifugio. Com'era possibile? Gli altri rifugi, i veri rifugi, fanno mille difficoltà ricoverare una bestiola, Padovani mai, tutti. Ai controlli fatti da coloro che le avevano consegnato animali perché non più in grado di tenerli e volevano la sorte di Padovani rispondeva sempre in modo evasivo e alle insistenze, diventava sgarbata. Chi s'interessa di animali e che i veri rifugi hanno degli schedari su cui sono registrati tutti gli affidamenti fatti nel corso del tempo. La Padovani sa dire mai a chi ha di animali che sono passati nel suo rifugio. Purtroppo prove lasciano dubbi. E' una carneficina, un orrendo traffico con violazione della legge n. 281 del 14/8/1991. Vi pregherei di pubblicare questa lettera e il nostro appello. Chiediamo, infatti, che i lettori scrivano al sindaco di San Donà di Piave, dottoressa Zago, onde si provveda a indagare e a intervenire, perché questo è dei poteri del sindaco.

Elisabetta Bertolino, Torino
vicedelegata nazionale Oipa

Gentile signora Bertolino, pubblico volentieri sua lettera, ma mi permetta continuare a sperare in un'autorevole smentita. Sarà una speranza irragionevole, credo che anche lei preferirebbe, e di cuore, che i sospetti e le accuse venissero confutati dai fatti. **[o.d.b.]**

Animali elezioni

Egregio Del Buono, in occasione delle prossime elezioni politiche coloro che si battono per i diritti degli animali si troveranno di fronte all'incertezza di capire se il movimento verde sia in grado di rappresentarli. La mia preoccupazione è che la causa dei diritti degli non benefici, come si potrebbe sperare, dell'attuale discussione nell'arcipelago verde. Tali diritti non sono sentiti come argomento predominante verdi. Oggi il movimento verde non è una fuggevole moda e le sue battaglie si avviano ad essere durature, sarebbe tragico se la causa dei diritti degli animali non riuscisse ad assicurarsi un posto permanente ed incisivo. I verdi, naturalmente, sottoscrivono e talora fanno proprie le politiche tendenti a migliorare la condizione degli animali, ma organizzazioni ambientaliste come Wwf, Greenpeace ecc. pongono enfasi tutti. Ai controlli fatti da coloro che le avevano consegnato animali perché non più in grado di tenerli e volevano la sorte di Padovani rispondeva sempre in modo evasivo e alle insistenze, diventava sgarbata. Chi s'interessa di animali e che i veri rifugi hanno degli schedari su cui sono registrati tutti gli affidamenti fatti nel corso del tempo. La Padovani sa dire mai a chi ha di animali che sono passati nel suo rifugio. Purtroppo prove lasciano dubbi. E' una carneficina, un orrendo traffico con violazione della legge n. 281 del 14/8/1991. Vi pregherei di pubblicare questa lettera e il nostro appello. Chiediamo, infatti, che i lettori scrivano al sindaco di San Donà di Piave, dottoressa Zago, onde si provveda a indagare e a intervenire, perché questo è dei poteri del sindaco.

Elisabetta Bertolino, Torino
vicedelegata nazionale Oipa

Gentile signora Bertolino, pubblico volentieri sua lettera, ma mi permetta continuare a sperare in un'autorevole smentita. Sarà una speranza irragionevole, credo che anche lei preferirebbe, e di cuore, che i sospetti e le accuse venissero confutati dai fatti. **[o.d.b.]**

Animali elezioni

Egregio Del Buono, in occasione delle prossime elezioni politiche coloro che si battono per i diritti degli animali si troveranno di fronte all'incertezza di capire se il movimento verde sia in grado di rappresentarli. La mia preoccupazione è che la causa dei diritti degli non benefici, come si potrebbe sperare, dell'attuale discussione nell'arcipelago verde. Tali diritti non sono sentiti come argomento predominante verdi. Oggi il movimento verde non è una fuggevole moda e le sue battaglie si avviano ad essere durature, sarebbe tragico se la causa dei diritti degli animali non riuscisse ad assicurarsi un posto permanente ed incisivo. I verdi, naturalmente, sottoscrivono e talora fanno proprie le politiche tendenti a migliorare la condizione degli animali, ma organizzazioni ambientaliste come Wwf, Greenpeace ecc. pongono enfasi sulla protezione delle specie in estinzione. Esistono senza dubbio ragioni pragmatiche per attribuire una centralità alla discussione sui diritti degli animali. I verdi devono stare bene attenti a incoraggiare l'immagine eccentrica di chi propugna i diritti dei topi e delle galline... poi c'è la paura che pubblicità felice di pescare nel proprio portafogli per il benessere balena possa irritarsi, se chiamato al sacrificio di evitare la macelleria e la del pellicciaio.

In ultima analisi, i verdi necessitano di una dal livello teorico sia del livello pratico, la necessità primaria è quella di articolare un principio etico in grado di integrare la salvezza degli animali con la dell'ambiente, il principio utilitaristico di minimizzare la sofferenza delle senzienti è collegato direttamente della natura. Una amministrazione dell'ambiente, d'altro non può di per sé fornire argomentazioni la vivisezione. Il mio punto di vista è che il principio unificante sia quello dignità alle altre specie.

Riccardo Baccarin, Torino

Gentile signor Baccarin, capisco il allarme per una possibile confusione dei discorsi. E' sempre più difficile difendere una gallina che una balena. Star per gli animali vuol dire anche rinunciare alla distinzione tra grande e piccolo. Speriamo in una maggiore chiarezza. **[o.d.b.]**

Pasque sangue

Gent. Sig. Del Buono, ci si sta avvicinando alla Pasqua e nel contempo si avvicina la «strage degli », cioè l'uccisione dei teneri agnellini per festeggiare la Resurrezione dando la Gli animali vengono appesi per le zampe posteriori, sgozzati, lasciando che si dissanguino lentamente, affinché la carni restino chiare; mentre ciò avviene la vittima dibattono, rendendo più atroce la loro agonia. La gente ignara gusterà questo squisito piatto impregnato di dolore e terrore, il che, anche se non ci se ne rende conto, si alla cellula. Se almeno gli animali venissero soppressi in modo istantaneo sarebbe una dimostrazione di grande pietà loro.

La Chiesa con il suo prestigio dovrebbe farsi paladina contro questa tradizione, disuadendo la gente dal festeggiare la Pasqua in questo modo. E' vero che significa l'immolazione del Cristo, ma proprio il Cristo ha predicato il bene e il rispetto verso tutte le creature non solo umane...

Teresida Bricco, Magda Ravera Gilda Gallino e altre, Torino

Sono orgoglioso di come corrispondenti persone come voi. Come giustamente dite, si può privilegiare l'uomo senza fare il danno delle altre creature. Una non esclude l'altra, se si nutre un minimo di buona volontà. **[o.d.b.]**

a tutti

Egregio Dal Buono, fra i suoi numerosi articoli che trattano di animali uno mi ha particolarmente colpito non solo perché trattava del rapporto alimentare fra animalisti e animali e quindi parlava di vegetarianesimo, ma soprattutto per la logicità e chiarezza con cui affrontava un argomento che incontra molta ostilità, in quanto predica uno stile di vita molto diverso da quello attuale, uno stile che affonda le radici sul rapporto uomo-animale troppo spesso si attua nel momento in cui ci si siede a tavola, ignorando la tragedia che c'è dietro la bistecca. Non ci deluda, non ci abbandoni, grazie.

prof. **Giovanna Tarquinio**
delegata Lav, Sezione di Cremona

Grazie a lei, gentile professoressa Tarquinio, grazie a tutte e a tutti voi che mi aiutate ad andare avanti, a chiarirmi le idee. **[o.d.b.]**

Londra scopre il pittore tedesco in una retrospettiva di 150 opere

Otto Dix, la rivolta di un reazionario

Dalla violenza della guerra alla società crudele

LONDRA

CAPITA talora di avvertire, con un dolore rassegnato e chiuso, quante privazioni e incomprensioni deve subire chi, per una ragione o per l'altra, non si accorda o addirittura si oppone alle correnti e alle convenzioni della società. Questa sensazione la si prova oggi di nuovo visitando la mostra di Otto Dix (oli, 25 acquarelli, una cinquantina di disegni) che la Tate Gallery di Londra accoglie nelle sue sale fino al 17 maggio, dopo le soste di Stoccarda e Berlino che nei mesi scorsi hanno celebrato il centenario della nascita del grande pittore tedesco.

Sembra infatti che il destino della cultura tedesca in tutte le sue manifestazioni artistiche (dalla pittura alla musica) sia quello di accendere le passioni politiche e di essere spesso esaltata o esecrata al di fuori di più equilibrate ragioni estetiche. Rintracciarne le motivazioni ci porterebbe lontano, non soltanto alla Germania nella guerra del 1870 e poi nei conflitti mondiali di questo secolo.

Si porterebbe fino agli artisti della Riforma, fino a Dürer, Altdorfer, Baldung Grien o Gruenewald, così come guardare e capire Dix si porta proprio fino a questi stessi maestri a cui Dix non smise mai di guardare e d'ispirarsi in tutta la sua carriere. Fu la sua scelta (e certo una necessità) che fece subito, quando appena ventenne, praticamente autodidatta, cominciò a dipingere a Dresda: qui s'era trasferito per seguire i locali corsi d'arti e mestieri lasciando il piccolo villaggio rurale dove il padre esercitava la sua modesta attività di fabbro del paese. E in mostra spicca uno dei primi dipinti, *Autoritratto con un garofano*, eseguito all'età di ventisei anni.

Inevitabile l'incontro con la pittura di Van Gogh: quello stesso anno, in autunno, una mostra di 41 quadri alla Galleria Arnold di Dresda lo mette in contatto con l'espressionismo teso e febbrile del maestro olandese. La reazione di Dix è immediata, nasce il *Sorgere del Sole*, dove un fascio dei raggi neri come spade esplode su un paesaggio invernale visitato solo dalle nere grida dei corvi. Poi il futurismo italiano e l'interventismo. La guerra sarà dapprima una visione inebriante e lo testimoniano gli straordinari autoritratti che lo raffigurano come un dio guerriero: quello doppio del 1914, in un rosso sontuoso, quello da *Soldato* e poi l'altro con l'elmo dorato da *Artigliere* guglielmino.

Vederli e pensare alla continuità della cultura figurativa tedesca è quasi una reazione immediata, tanto richiamano alla mente due tra i migliori pittori al lavoro oggi a Berlino, Fetting e Lupertz, a settant'anni di distanza. Come loro è affascinato dalle forze della violenza e in trincea disegna moltissimo (spedisce a Dresda più di 600 tra disegni e acquerelli), si butta nell'avventura della guerra tutto se stesso, senza nessun sentimento di paura o disgusto; registra quello che vede, anche a costo delle accuse di militarista e di reazionario.

Nel 1919 il rientro in patria segna l'inizio del periodo più febbrile della sua maturità artistica, influenzata, ma per breve tempo, dal dadaismo, la cui irridente critica della società e dell'arte borghese non poteva che trovare la sua approvazione: *Una Strada a Praga* e i *Giocatori di Skat* ben lo dimostrano; ma l'ironia e il gusto per il gioco di quel movimento non fanno parte della sua natura.

La violenza, una compagna inseparabile, torna a visitarlo nella famosa serie di incisioni della *Guerra* (la sua più famosa), nei ricordi di vita militare (*La stanza degli specchi di Bruxelles*), che conferma il gusto per rappresentare la prostituzione e le disparità sociali (più tardi lo accuseranno di comunismo) mentre s'infittiscono, col successo anche scandalo e provocazione che ormai lo circonda, le commissioni per i ritratti.

Ecco allora sfilare sotto i nostri occhi (in tutto più di una ventina) il *grand e demi monde* della Repubblica di Weimar: poeti, intellettuali, attori, mercanti d'arte e d'armi, chirurghi, avvocati, ballerini, acrobati, assassini, marinai, pasticcieri, tutti protagonisti o comparse di quel gran teatro che sarà poi identificato con gli «Anni Venti di Berlino». Qui in verità Dix s'era trasferito dopo tre anni a Düsseldorf che con Dresda, dove ricoprì l'incarico di professore all'Accademia di Arti dal 1927 al 1933, costituisce il terzo e penultimo degli spostamenti affrontati nella sua vita.

In questi quindici anni i suoi capolavori si susseguono e non solo i ritratti, come quello di Anita Berber, una *cult-figure* nella Berlino di quegli anni, fasciata nel suo vestito di scena in raso nero e quello della *Giornalista Sylvia von Harden*, con il monocolo di lesbica trasgressive. Sono infatti anche gli anni dei grandi trittici: *La guerra* del 1932 e *Metropolis* del 1928, delle grandi allegorie *Tre Prostitute, Melancolia, Vanitas, La strana coppia*, quasi tutti dipinti a tempera, strato dopo strato con la pazienza degli antichi maestri.

Da qui il fulminante giudizio di Grosz che lo soprannomina «Otto» Beldung Grien e quello del conte Harry Kessler, una delle più importanti figure dell'*haut monde* della Repubblica di Weimar, che aveva capito tutto prima degli altri e lo definisce un rivoluzionario reazionario». Ma era lo stesso Dix a spiegarci, in termini di pittura, la sua intenzione: «Per me innovazione significa estendere, intensificare le forme d'espressione già contenute nella pittura dei maestri antichi». E ce lo proverà con le invenzioni strabilianti.

Ormai il nazismo ha trionfato e Dix tuttavia non lascia la Germania anche se viene accusato d'essere un pittore «degenerato». Si dedica a un genere meno compromettente, il paesaggio, che dipinge sempre più frequentemente ispirandosi alla natura che lo circonda vicino a Costanza, dove s'è ritirato a vivere nella sua quarta e definitiva dimora, sempre richiamandosi agli antichi maestri, Friedrich e Runge. Raffigura delle allegorie, ma i demoni che le abitavano sono ormai dei fantasmi. Il Terzo Reich «millenario» lo strappa dal suo isolamento e lo richiama alle armi in un disperato tentativo di sopravvivenza, proprio sul finire della guerra, nel 1945, e finisce in un campo di prigionia alleato che l'ironia della sorte vuole a Colmar, là dove allora stanno oggi, c'è l'«infetto» capolavoro di Gruenewald a cui tanto doveva. Ma l'ebbrezza della guerra, i piaceri della violenza e l'erotismo sono ormai lontano ricordo d'un ergastolano che abbia perfino dimenticato le motivazioni della condanna.

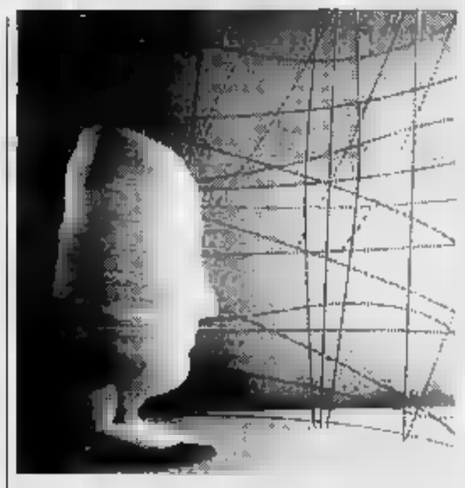
Non lo vuole più nessuno. I trasformisti di regime lo bollano come abbastanza realista nella Germania Est, troppo figurativo nella Germania Ovest (l'americanismo è sempre di moda e l'espressionismo s'è fatto astratto). Dix cade nell'oblio pur tentando sempre di esporre.

Manda un quadro a una mostra, ma prima d'accettarlo gli chiedono d'inviare un *curriculum vitae*: è moralmente ucciso. Come in un delirio d'autocommiserazione dipinge ancora dei Cristi derisi, insultati, flagellati, ma sono quasi tutti autoritratti. Ora il Muro è caduto, la Germania è riunita, tutto sembra tornato come prima, quando Dix era un giovane apprendista avido di successi in una Dresda intatta. Ora è arrivato il momento della riscoperta ufficiale e da Stoccarda e Berlino sono partite le celebrazioni. Dureranno?

Max Rabino

Qui accanto un dipinto di Otto Dix: «Prostituta con guance rosse» (1923) Sotto: autoritratto dell'artista con sigaretta in un disegno del 1922

Sopra: particolare del trittico «Metropolis» (1928) esposto in questi giorni alla Tate Gallery. Qui «Ragazza con rosa» dipinto del 1923



«Colui che sta» opera di Marco Bagnoli esposta in una sala del Castello di Rivoli

Bagnoli e Vercruysse a Rivoli

Prima il vuoto poi la sorpresa

RIVOLI

DUE mostre raffinatissime, di due noti artisti concettuali europei della generazione di mezzo - l'italiano Marco Bagnoli e il belga Jan Vercruysse -, sono aperte al Castello fino al 31 maggio. Due mostre che fanno riflettere sulla possibilità di accostarsi al linguaggio dell'arte contemporanea attraverso percezioni minime, quasi immateriali, e che rivelano percorsi analitici affascinanti per spessore intellettuale e creatività. Bagnoli e Vercruysse, entrambi quarantatreenni, sono artisti che da due decenni si sono distinti per coerenza e rigore concettuale, tendenze che hanno mantenuto intatte anche nei recenti periodi di neoespressionismo dilagante e selvaggio. Oltre i riconoscimenti dal loro percorso, ne è testimonianza le belle opere qui esposte e sono da Ida Gianelli e la partecipazione alla prossima Documenta di Kassel.

Per «Anteprima 3» (corredata da un catalogo Fabbri con testo di Francesca Pasini), Marco Bagnoli presenta in una sala della torre angolare del Castello una sola, grande opera preceduta da un percorso vuoto, costellato soltanto da elementi segnaletici come la banda (lo il «campo del cinabro» come egli la definisce) che ha la funzione simbolica di guidarti attraverso il cammino dell'arte, l'incontro e la comprensione dell'opera. Essa è preannunciata nella seconda sala, da una piccola scultura in marmo verde che poggia sbilanciata su una stele di legno: si intravede un profilo umano, ottenuto mediante la tornitura di circonferenze diverse. Ma è dopo una successiva pausa o latenza che l'opera si rivela nella sua pienezza.

Si tratta di una grande scultura cilindrica in legno, dipinta a tempera bianca (alta m 2,60), lavorata in tondo con rotazione sul suo baricentro alternativamente inclinato. Una forma quindi nata su se stessa, [illegible] per il moto centrifugo impressole, e che attraverso slittamenti minimi ha assunto un profilo nel quale sono riconoscibili tratti umani, ingigantiti dall'ombra sulla parete. A questa apparizione meravigliante e magica di «Colui che sta», fa da contrappunto a tergo una delicatissima rete di canne intrecciate a rabesco, dal titolo «Benché sia notte».

Sullo stesso piano, diviso da spazi vuoti, si apre in armonico bilanciamento la personale di Jan Vercruysse. Il tema, caro all'artista, è quello dell'assenza, quale elemento metafisico e inquietante più della morte. Nella sala centrale sono appesi alle pareti decine di strumenti musicali a fiato realizzati in vetro di Murano blu oltremare, pregni di colore e di inespresso e quindi «assente», le cui leggerezza e ariosità appare bloccata da presenza allarmante sul fondo di severissime sculture o «Tombeaux» (monumenti funerari) in legno scuro.

Nella sala vicina, l'eco della musicalità che gli strumenti leggeri suggeriscono, sembra addensarsi come tocchi di colori diversi sulle piastrelle in ceramica che decorano una serie di geometriche strutture in legno scuro. Vercruysse proviene da esperienze di poesia visuale, che riecheggia nella elegante e sapiente disposizione, a fraseggio armonico e poetico, degli strumenti musicali sospesi sul bianco delle pareti, come una pagina da scrivere. Le due mostre si affiancano alla grande retrospettiva di Piero Manzoni, aperta fino a maggio al terzo piano del castello.

Recentemente, nel consiglio di amministrazione di questa istituzione museale, che per prima vede compartecipi operatori pubblici e privati, accanto alla riconferma del presidente Marco Rivetti, sono stati nominati consiglieri l'ambasciatore Bruno Bottai del ministero degli Esteri e Dominique Bozo, presidente del Centro Pompidou, a riaffermare la cooperazione internazionale che da sempre ha caratterizzato l'attività del Castello di Rivoli.

Mirella Bandini

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Un maestro storico dell'astrattismo in trenta opere Sculture giganti di cemento e ferro in tre gallerie

Luigi Veronesi

Milano. Arte 92. *Luigi Veronesi* (fino al 30 maggio). Veronesi è un maestro storico dell'astrattismo che ha ancora la grande capacità di rinnovarsi continuamente. Qui presenta un gruppo di trenta opere recentissime, anche di grande formato: pur rimarcando la fedeltà alla sua ricerca, che risale ormai agli Anni Trenta, non smette di dare alle sue composizioni diverse strutture che stimolano a nuove riflessioni sul suo lavoro. Il catalogo è pubblicato da Mazzotta, testo di Luciano Caramel.

Mauro Staccioli

Galleria Erba. *Mauro Staccioli: sculture '92* (fino al 30 aprile). Il volterrano Staccioli è uno dei pochi scultori che operano con materiale come il cemento, e con opere di grandissime dimensioni, molto adatte al volgimento spaziale urbano. I pezzi realizzati per questa personale, in cemento e ferro, hanno sempre una puntuale componente geometrica, ogni lavoro sembra aver raggiunto l'equilibrio per un solo attimo, e quindi sempre in procinto di cadere. Sono «segni» in grado di dare identità allo spazio nel quale sono collocati.

Vasco Bendini

Galleria d'Arte Moderna Bologna, Galleria Civica di Modena, Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento. *Vasco Bendini, opere recenti, opere storiche, opere su carta* (fino al 3 maggio). Questo dell'Informale europeo compie settant'anni. Per ricostruire le vicende intense, e sempre rinnovantisi, del lavoro si sono riuniti tre musei, un avvenimento espositivo che permetterà, senza dubbio, una collocazione di primo piano per un artista che la merita anche per la sua creatività anticipatrice di altri movimenti. Il catalogo è pubblicato da Nuova Alfa, con testi di Flaminio Gualdoni, Danilo Eccher, Walter Guadagnini.

Pittori russi

Studio d'Arte Gamberini, Pignatelli. *Pittura russa 1910-1960* (fino al 18 aprile). Una oculata scelta di quadri che documenta il nascere e il procedere del «Realismo socialista». Si tratta di pittori accademici, ma che lavorano con buona mano, sui temi della socialità, del paesaggio, della natura morta, delle vedute di città, affidandosi ad un preciso gusto per una materia solida e consistente. Si segnalano Ilfin, Schilder, Danzig, Sokolov, Ulanov.

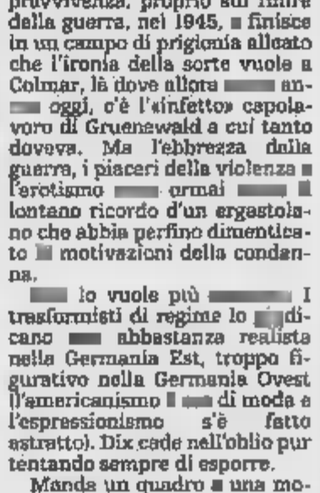
Cristophe Boutin

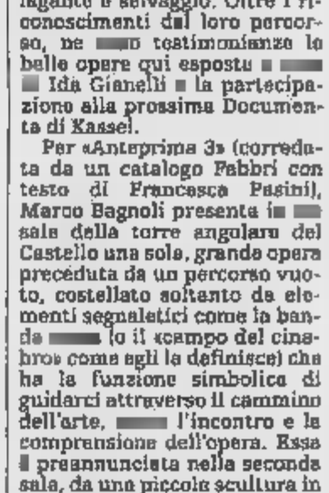
Galleria Giorgio Persano. *Christophe Boutin, un atelier chiamato desiderio* (fino al 30 aprile). Questo interessante artista francese dal suo studio fa tesoro del suo operare. Ora ha rimodellato lo spazio della Galleria trasferendovi metaforicamente il proprio atelier, reincarnando i materiali - li situati - in sculture, che trovano così nuove connessioni formali e concettuali. Testo di Jacques Soulillou.

Aldo Fiecchia

Milano. Galleria Ada Zunino. *Aldo Fiecchia* (fino al 9 maggio). La scultura in ferro di Fiecchia è oggi l'esito di una virtuosa mediazione tra la materia grezza e il non finito, così da creare effetti alternati di formale e informale, poesia e realtà. Testo di Arturo Schwarz.

Ravenna. Rasponi arte contemporanea. *Franco Guerzoni - opere recenti* (fino al 30 aprile). Questo schivo artista presente alla Biennale di Venezia 1990, espone opere materiche di grande suggestione che lavorano su reminiscenze ancestrali e previsioni del futuro, sempre però con attenzione ad una manualità abile e sensibile. Testo di Maria Luisa Frisa.





Una scultura di Aldo Fiecchia: «Amore» (1992). Qui accanto: «KF13», particolare di una tela dipinta da Luigi Veronesi nel

Bologna. Galleria Studio G7. *Thomas Deyle* (fino al 30 aprile). Il giovane artista di Stoccarda presenta un nucleo consistente di opere, pensate e realizzate per questo spazio. Le lastre di vetro lavorate a colori smaterializzati e impalpabili, i legni dipinti, sono opere che invitano alla meditazione.

Busto Arsizio. Manuela Boscolo Galleria. *Mimmo Germanà* (fino al 16 maggio). Sono esposti gli ultimi dell'artista siciliano, tutti recenti: nature morte, vasi di fiori, cesti di frutta ed animali, colti con ambiguità e malinconia. Vibrano grazie alla tavolozza dai colori vivaci e alle veloci pennellate tipiche di Germanà, che ricordano la pittura «fauve».

Carmagnola. Palazzo Lomellini, Civica Galleria d'Arte. *Donatella Merlo: la cascata* (fino al 15 aprile). Una quarantina di acquarelli, del periodo 1990-92, impostati sulla fluidità della pennellata, sulla luce, e sulla vibrazione cromatica.

Torino. L'uovo di [illegible]. *Amore e Psiche* (fino al 30 aprile). Artisti invitati: Gianni Caruso, Giancarlo Fasoli, Massimo Giordani, Pietro Mussini, Luciano Nicolini. Le opere in mostra sono perlopiù installazioni, e si servono di tecnologie avanzate, senza dimenticare i contenuti poetici ed espressivi. A cura di Franco Torriani.

Marisa Vescovo

Le reti corteggiano il pubblico più giovane: avanza Tmc, Raiuno è stabile

Tutti tv, mostri e merendine

Uno scienziato contro il bieco Inquinetor
Macchine schiaccia-pizze, teschi e ranocchi

Un momento della trasmissione per bambini «Amici mostri», in onda su Tmc. «Disney Club» è su Raiuno il sabato pomeriggio

ROMA. Uno scienziato disordinato e ingegnoso, Ugo De Ughis, con la solita assistente bellissima e bionda, Ulla-Op: nei sotterranei di un castello attorniati da mostri simpatici quanto repellenti, inventati da Sergio Stivaletti, specialista in effetti speciali per i film horror di Dario Argento e Lamberto Bava. Proprietario del palazzo è Inquinetor, faccia grigiastra per lo smog, con una grande passione: il cemento, con il quale vuole ricoprire la terra. Lancia sfide terrificanti, aiutato da un ignobile e stupido aiutante, Bis-Nes: eliminare le vacanze, le gobbe di tutti i cammelli per venderle come cuscini, avvelenare le merendine e asfaltare i giardini pubblici.

Potrebbe la trama di uno dei tanti cartoon ripetitivi di produzione giapponese in ecologico-demenziale. E' invece la base di una trasmissione per ragazzi del nuova, «Amici Mostri», partita il 9 marzo su Tmc e in onda ogni giorno dalle 14 alle 16: si snoderà per 90 puntante, a metà tra la sit-com e il talk-show. Ma dove sta la novità? A contrastare i progetti del cattivissimo Inquinetor (interpretato da Nicola Mauro Seriol ci sono quattro bambini delle elementari, che non recitano a copione ma reagiscono alle situazioni in cui vengono coinvolti dagli attori (Alessia Marcuzzi e Fulvio Falzarano). S'inventano scherzi, dicono qualche innocua parolaccia imparata sui banchi di scuola, si divertono a buttare coriandoli e oggetti viscidi al malcapitato Bis-Nes (un bravo Massimo Sangermano).

Qualcuno ha già gridato, entusiasta: è risorta la tv dei ragazzi. Forse è eccessivo, ma certo l'idea non è male, specie se gli autori sapranno inventare fiabe sempre diverse, magari ispirandosi un po' ai fumetti e un po' alle storie di scrittori come Roald Dahl. «Volevamo qualcosa di diverso dal solito contenitore - spiegano Jannù Cadioli e Christian Angeli, due degli autori -, un programma nel quale i bambini avessero una funzione attiva. E nelle prossime puntate l'avranno sempre di più». A volte il ritmo è un po' lento, ma presto ruberanno la scena i trucchi più televisivi dovrebbero ovviare all'inconveniente. Divertenti anche i mostri, lo scimmione Durango, il ranocchio verdastro Rospat e l'uomo metallico Testina, ma forse il più esilarante è il teschio Ciccio, detto il Fred Astaire di Posillipo: parla napoletano, balla il tip-tap e è stato ridotto così da una macchina schiaccia-pizze del professore.

Dopo aver preso a Raiuno i due fratelli Manfio «Oscar Junior» (vanno in onda sl giovedì all'interno di «Amici Mostri»), Tmc si dimostra così la più attenta alla dimenticata programmazione per i ragazzi, oggi sicuramente in crisi. Su Telemontecarlo non ci sono i dati Auditel, ma tra avvento del videoregistratore e mancanza di idee, i dati di ascolto di alcune trasmissioni classiche sono ormai al di sotto del milione di spettatori. «Big» di Rai1 ne ha 641 mila e uno share orario dell'11,7%, «Ciao Ciao» di Retequattro è a quota mila (7,3%), «Albero Azzurro» 904 mila con percentuale del 7,3. Va meglio «Bim bum bam» su Canale 5, grazie ai Puffi (share alto, sul 15%, con un milione e 277 mila spettatori). Stravince trasmissione settimanale, l'aiuto di Topolino, Paperino & Co: «Disney Club», un'ora e mezzo di contenitore (al sabato alle 16,45 su Raiuno), condotte tre ragazzi svegli, Dado Coletti, Emily Da Cesare e Riccardo Salerno. I cartoni animati (ma anche le inventate in studio con l'aiuto di 80 ragazzini permettono al programma di raggiungere una media di un milione e trecentomila ascoltatori a puntate, con share del 18 per e punte del 22.

«Disney Club» viene registrato nel grande studio Tv1 di Torino e ai bambini-ospiti è lasciato qualche piccolo spazio d'intervento nei giochi e per intervistare velocemente gli ospiti. Siamo andati a vedere la realizzazione di una puntata. L'assistente di studio lancia l'urlo: «Forza, ragazzi, applaudite» e il pubblico-tappezzeria si . Dopo di permanenza i riflettori, esausti. Dado (17 anni, ottimo imitatore), Emily e Riccardo (il «ballo» della trasmissione, già interprete dei «Ragazzi del muretto») danno il meglio di sé a telecamere spente, quando scherzano con i bambini. Poi, mentre regista, prevale la perfezione del mondo Disney. Angelica Grizi, autrice per la coproduzione Rai-Buena Vista, si difende: «Su 70 minuti, venti dedicati a servizi sull'ecologia, lo sport, i loro idoli. Abbiamo un'idea di programmi per bambini che non sia "punitiva", in nome del pedagogiche ben definite».

E in effetti può succedere: l'«Albero Azzurro» è da professori universitari ed educatori, il 70 per cento degli spettatori sono adulti che imparano a ritagliare pupazzi per i bambini piccoli. «Amici mostri» e «Disney Club», nella attuale poverissima programmazione per i teleutenti under 14, due vie antitetiche, eppure entrambe valide: innovazione abarazzina e tradizione. Ribattono da «Big» (centro di produzione di Napoli): «Noi 28 ottobre e oggi abbiamo ricevuto 43.650 telefonate durante la trasmissione, siamo diventati un rotocalco giovanile». Ma allora, perché non puntare su una formula precisa? Come sempre, si pensa che i ragazzi non siano in grado di scegliere: nessun programma per gli adulti avrebbe successo se fosse un miscuglio di news, fiction e talk-show. Non ci resta che sperare in Inquinetor: purché sia cattivo davvero, per favore.

Gigi Padovani

La pianista per l'Unione Musicale

Tipo controcorrente da Chopin a Scarlatti

Dodici Sonate di solare chiarezza
Emozionante esecuzione delle Ballate

Maria Tipo, nel bellissimo concerto per l'Unione Musicale, ha presentato programma controcorrente, risalendo cioè da Chopin a Domenico Scarlatti, cui era dedicata per intero la parte seconda e conclusiva della serata: l'evidente intenzione di dare un rilievo maiuscolo a quelle sonate scarlattiane che di solito appaiono (quando appaiono) assaggi e stuzzichini prima del pasto robusto. Entrare in dopo Chopin! Ci voleva davvero del coraggio, l'esecuzione di Maria Tipo ha dato poi ragione a vendere all'inusuale ordinamento.

Chopin, abbandonando le dilette forme brevi per l'ampio respiro delle Ballate, cambiò ogni volta il percorso, rapsodico, a ritornello nell'opera francese, in stile di sonata, in forma di variazione; sentite di séguito, ancora e sempre resta ammirati come nemmeno una battuta, nemmeno un accordo suonino ripetizione e stanchezza. Tanto più che la Tipo racconta le Ballate punteggiandole di segni interpretativi: sottolineature, parentesi, puntini di sospensione, tanto da appannare talvolta la classica austerità e il riserbo aristocratico di quelle pagine. nella sua ricerca scopre e rappresenta cose sopraffine, momenti incantavoli risvegliati tocco e dal sentimento di una delle più sicure musicalità del nostro tempo: il secondo tema della Terza Ballata, con il persistere carezzevole dell'intervallo di ottava, e sopra tutti ammirevole l'esordio della Quarta, sospeso in un paesaggio senza tempo, e il ritmo, gretamente inquieto nella semplice barcarola, si calma in liricità proprio quando le cose si complicano e le onde sonore si accavallano.

la Tipo tanto bene Chopin (come ha ancora ricordato un emozionante Preludio fuori programma), il suo Scarlatti addirittura strepitoso, tale di riportare a vele spiegate nel pianismo genio che malintesa settorialità storica aveva allontanato dal connubio con il «gran coda». Varietà di colori, accorto pedale, impostazione del fraseggio, massimo rilievo ai composti armonici e alle dulazioni improvvise suonano travestimento dell'arte clavicembalistica, ma sua esaltazione e approfondimento.

La nostra pianista ha scelto dodici Sonate, quasi tutte poco conosciute (una nella rara tonalità di si bemolle colpive per l'affinità con il mondo espressivo di C. Ph. Emmanuel Bach). Con tutti i ritornelli le dodici sonate diventate ventiquattro, ma nonché annoiarsi, c'era da gridare al miracolo per la quantità di oggetti, individui, idee che la Tipo sapeva ogni volta estrarre dal cilindro di ogni pezzo: canti di solare chiarezza, ombrosità e scontrosità, lazzi napoletani, fierezze di hidalgo spagnolo, mordenti graniti a qualunque velocità, scale come stelle filanti, come spighe, ciuffi luci lontane: insomma, le sonate come teatro, palcoscenico invenzioni, secondo la natura più segreta di Domenico Scarlatti.

Giorgio

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TO- DI PRIMAVERA 1992: 15 Concerti dal 17 aprile al giugno. Vendita abbonamenti: Contemporanei abbonamenti dal 7 all'11 aprile presso la Rai sede Regionale per il Piemonte, Via G. Verdi 16: dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 17,30. Per inf. Rai - Verdi - Torino. Tel. 011 810.4653 - 810.4951.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30
CLUB : chiuso, ore 15,30 danze e ritmi tutti con Franco Orsini.
84: chiuso, domani sera ore 24 con I Casual's.
DU (tel. 521.5275): oggi chiuso, mercoledì 1/4 a grande richiesta i Delfini
LA LUCCIOLA (corso Tarantino): ore 15 discoliscio con Armando. Ingresso libero.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine, tel. 859.62.67): ore 15 e 21 discoliscio. Ingresso libero.
INVIDIA + PATIO: le sera ore 22 discoteca, sabato e/dom ore 15 18. Tel. 696.5383 - 674.084.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - Il Albertina.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito, corso Vittorio, tel. 667.563): tutte le sere ore 22 discoteca

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO (Rocca): R. Savino
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 548.041): orario 10/12,30 - 16/19,30 Hiroshigo Notturni Silografie a colori - n.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel 836.331): Lia Laterza.
ASSOCIAZIONE PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 254, Torino): Mostra Nello Rossetti. Orario feriali 15,30-19. Festivi 10-12,30-16/19.
EXPO FENULLI (Pinerolo). Mostra sulla maglia, l'occulto e gli antichi strumenti di tortura. Dal 21/3 al 5/4. Orario 8-12,30 / 15-19,30 / 20,30-22. Tel 0337 461.724.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8805): Regalin - Corpi -
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: inaugura in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel 562.4809. Dal lunedì al venerdì. Orario: 15,30-19,30. or 10-12,30 / 15,30-19,30.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13): R. Massaglia, C. Tamburelli, E. Varongo Miniotti, M. L. Vigant. Orario 16-19,30
LA SALETTA (c. Monteglappa, tel. 740.738): Sloppa.
MOSTRE E CONVEGNI MUNICIPIO SAN MAURO (TO). Dal 22/3 al 5/4 (feriali 16/19; festivi 10-12,30 / 16-19,30) Gi Tarantino.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (v. Cercenasco 1, tel. 816.125): Antonio Corpora - 1972-1992.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

: Michelotti.
BERMAN: Cesare Gheduzzi.
DAVICO: Incontro con la scultura.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel 540.993): personale Franco Rognoni. Or.: 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Meneghin.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (p 10): O. Gagliardi
NARCISO: Verossi acropittore futurista
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Andrea Gennari «Noti d'estate».
TUTTAGRAFICA: Bilello.

PRIMA VISIONE TV
A SPASSO CON DAISY
ALLE 20,40
VINCITORE DI 8 OSCAR
LA STANGATA
ALLE 01,10
VINCITORE DI 7 OSCAR
OGI
ALLE 03,10
VINCITORE DI 8 OSCAR
A PARTIRE DALLE ORE 20,00
TELEGIORNALE UNO
SERVIZI, INTERVISTE E COLLEGAMENTI DA HOLLYWOOD IN TUTTE LE EDIZIONI
EMPORION
ALLE 23,25
TEMA "IL BUSINESS NEL MONDO DEL CINEMA"
UNA NOTTE DA OSCAR
ALLE 23,40
ANTICIPAZIONI SULLE PREMIAZIONI
UNO MATTINA
DALLE 06,55
SERVIZI SUI VINCITORI DEGLI OSCAR
TG SETTE
GLI OSCAR IL GIORNO DOPO. MARTEDI' SERA UN SERVIZIO SPECIALE SULLA NOTTE DELLE STELLE
RAIUNO
Rai. tutto, di più.

RISERVA DI PESCA LAGO ALICE SUPERIORE
(Ivrea m 625 s. l. m.)
Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.
SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1992
La quota associativa annuale è di L. 600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.
Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 3170338 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
. (011) 65.211
Via S. Francesco 18
. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
. (019) 36 219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Cinema

False le gambe di Julia e Kim

Irena Kamal, direttrice d'una agenzia specializzata di Hollywood che fornisce al cinema controfigure non soltanto per gli attori, ma anche per singole parti del corpo (mani, gambe, natiche, spalle) ha rivelato che le gambe inguainate da alti stivali neri in «Pretty Woman» non sono quelle di **Julia Roberts**, ma della controfigura **Shelley Michelle**, che nel 1989 aveva già prestato le proprie gambe a **Kim Basinger** in «Ho sposato un'aliena» e che glielo ha prestate nel 1991 in «Analisi finale». Anche **Kevin Costner** è stato doppiato nella scena di «Robin Hood» in cui fa il bagno nudo, riferisce il mensile francese di cinema «Premières». Le controfigure sono a parziali risultano necessarie per i divi che rifiutano di girare le scene nudo, per quelli che hanno parti del corpo poco belle o per quelli troppo giovani: **Fairuza Balk** aveva soltanto quattordici anni quando interpretò «Valmont» di Milos Forman, così il bellissimo sedere carezzato, baciato e inseguito come scrittoio da Valmont-Colin Firth non era il suo, ma quello d'una controfigura.

L'Oscar è già un semi-vincitore: la Sony giapponese, che controlla la proprietà delle società di produzione Trister («Bugsy», «Hook», «La leggenda del pescatore») e Columbia («Il principe delle maree», «Boyz 'n the Hood-Strade violente») s'è aggiudicata oltre 25 candidature.

Michelle Pfeiffer è una donna-gatto, e Danny De Vito è un uomo-pinguino, in «Batman 2», protagonista Michael Keaton. C'è pure un nuovo mezzo di trasporto, il natante «Bat-boat».

Akira Kurosawa ha fissato per l'aprile 1993, cinquantesimo anniversario della sua prima regia, l'uscita del suo trentesimo film, «Moda da yo» (Non sono pronto), ispirato alla vita del saggista Ryakken Uchida, storia dei rapporti tra uno scrittore che invecchia e quattro dei suoi discepoli più appassionati, a Tokyo, nel difficile periodo immediatamente seguito alla sconfitta del Giappone nella seconda guerra mondiale.

Terence Davies, l'ammirato regista inglese di «Voci lontane... sempre presenti», presenterà il suo nuovo atteso film al prossimo 45° festival di Cannes la cui giuria sarà presieduta da **Gérard Depardieu**. Oltre a «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio, che s'è rinunciato a presentare a «Umbriafiction», altri film previsti per il festival sarebbero: «Howards End» di James Ivory, il discusso «Basic Instinct» di Paul Verhoeven, «American Dreamers» di Emir Kusturica, «The Player» di Robert Altman, «La peste» di Luis Puenzo con William Hurt, «Ruby» di John Mackenzie e «Crush», della neozelandese Alison McLeana.

Emmanuelle Béart, insieme con Michel Piccoli e Anouk Aimée, è protagonista di «Ruptures» (Rotture), primo film di Christine Citti, storia d'un gruppo di amici traumatizzato dalla morte per suicidio di uno di loro.

Tom Cruise e sua moglie Nicole Kidman hanno fatto una breve vacanza a Marrakech: sono arrivati in Marocco con il loro aereo privato pilotato dall'attore stesso, hanno alloggiato alla Mamounia, sono andati in giro in limousine nera, hanno fatto compere tenendosi sempre per mano.

Mickey Rourke sarà diretto da Barbet Schroeder, regista di «Barfly», il prossimo autunno, in un film che racconta la storia due trafficanti d'arte in Thailandia.

Melanie Griffith va in India

Melanie Griffith confidato d'aver imparato a praticare autocoscienza e meditazione orientale da «una donna straordinaria» che vive a New York e l'India, Guru Maly: ho cominciato a meditare con lei nel 1985 (mia figlia si chiama Dakota Maly in suo onore). Almeno una volta l'anno cerco di passare nel suo ashram: mi rilassa, mi calma, mi riavvicina a me stessa, mi provoca un senso di totale appagamento. L'anno scorso ci ho portato anche mio marito **Don Johnson**».

Steven Spielberg ha fatto un viaggio in Polonia, alla ricerca dei luoghi nei quali ambientare il nuovo film (che girerà dopo il prossimo «Jurassic Park» tratto dal romanzo di Michael Chricton), la storia d'un uomo d'affari austriaco che salvò 1500 ebrei nei campi di sterminio nazisti durante la seconda guerra mondiale.

John Cusack («Ombre e nebbia») è stato scelto protagonista del nuovo film di James Cameron, «The Crowded Room» (La stanza affollata), ispirato alla vicenda vera di Billy Milligan, un giovane americano con disturbi della personalità che assumeva alternativamente venticinque identità diverse, una delle quali di stupratore. Dichiarato incolpevole per infermità mentale degli stupri commessi, Billy Milligan è oggi guarito.

Tutte a Torino le «posse» (i gruppi che praticano questo nuovo genere musicale)

Basta col rock classico, trionfa il rap

Una rivoluzione, come il punk nel '70
In agguato i cacciatori di talenti

I Frankie Hi Nrg in un momento della lunga kermesse torinese

TORINO. Quello della radio di Stato ti piazza in faccia un microfonaccio, «che impressione fa vedere il Palasport pieno di gente per questa musica?». E quale impressione dovrebbe fare? Chiedetelo agli altri, chiedetelo ai signori di Sanremo, all'intero sistema discografico. Probabilmente stanno domandandosi qualcosa anche loro: dov'erano, mentre il rap prendeva potere.

Ora le posse, i gruppi del rap e del raggamuffin', riempiono i palasport, seimila persone, e vendono i dischi, centomila pie per il reggae veneto dei Pitura Freska, fregandosene delle regole del gioco e conservando una decente libertà.

In due notti, venerdì e sabato, Torino ha ospitato le posse d'Italia. E la gente è uscita di casa, è andata a saltare con le posse, a gridare in coro «chi vota la liga porta tanta sfiga», e godersi di nuovo il brivido di una musica fatta da ragazzi per i ragazzi e con i ragazzi, di certi dove nessuno comanda e i servizi d'ordine ci sono e non succede niente di tragico, semplicemente si riassapora il gusto della libertà.

La grande tribù s'è ritrovata. Venerdì in tre-quattromila al Murazzi del Po, in un immenso magazzino abbandonato, ed è stato eccitante, un'intera notte nell'onda del raggamuffin'. Meglio il che è stato al Palasport, anche se il cast di sabato era grande e bello, c'erano i Pitura Freska e l'Isola Posse e quel genio di Papa Ricky e una decina di altri eroi. Però il Palasport puzza di ufficialità, nel Palasport si sono consumate le truffe del rock tardo e cretino e sono venuti pure a dirci che quella era la musica dei giovani. E al Palasport ci sono la polizia, i vigili, i soliti battibecchi: è tutto esaurito, fuori gli esclusi ascoltano le posse dagli altoparlanti, e invece no, dovete spegnere perché disturba, e finisce che volano le male parole e le bottiglie. E poi è tutto che deve chiudere bottega, tutti a nanna da bravi soldatini. Ai Murazzi, alle due del mattino la festa è appena cominciata, e nessuno s'è fatto male. Nelle grotte dei Murazzi si respirava fumo e sudore e l'aria libera e barbara dei centri sociali dove è nata le posse: i kids delle occupazioni hanno cominciato a raccontare la protesta con versi veloci e furiosi, mentre i piatti giradischi sparavano le basi a tutto volume.

I non musicisti hanno salvato la musica, svendersi ai discografici. E' una rivoluzione. Come il punk negli Anni 70. E come allora, gli avvoltoi sono in arrivo: il gioco si fa teso, il silenzio ha portato a Sanremo gli Aeroplanitaliani e vorrebbe ingoiarsi il rap. Gli Aeroplani erano al Palasport, sabato, non amatissimi già pentiti «Zitti zitti»: intanto, però, si vedevano in giro i «cacciatori di talenti», razza insidiosa che ha come obbiettivo principale ingabbiare gli anarchici e trasformarli in pop.

Non è detto che la manovra riesca. Quelli dei centri sociali non sono ragazzotti con fregole di qualcuno tradirà, i giuda sono merce corrente, ma Il Generale chi lo ingabbia? Il Generale si chiama Stefano, è fiorentino è un bucaniere del raggamuffin', parla frenetico e picchia duro «Firenze capitale del quattrino». E a vederlo quella faccetta da bravo ragazzo laureato in filosofia, stenti a credere che sia diavolo. Non è un diavolo, Il Generale? I diavoli, i ragazzi che occupano edifici pubblici abbandonati anni, e ci organizzano concerti? Sono diavoli, i ragazzi che rappano no all'eroina e stop al panico?

Un fatto è certo: incavolati neri. Sono incavolati quelli dell'Isola Posse: a Bologna li hanno buttati fuori dal loro centro sociale, l'Isola del Kantiere. «Quanti sono i bastardi?» chiedono. «Tanti!», ululà la folla. «Ricordatevelo il 5 aprile!»

E' incavolato Frankie Hi Nrg: predica contro la televisione, «ribellarsi è dovere / disconnetti il potere», e rappa «Fight la faida», e dice anche i piatti s'incazzano quando si parla di morti per le strade, per questo hanno chiuso Samarcanda, stronzi». Sono incavolati e cattivi. Mica quelli di Sanremo; che cantano per la mamma, la zia e il sottosegretario.

La posse è il nucleo vitale, contro-società di uguali. «Massimo rispetto a tutte le posse» è il saluto. Massimo rispetto per Mads e Bunna inesausti motori della Torino Posse, massimo rispetto per i Mau Mau, massimo rispetto per il Sud Sound System e Papa Ricky.

Papa Ricky è un brigante senza fissa dimora, dorme dove capita e fa il raggamuffin' in dialetto leccese, attacca «Papa Ricky dice la Lega non mi frega» e la gente ondeggia ipnotizzata. E il Sud Sound System manda avanti il severo Militant P., che racconta lo sdegno di un'Italia che si piega alla mafia e alle complicità della politica.

Tutti insieme, rivalità. Non è arrivato ancora il quattrino a uccidere l'amicizia. Per suonare ai Murazzi a favore dell'Intifada, ciascun musicista ha preso 150 mila lire. Sabato, al Palasport, undici gruppi sono costati, a Metropolis e Radio Flash - radio di sinistra e povere - una ventina di milioni. Ma di Paolo Vallesi.

Il lunedì Rai3 «Aspettando...» di Bagnasco, un «chi l'ha visto?» dei big che evitano il video

Mina e gli altri, fuga dalla tv ciaftrona

Vivono senza audience eppure sono ricercatissimi

Sostiene Serra «Meglio comunicare bene pochi che male molti. Non capisco questa voglia di unanimità»

In alto: Battisti Accanto: Beppe Grillo e Paolo Conte non sono più «graditi ospiti» della televisione da molti anni

MILANO. La televisione logora chi non la fa? E' il dubbio che prende tutti quando si vede Giorgio Bocca e Rita Levi Montalcini, Natalia Aspesi e Giorgio Strehler sedersi nella poltrona di «Mezzanotte» e dintorni» e aspettare la fatidica domanda di Marzullo sui sogni. Anche loro? Teoria filosofica: esi esiste soltanto ciò che è tv» (legge di Thomas). Prassi: si vendono libri, dischi, film, idee, giornali, commedie soltanto se «passano la tivù». Eppure. Un gioco di società. Che cos'hanno in comune Battisti e Celentani, Mina e Arbasino, Gaber e i poster di Toscani, Boniperti e Dario Fo, Conte e Moretti, Grillo e il cardinal Martini? Non vanno in tv. Da anni non fanno parte dell'esercito di «graditi ospiti». Sono di meno sono celebri, ricercatissimi, invitatissimi. Oggetti di culto televisivo, quindi autentico. Fallimento senza audience.

1992, fuga da Blob. Una protesta alta e civile di dittatura della Grande Scralla. Oppure l'estrema astuzia del Mito nel rifuggire studi ormai saturi di affannata sostiene Arnaldo Bagnasco, che conduce il lunedì su Raitre con «Aspettando...», un «chi l'ha visto?» del anti-televisivo. Filmati d'epoca, schegge d'amore. Il presentatore aspetta davanti a una sedia vuota. Si presenterà mai qualche anima pia? Grillo, latitante dall'87 (profetico «mariuolo» ai socialisti), ha già risposto all'invito con il suo ultimo, non raffinatissimo, slogan: 'fanculo. «E' un amico - spiega Bagnasco -. L'idea m'è venuta proprio pensando a lui. E poi mi son detto: perché non aspettare tutti?». E se non arriva nessuno? In fondo, me lo auguro. L'importante è che si parli di loro. Secondo me, sono i veri furbi. Hanno avuto superato la tv, in realtà l'hanno al massimo». Tv, se la conosci, la eviti? «Basta dosare bene. Umberto Eco e Benni fanno capolino, ogni tanto. Mina e Battisti sono stati tentati. Serra, una volta, mi ha proposto un varietà. Gaber la guarda, altrimenti non avrebbe scritto per sfotterla. Moretti fa tv e non lo sa. Sa chi è l'unico davvero allergico? Boniperti».

Serra dal fortilizio continua a teorizzare l'Absence. Contrario di Audience. Consolato solidale popolo di «Cuore». «Ho il piacere di avere un pubblico che se mi vede da Marzullo, poi fa un balzo». Un peccato veniale, «Babele». «Sì, andato da Auglas. Un salotto educato, poca gente, ci rilassa. Anche troppo. Buono per addormentarmi». Una scelta di vita. Meglio comunicare a pochi e bene che male ai molti. Cos'è questa voglia di unanimismo?». Ovvero, non si può essere amati dal Nemico.

La musica popolare, per esempio. De Andrè Guccini, De Gregori, Fossati, gli eterni Mina e Battisti. Chi c'è in tv? Ogni tanto, semmai, è la tv che va da Conte, in concerto a Parigi. Nell'ambiente «abituarsi per l'invito» è sinonimo di mediocrità e inconsistenza artistica. La Nannini e Masini, battezzati alla gloria in Rai, hanno diradato le presenze col progredire delle vendite. Altri fanno gli scongiuri. «Fantastico» gode di pessima fama. «Anna Oxa, Teresa De Sio e Renato Zero non si sono più ripresi» certifica un'anonima manager. Più meditata è la pluridecennale absence di De Andrè. «Detesto l'improvvisazione, la chiacchiera, il bello della diretta e la cosiddetta multimedialità. Insomma, non sopporto chi fa male mestiere e pretende di fare l'intrattenitore in quei talk show dove si applaude l'ultimo che alza la voce. Il detesto anche le riprese di concerti e i video-clip con le dita sulla tastiera e lo sguardo pensoso. Mi piacerebbe andare a una trasmissione sull'agricoltura. Ho fatto un'esperienza, in Gallure. Non m'invitano, chissà perchè. Comunque io in tv non ci andavo neppure vent'anni fa».

Gli altri hanno piuttosto smesso, inabissati di colpo come fiumi carsici. Gaber era un testimonial della bella tv popolare: «Nel 1970 ho detto basta, al vertice della popolarità. Parto in tournèe con Mina. Arrivo il teatro, il primo tanto file vuote. Poi funziona il tam tam». Un'intera generazione si ritrova intorno al culto clandestino del signor G.: d'essere sani «Polli d'allevamento», io già al silenzio completo, neppure le interviste giornali». Nonostante la strenua protesta dell'amico Jannacci: «Giorgio dice se stupende. Ma perchè a pochi migliaia di spettatori di teatro invece che a milioni?». Il signor G. ribatte: «Tornerei volentieri in tv meno ciaftrona». A parlare di teatro? «Ma è una battaglia persa». Ha lasciato perdere anche Dario Fo. Rimane Carmelo Bene, compagnia, e farsi intervistare Tg, «forse teco» «uno spettacolo scorcio» ha scritto Giuliano Ferrara.

Troppo intellettuali, Gaber e Fo? Ma gli intellettuali, al contrario, i veri presenzialisti della tv. L'hanno snobbata durante gli Anni '50 e '60, quando era grande macchina di cultura. La prendono d'assalto benchè non offra agli ingegni letterari altro che siparietti periferici, posti di riserva sul divanetto del talk-show, ring sportivi, soporiferi premi letterari Claudia Angelini e feste d'assessorato. Merito dei pochi usciti dalle «Maurizio Costanzo Show» (Lara Cardella, Il Marcello D'Orta) e «Pippo Baudo-Domenica In» (Alberoni, Bevilacqua e affini).

per i grandi, il discorso si capovolge. Eco è stato in gioventù, Furio Colombo e Vattimo, uno dei «corsari» della Rai pionieria, come scrive Aldo Grasso nella sua storia della tv. Ora Eco l'aurea regola «in tv si una volta l'anno per dimostrare d'essere vivi» (magari a Tmc da Alan Elkann). Esemplare la parabola di Alberto Arbasino, conduttore nel '78 di «Match», primo scrittore italiano a parlare di tv in un romanzo («La bella Lodi»), oggi renitente e qualsivoglia teatrino catodico. Le vendite di «Baol» e «Il nuovo che avanza» certificano «l'inutilità di sputtanarsi teorizzata da Benni e Serra, Gino e Michele, benchè arruolati dalla Fininvest, tengono a sottolineare che il best seller e puntate «La Formichina» non ha goduto di un passaggio tv», escluso «Babele».

«Un'inchiesta della tv è null'altro può testimoniare non della maledizione della tv stessa». Pellini sfugge da secoli agli scocciatori con telecamere. Dai tempi dell'Intervista, l'autore di «Ginger e Fred» ha fatto un'eccezione soltanto per il «fatto Chiambretti». A sorpresa, anni fa, Pellini era in programma di Beppe Viola sulle Mille Miglia, per delle notti tre in margine a buie curve di paese, aspettando i fari «Nivola». Una chicca introvabile. Felliniani di stretto osservanza sono i giovin maestri Moretti, che vive braccato dagli inviti dell'intero palinsesto di Raitre, e poi l'Oscar Tornatore e il nominato Salvatores, invitato financo da per le pallonare di «Mediterraneo» e «Marrakesh Express». L'elenco potrebbe continuare a lungo. La fuga da Blob continua, nonostante l'accorato appello di Bagnasco: «Perchè non si fanno vedere? Ci mancano. Mancano alle dalla tv intelligente». un partito, o una malinconica fantasia. La tv che c'è.

Curzio Maltese

Concluso il ciclo

Beethoven gran finale poi Madrid

Un grande applauso ha accolto l'altra sera l'ultima nota della Nona Sinfonia all'Auditorium da Aldo Ceccato: un applauso di gratitudine per il direttore che ha voluto offrire al pubblico torinese il ciclo completo delle Sinfonie di Beethoven, con passione e coerenza in ordine cronologico. Ceccato, che domani dirigerà la Nona e Madrid in occasione del 50° della fondazione dell'Orchestra Nazionale di Spagna, presenta la regina Sofia, ha mostrato predisposizione per gli aspetti epici e monumentali del sinfonismo beethoveniano: le opere più vicine alla sua sensibilità sono quelle eroiche con la Terza, la Quinta che è difficilissimo, oggi, trovare in esecuzioni straordinarie e che Ceccato rende con vigore e plasticità, per linee semplici ed essenziali, l'energia beethoveniana passa in un clima di alta tensione.

Anche nella Nona egli tende a cogliere i grandi rapporti di massa, il gioco dei pieni e dei vuoti, le volte architettoniche generali, più che la sottigliezza cameristica dei particolari che Beethoven annida un po' dappertutto, ma specialmente nell'impressionante cosmologia del primo movimento: dove un intero universo nasce dalla foschia dell'introduzione e si espande, prendendo forme tanto grandiose quanto articolate e sottili. Nella maggiore linearità di scrittura dei movimenti successivi il direttore è parso maggiormente a suo agio: il finale è stato edificato per blocchi sovrapposti, grazie anche al contributo del Coro della città di Bratislava (maestro Ladislav Holasek che si è unito a quello della Rai sotto la direzione di Bizzarro, l'orchestra ha suonato un po' al di sotto delle possibilità, forse perché non sufficientemente aiutata dal direttore.

L'Ottava Sinfonia, eseguita all'inizio della serata, vorrebbe, per esempio, una trasparenza e una morbidezza assolutamente viennesi: il suono dei violoncelli, nel dal minuetto, era inaccettabile. Ceccato, comunque, ha una comunicativa che non ha mancato di contagiare il foltissimo pubblico presente in sala: per cui applausi calorosi hanno suggellato già la prima parte della serata, salendo d'entusiasmo alla fine il direttore, l'orchestra, il coro e i quattro solisti di canto (Donath, Lang, Westi e Lorenz) un po' faticosamente alle prese con la scrittura beethoveniana. [p. gal.]

Al teatro Macario successo di Giorgio Molino

Le avventure di Ciabotto un medico tutto da ridere

TORINO. Ciabotto due, la vendetta. Ritornano sul palcoscenico del teatro Macario le avventure del medico condotto di Montafietta immaginate da Amendola e Corbucci, impersonate da Giorgio Molino e dirette da Paolo Todisco. Un sequel, come si usa dire adesso: stessi personaggi e luoghi del primo episodio, stessa verve comica, rispondenza di pubblico.

Il colpo di scena è iniziale: dopo tanti anni di lavoro, buonsenso e abnegazione, Achille Ciabotto (Molino) ha deciso di lasciare la sua condotta per tentare l'avventura torinese. E' rimasto solo, da quando la sorella Virginia (Annamaria Biletta) ha impalmato il barone Sparapacli e lo ha seguito in Sicilia. E un'antica fidanzata gli ha fatto balenare il miraggio di una possibile, tardiva unione. Il sostituto è già arrivato, la corriera è pronta.

E' la vigilia di Natale, e la situazione precipita: Virginia torna in lacrime dal Sud, il marito è stato ucciso in un agguato mafioso. Il medico scolastico (Claudio Ottavi) è gay, e alleva conigli per scoprire il segreto della loro prepotente virilità. Il Sindaco, da sempre in contrasto con Ciabotto, scopre di non poter fare a meno di lui, complice il maresciallo dei carabinieri (Antonio Tamburrano). La nipote del Sindaco si mette guai con un timido carabiniere. C'è una prostituta bisognosa di cure (Fulvia Roggero) e un bandito marsigliese in fuga, tal Tourbillon (Giorgio Serra). E poi l'infermiera tuttofare Antonia (Sonia Biletta), con il nipote romano, affetto da perenne ingordigia, e persino Sparapacli redivivo, in veste del responsabile del omicidio.

Il materiale è molto e ben controllato, gli interpreti giusti, divertenti, «in salita» rispetto alle prove passate. Pubblico entusiasta, repliche fino al 8 maggio.

[r. all.]

A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA E' PROROGATA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

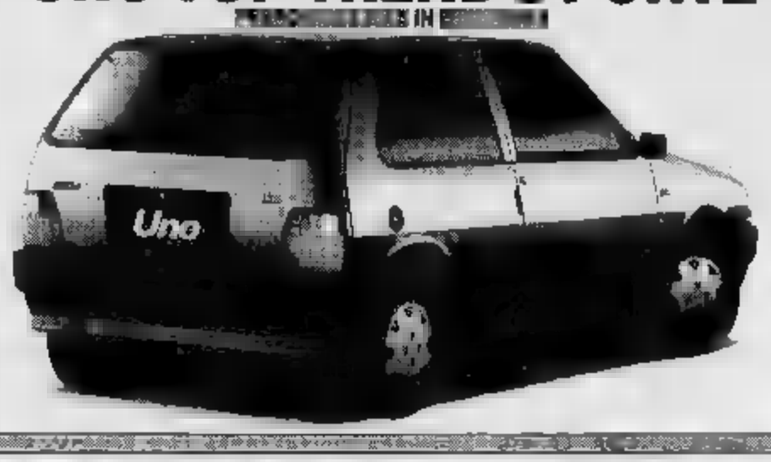
C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT
SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO
L. 2.000.000*

* Offerta valida per auto ordinate a partire dal 10 [illegible] 1992

UNO TOP TREND 3 PORTE



ULTIMA [illegible] RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E [illegible]	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	[illegible] ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE [illegible]		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.490.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E [illegible]	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	[illegible] TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	[illegible] RECLINABILI	[illegible] PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA

L. 13.290.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

VIA LIBERA IN CITTA'

UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE [illegible] UNA VECCHIA AUTO DA [illegible] IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

* OFFERTA VALIDA [illegible] A FINE MESE SULLE AUTO [illegible] UNA STELLA AZZURRA [illegible] I PAGAMENTI DILAZION [illegible] REQUISITI RICHIESTI

STUDIO AUTOFRANCIA

TIVU' & TIVU'

La febbre del sabato sera fra lazzi, Frizzi e audience

LA febbre del sabato [illegible] si misura con le' [illegible] Sono più sceme le scom[illegible] di Raiuno o i «dilettanti allo sbaraglio» di Canale 5? Poi, scemenze: andiamoci piano con le parole. «Scommettiamo che...?», conduttori Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, [illegible] state seguita l'altra sera da [illegible] milioni 440 mila spettatori; «La corrida», conduttore Corrado, da [illegible] milioni [illegible] mila persone (niente sorpasso, questa volta, da parte di Canale 5). Di un ascolto così bisogna avere rispetto. E moderare il linguaggio. Scemenze: chiamiamole... bizzarrie, originalità, «l'espressione dell'umorismo e della fantasia degli italiani», come ha detto la Carlucci al suo ospite Elliott Gould.

Le due trasmissioni per molti aspetti si somigliano, in entrambe [illegible] sono persone che vanno in tv [illegible] dimostrare di saper fare [illegible] cose. Nella «Corrida» prevale l'aspetto grottesco del tentativo: quando si fallisce, [illegible] pubblico [illegible]festa rumorosamente il dissenso. In «Scommettiamo che...?» tutto è molto educato, levigato, presentato da due signori molto a modo. Corrado ironizza sul talento vero o presunto dei [illegible] ospiti. Frizzi, invece, non prende in giro nessuno, è gentile con tutti, dice grazie, prego e per piacere ogni volta che è necessario e anche di più. Il suo stile piace (anche l'edizione serale dei «Fatti vostri» su Raidue era seguita [illegible] otto, [illegible] ve milioni di telespettatori) e ciò dimostra che la buona educazione non fa perdere telespettatori, che un programma può avere ampio successo senza [illegible] inscenare risse, né parlare [illegible] sesso o di sport.

Milly Carlucci su Raiuno

Perché Frizzi è così seguito e apprezzato? Perché la sua è un'immagine di persona cortese, rassicurante, il figlio che tante mamme vorrebbero avere, il fidanzato che tante ragazze vorrebbero praticare in proposito; i settimanali cosiddetti «popolari» ce lo raccontano come eterno promesso sposo di Rita Dalla Chiesa!. L'appeal di Frizzi è di genere casalingo, non mondano: potrebbe essere il buon collega, il buon vicino di casa, [illegible] cugino lontano che [illegible] piacere incontrare. E del quale [illegible] bene diffidare? Forse, ma lui è bravo a far credere che non sia così.

Poi ci sono le scemenze: riconoscere a occhi bendati un tipo particolare di vasca da bagno; infilare una moneta tra due bicchieri pieni d'acqua messi uno sull'altro, e non far cadere neppure una goccia; trasportare con i denti un tavolo sul quale [illegible] collocati quattro bicchieri pieni di vino e una ragazza che pesa cinquanta chili; tenere in equilibrio per alcuni secondi un enorme camion [illegible] quattro bicchieri [illegible] birra (quante [illegible] si fanno fare ai bicchieri...); moltiplicare in tre minuti due numeri da sette cifre; portare alla Rai cento antenne staccate [illegible] tetti; se si perde, fare la doccia. L'altra [illegible] è toccato a Milly Carlucci, che ieri, ospite [illegible] Magalli, tossiva, poverina. Che si deve fare per campare.

Alcune di queste scommesse sono decisamente fantasiose, e volte ti strappano persino un sorriso. Ed Elliott Gould era stupito dal fatto che tutti i partecipanti mantenessero quel che promettevano. «Eh, l'Italia, l'Italia», continuava a dire la patriottica Carlucci. «E' una notte d'Italia anche questa», come cantava Fossati.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

In auto con la Tandy

A SPASSO CON DAISY
1990, 20,40 Raiuno; dur. 120'

Prima televisiva per la commedia [illegible] Bruce Beresford con Jessica Tandy, Dan Aykroyd e Morgan Freeman, che ha vinto quattro Oscar. Una vecchietta aristocratica ebrea si ritrova alle prese [illegible] un autista nero non convenzionale. La protagonista, l'ottantaduenne Jessica Tandy, [illegible] [illegible] cora in [illegible] per l'Oscar, nella categoria «attrici non protagoniste» per la [illegible] interpretazione di «Friendi Green Tomatoes» (Pomodori verdi fritti) di Jon Avnet.

LA [illegible]
1973, 1,20 Raiuno; dur. 115'

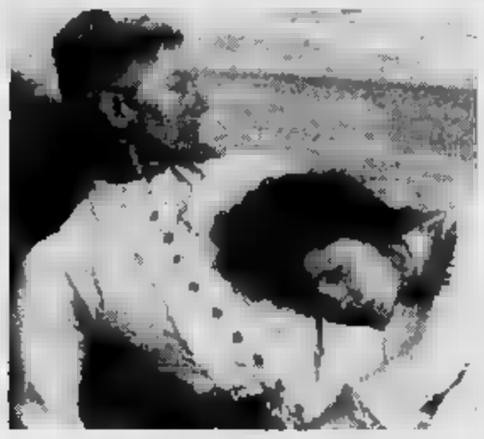
Grande su[illegible] di George [illegible]y Hill con la magi[illegible] coppia Paul Newman e Robert Redford, che ottenne ben sette statuette su dieci nomination. Un giovane ladruncolo si allea con un esperto truffatore per vendicarsi di [illegible] boss della malavita che gli [illegible] fatto uno sgarbo. Ne nasce una truffa in grande stile.

GIGI
1958, 3,25 Raiuno; dur. 105'

Commedia di Vincente Minnelli. Premiato da [illegible] nove statuette. Leslie Caron [illegible] una pura fanciulla discendente da una schiatta di prostitute, che si innamora del giovane aristocratico Maurice Chevalier, che la famiglia le ha destinato come protettore. Finirà coi fiori d'arancio.

FESTA DI LAUREA
1985, 21,20 Tmc; dur. 100'

Commedia di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Aurore Clement, Nick Novecento. La preparazione di una festa di laurea, vissuta come un atto d'amore che supera l'ipocrisia degli invitati, in [illegible] film in cui poesia, ironia e i tratti della commedia si mescolano, dando [illegible] [illegible] più riusciti affreschi dall'Italia della provincia.


Vanessa Redgrave [illegible] «I bostoniani» su Odeon tv

IN VIAGGIO CON PAPA'
1982, 20,30 Italia 1; dur. [illegible] più spot

Commedia di Alberto Sordi con Carlo Verdone. Il difficile dialogo generazionale, a parti invertite rispetto alla norma, tra un introverso e goffo boy-scout e [illegible] padre, uomo di mondo, [illegible] un debole per la bella vita e le belle donne.

I BOSTONIANI
1984, 20,30 Odeon; dur. 125' più spot

James Ivory traccia un delicato, intenso ritratto della Boston di fine secolo, traendolo dal bel romanzo di Henry James, e così conferma il [illegible] talento per le atmosfere fin de siècle, confermato anche in seguito da «Camera con vista» da E. M. Forster [illegible] sta per uscire nelle sale «Casa Howards». L'affetto morboso di una esponente dei primi movimenti femministi, Vanessa Redgrave, perfetta per la parte della fanatica, per una attivista del gruppo.

LA VENEZIANA
1985, 22,50 Italia 1; dur. 105' più spot

Commedia [illegible] Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery. Splendidi costumi ed una suggestiva ambientazione scenografica fanno da sfondo alle avventure erotiche di un giovane forestiero nella Venezia del '500.

OGGI SEGNALIAMO

IL CASO [illegible]
Alle 21,35 su Raidue

«Mixer» si aprirà con un'inchiesta sul tema: «Fu davvero Lorenzo Bozano ad uccidere [illegible] anni fa Milena Sutter?». Una perizia tv sposta l'ora del delitto. Il biondino è innocente? Vent'anni dopo si riapre l'interrogativo. Bozano chiederà [illegible] revisione del processo. Il [illegible]itto, insomma, [illegible] sarebbe avvenuto [illegible] maggio '71, [illegible] nei giorni successivi. Bozano all'inizio della prossima settimana terrà [illegible] conferenza stampa.

[illegible]
Alle 23,30 su Raitre

Dopo 45 anni [illegible] manicomio, Rossana è uscita dal manicomio, dove è finita per l'ignoran[illegible] e la povertà della sua famiglia. A «Storie [illegible] la donna racconta [illegible] suo dramma, il desiderio di recuperare un'infanzia che le [illegible] [illegible] negata.

LA [illegible] [illegible]
Alle 11,45 su Tmc

Nel salotto gastronomico di Wilma De Angelis interverranno questa settimana Maurizio Ferrini, Maria Carta, Antonia Bonomi, Achille Togliani e Susanna Messaggio.

CON [illegible]
Alle 0,10 Raidue

Omaggio [illegible] Gioacchino Rossini. «Non solo crescendo» riprende il [illegible] atto del Tancredi diretto da Gabriele Ferro. Protagonisti dell'opera seria rossiniana [illegible] Marilyn Horne, Margherita Rinaldi, Bianca Maria Casoni, Renzo Casellato. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera [illegible] Roma.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23,10; 0,30
[illegible], regia di Pasquale Sa[illegible]
7,30 Da Milano [illegible] Economia
[illegible] Unomattina Economia
10,15 Ci[illegible]. Conducono Danila Bonito [illegible] [illegible] Binacchi. 1ª parte
11,05 Ci vedia[illegible], 2ª parte
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, [illegible] Gardini presentano **Piacere Raiuno**. 1ª parte
12,35 Piacere Raiuno. 2ª parte
[illegible] Telegiornale [illegible] - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno. 3ª parte
14,30 L'albero azzurro
15 — [illegible] Kitty. *Pinocchio Pinguin*
15,15 Storie [illegible] ordinaria violenza. Regia di Fulvio Rinaldo
15,45 I giovani incontrano l'Europa
16 — Bigi Varietà per ragazzi
17,30 Parole e vita: [illegible] radici, le parole e luoghi
[illegible] [illegible] vincere? Condotto da Laura D'Angelo
18,30 Riccardo Pazzaglia con Mara Venier presenta **Ora di punta**. Regia A. Borgonovo
18,50 Che tempo fa
20,40 A spasso con Daisy, (1989) film commedia. 1ª visione tv. Regia di Bruce Beresford. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd, Patty Lupone
22,15 [illegible] elettorale. *Conferenza stampa PSI*
23,25 Emporio[illegible]
[illegible] Una notte [illegible] Oscar. A cura di Raiuno e Telegiornale Uno. Regia Aurelio Castelfranchi
0,40 Appuntamento [illegible] cinema
0,50 [illegible] e dintorni
1,20 [illegible] stangata, (1973) [illegible] comm. Regia G. R. Hill. Con [illegible] Newman, [illegible] Redford
3,25 Gigi, film di Vincente Minnelli [illegible] Leslie Caron
5,15 Telegiornale Uno - [illegible] notte (replica)
5,30 [illegible]
6 — Brigate verdi, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,05 Piccola e grandi storie, cartoni animati
8,05 Agricoltura [illegible] solo, [illegible] Bruno Modugno
[illegible] DSE - vita degli animali
10,15 [illegible] A cura [illegible] Federazione delle Chiese Evangeliche
10,45 Il [illegible] della città, (1940) film di Phil Rosen. Con Keye Luke, Lotus Long
11,55 [illegible] vostri
13,25 TG 2 Economia
13,40 Elezioni 1992. Tribuna elettorale
14-15,30 Supersoap
14 — Segreti per voi - Pomeriggio
14,05 Quando si ama
15 — Santa Barbara, serie tv
15,30-17 [illegible] tre noi
15,30 Tuo - [illegible] e dintorni
15,45 [illegible] noi
17 — [illegible] - Diogene
17,30 Raidue per voi, di P. Carmignani, E. Inserra
17,55 Rock café
[illegible] TG5 - Sportsera
18,20 Un giustiziere a New York, telefilm
[illegible] [illegible] per voi - Sera. Pre[illegible] F. T[illegible]
19,15 Beautiful, serie tv
20,15 TG 2 - Lo sport
20,20 Madre Teresa: Preghiera per gli animali
20,30 L'ispettore Derrick, [illegible]
21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presen[illegible] **Mixer, il piacere di saperne di più**
23,15 TG 2 - Pegaso a cura di M. Mangiafico
[illegible] Rock [illegible]
0,10 [illegible] - [illegible] solo un crescendo, [illegible]. [illegible] 2° con Marilyn Horne, Margherita Rinaldi, Bianca Maria Casoni, Renzo Casellato. Orch. e Coro del [illegible] dell'Opera di Roma. Direttore Gabriele Ferro
2,10 TG 2 - Pegaso, replica
2,55 Le [illegible] di [illegible] Francis[illegible] telefilm
[illegible] Un angolo di paradiso, film di [illegible] Cunliffe con [illegible] Malik
5,30 [illegible]
6,15 [illegible] telenovela

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11 — Hockey pi[illegible] [illegible]fico. Coppa [illegible] Coppa
11,30 Oakland. **Pattinaggio artistico: Campionato del Mondo**. Danze originali
12-14 DSE - Il circolo delle 12. [illegible] Roberto Coste
14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,45 [illegible] - Ambientevivo. Il risparmio energetico. 3ª puntata. *Risparmio energetico nelle collettività e nelle abitazioni*
15,15 DSE - I viaggi del San Michele. 8ª puntata. *Per una vita migliore*. Regia di Ennio Costa
15,45-17,40 TG3 solo per lo sport
— Calcio: C alamo
— [illegible] A [illegible]
17 — Calcio: [illegible] Regione
17,45 [illegible] [illegible] e [illegible]
18,05 Geo, *India*, di Frédéric Rossif
18,45 Elezioni 1[illegible] Tribuna [illegible] Direttore Nuccio Fava. *Flash Pri*
19,45 Tgr Sport
20 — [illegible]. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,20 [illegible] da A. [illegible] lo
20,30 Il [illegible] [illegible] lunedì, [illegible] Aldo Biscardi
22,45 Aspettando Grillo a [illegible] na..., [illegible] Arnaldo Bagnasco con la collaborazione di Toni Garrani. Regia di Arnaldo Ramadori
23,30 Storie vere, [illegible] Anna Amendola, *Rosanna*
[illegible] Fuori orario. Cose (mai) viste presenta **20 [illegible] prima**
1,45 Blob. Di tutto di più
2 — Una [illegible]
[illegible] Aspettando Grillo a [illegible] repl.
2,50 TG 3, replica
[illegible] [illegible]
3,55 [illegible] grande pianeta, documentario
4,55 TG 3, replica
5,15 Body [illegible]
5,45 [illegible]
6,30 [illegible] [illegible] edicola, ieri in tv

CANALE 5

7 — Prima pagina. News
8,30 Braccio di ferro, news programma elettorale
9 — Il mondo del bebè, rubrica
[illegible] Il vecchio e il mare, film [illegible] Spencer Tracy
11,26 Elettorando, news
11,50 [illegible] pranzo [illegible] servito, quiz, gioco condotto [illegible] Claudio Lippi
12,40 Affari [illegible] famiglia, con Rita Dalla Chiesa, Sanu Licheri
13,29 Non è la Rai, show condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto [illegible] Maria Flavi
15,30 [illegible] amo parliamone, condotto [illegible] Maria [illegible]
16 — Bim [illegible] Bam, cartoni - [illegible] **Puffi - I favolosi Tiny [illegible] famoso - Le tartarughe ninja - [illegible] Hood**
18 — Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — [illegible] [illegible] fortuna, gioco [illegible] conduce Mike Bongiorno
20 — Tg 5, news diretto da [illegible] Mentana
[illegible] Indio, film con Francesco Quinn, Brian Dennehy. Regia di Anthony [illegible] Dawson. *Un ufficiale [illegible] appena uscito dall'Accademia Militare col grado di tenente dei Marines torna al villaggio amazzonico. Ma i bianchi stanno distruggendo la foresta*
22,35 Italia domanda - Elezioni '92, [illegible]
23,05 Maurizio Costanzo Show, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
26 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
1,35 Elettorando, news, replica
2 — La lunga notte degli Oscar, inizio maratona: in diretta in studio con Lello Bersani
4 — In [illegible] da [illegible] Angeles, con Paolo Bonolis

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news. Rassegna stampa (replica)
7 — C[illegible] ciao mattina, cartoni
8,27 [illegible] [illegible]
8,30 Studio aperto, [illegible]
9,05 Super Vicky, *Sciopero a catena*, telefilm
9,30 Chips, *O vagabondi*, telefilm
10,30 Magnum P.I., *Povero principe*, telefilm
11,27 Meteo, [illegible]
11,30 [illegible] aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13 — Conto alla rovescia, attualità conduce Gianfranco Funari
14,15 Studio aperto, [illegible]
15 — Supercar, *Il rovescio del computer* telefilm
15 — La bella e [illegible] bestia, telefilm
17 — A-Team, *Sceriffi di Rivertown*, telefilm
18 — [illegible] Gyver, *L'assassino invisibile*, telefilm
18 — [illegible]o aperto, news
18,30 Studio sport, sport [illegible], news
19,40 Il gioco del 9, quiz, condotto Gerry Scotti, regia [illegible] Franco Bianca
20,30 Il viaggio [illegible] papà, film con Alberto Sordi, Carlo Verdone, regia di Alberto Sordi. *Le avventure di un padre e un figlio, il primo ricco e latin lover, il secondo timido e sognatore*
[illegible] La Veneziana, [illegible] v. m. 14 [illegible] Laura Antonelli, Monica Guerritore, regia di Mauro Bolognini. Italia, 1985 commedi[illegible]
0,50 Studio aperto, news, [illegible] [illegible]rnpa
1,10 [illegible] sport, sport
1,17 M[illegible], [illegible]
1,25 La bella e la [illegible] telefilm (replica)
2,25 Mac Gyver, telefilm, replica
3,25 A-Team, telefilm, replica
4,25 Chips, telefilm, replica
5,20 Magnum P.I., telefilm, replica

[illegible]

[illegible] Buon giorno amica
[illegible] Così gira il mondo, telenovela
[illegible] La [illegible] piccola solitudine, telenovela
9 — La Valle dei pini, telenovela
[illegible] Dio[illegible] signore, news
10 — Una donna in vendita, telenovela
10,30 [illegible] genitori, condotto da Sandra Milo. All'interno:
10,55 Tg 4, news
11,35 Marcellina, telenovela
12,10 Ciao Ciao, *Dolce Candy*
[illegible] Tg 4, news
13,40 [illegible] pomeriggio, rubrica, con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], telenovela
15,45 Tu su[illegible] mio destino
16,20 Cristal, telenovela
17 — Cinquevoli signore, news
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 Tg 4, news
18 — C'eravamo [illegible] amati, show conduce Luca [illegible]schi
18,30 Gioco delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19,15 Naturalmente bella, rubrica conduce Daniela Rosati
19,15 [illegible] [illegible] [illegible] novela
20,05 Primavera, telenovela
20,30 [illegible] donna [illegible] [illegible] 2, [illegible] telenovela, con Luisa Kulloi, Jorge Martinez, [illegible] Corrado
22,30 Incontri sull'erba, attualità con Mino Damato
24 — [illegible] signore, news, replica
0,15 Picnic a Hanging Rock, film Rachel Roberts, Dominic Guard, regia di Peter Weir. 1975 drammatico
2,25 Violenza sul [illegible] film italiano [illegible] Vima Lisi, [illegible] Crisa. Regia [illegible] Leonardo Cortese. [illegible] 1954, drammatico
4,30 I Jefferson, telefilm
5 — Arrangiatevi, film (replica)
5,30 Lou Grant, telefilm
7 — I Jefferson, telefilm

ALLA [illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
6,30 GR 1 Sport - Direttissima; **9** Radio anch'io; **10,30** InOnde; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereoral; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligen[illegible] **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; [illegible] Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** MondoCamion; **18,08** DSE; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** L'epigramma; **20,23** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,48** Note di piacere; [illegible] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

[illegible] radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,[illegible]** **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6 Elezioni [illegible] Tribuna elettorale; **8,11** Tempi supplementari; [illegible] la roulotte [illegible] **9,07** [illegible] video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Tanza; **10,13** La pasta bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** [illegible] Bovary; **18,30** [illegible] 2 Economia; **18,45** Pomeriggio insieme; [illegible] Appassionata; [illegible] Questa [illegible] quella; **20,30** Dentro [illegible] sera; **18,35** Appassionata; **19,55** [illegible] [illegible] quella; **21,30** Dentro la sera; [illegible] Questa o quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale [illegible]: [illegible] [illegible] **11,45**; **13,45**; **18,45**; **2[illegible]** **7,30** Prima pagina; **8** Concerto [illegible] mattino (I); **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Con[illegible] [illegible] [illegible] (II); **10** Fine secolo; **11** [illegible] Concerto del mattino (III); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Luoghi d'infanzia; **14,05** Diapason; **15** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III); **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Co[illegible]o e dintorni; **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,05
13 — Sport news
14 — Amici mostri
[illegible] Scooby [illegible]
15,30 Tv donna
17,30 Pattinaggio [illegible] - Campionati [illegible] Mondo, da Oakland (Gala)
18,30 Sportissimo '92
21,20 Festa di laurea, film con Carlo Delle Piane, Aurore Clement
23,25 Crono -Tempo [illegible] motori
[illegible] I fuorilegge della Valle solitaria, [illegible] con [illegible] chard Basehart
1,50 Cnn

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[illegible] Happy end, telenovela
18,30 Cacciatore, film di Luchino Visconti [illegible] Massimo Girotti, Clara Calamai, Juan [illegible] Landa
19,15 [illegible] selvaggia, telenovela
19,30 I cavalieri dello [illegible] co, cartoni animati
20 — Equipaggi[illegible] tutto matto, telefilm
[illegible] I Bostoniani, film con Vanessa Redgrave, Christopher Reeve
[illegible] [illegible] vediamo in sala
23,45 [illegible], telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,40 Tri brindes al bar speranza
18,05 Textvision
18,10 Il meraviglioso mondo di Disney
17 — [illegible] telenovela
17,25 Tivutiva?, animazione
[illegible] — Anna e il suo re, telefilm
19,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,30 Povera ragazza ricca, la storia di Barbara Hutton, sceneggiato
22,05 Rebus, settimanale
22,50 Grandangolo
23,50 Textvision

TELE 1

13,25 Wall Street, film
15,30 Effetto notte, [illegible]
17,20 + 1 News
17,30 Gente comune, film
19,30 Anteprima
20,30 Lawrence d'Arabia
22,35 [illegible] Midnight - [illegible] mezzanotte circa, film
1,45 Rads, [illegible]
4,55 Norma Rae, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Il cappello a tre punte, con E. De Filippo, P. De Filippo. [illegible] gia Camerini. **12,45: +3 News**

TELE +2

13,30 Sport time
13,45 Pallavolo: Playoff, finale, (replica)
18 — [illegible] sport
18,30 Wrestling spotlight
17 — +2 News
17,05 Calcio: Nevell's [illegible] Boys
18,45 [illegible] gol
18,15 Sport time
19,30 Almanacco
[illegible] Golf - Spettacolo Augusta [illegible]
[illegible] [illegible] +2 [illegible]
22,30 Basket Nba: Portland-Los Angeles Lakers
[illegible] [illegible] +2 week-end (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle lo regio[illegible]
12 — [illegible]
12,30 Il ritorno di [illegible] Salazar, telenovela
13 — La padroncina
13,45 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, Ape Maia - Simbad, cartoni
18 — La padroncina, telenovela con Lucelia [illegible]
18,45 Una pianta [illegible] giorno, rubrica di floricoltura
20,30 Sport in Regione
22,45 Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13,30 Andiamo [illegible] cinema
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — [illegible] rosa, news
15,30 Telecity [illegible] voi, attualità
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
[illegible] Fantastiandia, [illegible]
20,30 Carambola filotto... tutti in buca, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Matalo, film
1 — Colpo grosso, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 20; 20,15; 22,30
15,55 [illegible] teleromanzo
16 — [illegible]e in silenzio
17,05 [illegible] una vita
18,05 Un'autentica pasta, programma per ragazzi
19,15 Speciale elezioni, tribuna elettorale
[illegible] Vesnia, teleromanzo, con Adela Noriega, Luis Uribe e Raul Romano
21,15 Amore in silenzio, [illegible] romanzo, [illegible] Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — In volo veritas, quotidiano, «La macchina della verità»

La primavera porta nuvole

Dopo una bella domenica di cielo sereno e sole caldo, ritorna l'incognita sul tempo. Pioverà? Sicuramente presto in tutta l'Italia il tempo tornerà variabile.

Le previsioni che riguardano oggi parlano di un graduale, lento peggioramento: il cielo sarà inizialmente coperto già nel pomeriggio diventerà poco nuvoloso, a causa di nuvolosità stratificate che potrebbero anche portarci la pioggia. Quasi certe le precipitazioni in montagna (soprattutto in Val d'Aosta): si tratterà di una spruzzata appena di neve.

Deboli e calmi i venti; buona la visibilità, con la possibilità di foschie notturne. Le temperature saranno stazionarie, con poca differenza dai valori rilevati ieri dall'ufficio meteo di Caselle: 14,8 la massima (ma in città si sono toccati i 18 gradi), zero gradi la minima, 7,7 la media. A quota 999 la pressione, mentre il tasso di umidità ha sfiorato il 34 per cento.

Semafori accesi 2 ore in più

Nella notte tra sabato e ieri l'Azienda energetica municipale ha adeguato i tempi semaforici all'ora legale. Avviene tutti gli anni, naturalmente. La novità è che anche cambiati gli orari di accensione per molti impianti. Con un ordine di servizio firmato dall'assessore Dondona, infatti, si è stabilito di prolungare di due ore, fino alle 2 di notte, il funzionamento di oltre 300 impianti che erano accesi dalle 8 alle 24. Una misura non imposta dal codice della strada (che obbliga le amministrazioni a garantire il funzionamento fino alle 23), motivata dalla constatazione «che il traffico è intenso ben oltre la mezzanotte».

L'elenco degli impianti interessati comprende quasi tutti gli incroci e i corsi Belgio, Francia, Massimo d'Azeglio, Grosseto, Inghilterra, Re Umberto, Regina Margherita, San Maurizio, Unione Sovietica. E ancora le vie Nizza, Cigna, Reiss Romoli, Lagrange, Sacchi.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 30 Marzo 1992 • 20

Manifesto selvaggio: è guerra tra vigili e galoppini dei partiti

Denunciati 70 attacchini

Già scoperte cinquecento infrazioni
Sequestrati anche 2 furgoni-sandwich

E' guerra tra vigili urbani e attacchini dei partiti. In meno di gli uomini della polizia urbana hanno scoperto 500 infrazioni e denunciato all'autorità giudiziaria una settantina di persone. L'assessore Ermanno Tedeschi continua ad inviare lettere di ammonizione ai partiti, e appella «al buon senso, al buon gusto, alla civiltà».

Tutto inutile. La preferenza unica esalta i duelli tra candidati della stessa squadra, gli esigui spazi sui cartelloni sono teatro di accese battaglie. E chi non trova posto colpisce altrove: cestini, scuole, semafori, vetrine.

Le violazioni sono di due tipi. Quella penale, e dunque più grave, consiste nell'occupare spazi di altri partiti. Se scoperti, si finisce davanti al pretore (e la multa si aggira attorno al mezzo milione). La responsabilità è naturalmente individuale, cioè dell'attacchino: ne sono già stati denunciati 18 della dc, 18 del psi, 17 del msi, solo per restare ai partiti più disciplinati o comunque più spesso colti in fallo.

Poi c'è la violazione amministrativa. La commette chi affigge manifesti o adesivi fuori dagli spazi consentiti. Il record appartiene al movimento sociale, già raggiunto da oltre 100 multe. In cima alla lista c'è Massimo Messano: in un solo colpo gli hanno fatto 88 violazioni in via Onorato Vigliani. Il conto: 4 milioni. Il candidato paga 20 mila lire per ogni foglio che il Comune «stacca» dallo spazio abusivo. Ma se il manifesto supera i 70 centimetri per un metro si arriva alla tariffa doppia.

Sui verbali dei vigili urbani compaiono molti nomi illustri. I dc Botta e Sartoris, i socialisti Borsano e Reviglio. Sempre Messano dovrà rispondere per aver affisso centinaia di adesivi sui pali semaforici tra via Nizza e corso Massimo d'Azeglio: «Abbiamo invitato i Lavori pubblici a chiedere i danni» dicono i vigili. Con l'adesivo, infatti, si stacca anche la vernice dei pali, e la città dovrà spendere un mucchio di quattrini per rimetterli in sesto.

Molte le curiosità. Tra le pubblicità fuori spazio si segnalano i due furgoni con la scritta «vota dc», bloccati in centro e quindi sequestrati dai vigili urbani (con una singolare interpretazione della legge) e i cartelli-sandwich appoggiati ai semafori di corso Regina Margherita da galoppini di Borsano. C'è anche un reo confesso. E' il missino Raffaele Corapi: «Ebbene sì, ho invaso spazi di altri partiti, quelli che i manifesti non li mettono proprio. Perché? Perché in nostra tra Martinat e Massano si sono già presi tutti i posti disponibili. E' il solito discorso: i cubi schiacciati dai più forti». Infine, c'è chi rifiuta ogni responsabilità: «I nostri attacchini hanno ordine di non violare la legge - sostiene il leghista Borghezio -. Se fanno di testa loro ne pagheranno le conseguenze».

Gianpiero Paviolo

Ai leader piace il teatro

Sale affollate a sette giorni dal voto

Comizi nei cinema. Dopo Achille Occhetto, la festa dei verdi (Sole che ride) in piazza San Carlo e dopo il missini Martinat a Pozzo in piazza Cln, i leader preferiscono locali chiusi. Anche il capo della Lega Lombarda, il «senatur» Bossi, parlerà domani a Mussaua. Tanti banchi di propaganda, invece, in centro, da via Garibaldi a via Roma; numerosi oratori davanti alla Fiat, in giardini e parchi.

Ieri c'era folla in tre cinema. All'Eliseo Grande per Diego Novelli, capolista della Rete, il quale, dopo la proiezione del film «Mafia in bocca», ha discusso di «mafia e politica» con il regista Giuseppe Ferrara. Al Lux, il candidato socialista Gabriele Salerno e il consigliere regionale Giancarlo Tapparo hanno parlato dei problemi del lavoro, dell'occupazione, della «disgregazione sociale e dello Stato». Al Capitol, l'ex assessore all'Edilizia, Domenico Mercurio (pure psi) ha presentato il proprio progetto per dare una casa agli sfrattati e ai senza tetto, promettendo il suo impegno se sarà eletto in Parlamento.

Dal cinema ai tavoli per propaganda. In piazza San Carlo, i giovani del Movimento popolare per i referendum hanno reso noto un messaggio di protesta inviato del candidato Sergio Gaiotti al segretario della dc Arnaldo Forlani e, per conoscenza, a Mario Segni. «Finora - scrive Gaiotti - mi è stata preclusa ogni possibilità d'incontro nelle sezioni del partito. Nessun segretario (se eccettua Chivasso dove ho parlato in una piazza vuota) mi ha invitato a partecipare ad una qualsiasi riunione».

Proseguendo in via Roma verso piazza Castello, il tavolo di «Federalismo», la lista che vari movimenti autonomisti. Ecco i candidati della Lista Pannella.

I giardini ed i parchi della città sono stati invasi dagli ambientalisti, sia dai verdi del sole che ride sia dai verdi-verdi con l'orso come simbolo. Hanno capeggiato l'assessore Lupi e il consigliere comunale Nerattini.

Ai giardini di via Sospello, il numero 3 di Rifondazione comunista Lucio Libertini ha ripreso la polemica con gli antichi «compagni» del pds. Ha detto: «Occhetto, tra e l'altra nei quartieri popolari, dichiara comunista. Dimenticando di detto in tv di gioire della fine del comunismo».

Infine, visita del senatore Paolo Emilio Taviani nel collegio senatoriale di Pinerolo a sostegno del candidato dc Lavezzari.

Giuseppe Sangiorgio

Aumenta la pendenza, si accelera l'intervento

Per bloccare l'inclinazione sarà simulato in laboratorio un modello del sottosuolo

Negli ultimi sei mesi la Torre ha aumentato la velocità di inclinazione. Per bloccare il preoccupante fenomeno gli esperti propongono misura immediata di applicare un contrappeso di tonnellate di piombo

Politecnico in allarme per la Torre di Pisa

Pisa lancia l'«Sos» per la Torre. I docenti del Politecnico torinese accolgono il messaggio e si allertano per salvare il monumento. Che il salvataggio urgente è tratti lo confermano i risultati del monitoraggio negli ultimi sei mesi: la Torre aumenta la sua velocità di inclinazione se non si interviene subito con adeguate misure, c'è la fondata ipotesi che il peggio debba ancora venire. Il fenomeno registrato è fonte di serissima preoccupazione». Lo scrivono i 14 super esperti del Comitato per la salvaguardia della Torre, l'organismo ministeriale presieduto dal prof. Michele Jamiolkowski, docente di Ingegneria strutturale al Politecnico di Torino.

L'allarme è stato lanciato pochi giorni fa, dopo il preoccupante esito dell'ultimo monitoraggio. Ma gli scienziati non si sono limitati a denunciare il dato, hanno proposto una serie di interventi a lunga, media e breve scadenza. E' così, professor Jamiolkowski? «L'obiettivo è mediato è quello di rallentare, se non di fermare, l'attuale velocità di inclinazione della Torre. Soltanto in un secondo momento e dopo una serie di analisi e studi sperimentali, si potrà intervenire sulla stabilizzazione definitiva del monumento».

La prima misura per bloccare provvisoriamente l'ulteriore inclinazione è già stata presa dal Comitato: sul bordo Nord della fondazione sarà applicato un contrappeso formato da 500-800 tonnellate di lingotti di piombo.

Nel frattempo (a metà aprile) partiranno le opere di «rinforzo strutturale provvisorio», affidate alla società svizzera Val-Preco e chiusi i 19 pozzi recentemente individuati nei pressi del monumento. La continua estrazione d'acqua è subsidenza è un circostante che, a sua volta, contribuisce al progressivo aumento della «pendenza» della Torre.

Quando si potrà arrivare alla stabilizzazione definitiva? «Il progetto è in fase avanzata di stesura - dice il prof. Jamiolkowski - e prevede la sistemazione del mediante il ricorso ad ancoraggi profondi». Sui tempi, il docente non si sbilancia. Per eseguire tali complesse opere, saranno necessari una serie di studi e analisi in laboratorio che vedono il Politecnico torinese impegnato mediante un contratto di ricerca firmato il rettore Rodolfo Zich e dal presidente del Consorzio Torre di Pisa, Davide Trevisani.

In particolare il dipartimento di Ingegneria strutturale, sotto la direzione del prof. Renato Lancellotta dovrà analizzare composizione, caratteristiche meccaniche e resistenza dei campioni di terreno, estratti fino a profondità di quaranta-cinquanta metri nelle immediate vicinanze del monumento.

Sono prove complesse che richiedono laboratori speciali: l'ateneo torinese è uno dei pochi in Italia a disporre di questi particolari attrezzature. E' un contratto di ricerca da 250 milioni quello che vedrà impegnati per sei mesi una decina di ricercatori del settore geotecnico.

Questi dovranno in laboratorio un modello del sottosuolo pisano, simulando il comportamento meccanico del terreno sotto il peso di una pendente in miniatura. Dall'esito di queste prove e simulazioni dipenderanno tempi e tipo di interventi di consolidamento definitivo del gioiello architettonico ora in pericolo.

Guido J. Puglia

CHI E DOVE

I comizi e le iniziative di oggi

Rifondazione comunista. Azzolina, Mirafiori, porta uno; Calamide ore 16 e 18, Caluso; Favaro, 9, Atm, Venaria.
Pds. Turco, Bertone, 15,30, circolo Ratatui; Pecchioli, 16,15, manifattura Tabacchi, c. Regio Parco 143; Larizza, 16-18, comizio Alenia; Violante, 16, sezione Seroni; 18-20, seconda sezione, p. della Repubblica; 21, Moncalieri; Migone, 21,15, parrocchia di S. Remigio, v. Mille Lire: Turco, 10, mercato Casello; Gianotti e Larizza, 13-15, Carello, Venaria; Bertone, 21, Buttigliera Alta; Salvadori e Turco, 21, Pinerolo; Negarville, via uprile 21, Nichelino.
Verdi. Pretesi e Giarrusso, ore 21, Vinovo; Giarrusso, 10, Nichelino; Vernetti, 10, Palazzo Nuovo; 15, Architettura; Gardiol, 10, Bussoleno; Staglianò, 17,30, v. Garibaldi; 21, v. Barbaroux.
Lega alpina piemont. Gremmo e Seghesio, 10,30, Rivarolo Canavese; 16,30, Strambino; manifestazioni: 9, Vinovo; 9,30, Cirié; 15,30, Cuorgnè; 15,30, Forno Canavese.
La Rete. Tartaglia, ore 10, mercato v. Cristina; Algostino, 12,30, Luxemburg; Gianetti Ossola, 21, v. Barbaroux 25.
Pri. Ratto, 14,30, Mirafiori; Mollo, 18, v. Del Carmine; Grilli, 21, v. Vela 23; Vaccari Scassa, Chiosso, Picciotto, 21, Trofarello.
Psi. Garesio, ore 11, Amedeo di Savoia; 23, discoteca Ethos, via Andrea Doria; 24, discoteca via Pomba 7; Fiandrotti, 20, Unione Culturale; La Ganga, 19,30, s. Santa Teresa 10; 20,30, v. Rondissone 6; ore 21,15, Volpiano; 22,45, c. Moncalieri 190.
Pli. Altissimo, Bastianini, Santoni, Casiraghi, 18, hotel Concord.
Dc. Gaiotti, ore 13, Fiat Mirafiori, porta 15; 20,30, Beinasco; Botta, ore 20, Villanova; 21, Chianocco; Lega, , incontro alla darsena di Moncalieri i rappresentanti della Libertas; 21, Venaria; 23, Studio 2, v. Nizza, incontro con i giovani; Sartoris nel Canavese.
Verdi verdi. Nerattini, ore 7,30, liceo Alfieri; 11, Settimo Torinese; 16,30 scuole Rodari; 21, parco Di Vittorio.
Lista Pannella. Vigna e Manfredi, 16-19, p. Castello.
Psdi. Furnari, ore 19, discoteca Diagonal, c. Vinzaglio 3; ore 20,30, Caffè del Municipio; 22, circolo Eremos, v. Milano 18.

Specchio dei tempi

Sogno una Torino che finalmente lotta per più bella e più importante - Porta Palazzo, mercato-giungla - «Perché si continua ad illudere i pensionati Inps?» - Attenti al modulo! - Contro l'inceneritore

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dare il mio parere di ventiduenne sulla "Questione Torino". Pochi giorni fa leggendo un giornale portoghese che presentava l'Italia sono rimasto allibito: intere pagine dedicate alle città più importanti, Torino neppure nominata, neanche una parola. Si parla tanto di Torino verso l'Europa, concetto caro ai politici che ci rappresentano a Roma, ma come può andare verso l'Europa una città così poco importante in Italia? Una città che non ha neanche un collegamento aereo diretto con tutte le capitali europee, per citare solo uno degli aspetti macroscopici di questa situazione, una città tanto trascurata che quando la sento nominare alla televisione per qualcosa che non sia criminalità mi emoziono. Non parliamo del turismo! Sicuramente i pochi turisti si trovano nella strana situazione di visitatori osservati proprio a causa della loro rarità; i giapponesi sono ovunque tranne che a Torino. Una canzone di Venditti dice: "Torino non parli perché hai paura di sapere troppo". Mi chiedo se rimarrà un sogno quello di vedere finalmente una città che parla, che grida, che lotta per la sua importanza, per più bella, che difende con i denti i suoi posti di lavoro e ne crea di e qualificati».

Gianni Farrero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei a conoscenza l'opinione pubblica di come il mercato Porta Palazzo sia diventato, più di prima, un centro di ritrovo di persone appartenenti alla microcriminalità e criminalità organizzata. Non vorrei che qualcuno interpretasse questa lettera come offensiva nei riguardi dei commercianti, bensì di difesa dei loro diritti. Non c'è giorno il mercato in cui avvengano borseggi e furti sia agli acquirenti sia ai commercianti che operano in questo famoso mercato. Anche se la persona colta in flagranza il reato (furto o borseggio) viene consegnata alle forze dell'ordine, questa dopo alcune ore viene rilasciata e così libera ripetere il suo operato. Quale tipo di protezione possono avere allora i commercianti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo "Il governo rivaluta le pensioni d'annata dei fondi speciali Inps" (*La Stampa* 14 marzo) e mi chiedo come può l'Inps di Torino eseguire in tempo utile tutti i calcoli relativi previsti per il prossimo aprile, quando i due anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento relativo alla rivalutazione delle pensioni condizionate dal vecchio tetto per il settore privato non è ancora in grado di ottemperare alle disposizioni della legge. Da quanto risulta, alla sezione Nizza-Lingotto tutti i ricalcoli previsti dalla legge sono in alto mare. A detta dei funzionari interessati: "Manca il personale", oppure "lo faremo al più presto". Mi domando: si può sempre continuare a illudere i pensionati che reclamano i loro diritti?

«Non sarebbe meglio e non illudere ancora il già abbastanza tartassato pensionato in attesa? A chi il coraggio di una risposta ben precisa?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un editore di Milano invia a commercianti, artigiani, industriali, professionisti, un modulo con allegato conto corrente, per l'abbonamento a una rivista che parla di fisco e finanza.

«Tali moduli con striscia verde l'imitazione di quelli che la Camera di Commercio invia ai suoi iscritti per il pagamento annuale della tassa camerale, che è obbligatoria.

«Ma non è obbligatorio fare l'abbonamento a questa pubblicazione che con tale modulo può trarre in inganno chi malauguratamente non è sufficientemente attento ed invia ben L. 177.000 richieste sul modulo di conto corrente postale allegato ed in più l'adesione è soggetta a tacito rinnovo in mancanza di comunicazione contraria per iscritto».

Alda Ruffino

Una lettrice ci scrive:

«Attiro l'attenzione su una Riviera di Ponente tra Imperia e Sanremo soggetto a vincoli ambientali che rischia di essere irrimediabilmente danneggiato per la costruzione di un inceneritore praticamente a ridosso della balneabile.

«Sappiamo che i fumi ricaduta di un inceneritore contengono talvolta inquinanti anche tossiche.

«Richiamo l'attenzione di tutti i torinesi che sono legati a questa zona delle Riviera denunciando questo atto speculazione e li invito a dichiarare la loro decisa opposizione all'inceneritore di Ponticelli».

Carla Bertinetti Tamagnone

Dopo anni, preiscrizioni in aumento

Elementari, si ferma l'emorragia di alunni

Il calo demografico riequilibrato dai figli di immigrati e nomadi

Le preiscrizioni nella scuola elementare di Stato fanno prevedere una [illegible] di tendenza: [illegible] prima rilevazione del provveditorato gli alunni aumentano, anche se di poco. Una variazione minima che, forse, più che [illegible] interpretata come incremento, indica che il calo si è fermato.

«Non è una sorpresa, è un movimento fisiologico, che ci aspettavamo - dicono i rilevatori del provveditorato - [illegible] complessivamente il quadro [illegible] muta». Le cifre finora raccolte dagli uffici dicono che il prossimo settembre sui banchi di prima elementare delle statali dovrebbero sedere 17.733 bambini, di cui 7655 a Torino e 10.678 in provincia. La differenza fra chi entrerà e chi uscirà [illegible] la licenza di quinta sarà di circa 200 unità in più. Gli attuali 68.800 iscritti passeranno a [illegible] mila.

I bimbi che [illegible] la loro carriera scolastica il prossi[illegible] autunno sono nati [illegible] 1987, l'annuario statistico dice che in quell'anno i neonati furono 7300. (Nel '70, tanto per offrire [illegible] confronto, [illegible] stati 18.900). L'andamento delle nascite è in decremento. Nel '91 sono venuti al mondo 6861 bambini. Da [illegible] arriva dunque quell'aumento di iscritti? Probabilmente è dovuto a qualche cicogna in arrivo [illegible] lontano: extracomunitaria [illegible] nomade.

Un'ipotesi confermata dalle statistiche comunali. Nel maggio '90 nelle elementari i bimbi stranieri (compresi i nomadi) iscritti erano 345, nel maggio '91 erano passati a 456. Nell'ottobre '91, cioè nell'attuale anno scolastico, gli iscritti sono aumentati a 556. La maggioranza è rappre[illegible] da ragazzi che provengono dal Nord Africa, seguono quelli in arrivo [illegible] Cina, [illegible] Africa e Sud America.

Quel piccolo incremento, [illegible] verrà confermato, non cambierà la geografia delle cattedre. Anzi, ci sono nell'aria, anche se il provveditorato [illegible] ha ancora fatto una comunicazione ufficiale, alcune «fusioni» tra scuole che perdono troppi alunni. Sono la Pellico, che dovrebbe unirsi alla Parato, [illegible] Leopardi con la Cervi, la Balbis e la Fioccardo che potrebbero fare un tutt'uno [illegible] la Roberto D'Azeglio.

Nelle medie inferiori continua invece il calo degli alunni, lento e progressivo. Il provveditorato ha calcolato 2 mila preiscrizioni in [illegible] fra città e provincia. Di conseguenza gli iscritti dovrebbero passare dagli attuali 64 mila a 62 mila. E' previsto la fusione tra le scuole Alvaro e Fenoglio, Salvaneschi e Nosengo, Valfrè e Mameli. Per salvare quelle medie [illegible] è stato sufficiente l'intervento dalle cicogne straniere, che hanno portato ad ottore solo 212 alunni.

Maria Valabrega

Ha 17 anni: nell'urto si slaccia il casco e batte la testa

Cade dalla moto, in coma

Ambulanza in ritardo [illegible] ossigeno
Altro scontro: bimba rischia la vista

Tiepida domenica [illegible] primavera, [illegible] fughe in collina, [illegible] gente nei prati. E di incidenti sulle strade. Uno, gravissimo, nella notte tra sabato e ieri, in mezzo a [illegible] traffico che [illegible] già [illegible] fine settimana: un motociclista di 17 anni, Marcello De Luca, meccanico, via Centallo 76/7, si è scontrato in corso Belgio angolo lungo Do[illegible] Voghera con una «Polo». Il giovane, sbalzato dalla motocicletta, [illegible] rimbalzato sull'asfalto. Nell'urto si [illegible] slacciato il casco, [illegible] centauro ha battuto [illegible] capo sull'asfalto.

Marcello è ora ricoverato in condizioni disperate al [illegible] di rianimazione del Giovanni Bo[illegible]. «Mio figlio - denuncia il padre, Rocco De Luca, 50 anni, [illegible] raio - [illegible] rimasto [illegible] minuti sulla strada prima che arrivasse un'ambulanze che [illegible] [illegible] dotata neanche della bombola dell'ossigeno. L'insufficienza respiratoria, durata così [illegible] lungo, ha pregiudicato le probabilità di sopravvivenza». Sul posto sono in[illegible] i carabinieri del nucleo radiomobili che hanno aperto un'inchiesta.

Un altro grave incidente ieri [illegible] Oulx: una bambina [illegible] [illegible] mesi, Federica Bisogno, rischia di perdere l'occhio dopo [illegible] drammatico frontale avvenuto sulla statale del Fréjus. La bimba, che viaggiava in braccio alla madre, sul sedile anteriore, [illegible] stata raggiunta da una pioggia di vetri quando l'auto del padre [illegible] [illegible] investita da una Panda, che aveva invaso la carreggiata opposta.

Decine di incidenti lievi hanno poi segnato [illegible] domenica, quasi un anticipo del lunedì di Pasquetta, con i torinesi incolonnati in [illegible] con [illegible] loro famiglie alla ricerca [illegible] un posto dove fare pic-nic, passeggiare, giocare a pallone, ascoltare le partite alla radio. So[illegible] [illegible] letteralmente prese d'assalto le tradizionali mete delle scampagnate collinari, [illegible] l'Eremo a Superga, dai laghi [illegible] Avigliana al col del Lys.

[illegible] traffico intenso ha impegnato i vigili nella registrazione di tanti piccoli tamponamenti, scontri, investimenti. In serata, [illegible] primo, parziale bilancio dalla centrale operativa di [illegible] XI Febbraio: gli interventi [illegible] città sono stati una dozzina, per una ventina di feriti fortunatamente [illegible] gravi.

Gli incidenti sono avvenuti in corso Agnelli angolo corso Tra[illegible]no, in pi[illegible] [illegible] angolo corso Sicilia, in via Nizza, in viale Partigiani, al cimitero Sud, [illegible] corso Lecce angolo corso Appio Claudio, [illegible] piazza Manno angolo corso Grosseto, in corso Allamano angolo via Grosso. Particolarmente spettacolari gli [illegible] avvenuti [illegible] tarda mattinata [illegible] piazza Pitagora (3 motociclisti coinvolti) [illegible] nel primo pomeriggio in via Paoli angolo via Poirino: [illegible] moto ha investito un motorino. Drammatico, invece, quello delle 18,30 al Rondò della Forca: un'auto ha schiacciato un piede [illegible] [illegible] donna domiciliata presso le suore di Maria Ausiliatrice.

Marcello [illegible] Luca, meccanico di 17 anni, [illegible] rimasto venti minuti sull'asfalto in [illegible] dei soccorsi secondo la denuncia [illegible] padre

A fianco, un insolito mezzo di trasporto, silenzioso ed ecologico, visto ieri in corso Massimo d'Azeglio, la [illegible]: basta guardare [illegible] occhietti divertiti [illegible] tre bambini per comprendere la loro felicità

Nel fine settimana di grande traffico ingorghi in collina e code fuori città

BIANCA & [illegible]

Il ministro De Lorenzo alle [illegible] Cto

Oggi, [illegible] 11, Aula magna del Cto, il ministro De Lorenzo consegnerà [illegible] borsa di studio per la miglior tesi in ortopedia dell'anno accademico, intitolata al professor Carlo Re.

Architettura

[illegible]

Nell'ambito dell'incontro internazionale «Uomo. Architettura. Città», promosso dall'ordine degli architetti di Torino, [illegible] [illegible] gura oggi [illegible] 17 alla Mole Antonelliana [illegible] ciclo di mostre dedicate a Berlino, Parigi e Barcellona. Alle 18,30, all'Archivio [illegible] Stato, piazzetta Mollino, presentazione dei plastici e delle [illegible] [illegible] Torino del Duemila. Domani al Regio comincia l'incontro internazionale.

Battitori in piazza contro Furnari

Gli ambulanti «battitori», aderenti all'Ubat-Confcommercio, scendono in piazza domani per manifestare davanti all'assessorato al Commercio, in via Garibaldi 23, contro l'atteggiamento scorretto dell'assessore Baldassarre Furnari nell'appli[illegible] il regolamento dei mercati, a svantaggio della categoria.

I posti [illegible]

[illegible]

Domani l'Ufficio di collocamento dovrà assegnare i [illegible] guenti posti [illegible] lavoro [illegible] enti pubblici (tdl): [illegible] bidelli, 2 ass. socio-assist. e 2 socio-sanitari, 2 generici, [illegible] dattil., 4 esec. ammin., [illegible] ass. sociali, 17 educ. socio-assist., 1 impiegato, 1 magazz. farmacia, 1-? fuochisti.

La zingarella di 14 anni annegata sabato nel Po [illegible] Chivasso

Trovato il corpo di Vesna

Sulla disgrazia aperta un'inchiesta
Cordoglio dei nomadi da tutta Europa

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino, ieri mattina alle 11 hanno recuperato nel Po, in zona Lupa, tra Chivasso e Brandizzo, il cadavere della zingarella slava Vesna Djordjevic, di 14 anni, annegata circa 22 ore prima, mentre si trovava con [illegible] che ha dato l'allarme.

Il corpo minuto della ragazzina ora sul fondale del fiume, a [illegible] profondità di oltre un metro e mezzo, [illegible] trentina di metri a valle del luogo dov'era scivolata.

In questo tratto l'acqua scorre veloce, la Djordjevic non era riuscita ad avere ragione della forte corrente.

Nascosto sotto [illegible] camicetta è stato rinvenuto un grosso cacciavite in acciaio con il manico di plastica. Che [illegible] faceva Vesna di questo attrezzo? E' quello che [illegible] chiedono gli inquirenti, che stanno indagando sulla morte della quattordicenne.

L'amica, Rada Savljevic, di 10 anni, che [illegible] [illegible] lei al momento della disgrazia, aveva dichiarato che stava lavando alcuni indumenti e che Vesna si [illegible] spinta improvvisamente in avanti, nella corrente.

Forse le due giovanissime slave provenivano dalla collina adiacente di [illegible] Raffaele Cimena e stavano attraversando il Po per raggiungere l'accampamento? E' questo cercheranno di accertare le indagini dei carabinieri.

Il cadavere di Vesna Djordjevic è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Chivasso, a disposizione della magistratura. La ragazza era sposata da soli 7 [illegible] [illegible] Miso Nicolic, di 16 anni.

La notizia della sua morte si è diffusa rapidamente nei campi nomadi sparsi per l'Italia e l'Europa: ieri mattina sono già arrivati a Chivasso slavi, croati e serbi da Milano, Roma, Firenze, Venezia, Bolzano. Molti si sono messi in comunicazione con la famiglia per le condoglianze telefonando dalla Svizzera, Francia, Germania, Belgio e Australia. Vesna verrà sepolta in Jugoslavia.

Vesna Djordjevic, [illegible] anni, annegata sabato nel Po, mentre era con un'amica che ha dato l'allarme

Incontro alla Nostra Signora della Salute

In parrocchia [illegible] sfidare l'alcol

Raccolti in [illegible] sala della chiesa di Nostra Signora della Salute, ieri mattina, per tre ore, 150 familiari degli Alcolisti Anonimi hanno descritto il dramma dell'alcol-dipendenza fra le pareti domestiche e hanno invitato chi soffre a cercare il loro aiuto: Al-anon per mogli, mariti, parenti, [illegible] gruppi in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta; e Alateen per i figli, dai 5-6 [illegible] ai 20, in [illegible] [illegible] gruppi (tel. 011-436.4978).

Sono [illegible] di paure nascoste dietro le porte chi[illegible] delle case, maturate in compagnia di sentimenti di colpa e [illegible] vergogna, di ansia e [illegible] depressione ed anche di problemi economici, quando l'alcolista per la sua «malattia, che non è vizio» perde [illegible] lavoro. «Anche noi familiari siamo coinvolti nella malattia, crediamo di poterla vincere da soli, [illegible] [illegible] sempre sconfitti. Insieme, invece, incominciamo [illegible] capire [illegible] [illegible] accettare, il che non significa rassegnarsi. [illegible] noi riacquistiamo sorriso e serenità anche il "nostro alcolista" ha speranza».

Sono [illegible] di mogli come Angela che con occhi pieni di lacrime confessa: «Un giorno ho aggredito mio marito con un coltello; era il mio crollo. Ho letto in un articolo un numero di telefo[illegible] [illegible] qui [illegible] 11 mesi, lui [illegible] viene ancora, ma io, dopo [illegible] anni, torno [illegible] vivere». Con lei c'è il figlio: «Nel gruppo dei miei coetanei, Alateen, ho capito: [illegible] spaventato da mio padre, fuori [illegible] sembravo normale, in [illegible] ero rabbioso. Mi vergognavo tanto». S'illumina: «Con mia madre ho un rapporto stupendo».

Sono i più giovani come Maurizio [illegible] lanciare [illegible] messaggio: «Voi ragazzi, che come noi avete un padre o una madre alcolista, e soffrite anche se [illegible] volete riconoscerlo, venite con noi; insie[illegible] possiamo [illegible] aiutarci, superare i nostri smarrimenti».

E per [illegible] donne alcoliste, [illegible] cui numero è in aumento, Ada si rivolge ai [illegible] e ai figli: «La figura di una donna ubriaca [illegible] più umiliante; così la donna si chiude in casa, sola; beve, sola; fa la spesa e si procura alcol. Ha più sensi di colpa, ma ha anche me[illegible] aiuto [illegible] famiglia». [si. co.]

Dialogo sulle libertà.
Prospettive e sviluppi del Liberalismo in Europa
Martedì 31 Marzo, [illegible] 15.30
Hotel Sitea - Sala Cavour - Via Carlo Alberto 35 - Torino
RENATO ALTISSIMO
Segretario Generale PLI
intervista
RALF DAHRENDORF
Vice Presidente dell'Internazionale Liberale
Introduce: CORRADO BESOZZI Segretario Nazionale GLI

[illegible] ELETTORALE
Videogruppo Televisione
FACCIA a FACCIA
QUESTA SERA alle ore 22,15
On. GIUSEPPE LA GANGA
Capolista P.S.I.
ERNESTO OLIVERO
Fondatore SERMIG

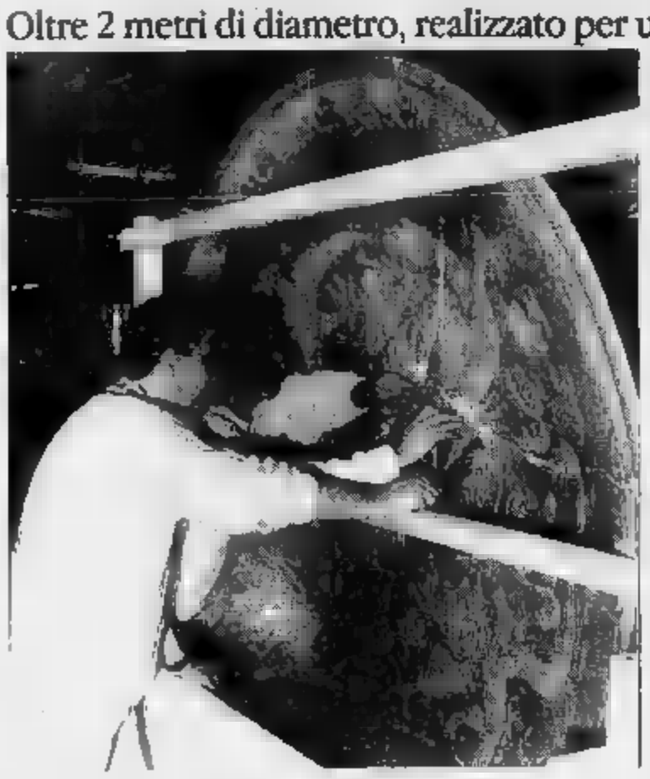
[illegible] PUBBLICITA'
Pensare Avanti
Economia e Industria
ne discutono
Guido ACCORNERO
Presidente del Gruppo Fomara
[illegible]
Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale
Carlo DA MOLO
Presidente Italgas
[illegible]
Beppe GARESIO
Capogruppo Socialista al Comune [illegible] Torino
Segretario Regionale del PSI - Candidato alla [illegible] dei Deputati
[illegible] onda su Videogruppo TV - Lunedì [illegible] marzo - ore 21,30

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Oltre 2 metri di diametro, realizzato per un imperatore, si era rotto durante il viaggio da Canton all'Italia

Restaurato il mega-piatto cinese

Riesce a Castellamonte l'impresa «impossibile»



Il piatto dell'imperatore «incollato» nella bottega di Castellamonte

E' proprio [illegible] il mestiere e la passione p[illegible] tutto. Ne sanno qualcosa i ceramisti di Castellamonte, da sempre maestri nella produzione di stufe e suppellettili in terracotta. Da qualche tempo, però, oggetto della loro perizia è un maxipiatto [illegible] di metà Ottocento.

Sergio Mussa, un [illegible] ciante d'arte di Volpiano, lo aveva acquistato quattro anni fa in un bazar di Canton: «Realizzato in onore dell'imperatore, comperarlo era [illegible] affare. Costava solo un decina di milioni». Durante [illegible] trasporto in Italia il piatto, però, si ruppe. Un incidente, come sovente accade nel trasferimento [illegible] merce fragile. [illegible] [illegible] finire in pezzi, questa volta, è stato [illegible] piatto forse più grande del mondo. Con i suoi due metri e diciotto centimetri di diametro e i suoi duecentocinquanta chilogrammi di peso potrebbe essere inserito, infatti, nel Guinnes dei primati.

In anni di ricerche attraver[illegible] le migliori botteghe artigiane [illegible] restauratore italia[illegible] si è detto capace di sistemarlo. Racconta Sergio Mussa: «Mi hanno sempre risposto che [illegible] un'impresa impossibile. Che la ceramica era malata. Invece...». Invece, a Castellamonte, il commerciante d'arte ha trovato [illegible] giovane restauratore di oggetti in ceramica, Giorgio Luciani, ed un artigiano ormai affermato nella produzione di stufe, Massimo Savio, che hanno accettato il difficile incarico.

«Il piatto [illegible] enorme, un lavoro simile non [illegible] precedenti - spiega adesso Giorgio Luciani -. Sistemarlo ha comportato parecchi problemi che abbiamo dovuto risolvere [illegible] [illegible] orgimenti tecnici inventati di volta in volta». Ci [illegible] voluti quasi tre mesi [illegible] lavoro, [illegible] adesso i tre enormi frammenti sono stati ricongiunti. Pernetti filettati, e collanti speciali garantiscono [illegible] tenuta.

E, mentre Giorgio Luciani, nel magazzino delle stufe, si dà da fare per ricostruire i fre[illegible] con i draghi imperiali rovinati dalle fratture, il proprietario già pensa ad un prossimo tour di mostre. Dal 12 al 26 aprile [illegible] megapiatto sarà l'attrazione di «Millenium», prima rassegna d'arte europea [illegible] asiatica in programma a Borghetto Santo Spirito. Poi andrà in tournée attraverso tutta Italia.

Intanto Sergio Mussa promette altre sorprese: «Il prossimo anno presenterò un quadro di centoventi metri quadrati. E' da restaurare. Ma anche quello [illegible] [illegible] pezzo [illegible] E anche quello [illegible] sistemerà Luciani».

Lodovico [illegible]

AVETE
UN APPARTAMENTO
DA VENDERE?

AFFIDATEVI ALLA
NOSTRA ESPERIENZA.

NESSUNA
PROVVIGIONE
A CARICO DEL
PROPRIETARIO

OTTIMA VALUTAZIONE.
DEFINIZIONE IMMEDIATA.

IN BREVISSIMO TEMPO
ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI,
INTERI STABILI E VILLE,
PAGAMENTO IN CONTANTI.

FINANZIAMO
L'ACQUISTO FINO AL 90%
MUTUI IN SEDE, IN 20 GIORNI,
A TASSI CONCORRENZIALI.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
A BASSI
INTERESSI
EROGAZIONE
IN 24 ORE.

PUBBLICITÀ, CONSULENZA
E PROFESSIONALITÀ
AL VOSTRO SERVIZIO,
GRATUITAMENTE.

S.B. futura
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

1992

☎ 669.09.95
C.SO MASSIMO D'AZEGLIO 60
TORINO

PRIME VISIONI

A[illegible] 20
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521, Or. [illegible]
17,25/20/22,30
Ing. 7000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Adua 400
s. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. pom. 15,30 ser. 20,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965, Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000
[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Ambrosio
s. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007, Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547 007, Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. grottesca

Arlecchino
c. Sommeiller [illegible]
Tel. 597.190
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocinchina. Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605, Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambig[illegible] di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario (stranger) che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110, Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000; Alice 6000
[illegible]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

[illegible] Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723, Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000
Così fan [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

C. Chaplin II
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723, Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100, Or.: 14,55
16,50/18,4[illegible]
Ing. 7000
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzia della tv dietro le quinte. Un allucinidoli aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà [illegible] produttori N. V. 1h 41' Grottesco

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422, Or.: 15,45
16/20,15/22,30
Ing. 7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassino dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241, Or.: 14,30
17,15/19,45/22,30
Ing. 7000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.[illegible]
Or.: pom. 16 ser. 21,15
Ing. 7000
JFK - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e [illegible] V. 3h 8' Drammatico

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241, Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642, Or. 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000
[illegible] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 686.5547
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.553, Or.: 16,30
17,50/20,15/22,40
Ing. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Ap. 20,20 film 20,30/22,30
Ing. 7000
[illegible] delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, straniamente (sembrano ad entrambi)... N.V. 1h 45' Thriller

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057, Or.: [illegible]
16,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Doppio inganno
di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' [illegible]

[illegible]
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316, Or. 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000
L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gi[illegible] do. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45'

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7800
Or.: 15,00/17,15/19
20,45/22,30
Ing. 7000; Alice 6000
Delicatessen
di J.P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M.L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi (alti sono gli anormali inquilini di un fatiscente casoggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100, Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico [illegible] visto attraverso gli occhi sbarrati dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' Drammatico

Lux
[illegible] S. [illegible]
Tel. 641.283, [illegible].: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
[illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173, Or.: 14,45
17,15/19,50/22,30
Ingr. 7000
Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173, Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 7000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
v. Venazio 8
Tel.749.2362, Or.: 15/16,40
16,30/20,20/22,20
Ing. 10.000; rid. [illegible]
RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48, Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Il principe delle [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali [illegible]bre del passato un giocatore di fo[illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Olimpia II
v. Arsenale 21
Tel. 532.448, Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
La [illegible] canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. Le mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. [illegible] Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Cape Fear - Il promontorio [illegible] paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/19,20/22
Ing. 7000
Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Studio Ritz
v. Acqui 2.
Tel. 519.0150, Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; Alice 6000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Seiler (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' Drammatico

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789, Or.: 15
17,25/19,55/22,25
Ing. 7000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

Zeta
v. Collesaca 12
Tel. 749.2907
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Tutte [illegible] mattine [illegible] mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. [illegible]
VEDI TEATRI

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.704

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
OGGI RIPOSO. Domani Heros Alone

Drive in
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13
OGGI RIPOSO

[illegible]
p. [illegible]uta 2 bis
Tel. 812.2312
Il cielo sopra Berlino
di Wim Wenders. Or.: 20,30; 22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.681
Daddy nostalgia
con Dirk Bogarde, Jane Birkin. Regia Bertrand Tavernier. Or.: 21,10. Rid. Agis/Aiace/Endas

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
OGGI RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Concerto 4/4 per **Utopia Americana.** Percussion Unlimited. Max Roach M'Boom Re Percussion Ensemble Percussione Ricerca. Dir. M. Da Fano. L. 40.000, 30.000 e 25.000. Bigl. T. Regio (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Domani, come da programma «Video Opera» non verrà trasmesso. Il ciclo riprenderà martedì prossimo 7 aprile (ore 13), con la seconda puntata dedicata all'Esotismo nell'opera. Per inf. tel. 8815.383/206.

TEATRI

Adua
s. G. Cesare 67
[illegible]. 248.2276/7871
Oggi ore 21 Il Gruppo [illegible] Rocca in **Lo spettacolo dello spettacolo.** Apertura [illegible]. [illegible] 20 (biglietti L. [illegible]. Domani ore 20,45 **Il vampiro.** Prev. T. Adua [illegible] 15,30-19. Tel. 248.2276.

[illegible] Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Dall'1 al 5/4 Comp. [illegible] presenta **Zoo di vetro** di T. Williams. Ore 21,15, fest. ore 16,30 Scuola di Teatro Sergio Tofano. Aperte le iscr. al [illegible] William Shakespeare a A. Cechov con T. Chudechj. Inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 552.3800
Stasera riposo, da domani ore 20,45 il T. Carcano, Comp. Lavia: Enrico Maria Salerno in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49, or. 9/18 (lun. rip.) e T. Alfieri p. Solferino 2 [illegible] 9/12-15/16 [illegible] 557.82.48-544.562. Repliche fino 12/4.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
[illegible] **dell'Angelo.** Ore 21 **La chitarra nell'800 e nel 900.** Concerto organizzato dall'Assoc. Mytos. Da venerdì [illegible] rassegna Treatrointro Silema presenta **Strip.**

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 500.74[illegible]
Auditorium - I concerti di Torino Rai stagione sinfonica pubblica [illegible]. Conferma abb. dal 1° al 5 aprile. Nuovi dal 7 all'11 aprile presso la Rai, via Verdi 16, or.: 10,30-13,30/15-17,30. Tel. 011/810.4653 - 810.4951.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Stasera riposo de marcolidì 1/4 ore 20,45 il T.S.T. presenterà **Riunione di famiglia**, di Thornton Stearns Eliot. Regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Gherardi. Stagione in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9/18. Lun. rip. Per inf. t. 557.6246-54.45.62. Fino a domenica 29/4.

[illegible]
s. M. Cristina 73
[illegible]. 669.80.34

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547
Dal 2 al 12/4 fer. ore 21, fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Le menzogne della notte**, di G. Butalmo, regia di G. Angiolè. Bigl. fer. ore 6/13 e 15/22. Prenot. scolastiche tel. 686.5547-669.0668.

[illegible]
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia americana. Ore 21 **Rectrospettacolo '50 + [illegible] '60** a cura di Franco Quadri. Spettacolo con J. Malina e il Living Theatre. Inf. e pren. tel. 631.760 - 541.438.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8911.746
Laboratori. Aperte le iscr. al lab. Il Teatro Dei Ragazzi per giovani dal 2° ciclo elem. e medie ogni merc. dall'1/4, dalle 17 alle 19. La Casa di Marzapane per bambini scuola mat. dal 31/3 ogni martedì 16,30/18,30. Inf. iscr. 011 801.1746.

Gianduja
Museo della Marionetta
v. S. T[illegible] 5
Tel. 530.236

[illegible]
v. Juvarra 19
Tel. 562.5705
Nell'ambito di **Follia a teatro 3**, ore 19 Convegno dal titolo «1 e 1= pelle al centro», condotto dal dott. Bruno Angelico, Dir. La Gazzetta e dal dott. Enrico Pascal-psich. Interverranno giornalisti, magistrati, addetti ai lavori. Ingresso libero.

Teat[illegible] Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Prevendita per lo spettacolo: **Ciao giovanni** di Nino Culla. Allestimento compagnia Teatro delle Dieci. Regia Massimo Scaglione. In scena [illegible] 2 al 5/4. Feriali ore 21; festivi ore 16,30.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
La bella stagione. Si pren. per lo sperl. Sulla strada per **Shangri-la** della Comp. Assemblea Teatro in collab. con Momento Danza. I giorni 7/8/9 aprile 1992 alle ore 21. Ingr. unico L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 771.6225 - 741.3127.

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 665.552
[illegible] 42/47/67

Teatro Macario
(Bombonlera)
Via B. Teresa 10
Tel. 561.38.94/95
RIPOSO.

Teatro Massaia
Via C. Massaia [illegible]
Tel. 257.681
[illegible]. Vedi cinema.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/39/62/62a
IX Stagione di balletto J. Pierre Mertel e Loredana Furno in **Amo le rose che non colsi**, storia di un amore nella Torino di Guido Gozzano. Giov. 9, sab. 11 ore 21. Dom. 12 ore 16. Pren. e inf. 47.30.169.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.0700
I T.S.M. Teatro del [illegible] presenta **Il signor di Pourceaugnac** di Molière, reg. F. Grossi, il 2/3/4/7/8/10 aprile ore 21. Prenot. e prev. dal 31/3 ore 17,30-19,30 c/o teatro. tel. 640.0700.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français [illegible]ni di [illegible] (1891)
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
di B. Pivot. Invité: H. Carrère d'Encausse

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
OGGI RIPOSO

Massimo Due
[illegible]tebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
OGGI RIPOSO

[illegible] Th[illegible]
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. [illegible] 1.290. **Chiamami Play Boat,** con Baby Pozzi, Barbarella. Col. Vis. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Guardando quell'erotica di mia moglie.** Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La perdizione di Alfa,** con Vanessa Sham, Pietra La Manni. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.034. **Buco profondo,** con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. [illegible] 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Alto godimento,** di [illegible] Damiano con S. Grant, L. Smith. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Streptese provocazioni sessuali di una moglie.** Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Anita, thu erotu,** con Soula Lopez. Costa Samaras. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible] via S. Donato 40, tel. 497.765. **L'albergo delle spesine insaziabili,** con Marylyn Jess, [illegible] Clnin. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.0617. **Va[illegible] Ringorda,** con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. EUCARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Mato Grosso
SPLENDOR: Scacco mortale
CHIVASSO
CINECITTA': L'amante
MODERNO: Tacchi a spillo
POLITEAMA: Scacco mortale
CIRIE'
NUOVO: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
COLLEGNO
PRINCIPE: Bugsy
REGINA: Mutande pazze
STAZIONE: Il principe delle maree
STUDIO LUCE: Cape Fear - Il promontorio della paura
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: La tenera canaglia
IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Cinecitab. Nouvelle Vague
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Mato Grosso
MONTANARO
VITTORIA: Mamma... baco profondo
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hook - Capitan Uncino
ITALIA: Scacco mortale
RITZ: Lamerne rosse
RIVOLI
GIOIELLO: Vite sospese
SALICE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo
SUSA
CENISIO: Film per adulti
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **George,** telefilm
19,30 — [illegible]ari, rubrica
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Tu lo condanneresti?,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23,30 **Agenzia Rockford,** telefilm

Telecupole Cinqueatelle
18,25 **Tg4**
[illegible] — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Dialettale - La cicogna e fa mal festa,** commedia
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia** (continuazione)
24 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **I Kennedy,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telebiella
18,30 **Tg Biella sera**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18 — **Dancing days,** telenovela
19 — **GRP Monitor settimana**
19,35 **Charleston,** telefilm
20 — **Sherlock Holmes,** telefilm
20,30 **Vinovo corre,** rubrica
21 — **Outsiders,** telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **GRP Monitor** (replica)
24 — **Tribuna [illegible]** (replica)

Telecity
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Carambola filotto... tutti in buca,** film
[illegible] **Colpo grosso,** quiz
23,10 **Matelot,** film

[illegible] Supersix
18,30 **Ugo il re di judo,** cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja,** cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Geronimo,** telefilm
21,15 **Catch the catch**
22,15 **B. B. King,** [illegible], Special (r)

Rete [illegible] Tal
20,13 **Asti racconta**
20,25 **TG 8**
[illegible] **Obiettivo sp[illegible]**
23,20 **Asti racconta**
21,30 **TG 8**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno**
20 — **Tal Telegiornale**
20,30 **Povera ragazza ricca**
22,05 **Rebus**
22,35 [illegible] **sera**
22,50 **Grandangolo**
23,50 **Erreuno Tg**
0,20 **Textvision**

Quinta [illegible]
17,30 **Robottino,** cartoni
18,30 **I cento giorni [illegible] Andrea,** telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — [illegible] **Gordon,** telefilm
20,30 **Il giardino di Allah,** film
0,30 **Vieni a vivere con me,** film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20 — **Mademoiselle Anne,** [illegible]
20,25 **Film**
23,15 [illegible], rubrica

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese**
20 — [illegible] **betsy,** telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese**
23 — **Le ante della [illegible]**

Telesubalpina
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Terra nostra**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Dive americane scatenate**
21,30 **Coronet blue,** telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino i viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il Regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il mio amico Kelly,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — [illegible]

Videouno
18 — **Natura selvaggia,** documentario
18,45 **Videouno notizie**
[illegible] **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Le brigate del Tigre,** telefilm
24 — **Lama d'Oriente,** telefilm

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore,** telenovela
19 — **Felicità dove sei**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4**
20,25 **Tg4** cronaca flash
20,30 **Basket A1**
22 — **Super derby**
23,25 **Tg4** cronaca flash

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Flash Gordon,** telefilm
20,30 **Campane a festa,** spettacolo
21,20 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **La signora Miniver,** film

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero,** cartoni [illegible]
19 — **I protagonisti,** rubrica

Teletime
20,30 **Gli intraglianti,** film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper one,** telefilm

Tieffe 9
18,30 **Giudice di notte,** telefilm
20,10 **Tg9**
20,45 **Alta campagnola**
22 — **Andò per contrà**
22,30 **E le stelle stanno a guardare**
23,15 [illegible]

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Cuore granata**
22 — **Sneili senza rimorso**
[illegible] **Calcio Sud**
23,35 **L'allenatore Wulff,** telefilm
24 — **Telesera,** replica

● [illegible] **errori e variazioni** [illegible] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible]ria [illegible] (tel. 543.889). [illegible] ledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. D[illegible]. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo [illegible] (tel. 669.6372): da [illegible] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 811 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-16; sabato e domenica 16-18. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Mostra «Arsiab» sino al 26 aprile. orario: da martedì a sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. [illegible], [illegible], visite guidate al num. [illegible] [illegible].
[illegible] **«Carlo Bi[illegible]di Rutilia»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 marzo mostra: «Io modelliamo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
[illegible] **di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (v. [illegible] 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. [illegible].
[illegible] [illegible] **contemporanea - Castello di Rivoli** (968.7256). [illegible] Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. [illegible] degli Abruzzi» (via [illegible] 39 - M. Cappuccini 86.04.104): sabato, domenica, [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] a [illegible] 8,30-19,15. [illegible] gna Videomontagna 6 «Alagna, terra di Walser». Sino al 29 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Valsalice Thovez 37, telefono 680.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle [illegible] ingr. gratuito.
[illegible] **Martiri di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] **Musei** (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

● **[illegible] errori e variazioni** [illegible] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nell'ultimo anno gli appartamenti italiani si sono rivalutati in media del 12,5 per cento

Casa, i prezzi torneranno a crescere

Gli esperti: domanda in ascesa, la svolta è vicina

Chi ha comprato un immobile sarà premiato. Chi lo comprerà nei prossimi mesi avrà presto un buon tornaconto economico. Nonostante grida di allarme che provengono da più parti, infatti, l'osservatorio di «Nomisma», la società di Bologna che anni tiene sotto controllo l'andamento del mercato immobiliare, ha previsto una crescita media dei valori pari all'8-10 per cento nel corso di quest'anno.

Anche lo anno l'incremento dei prezzi è stato interessante: e appartamenti si sono rivalutati in media del 12,5 per cento. Eppure - affermano gli operatori di Nomisma - la domanda continua a essere vivace. L'affermazione sembra essere contraddetta dalle cifre di vendita relative primi mesi quest'anno, che in effetti hanno fatto registrare leggera flessione.

Secondo gli esperti, però, il calo è soltanto apparente. «La contrazione degli affari - spiegano - è probabilmente dovuta alla concentrazione degli acquisti nell'ultimo trimestre del '91, per evitare l'aumento degli estimi catastali». Non a caso, infatti, i prezzi nelle tredici principali città italiane sono cresciuti dell'8,6 per cento nel periodo gennaio-giugno 1991, un'evidente stasi nella parte finale dell'anno.

Vediamo meglio le cifre: negli ultimi dodici si è nuovamente innalzata la percentuale di famiglie che dichiara di voler comprare un'abitazione nel prossimo biennio. 1988 l'intenzione di acquistare immobile riguardava il 7,7 per cento degli italiani, nel la percentuale era scesa al 7 per cento, ma lo scorso anno si è registrata crescita mezzo punto: 7,5 per cento.

Anche i prezzi in anche se il ritmo di crescita si è rallentato: 12,5 per cento nel 1991 contro al 21 per cento del 1990. Ovviamente la cifra è diversa da città a : il record spetta a Palermo, dove l'incremento dei prezzi ha toccato 26,4 per cento nel dello . Sopra la media anche Torino, al secondo posto nella graduatoria nazionale un incremento medio 21,5 per . Sotto la Mole, comunque, i prezzi delle abitazioni rimangono inferiori a quelli delle altre grandi città del Nord e del Centro. Più modesti i rincari di Milano (più 13,6 per cento, concentrato quasi interamente nel primo semestre, con un sostanziale congelamento da luglio in avanti). Qui secondo gli esperti la domanda si è diversificata l'alto: i milanesi sempre di più case ed appartamenti di qualità, che diventati piuttosto rari. A Napoli l'aumento medio (ottobre '90-ottobre '91) è stato del 10,8 per cento. Ancora più bassi i valori Genova (+ 7,6 per cento) e Roma (+ 4,6 per cento). Nella capitale, infatti, i prezzi sono saliti in misura inferiore al tasso di inflazione.

In generale, la richiesta maggiore riguarda (in particolare gli immobili qualità superiore forniti dei migliori confort. Lo dimostrano le ultime statistiche: la domanda per appartamenti alto livello cresciuta tanto nelle piccole città quanto nei grandi centri urbani. La posizione della casa ha assunto una grande importanza nella scelta delle famiglie italiane, e così l'andamento del ha finito per differenziarsi notevolmente, non soltanto da città a città, ma anche da zona a zona. Così, se oggi si può parlare di andamento stabile per gli appartamenti semicentrali e periferici, le valore hanno fatto registrare, nel corso dell'ultimo anno, crescita valore vicina al 20 per cento.

Questa la situazione per lo scorso anno. Ora, secondo gli esperti potremmo essere alla vigilia di una nuova accelerata: «Il raffreddamento dei costi registrato lo scorso anno - spiegano - può essere spiegato con un calo della domanda potenziale. Allo stesso modo il risollevarsi delle intenzioni di acquisto potrebbe portare a aumento dei prezzi, visto che l'offerta abitazioni continua essere scarsa e di gran lunga insufficiente a soddisfare le richieste dei potenziali acquirenti».

Perché? E' presto detto: crescita dello 0,5 per cento numero totale degli italiani che prevedono di comperare una casa di qui al 1993 significa una crescita della domanda pari circa 100 mila .

C'è un altro indicatore di mercato che, secondo l'osservatorio di Nomisma, dimostrerebbe la «buona salute» del mercato immobiliare italiano: stanno diminuendo i tempi medi di vendita degli appartamenti: segno che la domanda è sempre presente e «pronta» a trasformarsi in acquisto.

Ai torinesi piace comprare

«Meglio pagare un mutuo che un affitto»

«Il mercato stabile». operatori immobiliari che lavorano Torino e provincia guardano i dati degli ultimi due anni confermano: «Nel 1991 è registrata una lieve flessione, ma nel corso di quest'anno la situazione ha dato i primi segni di risveglio».

Nonostante congiuntura economica, tuttavia, nel capoluogo piemontese la soluzione dell'acquisto continua ad essere preferita quella dell'affitto. I mutui bancari, infatti, hanno un'entità quasi uguale quella dei contratti di locazione fuori equo canone, al tempo stesso, possono ragionevolmente considerati come degli investimenti non soltanto come il pagamento a perdere di servizio.

Naturalmente, parlando di prezzi, non è possibile fare un discorso che riguardi globalmente l'intera città: i costi variano a da del tipo di costruzione, dell'età dell'edificio, soprattutto della zona.

I prezzi continuano ad essere piuttosto elevati in centro e nei quartieri prestigio (Crocetta e San Salvario, soprattutto), dove persiste lo squilibrio la domanda, sempre piuttosto forte, e l'offerta, che comincia ad essere quantitativamente insufficiente.

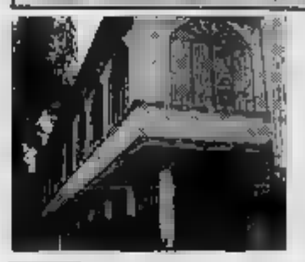
Difficile parlare di costi medi: le condizioni dell'appartamento sono determinanti, visto che la gran parte del centro è composta da case d'epoca il cui livello di ristrutturazione incide notevolmente sul prezzo finale. «Impossibile parlare di medie - spiegano gli operatori del settore -. Si va dal milione ai 7 milioni al quadrato».

Più «normale» la situazione nei quartieri periferici. Prendiamo, a titolo esempio, due zone campione. Mirafiori, nella fascia che comprende anche i quartieri di Santa Rita, Lingotto Millefonti, il rapporto tra domanda ed offerta è nel complesso abb equilibrato. I prezzi, per abitazioni di buona qualità e non troppo «anziane» vanno dai 2 ai 4,2 milioni al metro quadro, stando alle cifre indicative fornite dalla Fimai, la Federazione italiana dei mediatori degli agenti immobiliari.

quartiere Aurora, nell'altra periferia cittadina (nella zona compresa tra Barriera di Milano e Vanchiglia) la sit è più o meno analoga, forse con un lievissimo ribasso nei prezzi medi. domanda e l'offerta si mantengono da tempo livelli stabili - spiegano gli agenti immobiliari -. I prezzi oscillano tra i 2 milioni duecento mila lire e i milioni al metro quadrato».

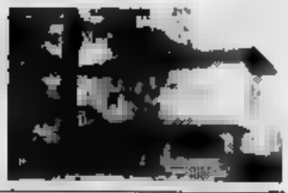
SILPA

NEL CENTRO DI CASTELLAMONTE vendesi prestigiosa casa padronale mq. 400 giardino mq. 1800



ALBUGNANO (AT), Rustico completamente ristrutturato, 35 km da Torino, posizione molto panoramica, terreno circostante.

MASSERANO, a 15 km da Biella, bellissima casa fine '800, parco e vigneti 5 ettari.



VENDITA

Via Garibaldi, via Stabilini, stabile signorile, 3 locali 3° piano 4 camere cucina 2 bagni, 2 balconi, 2 box cantine. Prezzo Lire Mq. 160

Corso Francia PALAZZO CRISTALLO, in stabile prestigioso, disponibili ancora alcuni locali uso ufficio, nel settore 2° camere cucina 2 bagni lavanderia cantina box doppio Mq. 120

Via Genova (FRAZ.), in stabile signorile, alloggio libero, ingresso 3 camere cucina 2 bagni, ripostiglio, 3° piano box auto Mq. 180

Via Pastrengo, alloggio in casa d'epoca, ristrutturata, ingresso, cucinotta, 2 camere cucina 2 bagni, 3° piano Mq. 110

, zona Regina, grande cascina da ristrutturare Mq. 300, terreno circostante 15 giornate.

VERNANTA (CUNEO), cascina ristrutturata, piccolo su due piani Mq. 200 giardino, box auto

Via Spalletti ang. Via Bigay, alloggio libero, ingresso 4 camere 2 bagni, 3° piano Mq. 200

SUPERGA (Strada Torrazza), Mq. 450 vendita, più 250 magazzino, buon reddito vendiamo i muri

Alpignano altissimamente panoramici, palazzina signorile, ottimo rendita, 3 camere, cucina, bagno, Mq. 4000

AFFITTA

Corso Trapani, in stabile con riscaldamento centralizzato, ascensore, ottimo stato, ingresso, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, 3° piano Mq. 180

Via Bologna, alloggio in palazzo d'epoca, ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3° piano Mq. 80

ASTI

CISTERNA (AT), 35 km da Torino, vendesi villa ristrutturata, 4 camere bagni soggiorno (camino) autonoma, portico doppio e due posti auto terreno circostante (3.000 Mq. c. 1.140.000.000).

CASTAGNOLE (AT) vendesi rustico parzialmente ristrutturato con progetto per completamento L. 40.000.000

(zona collinare) 4 camere bagno 2 cantine, ampio terreno L. 150.000.000

Grazioso residence da ristrutturare panoramico, magnifica posizione, terreno circostante 3 giornate L. 280.000.000.

SILPA Servizi s.r.l.
SEDE: TORINO - Via Pio 8 ang. via Vigliani
Tel. 81.66.47 - 61.66.48
ASTI 0141 43.69.37 - 86.93.69

FIMAA

Menton
CÔTE D'AZUR

Bilocali in costruzione
in lussuosa residenza
con piscina e giardini privati.

Minima spesa di condominio.

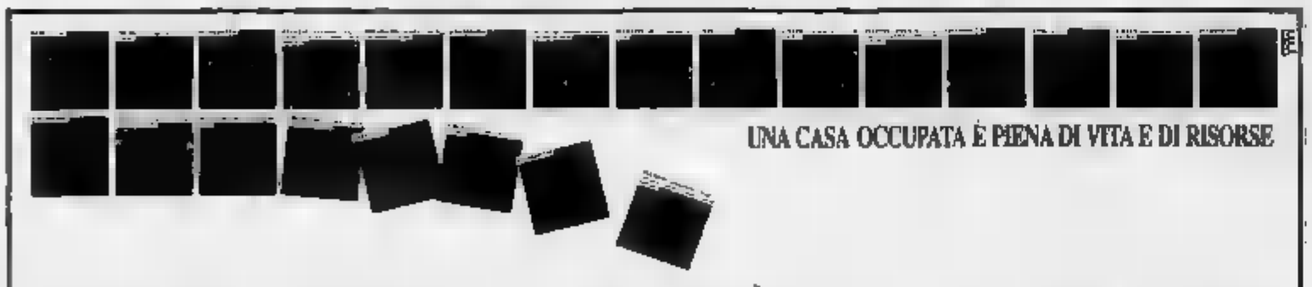
Mutuo 10,60% fisso.

Garanzia bancaria di fine lavori.

Spese notarili 2,2 %

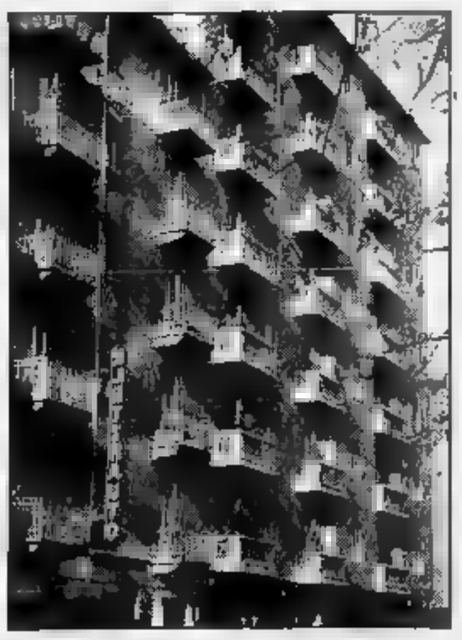
L. 3.500.000 al mq netto

Tel. 0182/99.01.25 - 003393/57.46.46

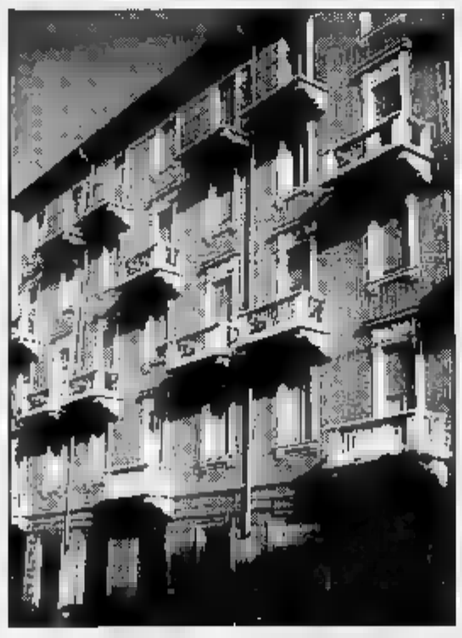


UNA CASA OCCUPATA È PIENA DI VITA E DI RISORSE

COMPRARE UNA CASA OCCUPATA OGGI È UN OTTIMO INVESTIMENTO



- L'acquisti ad un prezzo inferiore.
- Si rivaluta nel tempo.
- Ci potrai abitare o potrà essere un solido patrimonio per futuri acquisti immobiliari.



FRAZIONIAMO

Alloggi 1/2/3 camere, cucina a partire da

L. 48.000.000

Mutui fondiari.

Personale di vendita sul posto il sabato mattina

Corso Agnelli,
(Zona Santa Rita)

Via Pellice, 11-15
(Zona San Paolo)

CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

MEGLIO PRIMA CHE DOPO

ACQUISTI VENDITE IMMOBILIARI, VALUTAZIONI, CONSULENZE PER FINANZIAMENTI. C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 812406 3 LINEE. ASSOCIATA

Complesso residenziale SMERALDO

Per chi ha qualche esigenza più se cerca una bella casa, tanto verde attorno, con rifiniture di pregio SETTIMO T.SE via C III a pochi passi e. Impresa vende direttamente alloggi signorili costruzione su piani da mq. 80-90, box, giardino privato e condominiale, 50% mutuo fondiario decennale, consegna aprile '92. Possibilità di permuta in parziale pagamento.

EDILSEI

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere presso l'ufficio vendite di Via Colombetto, oppure telefonare: 89.60.55-80.44.06

RIVOLI CASCINE VICA VIA FELLI MACARIO n°37

GREEN PALACE

- PREZZO FISSATO ALLA
- ANTICIPO • IVA 4% • BOX
- MUTUO CONVENZIONATO
- DILAZIONI AMPIE E PERSONALIZZATE •
- UFFICIO VENDITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO

FIMA VENDE
011/541552

Appartamenti 50 a 125 mq, immersi nel verde, a pochi chilometri dal centro di Torino e con i servizi di pubblica utilità: scuole, banche, negozi e collegamenti

È UNA REALIZZAZIONE SIGNORELLI S.P.A.

LA TUA CASA NEL PARCO

Sempre più italiani comprano quote di appartamenti per periodi fissi

Multiproprietà, vista sul mondo

Una bella vacanza alla portata di tutti

L'ultimo «convertito» alla multiproprietà è un volto popolare della e del cinema: Massimo Boldi ha acquistato un appartamento a Villefranche, a tiro di schioppo da Nizza e il principato di Monaco, in uno degli angoli più belli della Costa Azzurra.

Un'idea copiata da molti altri italiani. Tanto che l'offerta dell'immobiliare genovese per la località francese è andata pressoché esaurita. E neppure il prezzo, non proprio alla portata di tutti, considerato che l'edificio è un'ex residenza dei Savoia e che si trova nel golfo che si affaccia su Cap Ferrat, ha frenato la corsa.

A conferma che la multiproprietà è una proposta immobiliare che trova sempre più consensi gli italiani. All'inizio, furono gli inglesi a lanciarla. Questione di clima e di abitudini diverse. Nello spazio di pochi anni 350 mila famiglie inglesi hanno acquistato un appartamento in multiproprietà alle Canarie o sulle Coste spagnole. Tanto che si è arrivati presto alla saturazione del mercato.

Negli ultimi anni sono scesi in campo gli italiani. Che hanno cambiato anche abitudini sulle vacanze. Non più ferie concentrate luglio e agosto (anche se restano i due mesi di maggior richiesta), ma allargata altri periodi, altre stagioni dell'anno.

E così è aumentata anche l'offerta: sia al (Sicilia e Sardegna, in particolare), in montagna (le Alpi, ma anche molto l'Appennino tosco-emiliano).

La clientela si divide in due fasce: la prima è famiglia di età media, 35-45 anni, con figli, che sceglie un appartamento in multiproprietà soprattutto per le ferie estive; la seconda è nella maggior parte dei casi di anziani, persone che scelgono soprattutto il mare e in particolare per il periodo invernale.

Identico, nella media, il periodo. Quasi tutti scelgono il per due settimane. «E' la formula giusta - spiega Frizziero, Leader holding -: l'alloggio in multiproprietà si può paragonare a una suite di un albergo o di un residence. Ha tutto il necessario per cucinare in casa i pasti e offre per quindici giorni una sistemazione decorosa e riposante».

BARATTO DEL COTTAGE

Scambi di alloggi in tutto il mondo con la banca della multiproprietà

«La multiproprietà ti apre le porte per vacanze in tutto il mondo». Non soltanto uno slogan. L'esempio lo offre un gruppodi amici romani. Sono tre dodici mesi fa hanno acquistato Leader di Genova - l'unica società italiana operare con questa formula all'estero - le quote per le quattro settimane di maggio un appartamento Mentone, primo centro della Costa Azzurra. Ognuno è diventato intestatario di una settimana di- così ogni anno hanno la garantita in occasione del Gran premio Formula uno di Montecarlo. a prezzo decisamente più basso di un albergo. La quarta, la utilizzano, insieme con le altre due avanzate, per scambi con altre famiglie. La Leader è infatti collegata con due più importanti società in- terscambio: la Resort condominium international e la Interval international. Che, tradotto in cifre, vuol dire poter scegliere su un catalogo la metà delle tra 1500 residence. Tutto questo spendere lira in più. si iscrive a questa specie banca della multiproprietà può scambiare suo partamento con un altro dalla stessa tipologia in qualsiasi parte del mondo.

«Proprio per questo siamo che multiproprietà vuol possedere per sempre, per un periodo dell'anno determinato e liberamente scelto un appartamento in una villeggiatura un di splendide vacanze in alcuni luoghi più suggestivi del mondo», spiega Pendola della Leader Real Estate di Genova.

Come salvarsi la casa dal Fisco

Interessi rimborsati a chi paga il mutuo

Hanno nomi diversi, ma lo stesso obiettivo: svuotare le tasche di chi acquista una casa. Sono davvero tante le imposte che gravano sui mattoni: ecco una piccola guida alle tasse da pagare.

Prima casa. Il fisco è buono con chi acquista il primo immobile. A patto che risieda o lavori nel Comune in cui compra l'appartamento. Gli sgravi: l'imposta di registro scende dall'8 al 4 per cento. A questo quattro andranno aggiunte le imposte catastali, ipotecarie e fisse nella quota fissa mila lire, in luogo dell'imposta equivalente del due per cento.

Seconda casa. Il fisco spreme più chi compra un'altra oppure lascia la prima per acquistarne una più grande. L'imposta registro sale all'8 per cento, ma non basta. Si deve anche un'imposta ipotecaria dell'1,6% una catastale dello 0,4%. Sommate, fanno il 10% di tasse. Che su un immobile di cento milioni vuol dire 10 milioni. Il fisco pretende altri soldi, il 19% di Iva, più le imposte fisse in misura mila lire.

Per chi vende. Si chiama Invim, per imposta sull'incremento di valore degli immobili ed è, per chi vende un appartamento, un vero salasso. Il fisco, per fissarla, calcola la differenza tra il valore iniziale dell'immobile, dichiarato nell'atto d'acquisto, e il valore finale, dichiarato al momento della vendita. L'unica che si può scalare, sono le spese di ristrutturazione (è bene che siano documentate). Sono previsti scaglioni di tassazione diversa; per quello minimo, l'aliquota oscilla tra il e il 5 per cento, a seconda del Comune. E l'acquirente dichiara quella è la prima casa che compra, il venditore può dimezzare l'Invim.

Le agevolazioni. Il fisco non salasso chi paga con il mutuo. O meglio, gli concede agevolazioni quando si trova di fronte alla denuncia dei redditi. Si possono, infatti, dedurre gli interessi proprio imponibile. In pratica, il mutuario può scalare fino a massimo di sette milioni di lire. Se marito e moglie hanno entrambi un reddito e se entrambi sono intestatari del mutuo, potranno scalare milioni a testa. Non solo: si possono dedurre dal «740» provvigioni pagate all'agenzia immobiliare. quel che con una mano concede, con l'altra, il fisco, toglie. così pretende da tutti i proprietari di case in pagamento un'imposta catastale più alta rispetto chi compra senza ricorrere al mutuo.

CERTE OCCASIONI SI PRESENTANO UNA SOLA VOLTA NELLA VITA.

PALAZZO DELLA ROCCA.

Ora che la casa dei vostri desideri finalmente esiste, non fatela scappare; non lasciate che siano altri a realizzare i vostri progetti.

Palazzo della Rocca rappresenta un'opportunità unica per chi desidera aggiungere al fascino di una residenza esclusiva, la sicurezza di un solido investimento.

Un'opportunità irripetibile, purtroppo limitata nel tempo. Non lasciatela svanire come un sogno.

Appartamenti da 60 a 320 metri quadrati, su un piano, duplex oppure con mansarda aree verdi interne piazzetta interna pavimentata in porfido negozi piano terreno con vetrine sulla piazzetta interna locali adibiti a ufficio con volte affrescate, ampi saloni, pavimenti centenari essenze pregiate parcheggio meccanico automatizzato a sei piani sotterranei.

SPAI
SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI
TORINO 10123 - PIAZZA CARLO EMANUELE 19 - TEL. (011) 81.27.177

CANTIERE
TEL. 83.10.75

BORGO PAOLO
VIA MILLIO
Impresa vende appartamento mq. 145 con grande terrazzo in casa nuova e signorile, mutuo, dilazioni, permute, possibilità di box
TEL.

C.so VERCELLI - VIA LEGA
Impresa vende ultimi appartamenti signorili in pronta gra da mq 114 e 128 - box auto.
Minimo anticipo 10% - mutuo agevolato sino al 75% - dilazioni 24 mesi interessi - permute.
Tel. 533.593 - 650.029

Residenza «Conca del Sole» corso Chieri

Nel borgo Reaglie fornita di negozi e servizi pubblici, inserito armonia nel verde collinare vendiamo in nuova ultimi alloggi di 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box. Tel. 882.423 - 878.307.

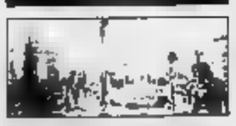
VIA S. SECONDO 7
(C.so Vittorio Emanuele)

Uno stabile del '700 finemente ristrutturato.
Appartamenti prestigiosi di varie metrature con affreschi dipinti - camini.
Splendide mansarde monobilocali.
Personale sul posto.

Euroedile
- Via Cibrario 51
Tel. 74.63.34 - 74.60.96

Costa Azzurra e Alpi Francesi
appartamenti eccezionali
Eccezionali per la posizione. Eccezionali per la serietà dei costruttori.
Eccezionali anche per i mutui,nel caso decideste di non pagare per contanti.

Antibes



Golfe Juan

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra operazione di.....
Nome
Indirizzo
Città
Telefono

Val d'Isère

Courchevel

Le nostre condizioni pagamento prevedono solamente il 5% alla prenotazione con possibilità di mutuo al 10,90% non indicizzato, nessun compenso di intermediazione. Il personale del nostro ufficio di Nizza, per una migliore assistenza, parla correntemente in italiano ed a Vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative.

Esclusivisti LOISIRS l'Italia
Leader Real Estate
Esclusivisti SPIE per l'Italia

Leader Real Estate, Via De Gaspari 1, Genova - Tel. (010) 30.17.18 - 36.37.58 - Fax (010) 30.18.03

Crescono gli italiani affascinati dal mercato d'Oltralpe

Francia, nuovo amore

Punta di diamante la Costa Azzurra, ma il top è casa a Parigi
In offerta alloggi a prezzi convenienti e con formule vantaggiose

Non appena si parla di case per le si parla di Costa Azzurra. Non ci sono dubbi: l'offerta di appartamenti di nuova costruzione è sufficientemente differenziata sia in termini di tipologie sia di ubicazione e di conseguenze di prezzo per andare incontro sia ai gusti che alla disponibilità economica di un'ampia fascia di pubblico. Si va dai due milioni a metro quadro dell'interno fino a dieci-dodici delle zone migliori di Cannes, La Croisette, La California. Prezzi tutto compreso, compresa la Tva (la nostra Iva), a quali è possibile avere mutui interessanti, con inferiori all'undici per cento, ottenibili in pochi giorni con la semplice presentazione della denuncia dei redditi. Interessante poi il criterio di valutazione del prezzo: solo la superficie calpestabile viene considerata ai fini della composizione del prezzo di vendita per cui spesso un costo apparentemente superiore (rispetto all'Italia) diviene incredibilmente conveniente.

Di questo tutti sanno che in Francia una formula di vendita, codificata da una specifica legge, che permetta addirittura di risparmiare il trenta per cento sul prezzo di acquisto di un appartamento.'

Specialista in Italia di questo tipo di vendita è Leader Real Estate, una società genovese diretta da Maurizio Frizziero. «Abbiamo cominciato a trattarla un paio d'anni fa, per primi in Italia, facilitati dal fatto che Leader Holding, la nostra consociata specializzata in multiproprietà, si era già costruita una notevole esperienza, anche sul piano legale e fiscale, proponendo al pubblico italiano straordinarie operazioni come Marina Baie des Anges tra Nizza ed Antibes e Cap au Sud a Mentone,

ai pressi del confine italiano».

Massimo Monteggia, responsabile delle vendite per Italia e Canton Ticino, continua: «Abbiamo valutato i prodotti, la formula con cui proposti, abbiamo il mercato e non abbiamo avuto dubbi: con la grande esperienza maturata nel settore della comunicazione supportata da un'ottima della vendita e degli strumenti per conseguirla, i risultati sono automatici. La formula in Francia, secondo il costruttore, ha vari nomi: Nouvelle Proprietè, La pierre utile, ma sostanzialmente è della stessa proposta: chi acquista un appartamento con questa formula, in cambio del per cento di sconto sul valore reale, si impegna ad affidarlo al costruttore per un periodo di circa dieci anni. In questo lo sconto ricevuto è equiparabile a un affitto anticipato. Ma è tutto. Chi acquista ha il diritto di utilizzare, per tutto il periodo dell'impegno, l'appartamento acquistato senza pagare una lira di spese condominiali, per sei settimane l'anno, due in alta stagione, due in media e due in bassa, il anno in a propria scelta». Spiega ancora: «Al termine del periodo stabilito, quando il contratto di gestione scade, il bene acquistato torna ad essere pienamente utilizzabile».

Salone Mivar Méditerranée ad aprile

Tolone accende la vetrina-casa

Si chiama Mivar Méditerranée è un appuntamento da non perdere, da tralasciare. I giorni: da venerdì 24 a lunedì 27 aprile. La sede: il palazzo dei congressi «Neptune» di Tolone. Mivar Méditerranée è il più grande mercato immobiliare del della Francia.

Perché Mivar? Risponde la società Spadale: «Mivar è organizzato per pubblico ad clientela regionale, nazionale e internazionale la più gamma di prodotti immobiliari in commercializzazione nel Sud della Francia, dalla frontiera italiana a quella spagnola. Ma non basta: Mivar nasce con l'intento di favorire i contatti fra i professionisti dell'immobiliare (promotori, costruttori, agenti immobiliari, commercializzatori, architetti, ecc.). E per offrire alle agenzie immobiliari, ai promotori e costruttori italiani ed esteri la possibilità di presenti come espositori e di un legame privilegiato con i professionisti francesi interessanti prospettive a livello fondiario e di commercializzazione. Numerose municipalità del Sud della Francia approfitteranno dell'occasione per presentare i loro progetti urbanistici e le loro realizzazioni».

Perché Mivar a Tolone? Di fronte al grande mercato europeo, Tolone e il dipartimento del Var spongono attualmente di considerevoli vantaggi. La recentissima autostrada che collega Tolone all'asse autostradale Nizza-Marsiglia è un atout importante: in un'ora e 45 minuti di auto si può raggiungere Tolone partendo da Ventimiglia, dimenticare che Tolone è sulla linea Nizza-Parigi del Tgv. Tolone poi dispone di un nuovissimo Palazzo dei congressi.

E proprio il palazzo dei congressi ospiterà, in periodo immediatamente successivo al Pasqua, il «Mivar», un'immensa vetrina immobiliare della Francia meridionale che riunirà più di 110 espositori.

La Francia è oggi il Paese estero verso il quale più di ogni altro si rivolgono gli acquirenti italiani per investire nell'immobiliare. Il bacino Mediterraneo è in particolare una delle zone più ricercate, anche se Parigi continua ad esercitare un fascino incredibile. Poi, oltre alla Costa Azzurra, ecco la Provenza e la Camargue, un paesaggio pieno di seduzioni e zone facilmente raggiungibili in treno e . Attualmente poi allo studio un progetto concernente un'autostrada franco-italiana che, attraversando il massiccio del Mercantour, collegherebbe Nizza a Torino in 2 ore d'auto. E' anche previsto un miglioramento dell'asse stradale Ventimiglia-Tenda-Cuneo.

Queste prospettive tendono ad avvicinare sempre di più, non solo idealmente ma anche materialmente, Torino e tutto il Piemonte alla Costa francese, unite all'intenzione di fare di Nizza un aeroporto alternativo per l'Italia Nord-Occidentale, fanno parte di un ambizioso progetto di sviluppo di tutta la regione delle Alpi Marittime recentemente reso noto nel corso di una conferenza alla Camera di Commercio di Nizza, intitolata «Côte d'Azur 2010».

Alla vigilia dell'apertura delle frontiere europee si delinea nettamente un asse commerciale che, partendo Barcellona passando per Nizza, raggiunge Torino Milano. Il Piala Lombardia diventano gli interlocutori privilegiati delle regioni dalla Francia Meridionale.

CORSO RACCONIGI 42

IN PALAZZINA CON GIARDINO

VENDONSI ALLOGGI/UFFICI

VARIE DIMENSIONI
CON POSTO AUTO

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI
IVA 4%

TEL. 011/505900 - 505977

FIMAI

OLTRE PO
IMMOBILIARE

Vendesi nel verde della collina torinese **prestigiosa** inizio '900 disposta su tre piani circondata da parco. Trattative riservate.

Via Sommacampagna, - 10131 Torino - Tel. 011/660.43.03 - 660.43.12

All'ombra degli ulivi, panoramica vista mare

VENDESI

SAN LORENZO - CIVEZZA, alloggio arredato: soggiorno angolo cottura, camera, bagno, grande mansarda abitabile, terrazzo, riscaldamento autonomo, garage.
Telefonare pasti numero: **011/842005**

Marina Bianco Conteri
Intermediazioni immobiliari

DIVISIONE "La Casa"

Geom. Conteri Orazio
Consulenza tecnica per compra/vendita immobiliare

VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773
946.774

ABITAZIONI CIVILI

Villanova d'Asti - Belle villette nel verde bi-trifamigliari, doppia autorimessa, taverna, cantina, C.T., soggiorno, cucina, lavanderia, 3 camere letto, 4 bagni, mansarda, giardino, barbecue. Finiture raffinate, pronta consegna.

Villanova d'Asti - Comodità ferrovia, villetta indipendente 3 lati, doppia autorimessa, tavernetta, cantina, lavanderia, cucina, soggiorno, 3 camere, 3 servizi, spogliatoio, giardino.

Cortazzone - Palazzina abitabile subito, soggiorno, 5 camere, tinello, cucina, doppi servizi, ampio locale al piano terreno, autorimessa, tettoia, già predisposta per bifamigliare. Terreno mq. 3.980.

Tigliole - Centro paese, casetta su 2 piani, abitabile subito, 4 camere, doppi servizi, cortile piccolo giardino; prato, bosco vigneto staccati, mq. 4.400.

Montiglio - Abitabile subito, soggiorno, cucina, dispensa, due camere, bagno, autorimessa sgombero, giardino mq. 200, impianto riscaldamento, aperta su 4 lati.

Asti - Alloggio in piccolo condominio, 3 camere, servizio, ingresso e cantina. Secondo piano. Libero fine 1993.

Asti - Alloggio al primo piano, soggiorno, cucina, camera, servizio, ingresso, ripostiglio cantina. Libero giugno 1993.

Villanova d'Asti - Centro paese, box per un posto auto, libero a maggio 1992.

RUSTICI

Vicinanze Canelli - Fabbricato abitabile subito, cucina, soggiorno con camino, 3 camere, bagno, cantina, magazzino, stalla, locale di sgombero, frutteto e vigneto unico appezzamento mq. 87.350. Posizione collinare, strada di accesso privata.

Soglio - Bella cascina aperta 3 lati, 16 camere, stalla, portico e fienile. Terreno mq. 45.000. Bella posizione dominante.

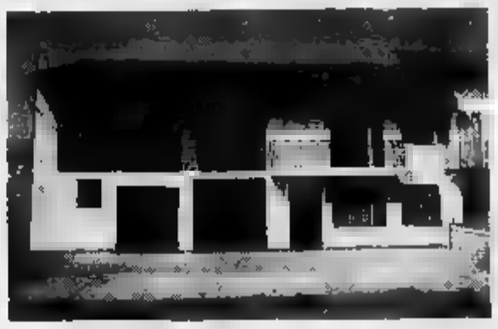
10 km. Montafia - Casa abitabile subito, 3 camere, cucinotta, disimpegno, doppi servizi, magazzini e tettoia mq. 300. Cortile e terreno mq. 2.000.

km. Asti - Grande cascinale da ristrutturare su 2 piani con stalle e porticati. Terreno coerente mq. 7.560. Libero 4 lati, bella posizione. Adatta casa di riposo - comunità.

Vicinanze Castelnuovo Don Bosco - Bella casa abitabile subito, indipendente su 3 lati, composta di cucina, soggiorno, pranzo, 3 camere letto, bagno, porticato, stalla, fienile, magazzini, cantina con volta a botte, sottotetto. Cortile recintato terreno coerente mq. 1.000.

8 km. Montafia d'Asti - Grandioso cascinale parzialmente ristrutturato, abitabile subito, soggiorno, cucina, 6 camere, 3 bagni, lavanderia, cantina sotterranea infernotti, grande stalla, portici, tettoie, fienile. Terreno mq. 88.000. Acqua, luce, metano, telefono, termosifoni. Stupenda posizione collinare dominante.

km. Villanova d'Asti - Rustico abitabile subito 3 camere, bagno, fienile, 2 autorimesse, stalle, portico per soggiorno all'aperto, terreno completamente recintato mq. 2000. Luce, acquedotto, pozzo.



20 km. Villanova d'Asti - Rustico da riattare con terreno, 8 vani, bagno, terrazzo coperto, tettoia. Acqua, luce, comodità servizi.

km. Torino - Casa 3 piani di mq. 95, abitabile subito, magazzini, locali di sgombero cortile e terreno mq. 2.600 circa. Acqua, luce, metano, telefono. Bella posizione.

Cortandone - Grande rustico da ristrutturare su 2 piani, 10 , stalle, fienile, portico, terreno mq. 5.245. Possibilità bi-trifamigliare. Posizione collinare soleggiata.

Trinità - Cuneo - Grandissimo cascinale completamente da ristrutturare stalle, tettoie, portici, forno, terreno circostante mq. 4000 adatto maneggio, ristorante, agriturismo.

AFFARI DEL MESE

Montafia d'Asti - Frazione abitata, portico mq. con terreno coerente mq. 240. L. 15.000.000.

20 km. Villanova d'Asti - Casa da ristrutturare mq. 100 su 2 piani con portico e fienile. Terreno mq. 1.500. L. 15.000.000 + 300.000 mensili.

7 km. Montafia - Rustico da ristrutturare con terreno mq. 1.500. Posizione collinare. L. 28.000.000.

Passerano Marmorito - Casa rurale circondata da mq. 5.460 terreno, isolata, 3 camere, cantina, stalla, fienile, portico e tettoia. Strada disagevole, completamente da ristrutturare. L. 20.000.000 + L. 750.000 mensili.

TERRENI INDUSTRIALI

VILLANOVA D'ASTI

Terreno mq. 12.340 progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3.060, 6 km dello autostrada TO-PC, posizione decentrata per attività pesante o rumorosa.

Terreno mq. 8.530 progetto approvato capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 2920, coerente strada statale, vicinanze centro abitato, pubblicitaria unica.

Terreno mq. 5.025 progetto capannone, uffici, alloggio custode mq. 2.000, fronte strada statale mt. 62,00, bella pubblicitaria, 5 km. casello autostrada TO-PC.

LICENZE COMMERCIALI

Villanova d'Asti - Merceria di mq. 40 in posizione centrale, tab. XIV. Arredamento nuovo, prezzo modico.

Villanova d'Asti - Centro paese, licenza tab. - X, abbigliamento, calzature. Affitto mite, buon avviamento.

Riuniti nella federazione dei mediatori il 70 per cento delle agenzie

Un tesserino contro gli abusivi

Per difendere gli interessi del cliente

Dietro una sigla di cinque lettere si nasconde la garanzia per chi vuole evitare brutte sorprese in campo immobiliare. La sigla è Fimai e sta per Federazione italiana mediatori agenti immobiliari. E' stata costituita tre anni fa e riunisce oltre trecento agenti in rappresentanza del settanta per cento delle società immobiliari - grandi e piccole - che operano sul mercato. Ha due obiettivi: tutelare gli interessi della clientela e garantire una buona immagine dell'operatore commerciale aderente Fimai. Quindi, il primo consiglio per chi si rivolge a un'agenzia per vendere o acquistare una casa, per cedere o rilevare un'attività commerciale, è di verificare che l'agente scelto sia iscritto alla Fimai. Se è così, avrà il tesserino rilasciato dalla Camera di Commercio. Proprio per sconfiggere l'abusivismo, la legge prescrive che devono iscriversi nel ruolo degli agenti immobiliari anche coloro che svolgono l'attività di mediazione in modo discontinuo e occasionale. Ma questo è solo il primo passo. Poi, c'è un decalogo da seguire per evitare brutte sorprese. Vediamolo. Quando si avvia una trattativa di locazione mai indugiare nel chiedere referenze alle associazioni di categoria o, se si tratta di un'azienda, alla Camera di Commercio. Anche dalla Sip può venire un aiuto: dei numeri che risultano «riservati» è meglio diffidare. E' bene firmare il contratto soltanto quando è presente il proprietario dell'immobile. E prima di sottoscrivere l'accordo è meglio attendere almeno paio di giorni: rileggerlo con attenzione può evitare trappole.

Mai affidare all'agenzia un mandato «in bianco» perché si perde qualsiasi diritto di intervento. Ci sono stati avuti casi - spiegano alla Fimai piemontese - di contravvenzione alla legge sull'antiterrorismo. Attenti, dunque, proprietari di alloggi e appartamenti».

Altro suggerimento: sarebbe bene vincolare sempre l'agenzia, determinando, per l'immobile, il canone d'affitto, destinazione d'uso e durata del contratto, senza dimenticare la «clausola di gradimento» nei confronti dell'inquilino.

Mai firmare scarichi di responsabilità e rinunce alla richiesta di eventuali danni causati dall'agenzia stessa o dagli inquilini, soprattutto se si delega l'agenzia a firmare il contratto. Non c'è di più. E' bene verificare periodicamente lo stato di conservazione dell'alloggio e non delegare l'agenzia per la riscossione dell'affitto. Sì, c'è anche chi offre questo servizio, non sempre con spirito buono. E per chi offre in affitto un alloggio ammobiliato, l'ultimo consiglio: fare l'inventario dei mobili.

Mai comprare a porta chiusa

Consigli per evitare brutte sorprese

E se si decide di non passare attraverso l'agenzia? Allora i consigli da seguire, le precauzioni da prendere sono di più perché il mondo delle compravendita immobiliare è piuttosto complesso. Ecco un piccolo vademecum per non sbagliare.

Prima regola. Il controllo non deve avvenire al momento dell'atto, ma già alla firma dell'eventuale compromesso (il primo impegno tra venditore e acquirente). Una volta stipulato il compromesso, infatti, il compratore è «costretto» ad acquistare l'immobile, anche se nel frattempo è venuto a conoscenza di vizi legali legati all'appartamento da acquistare. I controlli li può eseguire chiunque, ma chi non ne intende o non ha tempo è bene che si affidi a un esperto di fiducia: notaio, avvocato o geometra.

Licenza edilizia. E' uno degli elementi più importanti, anzi il primo. Ed è bene verificarlo subito. Basta andare in Comune, all'ufficio tecnico. Se la casa non ha la licenza edilizia, l'atto di vendita è nullo. E già successo: costruttori disonesti hanno chiesto il permesso per un edificio di 4 piani e ne hanno costruiti 5 o 6. Gli ultimi due piani sono abusivi, e a pagarne le spese è stato l'incauto acquirente.

Condoni. L'apertura di una finestra o la costruzione di una veranda abusive non annullano l'atto. Però, se non sono stati «condonati», il Comune può intervenire e ordinarne la chiusura o l'abbattimento.

Ipoteche e pignoramenti. Quando si compra bisogna sempre accertarsi - alla Conservatoria dei registri immobiliari - che il venditore disponga interamente di ciò che vuole cedere e che sulla casa non gravino ipoteche o pignoramenti, oppure diritti reali, come usufrutto e diritti di servitù (questi ultimi in genere riferiti a un terreno) che in qualche modo limitino la proprietà.

Accertamenti personali. E' bene controllare, sempre alla Conservatoria, che chi dice di essere il proprietario della casa lo sia davvero. E non è una pignoleria. Se il venditore è proprietario dell'immobile per terzi, non potrà venderlo senza il consenso degli altri. Per questo è buona regola dare il minimo acconto possibile: se l'acquisto «salta» è sempre difficile e lungo recuperare i soldi versati.

Successione. Attenzione: se l'immobile è stato l'oggetto di una successione e la tassa relativa non è stata pagata, lo Stato mantiene un diritto anche se nel frattempo l'immobile è stato venduto.

Spese. La Tassa di registro per comprare un immobile da un privato è pari al 18 per cento del valore di questa dichiarato nell'atto di vendita. Se si tratta di prima casa - ma allora ci vuole la residenza nell'alloggio - si ha diritto a uno «sconto»: la tassa scende al 4 per cento.

Un consiglio. Controllare e ricontrollare ogni cosa, senza aver paura di chiedere delucidazioni e chiarimenti, non fidarsi di promesse a voce. E' bene avere tutto quanto viene stabilito, contrattato sia fissato per iscritto, l'unica carta sicura in caso di contestazioni. E non preoccupatevi se rischiate di passare per pignoli, è meglio eccedere in prudenza che finire intrappolati.

RESIDENZA MONGINEVRO

via MONGINEVRO 108
angolo via SERRANO
in prestigioso stabile rivestito in pietra a paramano, dotato di porte in noce, portoncini blindati, serramenti in douglas, videocitofono, ascensori automatici, pavimenti in palchetto, riscaldamento autonomo.
Lussuosi appartamenti composti di:
SALONE, DUE - TRE CAMERE, CUCINA, DUE - TRE BAGNI, TERRAZZI
da mq 120 a 170, possibilità abbinamenti.
DISPONIBILI BOX AUTO
INTERMEDIZIONIMMOBILI TORINO
INFORMAZIONI E VENDITE IN CANTIERE
TEL. 38.54.636
c. GALILEO FERRARIS 88 - TORINO - TEL. 50.36.36

RIVOLI - CASCINE VICA
APPARTAMENTI SIGNORILI APPENA ULTIMATI
IN PRONTA CONSEGNA
IVA 4%
SIA PER L'ACQUISTO FINALIZZATO ALL'USO DIRETTO CHE PER INVESTIMENTO

Un nuovo complesso residenziale di prestigio circondato da 80.000 mq. di verde a parco situato a pochi chilometri da Torino e comodo a tutti i servizi.

Il **Centro Residenziale STELLA BIANCA** è stato progettato e realizzato con la massima cura nei suoi minimi particolari e con la dovuta ricercatezza per offrire il miglior confort abitativo.

CENTRO RESIDENZIALE
STELLA BIANCA
A 200 METRI DA CORSO FRANCIA

Appartamenti luminosi e spaziosi con rifiniture di qualità:
- Portoncini d'ingresso blindati;
- Riscaldamento autonomo a gas metano;
- Serramenti in legno con vetri a camera;
- Camere da letto con pavimento in palchetto;
- Miscelatori di primaria marca;
- Impianto di ventilazione meccanica controllata per permettere un'aerazione di tutti gli ambienti abitabili;
- Impianto addolcimento acqua potabile per eliminare la durezza dell'acqua.

TIPOLOGIA DEGLI APPARTAMENTI

TIPOLOGIA A
Soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, box auto.

TIPOLOGIA B
Soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, lavanderia, cantina, box auto.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Lunedì e Venerdì pomeriggio
Mercoledì tutto il giorno - *Sabato* mattino.

PER INFORMAZIONI AL 011/541595

APPARTAMENTI - VILLA
AMPI TERRAZZI
IMPRESA
OGGERO
VENDE DIRETTAMENTE IN NUOVA COSTRUZIONE

Salone - due camere - cucina - servizi e box
MUTUI e AGEVOLAZIONI
Torino
Via Urbino 33
VISITE CANTIERE SABATO MATTINA
Telefonare per appuntamento 69.60.300 - 69.65.313

NORDEDIL
IMMOBILIARE
Parella in tranquillo alloggio totalmente ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno
P.za Statuto adiacenze riscaldamento autonomo ingresso 2 camere cucina bagno, in stabile ristrutturato e nuovo.
C.so Vitt. Emanuele presso a L. 90 mil. ingresso 2 camere cucinotta bagno.
C.so Casale mq. 45 vera collinare, camera cucina bagno, minimo anticipo.
S. Paolo ristrutturato terzo autonomo ingresso living 2 camere cucina, servizio, ampia metratura.
Via San Marino adiacenze a L. 128 milioni ingresso 2 camere cucina bagno, 2 alle, ristrutturato
S. Rita spazioso ben tenuto, ingresso 3 camere tinello cucinino, ottimo stabile.
C.so Francia nuovo 3 camere servizio bagno, piano alto ristrutturato. Mutuo.
C. Vigliani presti libero subito ingresso salone camera cucina bagno e posto auto.
Mercati Generali spazioso ben disposto 2 camere tinello cucina bagno, piano ascensore.
C.so Spezia libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno, minimo anticipo e mutuo.
Lingotto ampio, ristrutturato, ingresso camera cucina bagno. Mutuo 1ª casa.
Via Veronese adiacenze 4° piano ascensore in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
P.za Stampalia adiacenze ampio ingresso camera tinello angolo cottura bagno, terzo ascensore.
Lgo Gottardo casetta indipendente mq. 150 ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi mansarda.
C.so Regio Parco completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno, terzo autonomo, L. 128 milioni.
P.za Crispi adiacenze libero subito 2 camere cucinotta bagno, 3° piano ascensore.
C.so Novara presti. mq. 80 ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno, 2 alle, terzo ascensore. Ottimo prezzo.
561.27.60

UN NOME NUOVO A TORINO
- COMPRA-VENDITA - ACQUISTI DIRETTI - PERMUTE ALLOGGI - RUSTICI - VILLE IN CITTA' MARI E MONTI
- EROGAZIONE FINO 8% PRIMA CASA
- DURATA 10-15-20 ANNI
- LIRE - ECU
- TASSO FISSO VARIABILE
- MINIMO ANTICIPO E RATE PARI AFFITTO
... MA CON TANTA ESPERIENZA

FININ-CASA

VIA G. BRUNO 80

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE
Corso Giulio Cesare libero piano alto con ascensore ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 alle.
San Benigno C.se casetta indipendente su due lati ristrutturata composta 3 camere cucina bagno. Ottimo prezzo.
Corso Monte Cucco ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio in recente costruzione.
Corso Vercelli adiacenza libero in stabile decoroso ingresso su cucina soggiorno camera cameretta bagno.
Venchiglia libero in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi.
Venchiglia ingresso su cucina 1 camera cameretta bagno tutto in stabile decoroso.
Corso Principe Oddone libero ingresso su soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina.
Piazza Statuto presti libero in stabile decoroso ingresso su cucina 2 camere bagno.
Santa Rita ottimo appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Libero all'atto.
Carmagnola centro residenziale villa plurifamiliare con interrato box lavanderia 250 mq per piano indipendente su 4 lati con 1000 mq di giardino.
011/318.16.54 (r.a.)

Prezzi in ribasso in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, occasioni nel Nord Africa e all'Est

Casa all'estero, saldi di fine stagione

Il mercato immobiliare arriva nei Paesi ex-comunisti

Chi sogna da sempre di acquistare una seconda casa all'estero e ha il gusto della novità può togliersi nuove soddisfazioni. «Perché non puntare sull'Europa dell'Est?» devono essersi chiesti in molti, dopo la caduta del Muro e della cortina di ferro. Oltre allo sfizio, ci si può anche togliere la soddisfazione di concludere buoni affari.

A Berlino, per esempio, i prezzi sono ovviamente in ripresa, dopo decenni di stanca. Le quotazioni, però, sono ancora più che allettanti: un appartamentino di 50 metri quadrati nei pressi del Bundestag, il vecchio (e futuro) Parlamento tedesco costa attualmente poco più di 170 milioni di lire. Puntando più in alto, ma sempre su livelli decisamente inferiori alle abitudini italiane, ci si può anche permettere qualche lusso. Per acquistare una «maisonette» con il terrazzo che si affaccia sulla Porta di Brandeburgo, infatti, è sufficiente essere miliardari: possono bastare 400 milioni.

E stiamo parlando della vecchia Berlino Ovest. Nella parte orientale della città ci sono ancora decine dei tipici casermoni costruiti negli anni del socialismo reale. Sono da ristrutturare, è vero, ma nella zona di Prenzlauerberg o in quelle di Treptov possono nascondersi dei veri affari per chi sa (e può permettersi) di ragionare sul lungo periodo.

Secondo gli esperti delle numerose agenzie italiane che hanno stretto legami d'affari con i corrispondenti operatori tedeschi, una regione molto interessante potrebbe essere anche quella di Potsdam, la città unita a Berlino dal celebre Ponte delle Spie. Si tratta di una cittadina ricca di laghi e castelli, luogo di villeggiatura per eccellenza dei burocrati della vecchia Ddr. Qui, naturalmente, le ville la fa da padrone. I prezzi? Una villa per quattro famiglie, di oltre 400 metri quadrati circondata da 900 metri di giardino, è stata venduta qualche mese fa per un miliardo e mezzo di lire.

A Mosca il mercato privato delle case sta muovendo i primi passi, anche se esiste già una borsa privata degli immobili che di tanto in tanto organizza delle aste. I prezzi sono in aumento vertiginoso, si parla di un raddoppio rispetto alle quotazioni di Natale.

L'affare, comunque, c'è ancora: in periferia si paga un milione al metro quadrato, nel centro storico - vicino alla Piazza Rossa - si paga anche due o tre volte di più.

Anche il Nordafrica è stato «scoperto» dagli italiani, che hanno realizzato molti acquisti immobiliari in Tunisia e Marocco. Il caso di Hammamet è noto, visto che Bettino Craxi ha scelto la località tunisina per la sua residenza estiva, ma stanno prendendo quota anche altre spiagge: da Tabarka, a Nord, a Porto Corallo a Sidi Boussaid. Quest'ultima è considerata la località più cara: qui 60 metri quadrati costano 120 milioni di lire.

Esotismi a parte, prendono quota anche i centri classici della vecchia Europa. In America, i prezzi sono scesi addirittura del 40 per cento, al punto che molti pochi nostri connazionali stanno meditando un acquisto a Manhattan, terra inarrivabile fino a poco tempo fa, complice il cambio decisamente infelice della valuta. Anche a New York comprare diventa conveniente: 200 milioni di lire e può acquistare un appartamento al Greenwich Village. Persino i palazzi inarrivabili, come la Trump Tower, sono scesi a livelli più normali: a milioni al metro quadrato. E si possono fare ottimi affari anche nei pre-war building, appartamenti ricchi di fascino sul mercato al costo di 5-6 milioni al metro.

«All'inizio sembrava un fenomeno limitato alle grandi società - commentano gli agenti locali - ma adesso sta diventando una vera e propria moda: le richieste di acquisto e di informazioni si succedono al ritmo di tre-quattro la settimana».

I prezzi? Con 400 milioni si può comprare un appartamento nella zona Di Sutton Place, e diventare vicini di casa di Henry Kissinger o Xavier Perez de Cuellar. A Milano bastano appena per un trilocale neppure troppo vicino al centro.

Illustri vicini a parte, la «casa americana» può rivelarsi un buon investimento: da qualche mese, infatti, sono caduti i vincoli fiscali che negli anni scorsi rendevano estremamente difficile una spesa di questo tipo. Oggi si può andare in banca e disporre senza difficoltà un trasferimento di fondi negli Usa, a patto di dichiarare le ragioni del trasferimento.

IMMOBILIARE MONTEMARE DUE S.A.S.

prenotiamo appartamenti in costruzione vario, sul mare, vista Incantevole. Finiture lusso. Pagamento ed inizio lavori, 2° trimestre compresa. Nessuna spesa di agenzia. Mutuo a tasso fisso fino all'80%. Personale italiano sul posto (sabato e domenica su appuntamento) a consulenza fino alla gru chiavi. MONTEMARE DUE 0184/26.07.43 (3 linee) - Fax 26.23.60

BORDIGHERA: vendiamo appartamenti in costruzione e pronta consegna in zone centrali. Finiture lusso, termoautonomo.

SU TUTTA LA COSTA
IN COSTRUZIONE O
METRATURE, VISTA MARE

BORDIGHERA: via Vitt. Emanuele, 269 Tel. 0184/26.07.43 (2 linee) - Fax 0184/26.23.60

Impresa vende A LOMBARDORE

Residenza "LE RONDINI"

villette a schiera

Tel. 011/436.7540

SEFIMA

TORINO - VIA RICASOLI 2 - TEL. 011 812.80.18

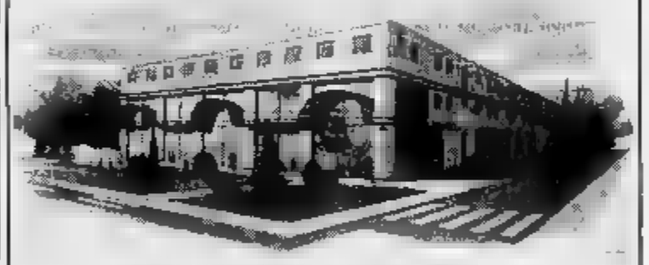
GASSINO - Villa mono e bifamiliari, ottima posizione, salone, cucina, 3 o 4 camere, tripli servizi, taverna, cantina, garage, giardino. Consegna primavera '93. Mutuo, dilazioni di pagamento.
APPARTAMENTI in palazzina signorile panoramica da 70 a 100 mq. di abbinamento a taverna o mansarda. Giardino privati e verde condominiale. Box auto. Consegna primavera '93. Mutuo, facilitazioni di pagamento.
VIA CHIESA DELLA SALUTE - in stabile totalmente ristrutturato appartamento nuovo, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazzino, ottimi rifiniture, riscaldamento particolare.
- libero di mq. , con ulteriori collegati internamente di mq. 50 in cortile privato.

SARDEGNA
PORTOBELLO - SANTA TERESA DI GALLURA villa monofamiliare, a pochi metri dal mare in complesso
AFFITTASI
UFFICIO - camerale/studio adiacente C.so Matteotti in stabile elegante signorile d'epoca, 4 vani più ingresso. Ut. 1.800.000 mensili.

STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO
ADIACENZE IKEA

N.P.L. VENDE

COMPLESSO COMMERCIALE ARTIGIANALE- PICCOLA INDUSTRIA
ADATTO ESPOSIZIONE - UFFICI - MAGAZZINI



PER INFORMAZIONI TELEFONARE A N.P.L. (011)

IMPRESA COSTRUISCE E VENDE

VIA PONCHIELLI 34

In palazzina in costruzione alloggi 3 camere, cucina, soggiorno, doppi servizi. auto. Finiture di pregio. Riscaldamento indipendente. Scelta materiali.

Tel ore ufficio
011 562.80.41 - 541.934

BEINASCO
CENTRO PAESE

CASA D'EPOCA IN CORSO D'OPERA
A L. 3.000.000 AL MQ
Appartamenti di varie dimensioni
Riscaldamento autonomo, box
PREZZI A PARTIRE DA L. 193.000.000

IMMOBILIARE BENEDETTO G. & C. S.N.C.
Torino - C.so Trapani
Tel. (011) 3851690/3855445/3855446

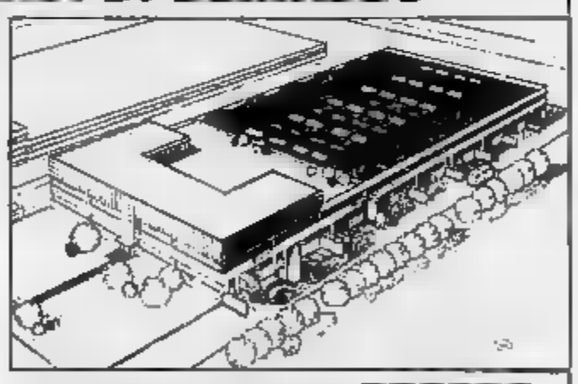
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN ZONA FORNACI DI BEINASCO

POSIZIONE
a 200 m dalla tangenziale m dal c.so Orbassano soli km da Porta Nuova
ben servita da trasporti pubblici banche ristoranti bar

NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE
CAPANNONI PER ARTIGIANI E PICCOLE AZIENDE
anche per uso deposito

UNITA' MODULARI
A DA 270 MQ

massima funzionalità e solidità
ottima aerazione e luminosità
parcheggi privati e aree verdi
MUTUI/LEASING



IMPRESA DI COSTRUZIONI EDECO
SEDE: via G. Bove - Torino - tel. 50.16.63
UFF. VENDITE: via Saluzzo 77 - tel. 669.00.35

COSTA AZZURRA - NIZZA

Lagenzia «PEYRIN» sarà presente nei saloni del
Grand Hotel Duomo - Milano - via S. Raffaele 1
dalle ore 11 alle 19 del giorno 8 aprile
per proporre un vasto assortimento di alloggi in vendita sulla COSTA AZZURRA
Si è a Vs. disposizione per eventuali acquisti Agenzia «P
20 Rue de la Buffa - Nizza - Tel. 0033/93 16 18 13 - Fax 93 82.46.53

COSTA AZZURRA - CASE SELEZIONATE

NIZZA CENTRO, a 50 metri dal mare dal mare al quadrilocale da L. 81.500.000
ANTIBES, a 5 km da Antibes in parco di 15.000 mq con piscina, dei giardini costituiti da due piani e una villa del mare al quadrilocale da L. 126.500.000
CAP D'ANTIBES, vicinanze luoghi più esclusivi del mondo, villa di 400 mq con 1500 mq di giardino, piscina, vista mare. Possibilità di frazionamento in diversi alloggi. Ottimo investimento. Prezzo interessante
ANTIBES, grande oliveto sul porto. Prezzo a richiesta. Disponibilità anche di aree edificabili
CANNES, a 100 metri dalla spiaggia in una zona dove è prevedibile una sensibile rivalutazione dei prezzi, bilocale da L. 99.000.000, trilocale da L. 179.000.000
MENTONE, condominio a 200 metri dal mare, dal bilocale a L. 158.000.000 all'attico di 107 mq + 63 di terrazzo con vista mare a L. 512.000.000
ROQUEBRUNE, a 100 metri dal mare in complesso con piscina, bilocale da L. 200.000.000
NIZZA St. Laurent du Var, villa di 100 mq su 368 mq di giardino vista mare, L. 323.000.000
VILLEFRANCHE, complesso residenziale con piscina affacciato sulla baia di Villefranche, appartamento giardino da L. 328.000.000. Appartamenti in villa

- *Mutui al 10,20% sino all'80% della spesa.*
- *Nessuno anticipo è dovuto.*

MORCHIO V. & ASSOCIATI SAS - Piazza Genio, 8 - 18100 IMPERIA
TEL. 0183/275697

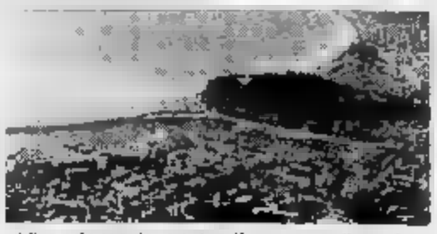
ARMA DI TAGGIA

IN CANTIERE APPARTAMENTI
di 2 - 3 - 4 camere e servizi
NEGOZI - BOX - POSTI AUTO - MAGAZZINI
Riscaldamento autonomo a metano - pregio
Via Oro (ang. via della Stazione) - Tel. 0184

IMMOBILIARE Dyon

SERRE CHEVALIER — COSTA AZZURRA

Grand Serre Che. ultimi appartamenti di varie metrature a due passi dalla cabinovia.



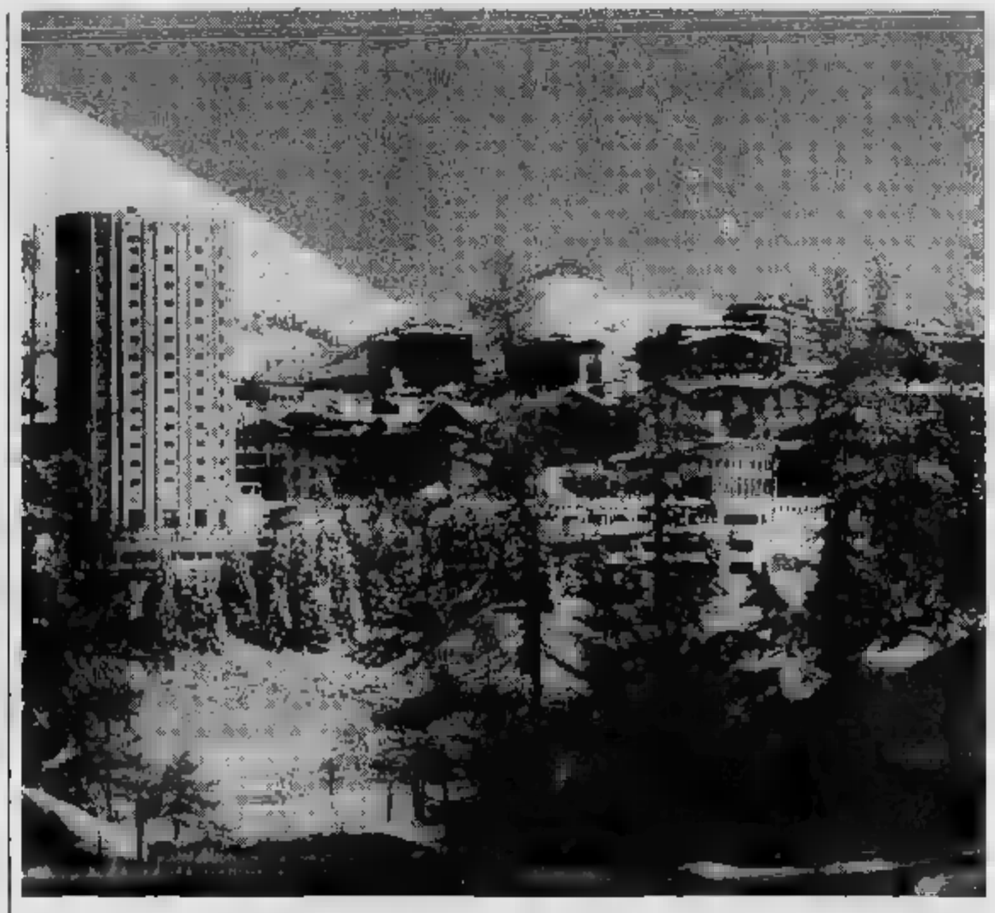
Vi apriamo le porte di un paradiso. Appartamenti di varie metrature nelle più belle località.

011/8193063
CORSO MONCALIERI 5
LA VOSTRA AGENZIA FRANCESE CON SEDE A TORINO

Dal Sestriere al Lago Maggiore: è in espansione il mercato immobiliare

Un tris che vuol dire vacanza

La casa in montagna, al mare o al lago



Mare, montagna, lago. Un tris che significa vacanza ma anche investimento immobiliare, che si traduce sempre più in divertimento e affare economico, in relax e business. Mare, montagna e lago sono gli itinerari obbligati per chi vuole acquistare la seconda casa, per chi vuol lasciarsi sedurre dall'investimento. Vediamo come è la situazione del mercato, utilizzando l'espertissima bussola offerta dall'impresa torinese Maciotta.

Un'impresa che si sta distinguendo, oltre una più tradizionale attività immobiliare, anche in un'iniziativa di grande interesse e valore culturale: il recupero conservativo di un'antico eremitaggio sull'Isola d'Elba. Scoperto alcuni anni fa da un letterato straniero, si trova in una splendida posizione, davanti al mare. Ed è in condizioni penose. Così un gruppo di persone, tra Guido Massobrio, amministratore della Maciotta, ha deciso di sponsorizzare l'intervento di restauro. «Un esempio - dicono alla Maciotta - che l'attività immobiliare possa andare a braccetto con l'arte, la cultura. Una testimonianza di come, con l'intervento dei privati, si possa riportare all'antico splendore testimonianze del passato. Attorno all'Eremitaggio sono stati costruiti piccoli capanni, specie di atelier d'arte, che sono frequentati da scrittori, pittori, uomini di cultura che offrono il loro lavoro per realizzare i progetti dell'Eremitaggio.

Montagna. E' vacanza e si pensa subito alla montagna. Il turismo italiano è tornato prepotentemente in montagna, la domanda di ripresa, il mercato sta cercando di adeguarsi. E offerte - e prezzi - sempre più interessanti. Chi compra una casa in montagna sa di poterla utilizzare tutto l'anno, sa di potersi garantire una vacanza lunga 30 giorni. E può potersi garantire un ottimo investimento immobiliare.

All'impresa Maciotta guardano con grande interesse a Sestriere. Dicono: «Sestriere si sta rivelando come un'ottima occasione per fare investimenti immobiliari. Da anni noi operiamo in questa località e abbiamo notato come l'investimento a Sestriere sia soprattutto sicurezza. Esso consente, certo, sbalzi rapidissimi di prezzo, ma l'ascesa è sempre costante, senza sbalzi e scarti. L'offerta poi non è mai alta, di case non se ne costruiscono tantee.

I prezzi? Al Sestriere un appartamento in ottima posizione, centralissima, può raggiungere anche i sei milioni il metro quadro. Ovviamente ci sono soluzioni a prezzi anche inferiori, dipende dalle caratteristiche dell'appartamento.

Lago. E' l'ultima scoperta del turismo. O meglio una riscoperta. La vacanza al lago sta tornando prepotentemente alla ribalta e il mercato immobiliare sta progressivamente uscendo dal letargo, proponendo al pubblico offerte di grande interesse. Dicono alla Maciotto: «Il lago è la sintesi di due momenti di vacanza, quello offerto dal mare e quello offerto dalla montagna. E' la soluzione ideale per chi non vuole abbandonare una delle due opportunità, per chi vuole vivere in un ambiente caratterizzato da un completo relax». Un esempio viene dal Lago Maggiore dove il mercato immobiliare è in continuo fermento e dove i prezzi di un appatamento di prestigio non superano i quattro milioni il metro quadro.

Mare. L'onda lunga della crisi del mercato immobiliare si è fermata in riva al mare, e adesso gli esperti del settore coniugano verbi nel segno dell'ottimismo.

Dicono: «La casa al mare torna a piacere, sembra passata la crisi degli Anni Ottanta. Comprare mattoni in riva alla spiaggia è di nuovo possibile».

E ricordano come un incubo quel 1981, l'anno che segnò in qualche modo la fine di un'epoca: quella dei facili acquisti della casa al mare.

Adesso il mercato è uscito dal tunnel, il risveglio è generale, è tornato l'interesse di acquirenti anche fino a due anni fa non pensavano alla seconda casa.

Ristrutturazioni

Se torna a splendere il passato

Parola d'ordine: ristrutturare. Proprio il campo delle ristrutturazioni è ormai fetta consistente del mercato edilizio italiano. Molte delle nostre città hanno una storia alle spalle e un centro ricco di palazzi risalgono al Settecento e all'Ottocento, tutti da scoprire. E «riscoprire», conservare e qualificare, cambiarne la sostanza.

Quando si parla di ristrutturazione, spiegano gli esperti, si deve innanzitutto fare attenzione nell'aggiungere parti mancanti. Oppure a non togliere l'autenticità di quello che può essere recuperato: altrimenti si degrada l'oggetto. La tendenza insomma non è più quella di buttare giù le case, anche fatiscenti, ma di salvare o la facciata o l'interno, mantenendo la struttura originaria del palazzo quanto più possibile. Bisogna tener conto dei cortili interni, spesso bellissimi, dei solai, dei ballatoi. E la distribuzione di muri e tramezzi viene modificata in funzione di un miglior utilizzo degli spazi, riguardo ai materiali il discorso è diverso. Quando si deve sostituire qualcosa di rovinato, infatti, lo si cambia con il medesimo materiale, nuovo; l'acciottolato per i cortili, ad esempio, o il porfido per la pavimentazione delle strade.

Anche per le facciate la tendenza è il mantenimento architettonico e la conservazione del colore originale. Così i palazzi del Seicento erano contraddistinti da un colore carico, rosso scuro; del Settecento invece sono tipiche le tonalità maggiormente luminose, madreperlacee o grigio viola, mentre nell'Ottocento prevalevano i pastelli.

La ristrutturazione è comunque un campo vastissimo, che riserva continue sorprese e mette alla prova duramente la preparazione e la fantasia di architetti e tecnici. Anche perché, ferma restando l'attenzione al lato estetico dell'operazione, bisogna sempre tener conto delle esigenze dell'inquilino «moderno» della casa da restaurare.

DA VENERDI 24
A LUNEDI 27
APRILE
1992
IL PIÙ GRANDE MERCATO IMMOBILIARE DELLA FRANCIA MEDITERRANEA
MIMVAR 92 Méditerranée
PALAZZO
DEI CONGRESSI
"NEPTUNE" DI TOLONE
• La più vasta scelta di appartamenti, ville, terreni, negozi, uffici...
• Le ultime realizzazioni immobiliari francesi dalla fontiera italiana alla fontiera spagnola.
APERTO AL PUBBLICO
VI ASPETTIAMO NUMEROSI !
SPADA Organisation Centre
Tel. 00 33 92 94 54 - Fax 00 33 92 98 89

INTERIM
C.so Re Umberto 75 Torino
Tel 011/599.782 - Fax 011/504.751

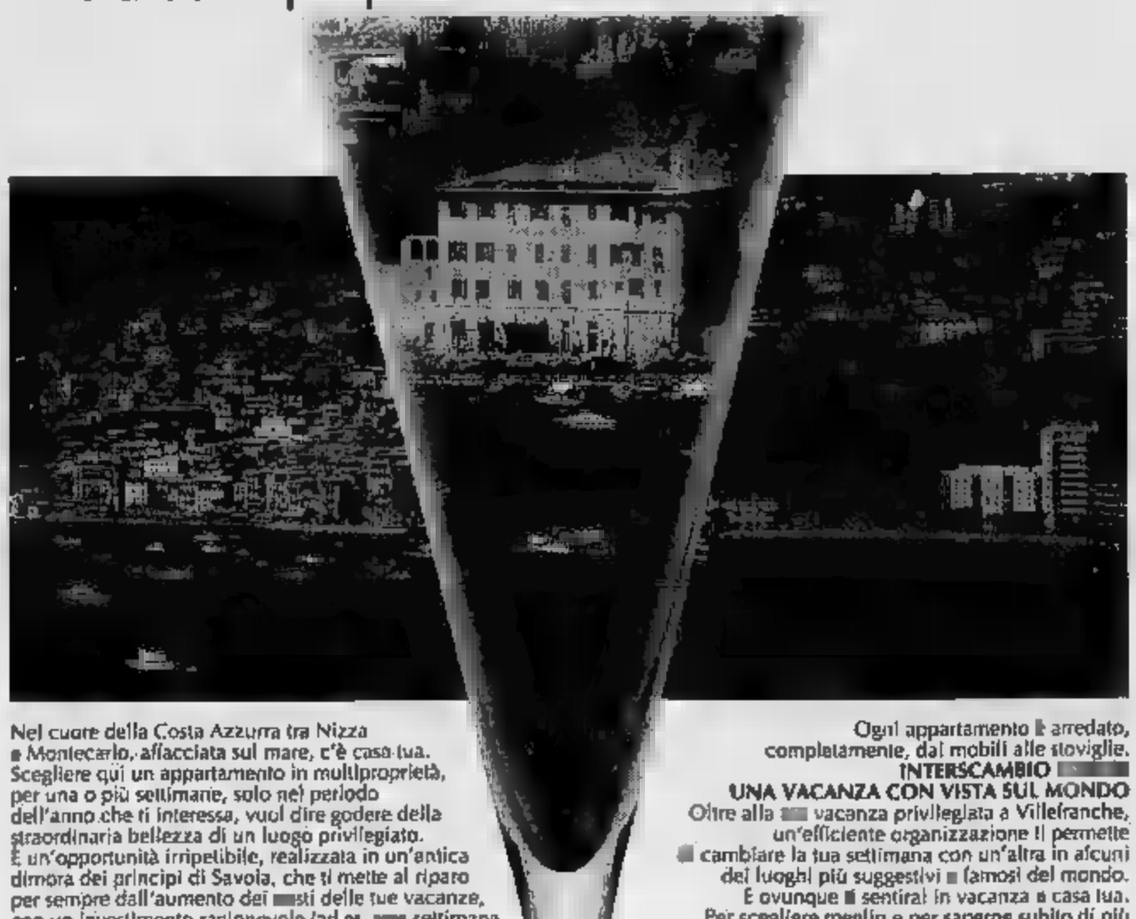
COSTA AZZURRA
MENTONE - PORT GARAVAN - CAP MARTIN
appartamenti di varie metrature nuovi e non
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN a 30 mt. dal mare. Inizio assegnazione appartamenti in residence di 4 piani con rifiniture di altissimo livello. Marmo, ceramica altezza 2,50 video citofono, giardino, solarium. Camere grandi.
MENTONE a 200 metri dal mare, zona tranquilla, in costruzione mono-bi-trilocali da L. 90.000.000.
CAGNES SUR MER a 5 minuti da Nizza in complesso vicino al mare, mono-bi-trilocali da L. 95.000.000.
MONTAGNA
Tignes Les Boisses in residence vicino alle piste ai negozi dal bilocale 6 vani con box e posto auto. Da L. 80.000.000.

COSTA AZZURRA
selezione immobiliare
A.F.I.M. MONTECARLO vende o affitta ville ed appartamenti in Costa Azzurra - Tel 93308658 - 93254583 - Fax 93252812 - Si parla Italiano -
BEAULIEU rivendita eccezionale villa "belle époque" lussuosamente decorata, vista mare, 5 camere, 5 sale de bains. Prezzo 35.000.000F - Tel 93012638 - Fax 93012974 - Riviera Villas Promotion - Beaulieu sur mer.
CAP D'AIL rivendita, appartamenti vista mare, garage, buono stato, studio 650.000F, bilocale 900.000F - Ag. E.I.P. - tel 93305371
CANNES, specialista Croisette da 25 anni, dal monolocale al 4 vani fronte mare a partire da 700.000F; locazioni stagionali - Panoramic - Tel 93431413 Fax 93439905
CANNES Agenzia A.F. specialista bordo mare, viste mare, compra, vende, affitta, estate/inverno dal 1 a 4 vani a partire da 550.000F -Tel 93993684 - Fax 93689657
CANNES CROISETTE vista mare superbo 3 vani 100m2 + 20 m2 terrazza, piani alti, gran lusso, 2 camere, living + grande cucina. Prezzo 4.300.000F Timing International Immobilier - Tel 93344000 - Fax 93383091
CANNES specialista appartamenti nuovi vista mare centro e Croisette da 600.000F Montaverde Immobiliare. Cancelloni. Tel 93430003 - Fax 93435058 - Si parla italiano.
CANNES MIDI 2 vani 45m2 con terrazza, fronte mare, vista splendida su rade Cannes, cantina, garage, parcheggio comprese. 705.000F - Azur Vacances - Tel 93470065
CANNES AFFITTASI, fronte spiaggia appartamenti mobiliati dal monolocale al 3 vani qualsiasi periodo - Tel 93470065 Azur Vacances - Fax 93930829
CANNES CROISETTE vista mare splendida 3 vani 100m2 + 20m2 terrazza, gran lusso, 2 camere, living, grande cucina 4.300.000F Timing Int. - Tel 93344000 - Fax 93383091
CANNES Croix des Gardes, splendida vista mare, appartamento 2 vani - 47m2 + grande terrazza, piscina Prezzo 1.400.000F - Dal monolocale al 5 vani con vista mare - Agenzia A.B.C. - tel. 93394315 - Fax 93380346
CANNES Agenzia AIB - Tel 93945202 vi propone 2 vani in centro a pochi passi tre vani 2.000.000F + inclini: STABILIMENTO BALNEARE con ristorante in centro Croisette - STABILE NUOVO per creazione albergo - Tel 93945202 - fax 93435900
COMPRATORI, non esitate a contattarci. Vera proposta immobiliari. Specialisti in vendite e locazioni Cap Ferrat, Beaulieu, Villefranche. Tel 93015584 - Fax 93012474
EZE/MARE vicino alla spiaggia, graziosa villa 4 vani principali + studio indipendente grandi terrazze, piccolo giardino, bella vista mare, garage. Prezzo 2.900.000F Agence de la Gare/Eze Tel 93015159 - Fax 93015054
FRONTE MARE, vista mare splendida, in palazzo signorile, 2 vani, 54m2, parcheggio 450.000F Tel 93505516 - Fax 93503581
JUAN LES PINS, piano contro, piccola copropriété a pochi passi spiagge, dal monolocale al 3 vani, pavimenti in marmo, pareti rivestite di tessuto nel living, sanitari colorati, disponibile 3° trimestre 93 a partire da 13.000F - Tel
IN COSTA AZZURRA DI PRIVATO villa ristrutturata con giardino e piscina privati, da 2 a 8 camere. Distanza dal mare 5/6 km, golf, tennis. Vasta selezione di appartamenti - JP BOURGEOIS (Agenzia fondata nel 1953) 93901341 (24 ore su 24)-
Partecipiamo al Salone dell'Immobiliare a Milano dal 3 al 4 aprile - Stand 109
LES ISSAMBRES (VAR) in proprietà privata, terreno 1100m2 a 2200m2, posizione unica, tra mare dai negozi e dalle spiagge, calme, vista mare favolosa, da 650.000F a 1.600.000F TVA compresa Tel 94613036
MONTECARLO fronte Mare, vista splendida, sul mare, palazzo signorile, 2 vani, 64m2, parcheggio Prezzo 3.000.000F-Tel. 93505516 fax 93503581-Grimaldo - Monaco
MONTECARLO in un nuovo lussuoso palazzo con vista panoramica, appartamento 225m2 in vendita. Ottimo investimento. Agenzia Immobiliare - Montecarlo -Tel 93305353 - Fax 93505682
A MONACO in una residenza di gran lusso, dominante il porto e la costa italiana, dal bilocale al 7 vani triplex dal costruttore al privato Tel (00-33) 93253036 - Fax 93504576
NIZZA CENTRO a 100m dal mare, superbo 2 vani d'angolo, prestigio, terrazza piani alti, vista mare, ottimo stato. Prezzo 1.050.000 Europe Immobilier - Tel 93873200
NIZZA CENTRO, Rue Massena, zone pedonale, locale 200m2+ terrazza 200m2, possibilità ingrandire 180m2 + appartamento 100m2. Prezzo 1.800.000F - Rito-Tel. (0033) 93079700/ (00-33) 93876052
NIZZA a 2 Km, bordo mare, appartamenti di lusso con accesso pedonale alla spiaggia, notaio 2%. Per informazioni: costruttore Tel 93079431 - Fax 93148330
NIZZA FABRON lussuosissimo 3 vani, piscina, sauna, viste mare panoramica. Prezzo 1.700.000F ; Promenade des Anglais (a 300m) superbo 3 vani rifatto a nuovo, piano sud, borghese. 750.000F - Ag. Mayorbar - Nizza Tel. 93896812 - Fax 93822173
NIZZA MUSICIENS, residenziale 2 vani, 6° piano, ascensore, parcheggio. 650.000F; NIZZA MONT BORON,3 vani vista mare, splendida, terrazzo, garage 1.980.000F Nicolini Tel 93885351
NIZZA MUSICIENS/ FABRON/MONT BORON/ selezione 2 vani,vista mare, calma a partire da 610.000F ; Nizza, a 100m Promenade des Anglais, 4 vani borghese, Prezzo 1.400.000F RIVIEUROP -Tel 93266026 - Fax 93269239
NIZZA VENDESI FABBRICA POLTRONE, buon giro d'affari, 850 clienti nel sud della Francia. Locale di proprietà 650m2, ideale per attività in Francia. Tel 93877089-Fax 93875053 - Globe Consul.
PER INVESTIMENTI NON ESITATE A CONTATTARCI-specialisti vendita e locazione a Cap Ferrat, Villefranche, etc.-Tel. - Fax 93012474 - Agenzia Riviera
PORT FREJUS sul porto, 2 vani, 50m2, 1° piano, sud/ovest, magnifica terrazza 54m2, montagna vista 93. Eccezionale 650.000F Europavir Tel 94515588 Fax 94520691
RICERCA COLLABORATORI agenzia vicino Antibes per vendita numerose ville di prestigio da 2.500.000F a 6.000.000F a clientela agiata. Tel 93651505 - Fax 93650041
SAINT RAPHAEL, 2 vani duplex con giardino privato, vicino al mare. Prezzo 450.000F Immobiliare Jacob Tel (00-33) 94515605
SAINT RAPHAEL "Le Baccarat", centro, vicino spiaggia, vista mare, 3 vani lusso 4° piano, 95m. Prezzo 2 1.200.000F - SCI Baraka (costruttore) Tel 93386991 Fax 93899015
SAINT RAPHAEL vicino al golf, splendida villa 400m2 su 7000m2 terreno, piscina. Prezzo 3.200.000F - Arver - tel. 94654952 - fax 94404787
SAINT RAPHAEL a fianco al golf, magnifica villa 4 vani, lussuosa, terreno 850m2, pini, prato, piscina 10x5 Prezzo 2.900.000F - Europavir Tel 94515588 Fax 94520691
SAINT RAPHAEL QUARTIER DES ESTERELS, in località unica e caratteristica, vista mare, 2 vani a partire da 430.000F; vista 3/4 vani 570.000F a 1.100.000F - Tel 94404032
VILLEFRANCHE rivendita lussuosissimo 5 vani, solarium, jacuzzi, vista mare splendida, piscina, in residenza. Prezzo 9.500.000F - Tel 93018584 - Fax 93012474 - Agenzia

MENTONE
vicino MONTECARLO
Privato vende villa nuova, vista mare: salone 3 camere, biservizi, taverna più garage, giardino 700 mq. FF. 2.500.000. Vendo anche appartamento bi-locale in residence lusso fronte mare, Cannes e Saint Tropez FF. 1.200.000. Duplex FF. 2.400.000.
Scrivere:
Cantar (Francia)

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi e della buona tavola

RIVIERA LIGURE
SEBERGEGGI a dal mare libero alloggi in, con ingresso indipendente, ingresso, due camere, sala, cucina e bagno. Bella vista mare Omaggio tuare
CELLE LIGURE libera gratiosa mansarda mobiliata, in stile con travi, divisa in zona giorno e zona notte, con piccolo bal cone vista mare L. 120.000.000 trattabili
Per informazioni ed appuntamenti telefonare ICI (019) 82.13.35

VILLEFRANCHE
Una grande vacanza nella tua casa principesca e ti senti proprietario della Costa Azzurra.

Nel cuore della Costa Azzurra tra Nizza e Montecarlo, affacciata sul mare, c'è casa tua. Scegliere qui un appartamento in multiproprietà, per una o più settimane, solo nel periodo dell'anno che ti interessa, vuol dire godere della straordinaria bellezza di un luogo privilegiato. È un'opportunità irripetibile, realizzata in un'antica dimora dei principi di Savoia, che ti mette al riparo per sempre dall'aumento dei costi delle tue vacanze, con un investimento ragionevole (ad es. una settimana a maggio per tutta la vita: 3 posti letto L. 7.500.000).
Ogni appartamento è arredato, completamente, dai mobili alle stoviglie.
INTERSCAMBIO
UNA VACANZA CON VISTA SUL MONDO
Oltre alla tua vacanza privilegiata a Villefranche, un'efficiente organizzazione ti permette di cambiare la tua settimana con un'altra in alcuni dei luoghi più suggestivi e famosi del mondo. E ovunque ti sentirai in vacanza a casa tua. Per scegliere meglio e per saperne subito di più compila e spedisci il coupon.
Leader
Grandi ville da abitare
CHIAMATA GRATUITA 1678-02020
Spett.le Leader, desidero ricevere senza alcun impegno informazioni sulle vostre proposte e programmi vacanze.
Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....
Cap.....Città.....Prov.....
Telefono.....
Leader Holding S.r.l. - Via Maragliano, 7 - 16121 Genova

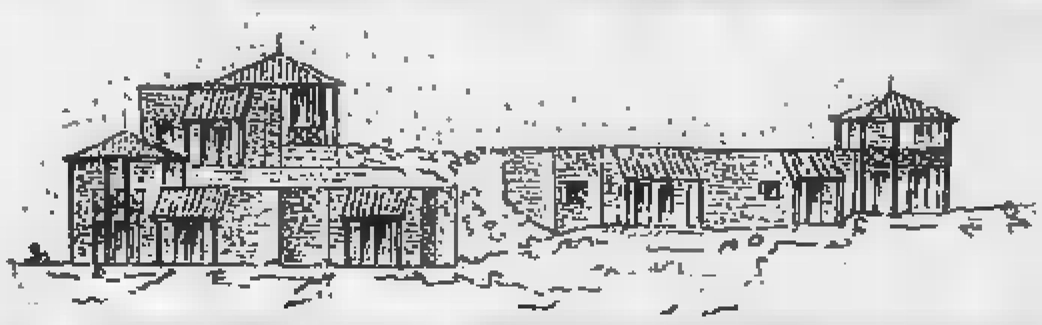
Costruttori dal 1895

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

Da quasi un secolo una filosofia per costruire: SCEGLIERE nei luoghi più belli gli edifici [redacted] le [redacted] più interessanti, COMPRARE per gestire al meglio gli interventi, PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia e sensibilità al- [redacted] esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali [redacted] le tecniche adeguate, da quelle artigianali a quelle più avanzate, OFFRIRE alla propria clientela di intenditori "case uniche" tra il passato e il presente.

«la casa sui giardini Hanbury»

a LA MORTOLA (Ventimiglia) appartamenti da 65 e 130 mq in uno storico ristorante ristrutturato. tel. 011•594626 r.a. - tel. 0184•229321



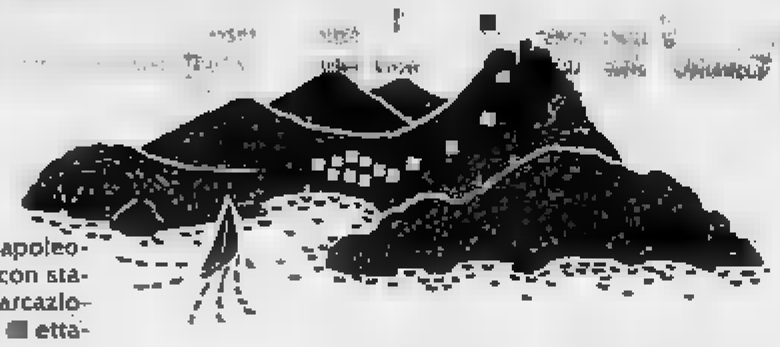
POGGIO FORTINO (Isola d'Elba)

All'isola d'Elba costruiamo case unifamiliari sui resti di postazioni antiaeree con ampie porzioni di terreno privato. Tra cipressi [redacted] pini marittimi, vista sul [redacted] aperto [redacted] sulla costa nord dell'isola.

Per informazioni: Torino: 011/594626 - Isola d'Elba: 0565/961107

Nascosta nel VERDE sull'ISOLA c'è...

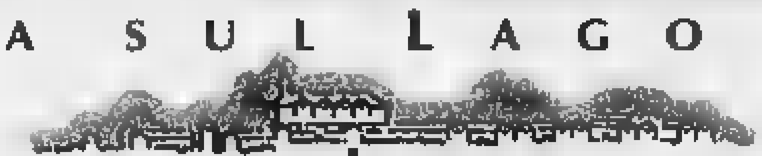
RESIDENZA SANTANNA S. ANNA



Tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi, inserita nel verde di [redacted] natura intatta [redacted] caratteristica: macchia mediterranea, uliveti, prati. Ogni unità immobiliare indipendente [redacted] autonoma offre vista [redacted] isolamento. Un giardino comune di [redacted] ettari con campi [redacted] tennis, piscina, attrezzature sportive [redacted] percorsi veicolari completamente interrati. Club-house e ristorante nella villa napoleonica di [redacted] ANNA. A [redacted] m [redacted] spiaggia privata con stabilimento balneare e attracco per le piccole imbarcazioni. Per le passeggiate un'ampia proprietà di decine [redacted] ettari nella natura selvaggia dell'Isola d'ELBA. Unità immobiliari da 40 a 100 mq.

Per informazioni: TORINO: 011/594626
BAGNAIA, ELBA: 0565/961107

RESIDENZA SUL LAGO MAGGIORE



CONCAZZURRA

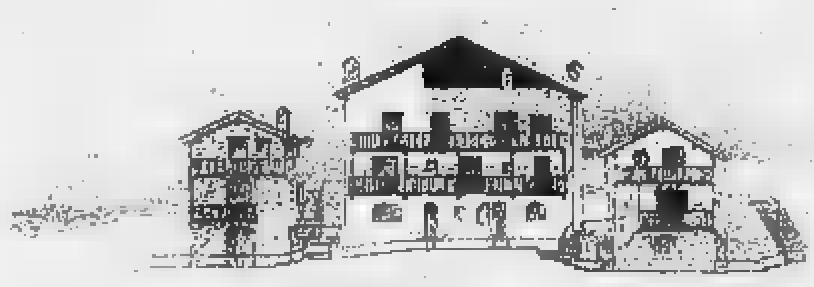
è lontano dai rumori, dalla folla, dal traffico: appartamenti da 40 [redacted] 120 mq nel parco dello storico GRANDHOTEL L'ALPINO ristrutturato, Club-House, ristorante, piscina e tennis privati.

Località [illegible] vendite [illegible]

[redacted] **vicino** alla vostra residenza di città, al campo da golf, al lago, al tennis, alla piscina. È [redacted] 3 minuti dal casello autostradale di Stresa, a 70 minuti da Torino, 50 minuti da Milano

[illegible] Torino - [illegible] Ferraris 120 - [illegible] tel. 011/594626

Le baite di Champlas Janvier



In un piccolo ed intatto borgo del Comune di Sestrières ristrutturiamo:
- baite unifamiliari di circa 130 mq
- baite divise in appartamenti da 70 [redacted] 100 mq;

box interrati, giardini privati, vista sulle Alpi francesi e [redacted] Monti della Luna.

Per informazioni: Torino: 011/594626 - Sestrières: 0122/76806

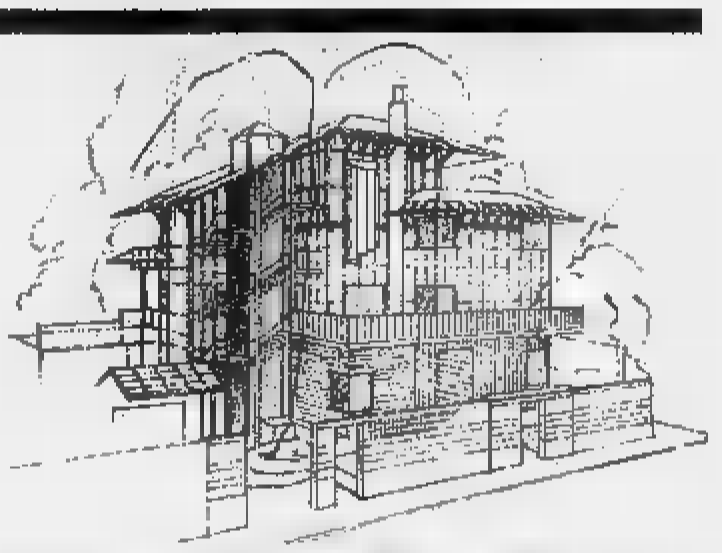
a Torino

"LA CASA DEI CRISTALLI"

in Corso Quintino Sella

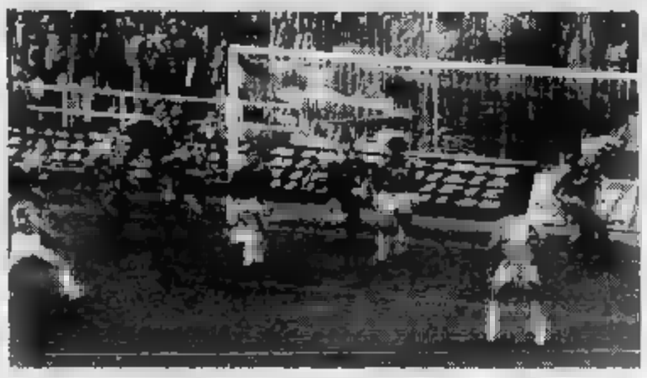
Zona Gran Madre: in villa anni 40 - ristrutturata ed ampliata - appartamenti da 250 [redacted] 350 mq con ampi terrazzi, giardino privato [redacted] box interrati.

Per informazioni: 011/594626



10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/594626 r.a. - fax 011/500559 - telex 214143 / macro I

CON IL NAPOLI 1-1 A MARASSI

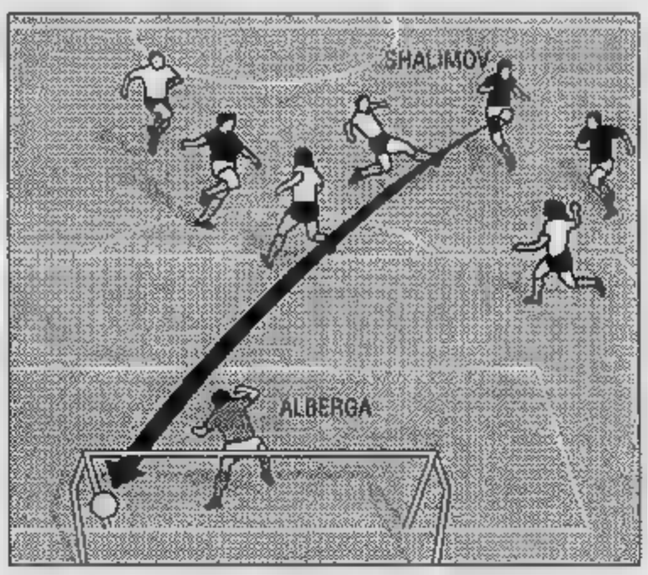


Lanna (a sinistra) pareggia il conto dei gol con il Napoli

La Samp spreca 5

Bernardi e Corbioncini A PAGINA

IL GOL DELLA DOMENICA



La seconda rete del Foggia, realizzata da Shalimov: Bari ko nel derby del Sud

ATALANTA, DECIDE CANIGGIA

Skuhravy, Bigliardi, Stromberg e Ferroni mischia in area atalantina

Il Genoa soffre 7

Baccantini e Possenti A PAGINA

CAGLIARI

Quattro gol dei sardi a una Fiorentina in crisi

di Vincenzo Frigo A PAGINA 7

BASKET

Pesaro prima e sola Milano vince a Torino

di Giorgio Viberti A PAGINA 12

PALLAVOLO

Questa sera a Ravenna seconda finale-scudetto

di Giorgio [redacted] A PAGINA 12

MOTOMONDIALE

Cadalora in Giappone vince nelle 250 cc

di Marco Nicolini A PAGINA 13

dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico

lunedìsport

LA STAMPA 30 Marzo 1992

Dai...stappa un
CRODINO

Una domenica senza svolte, ma Juve e Milan si ritrovano domani a S. Siro

La febbre di Coppa scuote il campionato

E mercoledì un tris affronta l'Europa

E' [redacted] domenica delle brevissime illusioni. Quattro minuti non bastano a [redacted] due uova ma sono stati sufficienti al solito Simone [redacted] il gol della sicurezza milanista contro la [redacted]a e far capire al popolo delle radiolina che [redacted] campionato [redacted] si sarebbe riacceso [redacted] questa volta. Anzi, è probabile che non si riaccenda più, sebbene continuiamo a dirci che non è vero e il Milan prima [redacted] poi troverà la sua giornata nera e la Juve potrà approfittarne mantenendosi vigile fino in fondo.

Com'è difficile legarsi all'idea di uno scudetto già deciso alla prima giornata di primavera. Ma intanto il distacco [redacted] due di [redacted] lori ha rischiato [redacted] crescere a cinque punti, come si sarebbe verificato senza il guizzo in extremis [redacted] Schillaci [redacted] la Lazio. In media inglese comunque la banda Capello ha rigusdagnato un altro punticino sui bianconeri, che domenica prossima giocheranno [redacted] derby. Persino l'Avvocato, sfollando da uno stadio ancora ammutolito per il gol di Riedle, ha lanciato il segnale della resa.

Per fortuna in questi tempi [redacted] insopportabile bonaccia non ci negano il divertimento le disavventure arbitrali alla Stafoggia, [redacted] che combatte [redacted] dura battaglia contro i luoghi comuni, cominciando da quello per cui le nostre «giacchette nere» sono le migliori del mondo. Chi ha seguito gli episodi principali di Inter-Toro e di altri match domenicali si sarà ravveduto di una simile bestialità, che fa il paio [redacted] [redacted] norme sempre più cervellotiche elaborate dalla Fifa per mandare gli arbitri in tilt: i nostri, si direbbe, più degli altri.

C'è poco da stare svegli. Il campionato si ravviva [redacted] pochino per [redacted] beghe tra chi aspira al posto in Uefa e per la curiosità di scoprire quanto cadranno in basso l'Inter e la Fiorentina. Persino la lotta per la salvezza ha ricevuto uno scossone dall'impennata del Foggia a Bari, dall'«esasionale» esordio [redacted] [redacted] Verona e dalla robusta vittoria [redacted] Cagliari [redacted] i viola prendi-traverse. Ora, [redacted] che a Firenze completino l'opera di piccone [redacted] sfascino quel po' che resta [redacted] gruppo [redacted] Radice, proprio tra i sardi [redacted] i nuovi figliocci del Barone si deciderà la quarta retrocessa. Il Bari del Matarrese riveda, nitida, la B.

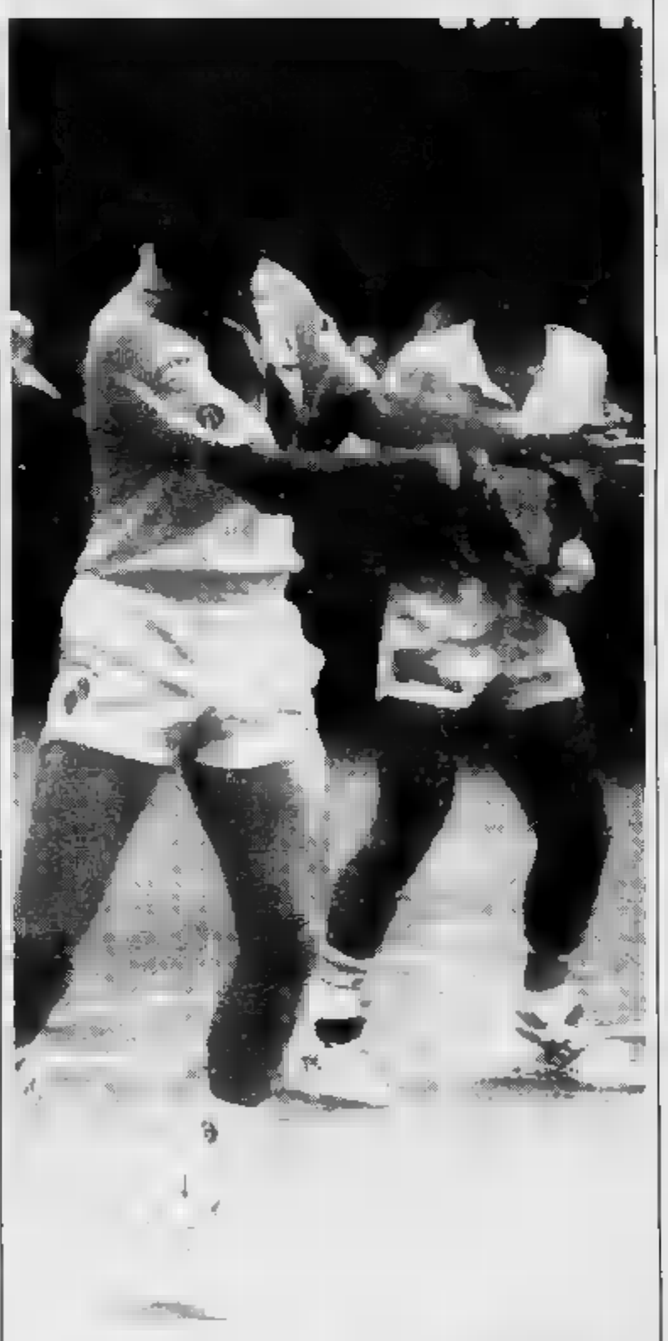
La settimana annuncia tuttavia portate ben più robuste dei brodini di campionato. Si comincia domani con Milan-Juve di Coppa Italia, «remake» di [redacted] sfida che in campionato è durata un paio di [redacted] testa a [redacted]. Per i bianconeri rimane questo l'obiettivo credibile [redacted] [redacted] stagione troppo immatura per lo scudetto. Due anni fa, proprio in Coppa [redacted]e contro il Milan, la Signora raccolse il primo trionfo d[redacted] dopo Trapattoni, bi[redacted] qualche giorno dopo dalla vittoria in Coppa Uefa. Ora [redacted] Trap è in panchina, vediamo se saprà riprendere il discorso.

E poi c'è il mercoledì internazionale, decisivo per la Samp, esaltante per [redacted] Genoa e [redacted] Toro contro due macigni della storia del calcio. Si consumano per l'occasione aggettivi roboanti, l'uso del «magico» si spreca più [redacted] kleenex [redacted] [redacted] giorno di raffreddore. Forse ha ragione Vazquez quando [redacted] che anche [redacted] Bernabeu le porte misurano co[redacted] in tutti gli altri stadi. Ma lo spieghi [redacted] chi farà venti ore di pullman per non mancare all'appuntamento e vedrà porte smisurate. Le porte dei sogni.

Marco Ansaldo

E' il 90': Schillaci elude l'intervento di Fiori e segna il gol del pareggio juventino contro la Lazio

BRASILE IN VANTAGGIO 2-1



Italia, la Davis s'allontana

Dopo Canè, battuto il doppio decisivi gli ultimi due singolari

MACKIO'. E' in salita ormai la strada [redacted]'Italia in Coppa Davis. Il Brasile, infatti, conduce per 2-1 sugli azzurri dopo il successo di Oncins in 5 set [redacted] Canè nella maratona di sabato notte per 7-6 (7-4), 4-6, 5-7, 7-5, 6-3, e la vittoria nel doppio, ieri pomeriggio, della coppia Roese-Motta su Camporese-Nargiso (nella foto) con il punteggio di 6-1, 6-2, 6-7, 3-6, 6-3.

Le residue possibilità di sov[redacted] il pronostico [redacted] affidate oggi agli ultimi due singolari: Camporese-Oncins e Canè-Mattar. Ma i due azzurri hanno problemi fisici, non [redacted] escluso che Panatta con il medico chiedano una sostituzione.

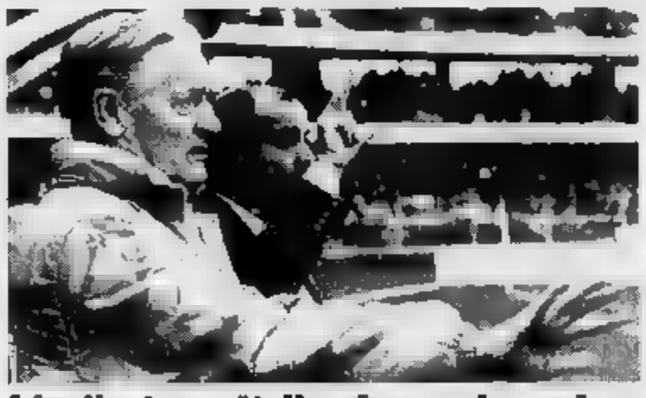
Adriano Panatta non [redacted] de la [redacted] delusione: «Abbiamo giocato male: Camporese [redacted] in mattinata [redacted] avvertito [redacted] dolore all'avambraccio, probabilmente per lo sforzo patito nella maratona contro Mattar, ma devo [redacted] [redacted] i brasiliani hanno saputo lottare di più. Complimenti a loro. La situazione adesso si è fatta precaria, i favoriti sono chiaramente i nostri rivali». Molto stanco, Camporese ammette: «Avrei rinunciato a giocare, se fosse [redacted] possibile. Nell'intervallo mi hanno fatto [redacted] massaggi [redacted] una applicazione di laser, ma [redacted] [redacted] state sufficiente. E' andata male, pazienza». [redacted]

Coppa Italia: domani [redacted] Milan-Juve Mercoledì Torino [redacted] Genova in Europa

PARTITA	ARBITRO	TV
DOMANI **COPPA [redacted]**		
[redacted]	?	Ore 20,25 diretta [Italia 1]
MERCOLEDI' **COPPA CAMPIONI [gruppo A] a Sofia, Bulgaria**		
STELLA ROSSA-SAMPDORIA	Dos Santos [Portogallo]	Ore 20,10 diretta [Rai 1]
[redacted] **UEFA**		
GENOA-AJAX	Nielsen [Danimarca]	Ore 17,55 diretta [Rai 1]
REAL [redacted]	Forstinger [Austria]	Ore 20,55 diretta [Italia 1]
COPPA [redacted]		

L'altra partita del gruppo A metterà di fronte Panathinaikos e [redacted]. Classifica gruppo A: Stella Rossa 6, Sampdoria 5, Anderlecht 3 e Panathinaikos 2. Nel gruppo B si giocheranno Benfica-Dinamo Kiev e Sparta Praga-Barcellona. Classifica: gruppo B: Barcellona 7; Sparta Praga 4, Benfica 3 e Dinamo Kiev 2.

IL VERONA VINCE



Liedholm, c'è il primo miracolo

Il Verona «versione Liedholm» è tornato ieri alla vittoria dopo cinque giornate culminate [redacted] l'accantonamento di Pascetti. Ha battuto 1-0 il Parma [redacted] un gol di Renica. Il «barone», nella foto [redacted] Corso, ha mascherato l'emozione per il suo esordio [redacted] il [redacted] - ha detto al termine - a volte mi batteva [redacted] forte da temere che qualcuno, in panchina, potesse udire il rumore» VERSIANO A PAGINA 5

SERIE A

ATALANTA 1 – GENOA 0
46' Caniggia (A)

BARI 1 – FOGGIA 3
5' Baiano (F)
32' Shalimov (F)
68' Platt (B), su rigore
86' Kolyvanov (F)

CAGLIARI 4 – FIORENTINA 0
54' Napoli N. (C)
65' Francescoli (C)
74' Fonseca (C)
90' Fonseca (C)

CREMO[redacted] [redacted] – ASCOLI 1
7' Dezotti (C), su rigore
71' Benetti (A)
79' Florjancic (C)
90' Marcolin (C)

INTER 0 – TORINO 0

JUVENTUS 1 – LAZIO 1
83' Riedle (L)
90' Schillaci (J)

ROMA 1 – MILAN [redacted]
4' Simone (M)
69' Rizzitelli (R)

[redacted] 1 – [redacted] 1
47' Padovano (N)
59' Lanna (S)

[redacted] 1 – [redacted] 0
38' Renica (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[redacted]	[redacted]	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	[redacted] Favore T	R	Contro T	R
13	10	3	0	32	8	13	7	6	0	18	[redacted]	[redacted]	43	4	26	17	9	0	50	14	36	10	8	1	[redacted]
14	12	2	0	27	7	12	4	5	3	10	8	[redacted]	39	-1	26	16	7	3	37	15	22	7	7	1	[redacted]
13	8	3	2	26	11	13	[redacted]	7	3	17	[redacted]	[redacted]	[redacted]	-7	26	11	10	5	43	31	12	3	[redacted]	6	6
12	5	6	1	11	4	14	4	[redacted]	4	12	9	[redacted]	[redacted]	-8	26	9	12	5	23	13	10	4	[redacted]	[redacted]	[redacted]
13	6	5	2	19	9	13	3	6	4	9	11	SAMPDORIA	[redacted]	-10	26	9	11	6	28	20	8	7	3	3	2
12	7	4	1	17	9	14	2	7	5	8	14	PARMA	29	-9	26	9	11	6	25	23	2	1	1	5	3
13	4	[redacted]	0	11	6	13	3	[redacted]	4	10	14	INTER	29	-10	26	7	15	4	21	20	1	8	5	4	3
13	4	7	2	13	9	13	4	5	4	13	16	[redacted]	28	-11	26	8	12	6	26	25	1	0	[redacted]	2	1
13	4	8	1	21	15	13	4	[redacted]	6	12	12	LAZIO	27	-12	26	8	11	7	33	27	6	6	3	1	1
13	4	6	3	7	7	13	4	[redacted]	4	14	13	ATALANTA	27	-12	26	8	11	7	21	20	1	4	3	4	3
13	6	5	2	18	13	13	[redacted]	5	6	13	19	[redacted]	26	-13	26	8	10	8	31	32	-1	3	2	3	3
12	4	5	3	19	15	14	3	[redacted]	7	20	29	FOGGIA	23	-15	26	7	9	10	39	44	-5	4	2	9	8
13	5	4	4	18	12	13	2	[redacted]	7	13	20	[redacted]	[redacted]	-17	26	7	8	11	31	32	-1	0	0	3	3
13	[redacted]	6	3	18	12	13	1	4	8	6	18	[redacted]	20	-19	26	5	10	11	24	30	-6	1	1	3	3
13	7	2	4	12	9	13	0	3	10	4	26	[redacted]	19	-20	26	7	[redacted]	14	16	35	-19	6	3	6	1
14	4	[redacted]	4	12	13	12	0	[redacted]	9	6	20	[redacted]	17	-23	26	[redacted]	9	13	18	33	-15	2	2	3	3
14	[redacted]	2	8	13	17	12	0	5	7	5	20	CREMONESE	15	-25	26	4	7	15	18	37	-19	2	2	5	2
13	3	[redacted]	7	9	22	13	1	2	10	8	28	ASCOLI	13	-26	26	4	5	17	17	50	-33	0	0	6	4

[redacted]

21 reti: Van Basten (Milan, 8 su calcio di rigore).
18 reti: Baggio R. (Juventus, 6 su calcio di rigore).
12 reti: Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
11 reti: Batistuta (Fiorentina); Riedle (Lazio).
10 reti: Baiano (Foggia, 2 su calcio di rigore); Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa); Sosa (Lazio, 3 su calcio di rigore); Zola (Napoli).
8 reti: Platt (Bari, 2 su calcio di rigore); Fonseca (Cagliari); Shalimov (Foggia); Signori (Foggia); Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
7 reti: Bianchezi (Atalanta, 3 su calcio di rigore); Casiraghi (Juventus); Padovano (Napoli, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio [redacted] rigore).
6 reti: Dezotti (Cremonese, 2 su calcio di rigore); Melli (Parma, 1 su calcio di rigore); Scifo (Torino, 3 su calcio di rigore).
5 reti: Caniggia (Atalanta); Francescoli (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Schillaci (Juventus); Gullit (Milan); Massaro (Milan); Simone (Milan).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 32

	PARTITE DEL 29/3/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Genoa	1
2	Bari	Foggia	2
3	Cagliari	Fiorentina	1
4	Cremonese	Ascoli	1
5	Juventus	Lazio	X
6	Roma	Milan	X
7	Sampdoria	Napoli	X
8	Verona	Parma	1
9	Cosenza	Brescia	1
10	Palermo	Bologna	1
11	Reggiana	Ancona	X
12	Civitanovese	Pistoiese	X
13	Cerveteri	Turris	2

CONCORSO 32
Montepremi L. 31.252.759.486
Ai 49 13 L. 318.905.000
Ai 1 521 12 L. 10.273.000

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 33

	PARTITE DEL 5/4/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Inter	
2	Fiorentina	Atalanta	
3	Foggia	Cremonese	
4	Genoa	Verona	
5	Lazio	Bari	
6	Milan	Sampdoria	
7	Napoli	Roma	
8	Parma	Cagliari	
9	Torino	Juventus	
10	Casertana	Cesena	
11	Piacenza	Pescara	
12	Como	Monza	
13	Catanzaro	Lodigiani	

PROSSIMI [redacted]

10.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

ASCOLI	INTER	(a. 1-2)
FIORENTINA	ATALANTA	(0-1)
FOGGIA	CREMONESE	(2-0)
GENOA	VERONA	(1-2)
LAZIO	BARI	(2-1)
MILAN	SAMPDORIA	(2-0)
NAPOLI	ROMA	(1-1)
PARMA	CAGLIARI	(0-0)
TORINO	JUVENTUS	(0-1)

11.a DI RITORNO 12 APRILE - ORE 16

ATALANTA	FOGGIA	(a. 3-2)
BARI	NAPOLI	(0-1)
CAGLIARI	GENOA	(2-2)
CREMONESE	MILAN	(1-3)
INTER	PARMA	(1-1)
JUVENTUS	ASCOLI	(2-0)
LAZIO	FIORENTINA	(1-1)
SAMPDORIA	ROMA	(0-2)
VERONA	TORINO	(0-0)

[redacted] GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Kohler	Juventus	6,77
2	Rijkaard	Milan	6,70
3	Van Basten	Milan	6,65
4	Baresi	Milan	6,64
5	Fusi	Torino	6,62
6	Marchegiani	Torino	6,58
7	[redacted]	Cagliari	6,57
8	[redacted]	Napoli	6,56
9	Shalimov	Foggia	6,54
10	Lorieri	Ascoli	6,54

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted] ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	D'Elia	8 gare	6,43
2	Trentalange	11 gare	6,40
3	Bazzoli	8 gare	6,37
4	Cesari	10 gare	6,35
5	Pairetto	11 gare	6,31
6	Lanese	10 gare	6,25
7	Baldas	10 gare	6,20
8	Luci	10 gare	6,20
9	Beschin	9 gare	6,11
[redacted]	Felicani	10 gare	6,05

* In base ai voti dei nostri inviati

[redacted]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	GENOA	9.781	211.560.000	9.199
BARI	FOGGIA	24.591	620.442.000	21.912
CAGLIARI	FIORENTINA	12.225	266.720.000	13.773
CREMONESE	ASCOLI	2.852	50.126.000	3.083
JUVENTUS	LAZIO	11.077	360.057.000	36.383
ROMA	MILAN	27.802	1.375.234.000	34.277
SAMPDORIA	NAPOLI	4.992	117.255.000	25.186
VERONA	[redacted]	12.584	318.500.000	13.176
INTER	TORINO	12.280	328.346.000	33.585
[redacted]		118.194	3.319.893.000	156.989
Totali '91-'92 dopo la 26ª		2.922.572	97.079.970.000	4.854.287
Totali '90-'91 dopo la 26ª		3.110.336	88.994.597.000	4.581.005

SERIE B

AVELLINO 0 – CASERTANA [redacted]

CESENA 2 – [redacted] 1
6' Pannitteri (C)
38' Di Fabio (P)
65' Destro (C)

COSENZA [redacted] – BRESCIA 1
9' Marulla (C)
29' Ganz (B)
44' Biagioni (C), su rigore
88' Lo Sacco (C)

[redacted] 1 – [redacted] [redacted]
61' Di Francesco (L)

PALERMO [redacted] – [redacted] 1
36' Biffi (P)
46' Turkyilmaz (B)
60' Cecconi (P)

PESCARA 2 – LECCE 0
42' Righetti (P)
83' Pagano (P)

REGGIANA 1 – ANCONA 1
30' Carruezzo (A)
54' De Falco (R)

[redacted] 3 – 1
2' Ficcadenti (M)
13' G. Marino (T)
19' Soncin (T)
56' Soncin (T)

UDINESE 0 – PADOVA [redacted]

VENEZIA 1 – PISA 1
17' Taccola (P)
28' Romano (V), su rigore

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[redacted]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori F	S
13	9	[redacted]	1	20	8	15	1	12	2	7	9	[redacted]	35	-6	28	10	15	3	27	17	10	4	1
14	6	7	1	22	12	14	[redacted]	[redacted]	2	15	12	[redacted]	34	-8	28	[redacted]	16	3	37	24	13	[redacted]	1
14	7	7	0	23	11	14	4	[redacted]	5	13	17	PESCARA	34	-8	28	11	12	5	36	28	8	1	4
14	5	8	1	16	10	14	5	4	5	11	12	REGGIANA	32	-10	28	10	12	6	27	22	5	1	1
14	[redacted]	4	2	22	7	14	1	9	4	11	18	PISA	31	-11	28	9	13	6	33	25	8	4	4
15	7	6	2	19	11	13	1	[redacted]	3	9	14	UDINESE	31	-12	28	8	15	5	28	25	[redacted]	2	1
14	8	5	1	17	7	14	[redacted]	8	5	12	21	[redacted]	31	-11	28	[redacted]	13	6	29	[redacted]	1	2	5
14	7	5	2	21	13	14	4	3	7	7	12	[redacted]	30	-12	28	11	8	9	28	25	[redacted]	1	1
14	7	6	1	16	6	14	1	7	6	12	16	CESENA	29	-13	28	8	13	7	28	22	6	1	0
14	5	9	0	18	6	14	1	6	7	6	18	[redacted]	27	-15	28	6	15	7	24	24	—	2	2
14	3	9	2	11	10	14	[redacted]	6	5	12	14	LUCCHESE	27	-15	28	6	15	7	23	24	-1	1	1
14	7	[redacted]	2	16	8	14	1	5	8	6	16	[redacted]	26	-16	28	8	10	10	22	24	-2	1	2
[redacted]	6	4	4	16	13	14	2	6	6	9	15	PIACENZA	26	-16	28	8	10	10	25	28	-3	4	0
15	6	[redacted]	1	13	4	13	[redacted]	5	8	7	20	[redacted]	25	-18	28	6	13	9	20	24	-4	2	2
14	7	7	0	21	9	14	0	3	11	10	24	[redacted]	24	-18	28	7	10	11	31	33	-2	1	[redacted]
14	3	6	5	13	16	14	2	[redacted]	4	11	13	[redacted]	24	-18	28	5	14	9	24	29	-5	3	3
14	7	7	0	19	8	14	1	1	12	6	25	[redacted]	24	-18	28	8	8	12	25	33	-8	5	6
15	6	7	2	18	13	13	0	[redacted]	8	5	21	AVELLINO	24	-19	28	[redacted]	12	10	23	34	-11	0	1
13	[redacted]	3	4	16	13	15	1	[redacted]	8	9	21	LECCE	23	-18	28	7	[redacted]	12	25	34	-9	5	4
13	2	[redacted]	3	6	7	15	2	7	6	14	25	[redacted]	23	-18	28	4	15	9	20	32	-12	2	3

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Ganz (Brescia, 1 su calcio di rigore).
10 reti: Campilongo (Casertana, 1 su calcio di rigore); Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore); De Vitis (Piacenza, [redacted] su calcio di rigore); Ferrante (Pisa); Balbo (Udinese, 2 su calcio di rigore).
9 reti: Detari (Bologna, 1 su calcio [redacted] rigore); [redacted] (Brescia); Provitali (Modena, 5 su calcio di rigore); Scarafoni (Pisa, 4 su calcio [redacted] rigore).
8 reti: Lerda (Cesena, 1 [redacted] calcio di rigore); Montrone (Padova); Pagano (Pescara), Morello (Reggiana).
7 reti: Tovalieri (Ancona, 4 [redacted] calcio [redacted] rigore); Bertarelli (Ancona); Marulla (Cosenza, 1 su calcio [redacted] rigore); Baldieri (Lecce, [redacted] su calcio di rigore); [redacted] (Pescara, 1 su calcio di rigore); P. Poggi (Venezia); A. Poggi (Venezia, [redacted] calcio di rigore).
6 reti: Pi[redacted] (Messina); Caruso (Modena); Centofanti (Palermo); Nappi (Udinese).

PROSSIMI TURNI

10.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

ANCONA	PALERMO	(a. 1-1)
[redacted]	AVELLINO	(0-1)
BRESCIA	[redacted]	(0-0)
CASERTANA	CESENA	(1-1)
LECCE	UDINESE	(1-1)
MESSINA	COSENZA	(0-0)
MODENA	TARANTO	(1-0)
PADOVA	VENEZIA	(1-0)
PIACENZA	[redacted]	(1-1)
PISA	LUCCHESE	(1-1)

11.a DI RITORNO 12 APRILE - ORE 16

AVELLINO	MODENA	(a. 0-0)
[redacted]	PISA	(1-2)
COSENZA	[redacted]	(0-0)
LECCE	ANCONA	(1-2)
LUCCHESE	BRESCIA	(2-2)
PALERMO	MESSINA	(0-0)
[redacted]	[redacted]	(2-2)
[redacted]	[redacted]	(2-0)
UDINESE	PIACENZA	(2-1)
VENEZIA	TARANTO	(1-1)

STATISTICHE DELLA [redacted]

Ha vinto il Cesena, si restringe il gruppetto delle formazioni ancora alla ricerca del primo successo del ritorno. Ne fanno parte Avellino e Casertana e Padova e Udinese ieri affrontatesi in due scontri diretti conclusisi con altrettanti nulla di fatto. Curioso il caso dei bianconeri friulani: dopo il cambio della guardia in panchina fra Scoglio e Fe[redacted] hanno messo insieme due vittorie e due pareggi e la zona promozione si allontana. L'Ancona, con l'ottavo risultato utile consecutivo, si è isolato al vertice della classifica e con il pareggio di Reggio Emilia ha costretto gli uomini di Marchioro a procrastinare ancora la vittoria casalinga che tarda ormai da tre mesi.

SERIE C1

GIRONE A

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Nella foto, Sabato (Alessandria)

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	33	-4	25	11	11	3	32	15
MONZA	32	-6	25	9	14	2	22	11
COMO	31	-6	25	11	9	5	24	13
EMPOLI	[redacted]	-8	25	9	12	4	29	15
VICENZA	30	-7	25	7	16	2	22	12
TRIESTINA	28	-9	25	8	12	5	22	19
PALAZZOLO	25	-12	25	5	15	5	21	22
SPEZIA	25	-13	25	6	13	6	21	23
CHIEVO	25	-13	25	6	13	6	26	29
AREZZO	23	-15	25	7	9	9	22	25
CASALE	[redacted]	-15	25	5	13	7	15	19
MASSESE	23	-15	25	7	9	9	22	30
SIENA	22	-15	25	4	14	7	16	26
CARPI	21	-17	25	6	9	10	15	21
ALESSANDRIA	21	-16	25	4	13	8	21	28
PAVIA	20	-17	25	5	10	10	14	23
PRO SESTO	19	-18	25	4	11	10	17	20
BARACCA L.	19	-19	25	5	9	11	20	29

[redacted] — **9.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16**

ALESSANDRIA	CARPI	(a. 0-0)
CHIEVO	AREZZO	(2-2)
COMO	MONZA	(0-0)
MASSESE	EMPOLI	(1-4)
PALAZZOLO	PAVIA	(2-1)
PRO SESTO	TRIESTINA	(0-1)
SIENA	CASALE	(1-1)
SPAL	VICENZA	(0-0)
SPEZIA	BARACCA L.	(2-2)

GIRONE B

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Nella foto, Dossena (Perugia)

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	34	-3	25	12	10	3	19	10
PERUGIA	31	-7	25	10	11	4	22	11
[redacted]	[redacted]	-8	25	9	11	5	23	18
[redacted]	27	-11	25	11	5	9	23	21
GIARRE	25	-12	25	[redacted]	7	9	20	18
NOLA	25	-12	25	6	13	6	14	13
SA[redacted]	25	-13	[redacted]	7	11	7	20	19
ACIREALE	[redacted]	-13	25	6	13	6	17	17
ISCHIA	25	-12	25	6	13	6	21	21
CASARANO	[redacted]	-14	25	8	[redacted]	9	14	14
BARLETTA	24	-13	25	5	14	6	18	19
LICATA	24	-14	25	8	8	9	19	20
SALERNITANA	24	-14	25	8	8	9	18	20
REGGINA	23	-15	25	8	7	10	21	24
CHIETI	22	-16	25	4	14	7	13	16
[redacted]	22	-15	25	6	10	9	19	29
MONOPOLI	21	-16	25	6	9	10	14	21
FANO	20	-17	25	4	12	9	19	23

[redacted] — **9.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16**

BARLETTA	[redacted]	(a. 0-0)
CASARANO	TERNANA	(0-0)
CHIETI	NOLA	(0-1)
F. ANDRIA	LICATA	(0-0)
FANO	ACIREALE	(1-2)
[redacted]	ISCHIA	(0-0)
MONOPOLI	SAMB	(0-1)
PERUGIA	SALERNITANA	(0-0)
REGGINA	CATANIA	(1-2)

SE[redacted]

GIRONE A

[redacted]	TEMPIO	1-0
FIORENZUOLA	LEGNANO	2-0
LECCO	CENTESE	0-1
LEFFE	SUZZARA	3-0
MANTOVA	NOVARA	1-1
OLBIA	VALDAGNO	2-0
OSPITALETTO	CUNEO	2-0
[redacted]	VIRESCIT	0-0
TRENTO	SOLBIATESE	1-1
VARESE	PERGOCREMA	1-3

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	36	-6	27	11	13	3	33	21
FIORENZUOLA	[redacted]	-8	27	10	13	4	28	16
TEMPIO	[redacted]	-8	[redacted]	13	7	7	27	22
LEFFE	31	-9	27	9	13	5	31	18
VARESE	30	-10	27	7	16	4	24	18
OSPITALETTO	[redacted]	-11	27	9	12	6	27	22
TRENTO	29	-11	27	9	[redacted]	7	20	19
SOLBIATESE	29	-12	27	[redacted]	15	5	20	21
MANTOVA	28	-13	27	8	12	7	31	27
VIRESCIT	27	-14	27	7	13	7	24	23
LECCO	[redacted]	-14	27	8	11	[redacted]	20	20
AOSTA	[redacted]	-15	27	7	12	[redacted]	24	25
OLBIA	[redacted]	-14	27	5	16	[redacted]	16	17
NOVARA	[redacted]	-15	27	[redacted]	6	11	27	29
CENTESE	[redacted]	-15	27	[redacted]	15	7	17	20
PERGOCREMA	24	-16	27	5	14	8	24	25
VALDAGNO	24	-16	27	6	12	9	16	23
SUZZARA	[redacted]	-17	27	6	11	10	14	25
CUNEO	21	-19	27	4	13	10	12	28
LEGNANO	13	-27	27	3	7	17	16	32

PROSSIMO [redacted] — **9.a [redacted] RITORNO 5 APRILE - ORE 16**

AOSTA	LECCO	(a. 1-1)
CENTESE	VALDAGNO	(0-2)
CUNEO	VIRESCIT	(0-0)
FIORENZUOLA	RAVENNA	(4-5)
LEFFE	OSPITALETTO	(1-1)
LEGNANO	MANTOVA	(1-2)
NOVARA	TRENTO	(0-2)
SOLBIATESE	PERGOCREMA	(1-1)
SUZZARA	VARESE	(0-0)
TEMPIO	OLBIA	(1-1)

GIRONE B

AVEZZANO	GIULIANOVA	2-1
CARRARESE	M. PONSACCO	2-0
CECINA	POGGIBONSI	0-0
CIVITANOVESE	PISTOIESE	0-0
FRANCAVILLA	VASTESE	1-1
[redacted]	LANCIANO	3-0
PONTEDERA	PRATO	0-0
RIMINI	VIAREGGIO	1-0
TERAMO	GUBBIO	0-1
VIS PESARO	CASTEL S.	0-0

[redacted]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARRARESE	37	-4	27	12	13	2	28	13
MONTEVARCHI	36	-5	27	11	14	2	28	14
RIMINI	35	-5	27	[redacted]	9	5	30	10
[redacted]	33	-7	27	11	11	5	32	19
VIS PESARO	33	-7	27	10	13	4	24	15
VIAREGGIO	31	-10	27	8	[redacted]	[redacted]	[redacted]	14
CASTEL S.	29	-11	27	[redacted]	[redacted]	6	28	22
M. PONSACCO	29	-11	27	8	13	6	19	22
CECINA	27	-13	27	7	13	7	[redacted]	23
POGGIBONSI	26	-15	27	8	10	9	20	21
PRATO	25	-15	27	9	7	11	29	30
FRANCAVILLA	25	-16	27	5	15	7	22	25
[redacted]	25	-16	27	5	13	[redacted]	16	20
AVEZZANO	24	-16	27	7	10	10	23	28
VASTESE	24	-16	27	5	14	[redacted]	19	25
TERAMO	22	-18	27	4	14	[redacted]	20	29
PONTEDERA	22	-19	27	4	14	[redacted]	17	28
LANCIANO	20	-21	27	4	12	11	14	25
GIULIANOVA	19	-22	27	6	7	14	16	34
GUBBIO	18	-23	27	3	12	12	10	26

[redacted] — **9.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16**

AVEZZANO	CIVITANOVESE	(a. 2-3)
CASTEL S.	PONTEDERA	(0-0)
CECINA	RIMINI	(0-3)
LANCIANO	VIS PESARO	(1-2)
M. PONSACCO	GUBBIO	(1-0)
MONTEVARCHI	GIULIANOVA	(0-0)
PRATO	PISTOIESE	(2-1)
TERAMO	FRANCAVILLA	(0-0)
VASTESE	CARRARESE	(0-2)
VIAREGGIO	POGGIBONSI	(0-0)

GIRONE C

BISCEGLIE	ASTREA	1-1
CAMPANIA	MATERA	0-1
CERVETERI	TURRIS	1-2
FORMIA	SANGIUSEPPESE	0-1
LATINA	ALTAMURA	0-0
LODIGIANI	BATTIPAGLIESE	3-0
POTENZA	A. LEONZIO	3-0
SAVOIA	MOLFETTA	2-0
TRANI	JUVE STABIA	4-1
V. LAMEZIA	CATANZARO	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRANI	34	-7	27	11	12	4	32	16
LODIGIANI	33	-8	27	9	15	3	24	13
POTENZA	32	-9	27	8	16	3	20	14
V. LAMEZIA	31	-10	27	10	11	6	38	23
CATANZARO	30	-10	27	8	14	5	23	15
ALTAMURA	30	-11	27	8	14	5	25	18
[redacted]	30	-10	27	8	14	5	16	13
[redacted]	29	-11	27	9	11	7	20	18
[redacted]	27	-14	27	5	17	5	23	22
A. LEONZIO	27	-13	27	9	9	9	22	24
TURRIS	27	-13	27	8	11	8	22	31
ASTREA	26	-14	27	7	12	8	26	27
BISCEGLIE	25	-15	27	5	15	7	19	19
BATTIPAGLIESE	25	-16	27	7	11	9	22	24
FORMIA	25	-15	27	8	9	10	22	25
LATINA	25	-16	27	9	7	11	21	30
JUVE STABIA	24	-17	27	7	10	10	15	16
CERVETERI	22	-19	27	3	16	8	20	26
MOLFETTA	21	-19	27	5	11	11	13	27
CAMPANIA	17	-23	27	2	13	12	13	33

PROSSIMO TURNO — **9.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16**

ALTAMURA	JUVE STABIA	(a. 1-0)
ASTREA	CERVETERI	(2-1)
BATTIPAGLIESE	BISCEGLIE	(0-0)
CATANZARO	LODIGIANI	(0-1)
FORMIA	POTENZA	(1-3)
MATERA	SAVOIA	(0-0)
MOLFETTA	LATINA	(0-2)
SANGIUSEPPESE	CAMPANIA	(1-0)
TRANI	V. LAMEZIA	(1-1)
TURRIS	A. [redacted]	(2-5)

I bianconeri sprecano, subiscono all'84' il gol dalla Lazio e pareggiano al 91' con Schillaci

Juve, sette minuti di disperazione

Totò-Casiraghi, festival dell'errore

JUVENTUS	1	LAZIO	1
TACCONI	6	FIORI	6
REUTER	6,5	BERGODI	6,5
DE AGOSTINI	6	SERGIO	6
CONTE	5,5	PIN	6,5
(52' DI CANIO)	6,5	GREGUCCI	6,5
CARRERA	6,5	SOLDA'	6
JULIO CESAR	6,5	NERI	7
ALESSIO	6,5	BACCI	6,5
(72' CORINI)	sv	RIEDLE	6,5
GALIA	6,5	SCLOSA	6,5
SCHILLACI	6	(67' MELCHIORRI)	6
BAGGIO	6	SOSA	6
CASIRAGHI	4,5	All.: ZOFF	ns
All.: TRAPPATONI	6,5		

COLLINA 6,5

Reti: 84' Riedle, 91' Schillaci. Ammoniti: 85' Sergio. Spettatori: paganti 11.077, per un incasso di 350.057.000; abbonati 36.383 per una quota di lire 825.416.875.

Riedle mette a segno il gol che porta in vantaggio la Lazio a sinistra, Casiraghi impegnato in un duello con Gregucci

LA CRONACA

TORINO. Cronaca delle azioni più significative.
20'. Stupendo assist di Galia, Conte fa però volare la palla alta.
22'. Collina vede Schillaci commettere un'infrazione e fischia prima che Casiraghi infili la porta di Fiori.
32'. Sul cross di Neri la testa di Sosa è tempestiva ma imprecisa.
33'. Combinazione Baggio-De Agostini, Fiori respinge su Alessio.
40'. Alessio, come è capitato poco prima a Sergio, viene bloccato in modo poco chiaro in area; però Collina fa sempre proseguire.
43'. Schillaci, a tu per tu con il portiere laziale, sciupa la più facile delle opportunità. Dopodiché si mette le mani nei capelli...
48'. Riedle evita Julio Cesar e calcia con forza ma a lato.
60'. Tassotti si oppone a un innocuo tiro di lontano di Sclosa.
52'. Altra clamorosa palla-gol per Schillaci, che si addormenta nel momento decisivo e si fa anticipare da Gregucci.
65'. Julio Cesar trattiene Riedle appena fuori area, il laziale cade dentro i «sedici metri» e Collina assegna un calcio di punizione.
81'. Casiraghi di testa spedisce fuori dalla porta sguarnita.
84'. Piazzato di Sosa, tocco Riedle, Tacconi trattiene il pallone. I laziali reclamano un minuto dopo per un fallo (?) in area su Riedle.
87'. Foglia morta di Baggio, Fiori fa il miracolo e devia.
91'. Testa di Casiraghi, Fiori annaspa e Schillaci sigla l'1-1. [a. c.]

TORINO. Altro che cannoni, sembravano neppure fioretti! Quelli imbracciati da Schillaci e Casiraghi piuttosto fucili con il tappo di sughero che si spegne, legato a una cordicella, subito dopo essere uscito dalla canna. Per fortuna della Juventus e di se stesso, Totò ha continuato a lottare fino in fondo, innanzitutto contro il scoramento, che deve essergli entrato nel sangue dopo avere sbagliato decine di passaggi e un paio di gol fatti, tanto da far sobbalzare Trapattoni dalla panchina, come fosse seduto su un cactus.

Quel tocco diagonale al 91' ha tolto il pubblico dall'incubo in cui era precipitato all'84' dopo la deviazione di Riedle, cui Tacconi si era opposto con una fortuna. E pensare che 8 minuti prima del vantaggio laziale, i transistor avevano ridato animo ai tifosi con l'annuncio del pari della Roma sul Milan.

La notizia aveva l'effetto di un morso di tarantola anche sui giocatori. L'impegno si avvertiva sulla temperatura indispensabile per bruciare un avversario. In tutti si notava più cocciuta determinazione nella ricerca del colpo decisivo. Ma non servive grinta, la poca lucidità ha continuato a essere l'elemento frenante della manovra. E poi, la doccia fredda apertura di Riedle... ha compromesso la situazione.

A parte ciò, un dettaglio sfugge: perché la Juve ha aspettato l'annuncio, via radio, del gol di Rizzitelli, per sfoderare una pressione continua, forza morale, tutte virtù che Trapattoni ha tentato di iniettare nelle vene dei suoi? Quello di ieri è sembrato spesso un manipolo di scolaretti alla ricerca di fisionomia, come già verificato in trasferta. Gli errori di esecuzione sono per la verità penalizzanti nel calcio, ma non si possono vincere le partite contando solo sul carattere di pochi singoli, sulla vivacità del primo tempo di Alessio e Galia (ma quanti errori nel disimpegno!) o sulle capacità mostrate da Di Canio di scompaginare l'arpione difensivo eretto davanti a Fiori. E Baggio, nei primi 20' alquanto emarginato dal gioco perché alla ricerca di spazi vitali, quando è entrato nella partita ha offerto spunti che illuminano un campo buio.

Che fosse una partita difficile non è una novità. Zoff nasce tatticamente una costola di Trapattoni, perché pure lui è un uomo che vuole arrostire vivo piuttosto che subire un gol in contropiede. E' il realismo che spesso regola il campionato italiano. Dino, oltretutto, giocava in trasferta e la prudenza è più che legittima. Quella Juventus non era solamente il parto naturale di un timore, quello cioè di lasciarsi sorprendere da Riedle o da Sosa. E non è certo il tecnico juventino ad aver frenato le intenzioni della squadra.

Ma se Casiraghi è apparso un corpo del tutto estraneo dal tassello del gioco; se Conte ha difettato di alzo a due metri da Fiori, bravissimo subito dopo a opporsi ai tiri ravvicinati di Alessio, e Schillaci ha gettato nel cestino rifiuti un paio di palloni che andavano semplicemente sospinti nella porta, si capisce come le difficoltà a sbloccare il risultato diventassero enormi.

E anche questi errori di esecuzione hanno consentito alla Lazio di salvaguardare la porta e addirittura di portarsi in vantaggio. Ma la Lazio non ha però fatto la bella statuina, anzi è stata insomma a guardare, si è difesa con disciplina e con buonsenso in ogni angolo del campo, ha tentato di azzerare il potenziale offensivo bianconero con Bergodi e Gregucci, ha cucito gli schemi in mezzo al campo con un infaticabile Neri (il migliore in campo) e con l'ordinato Pin e ha lasciato a Sosa il compito di insidiare la porta di Tacconi al 32', senza riuscirci per non aver assestato al pallone il giusto impatto di testa. Riedle, gol a parte, non ha vissuto una domenica agevole, poiché Carrera ha confermato il nerbo della sua bravura nel marcamento. Sulla direzione di bravo Collina un paio di ombre: erano veniali gli interventi in area di un laziale su Alessio e di Galia su Sergio? L'arbitro invece ragione nell'assegnare un calcio piazzato quando Julio Cesar ha atterrato Riedle, poco prima della soglia fatale.

Angelo Caroli

Riedle: arbitro, il rigore?

Zoff: «Lamentarsi serve a poco io sto già pensando al futuro»

Il sogno è svanito al 91', quando ormai il «golpe» sembrava cosa fatta. Questione di secondi. Il pareggio di Schillaci ha lasciato l'amaro in bocca nel clan capitolino. Dino però non è abituato a fasciarsi la testa, anche se un punto in più speso dai bianconeri avrebbe consentito alla Lazio di portarsi a un solo punto dalla zona Uefa. Il tecnico è serafico: «Certo, dispiace subire una rete a tempo praticamente scaduto, ma questa è la legge del calcio. Inutile recriminare. Onestamente devo dire che un punto conquistato in casa della Juve è prezioso. Di positivo c'è il fatto che la squadra si è mossa bene ed ha sfruttato alcune occasioni in contropiede. La Juve? Ha disputato un'ottima partita, ci ha pressati nella nostra metà campo e ci ha costretti, soprattutto nel primo tempo, ad arretrare il baricentro. Loro sono andati vicini al gol in un paio d'occasioni. Fiori ha risposto con un paio di ottimi interventi».

Zoff è uomo di poche parole. Vuole archiviare in fretta questo incontro e pensare ai prossimi due turni, entrambi in casa contro Bari e Fiorentina. «Saranno due partite importanti nella rincorsa all'Uefa. Importanti, ma al tempo stesso delicate. Il Bari continua a lottare per uscire dalla zona retrocessione, mentre la Fiorentina, dopo la sconfitta di Cagliari, vede il suo attacco assottigliarsi sulle ultime della classe. Comunque, sono fiducioso nelle nostre possibilità. Anche perché sul piano del gioco non abbiamo problemi e lo abbiamo dimostrato affrontando una squadra che lotta per conquistare lo scudetto».

Nello spogliatoio della Lazio si discute sul penalty negato a Riedle. Julio Cesar il fallo l'ha commesso dentro o fuori l'area di rigore? Zoff non vuole sentire. Prosegue: «Non è mia abitudine discutere sulle decisioni arbitrali. Lo doveta dire voi se è stato commesso qualche imprecisione. Le proteste non servono a nulla; anzi è più delle volte non fanno che esasperare e surriscaldare l'ambiente».

Non vuole invece il diretto interessato, il tedesco Riedle: «Sono stato travolto in area. L'arbitro forse era coperto non ha visto bene ed ha creduto che il contatto e il fallo fossero iniziati prima».

Piero Abrate

«Un calcio alle speranze»

Trap: senza carattere non si vince

Julio Cesar alle prese con il centravanti laziale Riedle

TORINO. Quella di oggi sarà una brutta giornata per la Juve. E' stato facile dedurlo ascoltando il rituale commento che Trapattoni ha fatto subito dopo la conclusione della partita. L'allenatore ha praticamente messo sotto accusa la propria squadra. «Domani mattina parlerò con i ragazzi - ha dunque annunciato con aria tirata - perché voglio capire che cosa è passato nella loro testa. Desidero sapere se siano stati condizionati dal fatto che il Milan stava vincendo a Roma oppure se altri motivi hanno turbato il loro rendimento».

Trapattoni parla con aria sicura e viso torvo, si capisce che in testa ha concetti molto chiari, evidente che nutre la ferma intenzione di strigliare i suoi non appena li rivedrà. E aggiunge: «Quando si è saputo che la Roma aveva raggiunto il Milan, hanno avuto una reazione violenta, e allora mi chiedo perché non hanno spinto per tutta la partita con la stessa convinzione. Ovvio che non accetterò recriminazioni, tantomeno scusanti. Non basta creare opportunità per segnare e poi sbagliarle in quel modo. Talvolta il risultato bisogna strapparlo con i denti».

L'occasione è persa, il vantaggio del Milan resta immutato e Trapattoni non si fa illusioni: «Lo scudetto possiamo darcelo, per altro abbiamo perso per la terza volta l'occasione di farci sotto. La Juve ha un ritmo invidiabile, ma ora staccata all'inizio e per riprendere i milanisti avrebbe dovuto far meglio loro».

Molto più rapida l'analisi della partita, che riveste un interesse relativo. «Dall'eventualità di una vittoria siamo passati a quella di una sconfitta e alla fine ne è venuto fuori un pareggio, anche giusto se si considera che pure la Lazio ha avuto opportunità per segnare».

Perché una Juve così frenata al momento di concludere? Forse lo chiedendo anche il Trap, che desolato risponde: «Siamo ricaduti negli errori d'inizio stagione, d'altra parte avevo previsto che qualche punto in casa sarebbe finito per perderlo anche noi».

Dopo la rabbia, le promesse. Ovviamente all'indirizzo del Milan. «Martedì a San Siro avremo un confronto importantissimo, di alto prestigio. In Coppa Italia non possiamo fermarci e dovremo farlo capire con chiarezza ai rossoneri».

Piercarlo Alfonsetti

«Poveretti, quanti sbagli»

Agnelli: aggancio improbabile Cragnotti: siamo stati scippati

TORINO. L'avvocato Agnelli lascia «Delle Alpi» quando la Juve è sotto di un gol. Mancano poco più di cinque minuti al termine dell'incontro. E' scuro in viso. Poche parole per commentare lo scivolone: «Poveretti, hanno giocato bene, ma hanno sbagliato tanti gol. Lo dico io? Mi sembra improbabile l'aggancio con il Milan». Null'altro d'aggiungere. Sale sulla Croma e lascia lo stadio. Ma nel varcare il cancello d'ingresso ecco un boato: Schillaci ha raddrizzato una partita che aveva preso la piega peggiore.

Anche il neo-presidente della Lazio Sergio Cragnotti abbandona in anticipo la tribuna d'onore. Dopo il gol di Riedle c'è chi rivolge parole pesanti nei suoi confronti e lui preferisce evitare trambusti. Suo esordio nei panni di presidente e scende negli spogliatoi. Al termine dell'incontro il suo commento è severo: «E' una cosa indecente che ancora si succedano cose del genere. Mi pare d'essere tornati ai tempi dalla diatribe dei dirigenti del Nord e del Sud. Pensavo che gli arbitri fossero cambiati. Cos'è accaduto? Mi hanno rivolto parole pesanti, meglio non ripeterle. La torinese è certo una tribuna d'onore sportiva».

Dopo il danno anche la beffa. Cragnotti scuote il capo: «Meritavamo di tornare a casa con i due punti e invece siamo stati scippati. Come inizio, comunque, non c'è male. Se continueremo di questo passo un posto in Uefa non dovrebbe sfuggirci. Incrociamo le dita e attendiamo i prossimi impegni che dovremo affrontare con grande concentrazione».

E, ancora, sull'operato dell'arbitro: «Voglio proprio vedere alla moviola certi episodi che mi sono poco chiari, come il rigore non concesso per l'atterramento di Riedle». [p. abr.]

Baggio: è un fallimento

«Paghiamo tutti i nostri errori» Tacconi: non è ancora finita

TORINO. Schillaci chiede scusa. Pur avendo realizzato il gol che ha strappato dall'incubo della sconfitta gli juventini, ha averla avuta grossa. E, dopo aver cercato di aggirare l'assedio dei cronisti, punta dritto al nocciolo della questione: «Mi spiace per i tifosi, gli chiedo di perdonarmi, ma in settimana ero male e sceso in campo poco lucido. E ho finito per segnare il gol più difficile dopo aver fallito due occasioni incredibili».

Totò prosegue così: «Vinciamo noi e vince il Milan, pareggiamo noi e altrettanto fanno i rossoneri. E' il motivo dominante di questo campionato. A questo punto, la nostra speranza più immediata è di conquistare un buon risultato martedì in Coppa Italia e San Siro per dimostrare che siamo inferiori ai nostri».

Baggio scuote la testa, evidentemente ci credeva ancora e adesso deve prendere atto che il grande braccio di ferro intrapreso è perso. «Quella con la Lazio è stata la partita delle grandi occasioni fallite e ora paghiamo tutto assieme».

La Juve è apparsa annebbiata e lo stesso Baggio è sembrato procedere a corrente alterna; forse la Juve è ostacolata dalla sosta della domenica precedente? Il bianconero lo esclude: «Può essere una tesi valida anche se non ci credo. E neppure mi riguarda perché non mi sono fermato».

De Agostini è tra i più arrabbiati: «Oltre al danno ci è toccato sopportare anche le beffe. Avremmo meritato di vincere la partita, l'abbiamo pareggiata e dobbiamo pure ringraziare perché non è finita peggio».

Impossibile, tuttavia, non mettere l'accento sugli errori troppo numerosi compiuti dai bianconeri in fase di realizzazione e il centrocampista, malgrado tutto, è ottimista a venirne: «Nel calcio chi sbaglia paga, c'è poco da fare. Un dato positivo, comunque, è venuto dal fatto che la Juve non ha mai mollato e questo fa ben sperare, per il futuro. Il Milan continua a reggere il passo ma la speranza è l'ultima a morire».

Conoscendo il tipo, realista a talora ipercritico, c'è da stupirsi: eppure Tacconi si dice ancora ottimista. «La Juve ha acciuffato un punto d'oro, alla fine quanti ci davano per spacciati. E adesso, ve lo garantisco, il campionato è ancora aperto. E giocare. Nei confronti diretti abbiamo dimostrato di essere sostanzialmente pari con il Milan e martedì ce la vedremo direttamente. Credo proprio che adesso siano loro a temere noi».

Tesi piuttosto ardite, ma quando vien voglia di recriminare Tacconi è già lontano.

La conclusione è due «panchinari» che si vuole con la valigia pronta, Di Canio: «Sapevamo che la Lazio è una squadra tosta ed equilibrata, noi abbiamo dovuto chiudere la gara quando ne avevamo la possibilità».

Pronto a rivestire la maglia biancoceleste? L'attaccante allarga le braccia e si rifugia nella solita deviazione in corner: «Il mio contratto scade fra due stagioni, pertanto è meglio attendere. Non è più un ragazzino, però, e il prossimo anno - a Torino o altrove - voglio giocare». Un preciso messaggio per Boniperti, qualora avesse bisogno.

Ed ecco Corini, al quale vien chiesto senta effettivamente la voglia di cambiare aria. «Più che altro è bisogno di giocare - dice il bianconero -, ma preferisco fermarmi qui perché altrimenti ne escono altre polemiche». [p. c. a.]

Milan subito in vantaggio: s'illude di aver già vinto ma la volonterosa Roma pareggia

Il Diavolo fa i conti senza Rizzi-gol

Simone segna, poi va ko

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan ha, forse, buttato via il punticino che avrebbe potuto mettere la parola fine al campionato. Il vantaggio sulla Juventus resta inalterato, e quindi sempre sostanzioso: però, più d'un critico è pronto a [illegible] che «l'altro Milan», quello di Gullit, [illegible] avrebbe [illegible] spazi e possibilità [illegible] rimonta ad una Roma peraltro ammirevole per volontà e combattività.

La capolista, andata in vantaggio quasi subito, s'è limitata a tenere i giallorossi alla larga dell'area presidiata da Baresi e Costacurta. Gli affondo per cercare il gol del raddoppio e della sicura vittoria sono stati condotti [illegible] eccessiva superficialità cosicché, a lungo andare, era inevitabile la reazione della Roma.

Per Bianchi è stato un [illegible]ti[illegible] trionfo personale perché ha tolto dal campo capitan Giannini e, quando [illegible] si erano ancora spenti i fischi dei tifosi, è esploso il boato di gioia che ha accompagnato l'1 a 1 firmato da Rizzitelli. Proprio Carnevale, il sostituto di Giannini, aveva lanciato Rizzitelli [illegible] il tiro del pareggio. Una somma di coincidenze, certo, [illegible] è indubbio che [illegible] 60' in avanti, per una decina di minuti abbondanti, il Milan ha abdicato al gioco [illegible] favore degli avversari [illegible] si è smarrito senza avere la forza di replicare. Anzi, ha finito per accontentarsi [illegible] pareggio, fatto inconsueto per chi conosce [illegible] abitudini degli uomini [illegible] Fabio Capello.

E' anche possibile che le notizie [illegible] rimbalzanti da Torino, con la Juventus bloccata sullo 0-0 dalla Lazio e poi addirittura soccombente, abbiano illuso i rossoneri al punto da indurli a tirare i remi in barca.

Se così è stato, il Milan ha [illegible] un grave errore: sull'altro fronte c'era [illegible] Haessler frizzante [illegible] la giornata primaverile. Un [illegible]er che non si [illegible] mai arreso ed ha dato [illegible] compagni la spinta necessaria per arrivare [illegible] gol. Proprio Haessler ha tenuto all'erta Rossi e la difesa rossonera, costringendo al 61' [illegible] portiere [illegible] una grande deviazione in angolo così come tre minuti dopo [illegible] offerto alla testa [illegible] Rizzitelli un pallone d'oro che il compagno [illegible] sprecato. Provvederà poi una distrazione collettiva della difesa milanista a mettere Carnevale in condizione di lanciare Rizzitelli verso il sospirato pareggio.

Sostituire Gullit [illegible] è facile e lo si è visto alla prova del campo dove Fuser ha fallito, andando puntualmente a sbattere contro Carboni i[illegible]e di cercare l'uno-due [illegible] compagni per saltarlo. Alla distanza, Capello ha preferito avvicendarlo con Albertini anche se quest'ultimo è andato ad occupare una posizione ben diversa. Oltretutto, il Milan ha perso [illegible]po p[illegible] Simone che era stato così lesto [illegible] bravo a mettere in [illegible] il suo quinto gol in undici partite [illegible] maggior parte dalle quali giocate per poche manciate di minuti) dopo un'azione Donadoni-Van Basten che aveva trovato la difesa giallorossa [illegible] letteralmente imballata. Sicu[illegible] con Simone a lavorare su un fianco, pronto ad alternarsi con Van Basten al centro, anche Fuser avrebbe trovato maggiori spazi permettendo a sua volta [illegible] inserimenti di Rijkaard ed Evani, peraltro avvenuti [illegible] scarsa frequenza. E quando l'olandese [illegible] avventava sul pallone verso l'area romanista fioccavano fischi dagli spalti in ricordo del famoso sputo a Voeller nel Mondiale.

I tifosi della Lupa non dimenticano nulla. Hanno [illegible] memoria [illegible] soltanto quando si tratta di ignorare le manchevolezze della squadra di Bianchi: puntualmente affiorate nel primo tempo [illegible] minimizzate nella ripresa per il calo dei rossoneri. Il pareggio non è frutto dell'anti[illegible]na allestita [illegible] [illegible] ma, come si è detto, dall'insolita [illegible] devolezza del Milan. Anche [illegible] indubbiamente giusto perché dopo tutta quella serie [illegible] attacchi la Roma avrebbe avuto tutti i diritti di sentirsi beffata se non fosse riuscita [illegible] conquistare al[illegible] punto che tiene in vita le speranze di arrivare ad un posto Uefa.

Giorgio Cimbelli

ROMA		MILAN	
ZINETTI	6	ROSSI	6,5
GARZYA	6	TASSOTTI	6
CARBONI	6	MALDINI	6
PIACENTINI	6,5	DONADONI	[illegible]
[illegible]	6	COSTACURTA	6,5
COMI	6	F.[illegible]	6,5
HAESSLER	7	[illegible]	6
BONACINA	6	RIJKAARD	6,5
VOELLER	5,5	[illegible]	6,5
[66' PELLEGRINI]	sv	FUSER	5,5
GIANNINI	6	[65' ALBERTINI]	6
[68' CARNEVALE]	6,5	SIMONE	6,5
RIZZITELLI	7	[39' MASSARO]	6
All.: BIANCHI	6,5	All.: CAPELLO	6,5

Arbitro: LANESE 6,5

Reti: 4' Simone, 59' Rizzitelli. **Ammoniti:** 47' Comi, 62' Rossi, 69' Piacentini.
Spettatori: paganti 27.602, [illegible] 1.376.234 [illegible] lire; [illegible] 34.277, quota abbonati 883.570.000.

Rizzitelli dopo il [illegible] dell'1-1 abbraccia Carnevale autore dell'assist vincente

LA CRONACA

ROMA. Cronaca in sintesi
4'. Dopo [illegible] fallo a metà campo su Donadoni è lo stesso interno a calciare [illegible] l'area opposta: Van [illegible] anticipa Aldair e di testa appoggia su Simone. Breve scatto e tiro rabbioso in rete che vale l'1-0.
13'. Bel traversone di Haessler in [illegible] si avventa sulla sfera.
17'. Ancora Haessler, [illegible] punizione, deviata dalla barriera, dà a [illegible] l'occasione per [illegible] gnare [illegible] il giallorosso manca l'aggancio.
39'. Esce Simone infortunato.
49'. Rizzitelli ha la palla buona per segnare ma cade in area.
50'. Contrasto Costacurta-Haessler, il tedesco cade in area ma non è rigore.
60'. L'unico spunto valido [illegible] Voeller che appoggia bene per Rizzitelli che mette alto.
61'. Ancora Haessler costringe Rossi ad una deviazione in angolo. Sul corner, [illegible] portiere si scontra con Voeller e rimedia il car-[illegible] giallo.
64'. Su lancio di Haessler, testa di Rizzitelli di poco [illegible] lato con calcio, involontario, di Tassotti sulla fronte del romanista.
69'. Fa confusione la difesa del Milan e perde la palla dandola a Carnevale: lancio sulla destra per Rizzitelli e stavolta il pugliese non perdona: 1-1. [g. gand.]

«E' colpa della Nazionale»

Galliani giustifica così i suoi Simone starà fuori per [illegible] mese

ROMA. Un punto regalato? Il Milan risponde di [illegible]. Il recupero della Roma? «Merito dei giallorossi e della Nazionale» ribattono Capello e Galliani. E Tassotti aggiunge: «Nella ripresa abbiamo sentito la fatica: un fatto ovvio, dopo questa [illegible]timana particolare in cui solo [illegible] volta siamo riusciti [illegible] ellenarci tutti insieme. Fino a giovedì eravamo in sei. [illegible] spiega [illegible] il calo del secondo tempo. Però è passata un'altra domenica [illegible] i punti [illegible] vantaggio [illegible] sempre quattro. La Lazio ci ha fatto [illegible] grande e inaspettato regalo».

Solo Donadoni non si accontenta: «Risultato buttato, potevamo vincere. Nel primo tempo comandavamo noi [illegible] avremmo potuto chiudere la partita. Nella ripresa ci siamo tirati troppo indietro favorendo gli attacchi della Roma. La stanchezza e il caldo improvviso [illegible] hanno messo in difficoltà. Però, avremmo dovuto vincere anche [illegible] bisogna riconoscere che la Roma ha dato tutto quello che aveva. I giallorossi sapevano che una sconfitta avrebbe fatto esplodere [illegible] polemiche e si sono impegnati al massimo. Pareggio calcolato? No, quando sei in campo pensi solo a vincere. E noi abbiamo creato buone occasioni. Forse il pareggio alla fine è il risultato giusto,ma un Milan più lucido sarebbe tornato a [illegible] con i due punti».

Ed [illegible] Capello, [illegible]orridente e più disposto [illegible] elogiare gli avversari che a giudicare i suoi, «La Roma ha confermato [illegible] essere la squadra che temevamo. E' la più [illegible] forma del campionato. Lo aveva dimostrato anche a Monaco dove [illegible] giocato bene ed era stata battuta [illegible] un gol discutibile. Qui all'Olimpico i miei ragazzi sono stati troppo buoni. Nel primo tempo, dopo il gol, dovevamo infierire. Invece ci siamo beati. Massaro ha avuto l'occasione per chiudere l'incontro: è stato fermato [illegible] quell'entrata in scivolata... Il gol romanista? Colpa nostra. E' scattato male [illegible] fuorigioco».

Forse il gol a freddo alla fine s'è rivelato uno svantaggio. «No, [illegible]. Segnato il gol dovevamo segnarne subito un altro. Invece di essere concreti [illegible] mo messi a fare i narcisi. Così la Roma [illegible] avuto la possibilità per recuperare. Brava Roma, [illegible] riuscita a mettere in difficoltà la nostra difesa, [illegible] che [illegible] capi-[illegible] spesso. I ragazzi non riuscivano più a giocare, certo non vedrete [illegible] il Milan sparare palloni in avanti, dove [illegible] vanno. Mi spiace molto per Simone. La distorsione [illegible] ginocchio sinistro lo terrà fuori per [illegible] mese. Peccato, era in gran forma».

Certo [illegible] Juve ha avuto fortuna, quel pareggio nei minuti di recupero... «Io guardo solo in casa mia. [illegible] creiamo polemiche inutili».

Chiude Galliani: «Il gol a freddo [illegible] ha danneggiato. Però la Lazio, pareggiando a Torino, ci ha ridato il sorriso. I ragazzi erano stanchi dopo l'impegno [illegible] la nazionale. Sono sempre più convinto della necessità di [illegible] rosa molto ampia. Servono 22-23 giocatori. Noi poi siamo grandi fornitori della Nazionale nostra [illegible] olandese».

Piero [illegible]

Il centrocampista giallorosso Bonacina contrasta Simone. La punta milanista pochi minuti dopo dovrà uscire per infortunio

Bianchi [illegible] Giarrapico felici

Il tecnico elogia la squadra «Ho tolto Giannini, era sfinito»

ROMA. Il presidente Ciarrapico fa la ruota [illegible] un pavone in amore. «Finalmente i [illegible] appelli sono stati ascoltati dai tifosi. Oggi hanno sempre incoraggiato la squadra [illegible] stati ricompensati da [illegible] grande Roma. Certo quando si decide-[illegible] a sorteggiare gli arbitri sarà sempre tardi». Poi, una battuta sull'ispezione della Covisoc: «Se tutte le squadre fos-[illegible] nelle condizioni finanziarie della Roma, il calcio starebbe meglio».

Ciarrapico scompare negli spogliatoi [illegible] poco dopo ne esce Bianchi. «Buona Roma, anche nel primo quarto d'ora quando il Milan ci ha fatto soffrire. Abbiamo interpretato molto bene la partita. Se incassi [illegible] gol da una grande squadra come il Milan, recuperare [illegible] quasi impossibile. Anzi è facile subire [illegible] brutto. Sono molto contento per i ragazzi, poveretti, devono giocare sempre in salita».

Lei è saltato in piedi quando Costacurta ha steso Voeller: «Volevo vedere bene. [illegible] infatti è finita come pensavo».

[illegible] [illegible] visto il [illegible]! Il discorso scudetto [illegible] chiuso? «I rossoneri [illegible] i soliti, molto forti e anche fortunati [illegible] [illegible] giusto. Sono una squadra vera, che gioca per vincere lo scudetto. E secondo me ormai è solo questione di tempo».

Giannini [illegible] sempre un tasto delicato. Sostituito perché [illegible] o per tattica? Bianchi si inalbera. «Può chiederlo solo chi [illegible] [illegible] visto [illegible] partita. Giannini aveva giocato magnificamente. Ma [illegible] [illegible] faceva più. Mancava solo che venisse in ginocchio davanti [illegible] panchine per chiedere la sostituzione. O forse qualcuno pensa che io giochi contro la Roma. Però, può anche darsi...».

[illegible] fallo di Rossi [illegible] Voeller? «Questa potrebbe essere una bella discussione. Bisogna vedere come l'arbitro ha interpretato l'episodio. E si deve sempre rispettare l'arbitro, anche se non si è d'accordo».

Ancora Rizzitelli sull'arbitro: «Una splendida Roma, superiore al Milan per 80 minuti. L'arbitro? Non ha falsato la partita. [illegible] di questi tempi è già tanto. [illegible] sono felice, gol [illegible] fascia di capitano per una decina [illegible] minuti. E' quello che sognavo». [p. sar.]

INTER

Suarez medita di togliere una punta all'attacco nerazzurro che sta segnando col contagocce

E adesso si comincia a rimpiangere Orrico

Sammer si presenta: «Voglio giocare 2 anni con Matthaeus»

MILANO. I conti in casa nerazzurra [illegible] sempre più in [illegible] Suarez pensa di rivoluzionare l'attacco togliendo [illegible] punta. L'avvento del tecnico spagnolo non ha provocato [illegible] svolta sperata [illegible] dopo dieci partite di campionato l'Inter si ritrova con [illegible] magro bilancio: due sole vittorie, sette pareggi e [illegible] sconfitta (a Verona): 6 i gol segnati, [illegible] quelli subiti. Una sola rete messa a segno a S. Siro, contro la Lazio, il 23 febbraio, grazie a un rigore di Matthaeus. Inoltre, vanno ricordati i due rovesci [illegible] la Juventus in coppa Italia. Nonostante le tante critiche, meglio [illegible] fatto Orrico la cui gestio-[illegible] [illegible] fruttato 5 vittorie, [illegible] pareggi e [illegible] sconfitte. E, in società, qualcuno comincia [illegible] a rimpiangere il tecnico che ha da-[illegible] le dimissioni a gennaio.

«Purtroppo non siamo capaci di trasformare in gol le occasioni che creiamo in gran numero - dice Suarez -. Adesso potrei provare a far giocare un attaccante solo, nella speranza che benefici di maggiori spazi. E' solo un'idea, vedremo in settimana se concretizzarla. M'è venuta dopo aver visto che cosa è riuscito a combinare Lentini una volta che Mondonico aveva tolto Bresciani. Da solo, Lentini ha tenuto in scacco tutta la [illegible] difesa rischiando più volte di andare in porta».

L'ennesimo pareggio ha tolto la voce ai pochi giocatori presenti ad Appiano: in permesso Matthaeus, Berti e Ferri, Bergomi a casa febbricitante, [illegible] parlato soltanto Brehme: il terzino s'è detto soddisfatto della propria prova [illegible] libero ed è convinto che anche domenica prossima occuperà la stessa posizione ad Ascoli.

Assenti dal ritiro nerazzurro anche i dirigenti: erano tutti impegnati ad accogliere Matthias Sammer, il centrocampista tede-[illegible] di [illegible] anni acquistato già l'anno scorso dallo Stoccarda, giunto ieri sera a Milano per incontrarsi con il presidente Pellegrini che l'ha ospitato a cena.

Per ingraziarsi i connazionali in forza all'Inter, Sammer ha già fatto sapere che spera di giocare almeno due anni con Matthaeus «perché ho molto da imparare da lui». Il furbo Sammer ha aggiunto: [illegible] rifiutato di venire all'Inter nella passata stagione perché sapevo che con il mio arrivo avrei [illegible] uno di loro ad andarsene». Originario [illegible] Dresda, è figlio d'arte: suo padre Klaus [illegible] stato una stella della Dinamo Dresda dove ha fatto esordire anche il figlio. Il genitore ha giocato anche a lungo nella Nazionale della Germania Est. «Purtroppo - rivela Matthias - non ho potuto partecipare alle Olimpia-[illegible] di Monaco del 1972 [illegible] ai mondiali di calcio del 1974 che si disputarono sempre nella Germania federale: il governo glielo impedì nel timore che [illegible] tornasse più indietro e rimanesse in Baviera dove abbiamo molti parenti».

Matthias Sammer, [illegible] acquisto dell'Inter, s'è presentato [illegible] E' figlio d'arte: il padre [illegible] stato una stella della Germania Est Anni 70

Nino Sorosaro

sicuro IL CONTRACCETTIVO ULTRARESISTENTE. DA AKUEL

I blucerchiati, nel Vialli-day, conquistano il quindicesimo risultato utile consecutivo

Samp, nuova ospite in zona Uefa

Il Napoli va in vantaggio, ma Lanna lo raggiunge

SAMPDORIA	1
PAGLIUCA	6,5
MANNINI	6
(36' CEREZO)	6,5
KATANEC	5,5
(75' [illegible])	sv
PARI	6
B. BONETTI	6
LANNA	6,5
LOMBARDO	6
INVERNIZZI	6
VIALLI	6,5
MANCINI	6,5
I. BONETTI	6
ALL.: BOSKOV	6

NAPOLI	1
G. GALLI	6
FERRARA	[illegible]
FRANCINI	6
CRIPPA	sv
(17' DE AGOSTINI)	5
ALEMAO	6
CORRADINI	6
PUSCEDDU	5,5
DE NAPOLI	5,5
CARECA	6
ZOLA	6,5
[illegible]	[illegible]
(46' PADOVANO)	7
All.: RANIERI	6

Arbitro: FELICANI 5

Reti: 45' Padovano, 59' L[illegible]. **Ammoniti:** 16' Alemao, 34' Lanna, 55' Pusceddu, 60' De Napoli, Lombardo, 75' Cerezo. **Spettatori:** paganti 4992, incasso 117.255.100 lire; abbonati 25.188, quota abbonati 542.619.441 lire.

Nella foto e nel disegno il gol che ha portato in vantaggio il Napoli. Padovano [illegible] fuori causa Lanna e insacca alla destra di Pagliuca

LA CRONACA

GENOVA. La cronaca in sintesi.
11'. Pagliuca respinge di piede il tiro ravvicinato di Careca.
17'. Crippa si infortuna alla caviglia destra ed è costretto a lasciare il posto a De Agostini.
18'. Su cross di Mancini, Vialli di testa sfiora il montante.
23'. Scontro volante [illegible] area napoletana tra Ferrara e Vialli.
27'. Francini recupera in [illegible] e, quasi sulla linea, svanita [illegible] possibile autogol di Ferrara (con pallone sfiorato [illegible] Mancini).
39'. Cerezo dà il cambio a Mannini infortunato.
44'. Gran parata di Galli [illegible] spettacolare rovesciata di Vialli.
45'. In piena [illegible] recupero, Pagliuca respinge d'istinto [illegible] gran botta di Alemao lanciato da Zola.
46'. Padovano sostituisce Silenzi nell'attacco del Napoli.
48'. Partenopei in vantaggio. Su lancio di Alemao, Padovano (in sospetto fuori gioco) entra in [illegible] dribbla Lanna e di destro, da pochi passi, insacca tra palo e portiere. Inutili le proteste dei doriani con [illegible] guardalinee: 0-1.
59'. Pareggia la Sampdoria. Corner di Mancini, [illegible] di Lombardo all'indietro e destro, in mischia, di Lanna a bersaglio: 1-1.
76'. Esce Katanec, entra Silas.
88'. Da Silas a Lombardo, [illegible] sui pugni di Galli. **[b. b.]**

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Non aveva mai segnato in cinque campionati di serie A. Ma il primo gol [illegible] Marco Lanna [illegible] stato molto importante: ha evitato alla Sampdoria un'altra sconfitta-beffa con il Napoli, dopo quella dell'andata [illegible] San Paolo. E proprio nel Vialli-day, con striscioni grondanti amore per il bomber sampdoriano «squalificato» da Matarrese [illegible] Nazionale e bistrattato dalla critica.

E' successo al 59', sugli sviluppi di un corner di Mancini che Lombardo ha dirottato [illegible] testa sul destro del difensore: gran tiro in mischia di Lanna a Giovanni Galli, grande protagonista di alcune parate decisive [illegible] Vialli e su Lombardo (tre), battuto inesorabilmente. Il Napoli porta fortuna a Lanna. Aveva debuttato nell'88 proprio al S. Paolo, vincendo 2-1.

La Samp ha qualche recriminazione in più d[illegible] Napoli: sullo 0-0 un fallo in area di rigore di Ferrara [illegible] Mancini trasformato in punizione dal limite, una traversa centrata dallo [illegible] Mancini e l'incornata alta di Katanec [illegible] Galli ormai fuori [illegible] un salvataggio sulla linea di Francini che ha evitato un'autorete di Ferrara.

Proteste anche sul gol di Padovano (mossa azzeccata di Ranieri che, nell'intervallo, l'aveva preferito al lento Silenzi) che ha portato in vantaggio il Napoli in apertura di ripresa. Sul lancio di Alemao, l'attaccante partenopeo è sembrato [illegible] fuori gioco. Padovano, comunque, è stato bravissimo a saltare, con una finta, Lanna e a insaccare a fil[illegible] montante. Pagliuca, piazzato, [illegible]n ha intercettato il tiro violento e preciso.

Il gol di Padovano e le parate di Pagliuca dimostrano che il Napoli era sceso a Marassi per fare [illegible] [illegible] partita, senza rinunciare a vincere. E [illegible] pubblico si è divertito pur arrabbiandosi con l'arbitro, [illegible] applaudendo ironicamente [illegible] guardalinee sotto la tribuna, ora gridando «buffoni, buffoni» alla terna.

Se il Napoli era privo dell'infortunato Bianc, [illegible] dopo 17' ha perso Crippa (distorsione alla caviglia destra, sostituito da Stefano De Agostini), la Sampdoria aveva dovuto rinunciare in extremis [illegible] Vierchowod, febbricitante ma recuperabile per Sofia, e al 39' anche [illegible] Mannini, indurimento muscolare.

Con una difesa rabberciata, i campioni d'Italia hanno fatto qualche concessione al contropiede napoletano, ma hanno premuto, costringendo Galli e compiere gli straordinari. Splendida la parata d'istinto sulla rovesciata di Vialli, ma mestiere e prontezza di riflessi [illegible] stati determinanti sulle tre conclusioni di Lombardo.

Vialli ha spinto al [illegible] ma Francini [illegible] Ferrara, che si sono alternati su di lui e Mancini, hanno fatto ricorso a tutte le loro risorse. Vialli ci ha provato di testa, [illegible] un soffio a lato, [illegible] di piede (Galli gli ha negato il gol) e la traversa ha respinto una punizione di Mancini.

Se Zola è stato bene imbrigliato da Pari, mettendosi in evidenza solo con un assist-gol ad Alemao, a tenere in piedi il centrocampo degli azzurri ci ha pensato il brasiliano, candidato [illegible] vestire la maglia blucerchiata nella prossima stagione. Inferiore alle aspettative il suo connazionale Careca anche perché Silenzi non parla lo stesso linguaggio tecnico e non è rapido negli scambi. La svolta l'ha impressa Padovano. Ha trovato la [illegible]ta buona e ha tirato il collo [illegible] Pari, sino a quando non si è prodotto una distorsione alla caviglia che ha ridotto sensibilmente il [illegible] rendimento.

La Sampdoria, sospinta dal suo pubblico, [illegible] avuto il merito [illegible] non mollare, di non pensare alla [illegible] Rossa ma alla classifica. E il gol di Lanna ha meritatamente premiato la fatica della squadra [illegible] Vujadin Boskov che ha ottenuto il quindicesimo risultato utile consecutivo in campionato raggiungendo Parma e Inter [illegible] quinto posto, in zona Uefa, a quota 29. L'Europa è meglio [illegible] [illegible] in Italia anche se mercoledì prossimo, sul terreno neutro [illegible] Sofia, nello «spareggio» contro la Stella Rossa di Belgrado, [illegible] palio la finalissima di Coppa dei Campioni a Wembley.

[illegible]

Osanna di 50 metri per Gianluca

E Lanna, troppo felice, si dimentica del black-out

Il portiere Galli consola Vialli che ha appena fallito un'occasione

[illegible] «Vialli sei il nostro cuore, senza non si vive». Lo striscione di 50 metri esposto ieri a Marassi riassume i sentimenti del popolo sampdoriano nei confronti del suo centravanti beniamino «punito» da Matarrese e da Sacchi che l'hanno escluso dalla Nazionale nella partita contro la Germania a Torino.

Al «Ferraris» la partita si è giocata [illegible] due piani paralleli: i calciatori sul campo hanno dato vita a uno scontro spettacolare e ricco di umori atletici, i tifosi sugli spalti hanno battagliato contro i fantasmi, contro chi, secondo loro, vorrebbe indurre Vialli a lasciare Genova.

«Divieto [illegible] vendere il [illegible]», recitava [illegible] altro striscione. «Gianluca noi ti amiamo», «Vialli for ever», «Vialli chi [illegible] conosce ti ama», facevano eco [illegible] lenzuoli dipinti in fretta [illegible] furia. [illegible] decine di altre scritte infiocchettavano lo stadio. Quando l'oggetto di tanto amore è sbucato dal tunnel dello spogliatoio il «Ferraris» è esploso [illegible] in [illegible] ovazione. Vialli ha sorriso [illegible] ha mandato un bacio alla gradinata, poi si è gettato nella mischia per ricambiare l'affetto con il dono più bello, il gol. [illegible] c'è riuscito, [illegible] l'ovazione, alla fine, si è ripetuta, insieme agli slogan contro Matar[illegible] e [illegible] «nemici» della Sampdoria. Prima dell'incontro gli «ultras» avevano distribuito una cartolina sulla quale [illegible] peggiava un Vialli che si produ[illegible] in uno sberleffo e la scritta: «E noi vi facciam la beffa», diretta a coloro che, secondo i tifosi, vorrebbero «respire» il loro idolo. Sul retro l'indirizzo dell'agenzia Ansa e l'invito a mettere in atto un plebiscito contro i presunti nemici della Samp. In un volantino, invece, sempre i tifosi organizzati invitavano allo sciopero delle edicole per oggi, in segno di protesta contro le voci che vorrebbero un Vialli in partenza.

Il Vialli-day, però, è stato anche il Lanna-day. Il giovane difensore, infatti, ha segnato il suo primo gol in serie A. Alla fine è [illegible] l'unico giocatore della Sampdoria a presentarsi in sala stampa. Gli altri hanno aderito allo «sciopero» dei tifosi [illegible] non hanno voluto parlare [illegible] i giornalisti. Ma Lanna era troppo felice: «Ho provato una soddisfazione enorme, ma prima o poi [illegible] gol dovevo farlo, perché ero l'unico [illegible] non [illegible] mai segnato in questa squadra. E giocando con simili campioni ho imparato anch'io [illegible] buttare la palla in rete. L'ho fatto per giunta di destro, che non è il mio piede. Meglio di così non poteva andare. La dedica? A nessuno. Sono troppe le persone che dovrei citare in questo momento».

Anche Boskov è contento, nonostante la Sampdoria abbia sprecato moltissime occasioni per vincere: «Ma il Napoli è una squadra pericolosa. [illegible] ha attuato il catenaccio, ci ha sempre riattaccati con quattro [illegible] cinque giocatori. L'unico ram[illegible] aver perso Mannini. Ha una contrattura, probabilmen[illegible] mercoledì non potrò schierarlo con la Stella Rossa a Sofia. Vierchowod, invece, recupera di certo. Oggi non ha giocato perché durante la notte è stato colpito da una tracheite e aveva [illegible] [illegible] di febbre».

Vujadin riserva una frecciata all'arbitro Felicani con un di[illegible] abbastanza contorto: «Ci [illegible] arbitri che vedono rigori che nessuno vede e altri che non vedono falli in area palesi a tutti. Io dico solo che ci vorrebbe un capo che fornisse ai direttori [illegible] gara una uniformità di giudizio».

Boskov non ha digerito la [illegible] concessione di [illegible] gori nel corso della partita, ma non solo: «Anche sulla segnala[illegible] del fuorigioco avremmo molto da dire».

Dall'altra parte Ranieri [illegible] risponde alle polemiche: «Secondo me il risultato è giusto. Sono felicissimo, perché pareggiare con una Sampdoria così viva atleticamente e motivata non è certo facile. Dall'inizio [illegible] campionato siamo al [illegible] posto e vogliamo mantenere fino alla fine la posizione alle spalle di Milan e Juventus. Il punto conquistato oggi a Marassi è fondamentale per la realizzazione di questo progetto».

Da segnalare, infine, alcuni tafferugli avvenuti prima della partita nelle vicinanze dello stadio. Due tifosi del Napoli sono stati fermati dalla polizia.

[illegible] **Cerbioncini**

Sotto gli occhi del citì Sacchi, gli uomini di Zeman ricacciano i biancorossi di Boniek in piena zona-disperazione

L'aria del derby restituisce al Foggia l'antico smalto

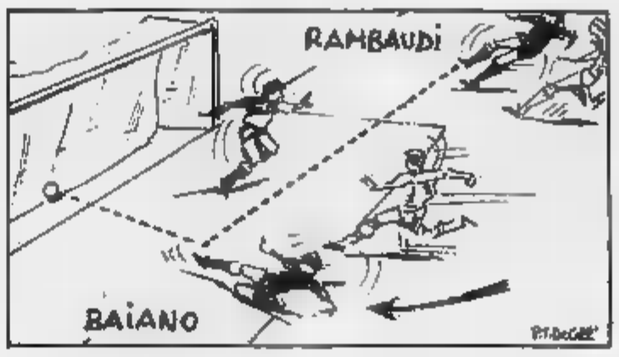
Solo un rigore di Platt fa sperare per mezz'ora gli spettatori del San Nicola

BARI	1
ALBERGA	6,5
CALCATERRA	5,5
(39' SODA)	5
[illegible]	6
TERRACENERE	6,5
JARNI	6
PROGNA	6,5
FORTUNATO	6
BOBAN	6
GIAMPAOLO	5,5
(38' BROGI)	6,5
PLATT	6
CARBONE	6
ALL.: BONIEK	6

FOGGIA	3
MANCINI	[illegible]
PETRESCU	6,5
CODISPOTI	[illegible]
SHALIMOV	7
PALADINO	[illegible]
CONSAGRA	[illegible]
RAMBAUDI	7
PORRO	6,5
BAIANO	6,5
(70' KOLIVANOV)	6,5
BARONE	6,5
SIGNORI	6,5
—	
ALL.: ZEMAN	7

Arbitro: LUCI 6,5

[illegible] 5' Baiano, 33' Shalimov, 58' Platt (rig.), 66' Kolivanov. **Ammoniti:** Jarni, Carbone, Petrescu, Rambaudi, Porro. **Spettatori:** 50.000 di cui 24.501 paganti per un incasso [illegible] 620.442.000 lire; abbonati 21.912 per una quota di 585.506.752 lire.



[illegible] disegno: Baiano, su preciso [illegible] di Rambaudi, infila la [illegible] di Alberga Siamo al 5' ed è il primo [illegible] dello [illegible] Foggia sullo sconclusionato [illegible]

BARI. Tutto torna come prima. Il Bari ricade in catalessi e il Foggia risale agli antichi splendori. Ne viene fuori un 3-1 che solo in parte rispecchia la massa di azioni da gol create dai rossoneri. Insomma, un derby (il primo a Bari in A fra le due squadre) che ha ributtato il clan biancorosso nella disperazione, visti anche i risultati delle concorrenti, e ha ridato nerbo ai foggiani sull'orlo [illegible] una crisi senza confini. Mancano otto domeniche alla fine, Boniek ne ha cinque lontano dal «San Nicola», Zeman il contrario.

Sotto gli occhi [illegible] Sacchi, avvio bruciante del Foggia che spinge subito a destra dove Rambaudi è incontenibile. Al 5' il gol, che sblocca l'incontro. Rambaudi, naturalmente, va in fuga e crossa per Ciccio [illegible] che arriva dalla parte opposta. Non [illegible] da tempo immemorabile l'azzurro, eppure a Bari gli riesce come un giochetto da bambini raccogliere [illegible] [illegible] dentro. Il ritmo [illegible] elevato, di crisi in casa rossonera neanche a parlarne, il [illegible] costretto ad adattarsi, pensava di imporre [illegible] fattore campo, ma non [illegible] ne fa proprio niente. Jarni [illegible] lento, Boban come Platt stenta a entrare in partita, Cal[illegible] dovrebbe marcare Signori, [illegible] lo vede soltanto all'inizio di un'azione.

Le azioni da gol fioccano [illegible] pietosamente. [illegible] 18' su angolo [illegible] Rambaudi, Padalino comodamente di testa porge ad Alberga. Sarebbe bastata più [illegible] vinzione per far gol. Al 24', Signori la combina grossa: nessuno lo controlla, lui arriva da sinistra, tira [illegible] potenza e Alberga a mani aperte tuffan[illegible] manda il pallone dalla parte opposta. Quella scena dei foggiani che si mettono le mani nei capelli, si ripeterà almeno dieci volte fino alla fine. Quando il Bari spinge [illegible] Carbone e Boban, il raddoppio delle marcature è impietoso, solo Terracenere [illegible] ad arginare l'orda [illegible] Zeman, in costante assalto alle retrovie biancorosse. Non [illegible] abbiamo [illegible] citato il russo Shalimov. Padrone assoluto di una larga fetta di campo, giusto laddove nasce ogni azione, trova pochi ostacoli sulla sua strada e costruisce azioni su [illegible]. Il Bari, disabituato [illegible] avversari così veloci, non ha armi, anzi non ha punte, ma solo una sfilza di [illegible] punte. Così, dopo altri salvataggi di Alberga (al 28') su Rambaudi e (al 31') su Signori, [illegible] proprio il russo, al 32', a segnare. Palla conquistata in mezzo, leggero ondeggiare e poi staffilata da oltre 25 metri su cui Alberga nulla può. Al 38', su una pallonata subita da Calcaterra [illegible] seguito [illegible] calcio piazzato, Boniek lo tira via con Giampaolo, immettendo [illegible] [illegible] punte da panchina, Brogi [illegible] Soda. Roba da ultima spiaggia. Scoprirsi, sarà fatale. Ripresa. E' subito errore di Soda, che manca la testata vincente su [illegible] di Brogi. Poi, il momento della grande illusione barese: un fallo di Codispoti su Brogi, ed è rigore. Platt tira secco [illegible] destra, Mancini vola [illegible] non tocca. Rete, siamo al 58'. Ci sarebbe mezz'ora buona per sperare, ma questo [illegible] spuntato cosa può inventare contro i velocissimi raid foggiani?. Soda continua a sbagliare (12'), Signori altrettanto (22'), [illegible] Baiano che incunea tosi tra due baresi, alza di esterno alle stelle. Non c'è sbocco alle manovre biancorosse; Fortunato (30') è lentissimo e sbaglia un gancio di destro per giunta [illegible] modissimo. [illegible] minuto dopo [illegible] triangolo furibondo dei rossoneri con Shalimov-Baiano-Signori [illegible] schizzare la palla fuori al termine [illegible] un'azione che sembra piuttosto un'imprendibile carambola.

I biancorossi restano a guardare. Il suggello arriva dall'altro russo, quello che Zeman fa giocare poco: Kolivanov, [illegible] rato per Baiano, fugge sulla sini[illegible] dopo un [illegible] di Terracenere, tira, Alberga respinge [illegible] lui testardo riprende e da posizione più centrale insacca. E' l'86'.

Antonio Guido

Parma in dieci per metà gara, decide Renica

Il santone Liedholm miracola il Verona

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Grande Vecchio ha assistito alla partita in piedi. Neppure per un minuto ha trovato riposo sulla panchina, quasi volesse diventare una presenza rassicurante per i suoi ragazzi. Non si è mai sbracciato, ha lasciato a Corso il compito di incitare e suggerire. Una cosa è sicura: c'è già tanto Liedholm in questo disperato Verona, ritornato alla vittoria con un pizzico di fortuna, ma anche pieno merito.

Rispetto alla scombinata squadra di Fascetti, ci sono state novità importanti, non tanto negli uomini, quanto nella loro disposizione sul campo. Messa da parte la zona, inadatta ad una squadra che conta soltanto nove giornate di campionato per tentare di salvarsi, Liedholm ha assestato la difesa con Luca Pellegrini nel ruolo di libero, con Polonia e Rossi in marcatura, con Renica terzino sinistro, giocatore veronese senza veri obblighi di marcature fisse, ma con il compito di presidiare la fascia e di lanciarsi in avanti.

In mezzo c'è stato il recupero di Icardi, estromesso da Fascetti, con il ritorno di Fanna libero di muoversi per il campo secondo il proprio estro. In attacco due punte, Lunini e Raducioiu, che insieme non riescono a fare un attaccante vero. E poi c'è Stojkovic, che dovrebbe diventare il direttore d'orchestra, ma che per il momento è ben lontano da un rendimento accettabile. Questo il nuovo Verona di fronte ad un Parma in ribasso ed in dieci uomini per metà partita, ha avuto voglia ma anche paura di vincere.

Passato in vantaggio con un rete del tutto casuale di Renica, a conclusione di una mischia da rugby in area parmense, il Verona nel secondo tempo ha perso la sicurezza nei propri mezzi e pur avendo a disposizione fette di campo sempre più generose, ha fatto l'impossibile per suicidarsi. Liedholm ne ha preso atto con rammarico, spiegando che per questa volta non era proprio il caso di cercare la perfezione. E non ha torto, anche se il suo Verona troverà sempre sulla propria strada una squadra svagata quanto il Parma, forte di un modulo di gioco arcicollaudato, ma così evanescente in attacco da preoccupare Scala.

Alla formazione emiliana è mancato all'ultimo momento il sostegno di Benarrivo costretto al forfait da una improvvisa indisposizione. Il piccolo terzino che piace tanto anche alla Juventus è un giocatore di impressionante vitalità, l'uomo capace, con Di Chiara, di portare decine di palloni sul fondo e di piazzare pericolosi per gli attaccanti. Ma l'assenza di Benarrivo non basta a spiegare la giornataccia del Parma. Quasi tutto ha funzionato a singhiozzo. Zoratto, uomo d'ordine del centrocampo, è sembrato subito troppo nervoso ed infatti ha pagato con l'espulsione. Sotto tono anche Osio, per non parlare di Melli, che ha l'attenuante di aver giocato con una caviglia dolorante. Troppi uomini fuori dalla partita insomma, per rischiare il tracollo.

Adesso sarà facile dire che Liedholm ha fatto l'ennesimo miracolo. Ma una sola partita non fa testo, soprattutto se giocata contro una squadra a servizio. Liedholm per primo non si illude, anche se è chiaro proprio lui, settantenne, ha portato una ventata di freschezza e di entusiasmo. Infatti, al di là di certi errori banali, il Verona ha dimostrato brillantezza e velocità di manovra mai viste, attuando anche un gran pressing a centrocampo. L'augurio è che non sia soltanto un fuoco di paglia. Liedholm deve recuperare il vero Stojkovic e dare maggior concretezza agli attaccanti, che a volte giocano con una sufficienza indegna di una squadra che deve battersi ogni domenica con il coltello tra i denti.

Fabio Vergnano

VERONA		PARMA	
GREGORI	6	TAFFAREL	5,5
[illegible]	6	NAVA	6
RENICA	6,5	DI CHIARA	6,5
[86' C. PIN]	sv	MINOTTI	6
ICARDI	6,5	APOLLONI	6
E. ROSSI	6	GRUN	6
[illegible]UNI	6	MELLI	6
FANNA	6	ZORATTO	5
SERENA	6	OSIO	5,5
LUNINI	6,5	[83' CATANESE]	6,5
[84' D. PELLEGRINI]	sv	CUOGHI	6
STOJKOVIC	5,5	BROLIN	6,5
RADUCIOIU	6,5	[77' AGOSTINI]	sv
All.: CORSO	6,5	All.: SCALA	6

1 0

Arbitro: CECCARINI 6,5

Reti: 39' Renica. **Ammoniti:** 15' Zoratto, 30' Grun, 40' Zoratto, 44' Icardi, 57' Cuoghi, 61' Minotti. **Espulsi:** 40' Zoratto, 80' L. Pellegrini e Di Chiara. **Spettatori:** paganti 12.584, incasso 318.500.000 lire; 19.176 abbonati, quota gara di 249.931.000 lire.

Il Barone: come batteva forte il cuore

«La salvezza è difficile, non più impossibile Ma dobbiamo servire più palloni a Stojkovic»

VERONA. Liedholm confessa che in panchina si soffre sempre di più: «Non c'è corazza che ti protegga». E prosegue: «Sapevo che avrei dovuto rimanere in tensione sino al termine, perché il Parma è una squadra che gioca un ottimo calcio. Speravo che il cuore mi battesse meno, ero certo di dominare i nervi. Ho mascherato bene l'emozione. A volte, però, il cuore mi batteva così forte da temere che qualcuno, in panchina, udisse il rumore. Una vittoria molto importante. Nella parte finale il Parma ha accelerato e noi ci siamo lasciati cogliere dalla paura».

Il Barone è sorridente: «La squadra ha giocato un buon primo tempo. Tutti hanno dimostrato grandissima concentrazione. Via via che la partita andava verso la fine i gialloblù sono stati colti da comprensibili angosce. Ho disposto la squadra in maniera da spegnere le iniziative del Parma. Avevo bisogno di due difensori veloci e ho impiegato in marcatura Ezio Rossi e Polonia, lasciando in panchina Pin. Renica, sulla fascia sinistra, è stato bravo, Fanna ha dato invenzione al gioco, mentre Stojkovic non è stato servito in maniera sufficiente. E' quello che riceve più palloni».

Liedholm ammette: «Mi ha procurato grande emozione tornare da allenatore al Bentegodi e sentirmi circondato dall'affetto del pubblico. Ho avuto anche la fortuna di ereditare una forte squadra. La salvezza non è facile da raggiungere, ma dopo questa vittoria le speranze sono aumentate».

Il presidente Stefano Mazzi è soddisfatto: «Con Liddas è tornata la luce, anche se ci sarà ancora molto da soffrire». Bruno Ferretto, consigliere di maggioranza del Verona: «Ho visto una squadra messa in campo con bravura. Fascetti andava cambiato prima». Renica: «Ho segnato un gollonzo, anche se si è trattato di una rete un po' comica sono pronto a prenotarne altre».

Scala stenta a trattenere la rabbia: «Abbiamo perso questa partita con pieno merito. I miei giocatori non c'erano con la testa. Pensavano alla fidanzata, a Davis, alla piscina. Bisognerà che mettiamo in chiaro alcune cose».

Di Chiara accetta l'espulsione: «Io e Luca Pellegrini siamo venuti alle mani e l'arbitro ci ha pizzicati. Il gol che ci ha puniti è stato quanto mai fortuito: l'iniziativa l'abbiamo tenuta sempre noi anche quando siamo rimasti in dieci».

Valentino Fioravanti

LA CRONACA

VERONA. Ecco, in sintesi, le azioni principali della partita del Bentegodi.
21'. Grun fugge sulla destra e serve Osio al centro: passaggio al volo per Melli che tira di poco a lato.
32'. Centro di Fanna dalla sinistra. Minotti precede al volo Lunini, la palla finisce a Stojkovic che tira a lato.
39'. Verona in gol. Corner di Fanna, Tafferel esce ma perde la palla. Si accende una mischia rugbistica sotto porta, il pallone finisce ai piedi di Renica che trova l'angolino giusto: 1-0.
40'. Zoratto commette fallo su Sojkovic: seconda ammonizione ed espulso.
43'. Punizione di Stojkovic, testa di Renica, pallone soffio sopra l'incrocio dei pali.
65'. Contropiede di Lunini non vede Raducioiu solo e spreca la palla del possibile raddoppio.
90'. Di Chiara e Luca Pellegrini si scambiano scorrettezze assortite, Ceccarini espelle entrambi. (f. v.)

I grigiorossi, in dieci per l'espulsione di Favalli, si aggiudicano il derby del fondo-classifica

I pali condannano l'Ascoli all'ultimo posto

A tempo scaduto cartellino rosso anche per Troglio e Benetti

CREMONA. La Cremonese vince lo spareggio per l'abbandono dell'ultimo posto in classifica battendo con un sonoro 3-1 maturato negli ultimi dieci minuti della partita e che suona oggettivamente pesante per un Ascoli che al 78' ha ritenuto addirittura di aver in pugno la partita, nessuno si esalta per questa vittoria e illude che esistano ancora speranze di salvezza per i grigiorossi. Non ci crede probabilmente neppure il d.g. della Cremonese Favalli nonostante abbia parlato di due punti preziosi per la sua squadra sul cammino della speranza... E non trae conforto da questa vittoria della Cremonese neppure il presidente Luzzara, amareggiato per la contestazione di una parte della tifoseria che, anche se la squadra in vantaggio, continuava a ripetere polemicamente: «Alviero, Alviero e noi vogliamo Alviero» (Chiorri, escluso ancora una volta dalla formazione). Né protestano più di tanto gli allenatori dell'Ascoli Fortini e Cacciatori: il primo lamenta per la verità l'annullamento della rete di Troglio al 78', il secondo preferisce sorvolare su questo episodio lasciando intendere che bisogna pensare alla gara con l'Inter.

In effetti dopo la rete su rigore di Dezotti 7' letterramento in area di Florjancic da parte di Aloisi) la partita ha vissuto pochissimi episodi degni nei primi 45 minuti: i due montanti colpiti dall'Ascoli al 13' con Bierhoff e al 26' Cavaliere, un gran tiro di Favalli neutralizzato in angolo da Lorieri e una favorevole occasione presentatasi a Florjancic sventata dal bravo portiere dell'Ascoli. I fuochi d'artificio si sono visti nella ripresa, e cominciare da due palle-gol fallite da Maspero prima (54') e da ben tre attaccanti marchigiani un minuto dopo: Troglio, Benetti e D'Ainzara su cross dalla sinistra del terzino Pergolizzi: tutti e tre i giocatori non sono riusciti a colpire la palla e a spedirla nella rete di Rampulla.

Al 72' l'Ascoli coglie meritatamente il frutto della pressione esercitata da Benetti che, di testa e senza alcun difensore cremonese che lo contrasti, infila l'incolpevole Rampulla da distanza ravvicinata. Il pallone proveniva da una punizione battuta da Cavaliere qualche metro fuori area sulla destra. Poi una girandola di episodi meritevoli di essere rivisti alla moviola. Al 74' l'arbitro espelle Favalli per aver fermato irregolarmente Aloisi lanciato a rete. Quattro minuti dopo l'Ascoli va a rete una seconda volta con Troglio, ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco. Segna la seconda rete invece la Cremonese con Florjancic ben liberato con un lancio lungo da Marcolin tiro particolarmente bello sul quale nulla può far Lorieri.

La Cremonese potrebbe mettere al sicuro il risultato al 90' con Dezotti su passaggio di Pereira, ma l'argentino si fa parare il tiro debole e non molto angolato dal portiere ascolano. A tempo scaduto Marcolin mette a segno la terza rete della Cremonese con un preciso pallonetto che scavalca Lorieri in uscita e nei due minuti che seguono l'arbitro espelle prima Troglio e poi Benetti, per protesta il primo (contestava la posizione di Marcolin nell'episodio della terza rete) e per grave fallo di gioco al danni di Giandebiaggi il secondo.

Giorgio Michieli

CREMONESE		ASCOLI	
RAMPULLA	7	LORIERI	6,5
GARZILLI	6,5	ALOISI	6
FAVALLI	6,5	PERGOLIZZI	6
FE[illegible]	6	[illegible]' MANIERO]	6
[77' MONTORFANO]	6	MARCATO	6
GUALCO	6	[85' PIERLEONI]	sv
IACOBELLI	6	BENETTI	6,5
GIANDEBIAGGI	6	CAVALIERE	6,5
MARCOLIN	6,5	TROGLIO	6,5
DEZOTTI	6	VERVOORT	6
MASPERO	6	BIERHOFF	6
[77' PEREIRA]	sv	ZAINI	6,5
FLORJANCIC	6	D'ANZARA	6
All.: GIAGNONI	6	All.: Fortini e Cacciatori	6

3 1

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: 7' Dezotti (su rigore), 72' Benetti, 80' Florjancic, 91' Marcolin. **Espulsi:** 74' Favalli, 92' Troglio, 93' Benetti. **Ammoniti:** 13' Maspero, 46' Vervoort, 89' Benetti. **Spettatori:** paganti 2.852, incasso 50.125.000 lire; abbonati 3.063, quota 144.559.000 lire.

ECONOMICI

1 Rappresentanti

AGENZIA principale fra Assitalia ricerca collaboratori/trici dotati di capacità organizzativa, anche nel campo umano fortemente motivati ad acquisire una elevata professionalità nell'attività di vendita e consulenza assicurativo/finanziaria. Offre: corsi tecnico commerciali, adeguato trattamento economico, incentivazioni. Tel. 761.564 - 780.4165 ore ufficio.
AZIENDA leader settore servizi da oltre 15 anni con filiali Nord Italia per le province di Vercelli Alessandria Torino Asti e Asti 4 giovani diplomati età minima 26 anni, liberi subito automuniti. Offriamo rimborso spese di L. 1 milione più provvigioni con un guadagno medio dimostrabile L. 2 milioni 500 mila, 3 milioni 500 mila mensili. Per colloquio telefonare allo 011.434.6555
IMPORTANTE azienda ricerca abile venditore e esperta venditrice grazie provenienti settore pubblicità richiedesi capacità concludere in prima (grande impegno costante serietà. Garantito 3.000.000 mensili più incentivi superiori alla media. Telefonare 0171 384.642 - 011.672.395 - 0141 793.397.
[illegible] in provincia di Bergamo cerca rappresentante per fiati di colle he Scrivere: Publikompass 99 C - Milano.
PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario, ricerca e seleziona per ampliamento del proprio organico, ambosessi minimo 20enni per tutto il Nord Italia da avviare alla carriera di agenti pubblicitari. Richiedesi: bella presenza, volontà, dinamismo, ambizione, auto propria. Offresi: fisso mensile, alti incentivi, premi produzione, inquadramento di legge. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011.650.5714.
SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zona libera della provincia di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti; i prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industria, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 536.144
SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zona libera della provincia di TO AL VC CN, capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 536.144
SOCIETA' di primaria importanza seleziona agenti e capi settori per le sue filiali della provincia di Alessandria e Asti, da inserirsi in organico già esistente Corso teorico/pratico, disponibilità immediata, automuniti, inquadramento di legge più trattamento provvigionale di assoluto interesse. Per colloquio selettiva presentarsi il 31 marzo dalle ore 9 alle ore 17 presso Hotel Hilton via L. Galvani 12 Milano, signor Crespini.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.
ALLCAR Nabilia Motorhoma camper nuovi usati vende direttamente in fabbrica strada provinciale Casalle-Cinti Via Torino 17. Tel. 927.6422 - 927.5262.
AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo massima valutazione Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI villa un/bifamiliare zona collinare Torino e dintorni. Tel. 4761.
PRIVATO ricerca appartamento anche da ristrutturare in zona S. Paolo S. Milano. Tel. 669.2135
RICERCASI Bilocale 100 mq signorile Crocetta Centro Cit Turin anche occupato Personalcasa 545.160.
RICERCASI Torino Nord massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160.
RICERCASI camera 1/mollo Venchiglia o Centro massimo L. 135 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160.
RICERCASI 2 camere cucina Torino Nord massimo L. 180 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.160

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO S. Rita stabile anni signorile 2 camere 1/mollo cucinino bagno box auto ottimo prezzo. Tel. 509.125.
A. UTIP 562.8986 Borgo Vittoria spaziosa occupato ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 75 milioni vendo.
A. UTIP 562.8986 Borgo Vittoria terrazzo-scarpone spaziosa molto ben tenuto camera 1/mollo cucinino bagno vendo
A. UTIP 562.8986 Crocetta (via Pastrengo) libero ristrutturato ingresso salone/no zona cottura 2 camere bagno vendo.
ASSITAZIONI signorili complesso Zele 2/3 camere 1/mollo cucina box tutto consegna luglio '92 e febbraio '93 bella posizione subito dopo Centro Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite anche festivi SIS 562.9977.
ADIACENTE piazza Chironi palazzina grande ottobre signorili salone 2/4 camere giardino box, visite sentiere al sabato via Fabrizi angolo via Borgomanero. Informazioni SIS 532.080
ALLOGGI nuovi adiacenti corso Palermo via Calabria dopo Parco Pellerina soleggiato 1/2 camere cucina box mutuo. Visite anche festivi. SIS 532.080.
ALPIGNANO libero soggiorno cucinotta camera bagno L. 32 milioni contanti più mutuo ECU 11% Tel 437.4533.

CANDIOLO
prestigioso appartamento libero di salone 2 camere cucina servizi Gabetti vende. Tel. 57.57.

CASCINE VICA via Pisa 2 camere 1/mollo servizi stato executivo al 5/5/92 L. 175 milioni Gamalgi 953.2832.
CENTRO appartamento 294 mq ultimo piano in stabile signorilmente e totalmente ristrutturato. Tel. 434.
CENTRO 500 mq intero piano uffici e negozi ristrutturato signorilmente sfoganti. Tel. 434.5832.

CORSO DANTE
via Muratori libero recente soleggiato 4 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende tel. 57.57.

CROCETTA
corso De Gasperi libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CROCETTA
via Bottego libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

FRAZIONAMENTO
Banca di Milano vendesi libero/occupati varie possibilità di mutuo. Visita in loco Ore 10/12 15/19 via Monterosa 87 bis.

GABETTI VENDE
Molinette libero piano rialzato ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 163 milioni. Tel. 57.57.

Parella signorile libero doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Cigliano libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Martorelli appartamento libero ristrutturato di ingresso camera cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI
via Marsaglia libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto cantina. Tel. 57.57.

via Renato Cesari occupato piano 3 camere cucina doppi servizi. Agenzia 3, Tel. 57.57.

INVERSA vende appartamenti nuova costruzione via Bologna 15.900 mq da piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, box, ultimo piano abbinato a mansarda 80 mq. Tel. 858.297 - 0337 208.398.

LANZO
Aosta Cassaia villa libera indipendente uni/bifamiliare 460. Gabetti vende. Tel. 57.57.

LANZO Ciana vendo libero 70 mq ristrutturato ottima altura. Tel. 562.0 - 562.0775.
NICHELINO zona Crocera 130 mq ingresso 2 camere salone tinello cucinino bagno box. Asvim 562.1198 - 562.1307.
NIZZA alloggio zona Canile 70 mq con box e terrazzo signorile richiesta 1.600.000 lit. Tel. 011 655.
NONE VIA ROMA 148
ingresso vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 988.4331.

PALAZZINA 2 piani con corte e basso mq vendo via Passo Buole vicinanze via Nizza possibilità nuova costruzione per imprese mc 2200. Tel. 601.918. Ore ufficio

PRESTIGIOSO
CENTRALE
Ristrutturato con finiture di pregio vendiamo lussuosi appartamenti da 150 a 284 mq, uffici e negozi fino a 500 mq. Posti auto in sloppark mutui e permuta.
TEL. 434.5832.

PRIVATO vende alloggio libero subito zona S. Rita 6° piano mq 110 entrata ampio salone, divisibile camera tinello cucinino bagno e ripostigli costruzione recente. tel. 358.434 ore ufficio.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento occupato di 3 camere tinello servizi box. Gabetti vende. Tel. 562.8317.

SAN DAMIANO
(Asti) casetta libera indipendente ristrutturata con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SANTA RITA
via Primo vendiamo appartamenti in piccolo condominio 2 camere cucina bagno. Gabetti 57.57.

562.3938 libero in corso IV Novembre (S. Rita) 2 camere cameretta cucinotta abitabile ascensore
TAIT 562.2931 libero in corso Matteotti (presso via XX Settembre) 5 camere cucina bagno L. 276 milioni

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somagila. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 508.1534.

CENTRO
appartamento libero salone 3 camere cucina 2 bagni box. L. 200 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VENARIA corso Matteotti 61 ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 170 milioni Asvim 562.1198 - 562.1307.
VENDESI villa Torino, zona Barca, anno 1988, lire 550.000.000 Tel. ore ufficio 011 223.9116 - 0337 228.471

VIA BLIGNY
casa del '700 libera su 2 piani 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VIA
vendiamo appartamento ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

VIA Filadelfia ingresso 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi ottime rifiniture. Asvim 562.1198 - 562.1307.
VILLA a Nole rialzato mq 110 piano terra uguale, altezza 220 con cortile. Tegole 011.660.1062.

VILLA
a schiera Rivalta libera ampia superficie 2 piani più mansarda parco tavernetta e giardino possibilità lotto verde. Ufip 562.8986.

20 Domande affitto

A impresa edile abbisogna alloggi per propri tecnici in trasferta comando forestaria. Tel 562.9606 - 0337 205.446.
IMPIEGATA residente Novara vuoto o arredato in Torino e cintura. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati 1/2/3 vani, oltre 100 proposte Tel 745.010 - 757.284.
ADIACENZE Minatori stessa casa fitto 2 camere tinello cucinino 650.000 - camera cucina servizi 500.000, Tel 318.0440.
AFFITTASI a studenti stessa casa affitto L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4950.
AFFITTASI a studenti stessa casa affitto L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4950.
AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o lontanità stessa casa. Tel 562.0916/21
AMMINISTRATORE affitta appartamenti semicentro recente ristrutturazione vuoto volendo arredati. Tel. 562.6138.
AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamento vuoto volendo arredato contratto da stabilirsi Tel.

PIAZZA CARLINA
ultimissimi in stabile prestigioso con posti auto uffici da 100 a 280 mq.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità vario in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173.281.087 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. ACQUISTASI ville cascine case rustici pagamento notarile. 'Operante 1977'. Il Punto Immobiliare 562.5561 - 562.5486
COCCONATO trazione in borgo antico caratteristico 8 camere 2 cucine doppi servizi garage L. 175 milioni. Ufip Tel 0141.55.875.
CORBICA nel verde sulla spiaggia irripetibili prestigiosi appartamenti vistose vendo. Ferro 02.480.11873.
MENTONE impresa vende appartamenti 3/4 vani quasi ultimati, con piscina finizioni accurate. Tel. 019.741.165.
MONBERCELLI vicinanza splendida posizione rustico in 2 corpi 13 garage accessori 9000 mq terreno L. 193 milioni. Ufip vendo. Tel. 0141.55.

N
Nizza Nizza Nizza Nizza
Società competenza. Dyon 818

SAN GIUSTO vendo ampio fabbricato otto vani famiglie ampia tettoia corte e giardino occasione. Telefonare 0124.35.136
30.000.000 mutuabili 33 km da Torino nel Canavese casetta indipendente 4 lati con giardino il Punto Immobiliare 562.5561 - 562.5486.
60.000.000 mutuabili 34 km da Torino collinare casa libera 2 lati con giardino possibilità 8 vani finiamo. Il Punto Immobiliare 562.5561 - 562.5486.

47 Alberghi, pensioni, residences

Hotel Roma 0182 642.668 mt 50 mare menù scelta. Miniprezzi fino 13/6 sconto bimbi supplementi Pasqua.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquisto argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.822.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve contrasti, ai tavoli finanziari, vincite gioco, fortuna, amori, finanziamenti, ricchezze, successi, invidie, malocchi. Torino 011 856.6773 via Muratori 13 Torino.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

DUE RESIDENZE DI PRESTIGIO
"LE BLASON" CANNES, in pieno Centro, a 500 mt. dal mare e dalla "CROISETTE"
"CARLINA" LE CANNET, sulle alture di CANNES, "vista mare"
SOGEFRANCE-PROMOTION
INFORMAZIONI E MATERIALE PUBBLICITARIO:
MIXER - 10132 TORINO - Corso Casale, 132 bis - Tel. 011/8190871 - 7393131
Nome e Cognome
Indirizzo
Tel.
A-492

I nerazzurri scavalcano la squadra di Bagnoli, più lontana dalla zona-Uefa

Sinistro di Caniggia, Genoa ko

Gol annullato a Fiorin, proteste rossoblù

A Fiorin, tra i migliori del Genoa, è stato annullato un gol

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Due gol, entrambi validi, dei quali, però, misteriosamente annullato, riassumono il caotico intreccio fra Atalanta e Genoa. Disturbata da vento bizzarro, e condizionata da una terna mediocre, oltre che riflessi europei, contingenti settimanali, la partita si riduce ben presto a un sordido tamburello. Il racconto sportivo offre, di sicuro, meno argomenti di quanto non dispensi la cronaca nera, animata nottetempo dall'incendio del pullman genoano a Sarnico. Delinquenti da quattro soldi hanno procurato danni per 400 milioni, e sporcato, ancora una volta, l'immagine di Bergamo. Vergogna.

I gol, dicevamo. Come può esserci in fuorigioco Fiorin al momento del colpo di testa se, sul spiovente di Bortolazzi, arriva in da dietro? E' il guardalinee a orientare la sentenza di Fucci che, lì per lì, non aveva colto nulla di irregolare. Era appena scoccato il 17' del primo tempo: ben altro indirizzo avrebbero preso, probabilmente, gli eventi. Tutti d'accordo, viceversa, sulla bellezza del gesto tecnico di Caniggia, in apertura di ripresa. Un sinistro ciclonico, al culmine di un brillante scatto dalla fascia destra verso il centro. E così, in classifica, l'Atalanta sorpassa il Genoa e lo allontana, sempre di più, dalla zona Uefa. Un Genoa, a scanso di equivoci, sfortunato negli episodi ma colpevole nella sostanza. Troppo fatuo, troppo slegato e, soprattutto, distratto troppi alibi: dalla rete di Fiorin al fuorigioco dell'Ajax. Ciò premesso, un pareggio avrebbe meglio rispecchiato lo sferragliare delle squadre, vista la ruvida supremazia delle rispettive difese. Stromberg e Signorini, i due liberi, si guardano bene dal lasciare i propri campanti. Porrini costringe Aguilera a giocare spalle alla porta. Bigliardi sovrasta uno Skuhravy spompato dai mercoledì internazionale con il cuore già ai lanceri di Amsterdam. Sul opposto, non è che succeda molto di più. Le squalifiche di Bianchezi e Minaudo giustificano l'impiego di Piovanelli e Cornacchia, ma il primo si rende più prezioso nelle sponde che nelle mischie, e il secondo immola dietro a Fiorin, salvo sporadiche, e fumose, incursioni. Dal pentolone del centro campo si spandono profumi assai poco appetitosi, tanto ringhioso e insulso è il duellare dei protagonisti. Eranio, fronteggiato da Pasciullo, con in mezz'ora i pochi squilli di pomeriggio crepuscolare, Ruotolo corre a vuoto, anche perché Bordin non tollera scherzi e tampona un vigore quasi belluino. Quando attaccano, Atalanta e Genoa si affidano a improbabili triangolazioni e battono sentieri ancora più impervi. Invano Bortolazzi si sforza di conferire ordine - se non, addirittura, geometrie - alle manovre. Perrone, lui si butta negli spazi i - che, dopo il gol di Caniggia, spuntano copiosi - ma al momento dal dunque non riesce mai a dar corpo al suo forsennato attivismo. Caniggia balla fra Torrente e Caricola, il perno centrale della zona genoana. L'argentino patisce l'assenza del partner abituale, Bianchezi, ma poiché la classe non è acqua, ecco ergersi a demiurgo con un pezzo di eccezionale bravura.

Più in generale, difensori e centrocampisti - sia su un fronte che sull'altro - centellinano sganciamenti e li imbottiscono di grossolani errori di mira. Del resto, per quanto arruffato, il pressing globale è feroce e non incline a rime baciate. A undici minuti dal termine, Bagnoli richiama Eranio e Fiorin, e sguinzaglia la coppia Ferroni-Iorio. Come non detto. Tende esclusivamente a rosicchiare un po' di secondi, viceversa, le staffette fra Piovanelli e Trasoldi, classe 1972, al debutto assoluto in serie A, e fra Perrone e Pisani. Di suo, Fucci ci mette una precaria gestione della giustizia, che per fortuna - gol di Fiorin a parte - rimane sempre e comunque entro i limiti di un'amministrazione abbastanza ordinaria. L'Atalanta si conferma duttile e rognosa. Il Genoa si ritrova in bilico fra una zona Uefa più lontana e una finale Uefa mai così vicina. Ajax permettendo.

Roberto Beccantini

ATALANTA		1	GENOA	
FERRON	6		BRAGLIA	6
PORRINI	6,5		TORRENTE	5,5
PASCIULLO	5,5		BRANCO	5,5
CORNACCHIA	5,5		ERANIO	6
BIGLIARDI	6,5		(FERRONI 79')	sv
STROMBERG	6		CARICOLA	6
PERRONE	5,5		SIGNORINI	6,5
(PISANI 90')	sv		RUOTOLO	6
BORDIN	6,5		BORTOLAZZI	6
PIOVANELLI	6		AGUILERA	5
(TRESOLDI 88')	sv		SKUHRAVY	4,5
NICOLINI	5,5		FIORIN	6
CANIGGIA	7		(IORIO 79)	sv
All.: GIORGI	6,5		BAGNOLI	6,5

Arbitro: FUCCI 6

Reti: 45' Caniggia. **Ammoniti:** 87' Perrone, 42' Stromberg, 53' Signorini. **Spettatori:** paganti 9.791 per un incasso di 211.580.000 lire; abbonati 9.199, per una quota di 365.021.600 lire.

LA

. Ecco, in sintesi, le azioni principali della partita.
3'. Nicolini ci prova lontano, dormitina di Braglia, angolo.
8'. Skuhravy-Aguilera-Ruotolo, sito da centro area.
16'. Servito da Perrone, Cornacchia si scontra con Braglia, poi Caniggia svirgola.
17'. Su lancio di Bortolazzi, Ferron a metà strada e Fiorin infila di testa. L'arbitro annulla per fuorigioco: assurdo.
19'. Ferron si riscatta una punizione-bomba di Branco.
23'. Collisione, veniale, fra Signorini e Bordin presso di Braglia. Scintille.
31'. Un tiro di Nicolini si stampa su un braccio di Caricola. Niente rigore, giusto così.
40'. Eranio via bene, ma sbaglia l'ultimo tocco.
48'. Atalanta in vantaggio. Rimessa laterale, Caniggia prende palla, si accentra e di sinistro, dal limite, folgora il portiere.
71'. Azionissima di Caniggia, sventata in extremis da Signorini.
88'. Su assist di Aguilera, Torrente sbaglia il gol del pari. **(ro. be.)**

L'argentino Caniggia ha segnato il gol-vittoria dell'Atalanta sul Genoa all'inizio della ripresa

Bruciato pullman

L'incendio appiccato nella notte Indagini della polizia tra i tifosi

BERGAMO. Pensando probabilmente più all'Ajax che all'Atalanta, il Genoa conosce a Bergamo l'ottava sconfitta in questo campionato, maturata al termine di una gara combattuta ed equilibrata. Alla fine il più contento di tutti appare l'allenatore dell'Atalanta Bruno Giorgi, visto che la vittoria della sua squadra gli è valsa il rinnovo del per la prossima stagione: «Ho parlato con il presidente Percassi ed esiste un accordo di massima. Vedremo di mettere bianco. Per quanto riguarda la gara col Genoa, abbiamo espresso buon calcio, giocando bene sulle fasce e non permettendo rossoblù di rendersi troppo pericolosi. E' una vittoria importante, che ci consente di affrontare la fase finale campionato carta tranquillità».

Osvaldo Bagnoli, allenatore del Genoa, non è d'accordo con la tesi secondo la quale i suoi giocatori pensavano più alla partita di Coppa che non all'Atalanta: «Abbiamo disputato una buona gara e siamo stati castigati da una prodezza di Caniggia». Bagnoli commenta poi amaramente l'episodio di teppismo avvenuto nella notte tra sabato e domenica, quando alcuni cosiddetti tifosi hanno dato fuoco al pullman del Genoa: «Sono incredibili. Mi chiedo cosa succederà tra dieci anni, probabilmente verranno a cercarci Ignoti teppisti hanno dato fuoco alle ruote posteriori del pullman, posteggiato sul lungolago di Sarnico davanti all'albergo dove la squadra del Genoa alloggiava. Il mezzo, danneggiato esternamente, ora inservibile per cui la squadra ha dovuto utilizzare per il trasferimento di Bergamo un altro pullman. Indignazione del sindaco di Sarnico e condanna dell'atto teppistico. La polizia sta indagando, ma al momento gli indizi per scoprire i responsabili del grave gesto sono scarsi.

Tornando alla partita, il capitano del Genoa, Signorini, non si dà pace per la sconfitta: «Abbiamo realizzato gol regolare (annullato poi per fuorigioco, ndr) che avrebbe potuto cambiare il volto alla partita. Stavamo controllando bene l'Atalanta, e probabilmente nell'occasione della rete di Caniggia siamo stati un po' ingenui». Claudio Caniggia commenta così il tiro con cui ha battuto Braglia: saltato difensore, e volta al limite dell'area ho calciato la palla dal basso verso l'alto, ne è uscito un tiro molto forte, la sfera ha sbattuto sotto la traversa ed è entrata in porta». **(a. p.)**

I NUMERI DELLA A

Per Zoff il Delle Alpi è terra di conquista

NIENTE da fare, Zoff per la sua vecchia Juventus è tabù. Da quando è alla guida della Lazio, e i bianconeri ha ottenuto una vittoria e tre pareggi, e le sono andate meglio al Torino che dopo aver tenuto a battesimo lo Zoff biancoceleste con uno 0-0 nel turno inaugurale del campionato 1990-'91 è andato incontro a sconfitte. Fra l'altro proprio al Delle Alpi la Lazio ha ritrovato la via smarrita del gol in trasferta: Riedle ha segnato dopo un digiuno di 641' e la Lazio dopo sei consecutive sconfitte esterne ha costretto la Juve al secondo passo falso casalingo.

VALANGA di espulsi sul campionato. Fra sabato e domenica ben otto giocatori dovuti rientrare anzitempo negli spogliatoi. Un fatto del genere si era verificato nella nona giornata quest'anno, dunque - relativamente ai campionati a squadre - record eguagliato. Curioso che nel drappello dei «cattivi» trovino spazio i portieri Marchegiani e Abate cacciati da Stafoggia nell'anticipo di sabato, è la prima volta che si verifica un caso del genere. Una notazione anche per la Cremonese: la squadra di Giagnoni ieri per il tecnico sardo era la 260ª partita su panchina della A) è la più nervosa del campionato: Fevalli, allontanato dall'arbitro Trentalange, è il decimo grigiorosso incappato quest'anno nell'espulsione.

ERA nei pronostici il nulla di fatto nell'anticipo di sabato fra l'Inter e il Torino. Al Meazza erano di fronte la squadra che detiene il record stagionale dei pareggi e quella che ha messo il maggior numero di 0-0. Nella classifica delle «X» l'Inter è infatti salita a quota 15 (8 registrati nella gestione Orrico e 7 da quella di Suarez) mentre il Torino di Mondonico ha concluso sette partite senza gol in questa particolare graduatoria precede di una incollatura la stessa Inter i campioni in carica della Sampdoria. Sempre relativamente all'anticipo di San Siro da segnalare l'allontanamento dei portieri Marchegiani e Abate: Marchegiani a Milano sembra destinato a uscire sempre prima del 90', contro il Milan dovette abbandonare per infortunio.

IMPRENDIBILE Simone. Anche all'Olimpico, dove ha dovuto lasciare per infortunio, lo sfortunato attaccante ha trovato il gol portando il suo bottino personale a quota cinque. Simone, in questa parte stagione utilizzato continuità, a bersaglio da giornate consecutive: prima di segnare nella Capitale era andato due volte in gol al Tardini di Parma e una contro il Bari a San Siro. Fra l'altro la media gol-minuti di Simone non lontanissime quella capocannoniere Van Basten: l'olandese ve a segno ogni 95', lui ogni 109'.

IL «vecchio» Liedholm non finisce di stupire. Il Verona con grossi problemi di classifica lo ripropone alla guida tecnica - che già era stata sua alla metà degli Anni 60 - e il quasi svedese si ricala sulla panchina dopo caserne lontano per 1033 giorni (l'ultima apparizione il giugno 1989), «inventa» terzino di fascia il libero Renica che lo ricambia il gol che consente ai gialloblù di tornare al successo dopo che nelle ultime cinque giornate avevano capitalizzato la miseria di un pareggio.

BAIANO sembra averce la con Bari. L'attaccante Zaman è tornato a festeggiare - dopo cinque turni di digiuno - contro i cugini biancorossi che all'andata hanno infilato addirittura tre volte.

Bruno Colombaro

A

La squadra di Radice domina i primi 45' ma non riesce a segnare, poi crolla nella ripresa dopo il primo gol di Napoli

Il clan uruguaiano spara a raffica sulla Fiorentina

I viola infilati da una doppietta di Fonseca e una prodezza di Francescoli

CAGLIARI. Il trionfo dei rossoblù sui viola della Fiorentina si conclude con la corsa di Daniel Fonseca (alla sua terza doppietta stagionale) sotto la curva Nord per il lancio della maglietta alla tifoseria locale. L'idolo cagliaritano, così, festeggia un'altra sua esaltante giornata ma vuole anche, col suo gesto, probabilmente assicurare la curva che per il momento non intende lasciare la squadra. Certo la festa non può non seguire il rituale: un po' perché non è sempre facile vedere quattro reti in una sola partita, un po' perché questa vittoria il Cagliari comincia a crederci nella salvezza.

La vittoria, infatti, ai danni della Fiorentina è stata limpida e voluta (salvo per quanto visto nella prima fase di gioco) a dimostrazione che la formazione di Carlotto Mazzone oramai gioca buon calcio e, salvo brutte sorprese, dovrebbe avere difficoltà a rimanere nel massimo campionato. Comunque dopo i primi minuti dell'incontro nessuno avrebbe pronosticato il risultato finale, in quanto gli avversari dei rossoblù hanno iniziato alle corde i padroni di casa, praticamente lasciati quasi a guardare le veloci azioni in avanti ,temibili Carobbi e Dunga. nell'aria veleggiava uno strano comportamento fatto di paura ma anche di prudenza: nessuna delle due squadre voleva soccombere in una partita così importante per la classifica.

Entrambe, infatti, si sono presentate sul terreno di gioco del Sant'Elia con due sole punte e la Fiorentina imbottita di difensori e centrocampisti Maiellaro in panchina per far posto ad un terzino. In questi primi minuti il Cagliari si rende pericoloso in una sola occasione (su calcio d'angolo direttamente battuto a rete da Fonseca), mentre gli uomini di Radice si presentano per tre volte, con buone credenziali, davanti alla difesa rossoblù. tutte le occasioni è stato bravo il portiere rossoblù Ielpo (tra i migliori della sua squadra) che al 16' con l'aiuto della traversa sventa una brutta azione combinata Dell'Oglio-Orlando, mentre al 21' e al 25' la cava con una respinta a pugni chiusi su punizione bomba di Dunga e un successivo colpo Batistuta di poco alto sulla traversa.

Al cambio di campo, dopo il riposo, le cose cambiano completamente. Il Cagliari, infatti, nei secondi 45 minuti sembra trasformato. Molto probabilmente (come diranno negli spogliatoi quasi tutti i protagonisti della partita) le cose per i padroni di casa diventano più facili dopo il primo gol realizzato dal terzino Napoli al 54': su cross di Matteoli l'ex juventino sfiora con la nuca il pallone e per Mareggini arriva il primo dolore.

A questo punto anche l'incontro cambia fisionomia: i fiorentini si lanciano all'inseguimento del pareggio lasciando via libera ai Cagliari che proprio ci trova a proprio agio e ha la sua arma migliore. Arriva, così, il momento degli uruguayani che, sino a quel punto, sembravano in giornata poco felice, invece così non è stato e salgono in cattedra la classe di Francescoli, la velocità di Fonseca e la rabbia di Herrera. Ben affiancati da un Matteoli non ancora nel pieno recupero e dal giovane possente Biscali (che tutti oramai chiamano il Gascoigne dei poveri), i tre sudamericani portano lo scompiglio in area toscana rendendo sempre più difficile l'auspicato recupero. E così al 66' proprio Francescoli sfodera uno dei suoi colpi di alta classe calcistica: benché attorniato da ben cinque difensori, il fantasista rossoblù è lì pronto in giro lungo la linea dell'area di rigore in aiuto. Arriva così Napoli da lontano, scambia con lui il pallone e, una volta ria- la palla, beffa difensori e portiere con preciso tiro dischetto di rigore.

Qualche minuto dopo è la volée di Fonseca che realizza il primo dei due gol: siamo esattamente al 74' quando la veloce ala sinistra rossoblù, scattato sul filo del fuorigioco quasi all'altezza della metà campo, si porta avanti la palla (su lungo di Mobili dalla difesa) e non ha difficoltà a centrare la porta sull'uscita di Mareggini.

L'unica reazione della Fiorentina, oramai al tappeto, avviene all'83' palo colpito da Mazinho che ha, però, l'effetto di provocare la reazione dei sardi che, a partita quasi conclusa, portano a quattro la seconda rete di Fonseca che destro beffa ancora una volta il portiere viola, uscito oltre l'area di porta per respingere di testa un cross.

Vincenzo Frigo

CAGLIARI		4		0
IELPO	7		MAREGGINI	4,5
NAPOLI	6,5		MALUSCI	6
(75' VILLA)	sv		CAROBBI	6
FESTA	6		DUNGA	6,5
HERRERA	6		FACCENDA	5,5
FIRICANO	6		(85' FIONDELLA)	sv
MOBILI	6		PIOLI	5,5
BISOLI	6,5		DELL'OGLIO	6
NARDINI	6		(69' BRANCA)	5,5
FRANCESCOLI	7		MAZINHO	5,5
(89' CORELLIAS)	sv		BATISTUTA	5,5
MATTEOLI	6,5		ORLANDO	6
FONSECA	7		SALVATORI	6
All.: MAZZONE	7		All.: RADICE	6

54' Napoli, Francescoli, 74' Fonseca, 81' Fonseca. **Ammoniti:** 35' Salvatori, Nardini, 80' Batistuta, 84' Pioli, 75' Dunga. **Spettatori:** paganti 12.225, incasso 250.720.000; abbonati 13.773, quota abbonati 310.424.878.

Dopo gli esami clinici torna l'ottimismo sull'impiego del regista nel match di mercoledì

Per Vazquez un recupero al veleno

«Voglio giocare, a Madrid non ho lasciato amici»

TORINO. La paura è durata meno di un giorno. Ieri mattina, dopo l'ecografia, è ritornato l'ottimismo sul recupero di Martin Vazquez a Madrid: «se fosse l'ultimo incontro importante della stagione Rafa potrebbe giocarlo anche adesso», ha chiarito il dottor Bianciardi, confermando implicitamente che lo spagnolo, con altri due giorni di cure, sarà in campo al «Bernabeu».

Vazquez dovrà abituarsi al dolore alla coscia, «più fastidioso che grave», come l'ha definito il medico. Ma non sarà un problema. È in cui si scavalca la soglia della sofferenza e il ritorno a Madrid vale certamente il sacrificio per uno che gli spagnoli non considerano un avversario ma un traditore.

In questa vigilia difficile Vazquez ingigantisce l'attitudine al self-control. Parla del Real e del suo pubblico di un pianeta lontano e asettico. Non ha mai confessato le ragioni del addio. Però Mendoza dice che l'ha fatto per denaro. E Mendoza, pur contestato, rimane un uomo d'onore per la sua gente.

«Sui giornali spagnoli ho letto cose terribili - dice Rafa -. Michel mi ha attaccato in tutti i modi, non so se ha detto davvero quelle cose. Se lo ha fatto, ha sbagliato perché dovrebbe portarmi rispetto che io ho usato con lui». E pensare che eravate amici. «Amici no. Non esistono amici nel calcio. Quelli erano buoni compagni di squadra e basta», rimbecca per far capire che la nostalgia, nel derli, non sarà struggente. «Non andrò neppure a salutarli prima partita. Non lo faccio mai».

Insomma sarà inutile preparare i fazzoletti. Lo strappo è totale. Non si è salvato neppure un lembo dell'avventura cominciata insieme a Sanchis, Michel, Butragueño e Pardeza, la Quinta del Buitre, l'orgoglio di Castiglia.

Vazquez li ignora. Parla invece di Sanchez, l'unico che chiama per . «Hugo è ancora uno dei migliori attaccanti del mondo, rapido, opportunista, grintoso e furbo. E' un po' invecchiato e l'infortunio rovinando la sua stagione ma giocherà sarà l'avversario più pericoloso». A Hierro, l'uomo nuovo di Madrid, regala invece un formale: «E' diventato famoso perché ha fatto qualche gol, ha un tiro potente».

Si capisce che non lo ama, come non Beenhakker. «Con lui il Real ha vinto molto - il stringato Vazquez -. Tre scudetti, la Coppa del Re poi tre semifinali di Coppa dei Campioni, che significano qualcosa. Beenhakker pretende un calcio che sia anche spettacolare, però mi ha sorpreso che l'abbiano richiamato a metà stagione: la squadra con Antic aveva un bel vantaggio in classifica, mi sembra che sostituiscono gli allenatori che non funzionano e quelli che . Anche perché rischia di far peggio».

Ci mette qua là una goccia di veleno. E un'ombra ricordo. «Il Real valeva di più quando incontrò la Juve, il Napoli, il Milan? Ogni club funziona a periodi. Proprio come succede ai calciatori: a Madrid c'era un gruppo di giovani eccezionali, adesso dite che quei fenomeni non hanno mantenuto le promesse, però c'è chi esplode prima e chi dopo. Certamente speravamo vincere di più in Europa, allora. Il colpo più duro fu l'eliminazione in semifinale con il Psv per un doppio pareggio l'anno in cui avevamo eliminato il Porto, il Napoli e il Bayern. Poi venne il Milan e ci chiuse tutte le strade. Ma la seconda volta fummo sfortunati ad incontrarlo troppo presto e con arbitro che li favorì: sarebbe bastato trovarli a marzo per cambiare il delle cose».

Quelle delusioni completarono il puzzle del addio al Real, un gesto che mai nessuno aveva fatto e che gli costerà dopodomani i fischi del Bernabeu.

Intanto il lento recupero di Casagrande e un colpo rimediato da Bresciani potrebbero indurre Mondonico a rinfoltire il centrocampo e a schierare il Torino con il solo Lentini di punta, come nella ripresa a S. Siro. A proposito del match l'Inter, Marchegiani si è lamentato dell'espulsione: «Continuo a credere che fossi in area al momento del salto. Spero non mi squalifichino per il derby: star fuori per 50 minuti a Milano mi è già sembrato abbastanza».

Marco Ansaldo

Per bloccare Lentini, sabato, i difensori nerazzurri hanno provato anche così

Bernabeu, allarme rifiuti

Vietati razzi, bengala e bandiere Milleduecento agenti allo stadio

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Novantaduemila posti, qualcosa il Real recupererà trasformando in in piedi alcuni dei numerati, mila già prenotati soci del club che godono prezzi di favore (5500 pesetas, mila lire, anziché 7 le gradinate), 30 mila i tifosi madrileni non soci, il resto - 3000 tagliandi o poco più - ai tifosi del Toro che arriveranno viaggi organizzati. Gli altri, attesi con auto private, pullman o voli linea, dovranno sottostare alla legge dei bagarini i quali per ora vanno su quote basse, 30 mila lire le curve che valgono 15 mila, ma rialzeranno le cifre in base alla richiesta. Questo è il quadro a tre giorni Real Madrid-Torino. In parallelo, proseguono le precauzioni polizia. I fans granata dovranno salire agli anelli alti curve, dove si vede discretamente bene lo svolgimento tattico del match ma è distinguere i giocatori. Saranno scortati dalle forze dell'ordine nell'accesso allo stadio: sembra caduta l'idea di convogliarli al Bernabeu dal mattino su automezzi della polizia stessa. E' difficile una misura così restrittiva per gente che ha pagato mila lire (volo più biglietto, e ci riferiamo al viaggio lampo tra mattina e notte mercoledì) per una gita che, arrivando le comitive in mattinata, prevede anche un giro turistico della città, per ora nella morsa ma ottimistiche previsioni del meteo spagnolo.

norme di prevenzione, è noto, sono motivate dalla - quindici giorni or sono allo stadio Sarrià di Barcellona - del giovane Guillermo Alfonso Lazaro colpito da bengala. Sotto questo profilo, quello lanci di razzi e simili, i tifosi granata dovranno stare molto attenti: non si può per il gusto di una sciocca bravata sfidare le precauzioni dell'ambiente spagnolo sciocca- una tragedia così recente.

Con la partita alle ore 21, i cancelli del Bernabeu aperti alle 19,45. Già decisi i controlli agli ingressi, prevista la partecipazione all'operazione sorveglianza di circa 1200 agenti: Segismundo Crespo, governatore civile della città di Madrid (responsabile dell'ordine pubblico) ha già riunito i rappresentanti dei reparti addetti alla sicurezza nei due stadi della capitale, Bernabeu e Chamartin. Aste di bandiere, razzi e bengala vietati. Le preoccupazioni riguardano, comunque, non solo le eventuali esuberanze degli ti ma - spiega Crespo - dall'infiltrazione elementi neonazisti nei gruppi degli ultras delle squadre spagnole. Gli «ultrasur» del Real Madrid sono pericolosi e violenti, protetti in qualche modo dalla stessa società che li gratifica di biglietti omaggio per le trasferte.

Ai fans granata il consiglio sostenere la squadra alla e null'altro, se vorranno incorrere in rischiose reazioni ed essere sottoposti a pesanti interventi delle forze dell'ordine. Per quanto riguarda gli ultras iberici, scattata la proibizione bandiere segni o scritto che alterino i vessilli costituzionali. Al Bernabeu quindi si dovrebbero vedere più i colori del Real e della Spagna. Più quelli granata, mercoledì, ma solo quelli. [b. p.]

I medici del Real bloccano Hugo Sanchez

Il bomber a riposo per una settimana Beenhakker: non dipendiamo da lui

DAL NOSTRO INVIATO

«Hugo Sanchez non è disponibile per la Coppa, i medici gli hanno ordinato una settimana di riposo. E non ci sarà Villaroya squalificato dall'Uefa, deve ancora scontare un turno. E Martin Vazquez?». Leo Beenhakker, l'allenatore olandese del Real, risponde da solo alle incertezze spagnole sui domani (ovvero sul mercoledì) di Rafa, la cui esclusione dalla partita di sabato a San Siro è argomento del giorno su tutti i quotidiani della capitale, che ancora non sanno del nulla-sta dei medici granata. Il tecnico spiega il suo punto di vista in poche battute: «Se Martin Vazquez sarà, avrà il mio benvenuto e tutto il mio rispetto. Con lui in squadra ho vissuto tre stagioni fenomenali al Real. E se non dovesse giocare, sarà altro. Come non piango sulle assenze di Hugo Sanchez e Villaroya. Loro due e Rafa sono elementi di valore, ma il calcio moderno prescinde da una squadra tipo. Noi tecnici abbiamo un gruppo giocatori, ed nostro dovere tirar fuori il meglio indipendentemente dalle assenze forzate».

Toni pacati, anche perché un'improvvisa ondata di serenità ha coinvolto tutto l'ambiente del Real, da sabato notte quando la vittoria ad Albacete e lo 0-0 del Barcellona sul campo di Osasuna hanno proiettato nuovo i madrileni comando della classifica con punto di vantaggio. Signor Beenhakker, che cosa significa questo passo in avanti? «Semplicemente che, mancando dieci giornate alla fine, a per finire in testa alla corsa allo scudetto bastano soltanto diciannove punti, e a loro per pareggiare i conti ne venti».

Dietro questi calcoli, Leo Beenhakker nasconde soddisfazione testimonista dalla sua nuova disponibilità alle interviste. E dalla franchezza che ora usa nel parlare Torino. «Francamente lo ancora molto, se non attraverso commenti e diagnosi dei giornali. Ma ho ancora tutto il tempo per riparare. Antic, il nostro osservatore principale, mi riassumerà ancora le sue impressioni. E parlerò Vicente Del Bosque che sabato è stato a San Siro dove però non ha visto il vero Toro. Ancora, ripasserò con calma le registrazioni delle partite di Coppa dei granata. State certi, non arriverò impreparato alla partita. Un'impressione l'ho già tratta: i granata hanno magari tanto gioco ma pochi gol. E questo ci rassicura un poco».

Mercoledì, al posto di Villaroya dovrebbe giocare Lasa come difensore esterno sinistro, ma sale per il ruolo la candidatura di Gordillo antica roccia madridista. In avanti Butragueño e Paco Llorente. Maquedo e Chendo, acciaccati ad Albacete, sono pronti e Butragueño sta bene. E Prosinecki, visto ieri mattina piuttosto pimpante nell'allenamento allo stadio Bernabeu? Beenhakker taglia corto: «E' stata la prima volta che è tornato a lavorare il gruppo, è molto indietro nella preparazione. È tratta di una vera ricostruzione dei toni muscolari. Al massimo, ne riparleremo per il match di ritorno».

Il Real Madrid anti-Torino dovrebbe quindi contare su Buyo tra i pali, Chendo, Sanchis, Rocha e Gordillo nella linea difensiva, Milla, Hierro, Hagi e Michel a centrocampo, quidi Butragueño e Paco Llorente in ti. Sono salite quindi quotazioni del romeno Hagi, tanto che Beenhakker di aggiustare i cocci provocati dal noto dissidio giocatore-allenatore: «E' logico che lui ambisca giocare sempre, io debbo guardare alla squadra e non ai singoli. Albacete comunque l'ho visto bene, è in forma, può servire».

Sabato, segnato il gol su punizione, Hagi è la panchina ma, per dribblare il tecnico, ha preferito voltarsi e abbracciare Michel. La marotta non è completamente finita, ma la Coppa propizia false alleanze. Senza Hugo Sanchez il Real sa di avere difficoltà ad andare in gol. E allora un secondo uomo da calci di punizione, dopo Hierro, può servire a sbloccare la situazione.

Bruno Perucca

Il madrileno Hierro, di spalle, contrastato da un avversario in Albacete-Real (1-3)

Mentre in Uefa il Genoa attende il lanciatissimo Ajax, che ieri ha vinto 3-1

Samp, la stagione in 90 minuti

Se non vince a Belgrado addio Coppa Campioni

Sempre più difficile: e, per questo, sempre più esaltante. Sampdoria, Genoa e Torino tornano in pista nelle coppe europee. I quarti di finale sono fatali alla Roma, eliminata dai francesi del Monaco: 0-0 all'Olimpico, 1-0 a Montecarlo, rete - di testa - di Rui Barros. La Samp è di a la Stella Rossa. Il Torino rende visita al Real Madrid, il Genoa riceve l'Ajax. Prepariamoci a un altro mercoledì di fuoco.

In Coppa dei Campioni, la formula del girone, laboriosa e poco suggestiva, non regge più: è come Samp e Stella Rossa si giocassero tutto nel giro di novanta minuti. Soltanto un pareggio rimanderebbe il verdetto agli esiti delle partite in programma il 15 aprile. Anderlecht-Stella Rossa e Samp-Panathinaikos. Se mercoledì perde, la Samp è aritmeticamente fuori. Se viceversa vince, è virtualmente a Wembley. Sabato, intanto, l'armata serba ha rafforzato il primo posto in classifica al termine di tempestoso derby contro il Rad: 2-1, è decima vittoria consecutiva. Le reti portano la firma del rientrante Mihajlovic - punizione da venticinque metri - e del neointerlista Pancev, al ventesimo centro stagionale, di testa, su angolo di Jugovic. Da segnalare l'espulsione del libero Belodedic.

Mercoledì l'allenatore Popovic dovrà fare a meno degli squalificati Tanjga e Najdoski. Sicuro, in compenso, l'impiego del milanista Dejan Savicevic, risparmiato nell'ultima per evitare spiacevoli ricadute dopo lo stiramento di mercoledì ad Amsterdam.

Dalla Stella all'Ajax. La squadra diretta da Louis Van Gaal rimonta e surclassa lo Sparta a Rotterdam: 3-1. Un successo probabilmente inutile, visto che il Psv Eindhoven regola il Feyenoord (2-1) e, a cinque giornate dal termine, a - come il Milan sulla Juventus - quattro punti di vantaggio, a 45. A Rotterdam, gli euro-rivali del Genoa scendono campo privi di Bergkamp, tiratore principe del campionato (22 reti). Il biondo, che già mercoledì era riuscito a «dribblare» Olanda-Jugoslavia, ha un ginocchio cigolante: meglio tenerlo in caldo per Marassi. E difatti, vox di popolo, a Marassi giocherà. Matematico.

La partita, adesso. Primo tempo orrendo; secondo, sublime. Un rigore trasformato da Vurens, al 21', sblocca il risultato a favore dello Sparta. L'Ajax ne azzecca una. A metà match, fuori Pettersson e dentro Gronendijnk. Poi, al ', via Roy e carta bianca al danese Petersen. Mosse azzeccate. L'Ajax risorge. Incalza l'avversario e lo travolge. Tre reti nel giro di 17 minuti. La prima al 62': di Jonk, un pregevole pallonetto, su di Winter. La seconda al 72': di F. De Boer, con un destro filante, su angolo di Winter. La terza al 79': del solito Winter, fra i migliori in campo, non il migliore in assoluto, di testa, su di Van't Schip.

Questa la formazione schierata da Van Gaal (4-3-3): Menzo; Alflen, Silooy, Jonk, F. De Boer; Winter, Van't Schip, Kreek; Pettersson (Gronendijk dal 46'), Van Loen, Roy (Petersen 59'). Dei titolari, Bergkamp a parte, mancavano che Blind, squalificato, a Vink. Mercoledì, in compenso, non sarà Silooy, che la disciplinare dell'Uefa ha appiedato per un turno. Probabile la conferma del giovane Alflen, e il rientro di Blind, difensore di fascia destra. Rimane da stabilire chi farà posto a Bergkamp: l'indiziato numero uno è Van Loen.

Su tutti, almeno a Rotterdam, ieri, Winter e Van't Schip. Jonk, lui è il cuore e il motore della squadra, un libero che spesso si dispone davanti allo stopper, alla Ronald Koeman. L'Ajax, in Europa, è imbattuto: sette vittorie e un solo pareggio (0-0 a Gand). Lo sbarco in Liguria è previsto per questa alle ore 18. Quartier generale a Nervi, presso l'hotel Astor. Non più di seicento i tifosi al seguito. [r. c.]

Pancev, neointerista, realizzato il suo gol stagionale regalando alla Stella Rossa il successo nel derby col Rad (2-1) consolidando così la prima posizione in classifica

LA VOLATA VERSO LE FINALI

COPPA DEI CAMPIONI

GRUPPO - 20,15: Rossa (Jugoslavia) - (Italia), bitro Rosa dos (Portogallo), Rai 1 diretta ore 20,10.
Atene ore 19,30: (Grecia) - (Belgio), arb. Worrell (Inghilterra).

Classifica: Stella punti 6; SAMPDORIA 5; Anderlecht 3; Panathinaikos 0.

Ultimo turno: 15 aprile, **Anderlecht-Stella Rossa** e **SAMPDORIA-Panathinaikos**.

- Praga ore 18: Praga (Cecoslovacchia) - (Spagna), arb. Karlsson (Svezia).
Lisbona ore 22: **Benfica** (Portogallo) - **Dinamo Kiev** (Csi), arb. Van der Ende (Olanda).

Classifica: Barcellona punti 7; Sparta Praga 4; Benfica 3; Dinamo Kiev 2.

Ultimo turno: 15 aprile, **Dinamo Kiev-Sparta Praga** e **Barcellona-Benfica**.

Finale a Londra (Wembley) il 20 maggio fra le vincenti dei due .

COPPA DELLE COPPE

Semifinali, andata:
Ore 20,30: **Monaco** (Francia) - **Feyenoord** (Olanda), arb. McGinlay (Scozia), Telemontecarlo diff. 22,35.

Ore 20: (Belgio) - **Werder Brema** (Germania), arb. Spassov (Bulgaria).

Ritorno: 15 aprile. Finale: 8 maggio a Lisbona.

Semifinali, andata:
Ore 21: **Real Madrid** (Spagna) - **TORINO** (Italia), arb. Forstinger (Austria), Italia 1 diretta ore 21.
Ore 18: (Italia) - **Ajax** (Olanda), arb. Nielsen (Danimarca), Rai 1 diretta ore 17,55.

Ritorno: 15 aprile. Doppia finale: 29 aprile e 13 maggio, l'andata sul campo della vincente Real Madrid-Torino.

La squadra di Lucescu, sconfitta ■ Cosenza, dà via libera ai marchigiani

Stop al Brescia, l'Ancona è solo

Marulla rilancia i calabresi verso la A

Marulla con il gol ■ della sua carriera ha riacceso la lotta per il primato

COSENZA. Firma il gol numero cento Gigi Marulla ■ il Cosenza in un colpo solo colleziona il suo sesto risultato utile consecutivo e incornicia un sogno magico. Cade la capolista Brescia, per ■ seconda volta in questa stagione, ma Lucescu e i suoi ■■ ■ stanno la fine gara i biancoazzurri hanno attuato il silenzio stampa).

Nel mirino l'arbitro Arena ■ Ercolano, protagonista per la verità a tutti i costi. Ha concesso ■■ rigore ■■■■ ai calabresi dopo avergliene negato uno da■■■ formato gigante, ha chiuso gli occhi, sul punteggio di 2-1, su un atterramento sospetto ai danni del bresciano Carnasciali, ha espulso lo stesso difensore lombardo colpevole di avere protestato (il Brescia era già in dieci per l'espulsione, questa inaccettabile, di Ziliani).

Onore e merito comunque al Cosenza protagonista ■ una prova superba. La più bella gara vista quest'anno al «San Vito». Ritmo vertiginoso, giocata da antologia. Davvero uno spettacolo. Almeno fino a quando non è entrato in scena l'arbitro. Incidenti sono accaduti prima, durante e dopo ■ gara. Prima della partita qualche decina di tifosi ■■ Brescia hanno letteralmente sfasciato i due autobus delle linee urbane che ■ trasportavano dalla stazione ferroviaria allo stadio. Un poliziotto, Raffaele Marigliano, di ■■ anni, è rimasto ferito per lo scoppio di un petardo dopo il gol di Marulla. Guarirà in dieci giorni. Scontri anche fra un gruppo di ultras del Brescia e le forze dell'ordine. A fine partita i circa 60 tifosi lombardi al seguito della squadra sono stati scortati dalla polizia fino alla stazione ferroviaria di Paola.

La cronaca. Passa in vantaggio il Cosenza dopo 9'. E' Marulla a finalizzare una bella azione ■■■■■ iniziata da Compagno e proseguita da Gazzaneo. Il pareggio del Brescia al 27'. Un rimpallo favorisce Ganz che non ha difficoltà a trafiggere ■nico. Al 41' classica azione da moviola. Biagioni v■■ messo a terra in piena area. L'arbitro fa proseguire fra le proteste dei giocatori ■ del pubblico silano. Tre minuti dopo il signor Arena ■■ ci pensa due volte invece a concedere ■ rigore. Rossi intercetta con le mani un ■■■ di Marino. ■■■ chiaramente involontario, ma l'arbitro indica il dischetto. Batte Biagioni ed è gol. Ripresa. Al 79' su punizione di Domini Zunico deve compiere una prodezza sui piedi di Cuaggiotto. Quattro minuti dopo protestano gli ospiti per ■■ ■■■■■■ ■■ Carnasciali. Per l'arbitro è tutto regolare. Poi all'87' Lo Sacco, in azione di contropiede, fissa ■ risultato sul 3-1.

■■■■ Trimboli

A ■■■■ ■■■A

Gli uomini di Guerini segnano, restano in 10, salvano ■ pari

La spinta da Carruezzo

Sterile dominio dei granata emiliani

REGGIO EMILIA. Tante occasioni per la Reggiana, contro l'attuale neocapolista solitaria Ancona, ■■ divisione della posta ■ Mirabello tra la formazione marchigiana ed una Reggiana che ■ trovava ■■■ per 1-0 al 30' del primo tempo. Il recupero della squadra granata, avvenuto in ■■■■ di ripresa ad ■■■■ del sempiterno De Falco, è stato f■■■ facilitato dal fatto che l'Ancona ■■ giocato in dieci dal 43' per l'espulsione del centrocampista De Angelis per doppia ammonizione.

Ma entriamo in ■■■■■■ diretta per dire che la prima occasione capita all'Ancona all'8' ■■■ un ■■■■ di Bruniera che Lorenzini colpisce ■ volo in diagonale impegnando in angolo un incerto Ciucci. Al 16' l'abulico Zannoni batte be■■ ■■ calcio di punizione che Nista mette in angolo, mentre al 21' dopo una punizione di Scienza Ravanelli mette alto di testa. Al 30' Bertarelli batte un calcio di punizione che attraversa tutta l'area e va ■ colpire il palo, sorprendendo net■■■■■■ ■■ Ciucci piuttosto disattento. Bertoni salva in angolo, ma sul tiro dalla bandierina eseguito da ■■ Angelis Car■■■■■ irrompe di testa e segna l'1-0.

Al 34' e ■ 47' è ancora le Reggiana a farsi pericolosa con una rovesciata di Bertoni deviata in angolo e con un diagonale ■ De Falco di poco fuori. Al 52' la Reggiana va assai vicina al gol con ■■ forte tiro di De Vecchi che Nista respinge di pugni e sul proseguimento dell'azione, dopo un tocco di Ravanelli, De Falco spara su Nista in ■■■■.

Al 55' la Reggiana pareggia: azione sulla destra ■■■ cross ■ Monti che De Falco devia di testa nell'angolino alto alla destra di un Nista inutilmente proteso in tuffo. Poi sono ancora i granata vicini al gol ■ 68' ed al 78' ■■■ colpi di testa alti sulla traverse, mentre al 76' Ni■■ para in due tempi ■■ forte rasoterra di Monti. All'80' l'arbitro Nicchi annulla un gol ■ Ravanelli per sospetta posizione di fuorigioco ■ ■■ Falco. All'86 Lorenzini rischia l'autogol colpendo ■ propria traversa e sulla palla recuperato da Bertoni ■ giocatore reggiano impegna in angolo il bravo Nista. La gara termina prima del 90', lasciando comunque soddisfatti gli oltre 12 mila presenti: en■■■■ per Nista, Lorenzini ed Ermini tra gli ospiti, Scienza, De Falco, De Vecchi ■ Monti per i reggiani.

Bruno ■■■■■■

A PESCARA

Gli abruzzesi (un gol per tempo) consolidano ■ terzo posto

Galeone, ■ vele spiegate

Il Lecce alla deriva, ormai è ultimo

PESCARA. Il Pescara di Galeone ■■■■ decisamente verso ■ serie A, dopo avere affondato all'«Adriatico» anche il Lecce, che è malinconicamente scivolato all'ultimo posto della classifica. «Ci salveremo», continua a dire fiducioso Bigon, costretto ieri a rinunciare a numerosi titolari per infortuni ■ squalifiche. Galeone è felice e ■■ un largo sorriso finalmente ammette: «La promozione adesso ■ veramente alla portata del Pescara».

Ma ■■ è stato semplice ■v■■ la ■■■ glio sui pugliesi. Bigon, senza i due stranieri Pasculli ■ Aleinikov, appiedati ■■ giudice sportivo, ha presentato un Lecce molto abbottonato. Il Pescara, nella pri■■ mezz'ora ha sofferto per la tattica degli avversari che in alcune circostanze si ■■■ resi particolarmente insidiosi. Soprattutto Notaristefano ha ■■■■ in un paio di volte in imbarazzo i difensori del Pescara, costretti ad interventi molto decisi, tanto che al 14' il Lecce ha invocato invano un rigore. Si lamenta Bigon: «Eravamo sullo 0-0 e se l'arbitro avesse ■■■■■■ la massima punizione le cose sarebbero andate certamente in maniera diversa».

Il Pescara ha attaccato con molta decisione e poca lucidità, con errori di Allegri, Bivi e Ferretti. A sbloccare il risulta■■ ■ ha pensato ■■ difensore, Righetti, ex leccese, a tre minuti dal riposo. Angolo di Pagano, palla raccolta ■■ Righetti appostato al limite dell'area, stop e gran botta di sinistro: per Battara, coperto, non c'è stato nulla da fare. «Mi dispiace ■ aver dovuto dare questo dispiacere alla mia vecchia squadra. Sono certo che ■■■■■■■ a togliersi ■■■ guai», ■■■ Righetti negli spogliatoi.

■■■ ■■■■■ il Pescara ■■ ■■■■■ di mettere al sicuro il risultato, ma ■ stato addirittura il Lecce ad andare vicinissimo al gol del ■areggio con La Rosa che al 66' ■ è visto respingere dalla traverse un tiro insidioso deviato miracolosamente da Savorani. Il Lecce si è aperto esponendosi al micidiale contropiede del Pescara. ■ ■ otto minuti ■■ ■■■■■■ Pagano è stato protagonista di un'entusiasmante ■■■■■ personale. Ha bruciato tutti sullo ■■■■ e si è presentato solo davanti a Battara: tocco preciso e gol. Per l'attaccante pescarese è l'ottavo suc■■■■ personale della stagione: «Ho ritrovato la ■■a della rete: vuol dire che ■ l'anno giusto per ritornare in serie A».

Domenico Logozzo

■ PALERMO

Detari si infortuna e il Bologna cede

Di Marzio beffa il rivale Sonetti

PALERMO. Gianni Di Marzio ha beffato Sonetti. Il Palermo, fino a ieri ultimo in classifica, ■ preso una boccata d'ossigeno a spese di un Bologna che ■on ha ancora perso le speranze di ritorno in serie A e che era apparso nelle ultime trasferte quasi imbattibile.

Grande carica agonistica e determinazione, dettate dalla precaria posizione di classifica, hanno consentito ai rosanero siciliani di annullare il divario tecnico nei confronti dei rossoblù bolognesi e ■ porre le premesse per un risultato a sorpresa che riaccende le speranze di salvezza proprio quando si stava facendo strada la rassegnazione.

Mentalità aggressiva sui due fronti, gioco duro ma corretto, hanno caratterizzato l'incontro che i siciliani hanno meritato di vincere grazie anche alla buona prova di Cecconi, alla miglior partita della stagione.

Il Bologna ha confermato buona impostazione ■ centrocampo, ha convinto meno per la tenuta atletica e deve infine lamentare l'infortunio ■ Detari, costretto a lasciare il campo ad un quarto d'ora dal termine, quando la squadra di Sonetti ■■■■ producendo in forcing ■ massimo sforzo per raggiungere il definitivo pareggio.

E' ■■■ una punizione toccata da Modica e scaricata in rete da Biffi ■ 36' a dare ■ Palermo ■ vantaggio, che poteva ■■■■ bissato al 45' per una bella azione personale di Cecconi, conclusa ■■■ un ■■■■ corto ■ un rimpallo, che Centofanti non è riuscito a spingere in rete. Sul capovolgimento di fronte, al 46', il Bologna ha pareggiato con Turkyilmaz che di te■■ ha sfruttato ■■ calibrato cross dalla sinistra di Detari.

Nel secondo tempo la battaglia ■ proseguita con un'occasione mancata ■ 52' da Centofanti pescato ancora da Cecconi. Otto minuti dopo lo stesso Cecconi ha messo a segno il gol della vittoria, deviando di testa in rete su angolo battuto da Modica. Nel finale il disperato ma inutile arrembaggio del Bologna.

[r. s.]

Pisa in vantaggio però i lagunari rimontano

L'ex granata Romano pareggia dal dischetto

VENEZIA. Il Pisa culla il sogno di espugnare Venezia e spiccare un balzo verso la A, poi si fa raggiungere su rigore, infine gioisce per le disgrazie altrui (le sconfitte di Brescia e Bologna) che gli permettono di continuare a coltivare il ■■■■.

I neroazzurri di Castagner devono anche ringraziare la buona sorte, visto che in ben due occasioni il Venezia si è visto negare il raddoppio dai pali: ■■■ Bortoluzzi su punizione-bomba sfiorata da Spagnulo (19') e con Romano ■ 51' con un tiro sospinto ■■■ vento e fermatosi contro la traversa. Proprio l'ex torinista Romano, ieri in giornata di grazia, aveva firmato la rimonta ■■■ veneti con un slalom ■■ area interrotto platealmente dal pisano Gallac■■■. Il rigore tirato dallo stesso Romano (il primo della carrie■■■ ha spiazzato Spagnulo e regalato al Venezia l'1-1 che sarebbe poi ■■■■ il risultato fina■le. Era circa la mezz'ora del pri■■■ tempo e in precedenza il Pisa, partito baldanzoso e arrembante, aveva legittimato tale superiorità ■■■ un gol dello stopper-granatiere Taccola, bravo prima a colpire di testa su angolo e poi ad avventarsi di piede sulla respinta ■ Caniato.

Sembrava il prologo ad una giornata ■ festa per i toscani e alla sesta sconfitta casalinga del Venezia. Invece ■■■ volta tanto Rino Marchesi ha trovato un Romano ■■ più e la squadra, trascinata dal capitano, ha raddrizzato una situazione ■ dir poco critica.

L'ultimo brivido per i tifosi lagunari ■ stato proprio la traversa colpita dall'ex granata. Poi ci ha pensato l'arbitro Pozzella a frammentare il g■■■ con decine di fischi e cartellini, salvo poi non recuperare neppure un minuto. Tanto ormai era chiaro che dal pareggio ■■■ ci si sarebbe schiodati.

[m. i.]

I TABELLINI **DELLA SERIE ■**

AVELLINO-CESENA 0-0

Avellino: Amato; Farpiglia, Gentilini; Cuicchi, Franchini, Celestini; V. Esposito (62' Urban), Stringara, Bonaldi, Battaglia, Bertuccelli (71' Fonte). **Cesenna:** Bucci; Bocchino, Volpecina; Suppa, G. Monaco, Piccinno (14' Mastrantonio); E. Signorelli, Manzo, Campilongo, Cerbone, Delfino (62' Giordano). **Arbitro:** Fairetto.

■■■■■■■■■■■■ 2-1

Cesena: A. Fontana; Leoni, Pepi; Piraccini, Destro, Marin; Turchetta, Teodorani, Amarildo (66' Barcella), Masolini, Pannitteri (46' Lerda). **Piacenza:** Pinato; Chiti, Manighetti; Papais (66' Cappellini), Attrice (67' Brioschi), Lucci; Di Fabio, Madonna, De Vitis, Moretti, Piovani. **Arbitro:** Brignoccoli. **Reti:** 6' Pannitteri, 38' ■ Fabio, 65' Destro.

COSENZA-BRESCIA 3-1

Cosenza: Zunico; F. Marino, Bianchi; Gazzaneo, Napolitano, De Rosa; Biagioni (64' Maretti), Catena, Marulla (79' Losacco), Coppola, Compagno. **Brescia:** Cusin; Carnasciali, M. Rossi; Di Paola, Luzzardi, Ziliani; Schenardi (65' Passiatore), Domini, Giunta (77' Guaggiotto), Bonometti, Ganz. **Arbitro:** Arena. **Reti:** 9' Marulla, 29' Ganz, 44' Biagioni (rigore), ■■■ Losacco. **Espulsi:** 59' Ziliani (B.), 84' Carnasciali (B.)

LUCCHESE-MODENA 1-0

Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Stefano, F. Monaco, Rastelli (87' ■■■ Carri), Di Francesco, Simonetta (74' Russo). **Modena:** Lazzarini; Presicci (46' Vignoli), S. Sacchetti; Maz, Bucaro, Bosi; Cucciari (54' Circati), Valtattorni, Provitali, Caruso, Monza. **Arbitro:** Cardona. **Rete:** 61' Di Francesco. **Espulsi:** Pascucci (L.), Monza (M.), ■■■ (M.).

PALERMO-BOLOGNA 2-1

Palermo: Taglialatela; ■■ Sensi, Incarbona; Modica, Bucciarelli (13' Fragliasso), ■■■; Bresciani, Favo, Rizzolo, Centofanti (88' Paolucci), Cecconi. **Bologna:** Cervellati; List (65' Campione), Affuso; Evangelisti, Negro, Villa; Gorolin, Di Già, Turkyilmaz, Detari (76' Anaclerio), Incocciati. **Arbitro:** Sguizzato. **Reti:** 36' Biffi, 46' Turkyilmaz, 60' Cecconi.

PESCARA-LECCE 2-0

Pescara: Savorani; Camplone, Di Cara; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano (87' Impallomeni), Gelsi (89' Rosati), Bivi, Allegri, Massara. **Lecce:** Battara; Biondo, Amodio; Bellotti, Ceramicola, Altobelli; Morello (80' Gianfreda), Maini, La Rosa, Benedetti, Notaristefano (74' Moriero). **Arbitro:** Conocchiari. **Reti:** 42' Righetti, 83' Pagano.

REGGIANA-ANCONA 1-1

Reggiana: Ciucci; De Vecchi, Paganin; M. Monti, Dominissini, Zanutta; De Falco, Scienza, Ravanelli, Zannoni, Bertoni. **Ancona:** Ni■■; ■. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Ermini, Carruezzo (46' Turchi), De Angelis, Bertarelli (77' Sogliano). **Arbitro:** Nicchi. **Reti:** 30' Carruezzo, 54' De Falco. **Espulso:** 43' De Angelis (A.).

TARANTO-MESSINA 3-1

Taranto: Ferraresso; Cavallo, D'Ignazio; G. Marino, Brunetti, En■■ Turrini, Ferazzoli, Fresta (74' Pisicchio), Muro, Soncin (84' Camolese). **Messina:** Simoni; Vecchio, Gabrieli (61' Sacchetti); R. Marino, Miranda, De Trizio; Carrara, Bonomi (46' Dolcetti), Protti, Ficcadenti, Spinelli. **Arbitro:** Bettin. **Reti:** 2' Ficcadenti, 13' G. Marino, 19 e 56' Soncin.

UDINESE-PADOVA 0-0

Udinese: Giuliani; Oddi, Rossini; Sensini, Calori, Mandorlini; Vanoli, Manicone (58' Pittana), Balbo, Dell'Anno, Nappi (73' Merronaro). **Padova:** Bonaiuti; Murelli, Lucarelli; Nunziata, Ottoni, Tentoni; Di Livio, Ruffini, Galderisi (80' Fotelli), G. Fontana (88' Cardini), Montrone. **Arbitro:** Cinciripini.

VENEZIA-PISA 1-1

Venezia: Caniato; Costi (55' R. Rossi), A. Poggi; Carillo, Bertoni, Bortoluzzi; Rocco, ■■ Patre, Simonini, Romano, ■. Poggi (80' Paolino). **Pisa:** Spagnulo; Chamot, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scarafoni, Gallaccio (61' Simonini), Ferrante. **Arbitro:** Pezzella. **Reti:** 17' Taccola, 28' Romano (rigore).

Con il patrocinio e la collaborazione di:
AGIP ■ CONFITARMA ■ FINMARE ■ IGNAZIO MESSINA ■ C PALMERA ■ PORTO DI GENOVA/STAZIONE MARITTIMA RECCHI COSTR. GEN. ■ RIMORCHIATORI RIUNITI ■ SAMPDORIA SINPORT ■ VELIERI D'EPOCA/IMPERIA
Tutti i giorni: visite ■ velieri ■ Ristoranti ■ spettacoli dalle ore 10 alle 24

Con uno splendido gol di Lussignoli i rossoneri superano nel finale la squadra-miracolo

Il volo del Tempio si ferma ad Aosta

Molte le emozioni, fallito un rigore da De Angelis

AOSTA. Un gran gol di Lussignoli al 91' regala all'Aosta una vittoria di fondamentale importanza nella lotta per la salvezza e ferma la corsa del Tempio (la più bella sorpresa della stagione) lanciato all'inseguimento della capolista Rovenna. I rossoneri hanno cercato con tutte le forze il successo e sono stati premiati proprio quando sembrava che dovessero accontentarsi della divisione della posta.

I sardi si sono presentati al «Puchoz» la formazione rimaneggiata per le assenze di Collavecchio, Gambino, Pari e Manna, tutti squalificati, mentre Fossati ha dovuto rivedere i suoi piani tattici all'ultimo momento per l'improvviso forfait di Campistri (stiramento).

Partita piacevole, con i galluresi ben disposti in campo e sempre pronti a replicare alle iniziative dei rossoneri. Brivido iniziale per l'Aosta sulla conclusione di Ennas respinta a pochi passi dalla linea da Tedoldi. La replica dei rossoneri porta la firma di De Angelis che costringe Chimenti ad una difficile deviazione in angolo con punizione. Al 23' ghiotta occasione per il capocannoniere Girelli che s'inserisce su un corto retropassaggio di Felici verso il proprio portiere, ma non riesce a trovare la botta vincente. Al 35' Paini si vede rimbalzare una conclusione ravvicinata e nell'azione successiva Padella giunge con un attimo di ritardo sul cross dalla destra di Ennas.

Anche la ripresa riserva parecchie emozioni. Al 49' è ancora Girelli ad usufruire di una comoda palla gol, ma la mira dell'attaccante è imprecisa. Al 57' rapido contropiede dei sardi, ma conclusione affrettata di Pingitore. Al 76' Caponi coglie di sorpresa la difesa gallurese e Chimenti in uscita in atterra. Per l'arbitro è rigore tra le proteste degli isolani. Dal dischetto De Angelis spiazza il portiere, ma il direttore di gara fa ripetere il penalty e la seconda esecuzione di De Angelis viene intuita e respinta da Chimenti.

L'Aosta continua ad attaccare. La generosità dei rossoneri viene premiata nel recupero: lungo lancio di Caponi (il migliore in campo) per Lussignoli che aggancia a pochi passi da Chimenti e infila il portiere tra l'esultanza dei tifosi e lo scoramento dei galluresi ormai convinti di aver strappato il pari.

Per l'Aosta un successo meritato, cercato con grande determinazione. La squadra di Fossati ha avuto costantemente in mano le redini dell'incontro costruendo diverse occasioni da gol. Il Tempio non è comunque limitato a controllare le iniziative dei valligiani cercando sempre di replicare con il gioco di rimessa. Squadra agile e rapida, quella sarda, che nonostante importanti defezioni ha saputo lottare con la dovuta grinta, mettendo in mostra alcune individualità di spicco come Chimenti, Pingitore e Ferrari.

Protagonista della partita è stato però Caponi che ha tenuto in costante allarme la retroguardia isolana con spunti in velocità e dribbling che hanno riscosso applausi. Bene tra i rossoneri anche Barone (splendido il duello con Pingitore), De Angelis e Ferretti che si sono alternati in cabina di regia.

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Barone, Tedoldi, Orlando; Paini (68' Cuc), Ferretti, Girelli, De Angelis (82' Lussignoli), Caponi.
Tempio: Chimenti; Trovaluscl, Pandullo; Fe[illegible], Roberto, Pittalis; Ennas, Pingitore, Padella, Ferrari, Pau (87' Branca).
Arbitro: Coppola.
Rete: 91' Lussignoli.

L'attaccante aostano Caponi (a sinistra) è stato il migliore in campo

Punto d'oro per il Novara dopo le polemiche

Armanetti firma all'88' un insperato pareggio

MANTOVA. Un pareggio insperato, colto a 120 secondi dalla fine della partita quando ormai il Mantova e i suoi tifosi sentivano già in tasca la vittoria. L'ha firmato il centrocampista Armanetti, uno dei più attivi del Novara per tutto l'arco dei 90', che ha infilato di testa da pochi passi Pappalardo, regalando alla formazione piemontese un punto importantissimo dopo le polemiche della settimana, legate soprattutto alle dimissioni, poi respinte, dell'allenatore Nicolini.

La gara di ieri è «Martelli» fra il Mantova e il Novara ha rispettato il canovaccio prefigurato dalla situazione psicologica - diametralmente opposta - delle contendenti: i padroni di casa, rilanciati dall'arrivo in panchina di Pasinato (che ha infilato, con ieri, otto risultati utili consecutivi), una vittoria che per loro avvicinarsi ulteriormente alle posizioni medio-alte della classifica, ed eventualmente inserirsi ancora nella lotta per le due promozioni; gli azzurri dovevano invece trovare un risultato che togliesse un po' l'affanno causato dagli ultimi negativi risultati, abbandonando la zona a rischio della classifica.

Ne è venuto fuori un incontro abbastanza piacevole, almeno nei primi 20-25 minuti, senza però che i portieri corressero particolari rischi. Il Novara ha badato soprattutto a contenere a centrocampo gli avversari, grazie al grosso lavoro di Armanetti, Piraccini e Uzzardi. Il Mantova ha premuto con più insistenza per però trovare pertugi varchi.

In avvio di ripresa i virgiliani hanno cercato di alzare il ritmo della gara ma non riuscivano a trovare sbocchi davanti all'attenta difesa Bettini, e così mister Pasinato ha inserito Vignola e Romiti al posto di Forte e Rebonato. E proprio questi due, otto minuti dopo l'ingresso in campo, hanno confezionato il vantaggio locale: ottenuto un angolo per una bella deviazione di Bettini su colpo di testa di Bernazzani, Vignola dalla bandierina ha pescato e centro-area proprio Romiti che ha incornato a fil di palo.

L'1-0, però, invece di dare tranquillità e sicurezza al Mantova, ha dato nuova carica al Novara che ha cominciato a premere, trovando, come detto all'inizio, un insperato pareggio a 2' dalla conclusione: punizione di Marcellino, palla raccolta da Farsoni sulla linea di fondo e che trova solo Armanetti, a due metri dalla porta, pronto a deviare nel sacco per il definitivo 1-1.

A fine gara l'esultanza dei giocatori azzurri è indescrivibile per questo punto acciuffato per i capelli, meritato.

Mantova: Pappalardo; Amoruso, Bazeu; Forte (65' Vignola), Argentesi, Martini; Benetti, Bernazzani, Rebonato (65' Romiti), Savino, Cozzella.
Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi (38' Sala), Castiglioni, Piraccini (78' Marcellino); Testa, Armanetti, Folli, Uzzardi, Cavicchia.
Arbitro: Citogna.
Reti: 73' Romiti, 88' Armanetti.

La crisi dei piemontesi continua anche col nuovo allenatore e l'Ospitaletto ne approfitta: 2-0

Mattè non fa miracoli, il Cuneo alla deriva

In mezz'ora i bresciani chiudono il conto con Rusconi e Strada

OSPITALETTO. Il 2-0 a favore dei padroni di casa parla chiaro. Fuori Barlassina e dentro Mattè, la storia non cambia. Il Cuneo boccheggia e, da quanto si è visto ieri, non c'è medicina o cambio di panchina che possano affrettarne la guarigione. I miracoli non sono all'ordine del giorno, nello sport come nella vita comune. Nel calcio ogni tanto accadono. Ogni tanto, però. A confidare troppo nella dea bendata si finisce per restare a mani vuote. Per rendersi amica la buona sorte bisogna metterci del proprio. Non si può sperare negli errori altrui per sperare di farla franca.

Può sembrare il racconto di un'amichevole infrasettimanale tra una squadra di professionisti stravaganti e i soliti volenterosi dilettanti, ma Ospitaletto-Cuneo è stato proprio così. Nel sottolineare le mancanze dei piemontesi, non vanno dimenticati i meriti dei bresciani. Capaci di regolare i conti in mezz'ora, i locali allungano la serie positiva, che ora è di 5 gare e 8 punti conquistati.

In particolare, la ritrovata vena di alcuni singoli sorridere il bomber Onofri. Rusconi ultimamente faceva ricordare più per i gol sbagliati che per quelli messi a segno. Il bomber arancione d'incanto si risveglia dal lungo incubo al 15', deviando alle spalle di Ancona una conclusione di Olivari, probabilmente destinata in rete. Per l'attaccante meneghino è il decimo centro stagionale, il primo dopo oltre due mesi di digiuno.

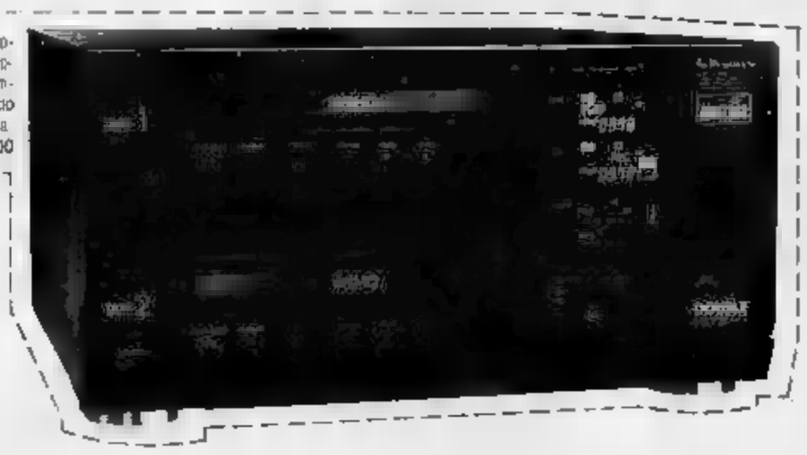
Il raddoppio arriva al 31'. Su cross di Olivari, Mazzucchelli conclusione verso Ancona, ma inventa un prezioso assist per Strada, che segna con acrobazia vincente. Per il giovane n. 10 arancione, reduce da un anno di stop per un grave infortunio, è il terzo centro nelle ultime quattro partite.

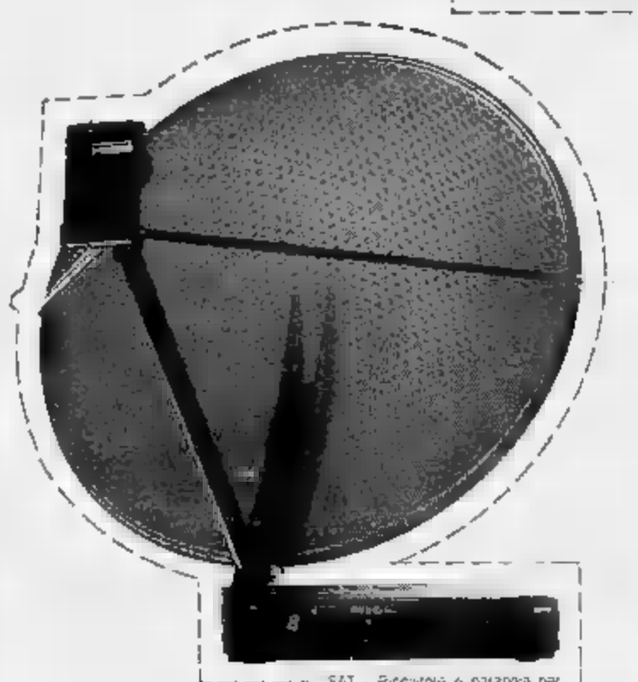
La vittoria è per l'Ospitaletto segno una vera ritrovata, simbolo di una squadra che è riemersa dalla polvere, dopo un periodo di febbraio da dimenticare. Per il Cuneo, il calvario continua e non accenna ad esaurirsi. Com'è solo logico, dopo il desolante deserto di idee e mordente evidenziato ieri. E' mancato tutto: il gioco e gli uomini leader. Per Mattè, scelto in settimana come condottiero per trovare la strada della salvezza, il futuro è già difficoltà.

Vincenzo Corbetta

Ospitaletto: Bolpagni; Mazzucchelli, Meneghel; Ballini, Gilardi, Baronchelli; Olivari (71' Cadei), Onorini, Rusconi, Strada (81' Ragnolini), Maraugan.
Cuneo: Ancona; Magliano, Izzo; Benzi, Calandra, Schiavone (53' Spallarossa); Cini, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa (77' Citoli).
Arbitro: Casaluci.
Reti: 15' Rusconi, 31' Strada.

confrontateci pure.


DD 8904 - Videoregistratore a doppia piastra per duplicazione dei programmi a due velocità, programmabile con timer e telecomando LCD - Commutazione elettronica.
Prezzo IVA inclusa L. 999.000


SAT - Ricevitore e parabola per sintonizzarsi sui programmi de Sat1 - Apta - Sistema completo
Prezzo IVA inclusa da L. 519.000

VMC 8 - Telecamera automatica 8mm. dotata di Zoom 8:1 mirino elettronico, dissolvenze, data e ora - Completa di batteria autoalimentata, convertitore e cavi
Prezzo IVA inclusa L. 1.099.000

PC 5286 - Computer 80286 16 MHz, 1MB RAM, grafica VGA, mouse, 100 programmi a Lotus Works in dotazione: videoscrittura, foglio elettronico, data base, comunicazione, oltre al monitor a colori e disco fisso opzionali.
Prezzo IVA inclusa da L. 1.399.000

CICOGNANI STUDIO

Prezzi al pubblico suggeriti IVA inclusa

AMSTRAD
VIVERE LA TECNOLOGIA

Pronto Amstrad: 02/3263210 - Nei migliori negozi di elettrodomestici, Hi-Fi, Computer Shop.

Brasile in vantaggio 2-1 dopo la scialba prestazione della coppia Camporese-Nargiso

Davis, s'arrendono i fantasmi azzurri

Il doppio come Canè, ko al 5° set

Roese e Motta a rete nel corso del vittorioso match contro Nargiso-Camporese

MACEIO'
DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano è lontana, e anche la Svizzera, se è per questo, che dovrebbe o avrebbe dovuto ospitare l'avversaria dell'Italia nella semifinale di Coppa Davis. L'altra notte ha perso Canè, ieri hanno perso anche Camporese e Nargiso in doppio, e ovviamente è stata questa la sconfitta più deludente e bruciante. Tutti nel clan azzurro erano sicuri di vincere l'incontro, sotto sotto, ma per la verità non vediamo dove gli ottimisti ad oltranza ricavassero questa illusoria certezza. Cassio Motta e Fernando Roese, infatti, due anni fa a Rio de Janeiro avevano spazzato via in tre set Becker e Jelen, che non sono pivelli, e avrebbero dovuto godere sulla carta di ben altra considerazione. Ma Panatta, forse, e con lui tanti altri, avevano ancora negli occhi la grande prova della coppia Canè e Bolzano contro la Spagna, che i nostri non sono riusciti neppure a ripetere ma soltanto pallidamente a copiare.

Da qui la delusione, e che delusione: doppia, anche perché adesso la situazione, come si dice in gergo, appare seriamente compromessa. Oggi per passare il turno bisogna vincere due partite, il che sarebbe già un'impresa dopo aver visto all'opera i brasiliani, che in Coppa Davis valgono assai più della loro classifica, cosa che purtroppo raramente succede ai nostri. Inoltre ci sono problemi, seri problemi di natura fisica. Camporese soffre di una contrattura all'avambraccio, Canè di un'unghia incarnita con versamento e Panatta ha detto che non sa ancora chi sarà in grado di scendere in campo per i due incontri che, per quanto è capitato finora, si preannunciano lunghi e tesi, drammatici.

Omer Camporese, ieri, non doveva nemmeno scendere nell'arena. Il giorno prima aveva accusato il nuovo fastidio al muscolo, non il vecchio al gomito, e malgrado cure e massaggi la situazione era migliorata molto. Però gli azzurri, ieri, si sono potuti allenare solo alle 9 e Panatta, dovendo dare la formazione un'ora prima del match, è dovuto decidere in fretta. Ha chiesto conferme a Camporese e il ragazzo ha detto di sì, che avrebbe rischiato. I risultati purtroppo si sono visti anche il braccio dolorante di Omar c'entra fino a un certo punto. La coppia azzurra, che sembrava di piombo, ha perso i primi due set in un'ora esatta: 6-1, 6-2. Una pena.

I brasiliani sembravano eroi omerici. Fernando Roese assomiglia al fratello più piccolo di Frankenstein, Cassio Motta, 32 anni suonati, a quello più grosso di Ginesinho, ben noto ai tifosi del calcio. Roese era un gatto sotto rete, Motta con la sua racchetta di legno e le ginocchiere vecchio stile pennellava palle sublimi, e che almeno sembravano tali in confronto alle rozze e imprecise mazzate dei nostri. Sembrava fatta per il Brasile, che aveva addirittura l'opportunità, dettata dal regolamento, di costringere Camporese a scendere subito in campo per il singolare dato che in doppio avrebbe giocato meno di 30 game. Il 6-4 per il Brasile, e Motta al servizio, gli azzurri sotto di break avevano un'impennata e strappavano la battuta al vecchio felino e poi ripetevano l'impresa contro il gigante andando a vincere il set per 7-5.

Facile il quarto con i brasiliani un po' in barca dopo aver sfiorato la gloria, 6-3 per gli azzurri che nel quinto, il decisivo, subito break al terzo gioco e sembravano avviati all'insperata vittoria. Avevano sulle racchette l'occasione d'oro. Nargiso, decisivo nello strappare il servizio a Roese, lo cedeva poi subito sbagliando da pollo il volée, e poi lo cedeva anche Omar al sesto gioco lasciando via libera al trionfo della torcida.

Bene, anzi malissimo. A pensare che l'Italia del tennis aveva iniziato la avventura con un successo, benché assai sofferto, di Camporese e Mattar. Poi la pioggia ha dato all'aria piani e programmi e nella notte di sabato il palcoscenico sulla Praia do Pajucar di Maceiò si era di nuovo aperto per la sfida di Canè con Oncins numero 1 Brasile. In svantaggio di un set, perso al tie-break, Paolino vinceva il secondo e poi anche il terzo, sospeso a metà per la pioggia. Ma la stanchezza, alla lunga, ha finito per soffocare l'estro del bolognese, capace di colpi vecchio stile, e il giovanotto di San Paolo, fra i suoi tifosi impazziti che ballavano samba, ha pareggiato il conto in un lunghissimo, emozionantissimo quarto set vinto poi quello decisivo per 6-3 dopo 5 ore e 38' di lotta. Al quinto gioco Canè ha pareggiato break subito nel secondo, ma Jaime Oncins, un biondone un buon dritto, si è ripreso immediatamente il vantaggio ed è andato a chiudere con un colpo incrociato che Paolino Canè, sofferente e ormai allo stremo, non ha nemmeno tentato di rimettere dall'altra parte. Perdere è brutto, ma è ancora peggio perdere senza stile. Canè e Panatta dopo l'incontro non si sono presentati in sala stampa per le interviste, e per questa prodezza sono stati puniti con una multa di 3 mila dollari, che sono pochi. Hanno detto, ci hanno fatto dire, che per i giornali sono tardi e dunque inutile: naturalmente, dato che la federazione ci ha pensato, abbiamo fatto noi le scuse ai colleghi brasiliani.

Carlo Coscia

Panatta aiuta un Paolo Canè esausto durante il match perso con Oncins

FRANCIA ELIMINATA DALLA SVIZZERA

Grande delusione per la Francia, detentrice della Coppa Davis: nella per la semifinale è stata eliminata a Nimes dalla Svizzera per 3-2. Per gli svizzeri il punto decisivo è venuto da Hlasek contro Champion. Nell'ultimo singolare Boetsch, battendo Rosset per 6-4, 6-4, ha reso pesante la sconfitta dei francesi (che avevano rinunciato nei singolari a Leconte e Forget). Nell'altro quarto di finale, gli Usa si sono imposti per 3-2 sulla Cecoslovacchia a Fort Myers. Decisivo l'ultimo singolare: Agassi ha battuto Novacek (7-6, 6-0, 6-0). La Cecoslovacchia era riuscito a risalire 2-2 con la vittoria di su Sampras. La Svezia si è qualificata con un «cappotto» all'Australia, imponendosi anche negli ultimi singolari (Edberg su Masur; Bergstrom su Fromberg). Altri risultati. Zona americana (2° turno). Gruppo 2: Bahamas-Perù 2-1. Zona Asia-Oceania (1° turno). Gruppo 1: Giappone-Cina 3-2; Indonesia-Filippine 4-1; Corea Sud-Taiwan 5-0. Gruppo 2 (2° turno): Thailandia-Malaysia 3-2.

«Ora la parola ai medici»

Camporese deluso e dolorante Per Nargiso colpa delle palline

MACEIO'
DAL NOSTRO INVIATO

Due gli argomenti del dopopartita, anzi tre se ci mettiamo anche la delusione che però si leggeva negli occhi e non aveva bisogno di parole. Gli azzurri, stavolta presenti in forze, si sono fatti male, peggio che in campo. Oggetto della discussione i primi due set, un disastro, e le condizioni fisiche di Camporese e Canè, che malgrado tutto abbiamo la sensazione finiranno per giocare anche oggi Oncins e Mattar.

Il doppio, punto dolente. «Abbiamo giocato malissimo i primi due» ha detto Panatta. L'abbiamo visto. «C'è stata molta difficoltà a entrare in partita. Poi le cose sono migliorate e abbiamo avuto la possibilità di vincere con il break nel quinto set. Loro erano calati. Invece si è sciupato tutto». Panatta, nei primi due set, stava seduto sulla sedia come fosse di marmo. Nessun consiglio o gesto, niente. «Difficile parlare quando si perde 6-1, 6-1. I giocatori non avevano reazioni, aspettavo che si tirassero un po' su». Pensa che l'Italia sia favorita? «No». Giocherà Camporese? «Non so. Com'è la situazione? «Precaria». Anche nelle interviste Panatta s'è spreco. E lo stesso, temiamo, ha fatto nel preparare la partita: forse sarebbe stato più utile considerare meglio la condizione fisica di Camporese, il quale, ammissione sua, aveva male al braccio ma era pure stanco.

«Mi farò visitare dai medici e poi parlerò con i tecnici» ha detto Camporese. Si toccava il braccio dolorante e capiva benissimo che il problema non era tutto lì. «Non cerco scuse, la colpa non è del muscolo che mi doleva. Nei primi due set ho giocato molto male, non ero in buone condizioni e mi sentivo anche un po' stanco. In ogni caso non mi ritengo colpevole: quando si perde, si perde tutti insieme. Come quando si vince». Se dovesse giocare, come pensa di battere Oncins? «Sono favorito per la classifica, ma bisogna vedere come sto fisicamente. Ieri nell'intervallo ho fatto massaggi e laser: non sono bastati, anche adesso provo fastidio». Magari era meglio un'altra coppia, hanno chiesto a Nargiso: lui se potesse ritornare indietro, cambierebbe qualcosa? «Solo le palline». Mah. [c. co.]

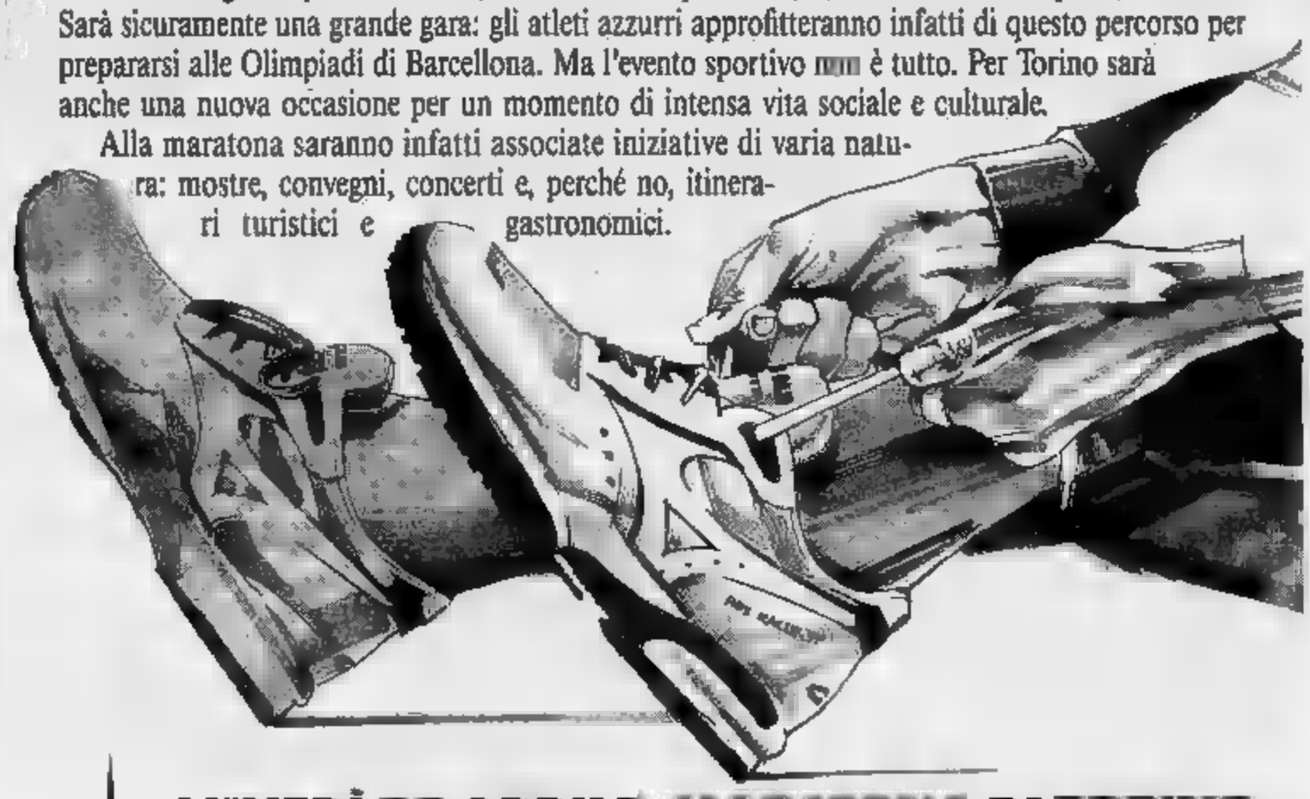
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

LUNEDÌ 20 APRILE 1992. TORINO SCRIVE UN'ALTRA PAGINA DELLA STORIA DELLA MARATONA.

La prima edizione della maratona di Torino è piaciuta davvero a tutti: al pubblico, alla stampa e soprattutto agli atleti, che l'hanno corsa in un tempo eccezionale: 2h 10' e 3". Un successo così, meritava una continuazione.

Ecco quindi che il 20 aprile 1992 i grandi nomi del fondo si daranno nuovamente appuntamento ad Avigliana per una nuova, avvincente competizione, che si concluderà in piazza Castello. Sarà sicuramente una grande gara: gli atleti azzurri approfitteranno infatti di questo percorso per prepararsi alle Olimpiadi di Barcellona. Ma l'evento sportivo non è tutto. Per Torino sarà anche una nuova occasione per un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici e gastronomici.



LUNEDÌ 20 APRILE. MARATONA DI TORINO

Le iscrizioni si ricevono presso:
A.P.T. Avigliana (10051), Piazza del Popolo 6, tel. 011/938650
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Comune di Torino
Agenzia per prenotazioni alberghiere tel. 1678 09000 (chiamata gratuita)

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno della gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

A San Diego già iniziate le regate di semifinale per la Coppa America

Conner, vittoria al primo round

Tra gli sfidanti attesa per il Moro di Venezia

SAN DIEGO. Stars and Stripes, lo scafo guidato dal quattro volte campione Dennis Conner, ha battuto ieri Kanza con un distacco di 2'27" nella gara di apertura delle semifinali della Coppa America di vela, gruppo «Defender» (ovvero vincitori del titolo). La regata è stata disputata in condizioni atmosferiche difficili, con tempo perturbato e vento che spirava a una velocità tra 8 e 9 nodi.

Dopo questa prova Stars and Stripes e Kanza hanno due vittorie ciascuno, mentre America 3 è ancora fermo a zero. Oggi tornano in acqua anche gli scafi del gruppo sfidanti. Il giapponese Nippon con Il Moro di New Zealand, mentre Il Moro affronta Ville de Paris.

Esaminiamo ora, in una breve panoramica, le caratteristiche principali degli scafi semifinalisti nel gruppo degli sfidanti», diretti concorrenti del Moro di Venezia. Le regate di questa fase si concluderanno giovedì 9 aprile, dopo che tutti si saranno sfidati tre volte.

Lo scafo italiano, del nome più romantico e originale della Coppa America, è il prodotto e l'alfiere del più organizzato e che ha potuto disporre dei finanziamenti, della tecnologia e della ricerca di uno sponsor ideale, Montedison. Paul Cayard è un timoniere vincente e l'equipaggio è molto allenato.

Passiamo ora a Nippon, pericolosissimo, visto che nell'ultima serie di sfida (Round Robin) ha vinto tutte le regate, totalizzando 82 punti (contro i 69 del Moro). I giapponesi sono alla loro prima partecipazione in Coppa America, ma hanno realizzato il loro scafo iniziale in collaborazione con i neozelandesi, dai quali hanno acquistato il know-how ed hanno imparato la tecnica del match racing. Anche lo skipper, l'abile Chris Dickson, è stato ingaggiato dalla Nuova Zelanda per i colori del Sol Levante. Una curiosità: il consorzio è sostenuto da 30 aziende e centinaia di privati.

Terzo concorrente è New Zealand. Finalisti nel 1987, i neozelandesi hanno un ottimo scafo, progettato da Bruce Farr, ed un gruppo di poppa sicuramente forte. Al timone Rod Davis, di origine australiana. Il team, finanziariamente dal banchiere Michael Fay, è tra i più motivati a vincere.

Ultimo scafo in lizza è Ville de Paris. I francesi hanno un'ottima barca, adatta a venti leggeri, ma le loro prestazioni sono irregolari a causa di un equipaggio con qualche deficit di prua. Marc Pajot è un timoniere capace ed aggressivo. Sponsorizzati anche dalla Città di Parigi, hanno potuto disporre di un budget limitato per una competizione così impegnativa.

A una giornata dalla fine: Pesaro sola in testa, Varese e Verona ai playout

Dawkins non ha pietà di Torino

La Robe di Kappa si arrende alla Philips

Riccardo Pittis ha dato una svolta determinante nella ripresa

Non basta alla Knorr un grande Brunamonti

La sfida per il primato di misura alla Scavolini

PESARO. Scavolini e Knorr hanno dato vita a un incontro estremamente duro e spigoloso (88-85), fatto soprattutto di difese, scarso in attacco ed estremamente razionale nell'evolversi della partita. Incontro troppo importante e delicato, nella corsa alla prima posizione in classifica, per essere anche una partita spettacolare. E infatti ne è fuori un confronto estremamente teso, a tratti quasi violento, specialmente nella lotta per i rimbalzi dove ci state scintille nel combattimento tra Costa e Wennington.

Nel primo tempo, quando le due squadre si sono affrontate faccia a faccia troppi tatticismi, la partita è più gradevole. La Knorr ha un solo filo conduttore, la bravura di Brunamonti: il play della Nazionale penetrava insistenza nella difesa pesarese e, quando accerchiato da due o tre uomini, scaricava la palla su Binelli e Zdovc, i quali centravano tranquillamente il canestro. Venti minuti di basket che hanno ricordato a tratti la grande Ignis, le penetrazioni di Ossola e i tiri di Morse.

La Scavolini non è mai riuscita a prendere le misure al regista avversario, permettendo ai bolognesi di rimanere a lungo in partita, staccati soltanto di una manciata di punti dalle formazione pesarese che nel primo tempo è sorretta soprattutto da Gracis e Magnifico.

Nella ripresa, quando i bolognesi hanno iniziato a mostrare la corda soprattutto perché Gracis aveva aumentato la sua pressione su Brunamonti, la Scavolini è riuscita ad allungare di 7-9 punti grazie a un paio di folate offensive innestate dai tiri sbagliati degli ospiti.

Quando il coach bolognese Messina ha visto che la partita poteva precipitare per i suoi uomini, ha immediatamente ordinato 3-2: l'attacco pesarese ne è rimasto subito ingarbugliato, tanto che per ben tre azioni non è riuscito a concludere positivamente. La difesa, estremamente mobile, ha così permesso a Bologna di rimontare, portandosi fino a meno 4.

La Scavolini ha però resistito, mantenendosi in vantaggio fino a portarsi a più 6, senza tuttavia dare mai l'impressione di poter chiudere l'incontro scrollandosi di dosso questa Knorr estremamente reattiva in difesa. Bologna, inoltre, ha trovato grande razionalità anche in attacco, servendo spesso il pivot Wennington rivelatosi molto positivo nell'uno contro opposto a Magnifico o Costa. In pratica il «boscaiolo» e hanno sbagliato solo tiro nella ripresa, consentendo così alla Knorr di rimanere inchiodata a una Scavolini che aveva in Grattoni e Gracis i suoi due migliori elementi, specialmente nel tiro dalla lunga distanza.

Nel finale di gara Bologna ha avuto anche nelle mani la possibilità di andare ai supplementari con Coldebella, che ha sparato il tiro della disperazione da metà campo, ma il pallone si è andato a spegnare sul ferro, lasciando ai pesaresi tre lunghezze di vantaggio. Tra due formazioni la differenza canestri è ora in parità, dato che Pesaro ha perso a Bologna per punti. A questo punto nella corsa al primo posto tutto verrà deciso dall'ultimo turno di campionato, in programma giovedì prossimo.

Bucci

La Philips è pronta per i playoff e per affrontare le finali del campionato europeo club, in programma fra una quindicina di giorni ad Istanbul. E' questo il messaggio che la squadra milanese ha lanciato ieri pomeriggio sul parquet di Parco Ruffini, dove si è vendicata della sconfitta subita all'andata dalla Kappa, rifilando ai torinesi un secco 107-94 che rispecchia il divario dei valori espressi in campo.

Milano non ha sbagliato quasi nulla, dimostrando grande equilibrio negli schemi offensivi e nella sua celebrata difesa a «eagle», confermando la validità della sua panchina e, finalmente, riuscendo a gestire con saggezza un match che alla vigilia si presannunciava molto difficile. La Robe di Kappa non fatto mistero essersi quasi risparmiata giovedì scorso in casa della Scavolini per arrivare al match di ieri nelle migliori condizioni possibili. Il precedente dell'andata, inoltre, parlava in favore torinesi.

Ma la squadra di Danna, per di più quasi orfana di Della Valle (rigido come una scopa per il mal di schiena), si è trovata fronte una corazzata la stazza di Dawkins sotto canestro ed i missili di Rogers, Riva, Pittis e anche Blasi dal perimetro. Robe di Kappa deludente? Forse sì, ma soltanto per insufficienti percentuali tiro da fuori (4/17 nelle bombe) che hanno volta vanificato la supremazia torinese sotto i tabelloni (36 rimbalzi contro i 28 della Philips).

Per il resto la formazione piemontese ha cercato in tutti i modi di scardinare l'attenta difesa avversaria, arroccata intorno totem Dawkins (premiato prima del match i suoi trascorsi a Torino). Dapprima la Kappa ha con insistenza Hurt per caricare falli proprio Baby Gorilla; poi si è affidata alle incursioni di Abbio, che hanno fruttato alla guardia piemontese 13 tiri liberi; infine provato le bombe a lunga gittata, rivelatesi inizialmente efficaci con Magee (2/3) ma successivamente innocue con lo stesso americano (parziale di 0/4) e Milani (0/4, più 1/5 da due punti). Intanto difesa i torinesi alternavano lo schieramento a uomo (ma l'acciaccato Della Valle non riusciva a contenere nessuno) alla zona 3-2.

Di fronte a tanto alchimie tattiche, la Philips ha però trovato quasi sempre l'antidoto giusto. In attacco ha inizialmente sfruttato i raddoppi difensivi dei torinesi su Dawkins per scatenare i cecchini (alla fine 14/23 nei tiri pesanti), quindi ha cominciato ad imbeccare il mastodontico pivot non appena le maglie dei marcatori avversari si allargate. In quei rari momenti in cui Torino poi riuscita ad allungare coperta difensiva muovendosi molto canestro e sul perimetro, allora la Philips ha sfoderato la difesa «eagle» la quale ha rubato alcuni palloni decisivi e trafitto la Robe Kappa in contropiede.

L'unico neo dei milanesi è forse regia Montecchi, nuovamente troppo arruffone. Ma quasi perfetti sono stati il Pittis della ripresa, Dawkins nel primo tempo e Rogers nelle bombe (5/7), quasi a smentire le sempre più insistenti che vorrebbero la Philips intenzionata a rivoluzionare l'organico dalla squadra nel prossimo estivo: solo Pittis sarebbe incedibile, mentre in predicato andarsene Riva e Dawkins. Ma forse meglio riparlarne dopo i playoff e le finali dell'Euroclub.

Giorgio Viberti

Robe di Kappa To: Abbio voto 7,5 (5/9 tiro), Bogliatto 8 (1/1), Negro 6 (1/1), Della Valle 5 (0/1), Prato sv (0/1), Hurt 7 (6/10), Magee 7,5 (12/19), Milani (1/9), Zamberlan (7/15), Iacomuzzi (0/1). *Philips Mi:* Blasi 6,5 (2/3), Pittis 7 (7/12), Ambrassa 6 (0/1), Rogers 7,5 (7/10), Dawkins 7 (4/5), Riva 7 (9/16), Pessina 6,5 (5/9), Montecchi 5 (4/7). *Arbitri:* Pallonetto e Giordano 6,6.

SERIE 29° turno

Phonola-[illegible] (25-40)

Phonola Ca (t 24/27): Thompson 18, Gentile 9, Esposito 14, Dell'Agnello 19, Frank 4, Rizzo 4, Donadoni. **Baker Li** (t 26/39): Diana 2, Busca 10, De Piccoli 7, Ragazzi 19, Vincent 15, Rolle 2, Carera 8, Forti 9. **Arbitri:** Cicoria e Dura.

Clear-Stefanel 87-85 (50-47)

Clear Cantù (t 15/24): Buratti 2, Torun 17, Bosa 12, Rossini 8, Gianolla 9, Caldwell 4, Gilardi 8, Mannion 27. **Stefanel Ts** (t 14/18): Middleton 29, Pittis 10, Fucka 16, Bianchi 2, Gray 19, Menaghin 4, Cantarello 2, Sartori 3. **Arbitri:** Grossi e Pasetto.

[illegible] (44-41)

Scavolini Pe (t 11/14): Workman 10, Gracis 13, Magnifico 22, Boni, Daye 23, Calbini, Zampolini, Costa 5, Grattoni 15. **Knorr Bo** (t 17/22): Brunamonti 17, Romboli, 12, 19, Dalla Vecchia, Binelli 15, Wennington 19, Cavalieri 3. **Arbitri:** Maggiore e Teofili.

Fernet Branca-Ranger 81-80 (45-35)

Fernet Branca Pv (t 19/23): Cavazzana 4, Aldi 15, Zatti 12, Oscar 36, Lock 11, De Cadia, Minelli, Masetti 3. **Ranger Va** (t 14/18): Fernicola, Conti 13, Menaghin 2, Canava 9, Vescovi 2, Calavita 2, Wilkins 21, Theus 31. **Arbitri:** Zappi e Belsani.

[illegible] di Kappa-Philips 94-107 [illegible]

[illegible] To (t 24/30): 20, Bogliatto 2, Negro 2, Della Valle 2, Prato, Hurt 15, Magee 31, 4, Zamberlan 16, Iacomuzzi. **Philips** (t 17/21): 6, Pittis 21, Ambrassa, Rogers 19, Dawkins 12, Riva 25, 12, Montecchi 12. **Arbitri:** Pallonetto e Giordano.

Filanto-Messaggero 83-109 (43-50)

Filanto Fo (t 11/19): 13, Meniatti 22, Godfread 20, Di Santo 13, Ceccarelli 2, Codavilla 1, Fusari 2, Casadei 6, Dornini, Mannucci 4. **Il [illegible]** (t 16/17): 19, Radja 31, Premier 12, Niccolai 16, Bargna 3, Avenia 10, Croce 4, Lulli 5, Antinori, Mahorn 7. **Arbitri:** Paronelli e Tallone.

Ticino-Trapani 84-81 (39-33)

Ticino Si (t 18/21): Vidili 15, Lasi 2, Pastore 2, Lampley 14, Solfrini 15, Visigalli 9, Succi 16, Thornton 11. **Trapani** (t 28/34): Alexis 19, Cassi 22, Castellazzi 3, Mannella 8, Tosi 4, Piazza 10, Martin 12, Shasky 3. **Arbi:** Cazzaro e Zancanella.

Glaxo-Benetton [illegible] (48-53)

Glaxo Ve (t 24/30): Brusamarello 17, Bonora 2, Savio 6, Minto 22, Lasezza 3, Moretti 14, Nobile 9, Gallinari 2, Schoene 21. **Benetton Tv** (t 8/13): Milan 4, Iacopini 23, Kukoc 24, Pellacani 2, Vianini 5, Morrone, Del Negro 26, Rusconi . **Arbitri:** Nelli e Facchini.

CLASSIFICA

Scavolini Knorr, e Philips 42; Clear 38; Messaggero Robe di Kappa, , Filanto 28; Baker 26; Ranger e Glaxo 22; Fernet Branca 20; Trapani e Ticino 18; Filanto 14.

PROSSIMO TURNO

Giovedì aprile 1992, ore 20,30: **Ranger-Phonola, Knorr-Clear, Trapani-Scavolini, Kappa, Philips-Glaxo, Messaggero-Ticino, Stefanel-Filanto, Benetton-Fernet Branca.**

Oggi seconda finale: i ravennati vogliono far dimenticare le intemperanze di Parma

Il Messaggero promette nervi saldi

Mercato: Gallia a Montichiari per Giazzoli? Lozano o Bernardinho sulla panchina di Milano

Appena il tempo di rifiatare e stasera (ore 20) si torna in campo a Ravenna per la seconda gara finale: comunque vada, questa sarà l'ultima settimana del campionato maschile perché, anche ammettendo che Maxicono e Messaggero arrivino alla quinta gara, questa si giocherà domenica prossima.

La vittoria ottenuta sabato non illude giustamente più di Parma. L'equilibrio dei set, al di là del 3-0 finale, e soprattutto la gran rimonta dei ravennati nell'ultima frazione (da 2-11 a 11 pari), dimostrano che le squadre sostanzialmente si equivalgono e può dunque essere il particolare a decidere le loro sfide. per nulla Bebeto, il simpatico brasiliano che guida Maxicono, si preoccupa di calmare i facili entusiasmi: «Vincere il primo match importante, ma e lasciarsi andare all'euforia. Giocando a Ravenna facile ripetere il successo ottenuto in casa, anche se noi, è ovvio, vogliamo provarci».

Dal canto suo il Messaggero è determinato a far il fattore campo. «Sabato a Parma abbiamo sprecato troppo, dovremo fare attenzione a ripete- errore del genere» sottolinea l'allenatore Daniele Ricci che garantisce anche per i suoi giocatori: «In campo c'era molto nervosismo, abbiamo patito certe situazioni contrarie. stasera non ricadremo nell'errore». D'altronde lo stesso Vullo, tra gli imputati per trascorso, è pronto a fare autocritica: «Ammetto che mi sono saltati i nervi. soltanto a La partita di sabato è già dimenticata, si ricomincia da capo. Anche la Sisley perde la prima partita, ma alla fine abbiamo vinto noi. L'importante è riscattarci questa sera».

Lo stesso Vullo è stato diffidato insieme al ds Brusi mentre Mascianelli, per il quale il cartellino giallo ha fatto scattare la squalifica, sarà regolarmente in campo in quanto la società ha pagato la penale. Il match sarà teletrasmesso in diretta Tele + 2.

Mercato. Maxicono e Messaggero si danno battaglia per lo scudetto e, ovviamente, le trattative che riguardano queste due società sono aggiornate. Ma non così per altre. Sfumata la possibilità di panchina Silvano Prandi, che ha rinnovato per anno il contratto con Charro, Doug Beal sicuro partente (anche se la dirigenza milanese non gli ha fatto ancora sapere proprie intenzioni), la Mediolanum percorrendo due strade: la prima, caldeggiata azzurro Velasco, porterebbe all'ingaggio dell'argentino Raul Lozano, che quest'anno ha fatto un buon lavoro l'Olio Venturi. L'altra invece porterebbe a Bernardo Rocha, detto Bernardinho, al momento ancora impegnato con l'Imet Perugia, la squadra che guida l'A1 femminile. Il di Bernardinho è legato a quello del fortissimo schiacciatore Tande. I due brasiliani hanno lo stesso procuratore e per avere il giocatore occorre anche prendere il tecnico.

Ieri intanto Comensoli, ds della Gabeca, era a Cuneo per incontrarsi il collega dell'Alpitour, Enzo Prandi: oggetto della trattativa uno scambio abbastanza clamoroso tra i due azzurri Gallia e Giazzoli. Elevate le possibilità che vada a buon fine, anche se per saperne di più sarà necessario attendere la fine dei play-out, che vedono impegnata la squadra piemontese.

Giorgio Barberis

Vullo alza per Gardini: da loro può partire stasera la riscossa del Messaggero

SERIE 29° turno

Risultati

Cercom Fe-Rex Rc 101-93; Lotus Montecatini-Turboair Fabriano 97-78; Billy Desio-Depi Na 90-92; Scaini Ve-Kleenex Pt 91-85; Mangiasbevi Bo-Telemarket Bs 90-83; Majestic Fi-Panasonic 95-79; Bancosardegna Ss-Sidis Re 77-75; Breeze Mi-Marr 97-101 d1ts.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Panasonic 46; Lotus 44; Kleenex 36; Marr 34; Scaini 32; Breeze e Depi 30; Turboair e Billy 28; Sidis e Majestic 26; Bancosardegna 24; Mangiasbevi e Cercom 22; Telemarket Rex 16. **Prossimo** (giovedì aprile, ore 20,30): Kleenex-Panasonic; Rex-Breeze; Marr-Scaini; Depi-Lotus; Majestic-Bancosardegna; Sidis-Mangiasbevi; Turboair-Billy; Telemarket-Cercom.

Serie A femminile

Ieri si sono disputati soltanto due quarti di finale playoff femminili: Pool Comense-Ormà Faenza 94-76, Conad Cesena-Sidis Ancona (ritorno il 3 aprile, eventuale il 4). Gli altri due quarti Enichem Priolo-5ª classificata Estel Vicenza-6ª classificata si giocheranno il 1° aprile (ritorno il 3, bella il e dipendono dalle decisioni Corle (domani) in merito al reclamo Pitagora contro il 2-0 assegnato a tavolino alla Pool Comense per il match sospeso domenica scorsa a Pescara a 1" dal termine sul 76 pari.

OGGI IN TV

9,00	**Pattinaggio.** Da Oakland, campionati artistico, rep	Tmc
11,00	**Hockey pista.** Monza-Bonfica, Coppa Coppe	Raitre
11,30	**Pattinaggio.** Da Oakland, Mondiali artistico	Raitre
13,10	Lunedì sportivo	Svizzera
13,20	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,30	Sport News, sportivo	Tmc
13,45	**Pallavolo.** Rep Maxicono Parma-Messaggero Ravenna, para 1ª finale camp. ital	Tele + 2
15,45	**Calcio.** «C «A tutta B», regione	Raitre
	Usa sport, rubrica di sport americani, con Dan Peterson	Tele + 2
16,30	**Wrestling.** Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Peterson	Tele + 2
17,05	Racing Club-Newell's Old Boys, camp. argentino	Tele + 2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,15	**Pattinaggio.** Da Oakland, gala Mond. artistico	Tmc
18,45	**Calcio.** Settimana gol internazionale	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,20	Sportissimo,	Tmc
19,45	**Golf.** I tornei internazionali speciale Augusta Masters	Tele + 2
19,45	Tgr sport	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Tele + 2-weekend	Tele + 2
22,30	**Basket.** Portland Trail-Los Angeles Lakers, camp. Nba	Tele + 2
23,05	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
24,00	Usa sport, replica	Tele + 2
0,30	Tele + 2-weekend, rep	Tele + 2

GRAN VOLATA [illegible]

Finale in volata tra Cuneo e Catania per restare in A1: in parte i fantasmi del terribile ko Roma giorni prima, l'Alpitour ha battuto in quattro combattuti la Fochi condannandola a restare in le Terme sfruttavano l'appagamento della Lazio, già certa della promozione, per imporsi a loro volta 3-1 e tenere viva la speranza in A1. Domenica prossima Alpitour e Terme saranno avversarie a Catania in un autentico spareggio, visto l'equilibrio esistente tra le squadre anche a livello

Playoff maschili (2ª partita di finale, oggi 20): Messaggero Ravenna-Maxicono Parma (attuaz. 0-1).

Playout maschili (5ª giornata): Alpitour Cuneo-Fochi Bologna 3-1 (15-8, 11-15, 15-13, 15-12); Acireale Catania-Lazio Roma 3-1 (15-17, 15-4, 15-10, 15-8). *Classifica:* Lazio p. 8; Alpitour 8 (set 9-10); Terme 4 (8-11); Fochi 2. *Prossimo turno* (5 aprile): Terme-Alpitour; Fochi-Lazio.

A1 femminile (25ª giornata): Unibi Roma-Para Spezzano 3-1 (15-2, 15-7, 12-15, 15-10); Isola Verde Modena-Edilfornaciai San Lazzaro 3-0 (16-14, 15-5, 15-13); Menabò Reggio Emilia-Imet Perugia 0-3 (12-15, 1-15, 10-15); Teodora Messaggero Ravenna-Yoghi Ancona 1-3 (15-3, 12-15, 10-15, 9-15); Sipp Cassano-Nausicaa Reggio Calabria 3-2 (16-9, 14-16, 12-15, 15-8, 15-10); Matera-Orion Sesto 3-0 (15-7, 15-10, 15-4); Teamsystem Fano-Assovini Bari 3-0 (15-11, 15-3, 16-14). *Classifica:* Imet p. 44; Calia 42; Teodora 40; Unibi 34; Orion 30; Edilfornaciai 26; Isola Verde 24; Assovini e Nausicaa 22; Yoghi 20; Teamsystem 18; Menabò 14; Para 10; Sipp 4. *Prossimo turno* (domani): Assovini-Unibi; Edilfornaciai-Teodora; Imet-Isola Verde; Orion-Menabò; Yoghi-Sipp; Nausicaa-Calia; Para-Teamsystem.

A2 femminile (28ª giornata): Missoni Sumirago-Impresem Agrigento 3-2 (15-5, 10-15, 15-11, 6-15, 15-10); Sidi Firenze-Futura Ravenna (15-10, 15-2, 16-14); Matrix Rossoblu Napoli-Molisedil Campobasso 0-3 (3-15, 7-15, 9-15); Almar Giarratana-Aquila Trani 3-0 (15-12, 15-0, 15-10); Galup Pinerolo-Mangiatorella Messina 2-3 (8-15, 15-11, 15-5, 12-15, 11-15); Autogrill Noventa-Rio Palermo 3-1 (5-15, 15-8, 15-7, 15-10); Babini Ancona-Accomero Savigliano 3-0 (15-2, 15-1, 15-9); Fulgor Fidenza-Preca Cislago 3-1 (15-6, 15-11, 9-15, 15-12) *Classifica:* Impresem p. Missoni 48; Fulgor e Molisedil 36; e Mangiatorella 34; Almar 32; 30; Preca e Aquila 28; Autogrill 26; Rio e Galup 24; Accomero 18; Futura 12; Matrix . *Prossimo turno* (domani): Impresem-Sesac; Preca-Babini; Mangiatorella-Matrix; Accomero-Missoni; Aquila-Galup; Futura-Fulgor; Molisedil-Autogrill; Rio-Almar.

Gubellini si ripete a Trieste nel Premio Presidente della Repubblica

Narissò mantiene le promesse

Nevaio si «scioglie» un'altra volta: solo terzo

Continua l'eclissi di Nevaio, mentre sale la stella di Narissò. E' il responso del Premio Presidente della Repubblica Trieste (200 milioni di monte premi, metri) che costituiva l'immediato appello al Città di Torino, di due settifa.

Nevaio, il cavallo-miliardo, vincitore del Derby e considerato un potenziale crack, aveva deluso a Vinovo, ed lasciato perplessi - pur con qualche attenuante - anche a Trieste. Al Montebello l'allievo di Marco Smorgon è stato comunque terzo, dopo dispendiosa corsa d'attacco. Dominatore è risultato Narissò che sta mantenendo le promesse nate da una genealogia splendida (papà Sheriff di Jesolo, una «Speedy Crowns»). Edy Gubellini, che tratto ottimi auspici dalle recente vittoria a Siro in 1.14.6, l'ha portato subito in avanti su Natura Ferm e, una volta al comando, ha preso po' fiato. Poi ha sparato un chilometro finale da 1.14 con il quale ha se gli avversari, a cominciare da Nadir Bi (H. Wallner), che - dopo corsa coperte - è riuscito a piazzare speed vincente per il secondo posto.

Terzo Nevaio, che ha operato quasi largo. Anche a Trieste il sauro ha dimostrato notevoli numeri, ma la costante rinuncia ad ogni accortezza tattica (questo puledro sembra sapere agire solo di forza) appare handicap sempre più grave nell'ambito di una generazione di cui è più il leader. Quarta è finita Natura Ferm, che ha subito troppo pressing l'attacco di Narissò per poter reggere sin sul traguardo. Il totalizzatore ha pagato 33 per il vincente (su Narissò correvano ottime voci), 17-19-14 per i piazzati, 336 per l'accoppiata e 142.000 per la trio. [a. con.]

TRIS CONCORSO N. 13

1ª	Narissò Nadir Lb	1 [illegible]
2ª	[illegible] Ladoniez	X 1
3ª	Miki Di Jesolo Lhosso	[illegible] 2
4ª	Mantone Lec Gen	X 2
5ª	Owen Salt Bonola	X X
6ª	Pippa's Place Modit	[illegible] 1

P. 12 n. [illegible] L. 9.200.000
P. 11 n. [illegible] L. 340.000
P. 10 n. 20.257 L. 42.000
Montepremi L. 2.877.047.600

Nella prima gara mondiale in Giappone sorprese, cadute per la pioggia e polemiche

Rimane in piedi soltanto Cadalora

Gardner, brutta frattura

SUZUKA. Una vittoria italiana (Cadalora nella 250), brutte cadute dell'australiano Gardner che si è fratturato una gamba e molti capitomboli per la pista viscida dalla pioggia hanno caratterizzato l'apertura del mondiale di motovelocità in Giappone. E non sono mancate neppure le polemiche con l'olandese Vaessen, presidente della Fim, che ha imposto l'inclusione in classifica di alcuni corridori locali che Ecclestone (gestore delle gare) e i membri dell'associazione teams non avrebbero voluto per una pura questione di distribuzione dei premi, cioè di denaro.

Luca Cadalora nella 250 ha iniziato la stagione esattamente lo scorso con un primo posto: questa vittoria, però, è decisamente più sofferta ed è venuta dopo prove che lo avevano visto in netta difficoltà. «Partire a centro gruppo la pista così bagnata avrebbe potuto procurarmi seri guai, ma nonostante abbia corso qualche rischio, è riuscito a rimontare molte posizioni nei primi giri e questo è bastato».

«Davanti a me - ha continuato il modenese - sono rimasti pochi piloti giapponesi e con la pista abbastanza libera ho potuto imporre il mio ritmo concentrandomi solo su di loro. Ma non ho mai spinto al limite perché era troppo importante fino al traguardo». Cadalora è stato seguito dai giapponesi Okada e Aoki, dal tedesco Bradl, mentre Capirossi ha dovuto accontentarsi del nono posto. Subito dietro le Honda ufficiali sono piazzate le Aprilia. Peccato che Loris Reggiani in eccesso di confidenza sia finito a terra a giri dalla conclusione per rompere le ruote sulla linea bianca che delimita l'asfalto. Meglio di lui, comunque, è stata facendo Pierfrancesco Chili che per i giapponesi sarebbe salito sul terzo gradino del podio: «In partenza ho dormito - ha ammesso il bolognese - e quando ho potuto rimontare posizioni mi sono reso conto che i primi erano ormai troppo lontani. Sono però contento del risultato perché ottenuto la gomma posteriore non offrisse tutto il grip necessario».

L'esordio della Gilera non si è concluso nella migliore: il francese Ruggia si è fermato fin dal primo giro a causa di un'infiltrazione d'acqua nei carburatori. Carlos Lavado è rientrato ai box a metà gara col motore spento per panne elettrica.

Nella gara delle Bruno Casanova, partito pole, ha illuso fino all'ultimo giro, ma alla fine è spuntarla è stato il tedesco Waldmann: «Mi trovo bene con la mia nuova Aprilia e ho cercato di contendere la vittoria sino alla fine. Io ho perso leggermente a causa di un doppiaggio e nell'ultimo giro non sono riuscito a riprendere il tedesco». Positive le prestazioni di Gianola che era in scia ai primi ma ha dovuto accontentarsi del quarto posto a causa di una perdita di potenza del motore della sua Honda, e di Alessandro Gramigni, sesto dopo aver compiuto due dritti.

Il festival delle cadute lo ha cominciato l'idolo di casa imitato dal suo compagno di squadra Fausto Gresini, Gabriele Debbia e dai due pretendenti al titolo Martinez e Spaan. Nella 500 la gara più spettacolare la stava compiendo Wayne Gardner: dopo una caduta l'australiano è ripartito e pur senza cupolino e con la carenatura della Honda vistosamente danneggiata è risalito fino alla quinta posizione. L'ennesima sbandata, però, lo ha sbalzato di sella ancora una volta e la sua corsa è finita contro le protezioni della pista giapponese: «E' rotta! Mi fa un male terribile!», ha urlato Gardner tenendosi la gamba sinistra. Il responso dei medici è stato durissimo: frattura scomposta di tibia e perone in sette punti.

Davanti, intanto, Mick Doohan ha preso la testa della corsa che ha dominato terminando con quasi mezzo minuto di vantaggio sul più diretto antagonista, l'americano Chandler. Il neoacquisto della Suzuki ha fatto meglio del capitano Schwantz e quale, da parte sua, ha preferito di risultato sicuro anziché finire con le gambe come il duo della Yamaha composto da Rainey e Kocinski.

Marco Nicolini

CLASSIFICA ED ECO NELLA 125

Classe 500: 1. Doohan (Aus) Honda giri 22 in 58'21"831, media 137,331 kmh; 2. Chandler (Usa) Suzuki 56'50"129; 3. Schwantz (Usa) Suzuki 57'17"623; 4. Ito (Gia) Honda 58'09"633; 5. Mamola (Usa) Yamaha 58'22"815; 6. Ohishi (Gia) Suzuki 58'35"639; 7. Mackenzie (Sco) Yamaha 58'36"838; 8. (Gia) Yamaha 58'37"322.

Classe 250: 1. Cadalora (Ita) Honda giri 20 in 52'20"357, media 133,174 kmh; 2. Okada (Gia) 53'00"326; 3. ki (Gia) Honda 53'14"000; 4. Bradl (Ger) Honda 53'41"626; 5. Chili (Ita) Aprilia 54'06"893; 6. Puig (Spa) Aprilia 54'14"602; 7. Zeelenberg (Ola) Suzuki 54'21"934; 8. Nanba (Gia) Yamaha 309 54'37"309; 9. Capirossi (Ita) Honda 54'44"510; 10. Jeandat (Fra) Honda 54'44"911.

Classe 125: 1. Waldmann (Ger) Honda giri 18 in 48'49"661, media 129,703 kmh; 2. Casanova (Ita) Aprilia 48'51"120; 3. Wakai (Gia) Honda 48'57"031; 4. Gianola (Ita) Honda 49'10"355; 5. Saito (Gia) Honda 49'16"362; 6. Gramigni (Ita) Aprilia 49'16"488.

Cadalora impegnato in uno dei tanti sorpassi che l'hanno portato alla vittoria nelle 250

Sainz ancora in testa al Safari, ma il finlandese è convinto di riprenderlo

Kankkunen pronto per l'attacco

Aggrediti quattro fotografi, ferito un italiano

NAIROBI. La terza tappa del Martini Safari Rally non ha causato cambiamenti al vertice. Lo spagnolo Sainz, alla guida della Toyota Celica, mantiene il comando con 7' di vantaggio sull'argentino Recalde, su Lancia Delta integrale del Martini Racing, e 21' sul kenyota Duncan con la Toyota semiufficiale. Quarto (a 27') Kankkunen (Lancia Martini), quinto Eric (Toyota), dopo aver superato il compagno di squadra Alen che ha rotto la frizione.

Qualche problema, nei 643 km di gara, lo hanno avuto anche Sainz e Recalde. Il primo ha avuto noie ai freni, il secondo ha sostituito un ammortizzatore.

Una variazione di classifica solo nel gruppo N, quello delle di serie, dove lo svedese Eklund, su Subaru, ha sorpassato l'idolo locale Patrick Njiru, attardato di 17' per le riparazioni effettuate sulla vettura, dopo aver tamponato l'auto di un spettatore.

«Il ritmo imposto dai primi - ha commentato al termine della tappa Juha Kankkunen - è troppo elevato, e il passo è una precisa scelta tattica. Non bisogna dimenticare che la comincerà adesso». Stanotte in programma la quarta tappa, Nairobi-Eldoret di 836 chilometri, di cui competitivi. Ai margini della gara da segnalare una violenta aggressione subita da quattro fotografi che seguivano il rally: fra questi anche l'italiano Gherardo Benfanti che ha dovuto essere per alcuni tagli da coltello. **[r. m.]**

Classifica: 1. Sainz-Moya (Toyota Celica) penalità 43'; 2. Recalde-Christie (Lancia Martini) a 7'; 3. Duncan-Williamson (Toyota Celica) a 21'; 4. Kankkunen-Pironen (Lancia Martini) a 27'; 5. Ericsson-Grist (Toyota Celica) a 39'.

Dopo i di Nardò

Ferrari qualche dubbio per il Brasile

NARDO'. Sono proseguite ieri le prove della Ferrari sulla pista pugliese da alta velocità. Con la F92A Jean Alesi ha percorso 18 giri raggiungendo i 322 kmh. Non ci sono stati problemi. I test hanno riguardato due motori leggermente diversi. E' stata tuttavia esclusa la possibilità di riuscire a modificare e affronteranno il Gp del Brasile domenica prossima. Nella scuderia modenese l'atmosfera è apparsa più fiduciosa anche se rimangono dei dubbi sulla soluzione a breve scadenza dei guasti riscontrati sinora.

Suo il titolo italiano

Tomba gigante anche quando gareggia in casa

SESTOLA. Alberto Tomba ha vinto anche il titolo italiano di slalom gigante. Sulle nevi del Monte Cimone, il fuoriclasse bolognese ha preceduto Luca Pesando e Alberto Senigagliesi. E' mancato il preventivato Accola in quanto dopo il rinvio di sabato, lo svizzero è dovuto tornare a casa per un impegno televisivo.

Nella prima manche Tomba ha sciato in scioltezza mostrandosi a suo agio sulla un po' dura. Ha il miglior tempo davanti a Sergio e Norman Bergamelli. La seconda discesa è stata però fatale ai fratelli lombardi. Sergio è caduto alla penultima porta dove era arrivato con tempo che gli avrebbe garantito il secondo posto, mentre Norman ha un paio di errori ed è finito quarto.

Problemi a un tendine

Tilli, in pericolo tutta la stagione dell'Olimpiade

Cattive notizie per il velocista Stefano Tilli, sofferente a un tendine. Nei giorni scorsi il velocista si è sottoposto a una Tac, dopo visto che, in allenamento, provava dolore tanto correndo in curva quanto in rettilineo. L'esame ha evidenziato la presenza di uno sperone osseo con borsite. Adesso proverà a fare una di iniezioni di Activagin, ma se la situazione non migliorerà, sarà necessario intervenire chirurgicamente.

I tempi della ripresa, nel peggiore dei casi, potrebbero risultare particolarmente lunghi e pregiudicare tutta la stagione all'aperto e quindi anche la partecipazione all'Olimpiade. Il prof. Orawa, interpellato telefonicamente, ha chiarito che se si trattasse semplicemente di sperone osseo, la ripresa potrebbe avvenire in un mese. In presenza però anche di borsite i tempi si allungano a 3-4 mesi.

SPORT **FLASH**

Rugby: tre squadre in testa

Risultati della 19ª giornata del campionato italiano di rugby di serie A1: Iranian Loom-Mediolanum 11-9; Delicius Pr-Lloyd Italico Ro 13-20; Cadej Bilboa Pe-Ecomar Li 22-17; Petrarca Pd-Amatori Ct 48-22; Scavolini Aquila-Pastajolly Tarvisium 48-15; Benetton Tv-Sparta Roma 59-16. Classifica: Mediolanum, Lloyd, e Iranian Loom 28; Petrarca 26; Scavolini 23; Benetton 22; Sparta e Bilboa 17; Amatori e Delicius 14; Pastajolly 6; Livorno 3. Serie : Zagara Ct-Savi Noceto 13-25; Blue Dawn Mirano-Bat Tende Casale 12-27; Belluno-Cus Roma 16-27; Lazio Sweet Way-Original Marines 12-6; Olcese Thiene-Paganica 3-3; Fly Flot Calvisano-Brescia 24-0. Classifica: Casale 29; Calvisano 27; Cus Roma 24; Noceto 22; Blue Dawn e Lazio 21; Brescia 19; Zagara 18; Partenope 17; Thiene 16; Belluno 14; Paganica 8.

Atletica, vince il keniano Ngugi

CAGLIARI. Il campione mondiale di corsa campestre, John Ngugi (Kenya), ha vinto internazionale di Alà dei sardi (Ss), stabilendo il nuovo record della manifestazione con 30'43"7 sui 10,6 km davanti ai connazionali Tanui e Kirui. Primo degli italiani, assente Antibo, è stato Vincenzo Modica che ha preceduto Francesco Bennici. Fra le donne vittoria di Susan Sirma.

Ciclismo, [illegible] la Longo

LIONE. L'ex campionessa del mondo Jeannie Longo è stata ricoverata per controlli in ospedale, a seguito della disavventura capitatale sabato durante una gara in velodromo. La trentatreenne atleta è rimasta coinvolta in una rovinosa caduta collettiva: le era sfuggito il manubrio ed aveva perso coscienza. Gli esami radiografici hanno evidenziato una frattura al gomito sinistro. E' stata quindi dimessa dopo essere stata ingessata.

Hockey: risultati play-off

Risultati dei play-off per le semifinali scudetto di hockey ghiaccio, serie A: Milano-Alleghe 8-5; Asiago-Devils 4-2. Prossimo turno (domani): Alleghe-Milano, Devils-Asiago. Semifinali 5° posto: Brunico-Bolzano 2-13.

Golf, bis di Forsbrand

Ancora successo di Anders Forsbrand nel 4° Volvo Open di golf all'Ugolino: lo svedese, 31 anni, l'anno scorso vinse la terza edizione del torneo e poi in autunno la Coppa del mondo. Nella maratona di ieri, con i finalisti costretti a causa del maltempo precedente a giocare 36 buche in un giorno, Forsbrand ha recuperato 4 colpi (chiudendo in 271) sull'australiano Peter Senior, 2° in 272. Il migliore dei 3 italiani ancora in gara dopo il taglio è il bergamasco Silvano Locatelli (+8 colpi), seguito dal torinese Emanuele Canonica (288) e dal dilettante fiorentino Luca Fiori, 21 anni, con +9. Buone notizie da Hong Kong, dove Rocco, Call e Binaghi, terzi con +6 colpi dietro a Nuova Zelanda (+4) e Germania (567) nella selezione della Dunhill Cup, si sono guadagnati l'ingresso alla finale di St-Andrews dal 15 al 18 ottobre.

Tennis: eliminata la Reggi

S. ANTONIO. Raffaella Reggi è uscita dal torneo del Texas avendo perso nei quarti per 6-0, 6-1 contro Martina Navratilova, che poi ha sconfitto Pam Shriver per 6-4, 6-3, qualificandosi per la finale. L'altra finalista è la francese Nathalie Tauziat che ha eliminato Amy Frazier per 4-6, 7-5, 6-4.

Il Torneo dei Parioli

Un solo italiano, Mario Visconti, è riuscito a conquistare nelle qualificazioni un posto nel tabellone principale del Memorial Mattioli ai Parioli che s'inizia oggi con la partecipazione fra gli altri di Pistolesi, Cierro, del belga Wuyts e dell'australiano Fromberg. Assente invece Vilas per un infortunio.

La stagione delle vacanze Costa inizia presto quest'anno.
Vi propone subito le mete più belle del Mediterraneo.
Costa Marina, la più "giovane" della Costa Crociere ed Enrico Costa, la più romantica, danno il via ad una lunga serie di opportunità molto interessanti a partire da

le crociere di primavera

Costa Marina
da Genova
Partenze:
7 aprile
15 aprile (Crociera di Pasqua)
21 e 26 aprile
2, 10, 16 e 22 maggio

GRECIA, TURCHIA, ISOLE EOLIE, CORSICA, SPAGNA, TUNISIA, MALTA

Enrico Costa
da Genova
Partenze:
6 e 18 maggio

GRECIA, TURCHIA, ISOLE TREMITI, CORSICA, SPAGNA, TUNISIA, MALTA

Le possibilità di scelta fra itinerari, navi e durata del viaggio si moltiplicano se decidete di partire nei mesi più classici per le vacanze, quelli estivi.

Le crociere estive

Costa Marina
7 gg da Genova
7/6, 11, 18 e 25/10, 1/11
GIBILTERRA, SPAGNA, MAROCCO
7 gg da Genova, Napoli, Palermo dal 21/6 al 4/10
SPAGNA, BALEARI, TUNISIA

Enrico Costa
7 gg da Venezia, Bari dal 24/5 al 20/9
ISOLE GRECHE

Eugenio Costa
gg da Genova, Napoli, Catania 11 e 31/5, 10 e 30/6, 23/8, 2 e 12/9, 2 e 22/10
EGITTO, ISRAELE, CIPRO, GRECIA, TURCHIA
10 gg da Genova
21/5, 20/6, 10/7, 1/8, 22/9, 12/10
SPAGNA (Expò Siviglia), MAROCCO, CANARIE, MADERA, PORTOGALLO
12 gg da Genove, Napoli, Catania 20/7, 11/8 - MAR NERO

Daphne
14 e 15 gg da Genova, Venezia e Bari 6/7, 14/8, 29/8, 12/9, 26/9, 10 e 24/10, 7/11
GRECIA, TURCHIA, ISRAELE, EGITTO, CIPRO, MAR NERO

Costa Classica
La Nuova Ammiraglia

GRANDE CROCIERA D'AGOSTO
34 gg da Genova il 2/8
SPAGNA, CARAIBI, USA, CUBA, MESSICO, EXPÒ SIVIGLIA

7 gg da Genova
5/9, 12/9
SPAGNA (Expò Siviglia), MAROCCO, BALEARI

Informazioni presso le migliori Agenzie di viaggi

Hockey, Novara alla grande

NOVARA. Ancora un impegno internazionale per gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara. Nella gara di ritorno dei quarti di finale della «Coppa Cers» hanno nuovamente battuto i portoghesi del Valengo un 7-1 che conferma la precedente vittoria in trasferta per 3-1. I novaresi incontreranno in semifinale il Faip Lodi che ha eliminato i tedeschi del Monchengldbach. Sempre in Coppa Cers vittorioso il Thiene sul Viana mentre in Coppa Campioni il Seregno ha eliminato il Walsum ed in Coppa delle Coppe il Roller Monza ha lasciato il palo i campioni portoghesi del Benfica.

Per quanto riguarda il campionato di A/1, sistemate le prime quattro finaliste, con gli il terzo posto dopo la sconfitta di Correggio, lotta da Correggio, Reggiana Trissino, tutte a quota 27, per stabilire la squadra che entrerà negli ottavi di finale «play off».

A Norbat la festa del galoppo

VINOVO. Gran folla all'apertura del galoppo torinese. E lo spettacolo offerto dai purosangue è stato all'altezza delle attese. Nel clou (il Premio Ornelli Prosperi, discendente sulla distanza dei 1400) ha vinto il favorito Norbat. Il 5 anni di Orazio Pastore, ben rodato dall'inverno e Napoli (dove però non era mai riuscito a vincere), ha offerto dimostrazione di potenza, lasciando oltre due lunghezze lo stimato Chasen's. Terzo il giovane Lorenteggio, anche lui esponente della forma napoletana, quarto Native Warrior, l'unico dei primi avere svernato a Vinovo, lontano dalle corse.

In apertura c'era da vedere incerto steeple chase: l'ha spuntata Milano (L. Jacks) che ha così ripreso la serie vittoriosa, interrotta all'ultima sortita da una caduta. Nelle altre corse affermazioni di Epicuro, Really and Truly, Mincicclo, Russian Hat, Simply Brown e Don Gabriel.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì Marzo 1992 pag. 14

Interregionale, girone A: nella giornata dei pareggi (6) il Corsico allunga grazie allo stop casalingo dell'Abbiategrasso

Pro, dodici minuti per un suicidio

Sono crollate a Seregno le speranze dei vercellesi

SEREGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Dodici minuti assurdi e la Pro dà l'addio alle residue speranze di rimanere nel giro promozione. Raccontiamolo subito questo spezzone di partita. E' il 5' quando il giovane Salono, all'esordio come titolare, in un contrasto colpisce una gamba Deorsi: per l'arbitro Sputore (pessima sua direzione) è fallo di e così giovane attaccante viene espulso.

Rimasti con un in meno i vercellesi tentano di riorganizzarsi, al 12' Bellopede, al limite dell'area, tutto solo, a cercarsi un difficile disimpegno dribbling sullo scattante Vinceti: la giocata non riesce e l'ala brianzola può centrare area per il libero Cappellini. Il contravanti del Seregno ha un'esitazione non Toninelli che, sopraggiunto, spara un fendente maligno per Beccari.

SPOGLIATOI SEVERI

«Sono state due espulsioni incredibili»

SEREGNO. La della Pro al primato si ferma a Seregno, mentre i brianzoli successo sui bianchi si propongono come unica alternativa al leader Corsico. Negli spogliatoi clima rovente, scambi di battute «velenose» che testimoniano il nervosismo. Protagonista in campo e nel dopo partita, il direttore di gara. Anche Maestroni, coach del Seregno, riconosce che l'espulsione di Salono ha condizionato l'incontro: «Giocare in superiorità numerica ci ha favorito anche perché subito riusciti a sbloccare il risultato. Forse c'è stato poco spettacolo ma la posta in palio troppo alta».

Nel clan bianco non c'è molta voglia di parlare: mister Tonelli non sofferma sull'operato dell'arbitro: «Non costume parlare dei direttori di gara. Piuttosto ho visto una buona Pro e credo che un pareggio non sarebbe stato immeritato. Nella ripresa l'unica squadra che ha cercato di fare gioco è stata la nostra».

Meno diplomatico Gigi Alloni: «Ci molte maniere di perdere un incontro, oggi abbiamo conosciuto la peggiore. Senza l'espulsione di Salono il risultato avrebbe potuto essere differente. Anche il mio cartellino incredibile: semmai doveva essere espulso il difensore del Seregno che mi ha bloccato mentre ero lanciato a rete».

I bianchi accusano il colpo, la difesa «balla» al 17' è ancora lo scatenato Vinceti a sfiorare il raddoppio, evitato solo da una gran parata di Beccari. E' un campanello d'allarme sulla condizione degli ospiti che presto si trasforma in certezza: la Pro appare svuotata di idee e di grinta e i padroni di non faticano a contenere le sterili offensive degli ospiti.

Così la partita è un susseguirsi di errori con i giocatori che come cani all'inseguimento di una volpe pensano più a rincorrere il pallone che a tenere la posizione.

Neppure il riposo cambia l'andamento del match. Al rientro in campo, con l'unica novità dell'espulsione di mister Tonelli che nel sottopassaggio aveva chiesto spiegazioni all'arbitro sull'espulsione di Salono, il livello dell'incontro è rimasto mediocre. L'unica emozione al 46' quando un cross di Tasca è deviato in angolo Pirovano.

Poi la gara si incanala sui binari primo tempo con la Pro inesistente in fase conclusiva e il Seregno ad agire in contropiede. Solo nel finale l'incontro si ravviva, merito, manco a dirlo direttore di gara che al 91' prima non assegna un legittimo fallo ad Alloni lanciato in contropiede e poi espelle il giocatore per proteste. Con questa sconfitta mestamente il sipario sul torneo Pro: cinque punti dal Corsico sono davvero troppi da recuperare.

Roberto Eynard

Che colpaccio questo Nizza

ABBIATEGRASSO. L'Abbiategrasso butta alle ortiche la sua stupenda stagione facendosi battere in per la seconda volta consecutiva. Dopo la Sparta è stato il Nizza Millefonti, bisognoso di punti per sfuggire alla retrocessione, ad imporsi al Comunale davanti a una squadra apparsa visibilmente stanca. La partita è stata giocata con troppa sufficienza dai locali, i quali ha la via delle rete nei minuti iniziali della partita senza mai riuscire a sorprendere difesa dei torinesi.

Il Nizza ha costruito la vittoria con un'attenta impostazione tattica: una buona su e un centrocampo abile a lanciare a rete, in contropiede, gli avanti. Il primo campanello d'allarme per l'Abbiategrasso suonato al 37' quando Ricchieri ha concluso un contropiede un diagonale che si stampato sul palo. La rete giunta sugli sviluppi una punizione battuta poco fuori dell'area di rigore. palla è arrivata Dalmazzo che, di testa, ha servito Giovine in mezzo all'area, marcato a vista dai difensori casa. La conclusione dell'attaccante rossoverde stata imparabile per Maltagliati.

Nella ripresa l'Abbiategrasso è spinto avanti caparbietà, ma la sua manovra non era fluida come al solito. Ancora Ricchieri in contropiede al 69': dopo aver corso per metà campo ed aver superato Maltagliati con delizioso pallonetto, si è visto la palla stamparsi sul palo uscire. Nei minuti finali l'Abbiategrasso ha premuto con grande determinazione alla ricerca del pareggio ma Saccullo non fatto superare dai tiri di Garda e di Volpi su punizione.

Chiodini

Contro il Vigevano

0-0 per un'Ivrea che non morde

VIGEVANO. Finisce a reti inviolate lo scontro diretto per la salvezza tra Vigevano Ivrea. I lomellini hanno sprecato l'occasione per uscire forse definitivamente dalla zona calda, sono gli ospiti ad avere maggiormente da recriminare.

Al 29' brivido per Vigevano, con portiere Fantoli costretto ad una respinta al limite per anticipare Comotto.

Vercesi, al 52', si trova solo, palla al piede, in : suo bolide cross è facile preda di Fessia. Poi l'Ivrea si rende pericoloso contropiede: al 62' il rasoterra di Seforis è neutralizzato in due tempi da Fantoli. Al 73' analoga occasione per Buglione. Alfonso riesce a recuperare. L'ultima occasione è per il Vigevano: incornata Garavaglia, ma Fessia para.

Sempre più rischio la salvezza per la squadra allenata da Benati

Giaveno, poche idee ma confuse

Il Bellinzago non fatica a strappare il pari

GIAVENO. Il Giaveno Coazze Argus riuscito ad andare oltre uno sterile 0-0 contro il Bellinzago sprecando così una delle ultime carte a sua disposizione per cercare di ottenere la salvezza. Gli uomini di Benati hanno evidenziato le solite lacune: poche idee, netto calo di condizione a reparto offensivo sterile.

Gli ospiti novaresi, al contrario, hanno disputato gara accorta riuscendo a ribattere colpo su colpo alle confuse folate offensive rossoblù portandosi vicini alla marcatura in un paio di circostanze.

La cronaca. Il Giaveno Coazze Argus non ha più nulla da perdere e parte alla grande anche se è il Bellinzago a rendersi per primo pericoloso al 27' Conte quale non giunge per un soffio sul tiro-cross di Riva. La replica rossoblù giunge solo al 44'. Ma Fabrizio Marrese, prima, e Guidoni, poi, non trovano lo specchio della porta buona posizione. Questo, in sintesi, il primo tempo, che non ha certo divertito gli spettatori delusi dalla squallida prestazione della loro squadra.

Nella ripresa la gara non sale tecnicamente tono anche se le azioni da si infittiscono. Giaveno si proietta in massa nella metà campo avversaria, mentre il Bellinzago si affida al contropiede.

Gli ospiti vanno addirittura in rete con Riva al 57', ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco dello stesso giocatore. Poi, cinque minuti dal termine, il Bellinzago reclama anche un calcio di rigore per atterramento di Mordocco subentrato cinque minuti prima all'ottimo Conte. le emozioni sono ancora finite. Forcing dei padroni di e pallone che giunge sui piedi di Di Battista il quale, a due passi dalla porta, spreca tutto calciando incredibilmente sul fondo. Sfuma così la sola opportunità del Giaveno per una preziosissima vittoria.

Comunque lo 0-0 il giusto epilogo ad gara condizionata da molti, troppi errori. Il pareggio conquistato contro i novaresi potrebbe, a questo punto della stagione, servire più a nulla alla formazione valsangonese, specie se considerato alla luce delle ultime deludenti prestazioni.

Jose Leva

I biancazzurri dopo il poker di vittorie pareggiano con l'Oleggio: 0-0

La macchina-Chieri s'inceppa

Tinozzi al 72' manca un'occasione decisiva

CHIERI. Nell'incontro più delicato della sua stagione, il Chieri non riesce a strappare all'Oleggio i due punti necessari per riaprire il discorso salvezza. Gli ospiti sfruttando i pochi spazi liberi si rendevano pericolosi alla mezz'ora Cerutti che in semigirata al volo impegnava Canova, al 47' Serti che servito limite dallo stesso Cerutti spadiva a lato. Al 20' il primo tiro degli azzurri: Zagaria fa ponte per Crivellari, cui rasoterra si spegne fuori. Prima della chiusura del tempo Tinozzi tenta una conclusione da fuori area che Boldini blocca. Nella ripresa il leit-motiv cambia. Il Chieri spinge, l'Oleggio si protegge lucidità, lanciandosi in azioni di rimessa. Su una fuga di Galeazzi, Favaretto è costretto al fallo e la punizione di Livorno, chiama Canova ad intervento in tuffo. Sempre su punizione pochi minuti dopo Crivellari impegna Boldini. Ma l'occasione migliore chieresi per uno spentissimo Tinozzi al 72'. Pieri subentrato a Zucca, lancia in verticale Crivellari, il cui tocco smarcante è sciupato dal centrocampista.

Silvia

Corsico-Pro 4-2

CORSICO. Il Corsico non si impietosisce davanti ad una Pro Patria in affanno tecnico e societario. La capolista, resto, poteva concedersi una nuova battuta d'arresto casalinga dopo quella di 15 giorni fa contro l'Iris Oleggio. Entrambe le due squadre si sono presentate in campo con delle formazioni rimaneggiate. Lo spettacolo comunque non ne ha risentito. Sono stati gli ospiti a passare per primi in vantaggio con Farina, che ha sfruttato un della difesa dei locali, inventata per l'assenza due liberi titolari. Ottenuto pareggio con Seveso, il Corsico non ha più avuto difficoltà nell'imporsi ad squadra che si squagliava al sole col passare dei minuti. Micheletti s'è dovuto inchinare altre tre volte per raccogliere la sfera che prima Masoero e poi Chiappara, in rapida successione, gli hanno infilato alle spalle. Nel finale, la squadra di ha anche fallito calcio di rigore con Tufano. Soddisfazione per l'allenatore Sergio Caligaris: sua squadra mantiene il vertice, e approfitta della sconfitta dell'Abbiategrasso.

1-1 con la Caratese

Sparta al palo dopo 2 vittorie consecutive

NOVARA. E' proprio l'anno dei rimpianti per la Sparta, che contro la Caratese (1-1) perde un'altra occasione per rosicchiare qualcosa alle lepri di testa, che certo non corrono. I bianchi, reduci da due successi consecutivi in trasferta, avevano il compito allungare la serie positiva anche contro la squadra brianzola, che sulla carta non doveva rappresentare un ostacolo insormontabile.

Invece, i lombardi, disposti molto saggiamente in campo, hanno resistito senza troppi affanni al pressing continuo poco incisivo della Sparta, colpendo alla prima occasione, in contropiede, Belotti (50').

Dopo sette minuti, però, i novaresi riusciti a conquistare meritato pareggio che evita la sconfitta-beffa: Rotolo, in mischia, è riescito infilare testa. finale, il concitato arrembaggio spartano non ha prodotto esiti. **[m.-p.]**

DODICESIMA DI RITORNO: **SI GIOCANO 11 GOL**

1-1

Pro Lissone: Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone (70' Invernici); Dellegrazie, Vicenzino, Boffetti (78' Bombino), Castellazzi, Drago. **Sa-** Redaelli; Peritore, Mondoni, Marchesi, Bordegoni, Costacurta; Vincenzi (78' D'Aquino), Marzio, Giulietti, Taldo (68' Casati). Cattaneo. **Arbitro:** Cicolanni. **Reti:** 45' Dellegrazie, 56' Marzio.

Corsico-Pro Patria 4-2

Corsico: Guercilena; Lessio, Fumagalli (55' Cuman); Giorgio, Maltagliati, Tufano; Brevi, Masoero, Chiappara (1' Iuculano) Seveso, . **Pro Patria:** Micheletti; Erba, (74' D.); Cantoreggi; Giordano, De Bacco, Bassotto; Cevolatti, Cordone, Farina, Sebastiani, Balzer A. (69' Robustelli). **Arbitro:** Urbano. **Reti:** 9' Farina; 19' Seveso; 25' Masoero; 42' Chiappara; Cordone.

Sparta-Caratese 1-1

Sparta: La Micela; Milani, Rotolo; Binda (Foti 78'), Paladin, Valentino; Tamborini, Spagnuolo, Magnifico, Masuero, Vitalone. **Caratese:** Radaelli; Di Tillo, Mazzoleni; Cattaneo, Monin, Torricelli; Belotti (Chistolini 80'), Valtorta (Mesalli 65'), Mazzeo, Antonelli, Gatti. **Arbitro:** Sofritti. **Reti:** 50' Belotti; 57' Rotolo.

1-1

Corbetta: Premaor; Greco, Zaninetti; Mandelli, Palese, Mastrolonardo; Merli, Albora (68' Lovati), Santangelo, Serandrei, Bicicali (46' Fochesato). Angelinetta; Riccadonna, Valent; Pagano, Gorni, Allievi, Toccane, Terraneo, Mastrullo (90' Gualandris), Fesoli (61' Candeloro). **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 2' Mastrolonardo; 67' Candeloro.

Chieri-Oleggio 0-0

Chieri: Canova; Rebaglia'i, Bertone; Pasqualotto (80' Valoti), Caon, Favaretto; Zagaria, Fiorito, Zucca (82' Pieri), Crivellari, Tinozzi. **Oleggio:** Boldini; Carracciolo, Barbierato; Pellegrino, Pesetti, Rende; Livorno (70' Mazzo), Galeazzi, Cerutti (62' Massara), Spinelli, . Amato.

Giaveno-Bellinzago 0-0

Argus: Ferrarese; Pagliarani, Lucia; Moroni, (58' Cuttica), Marrese P.; Marrese F. (69' Papini), Becchio, Guidoni, Zara, Di Battista. **Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Cusciunà; (80' Mordocco), Frattini, Bottoni, Quaranta, Riva. **Arbitro:** Doni.

Vigevano-Ivrea 0-0

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Alfonso; Pizzi, Grangia, Panzeri; Panruto, zaghi, Vercesi, Quaranta (51' Bonfrisco), Garavaglia. **Ivrea:** Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Tirassa, Cervato; Gualtieri, Zolno, Seforis (75' Iossa), Buglione, Comotto (90' Provenzano). **Arbitro:** Stragliotto.

Abbiategrasso-Nizza 0-1

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Gaviraghi; Volpi, Molinaro (46' Macchi), Carrio; Asta, Ricchiuto (63' Galbiati), Marignoli, Betz, Bonvicini. **Nizza:** Saccullo; Fornesi, Ricchieri; Palumbo, Maltese, Moiso; Maggio, Dalmazzo, Giovine (83' Migliore), Veronese, Sesia. **Arbitro:** D'Amato. : 44' Giovine.

Seregno-Pro Vercelli 1-0

Seregno: Pirovano; Megna, Pozzoni; Citterio (89' Erba), Deorsi, Colombo; Vinceti, Cerrone, Cappellini (62' Rigamonti), Toninelli, Chiaromonte. **Pro Vercelli:** Beccari; Pisani, Floraso; De Falco, Bellopede, Catlin (62' Bellinger); Tasca (81' Tiengo), Botlini, Sandri, Alloni, Salono. **Arbitro:** Sputore. **Rete:** 12' Toninelli. **Note:** giornata primaverile, in buone condizioni, spettatori un migliaio circa. Partita molto tesa. Ammonito Colombo. Espulsi Salono, Alloni e l'allenatore della Pro Vercelli, Tonelli. La Pro i sogni di promozione nel cassetto.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORSICO	40	14	12	3	42	21
SEREGNO		13	12	4	32	17
ABBIATEGR.	37	11	15	3	24	12
P. VERCELLI		10	15	4	35	23
SPARTA		10	15	4	30	22
SARONNO		11	12	6	33	22
PRO LISSONE		7	16	6	29	22
CARATESE		7	16	6	28	26
OLEGGIO		7	18	6	19	21
BELLINZAGO		6	17	6	18	20
MARIANO C.	26	7	12	10	21	24
VIGEVANO		5	14	10	23	25
NIZZA MILL.			14	10	19	26
CORBETTA	23	4	15	10	21	31
IVREA			13	11	19	34
PRO PATRIA		6	10	13	21	34
GIAVENO	21	5	11	13	15	26
CHIERI	21	7	7	15	16	

I

14 reti: (Corsico).

13 reti: Sandri (ProVercelli, 5 su calcio rigore).

reti: Garavaglia (Vigevano, 1 su calcio di rigore).

9 reti: Chiappara (Corsico); Cappel- (Seregno).

reti: Sesia (NizzaM); Marzio (Saronno, 1 calcio rigore); Spagnuolo (Sparta, 3 su rigo-.

7 reti: (Caratese, 1 su calcio di rigore); (ProLissone, 2 su calcio di rigore).

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BELLINZAGO	PRO LISSONE	(ant. 3-4)
CARATESE	GIAVENO	(2-5)
CHIERI	ABBIATEGR.	(5-2)
CORBETTA	SEREGNO	(1-3)
MARIANO C.	CORSICO	(0-1)
NIZZA MILLEF.	IVREA	(1-1)
PRO PATRIA	VIGEVANO	(0-1)
PRO VERCELLI	OLEGGIO	(0-0)
SARONNO		(1-1)

Infilato all'inizio da Govoni, rimonta con Dellagaren e Daidola

Il Bra ringrazia il Sassuolo

Errori difensivi dei padroni di casa

SASSUOLO. Il Bra passa sul campo di un Sassuolo in vena di regali e ora i cuneesi possono battersi con maggiori probabilità di successo per la vittoria del girone.

Forse i ragazzi di Della Donna non si aspettavano di trovare a Sassuolo così sprecone, che dopo aver dominato nella prima parte della gara ed essere passato in vantaggio, si trasformava in un ente di beneficienza e regalava letteralmente due gol ai piemontesi.

Intendiamoci: il Bra non ha rubato nulla, dimostrandosi squadra solida e meritevole della brillante posizione di classifica. Ma quando gli avversari sono così compiacenti da darti una mano, l'aiuto non lo si può rifiutare.

Veniamo alla cronaca con un Sassuolo che si presenta senza il suo bomber, l'esperto Zerbio, infortunato; al completo invade i piemontesi. Dopo sei minuti c'è discesa pericoloso attaccante Dellagaren che però, si allunga troppo la palla e l'azione sfuma.

E' però al quarto d'ora che i locali cominciano a dimostrare la loro generosità. Il giovane Vescovini, sostituto Zerbio, si trova una palla vagante a pochi passi da Conti imposibilitato a intervenire, ma tira clamorosamente fuori.

Il Sassuolo insiste e arriva il gol al 28'. Il numero 10 Govoni, sicuramente il migliore dei suoi, riceve la palla Di Gesù sul limite sinistro dell'area piemontese. Dopo essersela aggiustata, Govoni scaglia un gran tiro dal limite che non concede scampo a Conti. La rete, bella, mette le ali ai piedi al Sassuolo che insiste nelle sue azioni di attacco. Il Bra si sveglia però ben presto e comincia a farsi vivo dalle parti di Guermandi.

Al 38' c'è il pareggio, la prima ingenuità dei modenesi. I due centrocampisti Semeraro e Zarattoni cincischiano e la palla finisce a Dellagaren, che può filare indisturbato verso Guermandi, evitando il fuorigioco, e battendo senza problemi il numero uno sassuolese. Ancora il Bra pericoloso al 41', De Sanctis che, in fuga sulla sinistra, spreca tirando alto. Un minuto dopo Gorzanelli regala palla a Daidola che però tira alto.

Al 45' un grande Conti si oppone a tiro ravvicinato Poddighe, mettendo in angolo. A gol evitato segue un gol fatto: si fa ancora cogliere impreparato il libero Gorzanelli e Daidola è lesto approfittarne superando ancora una volta un Guermandi impossibilitato ad intervenire. Lo svantaggio con cui il Sassuolo va al riposo è meritato, gli errori si pagano e il Bra legittimerà nella ripresa il suo . Il Sassuolo cerca infatti nei secondi 45 minuti di arrivare al pareggio, ma il Bra bene le sue maglie difensive e per i locali, privi dell'unico uomo-gol pericoloso, giocano molto ma non concludono quasi mai.

Invece il Bra ad andare vicino in qualche occasione al terzo gol, come al 34' quando il capocannoniere dei piemontesi, Daidola, arriva quasi a contatto Guermandi ma preceduto Govoni.

Al 44' c'è, infine, una rovesciata fuori di poco Ragona, che aveva sostituito Daidola da 4 minuti. Poi più niente fino alla fine, con la gioia di atleti e dirigenti che si abbracciano in campo al fischio dell'ottimo Cossero Udine.

Mario Paleti

IN ATTESA DELLA PRIMA

«Un successo prezioso, ci servirà»

SASSUOLO. Tutto bene per il Bra, in una giornata che aveva visto prima del fischio iniziale il mellaggio fra le opposte tifoserie. La vittoria a Sassuolo, che viene prima della gara decisiva l'Oltrepò, è il migliore per la valida compagine piemontese. Dice il tecnico Della Donna: «Sono felicissimo di questa vittoria ottenuta con il cuore, perché è un risultato importante raggiunto in di una grande girone. Sono poi soddisfatto doppiamente perché a questo risultato positivo si è accompagnato quello dell'Oltrepò, che ha pareggiato in casa, consentendoci di accorciare distanze. Non era facile rimontare il gol di svantaggio, anche perché alcuni giocatori, fra i quali il difensore Peirone, venivano da qualche giornata di assenza. Il Sassuolo ci ha dato mano? Beh, è vero che ha subito due gol su fuorigioco non riusciti, poi abbiamo legittimato il successo nella ripresa, andando vicino al gol in contropiede e chiudendo ai locali tutti gli spazi impedendo loro impensierire Conti». Ora la vedrete con l'Oltrepò in una gara decisiva...«Sì, anche se poi riceveremo sul nostro campo anche il Savona. Domenica però sarà una partita raccomandabile il di re, nella quale ci giochiamo tutto il campionato. Ma il successo sul campo una squadra valida come questo Sassuolo ci morale necessario».

Tra i gialloblù espulsi Paterniti e Pietrolungo

Valenzana condanna Cairese troppo nervosa

CAIRO M. La Cairese sempre più sul fondo. La squadra di Bruno Tarigo stata sconfitta in casa per l'ennesima volta. Questa volta la Valenzana (2-0) e ringraziare. Era la sfida tra due cenerentole dell'Interregionale: la Cairese alla vigilia dell'incontro voleva incamerare a ogni costo i due punti per non terminare la stagione all'ultimo posto classifica. Purtroppo per i locali il «miracolo» non compiuto.

La Valenzana, squadra che certamente non ha rubato nulla e che non merita l'attuale posizione di classifica, apparsa più determinata e soprattutto più convincente nel reparto offensivo, ai padroni di casa mancata ancora una volta la giusta mentalità vincente.

Non è bastato il ritorno di Vella in cabina regia per sfatare la «maledizione» del Vesima. Sul campo amico la squadra di Tarigo ha vinto soltanto incontro, per di più contro una grande torneo: l'Oltrepò. I giovani schierati a fianco di Vella apparsi sin troppo determinati. Dopo essere passati in svantaggio si lasciati prendere dal nervosismo e alla fine ne hanno fatto le spese Paterniti e Pietrolungo espulsi, primo per gioco falloso, il secondo per aver detto qualcosa di troppo a un guardalinee.

Nonostante l'ennesima sconfitta interna, negli spogliatoi padroni di casa non si fanno drammi.

Il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «La Valenzana ha rubato nulla e vinto pieno merito, anche se il suo primo gol mi è sembrato in fuorigioco. Abbiamo mandato in campo molti elementi delle giovanili. Su tutti Minio, Valente, Aprea, Abrate e il debuttante Maglia mentre Bogliolo si è conferdegno sostituto di Salamini. Il portiere titolare avrebbe dovuto ritornare tra i pali proprio contro i piemontesi, ma Tarigo optato per una squadra di giovani.

Aveva iniziato bene la squadra di casa e al 13' Marenco dava l'illusione del gol. La conclusione dal limite terminava alta soffio. Al 24' si faceva notare Megna: in mezza rovesciata impegnava Bogliolo. Nella ripresa dopo una conclusione per parte opera di Minio (54') Taschери (67'), la Valenzana andava gol. Era 64' quando Giacobone, ben servito da Casalino, scattava sul filo del fuorigioco e dopo una galoppata di oltre venti metri un tiro in diagonale batteva Bogliolo.

La Cairese reagire senza lucidità. Per di più all'80 c'era l'espulsione di Paterniti. In superiorità numerica la Valenzana chiudeva l'incontro al 85': tocco Megna per Taschери che andava a segno. Infine l'espulsione di Pietrolungo.

Roberto Pizzorno

SAVONA IN VETTA

La festa a Camaiore

Missione compiuta. I biancoblù tirano fuori gli artigli e vincono (2-0) a Camaiore. Passano così, da soli, a guidare classifica. Al 14' Peselli ha sbloccato il risultato. Benedetti sceso sul fondo e messo un invitante pallone in per l'ala biancoblù che non avuto difficoltà a controllare e a infilarlo nel «sette». L'unica azione registrata al 32' quando Magagnini dal vertice dell'area piccola ha costretto Viviani a un grande salvataggio: la palla pareva ormai destinata fondo rete. Nella ripresa la musica non cambiata molto. Al 74' la svolta della gara: Franchi Barozzi lanciato a rete e per il nuovo regolamento l'espulsione è stata automatica. L'appuntamento col gol stato solo rinviato di 10'. Infatti all'85' Peselli, servito dall'incontenibile Barozzi, ha superato il portiere di riserva Biondi in uscita.

Per Libarna si avvicina la salvezza

Una pioggia di reti sul Pietrasanta

SERRAVALLE SCRIVIA. Un grande Libarna ha sconfitto per 4-2 il Pietrasanta ed ha fatto un passo importantissimo verso la salvezza. I serravallesi si sono battuti agonismo e concentrazione nonostante l'handicap di un autogol nei minuti iniziali un arbitraggio insufficiente.

Il Pietrasanta era passato in vantaggio al 7' quando il libero Pirini, nel tentativo di anticipare Chiappini, scaricava destro alle spalle del proprio portiere. Il Libarna reagiva con carattere e metteva alle corde gli ospiti. L'1-1 giungeva al 34': doppio scambio tra Bizzarro e Roveda e sul cross di quest'ultimo svettava Magnetto che di testa insaccava all'incrocio pali.

I serravallesi insistevano in attacco e raddoppiavano allo scadere del tempo approfittando di un errore di Lavorini che toccava di mano fuori Sulla punizione di Magnetto era Spaggiari, di testa, a firmare il 2-1. Un errore dell'arbitro che non puniva un chiaro fallo di Chiappini su Della Latta, portava il Pietransanta sul 2-2: sul proseguimento dell'azione, Cravera atterrava lo Chiappini ed al 60' Cacciatori trasformava impareabilmente il calcio di rigore.

I toscani cercavano addirittura il colpo del kappaò prima con un diagonale di Rosi e poi con scatto Chiappini ma senza esito.

Era invece il Libarna a tornare in vantaggio al 67' con splendida iniziativa dello stopper Spaggiari che permetteva a Magnetto di il 3-2 tiro al volo da distanza ravvicinata. Le emozioni erano finita perchè all'87' Magnetto, appostato sul palo respingeva con la spalla una conclusione Rosi.

L'arbitro espelleva il bomber serravallese ed assegnava il condo rigore al Pietrasanta ma stavolta Cravera respingeva il tiro di Cacciatori. Infine al 90' Lavorini lasciava facile rinvio e Ubertelli insaccava a porta il 4-2 finale.

Valter Giannecchi

Espulso Petrini: i termali hanno giocato minuti in dieci

All'Acqui basta un rigore

Garzero para le stoccate del Roteglia

ACQUI TERME. Una spallata di Bonora che al 79' ha atterrato Vivarelli sulla fascia destra all'interno dell'area piccola ha il rigore per l'Acqui, penalty trasformato bombeo Zoli alla sua settima rete stagionale.

Due punti che portano i bianchi quinto posto inguaiano il Roteglia scivolato in piena retrocessione. Salva Vercellino uno dei migliori, del libero Antompaoli e del centrocampista Cadamuro appiedati da un di squalifica per somma di ammonizione, l'Acqui ha dovuto giocare in dieci per ottanta minuti.

Al 13' per un brutto fallo di reazione a gioco fermo è stato espulso l'attaccante termale Petrini lasciando al solo Monari il compito insidiare da vicino la porte ospite.

Gli emiliani hanno quasi sempre giocato di rimessa affidandosi alle folate di Dermaku e Cornia, puntando sul contropiede e resistendo al pressing termale sino al quarto d'ora dalla fine.

Il rigore ha sbloccato il risultato stroncando una reazione che l'ingresso prima di Iattieri e di Meri non hanno fruttato il pareggio. Una gara a tratti spigolosa le ammonizioni di Garzero per un intervento falloso su Dermaku, cartellino giallo per Baisi, Biolchini, Tovoli e Cornia del Roteglia.

Bobbio prende in consegna il centravanti emiliano mentre a Robiglio è affidata la guardia di Cornia. A sua volta Monari è vigilato da Biolchini.

Scarse le azioni di rilievo del primo tempo con un Acqui priva di validi schemi tattici. Al 20' Ricci rischia grosso appoggiando all'indietro al portiere Garzero riesce a precedere l'inserimento di Dermaku. Al 26' un tiro Zoli dalla lunga distanza viene deviato Madrighelli. Sul finire del primo tempo e su punizione di Zoli l'assist per Vivarelli è troppo lungo e la palla finisce sul fondo. si salve Biolchini mandando di testa in calcio d'angolo con Zoli ben piazzato. Al 51' per un fallo Vivarelli gran botta di Spallanzani su punizione Garzero smanaccia in corner. Al 55' pericolosa incursione di Cornia e su palla ciccata dalla difesa termale l'attaccante emiliano sfiora il palo destra di Garzero. Al 68' Bondavalle spara alle stelle ed minuto dopo Dermaku sfugge alla guardia di Bobbio ma è bravo Garzero a neutralizzare. Al 74' rovesciata Monari fa gridare al goal ma la sfera finisce d'un soffio sulla traversa. Al 75' Ardolino salva a porta vuota una incursione di Iattieri mandato a rilevare un Fasolo appannato. E proprio nel momento in cui il Roteglia sembra spingere maggior impegno viene trafitto dal goal su rigore.

All'88' Castagna lanciato da trova il giusto varco mentre Spallanzani all'89' tenta di sorprendere portiere termale con una punizione dalla lunga distanza Garzero è lesto a bloccare.

Gian Luigi Perazzi

Il ritorno alla vittoria con Rapallo

Ruggimenti di testa rilancia il Derthona

Col cuore, più la tecnica, Derthona ha vinto per 1 a 0 contro il Rapallo. Il gol, una rete di Ruggimenti il quale di testa, ha colto l'angolino alla destra del portiere avversario. Cinque gli ammoniti; tre del Rapallo Grillo, Capurro, Bellucci; due i bianconeri Domenghini e Marini.

Al Omar Domenghini lascia partire un gran bolide. Il portiere ospite Brogi, para in due tempi, per uno scarto improvviso della palla, dovuto proprio al vento. Al 27' al Derthona viene assegnato il secondo calcio d'angolo della giornata; bandierina il cross di Gaudenzi, con palla che arriva sui piedi di Gavazzi, il «leoncello» lascia partire un tiro rasoterra che Brogi respinge per intuito, salvando la squadra da situazione difficile.

Il Rapallo reagisce. Al 38' Devoto, si spinge fino al 16 metri dall'area di rigore avversaria e, da quella posizione calcia a rete. Il suo tiro è di collopiede per cui la palla passa troppo alta sopra la del Derthona.

Nella ripresa Derthona deve rinunciare all'apporto Guerra, infortunato quasi al termine dei primi 45 minuti di gioco. Simoniello lo sostituisce con il giovane Parodi e il Derthona sembra assumere maggior mordente. Al 60' i padroni di casa vanno in vantaggio con una bella rete di Ruggimenti.

Dalla bandierina del calcio d'angolo è Guadenzi che si incarica di far partire un perfetto spiovente in piena area di rigore che Ruggimenti, saltando più alto di tutti, devia in rete nell'angolino basso alla sinistra di Brogi. La reazione Rapallo è immediata ma confusa tanto che solo al 75' i liguri si fanno minacciosi con un tiro piazzato. Per punizione, Scalzi lascia partire un perfetto spiovente per capitan Gandolfi, pronto a deviare di testa. La palla fuori poco.

All'84', sempre su punizione, Di Maso che ci prova con un tiro a foglia morta ma, ancora, la sfera finisce sul fondo.

Enrico Rognini

Oltrepò e Vogherese

Reti scatenate a Stradella sei gol per il pari

STRADELLA. La superfida tra Oltrepò e Vogherese è terminata in parità, tre reti per parte. I locali vanno in vantaggio al 10' quando Bongiorni da fuori area batte una punizione e segna. Al 49' raddoppio: un lungo cross di Felice trova Amato in buona posizione e di testa insacca. Ma la Vogherese si sveglia, al 55' cross di Mastropasqua, Curti si smarca bene e segna. Passano quattro minuti (59') e Rinino di difesa locale, si e sigla la rete del pari. Al quando i verdeazzurri si trovano in leggera difficoltà, i vogheresi passano addirittura in vantaggio, Chiellini ripete l'azione di Rinino, parte metà campo, arriva in area e manda alle spalle Forcati. Al 79', dalla bandierina batte Bongiorni, la palla spiove in area, De Riggi appostato nei pressi del palo di destra ha uno stacco sopra tutti gli avversari e di testa insacca.

DODICESIMA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 28 GOL**

Libarna-Pietrasanta 4-2

Libarna: Cravera, Gaspari, Roveda, Pirini, Spaggiari, Della Latta, Ginocchio, Ubertelli, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro (all'80' Montaleone). Lavorini, Venti, Bondielli, Sacchetto, Cortopassi (al 55' Moati), Carducci, Tosi, Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini. Mariani. **Reti:** 7' Pirini (autorete), 34' Magnetto, Spaggiari, Cacciatori (rigore), 67' Magnetto, Ubertelli.

Derthona-Rapallo 1-0

Derthona: Ebbli, Marini, Melenna, Ruggimenti, Biasotti, Domenghini, Prestia, Guerra (46' Parodi), Gaudenzi (80' Porolnick), Gavazzi, Gatti. **Rapallo:** Brogi, Contini, Gandolfi, Sassarini, De Silva, Bellucci, Grillo, Capurro (80' Morelli), Di Scalzi, Devoto, Stracchia. **Rete:** 60' Ruggimenti.

Oltrepò-Vogherese 3-3

Oltrepò: Forcati; Bertazzoli (76' Rizzi), Brivio; Lorni, Ferraro, Monte; De Riggi, Dell'Amico; Amato, Bongiorni, **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Casarini; Cosenza, Cacciola, Ramella Pala; Rinino (90' Morsia), Guastone, Curti (76' Bonomi), Mastropasqua, Chiellini. Divino. **Reti:** 10' Bongiorni; 49' Amato; Curti; 59' Rinino; 64' Chiellini; 79' De Riggi.

Sassuolo-Bra 1-2

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli (46' Bedogni), Meglioli; Lazzaretti, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro (46' Vacondio), Bramini, Vescovini, Govoni, Poddighe. Conti; Peirone, Belocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato (73' Vallauri), Fava, Daidola (80' Ragona), Dellagaren, De Sanctis. Cossero. **Reti:** Govoni, Dellagaren, 46' Daidola.

Fanfulla-Crema 1-2

Bensi; Facchetti (75' Vinci), Zanelli (12' Bolzoni); Gandini, Scorlietti, Giorgi; Beltrami, Acquati, Bulzoi, Uberti, Dellagiovanna. Ferri; Invernizzi, Biava; Pisbari (62' Colombari), Derogati, Mottolini; Dorini, Castoldi, Grigis, Bonpriaco, Gallina (75' Chiara). **Arbitro:** Fornasini. **Reti:** 50' Acquati, 57' Dellagiovanna, 73' Beltrami, 85' Bulzoi (rig.).

0-2

Franchi; S. Benedetti, Bartelloni (75' Biondi); Rosi, Lemmetti, Colucchini; Malegni, Sangregorio, Bonuccelli, Magagnini, Samaria. **Savarese:** Viviani; Carrea, Mozzone; Capurro, Milani, (75' Bonomo); Bocchi, Benedetti, Gatti, Peselli (55' Valentino), Barozzi, Daniello. **Reti:** 14' e 85' Peselli.

Cairese-Valenzana 0-2

Cairese: Bogliolo; Pacifico, Pietrolungo; Colombino, Vella, Marenco; Paterniti, (46' Magliano), Valente, Minio (85' Saltarelli), Aprea. Merlone, Vescovo, Vittone; Lupone, Marenco, Mazzia; Casalino, Giacobone (86' Marchetti), Megna, Taschери (89' Leotta). Dalla Fusina. 64' Giacobone, Taschери.

Sarzanese-Sammargheritese 2-1

Maggiani; Bennati, ; Francia, Crocetti, (83' Caniofanti); Agnesini, Lorenzetti, Biselli, Guidi, Palagi (90' Bertolini). **Sammargheritese:** Perola; Podestà (46' Macciò), Terrera; Pasone (51' Biancato), Tovani, Merlo; Bosetti, Ruvo, Righetti, D'Agostino, Mosca. **Arbitro:** Vendramin. **Reti:** 11' Biselli, 78' Maraletti (aut.), 86' Agnesini.

Acqui-Roteglia 1-0

Acqui: Garzero; Robiglio, Zoli; Vivarelli, Bobbio, Ardolino; Castagna, Costantino, Monari, Petrini, Ricci. **Roteglia:** Madrighelli; Bondavalle, Spallanzani; Tovoli, Biolchini, Bonora; Cataldo, Baisi (85' Meri), Dermaku, (73' Iattieri), Cornia. Conzutti. 79' Zoli.

GIRONE D

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	41	16	9	4	36	14
	40	15	10	4	39	17
BRA	38	11	16	2	39	22
	36	12	12	5	34	
	31	8	15	5	31	21
ACQUI	28	12	9	8	24	20
CAMAIORE	31	11	9	9	22	23
	29	7	15	7	29	29
VOGHERESE	29	5	19	5	26	27
RAPALLO	28	5	18	6	16	17
	26	8	8	10	24	26
	26	8	10	11	19	29
LIBARNA	25	7	11	11	27	32
ROTEGLIA	24	5	14	10	24	29
	22	4	14	11	26	42
	21	8	13	12	14	25
VALENZANA	20	6	8	15	20	36
CAIRESE	19	5	8	16	18	40

I MARCATORI

17 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

13 (Bra, 1 su rigore); F. Gatti (Savona).

11 reti: (Savona); Taschери (Valenzana).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore, 1 su calcio di rigore); Bongiorni (Oltrepò).

9 reti: Fava (Bra); Gallina (Crema); Dellagiovanna (Fanfulla); De Riggi (Oltrepò).

8 reti: Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Di Maio (Rapallo, 1 su calcio di rigore); Cornia (Roteglia); Ramella (Vogherese, 2 su calcio di rigore).

7 (Acqui); (Fanfulla); Bizzarro (Libarna); Cacciatori (Pietrasanta); Zerbio (Sassuolo); Curti (Vogherese).

TURNO

13.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 15

BRA	OLTREPO	(sosp. 1-1)
CAIRESE	ACQUI	(0-1)
CREMA	SAVONA	(0-2)
LIBARNA	SASSUOLO	(3-2)
PIETRASANTA	SARZANESE	(0-0)
RAPALLO	FANFULLA	(3-1)
ROTEGLIA		(0-0)
SAMMARGH.	CAMAIORE	(2-4)
VOGHERESE	DERTHONA	(1-1)

Per il Gravellona arriva la prima vittoria

Borgo, un bluff

Nulla di fatto nella sfida più attesa tra Juve Domo e Biellese. L'indisturbato Châtillon prosegue la corsa

Non è una novità il successo dello Châtillon e nemmeno il pari a reti bianche nella sfida salvezza che ha visto affrontarsi, ieri, Juve Domo e Biellese: la vera sorpresa della giornata è stato il Gravellona, che dopo 25 settimane è riuscito a cancellare lo zero dalla casella delle vittorie. La «vittima» della riscossa arancione, tra l'altro, è stata una squadra di rango come il Borgomanero.

I rossoblù, andati in vantaggio con Baer, si sono fatti prima raggiungere e poi superare grazie all'uno-due di Brignoli e Oliva. Una bella soddisfazione per i giovani «orange», quasi tutti Under 18, che hanno avuto il pregio di non mollare mai, anche quando la classifica li aveva già condannati.

Nulla di fatto invece nella sfida più attesa della giornata tra Juve Domo e Biellese, una partita che doveva decidere una fetta di salvezza. Ad un inizio di marca granata (prima una grande parata di Redaelli su Zuolo, poi un salvataggio sulla linea di Milani, hanno fatto seguito lunghi minuti di sonno, anche se nel finale i bianconeri, prima con Gradella (che dopo un contropiede ha calciato fuori da posizione favorevole), poi con Leone (il suo tiro ha colpito la traversa) avrebbero potuto ottenere il gol decisivo.

A Châtillon, Adamo e Seravalle hanno castigato un buon Borgosesia, che solo nel finale è riuscito ad accorciare le distanze con la rete messa a segno da Bizzaro, mentre Trecate e Rivarolese hanno tenuto il passo della capolista.

I biancorossi hanno sconfitto in rimonta il Mathi (alla rete di Rossi hanno risposto nel volgere di tre minuti Cattaneo e Buccheri), mentre i granata hanno aggravato la posizione della Strambinese, sempre più nei guai nella calda della graduatoria.

Zona calda dalla quale, invece, si allontanano l'Arona (che ha battuto 3-1 il Verbania) e il Trino, che sul campo di ha raggiunto solo su calcio di rigore il pareggio l'Omegna, ridotto a dieci uomini per buona parte della ripresa.

(g. ca.)

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	39	14	11	0	34	
RIVAROLESE	31	10		4	38	27
		9	13	3	35	24
BORGOMAN.		9	10	6	34	22
MATHI		11	6	8	26	22
VERBANIA	27	9	9	7	41	30
NAGA	27	7	13	5	27	21
VILLADOSSOLA	27	8	11	6	23	21
BORGOSESIA	26	8	10	7	28	25
OMEGNA	25	6	13	6	19	18
TRINO	24	7	10	7	23	19
HM ARONA	23	6	11	8	26	27
BIELLESE	20	5	10	10	18	30
JUVE DOMO	19	4	11	9	19	23
STRAMBINESE	18	7	4	14	17	
GRAVELLONA	5	1	3	21	12	56

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BIELLESE	BORGOMAN.	(sosp. 0-3)
BORGOSESIA	TRECATE	(1-1)
OMEGNA	JUVE DOMO	(0-0)
RIVAROLESE	CHATILLON SV	(1-1)
STRAMBINESE	CALTIGNAGA	(2-5)
TRINO	HM ARONA	(1-2)
	MATHI	(1-2)
VILLADOSSOLA	GRAVELLONA	(1-0)

Il Pinerolo è matematicamente promosso

Parlano i numeri

Con la vittoria dei granata sul Borgaro è tramontato il sogno del Saluzzo. Retrocessione per il Collegno

Il Pinerolo ce l'ha fatta. La squadra allenata da Bruno Cavallo ha raggiunto ieri la promozione matematica e l'anno prossimo giocherà nel Campionato nazionale dilettanti.

I granata nella giornata di ieri hanno sconfitto il risultato di 1-0 il Borgaro. Una vittoria sofferta, forse più di previsto, e decisa da un calcio di rigore di Labrozzo. «Abbiamo sciupato moltissime occasioni - ha detto il direttore sportivo Gallo -, alla fine contava solo vincere e ce l'abbiamo fatta».

Venti vittorie, cinque pareggi, quarantacinque reti fatte e dieci subite: è il ruolino di marcia che ha permesso al Pinerolo di conquistare la promozione con cinque giornate di anticipo e undici lunghezze sulla seconda. Una stagione da incorniciare. «E abbiamo finito - conclude Gallo - i giocatori galvanizzati, continueranno a giocare con determinazione fino all'ultima giornata, regaleranno punti a nessuno. Vogliono stabilire record».

Con il risultato di oggi tramonta definitivamente il sogno del Saluzzo di raggiungere la capolista. Ieri i cuneesi di Sandro Damilano hanno espugnato il campo di Asti, grazie ad una rete di Cellerino. La sconfitta rende molto difficile la situazione della squadra di casa. I galletti, infatti, si trovano ora ad essere quart'ultimi, a una sola lunghezza dalla retrocessione e staccati di quattro punti dalla Novese (1-1 con l'Albese) e di cinque dal Piobesi (vittorioso per 2-1 sull'Intermonregalese). Gli astigiani devono guardarsi da Venaria e Borgaro: due squadre, che se il campionato finisse oggi sarebbero in Promozione, sono decise a lottare fino alla fine per rimontare lo striminzito punto che le divide dalla salvezza.

Il Collegno, già matematicamente retrocesso, è stato sconfitto sul terreno di dal Rivoli. Il Venaria ha ceduto il passo alla Fulvius Valenza, in una gara risolta all'86' da un rigore calciato da Cugusi. La Saviglianese si è imposta in sul risultato di 2-0 il Monferrato. Infine, pareggio tra Moncalieri e Ovada.

(l. f.)

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	45	20	5	0	45	10
SALUZZO A.	34	14	6	5	39	19
RIVOLI C. S.	32	11	10	4	38	27
FULVIUS	29	10	8	7	32	39
SAVIGLIANESE	26	7	12	6	28	23
INTERMONR. V.	26	10	6	9	26	24
MONCALIERI	25	8	10	7	24	
ALBESE	25	8	9	8	39	32
MONFERRATO	25	9	7	9	23	26
OVADA	24	6	12	7	22	22
PIOBESI	24	7	10	8	20	24
NOVESE	23	6	11	8	21	24
ASTI	18	4	11	10	22	28
VENARIA	18	6	6	13	22	32
BORGARO T.	18	5	8	12	18	30
COLLEGNO	7	1	5	19	19	54

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BORGARO T.		(sosp. 1-1)
FULVIUS	ASTI	(2-2)
INTERMONR. V.	MONCALIERI	(0-1)
MONFERRATO	NOVESE	(1-2)
OVADA		(0-0)
RIVOLI C. S.	PINEROLO	(1-3)
SALUZZO A.	COLLEGNO	(3-0)
VENARIA	ALBESE	(2-1)

Strambinese-Rivarolese 0-1

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Izzo, Refolo, Conte, Bianco (70' Montefortel, Severino (75' Menegatti), Bonaccorsi, Franceschinis. **Rivarolese:** Evangelista; Mor, Filippo; Saglietti, Agogna (68' Leonel, Falciani; Bellomo, Bona, Ossola, Koetting, Gentile. **Arbitro:** Torsello. **Rete:** 13' autorete di Lago.

Arona-Verbania 3-1

Arona: Frino; Prini (48' Scala), Vigliotti; Bombelli, Zanetti, Ballardin; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni, Miradoli (60' Viganotti). **Verbania:** Banfi; Merelli, Sabatini (46' Sucrat); Gaiardelli, Calafiore, Gioria; Bonazzi, Luoni, Belli, Sala, P. Gaiardelli. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 24' Romanello, 65' Zonca, 85' Belli, 89' Montesano. **Note:** espulso Zonca per somma d'ammonizioni.

Caltignaga-V. Villadossola 1-2

Caltignaga: Ferrara; Quaglini, Moini (75' Bignoli); Mattacchini, Vescovo, Bellomo; Reso, Massetti, Fusto, Portoni, Pettinari. **V. Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Gualtieri, Pasquino, Patelli (81' Tartaro) Sacchi, Pinarel. **Arbitro:** Orlando. **Reti:** 61' Sacchi, 70' Patelli, 88' (rig.) Pettinari.

Châtillon SV-Borgosesia 2-1

Châtillon/Saint-Vincent: Zublena; Muzio, Cappelletti; Martini, Fanutza, Borgato; Seravalle (70' Giovetti), Gregorio, Adamo (84' Amodeo), Vasciminno, Pinet. **Borgosesia:** Pagani, Rabbi, Riva; Foti, Madaschi, Illi Carri; Maggioni, Romei, Petrone, Bizzaro, Trivelli. **Arbitro:** Malacart. **Reti:** 15' Adamo, 66' Seravalle, 86' Bizzaro. **Note:** terreno di gioco in buone condizioni, clima primaverile.

Gravellona-Borgomanero 2-1

Gravellona: Axerio; Ferraris, Vanzan; Manenti, Combi, Ragazzoni; Gini (85' Albertini), Oliva, Giacomini, Brignoli, Gallotti (78' Vismara). **Borgomanero:** Del Ponte; Leonardi, Mora; Telmini, Carettoni, Baer; Monzani, Cestari, Quartaroli, Margiotta, Borroni (55' Cotti). **Arbitro:** Lodato. **Reti:** 30' Baer, 33' Brignoli, 47' Oliva.

Juve Domo-Biellese 0-0

Juve Domo: Bosso; Venturini, Pisoni (67' Ferrario); Giacalone, Orsi, Adda; Pilia (83' Pattro), Adamo, Zuolo, Poma, Zani. **Biellese:** Redaelli; Milan, Veronese; Casadei, Grosso, Tarello; Leone, Ferrero, Gradella (75' Vallino), Mico (90' Borgarol, Marinis. **Arbitro:** Credi.

2-1

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Ambrosi, Astori; Boschetti (65' Dadda), Portelli, Trombin (85' Beltrami), Buccheri, Cattaneo. **Mathi:** Spadoni; Corgiat (86' Perla), Longo (75' Micelotta); Veglia, Perga, Acella; Martire, Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Spicci. **Arbitro:** Beltramo. **Reti:** Rossi; 67' Cattaneo, 72' Buccheri. **Note:** terreno di gioco in condizioni soddisfacenti.

Trino-Omegna 1-1

Trino: De Prà; Siri, Forte; Fante, Varagnolo, Fenoglietti; Podestà (68' Luison), Osenga, Jacovino, Torretta (46' Piccolotti), Libero. **Omegna:** Tosoni; Volpe, ini; S. Gherardini, F. Gherardini, Dago; Curioni, Cerutti (74' Uischil, Mucci (77' Vasino), Portalupi, Forzani. **Arbitro:** Griselli. **Reti:** 25' Mucci, 79' (rig.) Piccolotti. **Note:** terreno di gioco in condizioni discrete; giornata primaverile, spettatori un centinaio circa.

Novese-Albese 1-1

Novese: Bellasera; Re, Traverso; Rangon, Grassano, De Favceri; Mondo (70' Ravera), Gozzoli, Andi, Bolgiani (70' Beltrame), Antelmi. **Albese:** Fadda; Milanesio, Alessandria; Guarene, Solazzo, Castiati; Roveta, Fasano (68' Morone), Leonardi, Molinari, Randazzo. **Arbitro:** Penna di Biella. **Reti:** 25' Grassano; 50' Rangon.

Pinerolo-Borgaro 1-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, Salvai, Di Leone (50' Vittone); Serra (67' Fiorentino), Pesce, Di Vincenzo, Quaranta, Labrozzo. **Borgaro:** Trombetta; Stievano, Parisi; Vallese, De Licio, Berardini; Porporato, Gremo, Mazzetta, Conte, Margiotta. **Arbitro:** Cuttica di Alessandria. **Reti:** 70' Labrozzo su calcio di rigore.

Piobesi-Intermonregalese 2-1

Piobesi: Cavallo; Condito, Catucci; Rossi, Pontacolone, Feggi; Rinero (20' Bochicchio), Corbo, Serra (61' Lisci), Facchini, Baracco. **Intermonregalese:** Durando; Nacci, Sampò; Sarotti (75' Castellani), Camperi, Cometto; Lapomarda, Russo, Garbero, Pallitto, Bianchi. **Arbitro:** Mattioli di Ivrea. **Reti:** 7' e 64' Facchini; 19' Garbero. **Note:** terreno in condizioni soddisfacenti.

Saviglianese-Monferrato 2-0

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Guerrini (90' Grosso), Gosmar (77' Rovere), Gillio, Martire, Gentile. **Monferrato:** Bui; De Ambrogio, Canepa; Fantin (68' Zerbetto), Graziano E., Guerrato; Tosoni, Casalone, Govoni, Baucia, Graziano G. **Arbitro:** Convertini di Torino. **Reti:** 37' Martire; 52' Gillio. **Note:** terreno in condizioni discrete, giornata primaverile.

Moncalieri-Ovada 1-1

Moncalieri: Pin; Dini, Segato; Pavia, Milani, Reggio (28' Domizianol; Malabaila, Pagano, Di Vincenzo (65' Formato), Castaldo, Moretti. **Ovada:** Benso; Lazzarini, Noris; Bonaldi, Ghione, Ciferri; Rota, Ricci, Rizzin, Bardelli, Forno. **Arbitro:** Francesi di Biella. **Reti:** 16' Rizzin; 23' Moretti. **Note:** espulso Pavia. Terreno in condizioni discrete, giornata primaverile

Collegno-Rivoli 0-1

Collegno: Frassetl; Bonfante, Barone (46' Maservigil; Guarraia, Cavallo, Comiati; Corvasce (22' Duo), Corallo, Milazzo, Frasca, De Gennaro. **Rivoli:** Berto; Ruggiero, Ciminelli; Longo, Alunni, Bagno; Ruzza, Gagliardi, Mariani, Arturoni, Pignataro. **Arbitro:** Giulio di Nichelino. **Reti:** 9' Ruzza. **Note:** espulsi Bonfante e Arturoni

Asti-Saluzzo 0-1

Asti: Scalzi; Bochicchio, Susenna; Benazzo, Pieracci, Gamba (84' Sorrentino); Amerio, Pinto (69' Luini), Lamattina, Esposito, Garrone. **Saluzzo:** Russella; Castellino, Ceaglio; Cirla, Manissero, Lucca; Villosio, Busolin, Cellerino, Barale, Manocchi (83' Oberto). **Arbitro:** Feria di Chivasso. **Reti:** 79' Manocchi.

Fulvius-Venaria 1-0

Fulvius: Giacobbe; Maestri, Barisone; Maccarini, Manfrin, Moretto (83' Francesconi); Bianco, Battistella, Cugusi, Manfrini, Mason (66' Schneider). **Venaria:** Pace; Biancardi, Macrì; Rocca, Russo, Farinelli; Bruno, Bergamo (87' Fabbrini), Osella, Piovino, Bergamin (78' Muntione). **Arbitro:** Cirio di Novara. **Reti:** all'86' Cugusi su calcio di rigore.

PROMOZIONE

Girone A: Viverone avanza, s'impone la Farese

Grignasco e Vigliano vittorie pronosticate

Per una volta il «pendolino» della Promozione ha funzionato: sono stati ampiamente rispettati i pronostici che volevano due facili vittorie per Vigliano e Grignasco, impegnate contro club di corto di vertice Dormelletto e Val Mos. Così, le speranze dei della Valsesia che la capolista si decida a rallentare il ritmo, sono domenica dopo domenica minori: ora ai giallorossi bastano punti nelle prossime cinque giornate (quattro più una di riposo) per avere la matematica certezza del passaggio in Eccellenza.

Ieri Vigliano sono bastati tre minuti per capire che tutto sarebbe andato per il verso giusto. A lanciare l'undici di Mauro Ubertalli è stato proprio l'ex del Grignasco Riberto, che ha raccolto un di Poli toccato da Bottone e con un sinistro a mezza altezza ha beffato il portiere del Dormelletto.

Da quel momento la gara non ha più avuto storia, con i padroni di casa a perforare con facilità la difesa ospite e a sfiorare il raddoppio in più occasioni. La rete della sicurezza è arrivata nella ripresa ancora per opera di Riberto, che ha finalizzato il più classico dei contropiedi. Resta da segnalare che il Dormelletto ha terminato la partita in nove per le espulsioni di Franzoso (gestacci al pubblico, proprio sotto gli occhi di un guardalinee) e di Brusorio per proteste.

Per dare la carica al Grignasco invece è servita una rete del Val Mos, fino a quel momento impeccabile, realizzata da Grosso al 37'. Una scintilla che ha fatto esplodere la carica dei rossoneri, che al 40' erano già tornati in vantaggio grazie a Zois e a un rigore trasformato dall'ex di turno Morello. Nella ripresa ancora Zois e Boca hanno portato il punteggio a dimensioni più larghe. E' un risultato comunque prezioso per l'undici di Maruzzo, che consolida la sua posizione in zona-ripescaggio, ora quasi irraggiungibile per Sunese e Viverone.

Nella lotta gomito a gomito per il terzo posto tra queste ultime, ieri si è avvantaggiato il Viverone, che ha superato con il minimo scarto il Cerano, mentre i due sono stati bloccati sull'1-1 dalla Castellettese.

Il turno è stato caratterizzato anche dalle vittorie esterne. Il Verrone ha espugnato il terreno della Dufour; il Galliate ha lasciato via libera al Sarre proprio settimana dopo la sua prima vittoria e la Farese si è imposta non senza sorpresa a Fenis.

(g. ca.)

[illegible]

RISULTATI

CASTELLETT	SUNESE	1-1
DUFOUR	VERRONE	0-1
FENUSMA M.	FARESE	0-2
GALLIATE	SARRE CH	1-2
GRIGNASCO	VAL	4-1
I. VIGLIANO	DORMELLETTO	2-0
VIVERONE	CERANO	1-0
Ha riposato	GATTINARA	

[illegible]

11.a DI RITORNO 5 APRILE ORE 16

CASTELLETT	I. VIGLIANO	(sosp. 1-2)
CERANO	GALLIATE	(1-1)
DORMELLETTO	FARESE	(1-2)
GATTINARA	DUFOUR	(2-1)
SARRE CH.	FENUSMA M.	(0-2)
VAL MOS	SUNESE	(0-1)
VERRONE	VIVERONE	(1-1)
Riposa	GRIGNASCO	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	40	18	4	2	43	
GRIGNASCO	34	12	10	2	46	15
VIVERONE	30	12	6	6	33	23
SUNESE	30	11	8	4	28	25
FENUSMA M.	26	9	8	7	40	33
GATTINARA	24	9	6	8	28	26
CASTELLETT.	24	6	8	7	26	26
VERRONE	22	7	8	8	32	27
CERANO	22	5	12	6	28	31
DUFOUR	21	8	5	10	24	29
SARRE CH.	20	7	6	10	23	30
FARESE	16	6	4	14	18	43
DORMELLETTO	15	5	5	13	23	38
	13	1	11	11	18	34
VAL MOS	13	3	7	13	19	36

Il Borgofranco è stato ritirato

Girone B: il Rosta ha interrotto il galoppo del Gassino

Chivasso dietro l'angolo

Attenti all'Eureka, un match in meno

Un vivacissimo Rosta è riuscito ad imbrigliare il gioco del Car Renault Gassino interrompendone il galoppo al vertice della classifica. La squadra locale, andata in vantaggio al 15' su gol di Trevisani, è stata raggiunta al 25' da D'Er-. Poi, nonostante l'impegno profuso, gli ospiti non riusciti ad andare oltre il pareggio. Del mezzo scivolone della capolista ha subito approfittato il Chivasso, sul terreno del Montanaro. All'87 Girardi, con una punizione dal limite, ha inventato la vittoria per i suoi colori. L'Eureka Settimo, che giovedì recupererà la Il Borgone, continua a sperare nell'aggancio in vetta. Ieri ha battuto, con una rete di Rijllo al 4' e Savio al 77', un buon Caluso dimostrando grinta e volontà vittoria. Quasi di routine la vittorie del San Mauro sulla Borgonese siglata con un rotondo 2-0 da Colombo al 1' e Padovano, su rigore, al 30'. I galletti valsusini si sono impegnati al massimo, gli atleti di Vomero si sono dimostrati nettamente più forti. Divertente gara a San Maurizio tra la squadra locale e l'Alpignano, dai biancoazzurri per 1-0. Andati in vantaggio al 30' con Marroni, i padroni di casa hanno controllato il ritorno degli alpignanesi portando in porto senza difficoltà il favorevole risultato. Nel derby Torino, il Cenisia ha diviso la posta con il Lucento. Partita equilibrata e senza occasioni da gol, con due giovani in evidenza: Nobile tra le violette e Cattalano tra i rossoblù. Nuovo colpo d'ala della Rivoli Rivolese anni del blasonato Crescentino e senza discussioni il giusto 1-0 con il quale la formazione del presidente Santoni e dell'allenatore Di Lernia ha superato gli ospiti. Il gol del è stato segno da Giubergia al 34'. Crollo definitivo della Druentina, messa sotto significativo 4-0 dal Lascaris. Alessio al 7' Turco al 38', Broccadello al 45' e 85' i goleador del trionfo bianconero.

(l. f.)

GIRONE B

RISULTATI

CENISIA	LUCENTO	0-0
	LASCARIS	0-4
EUREKA S.	CALUSO	2-0
MONTANARO	LA CHIVASSO	0-1
RIVOLI R.	CRESCENTIN	1-0
ROSTA	C. R. GASSINO	1-1
S. MAURIZIO	ALPIGNANO	1-0
S. MAURO	BORGONESE	2-0

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 15

ALPIGNANO	ROSTA	(sosp. 0-1)
BORGONESE	S. MAURIZIO	(0-1)
C. R.	DRUENTINA	(4-0)
CALUSO	S. MAURO	(1-5)
EUREKA S.	MONTANARO	(0-1)
LA CHIVASSO	CENISIA	(3-4)
LASCARIS	CRESCENTIN	(1-1)
LUCENTO	RIVOLI R.	(2-0)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	38	15	6	4	53	26
LA CHIVASSO	35	14	7	4	48	24
EUREKA S.	32	12		4	31	19
CALUSO	30	12	6	7	28	23
S. MAURO	28	10	9	6	27	16
ALPIGNANO	28	10	8	6	27	17
S. MAURIZIO		12		9	39	27
LUCENTO	27	10	7	8	32	27
CENISIA	26	9	8	8	28	27
CRESCENTIN.	26	8	10	7	22	21
ROSTA	25	10	5	10	31	38
RIVOLI R.	18	4	10	11	13	27
LASCARIS	17	6	5	14	26	37
BORGONESE	16	4	8	12		40
MONTANARO	15	4	7	14	17	38
DRUENTINA	9	1	7	17	12	49

Girone C: i cuneesi hanno sconfitto per 4-0 il Luserna

La Cheraschese incalza

E il Carmagnola agguanta il pareggio

La Fossanese perde colpi. Le sette lunghezze di vantaggio che la capolista aveva accumulato solo quindici giorni fa sul Cherasco sono ridotte a quattro dopo il sofferto pareggio casalingo con l'Airaschese. «E' stato un punto importante - ha detto a fine gara il direttore sportivo cuneese Strumia -. I nostri avversari hanno giocato un'ottima gara, abbiamo sofferto la loro velocità».

Le inseguitrici incalzano. La Cheraschese ha rifilato poker al Luserna. Per l'undici secondo in classifica hanno segnato Sinopoli, Leo, Protto e Lai. I padroni di casa hanno concluso in inferiorità numerica per l'espulsione di Sergio Di Stefano. Al terzo posto non demorde il Canelli: gli astigiani hanno lottato per oltre un'ora prima di sconfiggere il Cavallermaggiore. I cuneesi hanno resistito fino a ', prima di capitolare per una rete di Delledonne, anche perché al 62' avevano perso Andreotti, espulso. Continua a stupire la Doglianese. La formazione allenata da Corino era reduce da una brillante vittoria con la capolista Fossanese. Ieri i langaroli hanno faticato per sconfiggere la Pro Dronero (2-0). Un derby deciso dai calci di rigore, due, assegnati ai padroni di casa e trasformati da Passone.

Inatteso scivolone interno Villafranca. I torinesi convinti di centrare una facile vittoria con il Real Moncalieri, invece stati sconfitti 1-0 all'81'. Scatenato l'Asti Sport, che ha messo a segno una cinquina in del Felizzano. Gli alessandrini dopo un buon primo tempo, concluso in parità, sono crollati nella ripresa: una gara decisa dalle doppiette di Ghera e Pitasi e da una rete di Sorba. Manfredini ha messo a segno il gol del Felizzano. In coda il Carmagnola ha ottenuto il pareggio in con Viguzzolese. Il Moncalieri ha «preso» l'Orbassano, fermato dal Quattordio. Gli alessandrini (in vantaggio Rizzi) hanno resistito fino all'85', quando ha segnato il torinese Spinelli.

[l. f.]

GIRONE C

RISULTATI

CANELLI	CAVALLERM. A.	1-0
CARMAGNOL.	VIGUZZOLESE	1-1
	LUSERNA	4-0
DOGLIANESE	PRO DRONERO	
FELIZZANO	ASTI SPORT	1-5
FOSSANESE	AIRASCHESE T.	0-0
ORBASSANO	QUATTORDIO	1-1
VILLAFRANCA	REAL MONCAL.	0-1

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

AIRASCHESE T.	CHERASCHESE	(sosp. 0-0)
ASTI SPORT	ORBASSANO	(0-0)
CAVALLERM. A.	FOSSANESE	(0-2)
LUSERNA	VILLAFRANCA	(0-3)
PRO DRONERO	CANELLI	(1-1)
QUATTORDIO	FELIZZANO	(1-1)
REAL MONCAL.	CARMAGNOL	(0-0)
VIGUZZOLESE	DOGLIANESE	(0-0)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	38	16	7	2	56	10
CHERASCHESE		13		3	41	18
CANELLI	34	13		4	35	21
	32	11	10	4	29	17
			11	6	35	21
T.	28	8	10	7	30	23
		11	4	10	35	31
QUATTORDIO	25	6	13	6	23	25
CAVALLERM. A.	23	7	9	9	23	26
VIGUZZOLESE	20	2	16	7	14	25
FELIZZANO	20	5	10	10	26	38
		3	13	9	22	34
PRO DRONERO	19	4	11	10	26	38
	19	7	5	13	24	44
REAL MONCAL.	19	3	13	9	25	47
CARMAGNOL.	17	3	11	11	19	36

Tre squadre in corsa per il 2° posto alle spalle della Plastic Art Pinerolo che domina la Galvagno

Icap vince a Saluzzo, tutto da rifare in D

L'Abet espugna La Spezia, la serie C è più vicina

ASTI. Ormai esclusa dalla corsa ai playoff, la Tubosider si consola infliggendo un'altra lezione a Cagiva e Angeli, Grossi e Dho a trascinare gli astigiani.

- **Tubosider:** Persico 13, Dho 16, Angeli 22, Nicola 7, Arucci 4, Paglieri 14, Bratti 3, Grossi 16. Biganzoli 3, Milazzo 11, Bulgheroni, Crespi, Curtarello 13, Sciacca 7, Pagani 11, Lo Duca 2.

114-84 - **Nicotera:** Bigone 10, Greco 26, Padovani 9, Tiberti 18, Candela 6, Colombini 6, Ferrari 10, Vitale 11, 11, Facoglio 7. **Brix:** Ghione 20, Bonissoni 4, Crepaldi 2, Pinasi 4, Maier 9, Maggiorini, Bischetti 21, Martinetti 16.

Serie C. Ormai quasi tutto deciso: l'ultimo brivido riguarda quarta retrocessione il Mortara che minaccia ancora il Fossati Serravalle e il Saronno. Spacciata l'Europa, battuta dal Casale che da ieri è aritmeticamente retrocessa in serie D. Da segnalare la netta affermazione della Sanfilippo in trasferta ad Alba.

77-70 - **Fibrac:** Marisio 21, Ercole 1, Gili 34, Burdese 7, Carisimi 7, Mammolo 11. **Saronno:** Forr 2, Lozza 15, Vescovo 15, Brugnoli 11, Croci 14, Piglia 2, Molteni 12, Stizzoli 8.

Serie Quasi imprendibile la Plastic Art che ha messo k.o. la Galvagno, la vittoria dell'Icap a Saluzzo riaccende la lotta per la seconda promozione in C. Anche la Galvagno è in cuneesi e saluzzesi. A Saluzzo l'Icap ha sfruttato bene tutti gli errori della Cover tando nove giocatori. La Cover è risollevata dopo un colpo da k.o. all'inizio della ripresa (33-44), l'Icap giocato gli ultimi minuti con grande lucidità. Nel girone ligure Derthona dovrebbe festeggiare domenica prossima promozione, ha fatto un passo avanti l'Abet vittorioso a La Spezia.

67-89 - **Galvagno:** Milano 2, Bovolenta 8, Zanata 2, Cesco 7, Donè 6, Obert 11, Rullo 13, Ber 6, Bogliatto 4. **Plastic Art:** Venzon 27, Gai 22, 7, Ariello 7, Tosini 18, Maldarella 2, Beltramino 6.

CAMPIDONICO-SATAP 79-84 - Campidonico: Pomelari 3, De Santo 22, Munini 17, Mastria 14, Sarrocco 4, Corradino 2, Vannucchi 17. **Satap:** Camiletti 8, Businelli 16, Coslo 15, Cibrario 11, Moschini 2, Concistore 13, Zanata 4, Caudana 15.

ACE SGT-REM 78-70 - Ace Sgt: Visconti 12, Palma 13, Micca 23, A. Toscano 6, C. Toscano 2, Porzato 7, Fiaschè 4, Gribaudo 2, Francione 9. **Rbm:** Gyppaz 11, Guidotti 15, Visigalli 7, Oddicini 2, Cossavella 7, M. Sosso Bert 11, A. Sosso 18, Biga 2.

COVER-ICAP 81-85 - Cover: Claule 7, Allocco 5, Bonino 21, Riboldi 6, Vergnano 14, Bianco 10, Beltrami 3, Brero 11, Nicola 5. **Icap:** Intennimeo 11, L. Parola Pacelli 11, Actis 2, Di Gangi 17, M. Parola 12, Ramonda 17, Cometto 1, Baldi 8.

BI.VI.-UCLIT - Bi.Vi.: Torchio 9, Accossato 13, Balzola 20, Saccone 9, Modena 12, Milone 7, Andreoli 8. Stropparo. **Uclit:** Vetrò 20, Primo 17, Rej 12, Piatto 7, Puscedduu 2, Robutti Clerici 13, Davito 4.

CROCETTA-CUS 62-61 - Cantatore 2, Scali 4, An. Calvo 16, Rinaldi 7, Parino 14, Curti 7, Audano 8, Barocco **Cus:** Gennero 5, Longhi 2, Casubolo 4, Unia 13, Celenza 6, Pession 14, Bassan 17.

S. BIAGIO-CELAD - S. Biagio: Murdaca 15, Lai 27, Ansermino 7, Del Piano 16, Desternich 3, Maffeo 8, Bagnasco 10, Cavalli **Celad:** Vettorello 20, Tarasco 27, Covre 7, Montrucchio 10, 6, Pascoloti 4, Biamino 4, Ugaglia 4, Carracciolo 6.

DERTHONA-VOGHERA 84- - Derthona: Marciano 9, Tava 18, Ros 9, Barabino 8, Lonardo 11, Agnello 1, Canegallo 3, Marina 2, Moncalvi 3.

Renato Bottio

Chilly sbanca Lucca (60-50)

Serie C: Teleion e Rapallo o.k. nelle semifinali dei playoff

Il Chilly abanca Lucca (60-50) non guadagna neppure posizione in hanno vinto anche Biassono e Borgonovo e per le sporediesi muore l'ultima speranza di fare i playoff. una sconfitta di misura par l'Ipsa, battuto (65-67) a Lodi.

In C invece i playoff già partiti, con due partite-thrilling nel primo turno delle semifinali: Teleion Torino L.A. Gear Rapallo hanno vinto in sudando camicie. torinesi non sono mai riuscite a dare colpo di grazia a un'irriducibile Pianimedia, in vantaggio sola volta (46-47 al 5' da ripresa), sempre in partita. L'incontro si solo nel tempo supplementare.

A Rapallo, Merlo Cuneo gettato al vento la grande occasione di iniziare con un so in trasferta: in vantaggio 15 punti all' 8' della ripresa, le cuneesi si sono fatte rimontare dalla squadra tigullina. Merco- rivincita due semifinali della serie C femminile.

69-65 dts - **Teleion:** Manolino 15, Alfonso 3, Vitale 10, Barbero 10, Pizzimenti 15, Paxino 14, Cervi 2, Pasti, S.Nora 7, Pepe 2, Chiomento 8, Genta 8, D.Nora 13, Ricca 8, Passiu 6.

Lodi-Ipsa Collegno 67-65; Lucca-Chilly Ivrea 60-60; Arcore-Valenza 79-68; ni-Gavirate 69-72; Costamasnaga-Lerici 66-58 dts; Lissone-Biassono 57-61; Albino-Borgonovo 67-50. **Classifica:** Broni e Albino 38; Gavirate 36; Biassono 32; Borgonovo Chilly 30; Lodi 28; Costamasnaga 26; Ipsa 22; Lerici 14; Lucca, Lissone e Arcore 10; Valenza.

Serie E, playoff, andata mifinali: Teleion To-Pianimedia Moncalieri 69-65 dts; Rapallo-Merlo Cn 67-64. Ritorno: mercoledì 1° e, eventuale ebella domenica 5 aprile, a Torino e a Rapallo.

SPORTFLASH

vince Avigliana

AVIGLIANA. è conclusa sul percorso de Le Fronde, con la vittoria toscano Mainardi, la 12ª edizione del Trofeo Gianluca di golf, competizione nazionale per giocatori under 18a. Mainardi (ha 16 ni e gioca di handicap), si era già imposto nella prima fase - l'ottobre scorso - totalizzando il miglior netto (70 colpi).

Regata a Piediluco successo

PIEDILUCO. Nel corso della seconda regata nazionale doppia, si è svolta la quinta ultima coppa Barcellona. Nei due pesi leggeri Romanini e Falossi (Esperia) hanno fatto l'emplein centrando il quinto e vincendo la coppa, confermandosi più forti d'Italia nella specialità. Dopo un lungo e duro allenamento nel federale è indubbiamente buono il quarto posto conquistato da Bottega (Sisport Fiat Avio) in barca con La Mura, tra i senior, in una che ha visto eliminati in batteria i fratelli Abbagnale.

Judo a Verona vince Akiyama

VERONA. Brillante affermazione dell'Akiyama di Settimo nelle finali del Campionato di serie judo. La società presieduta da Orlando Toniolo, unica a rappresentare il Piemonte, si è piazzata al terzo posto subito dopo i due squadroni dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sempre dominatori del campionato. Il merito del successo va soprattutto ai tre fratelli Toniolo, Raffaele (componente della squadra azzurra), Massimo e Pierangelo e al vercellese Nicola Galante, altro azzurro.

Pallanuoto Torino

TORINO. Davanti a un pubblico entusiasta la Torino 81 ha battuto la capolista per 20-17, in una partita esaltante. Al Modena non stati quattro rigori a favore per fermare gli atleti di Mattia Aversa, in acqua letteralmente scatenati, hanno saputo mantenere concentrazione per tutta la partita. «Bomber» dell'incontro Vlado Pilipovic con cinque reti, seguito da quattro autentici siluri di Bru- Gilli, tre Andrea Cavallo, due Nettuno, Aversa a Capobianco e uno di Angelini a Hinek. Una vittoria esaltante alla quale Mattia Aversa ha risposto: «Bravi i miei ragazzi che hanno disputato una bella partita».

RISULTATI

La Tre Ci è beffata a Como

In B2 la Tre Ci Alessandria è stata sconfitta dopo due tempi supplementari a Como.

Serie Tubosider At-Varese 95-80; Nicote- Ao-Brix 114-84; Correggio-Goriese 91-84; Rovereto-Novellara 113-94; Como-Tre Ci Al 80-75 dts; Monza-Bergamo 85-78; Montichiari-Pavia 101-95; Cremona-Treviglio 74-62.

Classifica: Montichiari 42; Cremona 36; Varese 34; Treviglio 32; Correggio 30; Tubosider, Nicotera e Como 28; Tre Ci 26; Goriese, Bergamo e Rovereto 24; Pavia e Monza 22; Novellara 12; Brix 4.

Serie C: Fibrac Crf Fossano-Saronno 77-70; Casale-Europa To 85-78; Legnano-Elah Ge 84-81; Rho-Varesino 73-84; Il Giornalino Alba-Sanfilippo Collegno 66-85; Garlasco-Venegono 86-65; Recordget Borgomanero-Fossati Serravalle 91-76; Vigevano-Mortara 65-57.

Classifica: Varesino 42; Garlasco 38; Recordget 34; Legnano 30; Elah, Fibrac Crf e Vigevano Sanfilippo e 26; Il Giornalino 24; Saronno 22; Fossati 20; Mortara 18; Europa 14; Venegono 12; Casale 10. **Serie D, gir. A:** Crocetta To-Cus To 62-61; Vi. Moncalieri-Uclit Biella 80-100; Ace Ginnastica Ivrea 78-70; Maya Omegna-Rosmini Domodossola 60-63; Campidonico Vc-Satap Fino 79-84; S. Biagio Biella-Celad At 88-90; Galvagno To-Plastic Art Pinerolo 67-89; Cover Saluzzo-Icap Cuneo 81-85. a: Plastic Art 40; Cover e Icap 36; Galvagno 34; Crocetta e Maya 28; Uclit 26; Cus Torino, Celad e Ace 24; Campidonico 22; RBM e Rosmini 20; Bi.Vi. 18; Satap 16; S. Biagio 4.

Serie D, gir. B.: Derthona-Voghera 84-82; Camaiore-Sestri Lev n.d.; Sarzana-Rapallo 98-72; La Spezia-Abet Bra 70-73; Parmense-Lerici 99-95; Valtarese-Unes Acqui 75-56; Alassio-Riviera 87-82; Chiavari-Athletic Ge 74-59. **Classifica:** Derthona 46; Abet ; Chiavari 36; Spezia, Parmense e Riviera 34; Unes Camaiore, Valtarese e Sarzana 24; Alessio 22; Voghera 20; Lerici 18; Athletic 10; Sestri 6; Rapallo 0.

Domani ultimo turno della A2 femminile: anche la Galup, ormai salva, guarda ad un futuro che sarà pieno di novità

Per l'Accornero una stagione proprio da dimenticare

Dopo la retrocessione in B1 il club saviglianese programma la risalita

Quattordici punti nel girone di andata, soltanto quattro nel ritorno che concluderà domani sera. La sorprendente retrocessione in B1 dell'Accornero sta tutta in queste cifre impietose che sottolineano il crollo delle saviglianesi nella parte del campionato. crollo che ne provocato condanna con due turni anticipo. Sabato ad Ancona le biancorosse, già spacciate, non sono nemmeno riuscite a salvare la faccia e, anzi, hanno subito dal Babini la sconfitta più pesante della stagione: uno 0-3 durato appena 43' con soli 12 punti all'attivo.

«Conoscevamo i limiti squadra - ammette il vicepresidente Michelangelo Bergia - ma abbiamo creduto fino in fondo di potercela fare. Purtroppo si sono rivelate decisive la mancanza di una schiacciatrice dalla mano pesante come l'anno scorso era stata la Jenkova ed il deludente finale di stagione dalla regista Brozova. Ora bisogna pensare subito al futuro: ci sono una squadra ed un club da rifondare a mercoledì ci riuniremo per parlare di piani per la prossima stagione. Credo che valga la pena tornare in A2 soltanto quando saremo pronti organizzativamente e tecnicamente a tentare l'anno dopo il salto in A1. Vivacchiare nel torneo cadetto non ha più senso: i costi sono troppo alti il ritorno è adeguato solo per chi per la promozione».

La disfatta dell'Accornero ha permesso Galup di festeggiare la salvezza in anticipo nonostante i ko rimediati negli ultimi due impegni interni (1-3 martedì con il Firenze e 2-3 sabato con il Messina dopo un tie-break condotto fino all'8-2), in una stagione che, stando alle ambizioni della vigilia, avrebbe dovuto riservarle ben altre soddisfazioni, anche la pinerolese guarda già alle stagione 92/93: la partenza dalla Rusta per Ancona, il quasi abbandono della Cancellieri e l'improbabile conferma della Wilde obbligheranno i dirigenti biancoblù a rivoluzionare l'organico.

Risultati **C1. Maschile. Girone A:** Rho-Rivanazzano 3-0; Caronno-Verbania 3-1; Piacenza-S.Giuliano 3-1; Vallesusa- Ve 1-3; Sanpi Biella-Bellavista Ivrea 1-3; Magenta- 3-2; Torrone Martino Alba-Vercelli 3-0. **Classifica:** Martino 38; Bardelli 32. **Girone D:** Pontremoli-Ceparana 0-3; Migliarino-Varazze 3-0; Teleritz Nichelino-Viareggio 1-3; Loano-Calci 3-1; Cus Bianchi Pt 3-0; Pruneta-Grosseto 3-1; Quarrata-Plastipol Ovada 3-1. **Classifica:** Viareggio, Migliarino e Quarrata 28; Pruneta 26. **Femminile:** Co- Cn-Castellanza 3-0; Ita Ilva Racconigi-Italbrokers Ge 3-0; Gerenzano-El.Tel Chivasso 3-1; Sanmartinese No-Errehi Marello Saluzzo 1-3; Tessilnovi-Tegliese Ge 0-3; Sanremo-Sa.Fa 3-0; Novalcavi Ge-Valenza 3-0. **Classifica:** Castellanza 32; Tegliese 30; Gerenzano e Novalcavi 28.

Roberto Condio

SERIE B1

Terzo successo consecutivo per la Dlm, ormai al sicuro. Il Pavic Ponti vince al tie-break ma la salvezza è ancora lontana.

B1 maschile: Sav Bg-Piacenza 3-0; Cessalto-Olympus Pinerolo 3-1; - 3-2; Pavic Ponti Romagnano-Lunazzi Tv 3-2; Di.Po-Bologna 3-0; Mia Vr-Agruvit 1-3; Carpi-Valdagno 3-1; Agruvit 32; Mia 30; Di.Po 28; Cessalto 26; Carpi, Olympus e Valdagno 22; Sav 20; Lunazzi e Udine 18; 16; Mantova 14; Piacenza 12; Bologna 0.

B1 : Randi-Lecco 3-1; Copma Castelbolognese-Mogliano 1-3; Cavit Tn-Mela Bg 3-2; Albatros Tv-Imola 1-3; Dlm Cafasse-Calvisano 3-0; Crema-Madonnina Mo 2-3; Smv Bs-Bieffe Cn 0-3. ca: Mogliano 36; Imola 32; Randi e Lecco 26; Bieffe 26; Mela 20; Dlm, Crema e Smv 18; Calvisano 14; Cavit 12; Albatros, Copma e Madonnina 10.

Segrate ko, il Cus non ne approfitta

Clamoroso nella B2 maschile: la capolista Segrate perde in casa con la Ceppiratti, penultima in classifica, ma il Lecco Pen sciupa l'occasione per il zona-promozione facendosi battere dalla Sa.Fa dopo aver stravinto i primi due set. A sei turni dal termine i cussini restano coel a 4 punti dalla seconda posizione in compagnia del Mondovì: le chance piemontesi sono ormai ridotte al lumicino. Nella B femminile scendono invece le azioni Pavic, sconfitto di misura a Varese, e retrocesso al terzo posto dopo aver dominato il torneo per l'andata.

B2 maschile: Belvedere Al-Lacoter Mondovì 2-3; Segrate-Ceppiratti 1-3; Lecco-Facc 3-1; Arti e Mestieri-Parabiago 3-0; Salvo Sv-Chiavari 3-1; Se.Fa-Lecce Pen 3-2; V.Veneto Mi-Colombo Ge 3-2. **Classifica:** Salvo 32; Segrate 30; Lecce Pen e Lacoter 26; Se.Fa 22; Facc, Arti e Lecco 20; Chiavari e Parabiago 18; 16; V.Veneto 14; Ceppiratti 12; Colombo 6.

femminile: Carrara-Rapallo 1-3; Bardelli Va-Pavic Romagnano 3-2; Cogne Ao-Soliera 1-3; Lissone-Sumirago 2-3; Corio-Mondo Alba 2-3; Massa-Magenta 3-0; Tre Spighe Candelo-Vignola 2-3. **Classifica:** Massa 34; Soliera e Pavic 32; Bardelli, Rapallo e Mondo 30; Sumirago 22; Magenta 16; Tre Spighe 14; Carrara 12; Corio e Lis- 10; Vignola 8; Cogne 0.

DI PARTANTI, CATEGORIA

Ha vinto alla grande i play-off di Passo Rolle

Lara Peyrot, torinese succede alla Belmondo

Il carnico Giorgio Di Centa e la giovanissima pie- Lara Peyrot hanno vinto la 4ª edizione play-off di fondo sulle nevi di Passo Rolle in Trentino. In una manifestazione che potrebbe aver scoperto una nuova Belmondo, la maglia rosa è rimasta sulle spalle per tutte e due le giornate a Di Centa e alla Peyrot che hanno vinto sia la prova tecnica classica di sabato che quella tecnica libera, partenze ad inseguimento, domenica, succedendo nell'albo d'oro a Stefania Belmondo. Lara non ha ancora 17 anni ma si è permessa battere le più forti ventenne, alcune protagoniste dei recenti Mondiali juniores come la Valbusa, sesta ai Mondiali e solo terza ai play-off. La Peyrot è una torinese allenata da Alberto Berto e seguita da Italo Giubergia come Stefania Belmondo, è la sua prima tifosa e ricalcando le sue

Calcio donne

In serie B Real Torino sconfitto in casa dalle Azalee per 0-1. **Serie C:** Cuneo-Acqui 2-0; Borgaro-Biellese 1-3; Borghetto Borbera-La Chivasso 2-0; Bosconerese-Ozzano 2-1; Pecetto-Trecate 1-4; Dormelletto- Front 1-0. **Classifica:** Cuneo 29; Borghetto Borbera 28; Trecate 27; Biellese 26; Acqui 22; Bosconerese MTS, Pecetto 21; Dormelletto 17; La Chivasso 16; Ozzano, Visport Front 14; B II. **Serie D.** Piossasco-Orbass. 4-2; La Maddalene-Cin Cin Land 1-1; Ciuaronese-Juventus B 1-1; Perona S.A.-Pinerolo 1-1; Parlamento-Pro Ver- 8-0. **Classifica:** Cin Cin Land Pinerolo 26; Perona S.A. 22; Parlamento 20; La Maddalene 17; Orbass., Ciuaronese 15; Piossasco 14; Polonghera 5; Pro Vercelli 0.

DILETTANTI, CATEGORIA

Girone A: vinta dal Barengo la supersfida con la Crevolese, ora sono appaiate al vertice

Aviglianese ferma il capolista Bacigalupo

Girone E: la Sandamianferrese cede in casa con il Cambiano

Girone A (ventiquattresima giornata): Barengo-Crevolese 1-0; Bavenese-Romentinese 0-0; Cristinese-Gozzano 0-0; Cureggio-Feriolo 2-2; Ctp Intra-Cappuccina 3-2; Montecrestese-Stresa 0-4; Orta-Ornavassese 0-0; Varalpombiese-Gargallo 0-1. **Classifica:** Crevolese e Barengo 39; Cristinese 32; Gozzano e Gargallo 31; Cureggio Orta 27; Stresa 26; Feriolo e Bavenese 25; Ctp Intra 21; 20; Romentinese 18; Varalpom- 17; 16; Cappuccina 6.

Girone B: Cigliano-Valsesserа 1-2, Cossatese-Ciuaronese 1-0, Chiavazzese-Varallo 2-0, La Cervo-Domo 1-1, Lumellogno-Livorno Ferraris 4-2, Borgovercelli-Occhieppese 2-0, Santhià-Saluggia 1-2, Pro Rossio-Villata 2-1. **Classifica:** Domo 39; Cossatese 38; La Cervo 35; Saluggia, Lumellogno 32; Santhià 26; Villata Valsesserа 23; Cigliano, Ciuaronese 22; Pro Rossio, Borgovercelli 21; Varallo 19; Livorno F. 18; Chiavazzese 16; Occhieppese 13. Finisce in parità il big-match tra La Cervo e Domo, approfitta la Cossatese per portarsi ad un solo punto.

Girone C: Charvensod-Alpes San Giorgio 1-0; Volpiano-Albiano 3-2; Castellamonte-Cirié 2-2; Sangiustese-New Team Maroso 5-0; St. Christophe-Quincinetto 2-0; Caselle-Real San Benigno 2-0; Tavagnasco-Rivara 2-1; Valli di Lanzo-Settimo 1-0. **Classifica:** Sangiustese punti 40; Volpiano 35; Settimo 30; Rivara e Valli di Lanzo 28; Real San Benigno e Quincinetto 27; Albiano e Castellamonte 25; Charvensod 24; St. Christophe 23; Cirié e Tavagnasco 21; Alpes San Giorgio 17; Caselle 15; New Team Maroso 14.

Girone D: Mirafiori-Barracuda 3-1, Grugliasco-Madonna di pagna 0-1, Victoria Ivest-Nichelino 1-1, Pianezza-Rangers 1-1, Pertusa-San Paolo 1-1, Santa Maria-Savonera 2-1, Susa-Torindolce 1-0, Aviglianese-Bacigalupo 2-1. **Classifica:** Bacigalupo 34; Aviglianese, Nichelino e Mirafiori 33; Susa 32; Pianezza e Santa Maria 28; Pertusa 26; San Paolo 23; Grugliasco e Ivest 19; Madonna di Campagna 17; Barracuda e Torindolce 16. L'Aviglianese sorprende tutti battendo il Bacigalupo e affa- quattro squadre in vetta alla classifica in un solo punto. Anche il Susa vince e torna in zona-promozione.

Girone E: Sandamianferrese-Cambiano 0-1; Nicese-Carenanese 0-0; Sarezzano-Cassano 3-0; Trofarello-Comollo Novi 0-1; Costigliole-Mandrogne 0-1; Rocchetta Tanaro-Moranese 2-0; Pecetto-San Carlo 1-1; Junior Casale-Santenese non pervenuto. **Classifica:** Sandamianferrese, Sarezzano 33; Cambiano 32; San Carlo 31; Rocchetta Tanaro 29; Comollo 28; Nicese 27; Junior Casale 25; Moranese 23; Mandrogne 24; 23; Costigliole 21; 19; Santenese 18; Trofarello 17; Caseno 13.

Girone Corneliano-Beinette 1-0; Augusta Benese-Busca 1-1; Carasconese-Centallo 1-1; Sommariva Perno-Ac Cuneo 4-3; Villar Perosa-Pedona 0-2; Vigone-Real Pinerolo 6-6; Barge-Sommarivese 0-1; Area Brenta Ceva-Valpellice 1-1. **Classifica:** Sommarivese 44; Barge 41; Busca 39; Centallo 31; Augusta Benese, Pedona, Vigone Sommariva Perno 26; Beinette, Valpellice ; Corneliano 21; Carasconese 18; Villar Perosa 15; Real Pinerolo 13; Ceva 12; Ac Cuneo 2. La sfida «clou» della giornata si è a favore della Sommarivese, che ha rafforzato il primato. Raffica di gol (14) a Vigone. Hanno segnato De Lorenzo (5 centri), Ippolito (2) e Brianese per i locali; Morganti (4), Pagliarini e Caffaro il Real Pinerolo.

FLORA MI, ZHI YUNG JUAN BU QUEI JU CHAN LAN FAN DA MI:*

E' arrivata dalla Cina la nuova pubblicità Riso Flora. Stasera su Canale 5 e Rete 4.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Londra, l'ex compagna della Navratilova ha venduto a un giornale l'esclusiva della loro love story

«Così Martina mi insegnò che cos'è il vero amore»

«più belli della mia vita»: così Judy Nelson ha definito anni Martina Navratilova (nella foto piccola)

«Era pazzesco innamorarmi di una donna. Non mi era mai capitato: sono dovuta correre in analisi da uno psichiatra». Judy Nelson, dopo essere diventata miliardaria grazie all'accordo dopo la in tribunale con Martina Navratilova, che le ha sborsato quasi due milioni di dollari, ha pensato bene di spuntare po' di soldi raccontando ai giornali i particolari della clamorosa «love story» con la campionessa.

Così ieri il «Sunday ha raccolto in «esclusiva mondiale» gli sfoghi della bella texana bionda dagli occhi verde- che ha fatto girare la testa a Martina. chi si aspetta particolari piccanti, rivelazioni intime sulla loro controversa relazione suffica rimarrà deluso. Judy ha raccontato, ed è in realtà l'unica sorpresa delle sue «confessioni», che Martina ha avuto anche un «boy-friend», cecoslovacco. «Martina mi ha raccontato: "Mi piaceva molto, lo trovavo attraente". Ma l'ho rivisto solo paio di volte tornando in Cecoslovacchia, tutto è finito in fretta e adesso credo che lui sia sposato». Un amore infelice avrebbe quindi spinto Martina a ricercare conforto nelle braccia femminili? La bella Judy Nelson non parla dell'origine dei gusti particolari della sua amica. Racconta soltanto che, dopo averla incontrata per la prima volta ad un torneo nella sua città texana di Fort Worth, inconsapevole cupido il figlioletto Eddie di allora 11 anni, stabilì conversazione capì che «Martina passava il tempo con le donne».

E' stata scoperta sciocante per lei? Judy, che allora era sposata un medico e aveva due figli, sostiene: «Se Martina era o giusto, per me non faceva differenza». E ricorda: «Martina rideva di me, perché io all'inizio non mi accorta che era persona gay. Semplicemente non me ne rendevo conto, mentre lei capisce subito, appena una persona in una za, se lo è o no».

Insomma la loro era nata casualmente nell'82, ma approfondita solo nell'84, quando Martina era un paio di settimane in Texas, bloccata da un incidente che la aveva impedito di partecipare ai tornei. «Prima ci eravamo scambiate solo il numero di telefono e l'indirizzo. Ci mandavamo gli auguri per Natale e stop - ricorda Judy -. Ma nell'84 abbiamo avuto modo di conoscerci meglio stando assieme per diverse settimane». Ed è stato a questo punto che la bella Judy è corsa dallo psichiatra: «Ero caduta in uno stato di confusione. Nella mia vita non mi mai di essere attratta un'altra donna. Non riuscivo a capire stavo diventando matta oppure no. Così sono andata dallo psichiatra parecchie volte, da sola e con mio marito. E una sera ho telefonato a mio marito Ed e gli ho confessato: "Sento una forte attrazione per Martina. Credo che il mio futuro sia con lei"».

generale in famiglia, per il marito, per i figli, per i genitori. Ma lei, Judy, era felice come non era mai stata in vita sua. Adesso confessa: «E' successo che l'amore improvvisamente ci ha preso la mano, si è impadronito di noi due. E c'è grado di intimità fra due donne che non può mai esserci con un uomo». Così, semplicemente, senza altri dettagli pruriginosi. «Con lei ho passato i sette anni più belli della mia vita. trovato quello stato di complicità, uguaglianza che nel matrimonio smarrito».

Tutti insieme, allora, grande famiglia nel magnifico ranch che Martina aveva fatto costruire ad Aspen, in Colorado. E poi la vita turbinosa tornei di tennis in tutto il mondo, fra campi ed alberghi, partite e trasferimenti aerei. Poi, d'improvviso come un temporale estivo, è arrivato la rottura. Judy racconta: «Un'amica di Martina mi ha confidato che lei ha sempre fatto così. Va dritta per la sua strada e non si ferma a guardarsi intorno, a piangere su una relazione finita. Lei piange solo se perde una partita».

Ma perché rottura? Judy non la spiega. «Martina non era nemmeno gelosa. E poi io non le ho mai dato motivo di essere gelosa. Invece all'improvviso tutto è finito. Se è andata ed il mondo mi è crollato addosso. Mi ha lasciata senza un soldo. piango molto e sono ancora innamorata di lei. ho dovuto trascinarla in tribunale per farmi dare quello che mi spettava». [r. cri.]

LOS ANGELES

Stuprata, l'Università paga

LOS L'«University of Southern California» di Los Angeles è stata condannata a 1,6 milioni di dollari (poco meno due milliardi) ad una studentessa stuprata in un dormitorio dell'ateneo. La ragazza - che subì la violenza quattro anni fa - citò l'ateneo per negligenza e frode, per aver nascosto informazioni sui ricorrenti episodi di criminalità che avvenivano nel quartiere dove ha sede.

«Attiravano gli studenti a vivere nel dormitorio dire che il quartiere considerato una z pericolosa», ha detto l'avvocato Natasha Roit che ha difeso la studentessa. E i giudici del tribunale di Los Angeles le hanno dato ragione, con una sentenza che farà letteratura a livello internazionale. Per lo stesso stupro è stato anche condannato un uomo, l'autore violenza carnale alla studentessa. [Ansa]

IN BREVE

Famiglia sterminata da avvelenati

PESARO. Un'intera famiglia «avvelenata». Due bambine morte, un'altra in condizioni disperate; padre, madre ricoverati all'ospedale con prognosi riservata. Una domenica tragica a Tavullia, un piccolo comune di confine tra Marche e Romagna. Nella casa Oscar Renati, 47 anni, industriale, si è consumato un vero proprio dramma. Alla base, molto probabilmente, funghi o cibi avariati. [l. lu.]

Napoli, violentata davanti i

NAPOLI. Una giovane donna è stata aggredita violentata in casa alla dei due figlioletti. Il fatto è avvenuto al rione Sanità Napoli. Uno degli autori è dagli agenti della squadra mobile, E' Ciro Sibillo, 25 anni, pregiudicato, amico fratello dell'aggredito, Giuseppina Paziello. Lo ha ri la stessa donna, nonostante avesse il viso coperto calzamaglia. Ciro Sibillo ed i suoi complici sono indicati come «balordi». [Agi]

Napoli, sgominata la banda Tir

NAPOLI. Sgominata banda di autotrasportatori controllati dalla camorra che aveva lucrato in due anni circa 20 miliardi di lire truffando spedizionieri Nord Italia. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri di Castellammare di Stabia dal gruppo Napoli 2 che hanno arrestato 13 persone, di cui 11 indicati come affiliati al clan D'Alessandro di Castellammare di Stabia.

Viareggio, strangolato l'uomo della spiaggia

VIAREGGIO. E' strangolato tre-quattro mesi fa l'uomo il cui è stato sepolto sotto la sabbia nella pineta di Levante. Lo ha stabilito l'autopsia. Ancora sconosciuta l'identità. E' un uomo apparente fra i 30 e i 40 anni, alto circa un metro e settanta. La vittima aveva le mani e i piedi legati, mentre la testa era prima avvolta in una giacca di colore blu.

Ha ucciso un pinguino Anziano

CITTA' DEL CAPO. E' portato in tribunale e messo sotto processo a 76 anni: aveva pugnalato e preso a colpi di sbarra di ferro un pinguino. Davanti ai giudici l'anziano signore ha però invocato la legittima difesa, «mi aveva attaccato colpi di becco» ha detto. Il processo è stato sospeso dopo la dichiarazione del pensionato.

Militare di leva ferisce commilitone

Un militare di leva in servizio alla caserma Cadorna, Riccardo Cristianini, 19 anni, è stato ferito gravemente da alcuni colpi fucile sparati un commilitone, Massimiliano Biondo, 19 anni, ha sparato due o tre colpi mentre era in servizio di guardia su un'altana. Il feritore, in stato di choc, non ha chiarito la dinamica dell'incidente.

A Filadelfia

Torna in cella il pedofilo malato d'Aids

FILADELFIA. «Zio Ed», il pedofilo malato di Aids che potrebbe aver contagiato centinaia di bambini e adolescenti, è nuovamente arrestato. Rilasciato venerdì dietro pagamento del 10% della cauzione fissata in tre milioni dollari, l'uomo che stato identificato come Edward Savitz è stato nuovamente tradotto in cella ieri sera, dopo che altri due ragazzi avevano formulato accuse contro di E' quindi salito a quattro il degli adolescenti che hanno fatto ricorso alla magistratura. La polizia ha identificato altri giovani e si attende che nuove accuse vengano presentate. In base a accordo con l'inquisito le autorità hanno rivelato il caso in modo che chi avesse avuto rapporti sessuali l'uomo potesse sottoporsi a test contro l'Aids e prendere misure necessarie.

Mercoledì Savitz comparirà per la prima volta davanti giudice con le accuse di condotte sessuale deviata, abuso sessuale e corruzione di minori, atti indecenti. [Agi]

Profanata la tomba

Ultimo sfregio a una donna violentata

CATANIA. «Ti abbiamo uccisa». La vernice spray era ancora fresca quando il guardiano del cimitero ha informato la polizia. La frase era scritta sulla tomba di Rosa Maria Ameno, giovane infermiera violentata ed uccisa un mese fa nelle campagne di Piazza Armerina. Il messaggio, una vera e propria profanazione dicono gli inquirenti, è stato trovato dieci giorni fa nel piccolo cimitero di Mirabella Imbaccari.

La notizia è trapelata solo ieri: si è tentato di tenerla nascosta per agevolare le indagi. La polizia è convinta che i profanatori siano le persone che la sera del 12 febbraio so uccisero la donna. Rosa Maria Ameno, anni, rientrava a dopo il turno all'ospedale di Enna. Una foresta la costrinse a fermarsi e a chiedere aiuto. Un'auto si sarebbe fermata; gli occupanti l'avrebbero aiutata ma poi l'avrebbero ripetutamente violentata e infine uccisa a colpi di pietra; il corpo fu abbandonato in un [Ansa]

A Reggio Calabria

Agricoltore ferisce con la roncola un carabiniere

CATANZARO. Un pensionato di Amato, un centro in provincia di Catanzaro, in preda ad un attacco di follia, dopo essersi barricato in casa e aver minacciato di uccidere i familiari, ha ferito a colpi di del carabinieri che avevano fatto irruzione nell'abitazione per catturarlo. Francesco De Santis, 60 anni, è stato arrestato e accusato di tentato omicidio e sequestro di per è piantonato in ospedale a Catanzaro.

E' accaduto nella campagna di Amato. De Santis, che da tempo soffre di alterazioni psichiche, si armato di due scuri e barricato in casa minacciando uccidere i familiari e poi suicidarsi. I carabinieri hanno circondato la avviando con una trattativa per convincerlo ad arrendersi. La trattativa è andata avanti per un po' poi i carabinieri hanno deciso l'irruzione con caschi e giubbotti antiproiettile. A questo punto il De Santis si avventato sull'appuntato Felice Fiore, colpendolo ad braccio. [Ansa]

Due miliardi

La lotteria di Sulmona premia Pisa

SULMONA. E' il biglietto serie E 37149 venduto a Pontedera, nel Pisano, abbinato alla cantante lirica russa Mariana Taressova, nio, quello che vinto i due miliardi di lire della lotteria nazionale di Sulmona. Il secondo premio, di 500 milioni è to assegnato al biglietto serie AB 11392 venduto a Cremona. Il terzo premio 250 milioni è stato assegnato biglietto AA 60034 venduto a Milano. Gli altri cinque biglietti estratti ed abbinati alle altre finaliste vincono ciascuno cento milioni di lire. Le le: R Ferrare; L Roma; Siena; A 61345 io Calabria; E 37912 a San- abbinato a Kim Yang-Hi. I 17 premi di consolazione da 40 milioni: U 77697 venduto ad Anzio; N 22857 Roma; Z Cecina; E 62191 Avellino; M 00116 Bonorva; M ; AA 48582 Gallarate; AC 12931 Forlì; V 20862 Terni; O 63520 Venosa; T 87725 Chiusi; E 11133 Verona; AA 92436 Firenze; Pontremoli; 87690 Cremona; N Castellaneta; AB 39040 Bologna.

La principessa era in vacanza in Austria

Lutto per Diana E' morto il padre

LONDRA. Il conte Spencer, padre della principessa Diana, è morto ieri in una clinica a causa di una polmonite. Aveva anni. La principessa che si trovava a Lech, in Austria, per una vacanza sulla neve con il marito, il principe Carlo, ed i due figlioletti Harry e William, è stata subito informata, ma fonti Buckingham Palace hanno riferito che la famiglia rientrerà a Londra solo questa mattina, non essendo disponibile subito alcun . Il giorno prima della partenza per l'Austria la moglie dell'erede al trono d'Inghilterra il figlio maggiore, il principe Guglielmo, avevano fatto visita al conte all'ospedale Humana Wellington, dove era stato ricoverato lo scorso fine settimana per una polmonite. Nel 1978 Spencer aveva sofferto un colpo apoplettico che gli aveva lasciato degli strascichi, ma gli aveva impedito di accompagnare la figlia all'altare.

Edward John divenne ottavo Spencer dopo la morte di suo padre, nel 1976. La sua famiglia ha legami con quella reale dei Windsor fin dal XV secolo. I padrini del conte deceduto infatti furono la regina Mary il duca di Windsor, mentre Charles, fratello della principessa del Galles, è figlioccio della regina Elisabetta II.

Il conte Spencer divenne molto popolare in Gran Bretagna dopo il fidanzamento della figlia con il principe ereditario. Amava raccontare agli amici che quando Carlo gli chiese: «Posso sposare sua figlia? L'ho chiesto a lei e sorprendentemente ha detto di sì», egli rispose: «Ha fatto bene». Carlo nutrì sempre per lui un particolare affetto.

I suoi rapporti con Diana furono sempre affettuosissimi anche se negli ultimi tempi sembra che la figlia gli rimproverò la vendita di alcuni preziosi oggetti d'arte e quadri del di Althorp, che egli peraltro giustificò con necessità finanziarie derivanti dalle ingenti spese di restauro e mantenimento del castello stesso. [Ansa]

IL TEMPO

Rivincita della pioggia

Non siamo fuori dal tunnel maltempo, anche se ieri su molte località è tornato il sole. Soltanto una breve pausa, in attesa di una nuova ondata di maltempo. Infatti in pieno svolgimento un travaglio stagionale, iniziato in ritardo rispetto alla norma climatica e pertanto destinato a protrarsi.

Le correnti atlantiche continuano a convogliare verso il continente europeo impulsi di aria fredda e perturbata che, volta giunti sul Mediterraneo centro occidentale arrivano a confluire con aria calda di metrice africana e dal contrasto termico scaturiscono intensi fenomeni come venti forti abbondanti precipitazioni e sbalzi di temperatura.

Sin dalla mattinata si assisterà ad un progressivo aumento nuvolosità su tutto il Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, seguita da locali piogge in pianura e da nevicate zone alpine. Tornerà a diminuire la pressione ed insorgeranno dei venti sciroccali tutto il versante occidentale della penisola. Aumenterà temporaneamente la temperatura ed anche il tasso di umidità.

Dal pomeriggio e al massimo dalle serata le precipitazioni aumenteranno intensità tendendo ad estendersi su tutta la penisola, cosicché martedì e mercoledì saranno due giornate di maltempo; si intensificheranno i venti, pioverà con carta insistenza le regioni ed in particolare su quelle tirreniche, dove si avranno anche dei rovesci temporaleschi, e nevicherà sulle vette alpine ed appenniniche centro settentrionali.

La temperatura subirà una flessione più accentuata al Nord ed al centro. Non si esclude che dal pomeriggio di mercoledì e per tutta la giornata di giovedì, regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regione centrali tirreniche possano intervenire parziali schiarite mentre su tutte le altre avrà ancora una variabilità perturbata.

Marcello Loffredi

La nuova trasmissione di Tmc contro i «classici»

Un mostro salverà la tv dei ragazzi?

«Amici mostri» e «Disney Club»: la nuova trasmissione «under 14» va in onda 90 puntate i giorni su Tmc dalle alle 15; l'altro programma, un classico, è Raiuno il sabato pomeriggio

ROMA. Uno scienziato disordinato e ingegnoso, Ugo De Ughis, la solita assistente bellissima e bionda, Ulla-Op: vivono nei sotterranei di un castello attorniati da mostri simpatici quanto repellenti, inventati da Sergio Stivaletti, specialista in effetti speciali per i film horror di Dario Argento e Lamberto Bava. Proprietario del palazzo è Inquinator, faccia grigiastra per lo smog, con una grande passione: il cemento, con il quale vuole ricoprire la terra. Lancia sfide terrificanti, aiutato da un ignobile e stupido aiutante, Bis-Nes: eliminare le vacanze, segare le gobbe di tutti i cammelli per venderle cuscini, avvelenare le merendine e ricoprire d'asfalto i giardini pubblici.

Potrebbe la uno dei tanti cartoon ripetitivi e produzione giapponese in versione ecologico-demenziale. E' invece la situazione base di una trasmissione per ragazzi del tutto nuova, «Amici Mostri», partita il 9 marzo su Tmc e in onda ogni giorno dalle 14 alle 15: si snoderà per 90 puntate, a metà tra la sit-com e il talk-show. Ma dove sta la novità? E' contrastare i progetti del cattivissimo Inquinator (interpretato da Nicola Mauro Serio) ci sono tre o quattro bambini delle elementari, che non recitano a copione ma reagiscono alle situazioni in cui vengono coinvolti dagli attori (Alessia Mercuzzi l'assistente mozzafiato e Fulvio Falzarano lo scienziato nelle nuvole). S'inventano scherzi, dicono qualche parolaccia, si divertono a buttare oggetti vischiosi e malcapitato Bis-Nes (un bravo Massimo Sangermano).

Qualcuno ha già gridato, entusiasta: è risorta la tv dei ragazzi. Forse è eccessivo, l'idea non è male, specie se gli autori sapranno inventare fiabe sempre diverse, magari ispirandosi un po' ai fumetti e un po' alle storie di scrittori come Roald Dahl.

«Volevamo qualcosa di diverso dal solito contenitore - spiegano gli autori Jannù Cadioli e Christian Angeli -, un programma nel quale i bambini avessero una funzione attiva». A volte il ritmo è un po' lento, e presto rumori di fondo e trucchi più televisivi dovrebbero ovviare all'inconveniente. Divertenti che i mostri, lo scimmione Durango, il ranocchio verdastro Rosputi e l'uomo metallico Testina, ma forse il più esilarante è il teschio Ciccio, detto il Fred Astaire di Posillipo: parla in napoletano, balla il tip-tap e stato ridotto così da una macchina schiacciapizze del professore.

Dopo aver preso a Raiuno i due fratelli Manfio con «Oscar Junior» (in onda al giovedì all'interno di «Amici Mostri»), Tmc si dimostra la più attenta alla dimenticata programmazione per i ragazzi. Su Telemontecarlo non ci sono i dati Auditel, ma tra avvento del videoregistratore e mancanza di idee, i dati di ascolto di alcune trasmissioni classiche sono al di sotto del milione di spettatori. «Big» di Rai1 ne ha 841 mila e uno share orario dell'11,7%, «Ciao Ciao» di Retequattro è a quota 996 mila (7,3%), «Albero Azzurro» mila percentuale del 7,3. Va meglio «Bim bum bam» su Canale 5, grazie ai Puffi (share alto, sul 15%, con un milione e 277 mila spettatori). Stravince trasmissione settimanale, con l'aiuto di Topolino, Paperino & C.: «Disney Club», un'ora e mezzo di contenitore (al sabato alle 16,45 Raiuno), condotta da tre ragazzi svegli, Dado Coletti, Emily De Cesare e Riccardo Salerno. I cartoni animati permettono al programma di raggiungere una media di un milione e trecentomila ascoltatori a puntata, con share del 18 per cento e punte del 22.

«Disney Club» viene registrato nel grande studio Tv1 di Torino e ai bambini-ospiti è lasciato qualche piccolo spazio d'intervento giochi e per intervistare velogli ospiti. L'assistente di studio lancia l'urlo: «Forza, ragazzi, applaudite» e il pubblico-tappezzeria scatena. Dopo cinque ore di permanenza sotto i riflettori, cadono esausti. Dado (17 anni, ottimo imitatore), Emily e Riccardo (il «bello» della trasmissione, già interprete dei «Ragazzi del muretto») danno il meglio di sé a telecamere spente, quando scherzano con i bambini. Poi, si registra, prevale la perfezione del mondo Disney. Angelica Grizi, per la coproduzione Rai-Buena Vista, si difende: 70 minuti, venti sono dedicati a servizi sull'ecologia, lo sport, i loro . Abbiamo un'idea di programmi per bambini che sia "punitiva", in nome di istanze pedagogiche non ben definite».

E in effetti può succedere: l'«Albero Azzurro» è osannato da professori universitari educatori, ma il 70 per cento degli spettatori sono adulti che imparano a ritagliare pupazzi. «Amici mostri» e «Disney Club», nella attuale poverissima programmazione per i teleutenti under 14, due vie antitetiche, eppure entrambe valide. Ribattono da «Big» (centro di produzione Napoli): «Noi 28 ottobre a oggi abbiamo ricevuto 43.650 telefonate durante la trasmissione, diventati un rotocalco giovanile». Ma allora, perché non puntare su una formula precisa? Come sempre, si pensa che i ragazzi non siano grado di scegliere: nessun programma per gli adulti avrebbe successo se fosse un miscuglio news, fiction e talk-show. Non ci resta sperare in Inquinator; purché sia cattivo davvero, per favore.

Gigi Padovani

A Sanremo i film d'autore: nessun italiano

Il vento nuovo dell'Est polverizza il cinema

Era un universo rigidissimo, guidato da regole precise. Ma con il nuovo vento dell'Est il vecchio impero cinematografico, governato da Mosca, è polverizzato in tante galassie vivaci ed in gran parte da scoprire. Ora, al cinema sovietico che non c'è più, si sovrappongono quello armeno, lettone, lituano, estone, naturalmente russo.

Uno spaccato di storia dei nostri giorni, filtrato dal grande schermo, registrato, puntualmente, dalla 35ª edizione della Mostra Internazionale del Film d'Autore Sanremo, punto di riferimento di un cinema di qualità, apertasi mercoledì al «Ritz» di Sanremo e che oggi assegna il Gran Premio.

Di ciò che accade nel nuovo cinema dell'Est, Nino Zucchelli, fondatore e direttore della Mostra, è un testimone diretto. Parla di cinematografie di Stato che non più tali, funzionari un tempo potentissimi esautorati dalle loro funzioni, di attori rintracciare, di copie di film scomparse, di registi linconicamente senza quattrini per produrre, di benevoli ricattucci («Ospitatemi a lo, porto personalmente io la copia film...»), e così via.

Il prezzo che stanno pagando le cinematografie dell'Est uscite da anni di rigido centralismo burocratico che, il conformismo e la stretta ortodossia ideologica, assicurava però mezzi e possibilità di lavoro che oggi no da reinventare. Nuove cinematografie povere, ma vivaci come dimostrano i film arrivati, spesso avventurosamente, a Sanremo. E' il caso «Una notte bianca per messaggero cieco» regista armeno Eduard Virapian, protagonista l'attore franRaffi Guerman Araks, pre-

Il regista polacco Zanussi

venerdì: una pellicola religioso-esistenzialista prodotta, sceneggiata e diretta dall'attivissimo Virapian. O e schegge», film lettone firmato da Roland Kalins, visto mercoledì, tra i più interessanti in assoluto. Un scomodo: l'adesione, più o meno spontanea, di estoni, lituani e lettoni legioni volontarie delle SS tedesche durante l'ultima guerra. Non a caso il film, realizzato nel 1965, era stato bloccato dalla censura per più un ventennio, riesumato, nella originale, solo lo scorso anno. Memorie scomode ce ne sono a iosa: 9 altri dei diciannove film presentati da sedici nazioni ammessealla Mostra dopo rigida selezione. Come il ginepraio «Guerra e gioventù», realizzato a 79 anni di età dal regista Tadashi Imai, scomparso nello scorso dicembre, ricevuta un inutile (e dimenticato dalla storiografia ufficiale) bombardamento aereo americano su Tokyo negli ultimi mesi di guerra che costò la vita a più di 100 mila civili o al russo «Niente censura per la mia memoria» di Aleksandr Porochovscikov che narra le «purghe» staliniane 1938.

Pellicole che difficilmente vedremo cinema. L'artigianato cinematografico qualità difficilmente si concilia le esigenze della distribuzione commerciale. Così la maggioranza dei film visti Sanremo in questi anni, alcuni splendidi, non sono mai al grosso pubblico. Lo stesso accadrà quest'anno. Sembra non giustificare gli sforzi di una rassegna tanto dalle mondanità e altre manifestazioni sanremesi.

all'occhio l'assenza di un film italiano: «Non c'è da stupirsi. Il nostro cinema è in crisi, la cinematografia d'autore ancora di più. Già a Berlino non c'erano nostri film. C'è crisi anche nel resto mondo, ben 47 nazioni hanno inviato pellicole per essere a Sanremo. Per noi è un grosso risultato», aggiunge Zucchelli.

In margine rassegna «retrospettiva» dedicata al regista Jerzi Kawalerovicz. Non celebre Wajda o Zanussi, ma il regista, bloccato in patria da un cardiaco mentre stava per partire per Sanremo, è considerato uno dei padri della moderna cinematografia polacca. Di Mosaro presenta i suoi primi sei film, mai usciti finora dai confini del suo Paese. I temi, legati al socialismo carico di speranza dell'immediato dopoguerra, sono costati spesso a Kawalerovicz l'accusa di essere stato un regista di regime. Chi lo difende dice che, piuttosto, è testimone attento di una realtà, addirittura lontano interprete, in chiave polacca, del neorealismo del cinema italiano.

Bruno Monticone

TEATRI

RAI - I CONCERTI DI TORINO STAGIONE PRIMAVERA: 15 Concerti dal 17 aprile al 18 giugno. Vendita abbonamenti. Conferenza 7 all'11 aprile la Rai Regionale per il Piemonte. Via G. Verdi 16: dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 15 alle 17,30. Per inf. Rai - via Verdi 16 - Torino; Tel. 011 810.4653 -

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 .
CLUB 84: oggi chiuso, domani 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
CLUB 84: , domani 24 Liscio D.o.c. con I Casual's.
PARC (tel. 521.5275): oggi chiuso. Da mercoledì 1/4 a grande richiesta I Delfini.
LUCCIOLA (corso Tarando): ore 15 discoliscio con Armando. Ingresso .
SERENELLA DA (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): 15 e 21 discoliscio. Ingresso libero.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 686.83 - 674.084.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina
WHISKY (via Gorizia ang. corso Vittorio, 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca

GALLERIE E

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): R. Savinio.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10/12,30 - 16/19,30 Hiroshige Notturni Silografie a colori - cat. n. 186
ARTE (via Della 39, tel. 836.331): Lia Laterza.
ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264, Torino): Mostra Nello Rosselli. Orario feriali 15,30-19. Festivi 10-12,30-15/19.
EXPO FENULLI (Pinerolo). Mostra sulla magia, l'occulto e gli antichi strumenti di tortura. Dal 21/3 5/4. Orario 9-12,30 / 15-19,30 / Tel 461.724
FREE ART (via dei Mille , tel. 839.8905): Ragazzi «Corpi».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artigiani in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì. Orario: 16.30-19.30. or. 10-12,30 / 16,30-19,30.
GALLERIA (corso Matteotti 13): R. Massaglia, C. Tamburelli, E. Viarengo Meriotti, M. L. Vigani. Orario 16-19,30
LA SALETTA (c. Montegrappa 51, tel. 740.736): Leonardo Sioppa.
CONVEGNI MUNICIPIO SAN MAURO (TO). 22/3 al 5/4 (feriali 16/19; festivi 10-12,30 / 16-19,30) mostra scultore Giuseppe Tarantino.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (v. Cervenasca 1, tel. 616.126): Antonio Corpora - opere 1972-1992

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

ACCADEMIA: Mario Michelotti.
BERMAN: Cesare Ghedozzi.
DAVICO: Incontro con la scultura.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, 540.983): personale Franco Roghoni. Or. 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Meneghia.
LE IMMAGINI: Artisti
MICRO' (p. Vittorio 10): O. Gagliardi.
NARCISO: Verossi aeropittore futurista.
(corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gonnari «Notti d'estate».
TUTTAGRAFICA: Alfredo Billotto.

RISERVA DI PESCA
LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s. l. m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1992

La quota associativa annuale è di L. 600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 3170338 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

Per la pubblicità su LA STAMPA e

PK
publikompass

20123
Via Carducci 29
Tel. (02)

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Cecordi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560

SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.192

Via Bonfante 1
Tel. (0183)

Via Gio 47
Tel. (0184) 501.555

UNA NOTTE DA OSCAR

PRIMA VISIONE TV
A SPASSO CON DAISY
ALLE 20,40
VINCITORE DI 4 OSCAR
LA STANGATA
ALLE 01,10
VINCITORE DI 7 OSCAR
GIGI
ALLE 03,10
VINCITORE DI 9 OSCAR
A PARTIRE DALLE ORE 20,00
TELEGIORNALE UNO
SERVIZI, INTERVISTE E COLLEGAMENTI DA HOLLYWOOD IN TUTTE LE EDIZIONI
EMPORION
ALLE 23,25
TEMA "IL BUSINESS NEL MONDO DEL CINEMA"
UNA NOTTE DA OSCAR
ALLE 23,40
ANTICIPAZIONI SULLE PREMIAZIONI
UNO MATTINA
DALLE 06,55
SERVIZI SUI VINCITORI DEGLI OSCAR
TG SETTE
GLI OSCAR IL GIORNO DOPO. MARTEDI' SERA UN SERVIZIO SPECIALE SULLA NOTTE DELLE STELLE
RAIUNO
Rai. Di tutto, di più.

CHE FANNO

False le gambe di Julia e Kim

Kamal, direttrice d'u- agenzia specializzata di Hollywood che fornisce al cinema controfigure non soltanto per gli attori, ma anche per singole parti del corpo (mani, gambe, natiche, spalle) ha rivelato che le gambe inguainate i vali neri in «Pretty Woman» non sono quelle di **Julia Roberts**, ma della controfigura **Shelley Michelle**, che nel 1989 già prestato le proprie gambe a Kim Ba- in «Ho sposato un'aliena» e che gliele ha di nuovo prestate nel 1991 in «Analisi finale». Anche Kevin Costner è stato doppiato scena «Robin Hood» in cui fa il bagno nudo, riferisce il mensile francese di cinema «Premières». Le controfigure o parziali risultano necessarie per i divi che rifiutano di girare le scene di nudo, per quelli che hanno parti del corpo po- belle o per troppo giovani: **Fadruza** soltanto quattordici anni quando interpretò «Valmont» di Milos Forman, così il bellissimo sedere rezzato, baciato e usato scrittoio da Valmont-Colin Firth non era il suo, quello d'una controfigura.

L'Oscar ha già un semi-vincitore: la Sony giapponese, che controlla la proprietà delle società di produzione Tristar («Bugsy», «Hook», «La leggenda del re pescatore») e Columbia («Il principe delle maree», «Boyz 'n the Hood-Strade violente») s'è aggiudicata oltre candidature.

Michelle Pfeiffer è donna-gatto, e **Danny De Vito** un uomo-pinguino, in «Batman 2», protagonista **Michael Keaton**. C'è pure un di trasporto, il notante «Bat-boat».

Akira Kurosawa ha fissato per l'aprile 1993, cinquantesimo anniversario pri- regia, l'uscita del suo trentesimo film, «Mada yo» (Non sono pronto), ispirato alla vita del saggista Hyakken Uchida, storia dei rapporti tra uno scrittore che invecchia e quattro dei suoi discepoli più appassionati, a Tokyo, nel difficile periodo immediatamente seguito alla sconfitta Giappone nella seconda guerra mondiale.

Terence Davies, l'ammirato regista inglese di «Voci lontane... sempre presenti», presen- suo nuovo atteso film al prossimo 45° festival di Cannes la cui giuria sarà presieduta da **Gérard Depardieu**. Oltre a «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio, che s'è rinunciato a presentare «Umbriafiction», altri film previsti per il festival sarebbero: «Howards Ends» di James Ivory, il discusso «Basic Instinct» di **Paul Verhoeven**, «American Dreamers» di **Emir Kusturica**, «The Player» di **Robert Altman**, «Le peste» **Luis** William Hurt, «Ruby» di **John Mackenzie** e «Crush», della neozelandese **Alison McLeans**.

Griffith va India

Emmanuelle Béart, insieme con **Michel Piccoli** e **Anouk Aimée**, il protagonista di «Ruptures» (Rotture), primo film di **Christine Citti**, storia d'un gruppo di traumatizzato dalla morte per suicidio di uno di loro.

Cruise e moglie **Nicole Kidman** hanno fatto breve a Marrakech: sono arrivati in Marocco con il loro aereo privato pilotato dall'attore stesso, hanno alloggiato alla Mamounia, andati in giro in limousine nera, hanno fatto tenendosi sempre per mano.

Mickey Rourke sarà di diretto **Barbet Schroeder**, regista di «Barfly», il prossimo autunno, in un film che racconta la storia di due trafficanti d'arte in Thai-

Melanie Griffith ha confidato d'aver imparato a praticare autocoscienza e meditazione orientale da «una donna straordinaria» che vive New York e l'India, **Guru Maly**: «Ho cominciato a meditare con lei nel 1985 (mio figlio si chiama Dakota Maly in suo onore). Almeno una volta l'anno cerco di passare un mese nel ashram: mi rilassa, mi calma, mi a me stessa, mi provoca un senso di totale appagamento. L'anno scorso ci ho portato anche mio marito **Don Johnson**».

Ste- Spielberg ha fatto un viaggio in Polonia, alla ricerca dei luoghi nei quali ambientare il nuovo film (che girerà dopo il prossimo «Jurassic Park» tratto dal romanzo Michael Chricton), la storia d'un uomo d'affari austriaco che salvò morte campi di sterminio nazisti durante la seconda guerra diale.

John Cusack («Ombre e nebbia») è stato scelto come protagonista del nuovo film di **James Cameron**, «The Crowded Room» (La stanza affollata), ispirato vicenda vera di Billy Milligan, un giovane americano con disturbi della personalità che assumeva alternativamente venticinque identità diverse, delle quali stupratore. Dichiarato incolpevole per insanità mentale degli stupri commessi, Billy Milligan è oggi guarito.

Tutte Torino le «posse» (i gruppi che praticano questo nuovo genere musicale)

Basta col rock classico, trionfa il rap

Rivoluzione, come il punk nei '70 In agguato i cacciatori di talenti

I Frankie Hi Nrg in un momento della lunga kermesse torinese

TORINO. Quello della radio di Stato ti piazza in faccia un microfonaccio, «che impressione fa vedere il Palasport pieno gente per questa musica?». E che impressione dovrebbe fare? Chiedetelo agli altri, chiedetelo ai signori di Sanremo, all'intero sistema discografico. Probabilmente staranno domandandosi qualcosa anche loro: dov'erano, mentre il rap prendeva potere.

Ora posse, i gruppi del rap e del raggamuffin', riempiono i palasport, seimila persone, e vendono i dischi, centomila copie per il reggae veneto dei Pitura Freska, fregandosene delle regole gioco e conservando una decente libertà.

In due notti, venerdì e sabato, Torino ospitato le posse d'Italia. E gente è uscita di casa, andata a saltare con le posse, a gridare in coro «chi vota la liga porta tanta sfiga», a godersi il brivido di una musica fatta da ragazzi per i ragazzi e con i ragazzi, di concerti dove nessuno comanda e i servizi d'ordine non ti stressano e non succede niente di tragico, semplicemente riassapora il gusto della libertà.

La grande tribù s'è Venerdì erano (in tre-quattromila ai Murazzi del Po, in un immenso magazzino abbandonato, è eccitante, un'intera notte nell'onda del raggamuffin', Meglio lì che sabato al Palasport, anche se il di sabato grande e bello, c'erano i Pitura Freska e l'Isola Posse e quel genio di Papa Ricky una decina altri eroi. Però il Palasport puzza di ufficialità, nel Palasport si sono consumate le truffe del rock tardo e e sono venuti pure a dirci che quella la musica giovani. E al Palasport ci sono la polizia, i vigili, i soliti battibecchi: tutto esaurito, fuori gli esclusi ascoltano la dagli altoparlanti, invece no, dovete spegnere perché disturba, e finisce che volano le male parole e le bottiglie. E poi a mezzanotte si deve chiudere bottega, tutti a nanna da bravi soldatini. Ai Murazzi, alle due del mattino la festa cominciata, e s'è fatto male. Nelle grotte Murazzi respirava fumo e sudore e l'aria libera barbara dei centri sociali dove sono nate posse: i kids dalle occupazioni hanno cominciato raccontare la protesta con versi veloci e furiosi, mentre i piatti dei giradischi sparavano le basi a tutto volume.

I non musicisti hanno salvato la musica, senza svendersi ai discografici. E' una rivoluzione. Come il punk negli Anni 70. E come allora, gli avvoltoi sono in arrivo: il gioco si fa teso, il sistema ha portato a Sanremo gli Aeroplanitaliani e vorrebbe ingoiarsi il rap. Gli Aeroplani arano al Palasport, sabato, non amatissimi ma già pentiti di «Zitti zitti»: intanto, però, vedevano in giro i «cacciatori di talenti», insidiosa ha come obbiettivo principale ingabbiare gli chici e trasformarli in Masini.

Non detto che la manovra riesca. Quelli centri sociali sono ragazzotti con fregole di successo: qualcuno tradirà, i giuda sono corrente, Generale chi ingabbia? Il Generale si chiama Stefano, è fiorentino ed un bucaniere del raggamuffin', parla frenetico picchia duro contro «Firenze capitale quattrino». E a vederlo con quella faccetta da bravo ragazzo laureato in filosofia, stenti a credere che sia un diavolo. Ma è un diavolo, Il Generale? Sono diavoli, i ragazzi che occupano edifici pubblici abbandonati anni, e organizzano concerti? diavoli, i ragazzi che rappano no all'eroina e stop al panico?

Un fatto è certo: sono incavolati neri. Sono incavolati quelli dell'Isola Posse: a Bologna li hanno buttati fuori dal loro centro sociale, l'Isola del Kantiere. «Quanti sono i bastardi?» chiedono. «Tanti!», ulula la folla. «Ricordatevelo il 5 aprile!»

incavolato Frankie Hi Nrg: predica contro la televisione, «ribellarsi un dovere / disconnetti il potere», e «Fight la faida», e dice «anche i piatti s'incazzano quando si parla di morti per le strade, per questo hanno chiuso Samarcanda, stronzi». incavolati cattivi. Mice quelli di Sanremo, che per mamma, la zia e il sottosegretario.

La posse è il nucleo vitale, contro-società di uguali. «Massimo rispetto a le posse» il saluto. Massimo rispetto per e inesausti motori della Torino Posse, massimo rispetto per i Mau, massimo rispetto per il Sud Sound System e Papa Ricky.

Papa Ricky un brigante senza fissa dimora, dorme dove pita fa raggamuffin' dialetto leccese, attacca «Papa Ricky dice la Lega mi fre- e la gente ondeggia ipnotizzata. E il Sud Sound System manda avanti il severo Militant P., che racconta lo sdegno di un'Italia che non si piega alla mafia e complicità della politica.

Tutti insieme, senza rivalità. Non è arrivato ancora il quattrino a uccidere l'amicizia. Per suonare ai Murazzi a favore dell'Intifada, ciascun musicista ha preso 150 mila lire. Sabato, al Palasport, undici gruppi sono costati, a Metropolis e Radio Flash - radio di sinistra e povera - una ventina di milioni. Meno di Paolo Vallesi.

Gabriele Ferraris

Il lunedì su Raitre in onda «Aspettando...» di Bagnasco, un «chi l'ha visto?» dei big che evitano video

A sinistra Lucio Battisti sopra Beppe Grillo latitante in tv dall'88

Paolo Conte: sovente è la tv che va a trovarlo

Michele Serra dice per tutti «Meglio comunicare bene a pochi che male a molti. Non capisco questa voglia di unanimità»

Grillo, Mina e De Andrè fuga dalla tv cialtrona

MILANO. La televisione logora chi non la fa? E' il dubbio che prende tutti quando si vede Giorgio Bocca e Rita Montalcini, Natalia Aspesi e Giorgio Strehler sedersi alla poltrona «Mezzanotte e dintorni» e aspettare la fatidica domanda di Marzullo sui sogni. Possibile? Anche loro? Teoria filosofica: «Si esiste soltanto tv» (legge Thomas). Prassi: si vendono libri, dischi, film, idee, giornali, commedie soltanto se «passano alla televisione». Eppure. Un gioco di società. Che cos'hanno in comune Lucio Battisti e Guido Ceronetti, Mina e Alberto Arbasino, Giorgio Gaber e i poster di Toscani, Giampiero Boniperti e Dario Fo, Paolo Conte e Nanni Moretti, Beppe Grillo e il cardinal Martini, arcivescovo di Milano? Non vanno in tv. Da anni fanno parte dell'esercito dei «graditi ospiti». di meno sono celebri, ricercatissimi, invitatissimi. Oggetti di culto non televisivo, quindi autentico. Vivono felici audience, quello che dovrebbe essere un angoscioso cono d'ombra.

1992, fuga Blob. Una protesta alta e civile contro la dittatura della Grande Sorella. Oppure l'estrema astuzia del nel rifuggire studi ormai saturi di «affannate mezze calze. Come stiene Arnaldo Bagnasco, che conduce il Raitre con «Aspettando...», un «chi l'ha visto?» mito anti-televisivo. Filmati d'epoca, schegge d'autore. Il presentatore aspetta davanti a sedia vuota. Spiritismo elettronico. Si presenterà mai qualche anima evocata? Beppe Grillo, latitante profetico «mariuoli» ai socialisti), ha già risposto all'invito con il suo ultimo, non raffinatissimo, slogan: 'fanculo. «E' un amico - spiega Bagnasco - tra noi scherza. L'idea m'è venuta proprio pensando a lui. E poi mi son detto: perché non aspettare tutti?». E se arriva nessuno? «In fondo, me l'auguro. L'importante è che si parli di loro. Secondo me, sono i veri furbi. Dicono aver superato la tv, in realtà usano al massimo». Tv, se la conosci, la eviti? «Basta dosare bene. Umberto Eco e Benni fanno capolino, ogni Mina e Battisti sono stati Michele Serra, una volta, mi ha proposto un varietà. Gaber la guarda, altrimenti e scritto una canzone per sfotterla. Moretti fa tv e lo sa. Se chi l'unico davvero allergico? Bonipertì».

Serra dal fortilizio di resistenza umana continua teorizzare l'Absence. Contrario di Audience. Consolato dal solidale popolo di «Cuore». «Ho il piacere di avere un pubblico che se mi vede da Marzullo, poi mi fa un culo così». Un peccato veniale, «Babele». «Sì, andato Augias. Un educato, poca gente lì, poca gente davanti al levisore, ci si rilassa. Anche troppo. Stavo per addormentarmi». Una scelta di vita. «Meglio comunicare a pochi e bene che male ai molti. questa voglia di unanimismo?». Ovvero, non si può essere amati dal Nemico. E non indispensabile immolarsi in talerisse per avere un pubblico.

La musica popolare, per esempio. «E' la terza del mondo - sostiene Arbore - dopo l'americana e l'inglese. Una rinascita spontanea, di qualità». Senza «passaggi». De André, Guccini, De Gregori, Fossati, gli eterni Mina e Battisti. Chi ci va in tv? Ogni tanto, semmai, è la tv che va da Conte, in concerto a Parigi. Nell'ambiente «sbattersi per l'invisè sinonimo di mediocrità e inconsistenza artistica. La Nannini e Masini, battezzati alla gloria Rai, hanno diradato le presenze col progredire delle dite. Altri fanno gli scongiuri. «Fantastico» gode di pessima fama. «Anna Oxa, Teresa De Sio e Renato non più ripresi» certifica un'anonima manager. Più meditata è pluridecennale absence di De André. l'improvvisazione, la chiacchiera, il bello della diretta e la multimedialità. Insomma, non sopporto chi fa un mestiere e pretende fare l'intrattenitore in quel show dove pubblico applaude l'ultimo che alza la voce. A per la verità danno fastidio le riprese di concerti e i video-clip con le dita sulla tastiera e lo sguardo pensoso. Mi piacerebbe fare l'ospite in una trasmissione sull'agricoltura. Ho fatto lunga esperi Gallura. m'invitano, chissà perché. Comunque io in tv ci sono mai andato, neppure vent'anni fa».

Gli altri hanno piuttosto so, inabissati di colpo fiumi carsici. Gaber era un testimonial popolare: «Nel 1970 ho detto basta, al vertice della popolarità. Parto in tournée Mina. Arriva il teatro. Il primo anno, tante file vuote. Poi funziona il tam». Un'intera generazione ritrova al culto clandestino del signor G.: «Far finta d'essere «Polli d'allevamento». «Nell'82 io sono già al silenzio completo, neppure le interviste ai giornali». La memoria storica s'incarna in una figlia giornalista, Dalia, molto brava e nota. Gaber ravvede, ma fuori dalle telecamere. Nonostante la strenua protesta dall'amico Jannacci: «Giorgio dice cose stupende. Ma perché a poche migliaia spettatori teatro invece che a milioni?». Il signor G. ribatte: «Tornerei volentieri tv meno cialtrona». A parlare di teatro? è una battaglia persa». Ha lasciato perdere anche Dario Fo. Rimane Carmelo Bene, senza compagnia, a farsi intervistare dai Tg, «forse ubriaco», «uno spettacolo sconcio», ha scritto Giuliano Ferrara.

Troppo intellettuali, Gaber e Fo? la gli Intellettuali, al contrario, sono i veri presenzialisti tv. L'hanno snobbata durante gli Anni 50 e 60, quando era una grande macchina di cultura. La prendono d'assalto e, benché offra agli ingegni letterari altro che siparietti periferici, posti di riserva sul divanetto del talk-show, angolini di harem, ring sportivi, sopraffari premi letterari Claudio Angelini e feste d'assassorato. Merito best seller usciti dalle collane «Maurizio Costanzo Show» (Lara Cardella, Il maestro Marcello D'Orta) e «Pippo Baudo-Domenica In» (Alberoni, vilacqua e affini).

Ma per i grandi, il discorso si capovolge. Eco è stato giocato, con Furio Colombo e Vattimo, uno dei «corsari» Rai pioniere, come scrive Aldo Grasso nella sua storia della tv. «Corsari» erano i partecipanti dei «corsi », con esame finale di ammissione (in commissione, per dire, Carlo Gadda e Dino Buzzati) da tempo aboliti in manuale Cencelli. Eco enuncia l'aurea regola «in tv volta l'anper dimostrare d'essere vivi» (magari a Tmc da Alain Elkann). Esemplare la parabola di Alberto Arbasino, conduttore nel '78 «Match», primo scrittore italiano a parlare di tv in un romanzo («La bella di Lodi»), oggi renitente a qualsivoglia teatrino catodico. Le vendite di «Baci» e «Il nuovo che avanza» certificano «l'inutilità di sputtanarsi da Costanzo» teorizzata da Benni e Serra. Gino e Michele, benché arruolati Fininvest, tengono a sottolineare che il best seller puntate «Le Formiche» «non ha goduto un passaggio tv», esclusa «Babele».

«Un'inchiesta dalla tv null'altro può testimoniare se non della maleducazione della tv stessa». Fellini sfugge da secoli agli ciatori con telecamera. Dai tempi dell'Intervista ha un'eccezione soltanto per il «fatto Chiambretti», il prediletto. A sorpresa, anni fa, Fellini era apparso in un programma di Beppe Viola sulle Mille Miglia, per rac- delle notti trascorse in margine a buie curve di paese, aspettando i fari di «Nivola». Una chicca introvabile. Fellini- di osservanza, almeno rispetto all'uso della tv, sono i più noti giovin maestri. Moretti vive braccato dagli inviti dell'intero palinsesto di Raitre, per il quale ha peraltro prodotto «La Cosa», diario del viaggio pci al pds, dando prova di raro talento documentaristico. L'Oscar Tornatore e nominato Salvatores, invitato finanche da Biscardi deve averne intravisto pallonare da «Mediterraneo» e «Marrakesh Express», declinano gentile fermezza. I botteghini non premiano invece la persecutoria onnipresenza di Pasquale Squitieri.

L'elenco potrebbe a lungo. La fuga da Blob continua, l'accorato appello di Bagnasco: «Perché non si fanno vedere? can. Manda dalla tv intelligente». Sono un partito, o una malinconica fantasia. che non c'è.

Curzio Maltese

Che cosa prepara la tv per la notte delle stelle

Oscar: incontri, commenti e la diretta di Canale 5

ROMA. Anche la televisione di prepara per la notte delle stelle. Raiuno questa dedica, nel Tg delle 20, un servizio da Los Angeles di Vincenzo sulle e le emozioni del mondo del cinema vigilia della cerimonia. Di Oscar si parla poi a **Emporion** Maurizio Baretta, alle 23,25. Un servizio di Tonino Pinto illustrerà e analizzerà i risvolti finanziari del premio e il business del mondo del cinema. Segue alle 23,40 uno special intitolato **Una Oscar** Vincenzo Mollica e Tonino Pinto, regia di Aurelio Castelfranchi, presentazione di tutte le candidature inter- a Oliver Stone per «JFK», Warren Beatty per «Bugsy» e Gabriele Salvatores per «Mediterraneo». Inoltre Giulietta Masina racconta episodi inediti sui quattro Oscar vinti da Federico Fellini. Totò Cascio, protagonista di «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore ospite Gigi Marzullo e **Mezzanotte e dintorni**. Le prime immagini delle premiazioni trasmesse martedì nel Tg1 7. **Unomattina** commenterà le scelte dell'Academy Awards con l'intervento critico cinematografico Gian Luigi Rondi. E la se- Tg (20,40) propone un approfondimento sulle premiazioni.

Il collegamento in diretta tv però appannaggio di Canale 5 che per il terzo anno consecutivo ha acquistato dalla rete americana Abc l'esclusiva della kermesse per l'Italia. Alle 2, in attesa della cerimonia, Lello Bersani le nomination con Francesca Reggiani, Enrico Vanzina e gli attori «Mediterraneo». Alle 4 Paolo Bonolis dà il alla **Lunga notte degli Oscar** seguendo tutte le fasi della premiazione. Domani alle 20,40, sempre Canale 5, ci sarà una sintesi televisiva.

[s. n.]

PRIME VISIONI

Academy [redacted] v. Stamira 5, [redacted]. 426.778, Or.: 16,30 - 22,30, Ingr. [redacted]
La famiglia Ad[redacted] di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] p. Verbano [redacted], Tel. 854.1195, 15,15/19/22,30, Ingr. 10.000
JFK - [redacted] c[redacted] aperto [redacted] O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [redacted] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8 Drammatico

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 14,30/17,20/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, [redacted] Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato [redacted] spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N [redacted] 2h 23' Avv.

Alcazar v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Il proiezionista di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin [redacted] attraverso gli [redacted] dell'uomo che gli proiettava i film N. V. 2h 21' [redacted]

Ambassade v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 15,30 17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Analisi finale di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

America v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168. Or.: 16 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Vite [redacted] di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, [redacted]no, il nazismo, gli ebrei [redacted] salvare. N.V. [redacted] 12' [redacted]

Archimede v. Archimede 71, Tel. 807.5567. Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo c[redacted] voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. [redacted] V. 1 h 56' Drammatico

Ariston v. Cicerone [redacted], Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Analisi [redacted] di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la s[redacted]: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [redacted] V. 2h 05' Thriller

Astra viale Jonio 225, Tel. 817.82.56, Or.: 16/22,30
Maledetto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e [redacted] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Atlantic a. Tuscolana 745, Tel. 761.0656 Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è [redacted] Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

Augustus [redacted] c. [redacted] Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] Scompiglio e i suoi amanti di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di [redacted] si installa in [redacted] Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h Commedia

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Il principe delle [redacted] di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre [redacted] passato [redacted] giocatore [redacted] football [redacted] e [redacted] il cuore di [redacted] psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[redacted] p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice [redacted] successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

[redacted] p. Barberini 52, [redacted]. 482.7707. Or.: 15,50 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Doppio inganno di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' [redacted]

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[redacted] le sue [redacted] erotiche. [redacted] esperienza [redacted]à la coppia... [redacted] 1h 37' [redacted]

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 16,30 [redacted],30/22,30, Ingr. 10.000
Il padrone di casa di R. Daniel, con Joe Pesci (Usa '91) — Le peripezie di un proprietario di appartamenti [redacted] scrupoli, che viene obbligato dal Tribunale ad abitare una delle sue case. N.V. 1h 25' [redacted]

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] d'inverno di Eric Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessche, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani [redacted] a cercarsi. Il distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' Commedia

Ciak via Cassia 694, Tel. 365.1607. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini [redacted] a lottare nell'isola-[redacted]-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Cola di Rienzo p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] il giorno che t'[redacted] [redacted] di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652. Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,30
Ombre e [redacted] di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Embassy v. Stoppani 7, [redacted]. 87.0245 Or. 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
F[redacted] serpenti di Mino Monicelli con P. Panelli, P. [redacted], M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù finale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

Empire viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — [redacted] psicopatico esce [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Empire 2 viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Akira di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta [redacted] Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di [redacted] mutazione genetica N.V. 2h [redacted]' Cartoni

Esperia p. Sonnino 37, Tel. [redacted] 2884, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 8000
Quando eravamo repressi di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.5125. Or.: 15/17,40/20,10/22,40, Ingr. 10.000
Bugsy di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

Eurcine v. Liszt 32, Tel. [redacted]. Or. 14,30 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro[redacted] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno [redacted] uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Europa c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
La [redacted] canaglia di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' [redacted]

Excelsior B. Vergine Carmelo 2, [redacted] 529.2296. [redacted]: [redacted] 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Bugsy di Barry Levinson, [redacted] Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, [redacted].: 15,15/19/22,30, Ingr. [redacted]
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, [redacted] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

F[redacted] Uno v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
L'amante di Jean Jacques [redacted], con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni [redacted]. Un'adolescente europea viene [redacted] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

F[redacted] Due v. Bissolati 47, [redacted]. 482.7100. Or.: 15,30 16/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] Scompiglio e i suoi [redacted] di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate [redacted]. Una [redacted] ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h [redacted]

Garden viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] Grosso di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Gioiello v. Nomentana 43, Tel. [redacted], Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M.L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, [redacted] che vive [redacted] acqua, un esperto in suicidi [redacted] gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]

Golden v. Taranto 36, [redacted] Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di [redacted] trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'as[redacted] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Gregory v. Gregorio VII 180, Tel. [redacted]. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] - Capitan [redacted] di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma [redacted] salvare i suoi bambini [redacted] nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

Holiday largo B. Marc[redacted] 1, Tel. 854 8326, Or.: 15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
Tacchi a spillo [redacted] Almodóvar [redacted] Victoria Abril, M. [redacted], M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Induno s. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
La famiglia [redacted] di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario [redacted] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

King v. Fogliano 37, Tel. 831.9541. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
L'amante di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]

[redacted] 1 v. Chiabrera 121, Tel. 541.[redacted]. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. [redacted]: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di [redacted] defunte e una giovane attrice [redacted] incontrano e si innamorano. N.V. [redacted] 44 Commedia

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 16 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.[redacted]
Mediterraneo di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' [redacted] dramm.

Metropolitan v. del Corso 7, [redacted]. 320.0933 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] pazze di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, [redacted] il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 885.94.93. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Ju [redacted] di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina - Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Una miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

[redacted] York v. Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura [redacted] Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

[redacted] l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Garage Demy di Agnes Varda (Francia '91) — La vocazione precoce di un [redacted] una infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N. V. 1h 57' Biografico

[redacted] v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] di D. Seltzer, con Me[redacted] Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda [redacted] mondiale. Sullo sfondo, [redacted]no, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Pasquino [redacted] del [redacted] 19, Tel. [redacted] Or.: 15,40 18/20,20/22,40, Ingr. 8000
The [redacted] King di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge [redacted] un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Quirinale v. Nazionale, Tel. [redacted] Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
Scacco [redacted] di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - [redacted] un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [redacted]

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15,50 18/20,10/22,30, Ingr. [redacted]
Tutte [redacted] del [redacted] di Alain Corneau con J. P. Marielle, [redacted] Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo [redacted] che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

[redacted] p. Sonnino 7, Tel. [redacted]. [redacted]: [redacted] 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [redacted] di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà [redacted] spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

Rialto v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
Lanterne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [redacted] Drammatico

Ritz viale Somalia 109, Tel. 83.74.81. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] - Capitan [redacted] di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Rivoli v. Lombardia 23, Tel. [redacted]. Or.: [redacted] 17,35/19,10/20,45/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]

Rouge et [redacted] v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 15/17.[redacted], Ingr. 10.000
Vite sospese di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — [redacted] tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, [redacted], il nazismo, gli[redacted] da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Royal v. E. Filiberto 175, [redacted] 704.745.49. Or.: 16 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultimo boy [redacted] di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata [redacted] un giocatore [redacted] football, radiato [redacted] gioco d'azzardo. [redacted] cose si complicano. N.V. 1h 45' [redacted]

[redacted] Umberto via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: [redacted] 18,40/20,35/22,30, Ingr. [redacted]
Toto le heros di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pernier, J. De Backer (Belgio '91) — [redacted] nella culla, due uomini [redacted]tinuano a scambiarsi [redacted] amore e sfortuna per [redacted] vita N.V. 1h 31' [redacted]

Universal v. Bari 18, [redacted]. 883.1216, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Akira di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un [redacted]do devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di [redacted] mutazione N.V. 2h 04' [redacted]

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, tel. 32.04.705. Sala A: domani ore 20,45 I tre bravi di D. Fo (Comp. Il Grafio) con la Comp. Delle Indie. Regia di M. Scaletta. Sala B: domani ore 22,30 La Luna è una lampadina avvolta Cantata. con C. Russo e M. Tosti
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68.68.211
ARCOBALENO via F. Redi 1/A, tel. 44.02.719
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Mercoledì 1 aprile ore 20,45 Anteprima. la Comp. Teatro Club 51 presenta Non ti conosco più due atti di Aldo De Benedetti con A. Bonanni, C. Favetti, L. [redacted]. Regia Giampiero Favetti
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332
[redacted] v. Sant'Apollonia 11/a, tel. [redacted]75. Domani ore 21 Coltelli di J. Cassavetes, regia Dino Lombardo. Con A. Salines, F. Bianco, A. Lamarra, D. Scarlatti, P. Panettieri, F. Fracassata.
BLITZ v. M. Ruini 45.
[redacted] v. Celsa [redacted] tel. 67.87.270. Domani ore 21,15 prima Enrico Canetta presenta Peo le Berboni in le a Pirandello a cura di Walter [redacted]
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 La Compagnia Teatro Dopo [redacted] dell'Arte di Marte di An[redacted] Cruto, Stefania Capriolo, [redacted] Regia dell'autore
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21,15. I Lunedì del Cabaret - Maurizio Santilli in Come facevo Pollo (quando ero giovane) viaggio serio senza nel mondo del varietà. Regia Leone Mancini
DE' SERVI via del Mortaro 5, t. 67.95.130
DEI [redacted] tel. 57.83.502. Domani ore 21 Miranda Martino presenta Le morte buone... e i suoi effetti collaterali, di Woody Allen, con A. Avallone e G. Lopez. Regia di Massimo Milazzo. Prev. al botteghino ore 10-13 e 16-19
DEI SATIRI p. di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Domani ore 21 100 F.M. ...Parlami d'amore, con C. Insegno, C. Noschese, F. [illegible], F. Bonanni, M. Cinque. Regia di M. Bresciani
DEI SATIRI LO STALLONE via di Grottapinta [redacted] 744 Riposo.
[redacted] COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380
DELLE ARTI v. Sicilia 59, tel. 4818.598. Domani ore 21 Bruno Cirino Teatro presenta Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile in Candida di G. B. Shaw con Vittorio De Bisogno, Nuccio Siano, Bruno Viola. Regia Luca De Fusco.
DELLE MUSE v. Forlì 43, [redacted].31.300. Domani ore 21 Aldo Giuffrè in Pulcinella, la guerra e l'amor con Nunzio Gallo, Wanda Pirol, Rino Santoro.
DEL PRADO v. Sora 28, tel. 81.71.060. Riposo.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70 [redacted] 400. Domani ore 21.30 La compagnia Il Cerchio presenta [illegible] un arbitrario omaggio a P. G. Wodehouse e J. L[redacted] di Giardini. Regia R. Bernardini
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 20,45 F.S./7. Teatro D'Arte presenta Piera Degli Esposti in Madre coraggio di Bertolt Brecht, con Giampiero Fortebraccio, Angela Pagano. Regia Antonio Calenda
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 68.43.794. Domani ore 21 prima. Comp. Teatro Popolare s.r.l. presenta Luigi De Filippo in L'amico di papà di R. Scarpetta con la partecipazione di Rino Marcelli. Regia Luigi De Filippo.
[redacted] p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 18. Comp. Teatro Gruppo presenta A braccia aperte di F. Stano, regia Vito Boffoli.
FLAIANO v. S. S. del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21. L'Allegra brigata presenta [illegible] di S. Sini e D. Castento.
GHIONE v. Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21. La Comp. Stabile di Prosa Messina presenta Massimo Mollica in Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello. Regia Andrea Camilleri
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 [illegible], cabaret in due tempi di P. Castellacci con Isabella Biagini, Francesca Marti e la Champagnerie. Coreografie Evelyn Hanack.
LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 67.83.148
LE SALETTE vic. Campanile 14, t. 68.33.867.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Sabato 4 aprile ore 21.15 prima rappresentazione - La Pasquino C.T.S. presenta Mario Carotenuto in Il burbero benefico di Carlo Goldoni, traduzione dal francese e libero ad. di Roberto Lerici.
[redacted] v. Bompiani 24, tel. 68.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Informazioni telefono 68.14.027 - 54.17.926
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, telefono 48.54.98. Domani ore 20.45 abb. 3ª martedì Abbonamento alle prime. Il mercante di Venezia di W. Shakespeare con Alberto Lionello, Erica Blanc, Arnaldo Ninchi. Regia Luigi Squarzina
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 Maurizio Costanzo Show 10° anno. Sala B: domani ore 21,30 [illegible], di e con Gioele Dix. Ore 21,30 P. Dita in Professore ridere
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 68.42.770. Mercoledì ore 17,30. [illegible] di Giovanni Cenzato e Checco Durante. Regia di Altero Alfieri con Leila Ducci, musiche M. Fe...
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21,30 Gilberto Gil.
SPAZIOUNO vic. dei Panieri 3, tel. 58.96.974.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 68.48.735. Domani ore 21.30. La Compagnia Teatro Instabile presenta La sedia di E. Ionesco, con B. Palme, J. Balocchi e W. Tuti. Regia G. Leonetti
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO v. Nazionale 194, tel. 48.85.465
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Domani ore 21. La Compagnia Teatro Canzone presenta [illegible] traduzione di A. Marino e V. Emery. Regia Adriana Martino.
TEATRO DELL'OROLOGIO [redacted] dei Filippini 17 A tel. 68.48.330
ARGENTINA l.go di Torre Argentina, telefono 68.44.[redacted]
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287.
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, telefono 526.0647.
TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, telefono 58.95.782.
[redacted] SALA [redacted] vic. Moroni 3, t. 58.95.782
TRASTEVERE SALA [redacted] vic. [redacted] 3, tel. 58.95.782. [redacted] di Antonucci-Silvestri con E. Antonucci, G. Mosca, E. Pandolfi, C. [redacted], Regia T. Gerrari. Feriali ore 21, mercoledì ore 18 e 21, festivi ore 18. Lunedì riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. [redacted] Giorgio Gaber [redacted] monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini.
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, tel. 48.85.095. Domani ore 21 abb. 37. Umberto Orsini in Il nipote di Wittgenstein, di T. Bernhard con Valentina Sperl. Regia di Patrick Guinand.
[redacted] 38.62.635. Domani ore 21 Comune Roma - Ass. Cultura e T. Olimpico presentano [illegible] prevendita al botteghino ore 10-13 e 16-19. Informazioni tel. 30.34.890
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Domani ore 21 prima. [illegible] di E. Siciliano con Giorgio Crisafi, Daniela Stanga, Simone Caremoli, Bise Rachel Ray. Regia Giorgio [redacted]
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.271. Rassegna delle Scuole di Teatro di Roma in collaborazione con provveditorato studi Agiscuola e DSE della Rai. In[redacted]
STABILE DEL G[redacted] [redacted] Cassia 871/c. tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21.30. Assassinio sul Nilo, di A. Christie. Regia di Giancarlo Sisti, con S. Tranquilli, P. Valentini, S. Romagnoli, G. Soli, N. Rafone, B. Galvan. Prev. tel. 10-20.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545.15.21.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.45.890. Domani ore 21. La Comp. Teatro Proposta presenta La Sigra. di M. Shisgal, con F. Scoppi, F. Mirabella. Regia di Walter Manfrè.
VASCELLO v. G. Carini 72, tel. 58.09.389. Domani ore 21 Teatro [redacted] Carretto in Sogno di una notte di mezza estate di W. Shakespeare adatt. e regia M. G. Cipriani scene e costumi G. Gregori.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21. La Pro. Sa. presenta L'ultimo degli amanti focosi, di N. Simon. Con M. Micheli, C. Salerno, M. Paiato e con G. M. Spina.
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA piazza Sant'Agostino 20/a, telefono 80.32.772. Ore 21 Il Gruppo Rinascimentale Chominciamento di Gioia in: Danze di Amori del XIV secolo.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91.
TEATRO DELL'OPERA DI [redacted] Ore 19 per il ciclo «Grandi della lirica in concerto» recital del mezzosoprano Shirley Verrett. Prezzi: lire 20.000 e 10.000.
A.M.R. ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA via dei Banchi Vecchi 61, Tel. 68.68.441.

D'ESSAI

[redacted] via Redi 1/a, tel. 440.2719 Riposo.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo
DELLE PROVINCE v.le [redacted] 41, t. 420.021. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Riposo.
[redacted] SALA A via P. Magno 27, tel. [redacted] Lanterne rosse di Z. Yimou. Or. feriale: 18; 20,15; 22,30. Or. sab. e dom.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.82.83. Sta ferma, muori e resuscita di V. Kanevski. Or. feriale: 19; 20,45; 22,30. Or. sab. e dom. 17; 18,50; 20,40; 22.30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo
RAFFAELLO v. Terni 94, t. 701.27.19. Riposo.
TIBUR D'[redacted]. Etruschi 40, t. 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. Donne con le gonne. [redacted]: 16,30; 22,30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, tel. 4[redacted] Film per adulti. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 10000.
AQUILA v. L'Aquila [redacted], tel. 703[redacted] [redacted] mia bocca aperta di desiderio.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, [redacted] 700.3527. Film per adulti.
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, t. 474.3936. Film per adulti. Or.: 16; 22.30. Ingr. 7000.
MODERNO p.za Repubblica 44, [redacted] Film per adulti. Or.: 16; 22,30 Ingr. [redacted]
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 486.0285. Film per [redacted]. Or.: 10; 11,30; 16; 22.30. Lire 7000.
MOULIN ROUGE v. Corbino 23, t. 556.2350. Momenti d'amore e... Or.: 16; 22.30.
ODEON p. Repubblica, tel. [redacted]. Film per adulti. L. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4581. [illegible] Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, t. 6600.0205. Stravolte donne in calore. Or.: 11; 22.30.
ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744. Film per adulti.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. Fil[redacted] adulti. [redacted] Ingr. 5000.
VOLTU[redacted] v. Volturno 37, telefono 482.75.57. Peccati della gola e nuova rivista di spogliarello. Orario: 16; 22

AL CLASSICO

Marco Carena, del mio meglio

Una delle novità più interessanti dell'ultima generazione discografica demenziale, Marco Carena, vincitore della 1ª edizione del Festival di Sanscemo, presenta il meglio del suo repertorio al Classico (via Libetta 7), in un concerto che comincia alle 22,30.

IL [redacted]

Rock Pop & [redacted]

Al Fonclea (via Crescenzio 82/a), rock'n'roll con Charlie Cannon e i Daniel & Crew. Al Mambo (via dei Fienaroli 30/a), musica argentina e salsa con Alarm y Esteban duo. Folclore latino americano al Blatumba (piazza in Piscinula 20/a), con José Maria Salvador. Al Dei Satiri (via Grottapinta 19), ultimo appuntamento [redacted] della rassegna «Angel Records» con il concerto dei Edge of Water. All'Antica Carboneria (via Cagliari 23), suonano gli Hearts in the Moonlight. Al Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18), secondo concerto di Cooper Terry e la Nite Live Band.

Corea-Gil

Al Tendastrisce (via Cristoforo Colombo), [redacted] l'eclettico Chick Corea con la sua musica di fusione e avanguardia jazz (ore 21). Al Sistina, sempre alle 21, ritmi sudamericani con Gilberto Gil, uno dei personaggi di maggior spicco della musica brasiliana.

[redacted]

All'Euclide (piazza [redacted] 34) alle 21, per i concerti di «Progetto suono», recital di Roberto Bianco che esegue musiche [redacted] Haydn, Mozart, Schubert e Chopin. Alle 21, al Teatro Ghione (via delle Fornaci 37), Euromusica in collaborazione con l'Ambasciata di Francia in Italia presenta il pianista Frank Braley in un recital [redacted] musiche [redacted] Mozart, Albeniz, Brahms. Alla stessa ora, all'Auditorio [redacted] via Conciliazione, per la stagione sinfonica della Accademia di Santa Cecilia, il pianista Stefano Arnaldi in musiche di Beethoven e Schubert sotto la direzione [redacted] Norbert Balatsch. Al Manzoni (via Monte Zebio 14), alle 21, per i concerti dell'Albatros, il pianista [redacted] Giovanni Umberto Battel propone [redacted] serie di brani di Brahms, Liszt, Debussy e Prokofiev. Per il programma dell'A.Gi.Mus., al Pontificio Istituto [redacted] Musica [redacted] (piazza S. Agostino 20/a), alle 17,30, concerto [redacted] duo per flauto e pianoforte con Angelina Coleghin e Barbara Cattabiani [redacted] opere di Bach, Cimarosa e Mozart.

[redacted]

Alla libreria Remo Croce (corso Vittorio Emanuele II 156), alle 20,30, inaugurazione della personale della pittrice Silvana Furioli che rimane aperta fino all'11 aprile. All'Istituto Italo-Latino Americano (piazza Marconi 26), prosegue l'antologica di 30 opere-oli, acrilici e disegni del pittore argentino Aldo Severi. Al Palazzo [redacted] Esposizioni (via Nazionale 194), «Enrico Prampolini - Dal futurismo all'informale». All'Istituto Giapponese di Cultura (via Gramsci 74), si possono [redacted] i settantadue pezzi della mostra dedicata alle bambole della tradizione giapponese.

Cinema

Nella saletta della Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (piazza [redacted] Caprettari 70), per la rassegna «L'immagine negata», alle 18 e alle 20,30, proiezione di «Un altro amore» di Dusan Trancik, un film cecoslovacco del 1985. Al Raffaello (via Terni 94), si conclude il ciclo «Cinescuola» con l'ultima replica di «Dad», di Gary David Goldberg. Al Centro Culturale Francese (piazza Campitelli 3), alle 18, «New York Stories» [redacted] Francis Ford Coppola, Martin Scorsese e Woody Allen, fra gli interpreti Nick Nolte e Rosanna Arquette. Alle 20 «Edward II», di Derek Jarman e alle 22 «Green card» di Peter Weir con Gerard Depardieu [redacted] Andy Mc Dowell.

Shirley Everett

Al Teatro dell'Opera, alle 19, recital di Shirley Everett. La [redacted]lebre cantante presenta un repertorio classico con musiche di Haendel, Schubert, Beethoven, Chausson e Brahms. [m. pr.]

Grave incidente l'altra notte a Novara sulla statale della Lomellina

Morto studente di 21 anni

Frequentava il Politecnico. Forse tradito da un colpo di sonno ha perso il controllo dell'auto che è finita contro un albero. Ferito l'amico. Erano diretti in una birreria

NOVARA. Uno schianto nella notte e ancora giovane vita stroncata nel Novarese. Un e un ferito è il bilancio di incidente avvenuto ieri intorno alle 4 statale Lomellina, alla periferia Sud della città. La vittima Marcello Arino, 21 anni, residente Novara in via Vanvitelli 6, studente al secondo anno d'Ingegneria al Politecnico di Milano.

Al volante dell'auto del padre, Opel Kadett, assieme a un amico, Cristian Stroppolatini, 23 anni, pure di Novara, diretto Garbagna. All'improvviso, per che in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, ha perso controllo dell'auto, che ha sbandato sulla sinistra è andata schiantarsi contro un albero.

Sulla strada non c'è traccia frenata si pensa che Marcello Arino sia colto da un malore da un colpo di sonno. Per lui ogni soccorso è stato inutile: rimasto ucciso sul colpo. Estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco dai barellieri della Croce Rossa, Cristian Stroppolatini è stato subito trasportato all'ospedale Maggiore di Novara, dove è tuttora ricoverato; se la caverà in una ventina di giorni. Ha riportato ferite alla testa, la frattura nasale e contusioni al torace.

stato possibile sapere come i due giovani abbiano passato la serata, né dove fossero diretti a quell'ora. Si pensa in birreria la Bussa, dove di solito i ragazzi si danno appuntamento trattenendosi poi fino a notte inoltrata. Ma Cristian, l'unico che potrebbe confermarlo, è ancora sotto choc.

In poche ore la notizia della disgrazia si diffusa in città, dove la famiglia Arino è molto conosciuta. Marcello figlio unico. Il padre, Renato, capo della ripartizione traffico alla Sun, l'azienda municipalizzata per il trasporto pubblico. La madre, Claudia Tamini, lavora al poliambulatorio dell'ospedale Maggiore. [p. ben.]

Marcello Arino

E' stroncato da infarto

Un pubblicitario di Vercelli deceduto in albergo a Praga

VERCELLI. Valeriano Agnesina, uno dei personaggi più conosciuti della città (titolare di un'agenzia pubblicitaria, ex consigliere comunale dc) è morto l'altra sera in un albergo di Praga, per infarto. Aveva 47 anni. Lascia la moglie, Maria Luisa Ansaldi, e figlio, Francesco, 8 anni.

I famigliari partiti ieri per la Cecoslovacchia: la notizia ha destato grande cordoglio in tutta la città.

«Agnesina era partito l'altro giorno per un viaggio d'affari: per conto del Mep, la sua agenzia pubblicitaria di via Pietro Micca, curando l'immagine in tutt'Italia e all'estero alcune di aziende vercellesi, biellesi e lombarde. Era atteso a Vercelli per oggi dove, tra le altre cose, aveva in cantiere alcune idee originali per i festeggiamenti del centenario della Pro.

Venerdì sera, dopo un incontro d'affari a Praga, Agnesina ha accusato un ed è tornato in stanza. I suoi interlocutori si sono preoccupati e sono a loro volta saliti: purtroppo per il pubblicitario non c'era più niente da fare: lo aveva stroncato un infarto. Non si sa ancora quando la salma arriverà a Vercelli. [e. d. m.]

Valeriano Agnesina, 47 anni

Predosa, gli inquirenti seguono la pista dell'usura

Delitto nel pioppeto oggi le due autopsie

PREDOSA. Il professore Renato Garibaldi, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, effettuerà oggi le autopsie sui corpi Paolo Ponti, 40 anni, e Letizia Semeraro di 25, i due milanesi trovati cadaveri giovedì mattina sull'auto dell'uomo, una «Citroën» abbandonata in una strada sterrata poco oltre Li- di Predosa.

procuratore delle Repubblica dottor Marcello Parola, che coordina le indagini dei carabinieri della questura, ha predisposto una lunga serie di quesiti per il perito settore, qualche risposta richiederà anche l'intervento di un tossicologo. Gli inquirenti non scartano alcuna ipotesi per far luce sul «giallo» del lido di Predosa e intendono stabilire alle due vittime sia stata somministrata qualche - magari un sonnifero - prima di eliminarle a colpi rivoltella.

La perizia necroscopica viene effettuata a qualche giorno distanza per permettere al giudice di notificare agli eredi di Paolo Ponti e Letizia Semeraro loro diritto a nominare eventuale perito di parte.

Nell'attesa dei risultati della autopsia che potranno portare utili elementi per ricostruire dinamica del duplice omicidio, carabinieri polizia proseguono le indagini per dare nome agli assassini. E' infatti poco probabile che una sola persona possa ucciso Ponti e Semeraro, quindi caricato i loro corpi sulla «Citroën» - l'uomo nel bagagliaio, la giovane sul sedile posteriore -, abbandonando l'auto sulla strada sterrata, a pochi metri dalla Alessandria-Ovadà.

Letizia Semeraro, da tutti descritta come una brava ragazza impiegata modello, quasi certamente stata uccisa soltanto per testimone all'omicidio del . Quest'ultimo, invece, con un passato tutt'altro che limpido, da qualche tempo si dedicava in particolare all'usura. E risultà che fosse un duro nel chiedere la restituzione dei prestiti, senza risparmiare minacce.

Molti i suoi clienti in provincia - imprenditori, impiegati, patiti del tavolo verde, commercianti, anche agricoltori -, sono stati trovati i tabulati con i loro nominativi. Ora vengono rintracciati interrogati.

Uno di loro, esasperato o terrorizzato dalle minacce, potrebbe essere l'assassino Paolo Ponti della donna.

Franco Marchiaro

L'auto ritrovata nel pioppeto con le due vittime (TELEFOTO)

NOTIZIE FLASH

TRECATE

Auto in fiamme all'incrocio illesi i passeggeri

Un'Alfasud condotta da Francesca Nicchio, viale Santuario 50, si è incendiata, ieri poco dopo le 13, all'incrocio tra via Pajetta e piazza Croce, per una perdita di benzina. L'auto, sulla quale viaggiavano anche il marito della donna e il figlio, andata completamente distrutta. Illesi gli occupanti.

VERCELLI

Ladri supermercato rubati milioni

Furto da 20 milioni, in contanti e assegni, al supermercato «A & O» via Dante 75. ha denunciato la titolare Patrizia Ida, 34 anni, via Carpini 16. I ladri sono entrati nella utilizzando chiavi false e hanno aperto la cassaforte.

NOVARA

«I cittadini lo Stato» convegno al Milanollo

Stasera, alle 21, al Milanollo terrà l'ultimo incontro de «I cittadini e lo Stato». Sergio Pistone, docente di storia europea all'Università di Torino, parlerà su «L'evoluzione della Comunità europea in senso federalista» Edoardo Grappi, ricercatore di diritto internazionale dell'ateneo torinese, tratterà «Il '92 e i riflessi sulla vita del cittadino».

I quattrocento nomadi lasciano il parcheggio

I 400 zingari che avevano occupato settanta roulottes il parcheggio davanti al Centro nuoto se ne andati prima della scadenza dell'ultimatum del sindaco. Si erano radunati in quella per celebrare il fidanzamento due giovani.

Giovane arrestato per furti d'auto

In seguito un'ordinanza emessa dalla pretura Torino i carabinieri h Gualtiero Bozzalla, 28 anni, Regina Margherita 14. Il giovane, pregiudicato, è accusato furto di automobili.

VILLAFALLETTO

Giocatore aggredito dopo la partita calcio

Il giocatore Alessandro Mauro, 27 anni, abitante Chiusa Pesio, rientrando negli spogliatoi, dopo la partita di calcio contro il Villafalletto, è stato aggredito da due giocatori avversari che hanno divelto la porta in vetro del locale. Ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Un incendio doloso l'altra notte nel piccolo stabilimento in frazione Gratteria

Bruciata torrefazione Mondovì

Locali cosparsi di benzina. Dati alle fiamme sacchi di caffè, una scrivania documenti contabili I danni ammonterebbero a 60 milioni. L'intervento dei vigili del fuoco è durato più di quattro ore

MONDOVI'. Quintali caffè crudo, tostato e già confezionato, sono bruciati l'altra notte. Poco dopo le quattro, l'incendio origine dolosa ha causato danni per oltre 60 milioni di lire al piccolo stabilimento di torrefazione «Kafé stoc» in frazione Gratteria, via Pignolli 4.

A dare l'allarme dei soci che abita in una villetta adiacente al capannone. «Sono svegliato dal rumore un'esplosione - racconta Onorato Dompé, 59 anni -. Mi precipitato alla finestra e ho visto l'impianto di torrefazione in fiamme. Allora ho avvertito i vigili del fuoco». Prima dell'arrivo delle squadre antincendio, il proprietario della struttura ha cercato limitare le fiamme, ma il lavoro è stato difficoltoso «black-out» energetico.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per più di quattro . Il rogo era divampato più punti e aveva avvolto tutti i sacchi di caffè. Spento l'incendio i soci hanno valutato i danni. «Nello stabilimento era custodito un notevole quantitativo semi confezionati, crudi e tostati - aggiunge Dompé -, il valore supera sicuramente i sessanta milioni».

Sono in corso le indagini dei carabinieri le perizie dei vigili del fuoco, ma i proprietari della «Kafé stoc» non hanno dubbi: «Le fiamme sicuramente di origine dolosa. Qualcuno è entrato nello stabilimento e ha sparso con benzina i sacchi di caffè, una scrivania in legno dove importanti documenti e tutti i registri contabili. Inoltre sono stati compiuti atti di vandalismo contro alcuni macchinari senza, per fortuna, danneggiarli gravemente».

La ditta non è assicurata. «Non ne sentivamo il bisogno, il caffè da solo prende fuoco - spiegano i dirigenti -. Siamo una piccola azienda, sul mercato da poco tempo: non avremmo mai creduto suscitare tanta cattiveria, questo è un gesto inqualificabile».

La «Kafé stoc» stava ottenendo un ottimo successo la «miscel-bar». «Gli affari andavano a pieni giri - conclude Dompé -; forse abbiamo dato fastidio a qualcuno che si accanito contro il nostro caffè. Non abbiamo mai ricevuto minacce neppure sentito parlare di racket. Siamo spaventati, ma questo episodio non ci impedirà di proseguire l'attività».

Luca Ferrua

L'allarme per il rogo alla «Kafè stoc» è stato dato da uno dei proprietari (TELEFOTO)

LEVA

E' morto a Genova

Oggi i funerali del marchese Pallavicino

CEVA. Grande commozione ha suscitato la notizia della morte del marchese Luigi Pallavicino Ceva e Priola, 61 anni, scomparso sabato a Genova, dove abitava da tempo. L'uomo è deceduto in seguito una grave malattia che lo colpito alcuni mesi fa.

Ex dirigente dell'Italsider, era molto conosciuto in paese, dove cresciuto ritornava ogni estate, per incontrare gli amici d'infanzia con cui aveva mantenuto stretti contatti. Appassionato di sci ed amante della campagna, trascorreva nella terra tutto il tempo disponibile. Il marchese Pallavicino ricordato come un amico disponibile, gioviale generoso, sempre pronto ad ascoltare.

Luigi Pallavicino era sposato con Ippolita Guggino del Vasto e aveva tre figli (Paola, Alessandro Adelasia). I funerali si svolgono oggi, alle ore 15, nel duomo di Ceva. [p. s.]

VERCELLI

Abitano tutti in città

Patenti false denunciati 15 senegalesi

VERCELLI. Quindici senegalesi sono stati denunciati per falso ideologico: avevano fatto convertire dalla prefettura la loro patente, che falsa.

I senegalesi, tutti sui trent'anni, risiedono Vercelli, in vicolo Baggiolini in Natale Palli, al rione Aravecchia, e hanno trovato occupazione in città.

Per muoversi dall'abitazione al posto di lavoro avevano bisogno dell'auto. Di qui la necessità di convertire la loro patente, da senegalese in italiana. Una semplice formalità burocratica che viene svolta problemi dalle prefettura.

Ma le patenti portate agli uffici di San Cristoforo erano false. Ad accorgersene sono stati alcuni funzionari che hanno avvisato la questura.

Le indagini della polizia hanno portato all'identificazione denuncia dei quindici senegalesi. [r. s.]

CAPRIGLIO

Ambasciatore Usa

Cittadinanza onoraria Peter Secchia

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il console americano in Italia Peter Secchia, accompagnato dalla moglie, è stato l'ospite d'onore ieri all'inaugurazione del monumento mamma Margherita, di San Giovanni Bosco e della sua terra natale». «E' la guida, l'esempio per tutte le donne del mondo» ha detto don Egidio Viganò, rettore maggiore dei salesiani. La statua in legno alta metri 50 è circondata per un lato da basso muro in mattoni, che contiene quattro bassorilievi, distesi come pagine di libro.

Al termine dell'inaugurazione Peter Secchia si è a Capriglio dove ha ricevuto dal sindaco cittadinanza onoraria del piccolo comune dell'Astigiano. [a. t.]

NOVARA

Mostra di orologi

Più di seicento Swatch da collezione

NOVARA. esplosa la «swatchmania». Una media di cento visitatori all'ora, oltre seicento esemplari in esposizione per la gioia dei collezionisti, fra cui i rarissimi «Hollywood Dream», «Hocus Focus» (quotati oltre 2 milioni di lire) e le novità della collezione '92, hanno suggellato ieri il successo della prima mostra-scambio coloratissimi orologi svizzeri, ospitata nel salone dell'hotel Europa di Novara e allestita dalla neonata associazione «Una». C'erano anche orologi antichi, libri e quadri. L'entusiastico interesse per la rassegna ha sorpreso gli stessi organizzatori. «Il un sodalizio culturale, che occupa anche del tempo libero - spiega presidente Aldo Grillo -; ben vengano gli Swatch, in grado di trascinare anche l'associazionismo le prossime iniziative che saranno sicuramente di alto livello». [p. ben.]

Dialogo sulle libertà.
Prospettive e sviluppi del Liberalismo in Europa
Martedì 31 Marzo, ore 15.30
Hotel Sitea - Sala Cavour - Via Carlo Alberto 35 - Torino
RENATO ALTISSIMO
Segretario Generale PLI
intervista
RALF DAHRENDORF
Vice Presidente dell'Internazionale Liberale
Introduce: CORRADO BESOZZI Segretario Nazionale GLI

PUBBLICITA' ELETTORALE
Videogruppo Televisione
FACCIA FACCIA
QUESTA SERA alle ore 22,15
On. GIUSEPPE LA GANGA
Capolista P.S.I.
ERNESTO OLIVERO
Fondatore SERMIG

PUBBLICITA' ELETTORALE
Pensare Avanti
Economia e Industria
ne discutono
ACCORNERO
Presidente del Gruppo Fomare
BARBESINO
Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale
Carlo DA
Presidente Ilalgas
con
Beppe GARESIO
Capogruppo Socialista al Comune di Torino
Segretario Regionale del PSI - Candidato alla Camera Deputati
In onda su Videogruppo TV - Lunedì 30 marzo - ore 21,30

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 24.158.
Or.: 16,50/22
Lire 10.000/6000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. [illegible]s, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 27.678
Or. 20,15/22,15
Lire 10.000/6000 rivol.

L'ultimo boyscout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.366
Orario: 19,30/22
Lire 10.000/6000

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15

Vip
Tel. 25.036
Orario: [illegible],15
Lire 10.000/6000 merc. 6000/5000 solo feriale

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi [illegible] torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Araldo
Tel. 474.625
Orario: 20; 22,15
Lire 9000/6000 lun. 7000/5000 solo feriale

Lanterne [illegible]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

S. Cuore
Lire 6000/6000
Or.: 16; 18; 20; 22,15
Tel. 465494

RIPOSO

[illegible]

Moderno
Tel. 62.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000

Vita sospesa
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 19,45/22,15
Lire 9000/6000

Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Piccolo
Tel. 61.741
Lire 6000
Or.: 20,15/22,15

Il conte M[illegible]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — [illegible] meccanico bergamasco innamorato di una modella la segue nel mondo della perla bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N.V. 1h 27'

[illegible]
Tel. 240.553
Or.: 20,15/22,30
Lire 8[illegible]

Film a [illegible]

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.046

Sala 1: **Mato Grosso**
Sala 2: **Ombre e nebbia**

[illegible]
Orario: 19,50; 22
Lire 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.153

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso [illegible]nalista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Film a luce [illegible]
Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

[illegible]
Vip
Tel. 401152. Or.: 20,30
22,30; L. 9000/5000
mart. solo fer. 5000

OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la scrittura: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 9000/6000/5000/5000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il [illegible] di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'

Ariston
Tel. 43.043
Lire 6000-5000
Giov. solo se feriale L. 5000

OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

Corso
[illegible]. (0165) 35.886
Or.: 20/22
Lire 10.000

OGGI [illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
L. 6.000

Il giro del mondo in 80 ore
Ore 18,10: **Schegge di follia** di Michael Lehmann, (Usa) 1989 - 102'.
Ore 20,10: **La condanna** di Marco Bellocchio, (Italia) 1991 - 90'.

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
[illegible]: 20/22,15

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. [illegible] europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Abcinema
Via Arduino
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15

King Edward II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Politeama
Via Pieve
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15

Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [illegible] di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147
Fer. 16/20,10/22,30. Fest. 15,45/17,50/20,05/22,30
Lire 9000 p.u./6000 rid.

[illegible] a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Politeama
Tel. 50.088.
Ore 21,15
Lire 15.000/10.000

Teatro: Travet [illegible] parej

Ritz
Or. fer.: 16/20,05/22.30
fest.: 15/17.20/19,40/22,30
Lire 9000 p.u./6000 rid.

Il principe delle m[illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,25
L. 9000 (6000 ridotti)

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
Corso
Tel. 692.936
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab o Fest. 16/18/20/22

Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in [illegible] durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Fiamma
Tel 603.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà le spese anche la famiglia. V.M. [illegible] 2h 8' **Thriller**

Italia
Tel. 582.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Film a luce [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
[illegible]: feriali 20/22
[illegible]. e fest. 16/18/20/22

[illegible]ne rosso
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la [illegible] N.V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Orario: 21
Lire 5000

OGGI RIPOSO

[illegible]

Scacco [illegible]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

T. 363.021. Or. fer.: 20/22
Or. fes. 14/16/18/20/22
Lire 5000/6000

Moretta
Tel. 42.361 Fer. 20,45
fest. 14,30 continuato
Lire 5000/4000

OGGI RIPOSO

C[illegible]ale
[illegible]. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/22

OGGI RIPOSO

M[illegible]
Tel. 262.211

Lire 7000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 14,30/18,30/20,15

Lire 4000/3000

OGGI RIPOSO

[illegible]

Impero
Tel. 412.317. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 5000/[illegible]

[illegible] a luce [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 7000/5000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]

Lux
Tel. 944.231 Or.: 21,30
Fest. 15/16,15/21.30
Lire 5000

[illegible]

Orario: 20/22
Fest. 16/17/20/22
Lire 5000/6000

OGGI RIPOSO

Garibaldi
Tel. 459.324
Orario: 20/22 Fest. 15
17/20/22. Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30 fest 15
L. 6000/5000; Alace 4000

Fontanama
Tel. 62.407

Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

Esc[illegible]or
Orario: 21 (spett. un.)
Lire 5000

OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 927.534
Lire 5000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
L. 7000/6000

Sala Grande: oggi riposo. Or. fer.: proiez. un. ore 21. Dom. e fest.: 15; 18; 20; 22.
Sala Piccola: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30;

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21.15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

Baronet
Tel. 334. [illegible]
Orario: 20/22

[illegible]

Nobilantese
Orario: 16/21

OGGI RIPOSO

[illegible]

Civico
[illegible]. 43.758. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14
16/18/20/22; Lire 6000/5000

Italia
[illegible]. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16
[illegible]: Lire 6000/5000

[illegible] e luce [illegible]

[illegible]

Nouvelle
Orario: 16/18/20,30/22,30

Edel[illegible]

CHIUSO [illegible]

[illegible]

Au[illegible]
Tel. 712.957

Lire 6000

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. [illegible] 15
contin. Lire[illegible]

OGGI [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 0131/252.844
Or.: 19,45/22,30
Galleria 6000 platea 7000

Hook, capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro[illegible] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20
Posto unico lire 7000

Mai senza mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,30
L. 8000

Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pezzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sosia [illegible] produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 15,15/17,30/19,45/22,15
Lire 6000/7000

CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 7000/6000

Film viet. min. anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 9000/7000

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]
Ari[illegible]
Tel. 0144/322.885
Or.: 20

Scacco [illegible]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: Iniz. 20

Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con [illegible]. Pinon, M.L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibala, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in sulfidi letali sono gli anomali inquilini di un fatiscente casaggiato N.V. 1h 37'

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/452.081
Orario: 20
Lire 9000/7000

Scacco [illegible]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Moderno
Tel. 452.616
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

Hook, capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]

Tel. 0143/75.438

Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 6000

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/61411
Or.: 20/22,15
Posto unico lire 6000

Il principe [illegible] maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Lara
Or.: 14,30

CHIUSO PER RIPOSO

Posto unico lire [illegible]

[illegible]
Sociale
Tel. 561.325
L. 7000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Artecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico

Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

VERCELLI E P[illegible]CIA

[illegible]
[illegible]. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000

OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible]
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000

OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 21[illegible]
Lire 6000/6000
Or.: [illegible]

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire [illegible]
Or.: [illegible]

[illegible] (Capitano Uncino)
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini [illegible] a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

[illegible]
Apollo
Inf. orari 0[illegible]
Lire 7000

Film [illegible] ai minori di [illegible] anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000

Scacco [illegible]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]
Inf. orari tel. 22.736
Lire [illegible]

Odeon
Inf. orari (015) 22.736

OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000

[illegible]

Film vietato ai [illegible] di [illegible]
Inf. orari (0163) 653.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

TV PRIVATE

Telestar
19 — **George**, telefilm
19,30 **Bersaffari**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Tu lo condannereste?**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Diabolik - La cicogna a fa' mai festa**, commedia
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia** (continuazione)

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **I Kennedy**, sceneggiato
22,30 [illegible]

Telecity
17,30 **Salta in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Carambola filotto... tutti in buca**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Matalol**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re di jude**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Geronimo**, telefilm
21,15 **Catch the catch**
22,15 **S. S. King**, concerto, Special (r)

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Special**
19,30 **Erreuno**
20 — **Tsi Telegiornale**
20,30 **Povera ragazza ricca**
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Grandangolo**
23,50 **Erreuno Tg**

Quinta Rete
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Robottino**, cartoni
18,30 **I cento giorni [illegible]ra**, telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
[illegible] **Il giardino di Allah**, film

Telebiella
[illegible] **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella sette**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

[illegible] 9 Tv
19,47 **Sem.** [illegible]
20,13 [illegible]
20,25 **TG 9**
[illegible] **Obiettivo sport**
[illegible] **Asti racconta**
22,30 [illegible]

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartoni
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **GRP Monitor settimana**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vivere corre**, rubrica
21 — **Ochsiders**, telefilm
22 — **Tribuna studio**
23,30 **GRP Monitor** (replica)

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de betey**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese**
23 — **Le aste della settimana**

Telesubalpina
18,40 **La storia della salvezza**
18,50 **I giorni e le vie**
19 — **Terra nostra**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due americane scatenate, Il**
21,30 **Coronet blue**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino: I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenda Rockford**, telefilm
19,20 **Auto della settimana**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il mio amico Kelly**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**, calcio

Vco
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Fermenotizie**, attualità
20,30 **Off Side**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Calcio locale**, sport

Altaitalia Tv
18,05 **L'uomo e la città**, telefilm
19,15 **New edizione serale**
20 — **Camminiamo insieme**
21 — **Magicsport**
22,30 **News edizione notte**
23 — **G.S. Felger C.-U.S. Basket Rovanini Domed**, basket

Continuano ad accusarsi i due imputati per l'omicidio di Arma di Taggia

Le due verità per il delitto

Dal confronto tra la figlia della vittima e il fidanzato la ricostruzione definitiva? La coppia sarà convocata dal giudice nei prossimi giorni dopo le versioni contrastanti

SANREMO. Lei, Emanuela Del Monte, anni, prima ha am- avere assistito all'uccisione della madre; poi ha negato tutto respingendo ogni responsabilità materiale e morale. E ha addossato la colpa al suo ragazzo. Lui, Renato Cominelli, 24 anni, di Salice d'Ulzio, un primo tempo ha accusato la fidanzata-bambina, poi ha ritrattato: «Lei non c'entra, sono sempre innamorato, la voglio perdere».

che parte stia la verità, sette giorni dall'uccisione di Giuliana Beghello, 37 anni, madre di Emanuela, difficile dirlo. Un ulteriore tassello per la risoluzione di questo incredibile giallo dovrebbe arrivare confronto fra i due giovani previsto a Genova per la metà di settimana.

Mi ha ancora compiuto i 16 anni, ha mostrato la freddezza e la determinazione di un'adulta. Lui ha 24 anni, una moglie, un figlio, un matrimonio fallito alle spalle. Don Paolo Gariglio, parroco Nichelino, che ha conosciuto Renato fin piccolo, lo ricorda come «un ragazzo mite». Poi, però, precisa: «Ha sempre mo- una personalità debole, facilmente soggiogabile e influenzabile».

Renato Cominelli, prima di trasferirsi in Riviera, i genitori adottivi a Nichelino. Una vita tranquilla e sufficientemente comoda fra la villa e il negozio di liquori della famiglia. Ma lui amava la scuola e qualche mese aveva abbandonato il Piemonte per unirsi ad alcuni giostrai. L'incontro fra Renato ed Emanuela risale alla vigilia Natale. Un amore a prima vista.

Emanuela Monte, 15 anni, e il giostraio Renato Cominelli, 24 anni

Lui andato a stare in casa di lei. Dopo mille litigi fra madre e figlia, Giuliana Beghello l'aveva accettato. «Erano sempre insieme, Renato ed Emanuela; sempre abbracciati, eternamente innamorati» ricordano gli amici.

Emanuela, dopo la terza dia, aveva lasciato scuola. Per qualche mese aveva lavorato come cameriera al Bar Nuccy del lungomare di Arma di Taggia. Lui era disoccupato. «Era sempre in procinto di iniziare un lavoro, ma non faceva nulla» osserva vicino . Giuliana Beghello si arrangiava per sbarcare lunario. Nelle ultime settimane aveva mostrato una maggiore disponibilità economica. Emanuela si era lamentata con gli amici: «Spende tutti i suoi soldi in profumi e mutandine con i pizzi». Madre e figlia alternavano litigi furibondi momenti di e- «Le picchiava con la cinghia, una volta l'ha mandata all'ospedale» ha detto ai giudici Renato Cominelli.

Sabato i due fidanzatini hanno acquistato presso un negozio di ferramenta di Arma di Taggia una mazzetta da muratore. «Serviva per sistemare la scala una casa campagna» hanno cercato di spiegare i due ai carabinieri, prima ancora crollare e confessare il delitto. In realtà avevano già piano. Freddo, preciso, diabolico.

Domenica Renato ha massacrato la madre della sua ragazza. Lei, secondo il giudice il tribunale dei minori di Ge- Ignazio Patrone che l'ha interrogata per primo, era presente. Il difensore della ragazzina, avvocato Mirka Giorello, ha sostenuto la tesi dell'intimidazione. Secondo il legale genovese, Emanuela rebbe stata bagno mentre Renato ammazzava Giuliana Beghello. Poi l'avrebbe intimorita: «Andiamo via, subito».

Mercoledì i funerali, i primi sospetti, il lungo interrogatorio, la confessione. Prima lei, poi il giovane. Infine l', terribile, agghiacciante: omicidio volontario aggravato. Lei è al Ferrante Aporti di Torino. Il direttore Nicola Iavagnilio ha definito «tranquilli» i primi tre giorni di detenzione. Renato Cominelli stato rinchiuso fin dal primo giorno a Imperia. Anche il giovane giostraio sembra tranquillo. Don Paolo Gariglio lasciato sfuggire una battuta: «Non mi stupirei se, durante processo, dichiarato seminfermo di mente».

Gian Piero Moretti

Le fiamme si sarebbero sprigionate da un barbecue

Incendio ha minacciato case e ville a Laigueglia

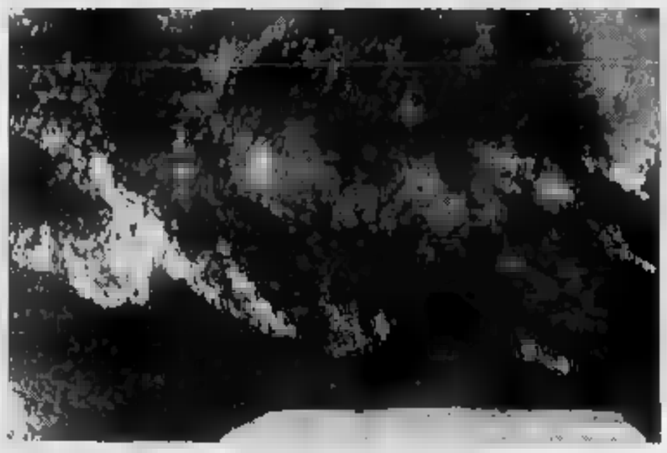
LAIGUEGLIA. Una decina di ettari di bosco bruciati, diver- ville di Conna Micheri minacciate dal fuoco: a Laigueglia la giornata di ieri sarà ricordata per le fiamme che hanno devastato pinete e macchia mediterranea. Per più di otto ore guardia forestale, vigili del fuoco, squadre di volontari so- state impegnate contenere un vasto incendio divampato, probabilmente, per motivi colposi.

Qualcuno avrebbe visto un gruppo persone, probabilmente turisti, accendere un fuoco per fare il barbecue. Un pic-nic che, per il vento che ha portato braci fiammelle nel sottobosco, si è trasformato in enorme rogo. fatto di so- ettari di bosco distrutti, diversi oliveti danneggiati, una baracca utilizzata deposito attrezzi devastata dalla furia delle fiamme.

A confermare l'ipotesi di colposa dell'incendio c'è l'ora in cui è scattato l'allarme: le 13. A Laigueglia, in meno di un'ora, sono i soccorsi. A renderli particolarmente difficili stato di Nord-Ovest che, per tutto pomeriggio, ha soffiato non molto forte ma costante. Le fiamme si sono propagate impetuose, alimentate anche dal sottosuolo arido e caldo.

Per molti turisti, proprietari delle ville nella collina di Laigueglia, arrivati in Riviera per il primo fine settimana di primavera, è stata una giornata decisamente movimentata. «Ho sentito il crepitio dell'incendio nel bosco, ho svegliato mio marito che stava riposan- e siamo usciti in giardino. Abbiamo sentito una vampata di caldo e, distanti una trentina di metri, i bagliori dell'incendio. In meno di un quarto d'ora le fiamme si sono avvicinate al nostro giardino. Abbiamo cominciato a bagnare tutto aspettando l'arrivo dei Vigili del fuoco. E' bastato per tenere lontano l'incendio», racconta Carla Molineri, proprietaria di una villa di Conna Micheri.

Ma l'incendio ha provocato anche dei danni. Una baracca che conteneva tavole da ponteggio è andata completamente distrutta. «Oltre al legname sono state bruciate carriole e varie attrezzature edili», spie- i vigili del fuoco. E aggiungono: «Quando arrivati il box ormai avvolto dalle fiamme. Anche una barca, gozzo in legno, distrutto». Sulle cause dell'incendio indagando che i carabinieri di Laigueglia. Alcune testimoni sarebbero stati ascoltati già ieri pomeriggio e il responsabile dell'incendio potrebbe identificato nei prossimi giorni.



I vigili del fuoco hanno lavorato otto ore l'incendio di Laigueglia

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Cornicioni pericolanti intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco Albenga so- dovuti intervenire ieri mattina per rimuovere alcuni cornicioni pericolanti. Il vento, che per tutta la notte ha battuto la Riviera, ha infatti fatto crollare diversi cornicioni nel centro storico Albenga. [s. p.]

Panico in stazione ristorante in fiamme

Momenti di apprensione nel primo pomeriggio di ieri alla stazione ferroviaria piazza Cesare Battisti in seguito ad incendio divampato nella cucina del ristorante. I vigili del fuoco Sanremo hanno completato l'opera di spegnimento già iniziata estintore dal gestore del locale. Le fiamme si erano sprigionate fra i fornelli.

QUILIANO

Altro arresto per droga Deve scontare sette mesi

Eugenio Lapi, un giovane 31 anni abitante Quiliano nella frazione Valleggia, stato arrestato dai carabinieri del posto, su ordine di cattura della procura della Repubblica. Lapi deve 1 anno e 7 mesi di carcere per droga. E' residuo pena da scontare, dopo che la condanna è divenuta esecutiva. [b. b.]

Pensionato investito gravissimo al Galliera

Un pensionato di 77 anni, Giuseppe Di Pane, abitante in Coronata, è stato investito in via Cornigliano da una moto ed ora versa in gravi condizioni all'Ospedale «Galliera». L'incidente è avvenuto alle 2 di ieri pomeriggio. Anche conducente della moto, Valerio Paccagnini, 20 anni, abitante via dei Sessanta e la ragazza, Simone Micheli, 17 anni, anch'ella residente via dei Sessanta a Cornigliano, sono rimasti leggermente feriti e hanno fatto ricorso alle dei medici. [a. l.]

IMPERIA

Convegno sul terziario della Camera di Commercio

I problemi interpretazione e applicazione, sollevati dalle normative sul settore terziario (in particolare il commercio sulle aree e i pubblici esercizi della somministrazione), saranno centro di un convegno promosso da Camera di Commercio e Ascom, che si terrà domani alle 9,30 alla sala Varaldo. [a. d.]

Aperta la prima galleria: decolla il progetto dell'arteria veloce dopo anni d'attesa

Aurelia-bis, il futuro nasce a Vado

Tra due anni pronta la strada «interquartieri»

SAVONA. Tre mesi fa l'inaugurazione del primo tratto della strada interquartieri Legino. Venerdì mattina il primo segno tangibile del decollo dell'Aurelia-bis. grande piano cambiare in meglio la viabilità comincia uscire dalle carte progettuali e diventare realtà. Dopo anni di studio, di rinvii e di mancati finanziamenti due dei più importanti interventi progettati per liberare il capoluogo e i Comuni del comprensorio dalla morsa del traffico cominciano a prendere forma.

La strada interquartieri rappresenta l'alternativa a Stalingrado, oggi l'unica strada di penetrazione tra i quartieri del Ponente e il centro città. Il progetto complessivo del Comune prevede realizzare, entro palo d'anni, una grande via comunicazione che parta dalla «Bligny» e, costeggiando gli insediamenti artigianali del Paip, tocchi prima Rocca di Legino, poi piazzale Moroni raggiunga il quartiere di Mongrifone. I lavori si iniziati lo anno. Il primo tratto, Legino, già percorribile. Entro palo d'anni i collegamenti tra la periferia Ovest il passeranno attraverso l'Aurelia, via Stalingrado e la nuova strada interquartieri.

Per quanto riguarda l'Aurelia-bis (un mega-progetto di arteria veloce in grado di collegare Celle Ligure a Vado Ligure, tagliando fuori la zona urbana di Savona) il primo atto si è compiuto. Venerdì caduto l'ultimo diaframma della galle- S. Nicolò. Un tunnel lungo 1500 metri che mette in collegamento Capo Vado con valletta Valgelata, nella zona dell'ex stabilimento Fiat. Per scavare la galleria ci sono voluti sette mesi, nel corso dei quali una gigantesca fresa lunga 60 metri, ha lavorato sfruttando il meglio della tecnologia a disposizione.

I lavori sono stati appaltati quattro imprese (Tecnosviluppo, Mantelli, Italstrade Sir). Spiega Giorgio Sirito, direttore dei lavori: «Abbiamo realizzato un foro pilota tre metri di diametro, ma prima di iniziare lo scavo stato necessario dedicare tempo e risorse allo studio della conformazione geologica del terreno». In questi ultimi mesi nel cantiere di Capo Vado hanno lavorato complessivamente 60 operai.

tracciato dell'Aurelia bis, una volta raggiunta la Valle di Vado, attraverserà il Segno in via Piave, fra i depositi Agip e l'Italiana Coke. A Bossarino si collegherà la strada di scorrimento Vado. spesa complessiva di questo primo tratto del raddoppio dell'Aurelia ammonta 100 miliardi. [p. p.]

I tecnici si congratulano: fresa ha fatto l'ultimo diaframma tunnel

La crisi di Dego

Attentato vice sindaco dinamitardo

DEGO. Alla vigilia del Consiglio comunale che dovrebbe segnare una svolta nell'amministrazione paese (si sono dimessi assessori e 6 consiglieri della maggioranza che sosteneva il sindaco Sergio Galloi), il vicesindaco di Dego, Ilario Viano, 40 anni, dipendente delle Poste, è stato oggetto di grave intimida- . La sua «127», posteggiata in via Savona, condominio Porro, dove abita, è stata gravemente danneggiata.

Inoltre, il giorno precedente, gli era stata recapitata una lettera cui venivano preannunciate «reazioni violente» nei suoi confronti e ai danni degli altri consiglieri dimissionari, nel caso che avessero insistito nella loro opposizione al sindaco.

Ilario Viano, ieri, ha chiesto l'intervento dei carabinieri Dego. Oggi denuncerà l'accaduto alla magistratura. [b. b.]

Nell'Imperiese

Contestato il raddoppio ferroviario

IMPERIA. Una delegazione dei Circoli di Castelvecchio e della Val Prino, un gruppo di abitanti delle due località e alcuni rappresentanti della Lega per l'Ambiente si recheranno questa mattina a Genova per pre- in Regione, al Servizio tutela dell'ambiente, dove è già stato depositato il progetto di raddoppio, una serie di osservazioni nuovo percorso della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, nel tronco ancora da completare tra Finale e San Lorenzo al Mare. Contestano l'ubicazione della ferroviaria unificata di Imperia (un fabbricato 83 mila metri cubi) in regione Pian dei Gobbi, il massiccio viadotto sulla Valle Impero tra Castelvecchio e Oneglia, che è lungo 40 metri e passa ad appena 6 metri dei palazzi, e lo spostamento a monte dei binari in Val Prino, previsto ora in una zona densamente abitata. [s. d.]

Ieri a Savona

donna in overdose da psicofarmaci

SAVONA. Ancora ricovero, per overdose da psicofarmaci, al San Paolo di Savona.

Donatella Secci, 31 anni, abitante Savona in piazza Bolo- 5A/4, nella notte fra sabato e domenica, è stata trasportata al pronto in co- matoso.

La diagnosi dei medici è tossico esogeno da psicofarmaci» e la prognosi è riservata. Sul caso sono in corso indagini da parte della polizia.

Da circa un mese, i ricoveri per overdose da psicofarmaci e, soprattutto, da sostanze stupefacenti, si fanno sempre più frequenti. In particolare durante il week-end.

Otto giorni or sono, in poche sono state ricoverate persone: di Savona, e le altre due del Ponente savonese. Erano trovate, rantolanti, nel centro storico di Savona, dove si iniettato dose di eroina. [b. b.]

Arrestati due giovani

Anche i ricettatori davanti alla casa di Colombo

GENOVA. L'apertura al pubblico della casa di Colombo, in piazza Dante, ha creato non poche preoccupazioni ai ladruncoli e ricettatori della zona. Il continuo controllo della polizia e dei carabinieri per tenere lontano dai turisti i p- e i borseggiatori ha fatto saltare anche i piccoli traffici che, quotidianamente, si svolgono da tempo immemorabile ai Piani di Sant'Andrea.

Nei giorni scorsi, dunque, sono stati denunciati alcuni ricettatori, trovati in possesso merce presumibilmente rubata, che di vendere ai passanti che affollavano ieri piazza Dante.

Ieri, inoltre, è stato un giovane di 27 anni che stava tentando di vendere un motorino rubato qualche prima in via Venezia. Peccato che i clienti fossero due agenti della «volante» servizio anti-malavita. [a. l.]

Dialogo sulle libertà.
Prospettive e sviluppi del Liberalismo in Europa
Martedì 31 Marzo, ore 15.30
Hotel Sitea - Sala Cavour - Via Carlo Alberto 35 - Torino
RENATO ALTISSIMO
Segretario Generale PLI
intervista
RALF DAHRENDORF
Vice Presidente dell'Internazionale Liberale
Introduce: CORRADO BESOZZI Segretario Nazionale GLI

PUBBLICITA' ELETTORALE
Videogruppo Televisione
FACCIA a FACCIA
QUESTA SERA alle ore 22,15
On. GIUSEPPE LA GANGA
Capolista P.S.I.
ERNESTO OLIVERO
Fondatore SERMIG

PUBBLICITA' ELETTORALE
Pensare Avanti
Economia Industria
ne discutono
Guido ACCORNERO
Presidente del Gruppo Fomara
Claudio BARBE
Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale
Carlo MOLO
Presidente Italgas
con
Beppe
Capogruppo Socialista al Comune di Torino
Segretario Regionale del PSI - Candidato alla Camera dei Deputati
in onda su Videogruppo TV - Lunedì 30 marzo - ore 21,30

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della del tempo libero

SAVONA

Chiabrera
Ore 20,45
Lire 34.000/25.000
Cyrano de Bergerac
di J.P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Astor
Or.: 15/17.30
20/22.30
Lire 9000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

II
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20
22,30
Lire 9000/6000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V.

2
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20
22,30
Lire 9000/6000
Vite
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h

3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Scacco
di C. Schenkel con C. Lambert, W. Lara, C. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Eldorado
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
I 600 giorni
di Nicola Carocciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N.V. 1h 30'

Jolly
850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 8000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani
Or.: 15,30/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Tel. 640.263 - L. 6000
Or.: fer. 20,20/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30. Fest. e prefest. 16/22,30
Lire 8000/6000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 1

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000
Scacco
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56'

Astor
Tel. 509.97
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
Mutande
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzo della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti showgirl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N.V. 1h 41'.

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10. Fest.: 14-22,00 cont. L.7000/5000
di R. Becker con A. Pacino, E. Banks, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza macho. V. M. 14 1h 58' **Thriller**

Ondina
Tel. 592.200
Or.: 15/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lopnese
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 66.89.41
Or. feriali: 21
Fest. 15,30/18,45/22
Lire 7
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 67.248
Or.: 15,30/17,30/20
22,30
Lire 9000/6000
RIPOSO

Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.671
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 8000/6000

Dante
Or.: 14,45/16/21,15
Lire
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Film al minori

Olimpia
Or.: spett. unico ore 21
Lire 5000/4000
Rassegna «France Cinéma»
Gli amanti Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Levant (Francia '91) — Nel di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono di smano 2 barboni, esuli dalla borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/5000

Ariston
0184/506.050
Or.: 21,15
L. 30.000/24.
Mille luci dal
con Rosalia Maggio

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Inizio 15/ult. 22,30
Lire
Capo Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15/22,30
Lire 10.000/6000
Film vietato ai minori anni 18

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ritz
Tel.
Or.: proiez. 10/15,30/21
Ingresso a inviti
36ª Mostra Internazionale del film d'autore

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Don Bosco
Orario: 15/17
Lire
OGGI RIPOSO

GENOVA

Carlo Felice
Or.: 21
Lire: 70.000/50.000/35.000
Stagione della Gog
Concerto di Uto Ughi. Al pianoforte, Eugenio Bagnoli. In musiche di Beethoven, Bach, Schumann.

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 50.000/35.000
Barry White in concerto

Pol. Genovese
Or.: 16
Lire 35.000/24.000

T. della Corte
Or.: 18,30
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: **Nell'ultima dimora - lo spettacolo delle parole:** Alcesti da Euripide, Il misantropo da Molière, Il padre da Strindberg. Teatro Fotruzzelli/Centro di produzione Diaghilev. Regia: Walter

Sala Carignano
Or.: 19
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO.

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/17.000
RIPOSO

al Verdi
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1
Tel. 206.549, Or.: 15,20 17,40/20,20/22,40
L. 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 200.549
Or.: 15,10/17,35
20,15/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'

Augustus
Tel. 565.810
Or.: 16/17,30
20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/19,30/22
Lire 10.000

Corallo 2
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 sodati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Grattacielo
Tel. 584.403
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Lux
Tel. 561.691
Orario: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
La canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un e una bambinaia vivacissima. N. V. 1h 48' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/17,10/18,40
22,10
Lire 10.000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon
Tel. 368.288 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 10.000
Il padrone di casa
di R. Daniel, con Joe Pesci (Usa '91) — La peripezie di un proprietario di appartamenti senza scrupoli, che viene obbligato dal Tribunale ad ospitare una delle sue case. N.V. 1h 25' **Commedia**

Olimpia
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un placido impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41'

Orfeo
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
Il proiezionista
di Andrei Konchalowski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

Roseto
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
Capo Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione a vendicarsi con l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15/18,30/22
L. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 16,30/17,50/20,10
22,30
L'ultimo boy scout
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
La ninfomane, il trans e lo stallone

Tel.
Vendetta bestiale Marito amante

Chiabrera
Tel. 291.559
zen ring -

Cristallo
Ampissi animaleschi

Lire 15.000
10.000/9000
Esperienze di giovani di

Amici del Cinema
Orario: 20.15
L. 5000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalle strafe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36

Fritz Lang
Or. 21,15
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,30
Lire 5000
Orario: 20,30/22,30.
La ragazza terribile
di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, M. Gahr (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla città una liceale tedesca viene a conoscenza il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro
Or.: 15,30/17,45/20,15
22,30
Lire 6000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ubb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale
Tel. 0185/296.033
Or. Inizio 16
Lire
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Augus
Tel. 61.851
Orario inizio ore 16
Lire 6000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Breaco (Usa '91) — Un donglovanni gallardo e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Or. in.: 16
Lire 6000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Cantero
Tel. 309.938
Or. in.: 16,30/16,45/22
Lire 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Mignon
Tel. 309.694
Or. 15,30/17,45/20/22,30
Lire 8000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Ariston
Tel. 41.505
Or. in.: 21,15
Lire 8000
CHIUSO

TV PRIVATI

Sardegna Uno

14 — Sardegna giornale
14,25 Telelmmagini 24 ore
15 — Calcio A 5, replica
15,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Lunedì sport
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Millefilm, sagre
20,30 Sardegna giornale
21 — Lunedì sport
21,30 Senza spogliatoio, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23,10 Regione oggi, rubrica
23,30 Senza spogliatoio

Telemar
13,45 Marisa, telenovela
15,35 Amor gitano, telenovela
17,45 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19,10 I 100 giorni di Andrea, telenovela
20 — Le avventure di Robin Hood, telefilm
Il mio amico Kelly, film
23 — Duel, film

Telemontecarlo
15,30 Incontri, rubrica
15,40 Replay sport, rubrica
14 — T
15 — Telegiornale TgA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TgA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Fuorigioco
20,30 Telenovela
22,30 Telegiornale TgA
23,30 Telefilm

Telenord

10,15 Andiamo al cinema
10,20 Fai un affare con TN4
10,50 Speciale spettacoli
11 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Il compra Tv
15 — Lo specchio magico
15,25 Cartone animato
15,45 Devilman, cartoni animati
16,10 Sampei, cartoni animati
16,40 Azzurro azzurro
17 — Il compra Tv
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
19,15 Il compra Tv
20 — Mademoiselle Anne

Canale 7
13 — Bambe d'amore, telenovela
13,30 I Commi rispondono
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,30 cinema
16 — Replay, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
20,30 Gran Canyon, documentario
21,30 Lunedì gol, rubrica sportiva
22,45 Motor Shop, vetrina commerciale
23,15 Fai un affare con Canale 7

Telecittà

16 — Mtv's
17 — Mtv's Coca-Cola Report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv Prime
19,05 Telecittà notizie
21,00 Big match, calcio
22,07 Parlando parlando
22,30 Telecittà notizie

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara Cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
21 — Commedia dialettale
24 — Tg4 notiziario

Primocanale
12,05 Cirenda de Pedra, telenovela
12,45 Auto Tv
13,45 Oltre il muro, rubrica
14 — Punto flash
14,10 Punto economia
14,30 Portobello road
16 — Punto flash
16,15 Cirenda de Pedra, telenovela
18 — Punto sera, informazioni
19,20 Fuori gioco, rubrica
19,45 Gioco di Colombo
21,30 Samba d'amore, telenovela
22,30 Punto sera
23,15 Auto Tv
24 — Punto sera

Telegenova

12,30 Rubrica politica
13,10 Shopping center
14,45 Casa delle aste
17,30 Shopping center
18,40 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Sport in Liguria
20,15 Speciale politica
20,30 La Lega Nord parla con voi
21 — Lunedì sport
22 — L'Italia vota
23 — Carminati gioielli

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, telegiornale
16 — Retecalcio rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18,10 Winspector, telefilm
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 FantaSballo, telefilm
20,30 Cannibola Filotto... tutti in buca, film
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
23,10 Matalo, film

Mixer Tv

19 — Savona news
19,30 I Cavalieri dello Zodiaco
20 — Un equipaggio tutto matto
20,30 Costantino il Grande, film
22,45 Auto e motori, informazione
23,15 Fratelli di sangue, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, Chiavari in finale

CHIAVARI. Bastavano tre punti ai chiavaresi per accedere di diritto alla finalissima del Campionato europeo di bocce per club: ne hanno conquistati addirittura 10, superando nel migliore dei modi il difficile ostacolo della Gaiero di Casale. Con un netto 13-6 Bruzzone-Sturla si sono aggiudicati i primi due punti a spese di Borca-Guaschino, è toccato poi al capitano ligure vincere il tiro tecnico (46 a 35 su Timossi), che significava la matematica certezza di successo nelle doppia semifinale (la prima, a Chiavari, era finita 16-2 in favore dei padroni di casa). Si è intanto conclusa ad Arma di Taggia la seconda prova di Coppa Liguria di B: ha vinto alla grande l'Armese Simens che, con Angelo Cappato e Wilmauro Negro, ha concesso soltanto quattro punti a Folloni-Moretti (Fabiano Spezia). Al terzo posto Rosa-Del Bello, sempre dell'Armese alla pari con Bianchi-Lavagna di Varazze.

Rally, dominano le Delta

DIANO MARINA. Roberto Gazzola e Giancarlo Bessone, su Lancia Delta Integrale a 16 valvole, hanno dominato la quindicesima edizione del rally delle Palme organizzato dalla Scuderia Imperia Corse. I portacolori del piemontese Team Winner si sono aggiudicati cinque delle sette prove speciali in programma lungo un percorso che ha ricalcato quello dei primi rally di Sanremo. Gazzola e Bessone, conquistata la frazione iniziale, hanno amministrato il vantaggio, e sono riusciti a concludere in testa la gara anche se nel finale hanno avuto un'avaria ai freni. Secondi, con un ritardo di 21", Alessandro Ghezzi e Gianfranco Cambrini del Team Alberti, ancora su Lancia Delta Integrale a 16 valvole, l'auto che figura anche al terzo posto, con l'equipaggio Walter Venturi e Giorgio Nardini, delle Fiamme Oro, a 1'26", vincitori del Trofeo Challenge riservato alle forze dell'ordine.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 30 Marzo 1992 pag. 14

La squadra di Orcino centra in pieno l'obiettivo e approfitta del pari dell'Oltrepò per allungare il passo

Il Savona torna solitario in vetta

Doppietta di Peselli: festa biancoblù a Camaiore

CAMAIORE. Missione compiuta. I biancoblù tirano fuori gli artigli e vincono (2-0) a Camaiore. Un successo importante, un avvertimento all'Oltrepò che se la passa brutta con la Vogherese e non va oltre un pari interno, perdendo la leadership proprio a favore del Savona.

Per i tifosi rimasti a casa, l'orecchio incollato alla radiolina, è stata una domenica di tribolazione. Tutta colpa dell'arbitro, il triestino Daniello che, forse confuso dal ritorno all'ora legale, ha sbagliato addirittura campo e anzichè a Camaiore si è presentato a Sarzana, a una cinquntina di chilometri dal terreno di gioco versiliese. E così la gara si è iniziata con quasi un'ora di ritardo, lasciando più a lungo del previsto con il fiato sospeso i tifosi biancoblù. Un ritardo che ha finito per giovare alla squadra di Orcino, in grado di fare la gara sulle notizie provenienti da Stradella dove l'Oltrepò ospitava la Vogherese. E il team di Orcino ha dimostrato di avere nervi saldi, colpendo al momento giusto.

Nel Savona un solo problema, Canu che poco prima del fischio d'inizio ha accusato forti dolori allo stomaco e invece di scendere in campo è andato a sedersi in panchina, a osservare compagni e avversari impegnati in esercizi di riscaldamento per ingannare il tempo in attesa dell'arbitro.

Al fischio d'avvio, arrivato quando già si sapeva del «parziale» di Stradella (Oltrepò in vantaggio per 2-0), il Savona ha premuto subito sull'acceleratore mettendo in difficoltà i padroni di casa, che tentavano qualche timido accenno di contropiede. Barozzi, ieri perfetto, ha preso per mano la squadra portando continui pericoli alla porta difesa da Franchi.

E' stato proprio il numero 10 savonese che per primo ha costretto il portiere versiliese ad un doppio intervento su un insidioso rasoterra. Al 14' Peselli sblocca il risultato. Benedetti dal fondo mette un invitante pallone in area per l'ala biancoblù che non ha difficoltà a controllare, infilando nel «sette». Sulle ali dell'entusiasmo il Savona si spinge ancora in avanti, al 23' Baldi, buona la sua prova, costringeo a un altro grande intervento Franchi. L'unica azione di marca toscana al 32': Magagnini dal vertice dell'area piccola ha costretto Viviani a un grande salvataggio: la palla pareva ormai destinata al fondo della rete. Nella ripresa la musica non è cambiata di molto. Il Savona ha cercato di chiudere alla svelta la partita, le radioline davano l'Oltrepò perdente per 3-2, ma un po' per sfortuna e un po' per l'arbitro, che al 50' non concedeva un rigore ai biancoblù dopo che Rosi aveva bloccato con un braccio un tiro del solito Peselli, il secondo gol tardava ad arrivare.

Reazione del Camaiore intorno al 70' quando prima Baldi è riuscito a salvare sulla linea una conclusione di Magagnini mentre un attimo dopo ci sono state le proteste dei locali per un calcio di rigore a causa di un intervento di Carrea sullo stesso Magagnini.

Sul rovesciamento di fronte Gatti ha tirato a botta sicura ma Franchi è riscito a compiere un «miracolo». Al 74' la svolta della gara: Franchi ha atterrato Barozzi lanciato a rete e per il nuovo regolamento l'espulsione è stata automatica. L'appuntamento col gol è stato solo rinviato di 10'. Infatti all'85' Peselli, servito dall'incontenibile Barozzi, ha superato il portiere di riserva Biondi in uscita.

Massimo Novaro

Peselli ha ritrovato il fiuto del gol e a Camaiore la sua prestazione è stata decisiva

ORCINO E' CAUTO

«Il torneo si deciderà in volata»

Sul pullman sociale, lungo la strada del rientro, Corrado Orcino chiede notizie delle altre squadre. Dell'Oltrepò è già al corrente. «Prevedo un duello allo sprint sino all'ultima domenica e non è escluso - dice - che alla volata partecipi anche il Bra. Noi non facciamo tabelle, andiamo avanti a piccoli passi, di domenica in domenica. Quello odierno pareva un turno favorevole all'Oltrepò e avete visto come è andata a finire. Tra sette giorni saremo di nuovo in trasferta, a Crema, in compenso l'Oltrepò torna di scena a Bra». E tace, sfoderando un mezzo sorriso. Poi elogia i suoi ragazzi: «Hanno interpretato la gara nel modo giusto. Il Savona ha disputato un buon primo tempo e avrebbe potuto mettere subito al sicuro il risultato se solo avesse avuto più determinazione in alcune circostanze. Nella ripresa c'è stata una certa reazione dei toscani, che abbiamo rintuzzato in contropiede». La giornata di Orcino non era iniziata nel migliore dei modi visto che alle 15 invece di essere in panchina era costretto a passeggiare per il Comunale in attesa dell'arbitro: «E' la prima volta che mi capita una cosa del genere. Evidentemente c'è stato qualche errore nell'indicare il campo al direttore di gara. Peccato, perché questi ritardi rischiano di innervosire i giocatori». L'inconveniente, invece, ha portato fortuna ai biancoblù. **[m. no.]**

Un tempo per parte fra Oltrepò e Vogherese, il 3-3 accontenta tutti

Sagra di gol nella supersfida

Grandi emozioni ed entusiasmo sugli spalti

STRADELLA. La supersfida tra Oltrepò e Vogherese è terminata con tre reti per parte. Un derby entusiasmante, con i verdeazzurri che non potevano permettersi passi falsi dopo la sconfitta di domenica in Liguria e i rossoneri vogheresi che dovevano rovesciare il pesante ko dell'andata (4-1).

Si parte con l'Oltrepò a zona e la Vogherese a uomo. La gara è combattuta per tutti i 90 minuti, senza un attimo di respiro. L'Oltrepò conduce la gara nel primo tempo, accumulando un vantaggio di due gol; i vogheresi nella ripresa rovesciano il risultato. I rossoneri hanno sofferto, lottato e in nove minuti si sono portati in vantaggio per 3-2. Gli uomini di Chierico hanno subito con il grosso rischio di perdere la gara e dare un addio al campionato. La cronaca è ricca di particolari con i locali in vantaggio al 10', quando Bongiorni segna su punizione da fuori area. La Vogherese tenta una reazione, ma sono sempre i verdeazzurri a condurre il gioco. Al 16' un forte tiro di Dell'Amico viene deviato sul fondo. Al 21' Bertazzoli colpisce l'esterno della rete. Al 49' raddoppio per i locali: un lungo cross di Felice trova Amato in buona posizione e di testa insacca. La Vogherese si sveglia, al 55' un cross di Mastropasqua trova Curti che si smarca bene e segna. Passano quattro minuti, Rinino entra in area e segna il pareggio. Al 64', i vogheresi passano addirittura in vantaggio con Chiellini.

L'Oltrepò a questo punto si concentra nella metà campo vogherese, massicci sono gli attacchi alla porta difesa da Cannarozzi. Un tiro di Lomi viene deviato sopra la traversa. E' il 79', dalla bandierina batte Bongiorni, la palla spiove in area, De Riggi appostato nei pressi del palo di destra ha uno stacco sopra tutti gli avversari e di testa insacca. Un'occasione per passare in vantaggio l'Oltrepò la trova all'87' quando si crea una grossa mischia in area, due tiri a rete e due volte salvataggio da parte dei difensori rossoneri. Tutto sommato un pareggio giusto, le due squadre hanno dato molto, per l'Oltrepò la posta in palio era importante visto il risultato del Savona, per i cugini vogheresi era solo una questione d'orgoglio.

Peppino Broglia

I rossoneri vedono la salvezza, arancione in giornata da dimenticare

E Agnesini ha fatto giustizia

Un gol in zona-Cesarini mette ko la Samm

SARZANA. La Sarzanese vince due partite: quella contro la Samm largamente, anche più di quanto dica il punteggio (2-1); e quella contro la jella che risolve a 4 minuti dalla fine, incurante dell'usura non tanto fisica quanto morale. E' una squadra che vuole e può salvarsi, quella di Del Monte. Ha giocato con grande intelligenza, non facendosi prendere dall'affanno e ragionando, sempre agevolata da una Samm troppo compassata, quasi che il suo margine di sicurezza in classifica sia un'acquisita salvezza. E il primo tiro verso la porta di Perola ha subito centrato il bersaglio.

All'11' buona applicazione di uno schema studiato a tavolino: batte corto un corner Agnesini, Del Francia raccoglie ai limiti dell'area e gira all'indietro, sopraggiunge Biselli che sferra un sinistro d'incontro, Perola vola inutilmente cercando di intercettare una palla arcuata e beffarda. Sarzanese alla ricerca del colpo di grazia: al 14' Palagi fa fuori con una finta Podestà e sferra un sinistro di grande potenza da 20 metri, Perola è superato ma la traversa respinge.

Lentamente e ordinatamente i rossoneri ripiegano: Righetti è in campo ma Marafetti non lo molla un secondo. In casa Sarzanese manca solo lo stopper Mazzanti, ma il giovane Marafetti lo rimpiazza alla grande. Bosetti, Ruvo e Mosca in mezzo non vedono palla, l'esperto Del Francia sulle due fasce è imprendibile, Guidi, militare ma in gran forma, fa mirabilie. In tribuna non a caso c'è Ferruccio Valcareggi, venuto per lui (anche se dichiara che anche altri due giovani della Samm e due della Sarzanese sono sul suo taccuino, in predicato c'è la Primavera della Fiorentina).

Al 32' e 44' due contropiede della Sarzanese non si concretizzano per un soffio. Nella ripresa, Samm più intraprendente ma sempre inconcludente. Senonché all'82' ci pensa Righetti: punizione da 25 metri, solito destro carico d'effetto, la palla trova la testa del più alto in barriera (Marafetti) e si insacca dopo aver battuto anche sul palo. La Sarzanese non può accettare l'ingiustizia: all'86' Guidi impazza sulle sinistra e serve con un perfetto traversone Agnesini, solo all'interno dell'area piccola: colpo di testa in souplesse e due punti per la cassa rossonera. **[d. s.]**

Vittoria a Sassuolo

Il Bra ringrazia e porta a casa punti speranza

SASSUOLO. Il Bra passa sul campo di un Sassuolo in vena di regali e ora i cuneesi possono battersi con maggiori probabilità di successo per la vittoria del girone. Forse i ragazzi di Della Donna non si aspettavano un Sassuolo così sprecone: dopo aver dominato la prima parte della gara, si è trasformato in un ente di beneficienza. Il Bra, comunque, non ha rubato nulla, dimostrandosi squadra solida e meritevole della brillante posizione di classifica. Il Sassuolo si presenta senza il suo bomber, l'esperto Zerbio, infortunato; al completo invece i piemontesi. Il Sassuolo arriva al gol al 26': Govoni riceve la palla da Di Gesù e scaglia un gran tiro dal limite che non concede scampo a Conti. Al 38' il pareggio, con la prima ingenuità dei modenesi. Poco più tardi gol vittoria di Daidola col Bra che legittima nella ripresa il suo successo.

DODICESIMA DI RITORNO: **SI SOGNO SEGNATI 28 GOL**

Libarna-Pietrasanta 4-2

Libarna: Cravera, Gaspari, Rovada, Pirini, Spaggiari, Della Latta, Ginocchio, Ubertelli, Magnetto, Pellegrino, Bizzarro (all'80' Montaleone). **Pietrasanta:** Lavorini, Venti, Bondielli, Sacchetti, Contopassi (al 55' Mosti), Carducci, Tosi, Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 7' Pirini (autorete), 34' Magnetto, 45' Spaggiari, 60' Cacciatori (rigore), 67' Magnetto, 90' Ubertelli.

Derthona-Rapallo 1-0

Derthona: Ebbli, Marini, Materna, Ruggimenti, Biasotti, Domenghini, Prestia, Guerra (46' Parodi), Gaudenzi (80' Potoknic), Gavazzi, Gatti. **Rapallo:** Brogi, Contini, Gandolfi, Sassarini, Da Silva, Bellucci, Grillo, Capurro (80' Morelli), Di Maso, Scalzi, Devoto. **Arbitro:** Strocchia. **Rete:** 60' Ruggimenti.

Oltrepò-Vogherese 3-3

Oltrepò: Forcati; Bertazzoli (76' Rizzi), Brivio; Lomi, Ferraro, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice. **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Cesarini; Cosanza, Cacciola, Ramella Pelin; Rinino (90' Morsia), Guastone, Curti (76' Bonomi), Mastropasqua, Chiellini. **Arbitro:** Divino. **Reti:** 10' Bongiorni; 49' Amato; 55' Curti; 59' Rinino; 64' Chiellini; 79' De Riggi.

Sassuolo-Bra 1-2

Sassuolo: Guermandi; Gorzanelli (46' Bedogni), Meglioli; Lazzaretti, Zarattoni, Di Gesù; Semeraro (46' Vacondio), Bramini, Vescovini, Govoni, Poddighe. **Bra:** Conti; Peirone, Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato (73' Vallauri), Fava, Daidola (80' Ragona), Dellagaren, De Sanctis. **Arbitro:** Cossaro. **Reti:** 26' Govoni, 38' Dellagaren, 46' Daidola.

Fanfulla-Crema 4-0

Fanfulla: Bersi; Facchetti (75' Vinci), Zanelli (12' Bolzoni); Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Acquati, Bulzza, Uberti, Dellagiovanna. **Crema:** Ferri; Invernizzi, Biava; Piebani (62' Colombari), Derogati, Mottalini; Dorini, Castoldi, Grigis, Bonprisco, Gallina (75' Chiara). **Arbitro:** Fornasini. **Reti:** 50' Acquati, 57' Dellagiovanna, 73' Beltrami, 85' Bulzza (rig.).

Camaiore-Savona 0-2

Camaiore: Franchi; S. Benedetti, Bartelloni (75' Biondi); Rosi, Lemmetti, Colucci; Mallegni, Sangregorio, Bonuccelli, Magagnini, Samaria. **Savona:** Viviani; Carrea, Mozzone; Capurro, Milani, Baldi (75' Bonomo); Bocchi, Benedetti, Gatti, Peselli (85' Valentino), Barozzi. **Arbitro:** Daniello. **Reti:** 14' e 85' Peselli.

Cairese-Valenzana 0-2

Cairese: Boglolo; Pacifico, Pietrolungo; Colombino, Vella, Marenco; Paternoti, Abrale (46' Magliano), Valente, Minio (85' Saltarelli), Aprea. **Valenzana:** Merlone, Vescovo, Vittone; Luponé, S. Marenco, Mazzia; Casalino, Biscaro, Giacobone (86' Marchelli), Megna, Tascheri (86' Leotta). **Arbitro:** Dalle Fusine. **Reti:** 64' Giacobone, 85' Tascheri.

Sarzanese-Sammargheritese 2-1

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Marafetti; Del Francia, Crocetti, Bertolla (83' Centofanti); Agnesini, Lorenzetti, Biselli, Guidi, Palagi (90' Bertolini). **Sammargheritese:** Perola; Podestà (46' Macciò), Terrera; Pastine (51' Biancato), Tovani, Merlo; Bosetti, Ruvo, Righetti, D'Agostino, Mosca. **Arbitro:** Vendramini. **Reti:** 11' Biselli, 78' Marafetti (aut.), 86' Agnesini.

Acqui-Roteglia 1-0

Acqui: Garzero; Robiglio, Zoli; Vivarelli, Bobbio, Ardoino; Castagna, Costantino, Monari, Petrini, Ricci. **Roteglia:** Madrghelli; Bondavalle, Spallanzani; Tavoli, Biolchini, Bonora; Cataldo, Baisi (85' Meri), Dermaku, Fasolo (73' Istieri), Comia. **Arbitro:** Conzutti. **Rete:** 79' Zoli.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	41	18	9	4	36	14
OLTREPO	40	15	10	4	39	17
BRA	38	11	16	2	39	22
FANFULLA	36	12	12	5	34	19
SASSUOLO	33	9	15	5	31	21
ACQUI	33	12	9	8	24	20
CAMAIORE	31	11	9	9	22	23
SAMMARGH.	29	7	15	7	29	29
VOGHERESE	29	5	19	5	26	27
RAPALLO	28	5	18	6	16	17
PIETRASANTA	28	5	18	6	24	26
SARZANESE	26	8	10	11	19	26
LIBARNA	25	7	11	11	27	32
ROTEGLIA	24	5	14	10	24	29
CREMA	22	4	14	11	28	42
DERTHONA	21	4	13	12	14	25
VALENZANA	20	6	8	15	20	36
CAIRESE	18	5	8	16	13	40

I MARCATORI

17 reti: Righetti (Sammarghar, 1 su calcio di rigore).

13 reti: Daidola (Bra, 1 su calcio di rigore); F. Gatti (Savona).

12 reti: Peselli (Savona); Tascheri (Valenzana).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore, 1 su calcio di rigore); Bongiorni (Oltrepò).

9 reti: Fava (Bra); Gallina (Crema); Dellagiovanna (Fanfulla); De Riggi (Oltrepò).

8 reti: Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Di Maio (Rapallo, 1 su calcio di rigore); Comia (Roteglia); Ramella (Vogherese, 2 su calcio di rigore).

7 reti: Zoli (Acqui); Bulzza (Fanfulla); Bizzarro (Libarna); Cacciatori (Pietrasanta); Zerbio (Sassuolo); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 15

BRA	OLTREPO	(ass. 1-1)
CAIRESE	ACQUI	(0-1)
CREMA	SAVONA	(0-2)
LIBARNA	SASSUOLO	(0-2)
PIETRASANTA	SARZANESE	(3-0)
RAPALLO	FANFULLA	(3-1)
ROTEGLIA	VALENZANA	(3-0)
SAMMARGHER.	CAMAIORE	(2-4)
VOGHERESE	DERTHONA	(1-1)

I gialloblù alla deriva e nervosi, cacciati Paterniti e Pietrolungo

Cairese, ora è retrocessione

Anche la Valenzana vince al Vesima

CAIRO M. La Cairese sempre più sul fondo. La squadra di Bruno Tarigo perde in casa per l'ennesima volta. Questa volta è la Valenzana a ringraziare nella sfida tra le cenerentole dell'Interregionale: la Cairese alla vigilia dell'incontro voleva incamerare a ogni costo i due punti per non terminare la stagione all'ultimo posto della classifica. Purtroppo per i locali il «miracolo» non si è compiuto.

La Valenzana, squadra che certamente non ha rubato nulla e che non merita l'attuale posizione di classifica, è apparsa più determinata e soprattutto più convincente nel reparto offensivo, mentre ai padroni di casa è mancata ancora una volta la giusta mentalità vincente.

Non è bastato il ritorno di Vella in cabina di regia per sfatare la «maledizione» del Vesima. Sul campo amico la squadra di Tarigo ha vinto soltanto un incontro, per di più contro una grande del torneo: l'Oltrepò. I giovani schierati a fianco di Vella sono apparsi sin troppo determinati. Dopo essere passati in svantaggio, si sono lasciati prendere dal nervosismo e, alla fine, ne hanno fatto le spese Paterniti e Pietrolungo, entrambi espulsi, il primo per gioco falloso, il secondo per aver detto qualcosa di troppo a un guardalinee.

Nonostante l'ennesima sconfitta interna, negli spogliatoi dei padroni di casa non si fanno drammi. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «La Valenzana non ha rubato nulla e vinto con pieno merito, anche se il suo primo gol mi è sembrato in fuorigioco. Abbiamo mandato in campo molti elementi delle giovanili. Su tutti Minio, Valente, Aprea, Abrate e il debuttante Magliano, mentre Bogliolo si è confermato degno sostituto di Salamini». Il portiere titolare avrebbe dovuto ritornare tra i pali proprio contro i piemontesi, ma Tarigo ha optato per una squadra di giovani.

Aveva iniziato bene la squadra di casa e al 13' Marenco dava l'illusione del gol. La conclusione dal limite terminava alta di un soffio. Al 24' si faceva notare Megna: in mezza rovesciata impegnava Bogliolo. Nella ripresa dopo una conclusione per parte e opera di Minio (54') e Tascheri (57'), la Valenzana andava in gol. Era il 64' quando Giacobone, ben servito da Casalino, scattava sul filo del fuorigioco e dopo una galoppata di oltre venti metri con un tiro in diagonale batteva Bogliolo.

La Cairese cercava di reagire ma senza lucidità. Per di più all'80 c'era l'espulsione di Paterniti. In superiorità numerica la Valenzana chiudeva l'incontro al 85': tocco di Megna per Tascheri che andava a segno. Infine l'espulsione di Pietrolungo.

Roberto Pizzorno

Il Libarna conferma confortanti progressi e si avvicina alla salvezza

Pioggia di gol sul Pietrasanta

Ai toscani non basta l'aiuto di una autorete

SERRAVALLE SCRIVIA. Il Libarna batte (4-2) il Pietrasanta e compie un passo importante verso la salvezza, confermando i miglioramenti già messi in mostra domenica a Bra. Il Pietrasanta era passato in vantaggio al 7' quando il libero Pirini, per anticipare Chiappini, scarica di destro alle spalle del proprio portiere. Il Libarna reagisce con carattere, mettendo alle corde gli ospiti. L'1-1 al 34': doppio scambio tra Bizzarro e Roveda e sul cross di quest'ultimo svetta Magnetto che di testa insacca all'incrocio dei pali.

I serravallesi insistono, raddoppiando allo scadere del tempo: Lavorini tocca di mano fuori area. Sulla punizione di Magnetto, Spaggiari, ancora di testa, firmava il 2-1. Un errore dell'arbitro che non punisce un chiaro fallo di Chiappini su Della Latta, porta il Pietrasanta sul 2-2. Subito dopo, Cravera atterra lo stesso Chiappini e al 60' Cacciatori trasformava imparabilmente il rigore.

I toscani cercano il colpo del kappaò. E' invece il Libarna a tornare in vantaggio al 67' con una splendida iniziativa dello stopper Spaggiari che permette a Magnetto di segnare il 3-2. All'81, Magnetto respinge con la spalla una conclusione di Rosi. L'arbitro espelle il bomber serravallese e assegna il secondo rigore al Pietrasanta, ma stavolta Cravera respingeva il tiro di Cacciatori. Infine all'87' Lavorini lisciava un facile rinvio a Ubertelli insaccava a porta vuota il 4-2 finale.

Valter Giannecchi

Battuto dal Derthona in caccia di punti salvezza

Il Rapallo si fa sentire quando è troppo tardi

TORTONA. Con il cuore più che con la tecnica: così il Derthona ha battuto (1-0) il Rapallo con una rete di Ruggimenti, che, di testa, ha colto l'angolino alla destra del portiere avversario. I bianconeri, per la mezz'ora che ancora mancava alla conclusione della partita, hanno faticato parecchio per difendere il vantaggio anche se qualche volta hanno avuto la possibilità di raddoppiare in contropiede.

I due punti sono tanto ossigeno per il Derthona che la matematica non condanna ancora e che potrebbe raggiungere la salvezza proprio nell'ultima giornata del campionato. Cinque gli ammoniti: tre del Rapallo, Grillo, Capurro, Bellucci; due bianconeri: Domenghini e Marini. Quattro per parte i calci d'angolo. Molto gioco nella zona centrale in un confronto importante sia per il Derthona sia per i liguri, non sono ancora completamente tranquilli.

Il Derthona si è presentato in campo con una formazione largamente rimaneggiata, per le assenze di Albasi, Barbieri e Signoroni. Antonio Simoniello ha affidato la regia a Gaudenzi con l'appoggio di Gavazzi e le incursioni in fase offensiva lasciate a Guerra e Prestia.

La partita si è giocata in una giornata soleggiata, ma disturbata da un forte e gelido vento. Al 9' la prima vera azione mette in difficoltà il settore difensivo della squadra ospite. Omar Domenghini manovra sulla fascia destra, lanciandosi verso la porta avversaria. Dalla lunga distanza il giovane calciatore tortonese lascia partire un gran bolide. Il portiere ospite Brogi, para in due tempi, per uno scarto improvviso della palla, dovuto proprio al vento.

Al 27' al Derthona viene assegnato il secondo calcio d'angolo della giornata: dalla bandierina il cross è di Gaudenzi, con palla che arriva sui piedi di Gavazzi, il leoncello lascia partire un tiro rasoterra che Brogi respinge per intuito. Il Rapallo reagisce: al 38' Devoto, si spinge fino ai 16 metri dell'area di rigore avversaria e calcia a rete, ma la palla va alta sulla traversa.

Ancora il Rapallo in evidenza sul finale del primo tempo. Questo sempre per iniziativa di Devoto che invita al gioco Di Maso, il quale dalla destra, nel calciare al centro colpisce male la sfera sciupando l'azione.

Nella ripresa il Derthona deve rinunciare all'apporto di Guerra, infortunato quasi al termine dei primi 45 minuti di gioco. Simoniello lo sostituisce con il giovane Parodi e il Derthona sembra assumere maggior mordente. Al 60' i padroni di casa vanno in vantaggio con una bella rete di Ruggimenti.

Dalla bandierina del calcio d'angolo è Guadenzi che si incarica di far partire un perfetto spiovente in piena area di rigore che Ruggimenti, saltando più alto di tutti, devia in rete nell'angolino basso alla sinistra di Brogi. La reazione del Rapallo è immediata ma confusa tanto che solo al 75' i liguri si fanno minacciosi con un tiro piazzato. Per una punizione, Scalzi lascia partire un perfetto spiovente per capitan Gandolfi, pronto a deviare di testa. La palla è fuori per poco, dallo specchio della rete. All'84', sempre su punizione, Di Maso ci prova con un tiro a foglia morta, la sfera finisce sul fondo.

Enrico Ragaizi

PRIMA CATEGORIA

E adesso nel campionato di Prima categoria, tutti sembrano aver paura del Mallare. Fino a due mesi, fa la squadra del presidente Natale Bertone, era data per spacciata. Poi la lenta ripresa: da ieri sera la squadra della Val Bormida, dopo aver superato il campo dello Zinola Fornaci, è balzata al terz'ultimo posto. Commenta il presidente Bertone: «L'abbiamo detto e lo faremo. Lotteremo fino in fondo per onorare questo torneo. Siamo a cinque lunghezze dal S. Bartolomeo Cervo e non è detto che arrivi anche il miracolo. Noi ci speriamo». Lo Zinola Fornaci è sceso in campo con una squadra molto rimaneggiata, come sostiene il direttore sportivo Marenco: «Ci mancavano ben sei titolari, poi l'arbitro nel primo tempo ci ha privati di Parodi, espulso per aver detto qualcosa di offensivo. E così abbiamo dovuto alzare bandiera bianca».

Nella zona bassa della classifica sempre più critica la situazione dell'Albisola. I biancocelesti sono stati battuti a Vallecrosia e le speranze diventano sempre più flebili. Nella zona alta della classifica sempre il Cogoleto in vetta. I granata di Gerolamo Damonte hanno pareggiato contro la seconda della classe: il Fegino. Non riesce l'aggancio in vetta alla Carlin's Boys battuta dalla Finalborghese grazie a un centro di Di Masi. Nel finale dell'incontro è stato anche espulso il portiere Smeraldo. Vittoria importante per il Cengio. La squadra di Aldo Lupi ha battuto in casa la Voltrese ed ora è terza. Il presidente dei granata Pier Luigi Cavalleri: «Vittoria importante che ci permette di rimanere ancora in corsa». **[r. p.]**

SECONDA CATEGORIA

Cisano San Giorgio scatenato nel girone A di Seconda categoria. La squadra di Viviano Rolando, leader indiscussa, non ha avuto problemi a sbarazzarsi del Boys Vado, continuando la marcia trionfale verso la vittoria del girone. Con i due punti acquisiti ieri, la squadra di Cisano vede sempre più vicino il salto di categoria.

Nella giornata dei pareggi, ben cinque su otto incontri in programma, spicca quello del Leca. La squadra di Vio ha colto un prezioso punto sul campo della Spotornese. Nel girone B aggancio al vertice dell'Arenzano. I genovesi, che hanno battuto il Lavagnola, sono balzati al primo posto grazie al mezzo passo falso del Multedo, fermato sul campo del Villapiana Don Bosco. In coda ottengono preziosi punti la Priamar, contro il Celle 90 e il Bragno. La squadra della Val Bormida ha colto il pareggio sul campo dello Sciarborasca. I genovesi erano passati in vantaggio nel primo tempo con Vallarino. Il pareggio per la squadra ospite è arrivato nella ripresa con Bolondi. Nel campionato di Terza categoria si è chiuso il girone A con la vittoria del torneo del Conscente. La squadra del presidente Mariano nell'ultima giornata è stata battuta dalla Villanovese. Commenta il presidente Mariano: «E' stato un campionato molto equilibrato. Ora ci gustiamo questo meritato premio e da domani inizieremo a pensare a rafforzare la squadra per il prossimo torneo».

Il Magliolo 88 di Marco Barberis chiude la stagione al secondo posto. La squadra pietrese ha impattato in casa contro il Laigueglia, orfano di mister Dell'Oriente, esonerato in settimana. Nel girone B conducono il gruppo Rocchetta di Cengio e Sassello Pontinvrea. La formazione di Roberto Minuto ha pareggiato a Murialdo. I padroni di casa erano passati in vantaggio con Melogno: pareggio per i cengesi di Guiero. Commenta il dirigente del Murialdo, Giancarlo Rossello: «Abbiamo avuto cinque palle gol e non siamo riusciti a concretizzarle. Ai punti avremmo vinto sicuramente noi, visto che Melogno ha anche colpito la traversa». Sul campo di Murialdo era presente anche una pattuglia dei carabinieri, dopo i fatti accaduti a Calizzano, ma non si sono verificati incidenti. Ritorna in vetta il Sassello Pontinvrea che ha espugnato il campo del Piana. Non è andato oltre lo 0-0 il Calizzano a Pallare. Il Celle ha pareggiato con l'Alba Docilia. **[r. p.]**

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

CARLIN'S B.	BORDIGHERA	3-4
CERIANA	DOLCEACQUA	7-1
COLDIROD.	S. LORENZO	0-3
COSTARAIN.	S. BARTOL.	12-0
PONTEDASS.	BABALUCCH.	2-1
RIVA LIGURE	SANREMO	3-0
S. AMPELIO	DOLCEDO '80	0-5
VALLECROSIA	CAMPOROS.	3-0

PROSSIMO TURNO

9.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BABALUCCH.	COLDIROD.	(ore. 1-0)
BORDIGHERA	RIVA LIGURE	(0-2)
CARLIN'S B.	VALLECROSIA	(5-4)
DOLCEACQUA	PONTEDASS.	(1-7)
DOLCEDO '90	CAMPOROS.	(5-0)
S. BARTOL.	CERIANA	(1-11)
S. LORENZO	S. AMPELIO	(5-0)
SANREMO	COSTARAIN.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA LIGURE	37	17	3	3	67	21
CERIANA	36	16	4	3	76	26
S. LORENZO	35	16	3	4	86	19
COSTARAIN.	35	15	5	3	70	18
SANREMO	33	12	9	2	61	23
COLDIROD.	31	14	3	8	44	21
BABALUCCH.	29	13	3	7	50	32
PONTEDASS.	26	10	6	7	45	37
DOLCEDO '90	23	10	3	10	46	29
S. AMPELIO	19	7	5	11	35	59
CARLIN'S B.	15	5	5	13	51	73
BORDIGHERA	15	5	5	13	27	53
DOLCEACQUA	12	4	4	15	31	84
VALLECROSIA	10	3	4	16	33	58
CAMPOROS.	8	2	4	17	26	107
S. BARTOL.	4	2	0	21	24	112

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	SABAZIA	2-1
GARLENDA	BALESTRINO	2-3
MAGLIOLO	LAIGUEGLIA	2-2
PONTELUNGO	PORTO VADO	2-1
VALLEGGIA	CALICE LIG.	4-4
VILLANOVESE	CONSCENTE	2-1

PROSSIMO TURNO

12.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BALESTRINO	PORTO VADO	
CONSCENTE	CALICE LIG.	
MAGLIOLO	PONTELUNGO	
SABAZIA	LAIGUEGLIA	
VILLANOVESE	GARLENDA	
	VALLEGGIA	
	BERGEGGI	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	36	16	4	2	43	11
MAGLIOLO	39	11	8	3	46	25
LAIGUEGLIA	26	10	6	6	36	24
CALICE LIG.	25	9	7	6	36	31
PONTELUNGO	25	10	5	7	32	32
GARLENDA	24	7	10	5	40	35
BERGEGGI	22	8	6	8	24	26
BALESTRINO	22	7	8	7	32	42
SABAZIA	18	6	6	10	20	30
VILLANOVESE*	14	6	3	13	28	34
VALLEGGIA	13	3	7	12	24	47
PORTO VADO	8	2	4	16	18	42

Partenope e Zinola ritirati

* Villanovese 1 punto di pen.

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. 5 S.	CELLE LIG.	2-2
AURORA C.	BARDINETO	2-0
CALIZZANO	PALLARE	0-0
DB VARAZZE	ROCCHETTESE	0-0
LETIMBRO	COSSERIA	0-0
MURIALDO	ROCCHETTA	1-1
PIANA C.	SASSELLO P.	1-2

PROSSIMO TURNO

12.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BARDINETO	ROCCHETTESE	(ore. 0-0)
CELLE LIG.	AURORA C.	(1-1)
COSSERIA	MURIALDO	(0-1)
PALLARE	LETIMBRO	(4-3)
PIANA C.	DB VARAZZE	(0-7)
ROCCHETTA	ALBA D. 5 S.	(2-1)
SASSELLO P.	CALIZZANO	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTA	38	17	4	3	43	17
SASSELLO P.	38	16	6	2	42	16
CALIZZANO	36	14	8	2	41	18
PALLARE	30	9	12	3	41	30
CELLE LIG.	28	10	9	5	45	32
DB VARAZZE	28	8	10	8	41	32
AURORA C.	26	10	6	8	34	26
MURIALDO	26	9	8	7	38	34
ROCCHETTESE	19	3	13	8	30	37
LETIMBRO	18	6	6	12	41	50
COSSERIA	17	6	5	13	24	41
ALBA D. 5 S.	12	2	8	14	32	58
BARDINETO	11	1	9	14	22	53
PIANA C.	10	4	2	18	21	51

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	BARGONE	4-2
CHIAVARI C.	PANCHINA	[illegible]
DEIVA MAR.	PORTOFINO	0-0
IL POGGIO '87	CORTE	0-0
NE' CALCIO	CHAMPION S.	0-0
RI CALCIO	RUPINAROL.	1-2
S. LAVAGNA	BOGLIASCO	1-0
S. LORENZO	SPORTING	0-1

PROSSIMO TURNO

10.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BARGONE	CHIAVARI C.	(ore. 3-2)
BOGLIASCO	RUPINAROL.	(0-1)
CHAMPION S.	S. LORENZO	(7-0)
CORTE	DEIVA MAR.	(1-1)
PANCHINA	NE' CALCIO	(3-0)
PORTOFINO	AURORA AVIS	(1-3)
RI CALCIO	S. LAVAGNA	(0-1)
SPORTING	IL POGGIO '87	(2-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	43	19	5	0	50	9
AURORA AVIS	35	13	9	2	56	36
S. LAVAGNA	32	13	6	5	42	28
CHIAVARI C.	30	13	4	6	46	25
IL POGGIO '87	28	10	8	6	38	26
CHAMPION S.*	26	11	5	8	48	42
NE' CALCIO	25	9	7	8	24	21
BARGONE	24	9	6	9	35	37
S. LORENZO	23	9	5	10	40	53
RI CALCIO	21	8	5	11	32	37
DEIVA MAR.	18	4	10	10	28	34
PORTOFINO	18	6	6	12	28	37
BOGLIASCO	16	5	6	13	30	43
RUPINAROL.	16	6	4	14	29	47
SPORTING	14	5	4	15	27	52
PANCHINA	12	4	4	15	29	55

* Champion S. 1 punto di pen.

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	MILLESIMO	1-4
BORGIO VER.	BORDIGHERA	2-2
CENGIO	VOLTRESE V.	1-0
FEGINO	COGOLETO	0-0
FINALBORGH.	CARLIN'S BOYS	1-0
PIETRA LIGURE	S. BARTOLOM.	1-1
VALLECROSIA	ALBISOLA	4-0
ZINOLA FOR.	MALLARE	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	33	11	11	3	32	14
FEGINO	32	12	8	5	29	22
PIETRA LIGURE	31	9	13	3	38	21
CARLIN'S BOYS	31	11	9	5	38	26
CENGIO	29	11	7	7	32	23
VALLECROSIA	29	9	11	5	34	26
BORDIGHERA	28	9	10	6	37	27
VOLTRESE V.	27	8	11	6	33	20
MILLESIMO	25	8	10	7	23	33
FINALBORGH.	25	9	7	9	31	29
ZINOLA FOR.	25	6	13	6	37	40
BORGHETTO	21	8	5	12	28	33
S. BARTOLOM.	20	5	10	10	19	35
MALLARE	15	4	7	14	20	39
BORGIO VER.	14	4	6	15	27	43
ALBISOLA	14	3	8	14	16	43

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

ALBISOLA	CENGIO	(ore. 0-2)
CARLIN'S BOYS	ZINOLA FOR.	(2-2)
COGOLETO	BORGIO VER.	(0-0)
MALLARE	FEGINO	(0-3)
MILLESIMO	BORDIGHERA	(0-0)
S. BARTOLOM.	BORGHETTO	(1-3)
VALLECROSIA	FINALBORGH.	(2-2)
VOLTRESE V.	PIETRA LIGURE	(2-1)

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	AMEGLIA S.	1-0
CEPARANA	RIVIERA FAZZ.	2-2
FORZA E CORR.	CADIMARE	0-1
GAR. ARCOLA	F. METACOST	1-0
PIGNONE 1980	VS SALVATORE	3-1
SESTA GODANO	BORGH. 1926	0-1
VALLE STURLA	SORI	4-0
Ha riposato	M. ISOPPO A.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	37	16	5	3	52	17
SESTA GODANO	31	11	9	4	28	19
CEPARANA	30	10	10	3	24	12
CADIMARE	29	9	11	4	27	24
GAR. ARCOLA	28	7	12	4	25	23
VALLE STURLA	24	8	8	7	30	20
VS SALVATORE	23	7	9	8	20	17
BORGH. 1926	23	9	8	9	25	26
AMEGLIA S.	20	5	10	8	17	25
SORI	20	4	12	7	14	22
FORZA E CORR.	19	7	5	11	26	38
RIVIERA FAZZ.	18	6	6	12	18	36
M. ISOPPO A.	16	2	12	9	17	28
C. CARASCO	16	5	6	12	16	31
PIGNONE 1980	13	4	10	9	26	29

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

AMEGLIA S.	SESTA GODANO	(ore. 1-1)
BORGH. 1926	PIGNONE 1980	(2-1)
CADIMARE	CEPARANA	(0-0)
F. METACOST	M. ISOPPO A.	(4-1)
RIVIERA FAZZ.	GAR. ARCOLA	(1-2)
SORI	C. CARASCO	(0-1)
VALLE STURLA	FORZA E CORR.	(3-3)
Riposa	VS SALVATORE	

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	OSPEDALETTI	0-0
CISANO S. G.	BOYS VADO 73	3-1
POGGESE 87	CAMPOROSSO	0-0
RIVIERA FIORI	CAMERANESE	3-0
S. AMPELIO B.	PIETRABRUNA	1-1
S. FILIPPO N.	AUX. ALASSIO	0-0
S. STEFANO	BORGHETTO	1-0
SPOTORNESE	LECA	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	39	15	9	0	48	16
S. AMPELIO B.	35	11	13	1	31	13
S. STEFANO	34	12	10	3	41	23
PIETRABRUNA	32	13	6	6	51	28
ANDORA	28	10	8	7	26	21
CAMERANESE	26	10	6	9	38	37
SPOTORNESE	26	8	10	7	26	26
AUX. ALASSIO	23	3	17	5	23	23
CAMPOROSSO	22	7	8	10	26	32
S. FILIPPO N.	22	5	12	8	34	40
LECA	20	7	6	12	35	46
POGGESE 87	20	7	6	12	29	50
OSPEDALETTI	19	5	9	10	19	29
RIVIERA FIORI	19	6	7	12	35	43
BOYS VADO 73	18	4	10	11	24	34
BORGHETTO	15	2	11	12	15	34

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

AUX. ALASSIO	RIVIERA FIORI	(ore. 2-2)
BORGHETTO	CISANO S. G.	(0-2)
BOYS VADO 73	POGGESE 87	(1-3)
CAMERANESE	SPOTORNESE	(1-0)
LECA	CAMPOROSSO	(1-2)
OSPEDALETTI	S. STEFANO	(1-2)
PIETRABRUNA	S. FILIPPO N.	(2-2)
S. AMPELIO B.	ANDORA	(2-0)

GIRONE B

RISULTATI

ARENZANO	LAVAGNOLA 78	2-1
CELLE 90	PRIAMAR	0-0
MELE	ALTARESE S.	1-1
PRAESE 1945	LEGINO 1910	5-1
S.CECILIA	VELOCE 1910	2-1
SAN NAZARIO	CAMPESE	5-2
SCIARBORAS.	BRAGNO	1-1
VILLAPIANA	MULTEDO 1930	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARENZANO	34	13	8	4	40	21
MULTEDO 1930	34	13	8	4	30	14
ALTARESE S.	33	13	7	5	39	19
VILLAPIANA	31	10	11	4	42	32
PRAESE 1945	30	11	8	6	45	25
LEGINO 1910	29	12	9	6	43	29
SAN NAZARIO	28	7	12	6	29	24
CELLE 90	26	8	10	7	33	37
SCIARBORAS.	24	6	8	9	30	32
VELOCE 1910	23	9	5	11	28	33
LAVAGNOLA 78	21	5	11	9	26	34
PRIAMAR	21	4	13	8	24	32
S.CECILIA	21	8	5	12	28	47
BRAGNO	20	5	10	10	30	39
MELE	18	3	12	10	28	44
CAMPESE	8	1	7	17	9	42

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BRAGNO	SAN NAZARIO	(ore. 2-2)
CAMPESE	PRAESE 1945	(0-1)
CELLE 90	SCIARBORAS.	(0-2)
LAVAGNOLA 78	ALTARESE S.	(1-3)
LEGINO 1910	MELE	(2-2)
MULTEDO 1930	S.CECILIA	(1-0)
PRIAMAR	VILLAPIANA	(2-2)
VELOCE 1910	ARENZANO	(1-1)

GIRONE E

RISULTATI

AVEGNO	RIESE O. B.	0-1
CAPERANESE	GATTORNA	1-0
CASARZA L.	MONTOGG. 87	3-1
COGORNESE	RIVA TRIGOSO	0-2
FRAMURESE	V. CHIAVARI	2-1
S. BARTOLOM.	CAMOGLI	1-0
TORRIGLIA	BARGAGLI	5-1
HA RIPOSATO	CALVARESE	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TERRIGLIA	35	14	7	2	48	15
CAPERANESE	34	13	8	2	32	14
RIVA TRIGOSO	33	14	5	4	34	19
CALVARESE	32	12	8	3	28	10
CAMOGLI	32	14	4	6	33	15
CASARZA L.	25	7	11	5	23	13
MONTOGG. 87	23	8	7	8	31	26
COGORNESE	23	6	11	7	25	30
S. BARTOLOM.	22	8	6	9	28	32
GATTORNA	22	7	6	9	15	24
RIESE O. B.	15	6	4	13	16	27
BARGAGLI	15	6	3	15	26	51
FRAMURESE	15	4	7	13	14	40
V. CHIAVARI	13	3	7	13	23	42
AVEGNO	10	1	8	15	10	37

PROSSIMO TURNO

11.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BARGAGLI	S. BARTOLOM.	(ore. 3-4)
FRAMURESE	AVEGNO	(0-0)
GATTORNA	CASARZA L.	(0-5)
MONTOGG. 87	CALVARESE	(3-0)
RIVA TRIGOSO	CAPERANESE	(0-1)
RIESE O. B.	TORRIGLIA	(0-2)
V. CHIAVARI	COGORNESE	(3-3)
RIPOSA	CAMOGLI	

Pari al Peglia: ai matuziani basta per sentirsi quasi in Interregionale

La Sanremese è in paradiso

Mentre le rivali sono finite ko

VENTIMIGLIA. Il pareggio nel derby di Ventimiglia (con la Sestrese sconfitta a Monterosso) consegna alla Sanremese una grossa fetta di promozione. A 270 minuti dalla fine ai biancazzurri manca solo il conforto della matematica.

Ed è questa, per la squadra di Cichero, la nota più confortante emersa da un derby brutto che Ventimiglia e Sanremese hanno pareggiato (1-1) e, soprattutto, hanno avuto il merito di condurre in porto in termini corretti dopo una serie di episodi (protagonista l'arbitro Rossetti di Torino), che hanno condizionato pesantemente la partita.

Il direttore di gara ha, infatti, decretato tre espulsioni molto discusse, ha ammonito a raffica, ha concesso un rigore alla Sanremese contestatissimo dal Ventimiglia, non ne ha concesso uno reclamato dalla capolista per un presunto fallo su Calabria. Insomma ha finito per scontentare tutti, soprattutto il Ventimiglia che, alla fine del primo tempo, si è trovato con soli nove uomini, dopo che, dal 18', aveva rinunciato anche a Sergio Soncin infortunatosi ad un ginocchio.

Una situazione che si è riflessa pesantemente sulla partita, anche sul piano psicologico. La stessa Sanremese, non brillantissima, priva di due uomini di spicco come il bomber Spatari (infortunato) e il fantasista Vernice (squalificato), è sembrata per lunghi tratti abulica.

Cronaca poverissima di episodi. C'è stata una supremazia territoriale della Sanremese che ha giocato di più la palla, ma raramente i biancazzurri si sono affacciati verso la porta difesa da Luca Soncin.

Il primo e unico tiro della partita al 56' con Calabria il cui bolide è finito tra le mani del portiere ventimigliese. Così ci ha pensato l'arbitro a riempire i taccuini: al 40' ha espulso il giovane Giraldi reo di aver commesso un fallo, da dietro, su Andrian; al 45' per somma di ammonizione ha fatto altrettanto con l'altro ventimigliese Luci.

A questo punto è arrivato il gol della Sanremese. Al 65' Piccarreta si è incuneato in area ed è caduto in un contrasto con Saba: lo stesso Piccarreta, dal dischetto, ha realizzato con sicurezza. Poi, al 69', altro episodio che ha fatto discutere: l'espulsione del sanremese Grossi dopo un contatto con lo stesso Saba. E, all'82', il Ventimiglia che, in svantaggio, si era gettato con coraggio alla ricerca del pareggio, ha visto premiata la sua generosità raddrizzando la situazione con una bella rete di Saba che, al volo, ha infilato in rete una punizione-cross di Rotella.

Bruno Monticone

Addio promozione

A Monterosso Sestrese perde le speranze: 0-1

MONTEROSSO. E' finita male ed è finita male per tutt'e due le squadre: per la Sestrese che puntava a raccogliere punti per il salto in Interregionale, e per il Monterosso che invece cercava un successo per evitare un precipitoso ritorno in Promozione. E' stata una domenica nera ma una differenza tra le due squadre c'è stata. Mentre il Monterosso è caduto in piedi, vincendo (1-0) e salvando la faccia, la Sestrese ha perso tutto quello che c'era da perdere: partita, campionato e orgoglio, disputando una gara da dimenticare. E' stata, insomma, la Sestrese più brutta dell'anno. Gol partita al 30', con Celsi che ha trasformato con precisione un calcio di rigore. Poi, nella ripresa, la Sestrese ha tentato il tutto per tutto per recuperare la situazione, non compromessa certamente con questa sconfitta ma con una serie di prestazioni negative nelle giornate precedenti. Il Monterosso, quindi, torna in Promozione, la Sestrese rimane in Eccellenza e chissà, se quest'anno, riuscirà per lo meno a salvare la seconda posizione. [s. b.]

E' la retrocessione

L'Entella risorge e condanna il Baiardo: 0-1

GENOVA. Ora è veramente finita. Il Baiardo ha lottato con la massima determinazione per riuscire a superare l'Entella, ma i chiavaresi hanno colpito in una delle sporadiche azioni offensive riuscendo a interrompere (1-0) la serie di sconfitte (5 consecutive), tornando alla vittoria (1-0) e condannando il Baiardo alla discesa in Promozione. Un gol di Bernardi quasi al termine del primo tempo ha deciso la partita, ma i padroni di casa non si sono mai arresi.

In settimana c'era stato un aspro confronto nello spogliatoio chiavarese, con la dirigenza che aveva chiesto il massimo impegno. E in campo in effetti è andata una squadra caricata, con mister Gorin che al 51' è stato anche allontanato dal campo... La rete, al 39', da un'iniziativa di Mazzocchi con la collaborazione di Falsini e la conclusione di Bernardi, che opera una finta sul suo controllore e supera Papiri infilando nel «sette». Nel finale del secondo tempo la più nitida palla gol per il Baiardo, con una traversa di Barbieri che crea l'illusione del gol. [g. a.]

Vezzano irriducibile

Argentina vince ma soffre nel finale: 2-1

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina aveva risolto in fretta il match contro il Vezzano, fanalino di coda: al 39' il difensore Sabatini, con un gran tiro al volo da fuori area su respinto della difesa ospite, aveva portato in vantaggio i rossoneri; poi al 54' Russo, con un bel colpo di testa su un cross dalla sinistra di Arnaldi, aveva raddoppiato e sembrava aver messo definitivamente al sicuro il risultato di una partita che l'Argentina, priva di Sammassimo squalificato, aveva controllato con sufficiente disinvoltura, dimostrandosi anche abbastanza efficace in fase d'attacco dove ha giocato con profitto il giovanissimo (16 anni) Tomeo alla sua prima partita intera. Ma nel finale, l'Argentina ha rischiato un po' troppo, mettendo addirittura in forse un successo che aveva ampiamente meritato. All'81' gli ospiti hanno infatti accorciato le distanze con Rubertelli e, dopo aver subito l'espulsione di Gallo all'83' per somma di ammonizioni, ridotti in dieci sono andati vicinissimi al pareggio con una traversa di Terasconi. [b. m.]

Gol di Rossini e Rozzi

Vado s'arrende alla Pegliese dei giovani: 2-1

GENOVA. Non finisce di stupire questa Pegliese dei giovani, vittoriosa per 2-1 contro il Vado. Di fronte ad una delle squadre più in forma del momento, i ragazzi di Caviglia hanno giocato una partita perfetta, sfruttando la lentezza nella manovra dei rossoblù nel primo tempo, difendendosi con ordine nella ripresa. Il Vado si è svegliato troppo tardi, quando il risultato era ormai compromesso, anche se nel finale ha sfiorato il pareggio.

Le reti. Vantaggio della Pegliese allo scadere del primo tempo con Rossini, che scaglia un gran tiro dai 25 metri che sorprende Bargellini. Al 63' il raddoppio, con Rozzi che di testa devia in rete un angolo di Meazzi. Il Vado reagisce e lo stesso Rozzi è protagonista dell'episodio successivo, commettendo fallo in area su Dagnino: Belvedere dal dischetto non fallisce. Nel finale l'espulsione di mister Piovano (84') e di Parodi (86'), quest'ultima incredibile, perchè nonostante il fallo commesso su Rozzi, il giocatore del Vado non era assolutamente l'ultimo uomo. [g. s.]

Ortonovo battuto 1-0

Un gol di Monte e la Carcarese si mette in salvo

CARCARE. Con una rete di Monte la Carcarese ha superato al «Corrent» l'Ortonovo, (1-0), ottenendo due punti preziosi per la classifica. La sfida, uno scontro diretto, pur non essendo drammatico e decisivo era comunque importante per avere la sicurezza di rimanere in questo campionato. La squadra di Grippo ha disputato una partita accorta nel primo tempo, mentre nella ripresa ha corso qualche rischio a causa degli infortuni di Savoia e Monte e anche della forza dei ragazzi spezzini.

Si parte subito con un bel diagonale (6') di Persenda, che mette al centro per Dagnino, che però non riesce a concretizzare. Al 14' è Monte a mettere in allarme la difesa spezzina con una conclusione che impegna il portiere Devoti. La rete vincente al 23': centro di Dagnino per Monte che da pochi passi fa secco Devoti. Nella ripresa la Carcarese è frenata dagli infortuni, l'Ortonovo spinge alla ricerca del pareggio, ma la difesa biancorossa si destreggia bene e vanifica le incursioni degli ospiti. [r. p.]

Girandola di gol per clamorosi svarioni difensivi

Pontedecimo pirata

A Lavagna s'impone per 3-2

LAVAGNA. Liberi ma non troppo belli. Lavagna e Pontedecimo si sono dati battaglia senza remore non avendo più nulla da difendere. Ne è uscita una partita divertente ma non molto tecnica. Ha vinto chi ha sbagliato meno, il Pontedecimo: 3-2. Almeno 4 gol sono dovuti ad errori difensivi, uno dei quali, il primo, addirittura madornale.

Era il 9' quando una incursione di Repetti, schierato da Baretto come centravanti tattico, veniva sventata da Compagnone. Una palla morta che il difensore e il portiere in avventata uscita trasformavano in un numero da «Mai dire gol» con Vassallo superato dal pallonetto e Repetti che poteva insaccare a porta vuota. Al 24' era Celeri, il migliore dei suoi, a pescare Dondero sulla sinistra: il terzino entrava in area e lasciava partire un secco destro, il palo ributtava la sfera proprio sui piedi di Scotto che insaccava. Al 42' Verbini approfittava dell'unico momento di sbandamento di Parodi ed entrava in area, sinistro e palla ancora sul palo ed ancora raccolta per primo da un lavagnese, questa volta Mazzei che con freddezza e precisione ribadiva in rete.

Nel secondo tempo il Lavagna si spegneva: il Pontedecimo premeva per una mezz'ora senza esiti, poi raccoglieva i frutti. All'82' Bottari tagliava in diagonale la trequarti lavagnese e pescava d'esterno Ferraris (che due minuti prima aveva colto il palo), per il falco granata era un giochetto realizzare. E all'88' il definitivo ribaltone: punizione per il Pontedecimo dove la linea dell'area di rigore incontra quella di fondo, Repetti batteva forte e basso, Vassallo respingeva con il petto proprio sui piedi di Spadavecchia che entrava in porta con il pallone.

Il commento dei due tecnici è insincero. Il vendicatore Baretto (non ha dimenticato che da Lavagna se ne è dovuto venir via dopo un torneo vinto e che all'andata i suoi ex buttarono fuori il Pontedecimo dalla lotta per il primo posto) la prende larga: «Abbiamo vinto una gara importante offrendo la peggiore prova degli ultimi mesi. Abbiamo giocato maluccio eppure è stato sufficente». Torrini maschera bene il disappunto: «Una sconfitta che ci cancella dalla corsa alla promozione ma che non ci toglie nulla in quanto a determinazione: ci batteremo per non falsare l'esito del torneo». [d. s.]

PROMOZIONE

Nel girone A la capolista ha 4 punti di vantaggio a tre giornate dalla fine: è quasi fatta

Laurea per la Loanesi arriva dall'Imperia

Anche i nerazzurri si sono inchinati agli uomini di Tonoli

La Loanesi può dare inizio ai festeggiamenti: infatti, superando l'Imperia, ha portato a quattro le lunghezze di vantaggio sul Finale, bloccato sull'ostico campo dell'Audace.

A tre giornate dalla conclusione delle ostilità i rossoblù possono già stilare i piani per il prossimo campionato di Eccellenza. Alla squadra giallorossa di Ferraro, che con l'inattesa sconfitta interna del Varazze si consolida in piazza d'onore, non resta che sperare in un eventuale ripescaggio, motivato dal comportamento delle compagini liguri nei tornei superiori.

Nodi ancora da sciogliere invece nelle zone basse anche se il Quiliano, vincitore sull'Olimpic, sembra essere uscito dal tunnel. Il discorso è rinviato per Albenga e Arma, entrambe protagoniste di un pareggio che rimanda tutto agli ultimi 180' di gioco.

Loanesi, vetta sicura. La compagine di Tonoli battendo i nerazzurri di Bencardino ha praticamente chiuso il discorso campionato. La partita non è stata molto spettacolare con le due squadre che hanno badato soprattutto a controllarsi a vicenda.

I rossoblù, privi di Meneghetti, hanno segnato il gol pesante in apertura di ripresa con Cassata, ottimamente servito da Villa. Afferma mister Tonoli: «Il campionato, anche se abbiamo un buon margine di vantaggio, non è ancora finito. E' proprio adesso che bisogna tenere gli occhi aperti».

Finale, bandiera bianca. Si arenano sul campo dell'Audace le ultime speranze del Finale di riagganciare la vetta della classifica. Per la verità Ferraro e soci avevano abdicato da tempo anche se per la resa definitiva si attendevano i risultati di ieri.

Afferma il trainer: «Nelle ultime settimane più che fare un'inutile corsa sulla Loanesi abbiamo cercato di controllare il Varazze che avevamo alle spalle. E i risultati di ieri ci confortano visto che con la sconfitta i nerazzurri sono adesso a tre lunghezze di distanza».

Il taccuino non è certo pieno di note visto che la partita è stata giocata in prevalenza a centrocampo tra due squadre che hanno badato a controllarsi. Degna di nota una spettacolare conclusione di Teneggi al termine di un'azione corale.

Varazze, brusco stop. Fine dei sogni per la compagine di Tanganelli che da tempo sognava il riaggancio con la truppa giallorossia di Ferraro. I nerazzurri hanno giocato una partita incolore, ma questo non può compromettere una stagione in cui i nerazzurri hanno espresso in più occasioni il più bel calcio della categoria.

Quiliano, fuori dal tunnel. Non sono mancate le emozioni nella gara con la Palmarese. La squadra di Ghigliazza ha sbloccato il risultato in apertura grazie ad una bella rete di Ratti che ha chiuso nel migliore dei modi un'azione corale.

Doccia fredda per i padroni di casa a pochi minuti dalla conclusione della prima frazione: un'ingenuità difensiva permetteva agli ospiti di raggiungere con Casali il pareggio. Ma la compagine di Becco, ormai abituata alle più dure battaglie, risolveva il confronto nella ripresa andando a rete prima con Michela e poi con Sirito. Ancora brividi nell'ultimo quarto d'ora con i genovesi che raccorciavano le distanze grazie ad un gol di Resenti. Il triplice fischio finale veniva accolto dai padroni di casa come una specie di liberazione.

Afferma il dirigente Picasso: «Sì, era troppo importante vincere questa gara. Adesso possiamo dire di essere quasi fuori dai guai, anche se è meglio attendere le ultime settimane. Certo che i ragazzi, visto quanto hanno espresso nel girone di ritorno meritano questa soddisfazione».

Albenga e Arma, pareggi preziosi. Gli imperiesi con la Culmv, i bianconeri in casa del Coalma. Entrambi hanno ottenuto un punto prezioso per una salvezza che si giocherà fino all'ultima giornata.

Il presidente bianconero Gualerzi: «L'importante è muovere le acque. Ed il risultato ottenuto sul campo genovese è molto importante anche se adesso è meglio non commettere passi falsi».

Alassio punto d'oro. Anche i gialloneri dividono la posta con il Molassana e si allontanano dalle zone pericolose della classifica.

Il trainer Invernizzi commenta: «I ragazzi si sono espressi al meglio delle loro possibilità. Peccato che alla fine è mancata la rete della vittoria. Adesso dobbiamo pensare a fare risultati utili anche nelle ultime tre domeniche di campionato».

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Lavagna-Pontedecimo 2-3

Lavagna: Vassallo; Rosal, Compagnone; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Scotto (80' Pozzi), Mazzei, Verbini (67' Ferrara), Celeri, Rocchio. **Pontedecimo:** Pallavicini; Zanasi, Spadavecchia; Parodi, Armano, Sisinni; Barbieri, Bottari, Repetti, Ferraris, Piu (82' Cancino). **Arbitro:** Balzano. **Reti:** 9' Repetti, 24' Scotto, 42' Mazzei, 84' Ferraris, 88' Spadavecchia.

Carcarese-Ortonovo 1-0

Carcarese: A. Bellè; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Luzzo; Savoia (61' Schipani), Doragrossa, Monte (73' Boveri), Dagnino, Persenda. **Ortonovo:** Devoti; Spataro, Furia (70' Bertolini); Ponzanelli, Rolla, Zigni; Torre, Talara, Bertola (35' Cagnoni), Luccini, Orrico. **Arbitro:** Pieri. **Rete:** 23' Monte.

Baiardo-Entella 0-1

Baiardo: Papiri; De Marco, Barbieri; Cardoni, Noli, Moriconi; Poggi, Milone (54' Spadoni), Cioce, Re, Berso. **Entella:** Bagnasco; Falsini, Mussini; Mazzocchi, Ghinolfi, Buzzurro; Bernardi, Conti (86' Regnoli), Silvestri, Broso, Formoso (69' Acerbi). **Arbitro:** Caridi. **Rete:** 39' Bernardi.

Pegliese-Vado 2-1

Pegliese: Renon; Ceraudo, Barberi; Pastorino, Bonino, Lupo; Rossini, Di Marco, Costa, Meazzi, Rozzi (72' Traverso). **Vado:** Bargellini; Degnino, Molso; Roffi, Parodi, Guarisco; Ochrymowicz, Ceppi (64' Macciò), Belvedere, Ghiso, Buttiglieri (54' Casazza). **Arbitro:** Colombo. **Reti:** 41' Rossini, 63' Rozzi, 85' Belvedere (rig.).

Argentina-V. Bottagna 2-1

Argentina: Bellone; Sabatini, Arnaldi; Cristiano, Tirone, Nocera; Iannello, Lanteri (35' Molinaro), Russo, Di Clemente, Tomeo. **V. Bottagna:** Ferretti; Ginesi, Agotani; Pasquali (46' Grassoperoni), Rossini (46' Fiori), Baldini; Gallo, Paoli, Rubertelli, Terasconi, Poletto. **Arbitro:** Brignone. **Reti:** 39' Sabatini, 54' Russo, 81' Rubertelli.

Ventimiglia-Sanremese 1-1

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Nardini; S. Soncin (18' Bacigaluppi), Oddone, Bosio; Rodella, Saso (62' Saba), Luci, Lapa, Giraldi. **Sanremese:** Romagna; De Vincentis, Carrone (81' Caruso); Galaudo, Trasatti, Andrian; Riolfo, Piccarreta, Calabria, Baldasseri, Grossi. **Arbitro:** Rossetti. **Reti:** 65' Piccarreta (rig.), 82' Saba.

Busalla-Sestri Levante 2-1

Busalla: Persano; Gatti, Sbravati; Lagorio (55' Ottoboni), Porcù, A. Rolfi; Leita, Collina, Taddeo, Santoro, Mazzucchelli (66' Cipani). **Sestri Levante:** Bo; Muzio, Capannini; Del Sante, Conte, Lena; Ghelsi, Leonardi, Agnetti, Lunardini (77' Contu), Masitto. **Arbitro:** Trombaccia. **Reti:** 65' e 69' Santoro, 67' Masitto.

Monterosso-Sestrese 1-0

Monterosso: Ferretti; Marcellini, Mattai; Celsi, Callisti, Notareschi; Giangrandi (83' Maniscalco), Berlingeri, Adorni, Cavallo, Guidi. **Sestrese:** Gagliardi; Parodi, Danieli; Pesce, Pizzorno, Puppo; Jurman, Trentarossi, Piliaddu, Alessio, Bevilacqua. **Arbitro:** Rotondi. **Rete:** 30' Celsi su calcio di rigore. Note: terreno in condizioni ottime.

LA SITUAZIONE DOPO LA DODICESIMA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

A. BAIARDO	ENTELLA	0-1
ARGENTINA	VEZZANO B.	2-1
BUSALLA	SESTRI LEV.	2-1
CARCARESE	ORTONOVO	1-0
LAVAGNA	PONTEDECIMO	2-3
MONTEROSSO	F. SESTRESE	1-0
PEGLIESE R.	VADO FBC	2-1
VENTIMIGLIA	SANREMESE	1-1

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

A. BAIARDO	PEGLIESE R.	(and. 0-1)
ENTELLA	CARCARESE	(0-0)
F. SESTRESE	ARGENTINA	(0-0)
ORTONOVO	VENTIMIGLIA	(1-0)
SANREMESE	LAVAGNA	(1-0)
SESTRI LEV.	MONTEROSSO	(2-2)
VADO FBC	BUSALLA	(3-0)
VEZZANO B.	PONTEDECIMO	(1-5)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	42	18	4	4	53	20
F. SESTRESE	38	14	10	3	31	13
LAVAGNA	36	13	10	4	29	17
VADO FBC	34	14	6	7	43	27
PONTEDECIMO	33	13	7	7	41	24
VENTIMIGLIA	29	10	9	8	26	19
BUSALLA	28	10	8	9	27	24
ENTELLA	26	11	6	10	25	29
SESTRI LEV.	27	7	13	7	30	26
ARGENTINA	27	7	13	7	22	29
PEGLIESE R.	25	9	7	11	31	30
CARCARESE	22	6	10	11	22	33
ORTONOVO	20	6	8	13	18	32
MONTEROSSO	17	4	9	14	20	40
A. BAIARDO	15	3	9	15	20	38
VEZZANO B.	11	2	7	18	25	62

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALASSIO 1920	MOLASSANA B.	0-0
AUDACE C.	FINALE LIG.	0-0
COALMA	ALBENGA	0-0
C.U.L.M.V.	ARMA TAGGIA	1-1
DIANESE	S. OLCESE	0-1
LOANESI S. F.	IMPERIA 87	1-0
QUILIANO	OLIMPIC P.	3-2
VARAZZE	RIVAROLESE	1-2

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

ALBENGA	DIANESE	(and. 3-1)
ARMA TAGGIA	LOANESI S. F.	(0-2)
AUDACE C.	COALMA	(1-1)
FINALE LIG.	ALASSIO 1920	(1-0)
MOLASSANA B.	C.U.L.M.V.	(0-0)
S. OLCESE	QUILIANO	(0-0)
OLIMPIC P.	VARAZZE	(0-2)
RIVAROLESE	IMPERIA 87	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	41	16	9	2	46	14
FINALE LIG.	37	14	9	4	31	16
VARAZZE	34	10	14	3	39	20
AUDACE C.	30	10	10	7	25	20
OLIMPIC P.	29	11	7	9	38	30
RIVAROLESE	29	10	9	8	27	28
IMPERIA 87	28	10	8	9	34	30
MOLASSANA B.	28	7	14	6	19	18
S. OLCESE	28	8	12	7	21	21
COALMA	26	8	14	7	26	25
ALASSIO 1920	25	9	7	11	20	24
QUILIANO	25	7	11	9	30	40
ARMA TAGGIA	23	5	13	9	20	28
C.U.L.M.V.	23	4	15	8	25	38
ALBENGA	22	6	10	11	24	28
DIANESE	4	0	4	23	12	59

PROMOZIONE B

RISULTATI

ALBARO A.	RUTESE	0-1
C. GRASSO	COSMOS U.	1-0
CASTELNUOVO	BOGLIASCO P.	1-0
FEZZANESE	BRUGNATO	1-1
FONTANAB.	S. STEFANO M.	3-4
MIGLIARINESE	LIGORNA 1922	0-1
NS FRUTTUOSO	CANALETTO T.	1-1
PRO RECCO	LERICI	1-0

PROSSIMO TURNO

13.a DI RITORNO 5 APRILE - ORE 16

BOGLIASCO P.	CANALETTO T.	(and. 0-0)
BRUGNATO	C. GRASSO	(0-3)
COSMOS U.	CASTELNUOVO	(0-3)
LERICI	FONTANAB.	(3-0)
LIGORNA 1922	PRO RECCO	(3-0)
MIGLIARINESE	ALBARO A.	(3-1)
RUTESE	FEZZANESE	(3-4)
S. STEFANO M.	NS FRUTTUOSO	(0-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	37	15	7	5	45	23
LERICI	33	11	11	5	40	24
LIGORNA 1922	33	12	9	6	25	16
FEZZANESE	32	10	12	5	32	24
BRUGNATO	32	9	14	4	27	25
C. GRASSO	30	12	6	9	40	28
PRO RECCO	30	9	12	6	20	15
BOGLIASCO P.	27	8	11	8	19	18
RUTESE	26	6	14	7	25	24
S. STEFANO M.	26	6	10	9	18	22
NS FRUTTUOSO	25	6	13	6	31	30
FONTANAB.	24	7	10	10	26	37
ALBARO A.	22	4	14	9	24	32
CASTELNUOVO	22	6	10	11	25	41
CANALETTO T.	18	3	12	12	17	34
COSMOS U.	15	3	9	15	17	38

Pallanuoto: per lo scudetto, Mistrangelo indica già in Recco e Posillipo le grandi rivali

Rari tranquilla verso i playoff

Il successo sulla Florentia decide la regular season

Alberto Angelini, qui al tiro, è uno dei «nuovi gioielli» del vivaio della Rari Nantes: sabato ha realizzato una bella doppietta

SAVONA. Con la vittoria sulla Florentia la Rari si è assicurata con due giornate di anticipo il primo posto nella regular season. Sabato è stato importante anche per il Recco, che con la larga vittoria ottenuta a Catania ha l'accesso ai playoff, e visto il facile calendario in pratica anche la seconda piazza. Dopo alcuni anni la pallanuoto ligure è tornata a dominare davvero il panorama italiano. Le altre due formazioni che hanno ottenuto il passaggio ai playoff sono Pescara e Volturno. Le ultime giornate diranno chi tra Posillipo (22 punti), Canottieri (20) e Brescia (20), occuperà gli ultimi due posti.

E pensare che per i biancorossi la partita era iniziata nel peggiore dei modi. Quattro superiorità numerica consecutive fallite, e un passivo di tre gol che non lasciava presagire nulla di buono. Ma Pissino e compagni ancora una volta hanno tirato fuori quella grinta che ha permesso loro, nella passata stagione, di agguantare il primo scudetto. E che quest'anno li ha portati a un passo dalla Coppa dei Campioni e che nell'occasione ha permesso di sommergere l'avversario di reti.

La squadra del presidente Gervasio ancora una volta ha fatto a meno del portiere titolare Gianni Averaimo, ma il suo sostituto Riccardo Canovaro (classe '74) non l'ha fatto rimpiangere, compiendo alcuni interventi da collaudato numero uno: evidentemente il ragazzo sta maturando di giornata in giornata. L'altro grande protagonista è stato un altro baby, Alberto Angelini, autore di due reti. Splendida la seconda, col giovane attaccante biancorosso che ha messo il pallone nel «sette» con un perfetto tiro da fuori.

Durante la gara però gli ultras biancorossi si sono resi protagonisti di un'insolita protesta: la maggior parte ha preferito andarsene invece di assistere alla partita, perché la società aveva chiesto loro di pagare l'ingresso.

Ma torniamo alla gara, vista da Claudio Mistrangelo: «I ragazzi hanno fornito una buona prestazione. Le difficoltà nell'avvio sono da imputare al nuovo tipo d'allenamento, molto più duro, che porterà la squadra al massimo nelle fasi decisive dei playoff. Ancora una volta è stata quella voglia di vincere che li ha spinti a rimontare i tre gol di svantaggio, e a vincere secco alla fine».

«Sono soddisfatto - continua -. Ora con la certezza del primo posto possiamo lavorare con tranquillità in vista dei quarti di finale dei playoff. Un elemento importantissimo per poter affrontare ogni avversario». E conclude: «Il primo obiettivo, quello di conquistare il primo posto, è stato raggiunto. Ora bisogna lavorare con costanza per difendere nel migliore dei modi lo scudetto. Le avversarie più pericolose? Possono essere Recco e Posillipo, che nei playoff tornerà di sicuro a esser la squadra che a inizio torneo tutti davano come nostra diretta rivale per il titolo».

Anche De Magistris a fine gara deve ammettere la superiorità dei savonesi: «Abbiamo cercato, con una partenza veloce, di prendere alla sprovvista i biancorossi. In un primo momento sembrava andar tutto bene, ma appena la squadra di Mistrangelo ci ha preso le misure, per noi è scesa la notte. Peccato. Ma tutta la nostra stagione, soprattutto nelle gare esterne, è stata un calvario».

Massimo Novaro

Formiconi: ora il Caserta

L'attuale capolista della A2 prima rivale dell'Erg Ansaldo?

RECCO. A Punta S. Anna, sede «storica» della Pro Recco, hanno gettato a mare tutte le tabelle per il finale di stagione: l'Erg Ansaldo Recco è secondo, Pescara e Volturno potranno lottare solo per terzo e quarto piazzamento della regular season. A Catania la formazione di Formiconi non ha avuto problemi; ugualmente sarà sabato prossimo con l'altra retrocessa Salerno, eventualmente qualche ostacolo potrebbe nascere con il Brescia, in lotta per conquistare il sesto posto.

Tra lombardi e liguri, caso Pakvalin compreso, i rapporti non sono mai stati idilliaci. Ma il fatto di poter eliminare Canottieri o Posillipo... «Con i risultati di sabato abbiamo centrato il secondo posto, andando oltre ogni pronostico di inizio stagione. Nei playoff ogni gara sarà una battaglia, forse sabato conosceremo già il nome della prima rivale. Ma con l'attacco che mi ritrovo, e con le prove difensive di Vio e Baldineti, nessun traguardo è precluso. Siamo in ballo e vogliamo ballare fino in fondo», fa Formiconi.

Il vantaggio di giocare sempre, tranne l'eventuale finale con il Savona, 2 incontri su tre in casa, non è un fattore di secondo piano. Formiconi lo sa, in casa Mahvenieradze e compagni hanno fallito una sola partita, con il Volturno. In trasferta, 4 sconfitte: Ortigia, Pescara, Savona e Posillipo, la prima e l'ultima però ai rigori. Si pensa al playoff, e spunta il nome del Caserta: già in vantaggio nei confronti diretti col Civitavecchia (due vittorie), gli uomini di Cafino hanno impegni facili con Chiavari e Nervi, e dovrebbero quindi chiuder la A2 al primo posto. Recco-Caserta, quindi, al 99% come primo accoppiamento playoff. Ultima nota per la A2: alla Mameli si è aggiunta nella discesa in B anche il Chiavari. Per due liguri retrocesse, Fiamma Oro e Modena che «rischiano» di salire dalla B in A2. La Liguria, culla della pallanuoto, potrebbe veder ridotto da 6 a 4 il suo plotone in serie A: la «base», insomma, appare in crisi. [g. s.]

IN FRANCIA

Mercoledì nel Principato il Feyenoord

I giorni di fuoco di Barros e soci

A 450 minuti dalla fine, il massimo campionato francese di calcio propone il solito copione in vetta alla classifica: vincono Marsiglia e Monaco, con Papin e soci in vantaggio di due punti. Una situazione, con le due squadre di testa in gran forma, che sembra rimandare ogni decisione alla sfida diretta tra le due squadre del 18 aprile prossimo al «Louis II».

L'impresa più grossa, nell'ultima giornata, l'ha fatta il Monaco che è riuscito ad espugnare (1-0) il campo del Lens: decisivo il gol di Djorkaeff al 64'. Senza problemi il successo interno del Marsiglia sul Le Havre: un netto 2-0 con reti dell'inglese Waddle e del solito Papin.

Per il Monaco sarà una settimana importante. Mentre si gioca le sue ultime chances in campionato, vivrà giorni decisivi anche per i suoi destini europei. Mercoledì sera (ore 20,30) riceverà gli olandesi del Feyenoord di Rotterdam nel match di andata delle semifinali di Coppa delle Coppe cui i monegaschi sono arrivati dopo aver eliminato la Roma.

Un match difficilissimo perché gli olandesi, che arriveranno nel Principato con un largo seguito di tifosi, sono tra i grandi favoriti della manifestazione. Per Barros e compagni l'obbligo di non fallire l'appuntamento casalingo per tentare di agganciare, a dispetto del pronostico, la qualificazione alla finalissima.

Questi i risultati della 33° giornata:

Auxerre-Montpellier 1-0; Lens-Monaco 0-1; Saint-Etienne-Cannes 2-0; Tolosa-Lyone 1-0; Caen-Lilla 3-3; Nimes-Paris Saint-Germain 0-1; Metz-Rennes 0-0; Sochaux-Tolone 2-0; Marsiglia-Le Havre 2-0; Nantes-Nancy 0-0.

Classifica: Marsiglia 49; Monaco 47; Paris Saint-Germain 43; Auxerre 39; Caen e Montpellier 37; Le Havre 36; Nantes 34; Lens e Saint-Etienne 33; Lilla 32; Metz e Tolosa 31; Tolone 30; Lyone 28; Sochaux 27; Nimes 26; Cannes e Rennes 23; Nancy 21. [b. m.]

PALLAVOLO

Promozione a portata di mano per il team di Pontacolone, Loano verso la salvezza in C1 maschile

Salvo Savona spinta dal derby verso la B1

Chiavari sconfitto, ora Latte Tigullio e Spezia volano

Salvo Savona, Rapallo e Spezia maschile: la riscossa parte per tutte le squadre di punta della Liguria nella ventesima giornata. Gli importanti successi delle tre leader aprono prospettive di ulteriori promozioni. Nove successi e 5 sconfitte nei campionati nazionali (B e C1).

Maschili. In B1 il Cnf Spezia (p. 30) batte la squadra che lo precede in classifica, l'Ortona (32) 3-1. La zona promozione è sempre a 4 lunghezze.

In B2 il Salvo contro il Chiavari ritorna sugli altari abbinando alla vittoria nel derby i rovesci delle avversarie. I biancorossi con Bina, Bolognesi, Fazio, Ariagno, Salomone e Pesce hanno vinto i primi due set (16-14; 15-4). «Abbiamo pagato la disattenzione - critica il coach Marco Pontacolone -, ma non posso lamentarmi della prova dei miei ragazzi». Tanto più che l'Hitachi e il Cus Torino hanno perso e che la B1 è a portata di mano. Unico lato oscuro di questa Salvo è la vicenda Poggio: i suoi malanni ne impediscono l'utilizzo e presto la società prenderà una decisione sul suo futuro. La Colombo Genova ha lottato (quinto set con il Vittorio Veneto) ma alla fine ha pagato ed è ad un passo dalla retrocessione matematica. Altri risultati: Alessandria Belvedere-Mondovì 2-3; Hitachi Segratese-Ceppiratti 1-3; Lecco Picco-Face Novi 3-1; Arti e Mestieri Torino-Parabiago 3-0; Safa Torino-Lecce Cus Torino 3-2. Classifica: Salvo p. 32; Hitachi 30; Cus e Mondovì 26; Safa 22; Face, Lecco e Arti e Mestieri 20; Chiavari e Parabiago 18; Alessandria 16; Milano 14; Ceppiratti 12; Colombo 6.

In C1 importante passo avanti verso la salvezza per il S. Pio X Loano che sconfigge il Calci 3-1: 9-15; 15-2; 15-12; 15-8. Il Ceparana vince in trasferta a Pontremoli (3-0); il Cus Genova tiene alta la speranza vincendo lo spareggio col Bianchi Pistoia. Sconfitta del Varazze (11-15;; 8-15; 4-25) a Vecchiano con il Migliarino e la Loano ha battuto invece l'Imperia (78-70) in una partita sempre controllata dalla compagine di Quaglia. Adesso per decretare il nome della terza squadra sarà decisivo il prossimo turno: l'impegno più arduo è per il Sanremo che riceve l'Asso mentre l'Imperia sarà ospite del fanalino di coda Spotornese. Tra gli altri incontri della giornata, ormai senza più importanza per la classifica finale, da segnalare la vittoria della capolista Asso Savona con il Cairo (75-66). Vittoria a tavolino per il Ventimiglia: il Finale, infatti, non si è presentato sul parquet dei frontalieri. Infine da segnalare la vittoria dell'Amatori Savona sulla Spotornese (72-66). Classifica: Asso Savona p.38; Loano 34; Sanremo ed Imperia 30; Ospedaletti 29; Albenga 24; Cairo e Maremola 16; Finale 13; Ventimiglia 12; Amatori Savona 6; Spotornese 0. [g. o.]

SERIE C2 E D

L'Olimpia Voltri è già in C1

C2 maschile. Risultati 7ª ritorno: Igo Genova-Pro Recco 3-2; Primavera Imperia-Levanto 3-0; Villetta-Avis Carcare 0-3; Ideal Lavagna-Olimpia Voltri 1-3; Fiamma Genova-S. Martino Sanremo 0-3. Classifica: Voltri p. 28 (promosso in C1); Primavera e Carcare 24; Ideal Lavagna 20; Igo e S. Martino 18; Fiamma 10; Levanto 8;, Recco 6; Villetta Genova 4.

C2 femminile. Risultati 4ª ritorno: Annamode Sanremo-Pro Recco 2-3; S. Pio X Loano-Oasi Sampierdarena 3-2; Varazze-Primizie Ceparana 1-2; Av Bisagno-Maurina Imperia 3-1; Avis Carcare-Albisola 3-0; Prati Fornola-Iplom Busalla 0-3. Classifica: Pro Recco p. 26; S. Pio X Loano 24; Busalla e Varazze 20; Sampierdarena e Maurina 18; Annamode e Ceparana 12; Albisola, Carcare e Bisagno 10; Prati Fornola 0.

D maschile. Risultati 4ª ritorno: Winner S. Margherita-Cus Genova 0-3; Entella Chiavari-Cnf Spezia 0-3; Camogli-Cogoleto Cassini 2-3; Don Bosco Genova- Don Bosco Alassio 3-0; Primizie Ceparana-Volley Chiavari 0-3. Classifica: Cnf Spezia p. 28; Don Bosco Genova 22; Chiavari e Primizie 20; Cogoleto 18; Cus Genova e Lavagna 16; Don Bosco Alassio 14; Molinari Spezia 12; Camogli 8; Entella 4; Winner 0. Molinari e Lavagna una partita in meno.

Ferma la D Femminile in attesa dei play-off.

Femminile. In B2 il Latte Tigullio (30) passa a Carrara (14): 3-1 (16-17; 16-14; 15-11; 15-9). E' rimasta nel gruppo delle migliori che la sconfitta della capolista Romagnano (32) ha reso ancor più serrato. In C1 il Figurella non fallisce in casa del Tessilnovi (3-0), lo imitano anche se in casa Volley Sanremo e Amatori Navalcavi che non lasciano set a Safa Torino e Valenza. Allo sbando l'Italbrokers Genova a Recconigi 3-0: è la 8a sconfitta consecutiva. L'unica consolazione per le «assicuratrici» genovesi è la convocazione di Zuccheri, Forconi e Tutolo a un concentramento della nazionale under 18 a Terni.

Altri risultati: Sanmartinese Novara-Paper Cuneo 1-3; Cuneo 2-General Cleaning Varese 3-0; Gerenzano-Chivasso 3-1. Classifica: General Cleaning p. 32; Figurella 30; Amatori e Gerenzano 28; Racconigi 26; Sanremo 24; Cuneo 20; Italbrokers e Paper Renault 18; Sanmartinese 16; Chivasso 14; Safa 10; Tessilnovi e Valenza 8. [d. s.]

PALLACANESTRO

Serie D maschile ostica per l'Autorighi e per i savonesi, in C femminile primo passo del Rapallo verso la promozione

Bra sta spegnendo i sogni del Chiavari e del Riviera

I piemontesi passano a La Spezia e neutralizzano i successi delle liguri

Finisce il sogno delle liguri di D maschile, dopo il successo in trasferta del Bra contro la Tarros Spezia (73-70), mentre prosegue quello del L.A. Gear in C femminile, con una vittoria molto sofferta nella prima semifinale play-off. A Autorighi Chiavari e Riviera Basket i due infuocati derby regionali di giornata.

D maschile.

Autorighi Chiavari-Athletic Genova 74-59. Derby con pochi sussulti, partita non bella che i chiavaresi hanno controllato con estrema facilità, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 46-37. Tanti tiri liberi fischiati, sicuramente la concentrazione delle due squadre non era quella delle grandi occasioni. Tabellino. Autorighi: Crovo 0; Miaschi 8; Gonfiantini 23; Tassisto 0; Bernardello 0; Parma 11; Marenco 3; Benvenuto 0; Costa 8; Galluzzo 21. Athletic: Catanzaro 2; Pescio M. 11; Fertonani 3; Cataldo 4; Cervetto 0; Casella 10; Rolla 0; Pescio S. 10; Mazzorana 19.

Vogue Sposa Alassio-Riviera Basket 67-82. Netta vittoria dei savonesi, che solo ad inizio ripresa hanno subito la reazione degli alassini.

Partenza sprint del quintetto di Testa, primo tempo chiuso sul 36-25 a loro favore. Un assente di rilievo per parte: Melgrati nell'Alassio, Frumento nel Riviera. Tabellino. Vogue Sposa: Ferrando 21; De Stefano 5; Vallarino 0; Vernetti 22; Ciccione 2; Vena 2; Tassara 7; Marconi 6; Bruno 2; Reva 0. Riviera: Bottero 31; Morando 10; Massarotta 0; Lavagna 7; Ibba 0; Dagliano 14; Cacace 12; Ricci 4; Grosso 4.

Altri risultati: Sarzana-Alcione Rapallo 98-72; Parmense-Lerici 99-95; Derthona-Voghera 64-62; Camaiore-Centro Basket Sestri Levante 2-0 per rinuncia; Valtarese-Acqui Terme 75-56. Classifica: Derthona p. 46; Bra 38; Chiavari 36; Riviera, Spezia e Parmense 34; Acqui 28; Camaiore 26; Sarzana e Valtarese 24; Alassio 22; Voghera 20; Lerici 18; Genova 10; Sestri Levante 6; Rapallo 0.

Il Bra può considerarsi virtualmente secondo, poiché dispone di un calendario finale favorevolissimo, dovendo giocare contro Sarzana, Sestri e Genova in casa, Camaiore e Rapallo in trasferta.

C femminile.

A fatica, ma L.A. Gear è riuscita a mettere il primo tassello che porta alla serie B, vincendo 67-64 contro il Cuneo. «Il match più difficile, perché l'emozione potrebbe giocare brutti scherzi» aveva anticipato alla vigilia il coach Cesare Gritti. Ed in effetti le rapallesi, dopo un primo tempo equilibrato e chiuso in vantaggio 33-30, a metà ripresa sono andate letteralmente in bambola, scendendo anche a -15.

Poi una straordinaria impresa della difesa, nonostante la Bacigalupo fuori per 5 falli, ha concesso alle piemontesi solo 6 punti negli ultimi minuti, mentre l'attacco colpiva con precisione realizzandone 24. La Pavi e compagne, vincendo il ritorno, passerebbero in finale; in caso di sconfitta, «bella» domenica prossima a Rapallo. Tabellino L.A. Gear: Pavi 6; Volpiano 30; Bacigalupo 1; Sabino 19; Franzin 9; Crovetto 2; Fazzini 0; Piterà 0; Zumoffen 0; Lazzari 0. Nell'altra semifinale, vittoria 69-65 d.t.s. per Mirafiori contro Moncalieri (2-1 il parziale). [g. s.]

LE GENOVESI

Elah, ko con il Legnano

GENOVA. Prosegue la picchiata dell'Elah in C maschile. Anche il Legnano, in classifica alla pari con i genovesi, ha superato il quintetto di Panichi, scivolato al quinto posto. Il punteggio (84-81) non deve trarre in inganno: i lombardi nel secondo tempo sono sempre stati in vantaggio, raggiunti solo sul 74 pari a tre minuti dal termine. Elah: Patrone 2; Morando 30; Truhbianelli 14; Giacchino 0; Leoncini 6; Giordano 3; Ferrante 0; Giannini 1; Fontanel 21; Solinas 4. Terz'ultima giornata in B femminile e ancora una sconfitta per l'Auxilium Camisasca, battuta in casa dalla Libertas Bologna, prima a prossima al passaggio in A2 (100-78). [g. s.]

Imperia e Sanremo: lotta per il terzo posto

Ok per Savona e Loano Le avversarie staccate

Solo al suono dell'ultima sirena si conoscerà il nome della terza squadra che affiancherà Asso Savona e Loano nel girone finale del campionato di Promozione maschile. Infatti la penultima di ritorno della regular season non ha sciolto i dubbi visto che Imperia e Sanremo, entrambe sconfitte, rimangono appaiate a quota 30. Senza contare che anche l'Ospedaletti, vittorioso sul Maremola, ha ancora una flebile chance. La prima sorpresa è arrivata sabato sera: a Campolau la mina vagante Albenga ha fatto un'altra vittima nel Sanremo (83-78). E' stata una partita vibrante come sottolinea il dirigente matuziano Marcello Boeri: «E pensare che avevamo la partita in pugno visto che all'ultimo minuto avevamo quattro lunghezze di margine. A quel punto abbiamo subito un tecnico, un'espulsione e tre falli ed i nostri avversari hanno realizzato di 9-0». Il